

REPUBBLICA ITALIANA

# BOLLETTINO UFFICIALE

della Regione Puglia



REGIONE  
PUGLIA

ANNO XLV

BARI, 18 DICEMBRE 2014

n. 173



**Atti regionali**  
**Atti e comunicazioni degli Enti Locali**  
**Appalti - Bandi**  
**Concorsi**  
**Avvisi**  
**Rettifiche**

**Il Bollettino Ufficiale della Regione Puglia si pubblica con frequenza infrasettimanale ed è diviso in due parti.**

***Nella parte I sono pubblicati:***

- a) sentenze ed ordinanze della Corte Costituzionale riguardanti leggi della Regione Puglia;
- b) ricorsi e sentenze di Organi giurisdizionali che prevedono un coinvolgimento della Regione Puglia;
- c) leggi e regolamenti regionali;
- d) deliberazioni del Consiglio Regionale riguardanti la convalida degli eletti;
- e) atti e circolari aventi rilevanza esterna;
- f) comunicati ufficiali emanati dal Presidente della Regione e dal Presidente del Consiglio Regionale;
- g) atti relativi all'elezione dell'Ufficio di Presidenza dell'Assemblea, della Giunta regionale, delle Commissioni permanenti e loro eventuali dimissioni;
- h) deliberazioni, atti e provvedimenti generali attuativi delle direttive ed applicativi dei regolamenti della Comunità Europea;
- i) disegni di legge ai sensi dell'art. 8 della L.R. n. 19/97;
- j) lo Statuto regionale e le sue modificazioni;
- k) richieste di referendum con relativi risultati;
- l) piano di sviluppo regionale con aggiornamenti o modifiche.

***Nella parte II sono pubblicati:***

- a) decreti ed ordinanze del Presidente della Giunta regionale;
- b) deliberazioni della Giunta regionale;
- c) determinazioni dirigenziali;
- d) decreti ed ordinanze del Presidente della Giunta regionale in veste di Commissario delegato;
- e) atti del Difensore Civico regionale come previsto da norme regionali o su disposizioni del Presidente o della Giunta;
- f) atti degli Enti Locali;
- g) deliberazioni del Consiglio Regionale;
- h) statuti di enti locali;
- i) concorsi;
- j) avvisi di gara;
- k) annunci legali;
- l) avvisi;
- m) rettifiche;
- n) atti di organi non regionali, di altri enti o amministrazioni, aventi particolare rilievo e la cui pubblicazione non è prescritta.

<b>SOMMARIO</b>
-----------------

*“Avviso per i redattori e per gli Enti:*

*Il Bollettino Ufficiale della Regione Puglia si attiene alle regole della Legge 150/2000 per la semplificazione del linguaggio e per la facilitazione dell'accesso dei cittadini alla comprensione degli atti della Pubblica Amministrazione. Tutti i redattori e gli Enti inserzionisti sono tenuti ad evitare sigle, acronimi, abbreviazioni, almeno nei titoli di testa dei provvedimenti”.*

PARTE SECONDA

**Atti regionali**

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO CACCIA E PESCA 10 dicembre 2014, n. 614

**Regolamento (CE) n. 1198/2006 Fondo Europeo per la Pesca (FEP) 2007-2013 - Misura 1.4 “Piccola Pesca Costiera”. D.D. n. 387 del 12/11/2012. Chiusura Bando - Disimpegno somme residue - Dichiarazione di economie vincolate.**

Pag. 49181

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO CACCIA E PESCA 10 dicembre 2014, n. 622

**Regolamento (CE) n. 1198/2006 Fondo Europeo per la Pesca (FEP) 2007-2013 - Misura 3.1 “Azioni Collettive”. D.D. n. 174 del 31/10/2013. Chiusura Bando - Disimpegno somme residue - Dichiarazione di economie vincolate.**

Pag. 49184

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO CACCIA E PESCA 10 dicembre 2014, n. 626

**Regolamento (CE) n. 1198/2006 Fondo Europeo per la Pesca (FEP) 2007-2013 - Misura 1.3 “Investimento a bordo dei pescherecci e selettività”. D.D. n. 387 del 12/11/2012. Chiusura Bando - Disimpegno Determina Dirigenziale n. 111 del 29/12/2010 - Dichiarazione di economie vincolate.**

Pag. 49188

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO ECOLOGIA 24 novembre 2014, n. 380

**PSR 2007-2013 - Misura 311 az. 5 “installazione di n. 1 mini turbina eolica da 20 kW per la produzione di energia elettrica da fonte eolica” - Comune di Altamura - Proponente: BALDINI ANASTASIO Maria. Valutazione di Incidenza, livello I “fase di screening”. ID\_5056.**

Pag. 49191

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO ECOLOGIA 24 novembre 2014, n. 381

**PSR 2007-2013 - Misura 311 azione 1 “manutenzione straordinaria e riqualificazione di fabbricati rurali per attività di agriturismo” - Comune di Corato (BA) - Proponente: Soc. Agr. “PIANO MANGIERI” di Rossella Mastromauro s.a.s.. Valutazione di Incidenza, livello I “fase di screening”. ID\_5033.**

Pag. 49195

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO ECOLOGIA 24 novembre 2014, n. 382

**Regolamento Regionale del 9 ottobre 2013, n. 18. Registrazione dei piani urbanistici comunali esclusi dalle procedure di VAS - Verifica di sussistenza delle pertinenti condizioni di esclusione dei piani selezionati in applicazione della metodologia di campionamento stabilita con Determinazione del Dirigente del Servizio Ecologia n. 12 del 14/01/2014. “Opere di mitigazione del rischio idrogeologico in località Pantanelli - realizzazione di un libero accesso al mare. Approvazione del progetto definitivo/esecutivo ai sensi dell’art. 19 del D.P.R. 327/2001 e del art. 12 della L.R. 3/2005. Opposizione del vincolo preordinato alla espropriazione nonché dichiarazione di pubblica utilità delle opere previste, ai sensi dell’art.10 e dell’art. 12 del D.P.R 327/01”. Autorità procedente: Comune di Monopoli.**

Pag. 49200

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO ECOLOGIA 25 novembre 2014, n. 383

**L.R. n. 37 del 22.05.85 e s.m.i. - sospensione lavori di coltivazione cava in loc. “Martire Parco Bove” del Comune di RUVO DI PUGLIA BA, fg. 109 ptc.ile 83-158 e 160, con prescrizioni. Società De Camelis & C. S.n.c. - Via Barletta, 56 - 76125 Trani BT.**

Pag. 49204

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO ECOLOGIA 25 novembre 2014, n. 384

**L.R. n. 37 del 22.05.85 e s.m.i. - sospensione lavori di coltivazione cava in loc. Sant’Angelo del Comune di TRANI BT, fg. 54 ptc.ile 35-36-55-94 -95-96-97-100-114 e ptc. 52, con prescrizioni. Società CO.M.ECO S.a.s. di Rinaldi Luigi & C. - Via Andria, vic.le Crocifisso, Km. 1 - 76125 Trani BT.**

Pag. 49206

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO ECOLOGIA 25 novembre 2014, n. 385

**L.R. n. 37 del 22.05.85 e s.m.i. - sospensione lavori di coltivazione cava in loc. “Martire Parco Bove” del Comune di RUVO DI PUGLIA BA, fg. 109 ptc.ile 84-143-252-253, con prescrizioni. Società De Camelis & C. S.n.c.. - Via Barletta, 56 - 76125 Trani BT.**

Pag. 49209

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO ECOLOGIA 26 novembre 2014, n. 386

**PO FESR - Azione 2.1.3 "realizzazione di sistemi di trattamento appropriato agli scarichi di acque reflue domestiche in loc. Palesi" - Comune di Martina Franca (TA) - PropONENTE: Soc. Agr. Sant'Anna srl. Valutazione di Incidenza, livello I "fase di screening". ID\_4993.**

Pag. 49212

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO ECOLOGIA 26 novembre 2014, n. 387

**PSR 2007-2013 - Misura 221 Azione 1 "Progetto di primo imboscamento di terreni agricoli" - Proponente: Vicenti Vincenza. Procedura di V.I.A. e Valutazione di Incidenza. ID\_4657.**

Pag. 49216

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO FORMAZIONE PROFESSIONALE 15 dicembre 2014, n. 1195

**P.O. PUGLIA - F.S.E. 2007/2013 - Obiettivo Convergenza - Asse I - Adattabilità - Avviso n. 2/2014 - "Piani Formativi Aziendali" approvato con Atto Dirigenziale n. 698 del 29/07/2014 (B.U.R.P. n. 108 del 07/08/2014) e s.m.i con D.D. n.794 del 09/09/2014 (BURP n.130 del 18/09/2014). Approvazione graduatorie.**

Pag. 49219

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO INTERNAZIONALIZZAZIONE 5 dicembre 2014, n. 16

**Approvazione graduatoria a seguito di Avviso pubblico per la presentazione di progetti di iniziativa delle Associazioni e Federazioni iscritte all'Albo regionale ex art. 4, l.r. 23/2000 a valere sul Piano 2014 "Interventi a favore dei Pugliesi nel mondo" (BURP n.134 del 25/09/2014).**

Pag. 49253

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO PROGRAMMAZIONE ASSISTENZA OSPEDALIERA E SPECIALISTICA E ACCREDITAMENTO 9 dicembre 2014, n. 186

**Art. 24, comma 5-bis della L.R. 28 maggio 2004, n. 8 e s.m.i. "Laboratorio Analisi Cliniche Marcuccio s.r.l.", con sede in Galatone (Le) alla via XX Settembre n. 31. Mantenimento dell'accreditamento istituzionale a seguito di trasformazione da ditta individuale in Società a responsabilità limitata.**

Pag. 49263

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO PROGRAMMAZIONE ASSISTENZA OSPEDALIERA E SPECIALISTICA E ACCREDITAMENTO 9 dicembre 2014, n. 187

**Associazione Professionale "Laboratorio di Patologia Clinica Biomedical Center" della Dott.ssa Antonia Demundo e della Dott.ssa Silvia Sansonno, con sede nel Comune di Bitonto (Ba) alla via Carrara n. 38. Mantenimento dell'accreditamento in favore dell'Associazione Professionale "Laboratorio di Patologia Clinica Biomedical Center" della Dott.ssa Antonia Demundo, della Dott.ssa Silvia Sansonno e del Dott. Luigi Sansonno, ai sensi dell'art. 24, comma 5 della L.R. n. 8 del 28 maggio 2004 e s.m.i.**

Pag. 49265

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO PROGRAMMAZIONE ASSISTENZA OSPEDALIERA E SPECIALISTICA E ACCREDITAMENTO 9 dicembre 2014, n. 188

**Ottemperanza Sentenza n. 296 del 06/02/2014 del TAR Puglia, Sez. Lecce. Città Solidale Cooperativa Sociale O.N.L.U.S. di Latiano. Rigetto dell'istanza di accreditamento istituzionale per una Comunità Riabilitativa Assistenziale Psichiatrica denominata "Villa C.A. dalla Chiesa", sita nel Comune di Latiano (Br) alla Via per San Michele Salentino s.n., con dotazione di n. 14 posti letto.**

Pag. 49269

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO PROGRAMMAZIONE ASSISTENZA OSPEDALIERA E SPECIALISTICA E ACCREDITAMENTO 9 dicembre 2014, n. 189

**Art. 24, comma 5-bis della L.R. 28 maggio 2004, n. 8 e s.m.i. Centro di Medicina Fisica e Riabilitativa "New Salus s.r.l.", con sede in Lecce alla via Sindaco Guariglia n. 22. Mantenimento dell'accreditamento istituzionale a seguito di trasformazione da ditta individuale in Società a responsabilità limitata.**

Pag. 49275

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO PROGRAMMAZIONE ASSISTENZA OSPEDALIERA E SPECIALISTICA E ACCREDITAMENTO 9 dicembre 2014, n. 190

**Associazione Airone Onlus di Taranto. Centro Operativo "Villa per Vivere", sito a Manduria (Ta) in Via Nuova per S. Cosimo km. 3. Richiesta di verifica di compatibilità, ex art. 7 L.R. n. 8/2004 s.m.i., trasmessa dal Comune di Manduria (Ta) in relazione all'istanza di autorizzazione alla realizzazione per trasformazione delle attività di riabilitazione per tossicodipendenti, dall'area pedagogico-riabilitativa residenziale all'area terapeutico-riabilitativa residenziale. Parere favorevole.**

Pag. 49278

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO PROGRAMMAZIONE ASSISTENZA OSPEDALIERA E SPECIALISTICA E ACCREDITAMENTO 9 dicembre 2014, n. 191

**Associazione Airone Onlus di Taranto. Centro Operativo "Airone", sito a Crispiano (Ta) in Contarda Lamastuola. Richiesta di verifica di compatibilità, ex art. 7 L.R. n. 8/2004 s.m.i., trasmessa dal Comune di Crispiano (Ta) in relazione all'istanza di autorizzazione alla realizzazione per trasformazione delle attività di riabilitazione per tossicodipendenti, dall'area pedagogico-riabilitativa residenziale all'area terapeutico-riabilitativa residenziale. Parere favorevole.**

Pag. 49283

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO PROGRAMMAZIONE ASSISTENZA TERRITORIALE E PREVENZIONE 10 dicembre 2014, n. 407

**Individuazione Centri regionali autorizzati alla utilizzazione e prescrizione della specialità medicinale Tarceva (Erlotinib). Integrazione D.D. n. 357 del 14.11.2014.**

Pag. 49288

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO PROGRAMMAZIONE ASSISTENZA TERRITORIALE E PREVENZIONE 10 dicembre 2014, n. 408

**Individuazione Centri regionali autorizzati alla utilizzazione e prescrizione della specialità medicinale Benlysta (Belimumab). Integrazione D.D. n. 277/2014.**

Pag. 49294

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE UFFICIO ATTIVITA' ESTRATTIVE 26 novembre 2014, n. 388

**L.R. 37/85 e s.m.i. - Cessazione dell'attività di coltivazione nella cava di calcarenite sita in località "Matine" del Comune di Alessano (Le), in catasto al foglio 9 part.IIa 46 di ha 1.31.70, giusto Decreto di autorizzazione dell'Assessore I.C.A. n. 46/Min del 09-09-1996. Ditta Capece Antonio & F.lli s.n.c. - Sede Legale Via Regina Elena n. 85 Corsano (Le).**

Pag. 49297

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE UFFICIO ATTIVITA' ESTRATTIVE 26 novembre 2014, n. 389

**L.R. 37/85 e s.m.i. art. 14. Proroga dell'autorizzazione n. 31/Min del 18-06-1996 (fino al 02-05 2011), della cava di pietra leccese sita in località "Petruze" del Comune di Corsi (LE). Ditta Tarantino Enrico, con sede legale in Corsi (LE) alla Via Petruze s.n.c.**

Pag. 49299

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE UFFICIO ATTIVITA' ESTRATTIVE 26 novembre 2014, n. 390

**L.R. 37/85 e s.m.i. art. 14. Proroga dell'autorizzazione, rilasciata con Decreto dell'Assessore I.C.A. n. 16/Min del 05-05-1994, alla coltivazione della cava di calcare sita in località "Parziale Grande", in catasto al foglio 5 part.IIe 199, 200, 201, 6 (tutte soppresse ora 229, 230 e 234) del Comune di Corigliano d'Otranto (Le) e foglio 28 part.IIe 92, 96, 97 e 102 del Comune di Soleto (Le), per una superficie complessiva di ha 16.18.00 circa. Ditta MOV. EDIL. STRADE s.n.c., con sede amministrativa in Viale Ionio s.n. Galatina (LE).**

Pag. 49304

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE UFFICIO AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE 11 dicembre 2014, n. 36

**D.lgs. n. 152/2006. Rettifica ed integrale sostituzione della D.D. n. 33 del 17/11/2014. Riesame con valenza di rinnovo ed aggiornamento per modifiche dell'AIA rilasciata con D.D. n. 69 del 24/02/2009 e successive modifiche alla ditta Italcave SpA per l'impianto complesso di discarica per rifiuti speciali non pericolosi con annessa piattaforma di selezione ed inertizzazione (codd. IPPC 5.1, 5.3 e 5.4) ubicato in Taranto, c.da La Riccia-Giardiniello.**

Pag. 49308

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE UFFICIO ORGANIZZAZIONE ASSISTENZA OSPEDALIERA E SPECIALISTICA 10 dicembre 2014, n. 195

**Prestazioni di Chirurgia Ambulatoriale (PCA) - Autorizzazione erogazione prestazioni in regime ambulatoriale ex DGR 1202 del 18/06/2014 - Casa di Cura "Santa Rita", Viale Magna Grecia, 191 - Taranto.**

Pag. 49486

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE UFFICIO POLITICHE ATTIVE E TUTELA DELLA SICUREZZA E QUALITA' DELLE CONDIZIONI DI LAVORO 3 dicembre 2014, n. 1192

**CIG in deroga 2014/F143/gen-mar/apr-giu. Mancata ammissione al trattamento di CIG in deroga.**

Pag. 49494

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE UFFICIO RISORSE UMANE ED AZIENDE SANITARIE 15 dicembre 2014, n. 207

**D.G.R. n. 246 del 22.02.2011. Corso triennale di Formazione Specifica in Medicina Generale 2011-2014 della Regione Puglia. Ammissione dei medici tirocinanti all'esame finale d'idoneità.**

Pag. 49498

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE PUGLIAPROMOZIONE 4 dicembre 2014, n. 520

**PO FESR 2007/2013, Asse IV, Linea di intervento 4.1, azione 4.1.2 - Procedura negoziata ai sensi dell'art. 125, comma 11, del codice dei contratti pubblici per l'affidamento delle attività di progettazione e realizzazione di ricerca pianificazione Bottom-Up condivisa con il sistema turistico regionale. CUP B39E12001310009. CIG Z29122FE52.**

Pag. 49507

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE PUGLIAPROMOZIONE 12 dicembre 2014, n. 541

**PO FESR 2007/2013, Asse IV, Linea di intervento 4.1, azione 4.1.2 - ATTIVAZIONE PROCEDURE COMPARATIVE PER IL CONFERIMENTO DI INCARICHI DI LAVORO AUTONOMO PER L'ATTUAZIONE DI PROGETTI A VALERE SUL PO FESR: Media Planning e produzione di materiali editoriali - CUP: B39E12001270009  
Valorizzazione e promozione dei prodotti turistici - CUP: B39B14000010007**

Pag. 49551

#### *Atti e comunicazioni degli Enti Locali*

ACQUEDOTTO PUGLIESE

Ordinanza 2 dicembre 2014, n. 117302

**Indennità d'esproprio.**

Pag. 49568

ACQUEDOTTO PUGLIESE

Ordinanza 9 dicembre 2014, n. 119283

**Indennità d'esproprio.**

Pag. 49568

COMUNE DI BOVINO

Delibera C.C. 29 novembre 2014, n. 43

**Approvazione variante urbanistica.**

Pag. 49569

COMUNE DI SAN SEVERO

Delibera C.C. 3 novembre 2014, n. 33.

**Approvazione P.U.G.**

Pag. 49571

COMUNE DI VICO DEL GARGANO  
Decreti 10 dicembre 2014, nn. 1 e 2.  
**Esproprio.**

Pag. 49577

**Appalti - Bandi, Concorsi e Avvisi**

**Appalti**

A.R.T.I. PUGLIA  
**Bando di gara per l'organizzazione della quarta edizione del Festival dell'Innovazione.**

Pag. 49577

COMUNE DI ALEZIO  
**Bando per l'alienazione di immobili comunali a mezzo di asta pubblica.**

Pag. 49579

COMUNE DI STATTE  
**Bando di procedura aperta per l'alienazione di immobile comunale.**

Pag. 49584

**Concorsi**

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE BARI  
**"FSE P.O. PUGLIA 2007-2013". ASSE I - "ADATTABILITA'". "Sostegno alle imprese per l'acquisizione di servizi di accompagnamento allo sviluppo aziendale". AVVISO PUBBLICO n. BA/03/2014. 1) Approvazione graduatoria finale. Approvazione Allegati A) e B).**

Pag. 49585

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI LECCE  
**Scorrimento graduatorie di cui agli avvisi pubblici Le/2012 POR PUGLIA FSE 2007-2013.**

Pag. 49608

ASL TA  
**Avviso pubblico per il conferimento di un incarico di struttura complessa centro salute mentale di Taranto.**

Pag. 49610

ASL TA  
**Avviso pubblico per il conferimento di un incarico di struttura complessa centro salute mentale occidentale.**

Pag. 49622

ASL TA  
**Avviso pubblico per il conferimento di un incarico di struttura complessa centro salute mentale orientale.**

Pag. 49634

ASL TA  
**Bando di concorso per la copertura a tempo indeterminato di n. 8 posti di Collaboratore amministrativo professionale.**

Pag. 49646

AZIENDA OSPEDALIERA POLICLINICO  
**Avviso pubblico per incarichi quinquennali di Dirigente Medico Direttore U.O.C. discipline diverse.**

Pag. 49652

AZIENDA OSPEDALIERA POLICLINICO  
**Avviso Pubblico per titoli e colloquio, finalizzato al conferimento di n.1 incarico di collaborazione coordinata e continuativa della durata di 2 anni, in favore di soggetto esperto Laureato in Economia e Commercio, da svolgersi presso l'Unità Controllo di Gestione, nell'ambito del "Percorso Attuativo di Certificabilità dei Bilanci (PAC)" dell'Azienda Ospedaliero Universitaria "Conorziale Policlinico".**

Pag. 49668

**Avvisi**

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE BARI  
**Procedura di Verifica di Assoggettabilità a VIA.**

Pag. 49677

COMUNE DI ALTAMURA  
**Procedura di Verifica di non Assoggettabilità a VAS.**

Pag. 49677

COMUNE DI GIOVINAZZO  
**Procedura di Verifica di non Assoggettabilità a VAS.**

Pag. 49686

CONSORZIO ASI BARI  
**Procedura di Verifica di assoggettabilità a V.I.A.**

Pag. 49687

SOCIETA' DI COSOLA  
**Avviso di deposito studio impatto ambientale.**

Pag. 49688

SOCIETA' LINKEM  
**Realizzazione impianti di comunicazione elettronica per lo sviluppo della banda larga.**

Pag. 49688

SOCIETA' HIDROCHEMICAL DERVICE  
**Avviso di deposito aggiornamento studio impatto ambientale e procedimento coordinato VIA e AIA.**

Pag. 49689

SOCIETA' SNAM RETE GAS  
**Procedura di Verifica di assoggettabilità a V.I.A.**

Pag. 49690

**Rettifiche**

LEGGE REGIONALE 15 luglio 2014, n. 31  
**"Riordino dell'istituto zooprofilattico sperimentale di Puglia e Basilicata (IZSPB), in attuazione del decreto legislativo 30 giugno, 1993, n. 270, come modificato dal decreto legislativo 28 giugno 2012, n. 106".**

Pag. 49691

## PARTE SECONDA

---

*Atti regionali*

---

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO CACCIA E PESCA 10 dicembre 2014, n. 614

**Regolamento (CE) n. 1198/2006 Fondo Europeo per la Pesca (FEP) 2007-2013 - Misura 1.4 "Piccola Pesca Costiera". D.D. n. 387 del 12/11/2012. Chiusura Bando - Disimpegno somme residue - Dichiarazione di economie vincolate.**

Il giorno 10 dicembre 2014, nella sede del Servizio Caccia e Pesca dell'Assessorato alle Risorse Agroalimentari, Via P. Lembo, 38/F - Bari.

**IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO**

Visti gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/97;

Vista la D.G.R. n. 3261 del 28/07/1998;

Visti gli arti. 4 e 16 del D.L.vo n. 165/2001;

Visto l'art. n. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo Ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

Visto l'art. 18 del D.Lgs 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

Sulla base dell'istruttoria espletata dalla Responsabile delle Misure "Socio-economica e Interesse Comune" e della relativa Relazione, letta e confermata dal Dirigente dell'Ufficio Pesca:

Visto il Regolamento (CE) 2371/2002 del Consiglio del 20 dicembre 2002, relativo alla conservazione e allo sfruttamento sostenibile delle risorse della pesca nell'ambito della politica comune della pesca;

Visto il Regolamento (CE) 1198/2006 del Consiglio del 27 luglio 2006, relativo al Fondo europeo per la pesca per il periodo di programmazione 2007-2013;

Visto il Regolamento (CE) 498/2007 della Commissione del 26 marzo 2007, recante modalità di applicazione del Regolamento (CE) 1198/2006 del Consiglio relativo al Fondo europeo per la pesca;

Visto il Programma Strategico Nazionale che descrive gli aspetti della politica comune della pesca e che individua le priorità, gli obiettivi e le risorse finanziarie pubbliche ritenute necessarie per l'attuazione del programma stesso;

Considerato che il Programma Strategico Nazionale è stato adottato e trasmesso formalmente alla Commissione Europea con nota ministeriale prot. n. 23896 del 6 settembre 2007;

Visto il Programma Operativo nazionale relativo all'intervento comunitario del Fondo Europeo per la pesca in Italia nel periodo di programmazione 2007-2013, approvato con Decisione della Commissione Europea C(2007) 6792 del 19 dicembre 2007, modificata con decisione n. C (2010) 7914 dell'11/11/010;

Considerato che detto Programma Operativo Nazionale individua gli uffici della Direzione Generale della pesca e dell'acquacoltura del MIPAF quali autorità responsabili della gestione e della certificazione, e attribuisce alle Regioni il ruolo di organismi intermedi;

Considerato che lo stesso Programma Operativo, al fine di regolare i rapporti tra lo Stato e le Regioni per la gestione del Programma, prevede l'istituzione di una cabina di regia nonché la stipula di un apposito accordo multiregionale;

Visto il Decreto del Capo del Dipartimento delle Politiche Europee e Internazionali Direzione Generale della Pesca Marittima e dell'Acquacoltura n. 576/2008 con il quale è stata istituita la Cabina di Regia di cui al punto precedente, composta da rappresentanti di ogni Regione e dello Stato, allo scopo di:

- garantire una coerente ed omogenea esecuzione delle misure previste dal Programma Operativo,
- evitare sovrapposizioni e duplicazioni di intervento nel caso di misure a regia nazionale e regionale,
- eliminare potenziali distorsioni in sede di attuazione;

Visto l'Accordo Multiregionale per l'attuazione degli interventi cofinanziati dal FEP (Fondo europeo per la pesca) nell'ambito del Programma Operativo 2007-2013, stipulato tra Ministero delle Politiche agricole alimentari e forestali - Direzione Generale della pesca marittima e dell'acquacoltura - e le Regioni dell'Obiettivo di convergenza e dell'Obiettivo non di convergenza, approvato in sede di Conferenza permanente per i rapporti tra Stato, Regioni e Province autonome di Trento e Bolzano, conservato agli atti del competente Settore;

Considerato che l'Accordo Multiregionale di cui al punto precedente in particolare:

- a) approva i piani finanziari dell'Amministrazione centrale, delle Regioni e delle Province autonome, articolati per asse/anno e per fonte finanziaria (UE, FdR, Regioni),
- b) definisce le norme di funzionamento della Cabina di regia,
- c) identifica le funzioni delegate agli Organismi intermedi dall'Autorità di gestione e dall'Autorità di certificazione,
- d) regola le attività in capo a ciascun soggetto attuatore del Programma; Visto in particolare l'art. 3, paragrafo IV del citato Accordo Multiregionale "Funzioni delegate alle Regioni e Province autonome dall'Autorità di gestione e dall'Autorità di certificazione" che, fra l'altro, incarica le Regioni e Province autonome, in qualità di Organismi intermedi, di gestire direttamente le seguenti misure:
  - Ammodernamenti pescherecci;
  - Piccola pesca costiera;
  - Compensazioni socio economiche;
  - Acquacoltura (comprese misure idroambientali, sanitarie e veterinarie);
  - Acque interne;
  - Trasformazione e commercializzazione;
  - Azioni collettive;
  - Fauna e flora acquatica;

- Porti da pesca;
- Modifiche dei pescherecci;
- Sviluppo sostenibile zone di pesca;
- Sviluppo mercati e campagne consumatori;
- Progetti pilota;
- Assistenza tecnica.

Considerato che la Cabina di regia ha elaborato una prima parte di documenti necessari ad assicurare una corretta ed uniforme attuazione della programmazione FEP 2007-2013 sul territorio nazionale;

Considerato che detti documenti sono stati sottoposti all'esame della Conferenza Stato-Regioni e successivamente approvati con atti ministeriali come di seguito indicato:

- criteri di selezione per la concessione degli aiuti, ai sensi dell'art. 65, lett. a) del Reg. (CE) n. 1198/2006, approvati dal comitato di sorveglianza in data 5 giugno 2008,
- criteri di ammissibilità per la concessione degli aiuti, approvati con decreto del MIPAF n. 593 del 24/10/2008, - linee guida per la determinazione delle spese ammissibili del Programma FEP 2007-2013, approvato con decreto del MIPAF n. 601/08,
- bozze dei bandi, per l'attuazione delle seguenti misure a gestione regionale;

Vista la D.G. R. n. 1139 del 1 agosto 2006 di "Adozione Documento Strategico della Regione Puglia 2007-2013".

Vista la D.G.R. n. 1149 del 30/06/09 "Piano di attuazione regionale del Programma Operativo (PO) 2007/2013 della Pesca (FEP) - Organigramma gerarchico dell'Organismo intermedio/Regione Puglia - Individuazione delle strutture e nomina referenti regionali e responsabili di misura".

Vista la D.D.S. n. 109 del 21/07/09 "P.O. FEP 2007-2013 Approvazione Manuale dei Sistemi di Gestione e di Controllo a norma dell'art. 71 del Reg. (CE) 1198/06 e dell'art. 47 del Reg. (CE) 498/07"

Per quanto sopra si è:

ritenuto necessario, sulla base dei documenti elaborati in sede di Cabina di Regia e approvati con

gli atti ministeriali, come precedentemente descritto, di attivare il Bando regionale per l'attuazione della misura Mis. 1.4 - "Piccola Pesca Costiera" (art. 26 Reg. CE 1198/2006), approvato con Decreto del MIPAF n. 612/08;

Va considerato che:

- Con propria D.D. n. 387 del 12/11/2012, pubblicata sul BURP n. 176 del 06/12/2012, è stato approvato il Bando per la presentazione delle domande di contributo relativo alla Misura 1.4 "Piccola Pesca Costiera" - PPC - Iniziative volontarie di riduzione dello sforzo di pesca ai fini della conservazione delle risorse.
- art. 26, paragrafo 4, lettera c) del Reg. CE 1198/2006, ed è stata impegnata la somma di € 1.294.971,50;

Con D.D. n. 47 del 23/04/2013, pubblicata sul BURP n. 59 del 02/05/2013, è stata approvata la graduatoria dei soggetti ammissibili a finanziamento, per la sospensione volontaria dell'attività di pesca per il periodo Luglio e Agosto 2013 per la Cooperativa di Piccola Pesca che opera nella Marineria di Molfetta. Successivamente con la D.D. n. 193 del 29/11/2013 sono stati approvati e definiti i premi spettanti ai singoli beneficiari/pescatori e con successive D.D. n.202 del

05/12/2013, D.D. n.203 del 05/12/2013, D.D. n.204 del 05/12/2013, D.D. n.205 del 05/12/2013, è stata erogata la somma complessiva di € 6.361,74 ai pescatori/beneficiari quale premio per la sospensione volontaria dell'attività di pesca nell'area marina di Molfetta, per il periodo Luglio - Agosto 2013, calcolato sulla base delle tabelle di cui al CCNL;

Considerato che alla scadenza prevista per l'anno 2014 (1731 gennaio) non è pervenuta nessuna istanza l'Amministrazione intende chiuso il Bando pubblicato con la citata D.D. n. 387/12 e conseguentemente procede a disimpegnare la somma di € 1.288.609,76 (€ 1.294.971,50 - € 6.361,74), impegnata con D.D. n. 387/2012 e di dichiarare la suddetta somma di € 1.288.609,76 economia vincolata, art. 93 L.R. 28/01;

Per quanto sopra evidenziato

**VERIFICA AI SENSI DEL DLGS 196/03  
Garanzie alla riservatezza**

Nella pubblicazione dell'atto all'albo, sono state rispettate le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, ed è stata altresì rispettata la tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Dlgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale N.5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Inoltre la determina è stata redatta in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili.

ADEMPIMENTI CONTABILI di cui alla L.R. 28/01 e successive modificazioni e integrazioni

U.P.B.	Titolo del Programma
1.2.1	FEP PUGLIA 2007-2013 - ASSE 1 Mis. 1.4 "Piccola Pesca Costiera (art. 26 Reg. CE 1198/2006)

di disimpegnare la spesa pubblica di € 1.288.609,76 come di seguito specificato:

- € 644.304,88 (50% quota UE) sul capitolo 115000 del bilancio del corrente esercizio finanziario, giusto impegno assunto con D.D. n. 387/2012;
- € 515.443,90 (40% quota Stato) sul capitolo 115010 del bilancio del corrente esercizio finanziario, giusto impegno assunto con D.D. n. 387/2012;
- € 128.860,97 (10% quota Regione) sul capitolo 115020 del bilancio del corrente esercizio finanziario, giusto impegno assunto con D.D. n. 387/2012;

di dichiarare la suddetta somma di € 1.288.609,76 economia vincolata, art. 93 L.R. 28/01;

Visto di attestazione disponibilità finanziaria

Il Dirigente del Servizio Caccia e Pesca  
Ing. Gennaro Russo

Viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento;

Ritenuto di provvedere in merito

**DETERMINA**

1. di dichiarare chiuso il Bando pubblicato con la citata D.D. n. 387/12 e conseguentemente procede a disimpegnare la somma di € 1.288.609,76 (€ 1.294.971,50 - € 6.361,74), impegnata con D.D. n. 387/2012 e di dichiarare la suddetta somma di € 1.288.609,76 economia vincolata, art. 93 L.R. 28/01;
2. di disimpegnare la spesa pubblica di € 1.288.609,76 di cui all'impegno assunto con D.D. n. 387 del 12/11/12 (BURP n. 176/2012), relativo al Bando per la presentazione delle domande di contributo relativo alla Misura 1.4 "Piccola Pesca Costiera" - PPC - Iniziative volontarie di riduzione dello sforzo di pesca ai fini della conservazione delle risorse. Art. 26, paragrafo 4, lettera c) del Reg. CE 1198/2006,
3. di dichiarare la suddetta somma di € 1.288.609,76 economia vincolata, art. 93 L.R. 28/01; Il presente provvedimento:
  - a. sarà pubblicato (per estratto) all'albo on line nelle pagine del sito ufficiale della Regione Puglia: [www.regione.puglia.it](http://www.regione.puglia.it). Non ricorrono gli obblighi di cui agli artt. n. 26 e 27 del D.Lgs 14 marzo 2013 n. 33;
  - b. di disporre che il presente provvedimento sia pubblicato integralmente sul B.U.R.P. ai sensi dell'art. 6, lett. g della L.R. n. 13/94 nel sito [www.regione.puglia.it](http://www.regione.puglia.it).
  - c. sarà conservato e custodito presso il Servizio di competenza sotto la diretta responsabilità del dirigente dello stesso Servizio;
  - d. sarà trasmesso in copia conforme al Segretario della Giunta Regionale e all'Assessore Regionale alle Risorse Agroalimentari.

Il presente atto, composto da n. 7 facciate

Il Dirigente del Servizio  
Referente l'Autorità di Gestione FEP  
Ing. Gennaro Russo

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO CACCIA E PESCA 10 dicembre 2014, n. 622

**Regolamento (CE) n. 1198/2006 Fondo Europeo per la Pesca (FEP) 2007-2013 - Misura 3.1 "Azioni Collettive". D.D. n. 174 del 31/10/2013. Chiusura Bando - Disimpegno somme residue - Dichiarazione di economie vincolate.**

Il giorno 10 dicembre 2014, nella sede del Servizio Caccia e Pesca dell'Assessorato alle Risorse Agroalimentari, Via P. Lembo, 38/F - Bari.

**IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO**

Visti gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/97;

Vista la D.G.R. n. 3261 del 28/07/1998;

Visti gli artt. 4 e 16 del D.L.vo n. 165/2001;

Visto l'art. n. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo Ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

Visto l'art. 18 del D.Lgs 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

Sulla base dell'istruttoria espletata dalla Responsabile delle Misure "Socioeconomica e Interesse Comune" e della relativa Relazione, letta e confermata dal Dirigente dell'Ufficio Pesca:

Visto il Regolamento (CE) 2371/2002 del Consiglio del 20 dicembre 2002, relativo alla conservazione e allo sfruttamento sostenibile delle risorse della pesca nell'ambito della politica comune della pesca;

Visto il Regolamento (CE) 1198/2006 del Consiglio del 27 luglio 2006, relativo al Fondo europeo per la pesca per il periodo di programmazione 2007-2013;

Visto il Regolamento (CE) 498/2007 della Commissione del 26 marzo 2007, recante modalità di applicazione del Regolamento (CE) 1198/2006 del Consiglio relativo al Fondo europeo per la pesca;

Visto il Programma Strategico Nazionale che descrive gli aspetti della politica comune della pesca e che individua le priorità, gli obiettivi e le risorse finanziarie pubbliche ritenute necessarie per l'attuazione del programma stesso;

Considerato che il Programma Strategico Nazionale è stato adottato e trasmesso formalmente alla Commissione Europea con nota ministeriale prot. n. 23896 del 6 settembre 2007;

Visto il Programma Operativo nazionale relativo all'intervento comunitario del Fondo Europeo per la pesca in Italia nel periodo di programmazione 2007-2013, approvato con Decisione della Commissione Europea C(2007) 6792 del 19 dicembre 2007, modificata con decisione n. C (2010) 7914 dell'11/11/010;

Considerato che detto Programma Operativo Nazionale individua gli uffici della Direzione Generale della pesca e dell'acquacoltura del MIPAF quali autorità responsabili della gestione e della certificazione, e attribuisce alle Regioni il ruolo di organismi intermedi;

Considerato che lo stesso Programma Operativo, al fine di regolare i rapporti tra lo Stato e le Regioni per la gestione del Programma, prevede l'istituzione di una cabina di regia nonché la stipula di un apposito accordo multiregionale;

Visto il Decreto del Capo del Dipartimento delle Politiche Europee e Internazionali Direzione Generale della Pesca Marittima e dell'Acquacoltura n. 576/2008 con il quale è stata istituita la Cabina di Regia di cui al punto precedente, composta da rappresentanti di ogni Regione e dello Stato, allo scopo di:

- garantire una coerente ed omogenea esecuzione delle misure previste dal Programma Operativo,
- evitare sovrapposizioni e duplicazioni di intervento nel caso di misure a regia nazionale e regionale,

- eliminare potenziali distorsioni in sede di attuazione;

Visto l'Accordo Multiregionale per l'attuazione degli interventi cofinanziati dal FEP (Fondo europeo per la pesca) nell'ambito del Programma Operativo 2007-2013, stipulato tra Ministero delle Politiche agricole alimentari e forestali - Direzione Generale della pesca marittima e dell'acquacoltura - e le Regioni dell'Obiettivo di convergenza e dell'Obiettivo non di convergenza, approvato in sede di Conferenza permanente per i rapporti tra Stato, Regioni e Province autonome di Trento e Bolzano, conservato agli atti del competente Settore;

Considerato che l'Accordo Multiregionale di cui al punto precedente in particolare:

- a) approva i piani finanziari dell'Amministrazione centrale, delle Regioni e delle Province autonome, articolati per asse/anno e per fonte finanziaria (UE, FdR, Regioni),
- b) definisce le norme di funzionamento della Cabina di regia,
- c) identifica le funzioni delegate agli Organismi intermedi dall'Autorità di gestione e dall'Autorità di certificazione,
- d) regola le attività in capo a ciascun soggetto attuatore del Programma; Visto in particolare l'art. 3, paragrafo IV del citato Accordo Multiregionale "Funzioni delegate alle Regioni e Province autonome dall'Autorità di gestione e dall'Autorità di certificazione" che, fra l'altro, incarica le Regioni e Province autonome, in qualità di Organismi intermedi, di gestire direttamente le seguenti misure:
  - Ammodernamenti pescherecci;
  - Piccola pesca costiera;
  - Compensazioni socio economiche;
  - Acquacoltura (comprese misure idroambientali, sanitarie e veterinarie);
  - - Acque interne;
  - - Trasformazione e commercializzazione;
  - Azioni collettive;
  - Fauna e flora acquatica;
  - Porti da pesca;
  - Modifiche dei pescherecci;
  - Sviluppo sostenibile zone di pesca;
  - Sviluppo mercati e campagne consumatori;
  - Progetti pilota;
  - Assistenza tecnica.

Considerato che la Cabina di regia ha elaborato una prima parte di documenti necessari ad assicurare una corretta ed uniforme attuazione della programmazione FEP 2007-2013 sul territorio nazionale;

Considerato che detti documenti sono stati sottoposti all'esame della Conferenza Stato-Regioni e successivamente approvati con atti ministeriali come di seguito indicato:

- criteri di selezione per la concessione degli aiuti, ai sensi dell'art. 65, lett. a) del Reg. (CE) n. 1198/2006, approvati dal comitato di sorveglianza in data 5 giugno 2008,
- criteri di ammissibilità per la concessione degli aiuti, approvati con decreto del MIPAF n. 593 del 24/10/2008,- linee guida per la determinazione delle spese ammissibili del Programma FEP 2007-2013, approvato con decreto del MIPAF n. 601/08,
- bozze dei bandi, per l'attuazione delle seguenti misure a gestione regionale,

Vista la D.G.R. n. 1139 del 1 agosto 2006 di "Adozione Documento Strategico della Regione Puglia 2007-2013".

Vista la D.G.R. n. 1149 del 30/06/09 "Piano di attuazione regionale del Programma Operativo (PO) 2007/2013 della Pesca (FEP) - Organigramma gerarchico dell'Organismo intermedio/Regione Puglia - Individuazione delle strutture e nomina referenti regionali e responsabili di misura".

Vista la D.D.S. n. 109 del 21/07/09 "P.O. FEP 2007-2013 Approvazione Manuale dei Sistemi di Gestione e di Controllo a norma dell'art. 71 del Reg. (CE) 1198/06 e dell'art. 47 del Reg. (CE) 498/07"

Vista la "nota metodologica", approvata con procedura abbreviata in data 17 aprile 2012, relativa all'art. 37 "Azioni Collettive", con la quale si specifica che l'obiettivo delle iniziative "deve essere connotato da un evidente interesse comune" e per quanto riguarda la lett. "m" Piani di Gestione Locali (PGL) devono "contribuire all'implementazione delle misure tecniche o delle condizioni di accesso alle zone di pesca";

Per quanto sopra si è:

ritenuto necessario, sulla base dei documenti elaborati in sede di Cabina di Regia e approvati con gli atti ministeriali, come precedentemente descritto, di pubblicare il Bando Regionale per l'attuazione della Misura 3.1 "Azioni Collettive" lett. "m": Piani di Gestione Locali. La misura è finalizzata a ottimizzare la gestione ed il controllo delle condizioni di accesso alle zone di pesca mediante l'elaborazione di Piani di Gestione Locale (PGL) al fine di mantenere entro limiti biologici di sicurezza uno o più stock ittici. Inoltre, i PGL possono comprendere obiettivi riguardanti altre risorse acquatiche vive e la salvaguardia o il miglioramento dello stato di conservazione degli ecosistemi marini;

Va considerato che:

D.D. n. 174 del 23/10/2013 (BURP n. 143 del 31/10/2013), è stato pubblicato il Bando relativo alla presentazione delle domande di contributo della Misura 3.1 "Azioni Collettive" ai sensi dell'art. 37 lett. "m": Piani di Gestione Locali, ed è stata impegnata la somma di € 2.000.000,00.

Con D.D. n. 470 del 25/07/2014, pubblicata sul sito ufficiale della regione Puglia ([www.regione.puglia.it](http://www.regione.puglia.it)), è stata approvata la graduatoria dei soggetti ammissibili a finanziamento, per ottimizzare la gestione ed il controllo delle condizioni di accesso alle zone di pesca mediante l'elaborazione di Piani di Gestione Locale (PGL) e sono pervenute n. 2 proposte e precisamente:

- "MARE DEL SALENTO" (costituendo consorzio di imprese) di Porto Cesareo (LE) di € 400.000,00
- "LAGUNE del GARGANO" (costituendo consorzio di imprese) di Lesina (FG) di € 350.000,00

Con nota prot. n. 2758 del 31/07/2014 è stata trasmessa all'Autorità di Gestione Nazionale del FEP tutta la documentazione inerente alle 2 proposte di PGL per la valutazione finale;

Considerato che sono esaurite le procedure istruttorie relative al succitato Bando conseguentemente si procede a disimpegnare la somma di € 1.250.000,00 (€ 2.000.000,00 - € 750.000,00), impegnata con D.D. n. 174/2013 e di dichiarare la suddetta somma di € 1.250.000,00 economia vincolata, art. 93 L.R. 28/01;

Per quanto sopra evidenziato

**VERIFICA AI SENSI DEL DLGS 196/03****Garanzie alla riservatezza**

Nella pubblicazione dell'atto all'albo, sono state rispettate le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, ed è stata altresì rispettata la tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Dlgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale N.5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Inoltre la determina è stata redatta in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili.

ADEMPIMENTI CONTABILI di cui alla L.R. 28/01 e successive modificazioni e integrazioni

U.P.B.	Titolo del Programma
1.2.1	FEP PUGLIA 2007-2013 - ASSE 1 Mis. 3.1 "Azioni Collettive" (art. 37 Reg. CE 1198/2006)

- 1) di disimpegnare la spesa pubblica di € 1.250.000,00 come di seguito specificato:
  - € 625.000,00 (50% quota UE) sul capitolo 115000 del bilancio del corrente esercizio finanziario, giusto impegno assunto con D.D. n. 174/2013;
  - € 500.000,00 (40% quota Stato) sul capitolo 115010 del bilancio del corrente esercizio finanziario, giusto impegno assunto con D.D. n. 174/2013;
  - € 125.000,00 (10% quota Regione) sul capitolo 115020 del bilancio del corrente esercizio finanziario, giusto impegno assunto con D.D. n. 174/2013;

- 2) di dichiarare la suddetta somma di € 1.250.000,00 economia vincolata, art. 93 L.R. 28/01;

Visto di attestazione disponibilità finanziaria

Il Dirigente del Servizio Caccia e Pesca  
Ing. Gennaro Russo

Viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento;

Ritenuto di provvedere in merito

**DETERMINA**

1. di dichiarare chiusa il Bando pubblicato con la citata D.D. n. 174/13 e conseguentemente procede a disimpegnare la somma di € 1.250.000,00 (€ 2.000.000,00 - € 750.000,00), impegnata con D.D. n. 174/2013 e di dichiarare la suddetta somma di € 1.250.000,00 economia vincolata, art. 93 L.R. 28/01;
2. di disimpegnare la spesa pubblica di € 1.250.000,00 di cui all'impegno assunto con D.D. n. 174 del 23/10/13 (BURP n. 143/13), relativo al Bando per la presentazione delle domande di contributo relativo alla Misura 3.1 "Azioni Collettive" lett. "m": Piani di Gestione Locali.
3. di dichiarare la suddetta somma di € 1.250.000,00 economia vincolata, art. 93 L.R. 28/01;

Il presente provvedimento:

- a. sarà pubblicato {per estratto} all'albo on line nelle pagine del sito ufficiale della Regione Puglia: [www.regione.puglia.it](http://www.regione.puglia.it). Non ricorrono gli obblighi di cui agli artt. n. 26 e 27 del D.Lgs 14 marzo 2013 n. 33.
- b. di disporre che il presente provvedimento sia pubblicato integralmente sul B.U.R.P. ai sensi dell'art. 6, lett. g della L.R. n. 13/94 nel sito [www.regione.puglia.it](http://www.regione.puglia.it).
- c. sarà conservato e custodito presso il Servizio di competenza sotto la diretta responsabilità del dirigente dello stesso Servizio;
- d. sarà trasmesso in copia conforme al Segretariato della Giunta Regionale e all'Assessore Regionale alle Risorse Agroalimentari.

Il presente atto, composto da n. g facciate

Il Dirigente del Servizio  
Referente l'Autorità di Gestione FEP  
Ing. Gennaro Russo

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO CACCIA E PESCA 10 dicembre 2014, n. 626

**Regolamento (CE) n. 1198/2006 Fondo Europeo per la Pesca (FEP) 2007-2013 - Misura 1.3 "Investimento a bordo dei pescherecci e selettività". D.D. n. 387 del 12/11/2012. Chiusura Bando - Disimpegno Determina Dirigenziale n. 111 del 29/12/2010 - Dichiarazione di economie vincolate.**

Il giorno 10 dicembre 2014, nella sede del Servizio Caccia e Pesca dell'Assessorato alle Risorse Agroalimentari, Via P. Lembo, 38/F - Bari.

#### IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Visti gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/97;

Vista la D.G.R. n. 3261 del 28/07/1998;

Visti gli artt. 4 e 16 del D.L.vo n. 165/2001;

Visto l'art. n. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo Ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

Visto l'art. 18 del D.Lgs 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

Sulla base dell'istruttoria espletata dal Responsabile delle Misure "Strutturali" e della relativa Relazione, letta e confermata dal Dirigente dell'Ufficio Pesca:

Visto il Regolamento (CE) 2371/2002 del Consiglio del 20 dicembre 2002, relativo alla conservazione e allo sfruttamento sostenibile delle risorse della pesca nell'ambito della politica comune della pesca;

Visto il Regolamento (CE) 1198/2006 del Consiglio del 27 luglio 2006, relativo al Fondo europeo per la pesca per il periodo di programmazione 2007-2013;

Visto il Regolamento (CE) 498/2007 della Commissione del 26 marzo 2007, recante modalità di applicazione del Regolamento (CE) 1198/2006 del Consiglio relativo al Fondo europeo per la pesca;

Visto il Programma Strategico Nazionale che descrive gli aspetti della politica comune della pesca e che individua le priorità, gli obiettivi e le risorse finanziarie pubbliche ritenute necessarie per l'attuazione del programma stesso;

Considerato che il Programma Strategico Nazionale è stato adottato e trasmesso formalmente alla Commissione Europea con nota ministeriale prot. n. 23896 del 6 settembre 2007;

Visto il Programma Operativo nazionale relativo all'intervento comunitario del Fondo Europeo per la pesca in Italia nel periodo di programmazione 2007-2013, approvato con Decisione della Commissione Europea C(2007) 6792 del 19 dicembre 2007, modificata con decisione n. C (2010) 7914 dell'11/11/010;

Considerato che detto Programma Operativo Nazionale individua gli uffici della Direzione Generale della pesca e dell'acquacoltura del MIPAF quali autorità responsabili della gestione e della certificazione, e attribuisce alle Regioni il ruolo di organismi intermedi;

Considerato che lo stesso Programma Operativo, al fine di regolare i rapporti tra lo Stato e le Regioni per la gestione del Programma, prevede l'istituzione di una cabina di regia nonché la stipula di un apposito accordo multiregionale;

Visto il Decreto del Capo del Dipartimento delle Politiche Europee e Internazionali Direzione Generale della Pesca Marittima e dell'Acquacoltura n. 576/2008 con il quale è stata istituita la Cabina di Regia di cui al punto precedente, composta da rappresentanti di ogni Regione e dello Stato, allo scopo di:

- garantire una coerente ed omogenea esecuzione delle misure previste dal Programma Operativo,
- evitare sovrapposizioni e duplicazioni di intervento nel caso di misure a regia nazionale e regionale,

- eliminare potenziali distorsioni in sede di attuazione;

Visto l'Accordo Multiregionale per l'attuazione degli interventi cofinanziati dal FEP (Fondo europeo per la pesca) nell'ambito del Programma Operativo 2007-2013, stipulato tra Ministero delle Politiche agricole alimentari e forestali - Direzione Generale della pesca marittima e dell'acquacoltura - e le Regioni dell'Obiettivo di convergenza e dell'Obiettivo non di convergenza, approvato in sede di Conferenza permanente per i rapporti tra Stato, Regioni e Province autonome di Trento e Bolzano, conservato agli atti del competente Settore;

Considerato che l'Accordo Multiregionale di cui al punto precedente in particolare:

- a) approva i piani finanziari dell'Amministrazione centrale, delle Regioni e delle Province autonome, articolati per asse/anno e per fonte finanziaria (UE, FdR, Regioni),
- b) definisce le norme di funzionamento della Cabina di regia,
- c) identifica le funzioni delegate agli Organismi intermedi dall'Autorità di gestione e dall'Autorità di certificazione,
- d) regola le attività in capo a ciascun soggetto attuatore del Programma; Visto in particolare l'art. 3, paragrafo IV del citato Accordo Multiregionale "Funzioni delegate alle Regioni e Province autonome dall'Autorità di gestione e dall'Autorità di certificazione" che, fra l'altro, incarica le Regioni e Province autonome, in qualità di Organismi intermedi, di gestire direttamente le seguenti misure:
  - Ammodernamenti pescherecci;
  - Piccola pesca costiera;
  - Compensazioni socio economiche;
  - Acquacoltura (comprese misure idroambientali, sanitarie e veterinarie);
  - Acque interne;
  - Trasformazione e commercializzazione;
  - Azioni collettive;
  - Fauna e flora acquatica;
  - Porti da pesca;
  - Modifiche dei pescherecci; - Sviluppo sostenibile zone di pesca;
  - Sviluppo mercati e campagne consumatori;
  - Progetti pilota;

- Assistenza tecnica.

Considerato che la Cabina di regia ha elaborato una prima parte di documenti necessari ad assicurare una corretta ed uniforme attuazione della programmazione FEP 2007-2013 sul territorio nazionale;

Considerato che detti documenti sono stati sottoposti all'esame della Conferenza Stato-Regioni e successivamente approvati con atti ministeriali come di seguito indicato:

- bozze dei bandi, per l'attuazione delle seguenti misure a gestione regionale, Vista la D.G. R. n.1139 del 1 agosto 2006 di "Adozione Documento Strategico della Regione Puglia 2007-2013".

Vista la D.G.R. n. 1149 del 30/06/09 "Piano di attuazione regionale del Programma Operativo (PO) 2007/2013 della Pesca (FEP) - Organigramma gerarchico dell'Organismo intermedio/Regione Puglia - Individuazione delle strutture e nomina referenti regionali e responsabili di misura".

Vista la D.D.S. n. 109 del 21/07/09 "P.O. FEP 2007-2013 Approvazione Manuale dei Sistemi di Gestione e di Controllo a norma dell'art. 71 del Reg. (CE) 1198/06 e dell'art. 47 del Reg. (CE) 498/07"

Per quanto sopra si è:

ritenuto necessario, sulla base dei documenti elaborati in sede di Cabina di Regia e approvati con gli atti ministeriali, come precedentemente descritto, di attivare il Bando regionale per l'attuazione della misura Mis. 1.3 - "Investimenti a bordo dei pescherecci e selettività" (art. 25 Reg. CE 1198/2006);

Va considerato che:

Con propria D.D. n. 112 del 28/07/2009, pubblicata sul BURP n. 143 del 28/07/2009, è stato approvato il Bando per la presentazione delle domande di contributo relativo alla Mis. 1.3 - "Investimenti a bordo dei pescherecci e selettività" - art. 25 del Reg. CE 1198/2006, ed è stata impegnata la somma di € 7.258.838,29;

Con D.D.S. n. 111 del 29/12/2010, pubblicata sul BURP n. 15 del 27/01/2011, è stata approvata la graduatoria dei soggetti ammissibili a finanzia-

mento, per il finanziamento degli investimenti sulle imbarcazioni. Successivamente con varie determinazioni sono stati finanziati investimenti sui pescherecci ed è stata erogata una somma complessiva di circa € 3.400.000,00;

Considerato che con Determina 424 del 26/06/2014 si è acclarata la decadenza dai benefici di una serie di beneficiari che avevano fatto domanda di finanziamento per investimento a bordo dei pescherecci e selettività si intende chiuso il Bando pubblicato con la citata determina 112 del 28/07/2009 pubblicata SUL BUSP 143 del 28/07/2009 e conseguentemente si procede a disimpegnare la somma di € 3.118.906,32 impegnata con Determina n° 111 del 29/12/2010 e di dichiarare la suddetta somma di € 3.118.906,32 economia vincolata, art. 93 L.R. 28/01;

Per quanto sopra evidenziato

### VERIFICA AI SENSI DEL DLGS 196/03

#### Garanzie alla riservatezza

Nella pubblicazione dell'atto all'albo, sono state rispettate le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, ed è stata altresì rispettata la tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Dlgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale N.5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Inoltre la determina è stata redatta in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili.

ADEMPIMENTI CONTABILI di cui alla L.R. 28/01 e successive modificazioni e integrazioni

U.P.B.	Titolo del Programma
1.2.1	FEP PUGLIA 2007-2013 - ASSE 1 Mis. 1.3 "Investimenti a bordo e selettività" (art. 25 Reg. CE 1198/2006)

di disimpegnare la spesa pubblica di € 3.118.906,32 come di seguito specificato:  
- € 1.559.453,16 (50% quota UE) sul capitolo 115000 del bilancio del corrente esercizio finan-

ziario, giusto impegno assunto con D.D. n. 111/2010;

- € 1.247.562,53 (40% quota Stato) sul capitolo 115010 del bilancio del corrente esercizio finanziario, giusto impegno assunto con D.D. n. 111/2010;

- € 311.890,63 (10% quota Regione) sul capitolo 115020 del bilancio del corrente esercizio finanziario, giusto impegno assunto con D.D. n. 111/2010;

di dichiarare la suddetta somma di € 3.118.906,32 economia vincolata, art. 93 L.R. 28/01;

Visto di attestazione disponibilità finanziaria

Il Dirigente del Servizio Caccia e Pesca  
Ing. Gennaro Russo

Viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento; Ritenuto di provvedere in merito

#### DETERMINA

- di dichiarare chiuso il Bando pubblicato con la citata D.D. n. 112/09 e conseguentemente procedere a disimpegnare la somma di € 3.118.906,32, impegnata con D.D. n. 111/2010 e di dichiarare la suddetta somma di € 3.118.906,32 economia vincolata, art. 93 L.R. 28/01;
- di disimpegnare la spesa pubblica di € 3.118.906,32 di cui all'impegno assunto con D.D. n. 111 del 29/12/10 (BURP n. 15/2011), relativo al Bando per la presentazione delle domande di contributo relativo alla Misura 1.3 "Investimenti a bordo e selettività" - art. 25 del Reg. CE 1198/2006,
- di dichiarare la suddetta somma di € 3.118.906,32 economia vincolata, art. 93 L.R. 28/01; Il presente provvedimento:
  - sarà pubblicato (per estratto) all'albo on line nelle pagine del sito ufficiale della Regione Puglia: [www.regione.puglia.it](http://www.regione.puglia.it). Non ricorrono gli obblighi di cui agli artt. n. 26 e 27 del D.Lgs 14 marzo 2013 n. 33.

- b. di disporre che il presente provvedimento sia pubblicato integralmente sul B.U.R.P. ai sensi dell'art. 6, lett. g della L.R. n. 13/94 nel sito [www.regione.puglia.it](http://www.regione.puglia.it).
- c. sarà conservato e custodito presso il Servizio di competenza sotto la diretta responsabilità del dirigente dello stesso Servizio;
- d. sarà trasmesso in copia conforme al Segretario della Giunta Regionale e all'Assessore Regionale alle Risorse Agroalimentari.

Il presente atto, composto da n. 7 facciate.

Il Dirigente del Servizio  
Referente l'Autorità di Gestione FEP  
Ing. Gennaro Russo

---

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO ECOLOGIA 24 novembre 2014, n. 380

**PSR 2007-2013 - Misura 311 az. 5 "installazione di n. 1 mini turbina eolica da 20 kW per la produzione di energia elettrica da fonte eolica" - Comune di Altamura - Proponente: BALDINI ANASTASIO Maria. Valutazione di Incidenza, livello I "fase di screening". ID\_5056.**

L'anno 2014 addì 24 del mese di Novembre in Modugno (Bari), presso la sede dell'Assessorato alla Qualità dell'Ambiente, il Dirigente del Servizio Ecologia, Ing. Antonello Antonicelli, sulla scorta dell'istruttoria tecnico-amministrativa effettuata dall'Ufficio Programmazione, Politiche Energetiche, V.I.A. e V.A.S., ha adottato il seguente provvedimento.

#### IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO ECOLOGIA

**VISTA** la Legge Regionale 4.02.1997 n. 7 e ss.mm.ii.;

**VISTO** l'art. 5 del D.P.R. n. 357/1997 e ss.mm.ii.;

**VISTA** la DGR n. 3261 del 28.07.98 con la quale sono state emanate direttive per la separazione

delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa;

**VISTO** l'art. 1 c. 1 della L.r. 11/2001 e ss.mm.ii.;

**VISTO** il D.P.G.R. 22.02.2008, n. 161 con cui è stato adottato l'atto di alta Organizzazione della Presidenza e della Giunta della Regione Puglia che ha provveduto a ridefinire le strutture amministrative susseguenti al processo riorganizzativo "Gaia" - Aree di Coordinamento - Servizi - Uffici;

**VISTO** l'art. 32 della Legge n. 69 del 18.06.2009 che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

**VISTO** l'art. 18 del D. Lgs. n. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

**VISTI** gli artt. 14 e 16 del D. Lgs. n. 165/2001;

**VISTA** la D.G.R. 304/2006;

**VISTO** l'art. 23 della Lr 18/2012;

**VISTO** il Decreto Ministero dell'Ambiente del 17/10/2007;

**VISTO** il R.R. 15/2008 e ss.mm.ii.;

**VISTO** l'art. 23 (*progetti finanziati con fondi strutturali*) della L.r. n. 18 del 3.07.2012 "Assestamento e prima variazione al bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2012": **1. Al fine di accelerare la spesa sono attribuiti alla Regione i procedimenti di Valutazione di impatto ambientale, Valutazione di incidenza e autorizzazione integrata ambientale inerenti progetti finanziati con fondi strutturali. 2. I procedimenti avviati alla data di entrata in vigore della presente legge sono conclusi dalla Regione e sono abrogate tutte le disposizioni incompatibili o in contrasto con le disposizioni del presente articolo;**

**VISTA** la Determinazione n. 22 dell'1.08.2011 il Direttore dell'area Organizzazione e Riforma del-

l'Amministrazione della Regione Puglia, in applicazione di quanto stabilito con DPGR n. 675 del 17.06.2011, ha disposto l'assegnazione dell'Ufficio Parchi e Tutela della Biodiversità al Servizio Assetto del Territorio attribuendo le competenze relative alla valutazione di incidenza in capo al Servizio Ecologia;

**PREMESSO che:**

- con nota acquisita al protocollo del Servizio Ecologia **AOO\_089/8624 del 03/10/2014**, la sig.ra Baldini Anastasio Maria, in qualità di titolare dell'omonima Ditta, in ossequio a quanto disposto dall'art. 5 lett. n) del RR 28/2008, trasmetteva la documentazione relativa alla procedura di Valutazione di Incidenza, riconducibile al livello 1 (*fase di screening*) ex D.G.R. 304/2006, per l'intervento emarginato in epigrafe;
- l'Ufficio Programmazione, Politiche Energetiche, VIA e VAS, con nota prot. **AOO\_089/9529 del 22/10/2014**, chiedeva alla Ditta proponente di integrare la documentazione già agli atti con copia del Provvedimento di concessione aiuti emanato a favore della proponente da parte dell'Organo competente e n. 1 copia degli elaborati tecnico-descrittivi e della valutazione d'incidenza in formato digitale;
- con nota agli atti al prot. **AOO\_089/10819 del 13/11/2014**, la Società proponente riscontrava a mezzo pec le integrazioni di cui al capoverso precedente;

**PREMESSO altresì che:**

- in base alla documentazione in atti, il presente progetto di installazione di n. 1 mini turbina eolica da 20 kW per la produzione di energia elettrica da fonte eolica proposto nel Comune di Altamura dalla Ditta BALDINI ANASTASIO Maria è stato ammesso ai benefici della Misura 311 azione 5 "*Energia da Biomasse HC, Fotovoltaico, Eolico*" del PSR 2007-2013 - Gal *Conca Barese S.C.m. ar.L;*  
**si procede pertanto in questa sezione, valutati gli atti amministrativi e la documentazione tecnica fornita, ad illustrare le risultanze dell'istruttoria relativa al livello 1 della "fase di screening" del procedimento in epigrafe.**

**Descrizione dell'intervento**

Il presente progetto, in conformità con gli obiet-

tivi della relativa Misura di finanziamento, consiste nell'installazione di n. 1 aerogeneratore da 20 kW montato su apposito sostegno di altezza pari a 30 m per la produzione di energia da fonte rinnovabile da collegare alla rete in BT di ENEL già presente sul sito localizzato in agro di Altamura (BA) località "c.da Marinella s.c."

Nello specifico, in base a quanto riportato nell'elab. "*Relazione tecnica illustrativa*" in atti, a firma del progettista Ing. Francesco Lorusso, l'aerogeneratore in progetto corrisponde ad una mini turbina eolica costituita da un rotore tripala con attacco diretto ad un generatore sincrono, installata su una torre di sostegno, in acciaio, di altezza standard pari a 30 m.

L'orientamento alla direzione prevalente del vento è determinato da una banderuola realizzata in vetroresina e dalla ralla di interfaccia tra navicella e torre.

Ai fini della stabilità, la turbina necessita di un ancoraggio al terreno mediante la realizzazione in opera di un plinto in conglomerato cementizio armato.

Le condutture elettriche in B.T. di connessione tra la turbina e la rete esistente presentano una posa in cavidotti di profondità minima pari a 0,5 m, il rinterro è previsto con il materiale proveniente dagli stessi scavi.

**Descrizione del sito di intervento**

Per quel che attiene la classificazione da P.U.T.T./P dell'area di intervento ed il sistema vincolistico, si rileva la presenza di:

- usi civici;

Nulla da rilevare dalla ricognizione condotta in ambito G.I.S. dei beni paesaggistici (BP) e degli ulteriori contesti paesaggistici (UCP) individuati dal Piano Paesaggistico Territoriale della Regione Puglia (PPTR), adottato con D.G.R. n. 1435 del 2 agosto 2013 e pubblicato sul BURP n. 108 del 06 agosto 2013.

La superficie oggetto d'intervento, censita catastalmente in agro di Altamura al FM 262, p.lle 118 e 107, dista 3,3 km circa dal SIC-ZPS "*Murgia Alta*", **cod. IT9120007**, esteso 143.152 ettari, di cui si riportano di seguito gli elementi distintivi salienti, tratti dalla relativa scheda Biotaly<sup>1</sup> e dall'IBA 135 *Murge*:

<sup>1</sup> <http://93.63.84.69/ecologia/Documenti/GestioneDocumentale/Documenti/Ecologia/Parchi/natura2000/ppggba/frbari/fr007ba.htm>

**CARATTERISTICHE AMBIENTALI**

Paesaggio suggestivo costituito da lievi ondulazioni e da avvallamenti doliniformi, con fenomeni carsici superficiali rappresentati dai puli e dagli inghiottitoi. Il substrato è costituito da calcare cretaceo, generalmente ricoperto da calcarenite pleistocenica. È una delle aree substeppiche più vaste d'Italia, con vegetazione erbacea ascrivibile ai *Festuco brometalia*. È presente la più numerosa popolazione italiana della specie prioritaria *Falco naumanni* ed è una delle più numerose dell'Unione Europea.

**HABITAT DIRETTIVA 92/43/CEE**

Praterie su substrato calcareo (*Festuco-Brometalia*) con stupenda fioritura di orchidee (\*) 25%  
 Querceti di *Quercus trojana* 15%  
 Percorsi substeppici di graminee e piante annue (*Thero-Brachypodietea*) (\*) 15%  
 Versanti calcarei della Grecia mediterranea 5%

**SPECIE FAUNA DIRETTIVA 79/409/CEE E 92/43/CEE all. II**

**Mammiferi:** *Myotis myotis*, *Rhinophulus euryale*.

**Uccelli:** *Accipiter nisus*, *Burhinus oedicnemus*; *Tyto alba*; *Melanocorypha*; *Neophron percnopterus*; *Pernis apivorus*; *Tetrax tetrax*; *Emberiza cia*; *Athene noctua*; *Emberiza*; *Monticola solitarius*; *Bubo bubo*; *Sylvia conspicillata*; *Lanius senator*; *Petronia petronia*; *Anthus campestris*; *Buteo rufinus*; *Circus gallicus*; *Oenanthe hispanica*; *Coturnix coturnix*; *Calandrella*; *Caprimulgus*; *Circus cyaneus*; *Circus pygargus*; *Lullula arborea*; *Falco biarmicus*; *Falco naumanni*; *Falco peregrinus*; *Lanius collurio*; *Circus aeruginosus*; *Columba livia*.

**Rettili e anfibi:** *Elaphe quatuorlineata*, *Testudo hermanni*, *Bombina variegata*.

**Invertebrati:** *Melanargia arge*

**VULNERABILITA'**

Il fattore distruttivo di maggiore entità è rappresentato dallo spietramento del substrato calcareo che viene poi sfarinato con mezzi meccanici. Recente è l'insediamento di infrastrutture industriali su superfici di habitat prioritario.

**(\*) Habitat definiti prioritari ai sensi della Direttiva 92/43/CEE:** habitat in pericolo di estinzione sul territorio degli Stati membri, per la cui conserva-

zione l'Unione Europea si assume una particolare responsabilità.

**CONSIDERATO che:**

- dalla contestuale analisi delle ortofoto AIMA 1997 in b/n, WMS Service/Geoportale Nazionale 2000, SIT-Puglia 2006 e 2013, l'opera proposta interessa una superficie occupata da un seminativo, collocata all'interno di un contesto prettamente agricolo caratterizzato dalla presenza di seminativi, frutteti, vigneti ed insediamenti produttivi;
- non sono altresì presenti all'intorno corridoi ecologici rappresentati da siepi, fasce arboree o arbustive naturali, muretti a secco, ecc.;
- il presente progetto è tale da non determinare sottrazione né degrado di habitat e/o di habitat di specie di interesse comunitario;
- la Provincia di Bari ed il Comune di Altamura, per quanto di competenza, concorrono alla verifica della corretta attuazione dell'intervento.

Esaminati gli atti dell'Ufficio ed alla luce delle motivazioni sopra esposte, che si intendono qui integralmente richiamate, sulla base degli elementi contenuti nella documentazione presentata, pur non essendo il progetto in esame direttamente connesso con la gestione e conservazione del SIC/ZPS "Murgia Alta", cod. IT9120007, si ritiene che non sussistano incidenze significative sul sito Natura 2000 interessato e che pertanto non sia necessario richiedere l'attivazione della procedura di valutazione appropriata a patto che si pongano in essere le seguenti prescrizioni:

- durante la fase di cantiere dovranno essere impiegati tutti gli accorgimenti tecnici possibili per ridurre o eliminare la dispersione di polveri nel sito e nelle aree circostanti;
- per il sostegno della turbina eolica si dovrà utilizzare una torre tubolare;
- la colorazione delle pale dovrà essere tale da aumentare la percezione del rischio da parte dell'avifauna;
- si dovrà utilizzare, ove possibile, la viabilità già esistente, evitando comunque l'uso di pavimentazioni impermeabilizzanti;
- i materiali di scarto, se non riutilizzati in cantiere, dovranno essere smaltiti in apposite discariche autorizzate;

- è fatto obbligo di ripristinare lo stato dei luoghi dopo la dismissione dell'impianto.

#### Verifica ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003

##### Garanzia della riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla L. 241/90 e s.m.i. in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, tenuto conto di quanto disposto dal D.Lgs. 196/2003 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicazione legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari, ovvero il riferimento a dati sensibili. Qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati esplicitamente richiamati. Non ricorrono gli obblighi di cui agli artt. 26 e 27 del DLgs 33/2013.

##### "Copertura finanziaria ai sensi della L.R. 28/2001 e ss.mm.ii."

Il presente provvedimento non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dallo stesso non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Per quanto esposto in premessa, che qui si intende integralmente riportato, il Dirigente del Servizio Ecologia

#### DETERMINA

- **di non richiedere l'attivazione della procedura di valutazione appropriata** per il presente progetto di installazione di n. 1 mini turbina eolica da 20 kW per la produzione di energia elettrica da fonte eolica proposto nel Comune di Altamura dalla Ditta BALDINI ANASTASIO Maria, ammesso ai benefici della Misura 311 azione 5 "Energia da Biomasse HC, Fotovoltaico, Eolico" del PSR 2007-2013 - Gal Conca Barese S.C.m. ar.L, per le valutazioni e le verifiche espresse in narrativa, **e a condizione che vengano rispettate le prescrizioni**

**indicate in precedenza**, intendendo sia le motivazioni che le prescrizioni qui integralmente richiamate;

- di precisare che il presente provvedimento:
  - è immediatamente esecutivo;
  - è riferito a quanto previsto dalla L.r. 11/2001 e ss.mm.ii. relativamente alla sola Valutazione di incidenza secondo le disposizioni della D.G.R. 304/2006;
  - non sostituisce altri pareri e/o autorizzazioni eventualmente previsti ai sensi delle normative vigenti, ivi compresa la valutazione di cui alla L.R. 44/2012 e ss.mm.ii, qualora ne ricorrano le condizioni per l'applicazione;
  - ha carattere preventivo e si riferisce esclusivamente alle opere a farsi;
  - fa salve tutte le ulteriori prescrizioni, integrazioni o modificazioni relative al progetto in oggetto introdotte dagli Uffici competenti, anche successivamente all'adozione del presente provvedimento, purché con lo stesso compatibili;
  - è altresì subordinato alla verifica della legittimità delle procedure amministrative messe in atto;
- di notificare il presente provvedimento, a cura dell'Ufficio Programmazione Politiche energetiche VIA e VAS, alla Ditta proponente;
- di trasmettere il presente provvedimento:
  - al Servizio Assetto del Territorio (Ufficio Parchi e Tutela della Biodiversità);
  - al responsabile della mis. 311 az. 5 - Autorità di gestione del PSR 2007-2013;
  - alla Provincia di Bari;
  - al Comune di Altamura;
  - al Corpo Forestale dello Stato (Comando Prov.le di Bari);
- di far pubblicare il presente provvedimento sul BURP e sul Portale Ambientale dell'Assessorato alla Qualità dell'Ambiente;
- di trasmettere copia conforme del presente provvedimento al Servizio Segreteria della Giunta Regionale.

Avverso la presente determinazione l'interessato, ai sensi dell'art. 3 comma 4° della L. 241/90 e ss.mm.ii., può proporre nei termini di legge dalla piena conoscenza del presente atto ricorso giurisdizionale amministrativo o, in alternativa, ricorso straordinario (ex D.P.R. 1199/1971).

Il Dirigente del Servizio Ecologia  
Ing. Antonello Antonicelli

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO ECOLOGIA 24 novembre 2014, n. 381

**PSR 2007-2013 - Misura 311 azione 1 "manutenzione straordinaria e riqualificazione di fabbricati rurali per attività di agriturismo" - Comune di Corato (BA) - Proponente: Soc. Agr. "PIANO MANGIERI" di Rossella Mastromauro s.a.s.. Valutazione di Incidenza, livello I "fase di screening". ID\_5033.**

L'anno 2014 addì 24 del mese di Novembre in Modugno (Bari), presso la sede dell'Assessorato alla Qualità dell'Ambiente, il Dirigente del Servizio Ecologia, Ing. Antonello Antonicelli, sulla scorta dell'istruttoria tecnico-amministrativa effettuata dalla Dott.ssa Agr. Roberta Serini, incardinata all'interno dell'Ufficio Programmazione, Politiche Energetiche, V.I.A. e V.A.S., ha adottato il seguente provvedimento.

#### IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO ECOLOGIA

**VISTA** la Legge Regionale 4.02.1997 n. 7 e ss.mm.ii.;

**VISTO** l'art. 5 del D.P.R. n. 357/1997 e ss.mm.ii.;

**VISTA** la DGR n. 3261 del 28.07.98 con la quale sono state emanate direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa;

**VISTO** l'art. 1 c. 1 della L.r. 11/2001 e ss.mm.ii.;

**VISTO** il D.P.G.R. 22.02.2008, n. 161 con cui è stato adottato l'atto di alta Organizzazione della

Presidenza e della Giunta della Regione Puglia che ha provveduto a ridefinire le strutture amministrative susseguenti al processo riorganizzativo "Gaia" - Aree di Coordinamento - Servizi - Uffici;

**VISTO** l'art. 32 della Legge n. 69 del 18.06.2009 che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

**VISTO** l'art. 18 del D. Lgs. n. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

**VISTI** gli artt. 14 e 16 del D. Lgs. n. 165/2001;

**VISTA** la D.G.R. 304/2006;

**VISTO** l'art. 23 della Lr 18/2012;

**VISTO** il Decreto Ministero dell'Ambiente del 17/10/2007;

**VISTO** il R.R. 15/2008 e ss.mm.ii.;

**VISTO** l'art. 23 (*progetti finanziati con fondi strutturali*) della L.r. n. 18 del 3.07.2012 "Assestamento e prima variazione al bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2012": **1. Al fine di accelerare la spesa sono attribuiti alla Regione i procedimenti di Valutazione di impatto ambientale, Valutazione di incidenza e autorizzazione integrata ambientale inerenti progetti finanziati con fondi strutturali. 2. I procedimenti avviati alla data di entrata in vigore della presente legge sono conclusi dalla Regione e sono abrogate tutte le disposizioni incompatibili o in contrasto con le disposizioni del presente articolo;**

**VISTA** la Determinazione n. 22 dell'1.08.2011 il Direttore dell'area Organizzazione e Riforma dell'Amministrazione della Regione Puglia, in applicazione di quanto stabilito con DPGR n. 675 del 17.06.2011, ha disposto l'assegnazione dell'Ufficio Parchi e Tutela della Biodiversità al Servizio Assetto del Territorio attribuendo le competenze relative alla valutazione di incidenza in capo al Servizio Ecologia;

**PREMESSO che:**

- con nota acquisita al protocollo **AOO\_089/6877 del 22/07/2014**, la sig.ra Rossella Mastromauro, in qualità di legale rappresentante della Soc. Agr. "PIANO MANGIERI", trasmetteva la documentazione relativa alla procedura di Valutazione di Incidenza, riconducibile al livello 1 (*fase di screening*) ex D.G.R. 304/2006, per l'intervento emarginato in epigrafe;
- l'Ufficio Programmazione, Politiche Energetiche, VIA e VAS, con nota prot. **AOO\_089/7776 del 04/09/2014**, chiedeva alla Ditta proponente di integrare la documentazione già agli atti con copia del Provvedimento di concessione aiuti ed ulteriori elaborati progettuali, tra cui relazione tecnica di maggior dettaglio e planimetrie;
- con nota agli atti al prot. **AOO\_089/9886 del 28/10/2014**, la Società proponente riscontrava le integrazioni di cui al capoverso precedente;

**PREMESSO altresì che:**

- dalla documentazione agli atti risulta che il presente progetto di manutenzione straordinaria e riqualificazione di fabbricati rurali per attività di agriturismo, proposto in agro di Corato (BA) dalla Soc. Agr. "PIANO MANGIERI" di Rossella Mastromauro s.a.s, è stato ammesso ai benefici a valere sulla Mis. 311 az. 1 "*Diversificazione in attività non agricole, investimenti funzionali alla fornitura di ospitalità agrituristica secondo le disposizioni normative vigenti*" del PSR Puglia 2007-2013 - GAL Le Città del Castel del Monte scarl;

**si procede pertanto in questa sezione, valutati gli atti amministrativi e la documentazione tecnica fornita, ad illustrare le risultanze dell'istruttoria relativa al livello 1 della "fase di screening" del procedimento in epigrafe.**

**Descrizione dell'intervento**

Il presente progetto, in conformità con gli obiettivi della relativa Misura di finanziamento, consiste nella realizzazione di lavori di manutenzione straordinaria e riqualificazione del comprensorio di fabbriche ubicate in agro di Corato (BA) alla C.da "Piano Mangieri" sull'area individuata in Catasto al Fg. 90 p.lle 60-6, di forma regolare con base rettangolare delle dimensioni di mt. 21,50 x 14,05, per una superficie coperta di circa mq. 305, allo stato attuale

in condizioni di elevato degrado, privo di copertura, impianti e infissi e qualsiasi altra opera di rifinitura (pagg. 1-2, *Relazione tecnica integrativa, prot. 9886 del 28/10/2014*).

Nello specifico, in base a quanto riportato nella documentazione in atti, l'intervento proposto riguarda il recupero e completamento delle strutture, l'adeguamento igienico funzionale e tutte le opere necessarie finalizzate alla riqualificazione per attività di agriturismo, mediante i seguenti interventi:

- recupero e consolidamento delle strutture di fondazione;
- recupero e ricostruzione parziale delle murature con caratteristiche simili a quelle esistenti, in pietra a secco e in tufo;
- ricostruzione delle tettoie di copertura con orditure in legno sormontate da tegole di recupero o similari;
- realizzazione impiantistica (impianto elettrico, idrico/fognario, termico, condizionamento) il tutto in conformità al D.M. 37/08;
- installazione infissi in legno con vetrocamera;
- opere di rifinitura e completamento con adeguamento igienico-funzionale della struttura (realizzazione di gruppi di servizi igienici per il pubblico e il personale, realizzazione cucina).

Per quanto possibile saranno recuperati e riutilizzati i materiali e gli elementi presenti in loco, ove necessario si provvederà alla messa in opera di elementi simili ai preesistenti.

Per lo smaltimento delle acque reflue provenienti dalla cucina e dai servizi igienici si provvederà all'installazione di un sistema di vasche imhoff, dimensionate in funzione delle potenzialità ricettive della struttura, pari a n. 70 coperti per un totale di n. 32 ab. eq.

Nella Relazione tecnica integrativa, prot. 9886 del 28/10/2014, in ordine alle sistemazioni esterne si legge che "*gli interventi previsti saranno limitati alla conservazione dei manufatti esistenti, quali, muretti a secco e spezz'acqua in pietra (foto n. 1-2), non si prevedono interventi sostanziali in quanto il viale d'accesso e zona parcheggio risultano sistemati superficialmente con pietrisco e/o terra battuta (foto n. 3-4), pertanto si provvederà alle sole operazioni di ricarica ove necessarie. Saranno rispettate le piante a arbusti esistenti (...)*"

**Descrizione del sito d'intervento**

Per quel che attiene la classificazione da P.U.T.T./P dell'area di intervento ed il sistema vincolistico, si rileva la presenza di:

- un ATE di valore "C";
- ATD tutela ex lege 1497/39: "Andria e Corato - Zona di Castel del Monte".

Inoltre, dalla ricognizione condotta in ambito G.I.S. dei beni paesaggistici (BP) e degli ulteriori contesti paesaggistici (UCP) individuati dal Piano Paesaggistico Territoriale della Regione Puglia (PPTR), adottato con D.G.R. n. 1435 del 2 agosto 2013 e pubblicato sul BURP n. 108 del 06 agosto 2013, si rileva la presenza di:

- 6.2.1 - Componenti botanico-vegetazionali
  - UCP - Prati e pascoli naturali
  - 6.2.2 - Componenti delle aree protette e dei siti naturalistici
    - UCP - Siti di rilevanza naturalistica (SIC/ZPS "Murgia Alta")
    - 6.3.1 - Componenti culturali ed insediative
      - BP - Immobili e aree di notevole interesse pubblico (art. 136)

Ambito di paesaggio: *Alta Murgia*;

Figura territoriale: *L'Altopiano murgiano*.

Si segnala la presenza dell'IBA 135 denominata "Murge".

Il manufatto oggetto di intervento, ricadente in zona "agricola E" secondo lo strumento urbanistico vigente del Comune di Corato, rientra nel SIC-ZPS "Murgia Alta", cod. IT9120007, esteso 143.152 ettari, di cui si riportano gli elementi distintivi salienti, tratti dalla relativa scheda BiolItaly<sup>1</sup>:

<sup>1</sup> <http://93.63.84.69/ecologia/Documenti/GestioneDocumentale/Documenti/Ecologia/Parchi/natura2000/ppggba/frbari/fr007ba.htm>

**CARATTERISTICHE AMBIENTALI**

*Paesaggio suggestivo costituito da lievi ondulazioni e da avvallamenti doliniformi, con fenomeni carsici superficiali rappresentati dai puli e dagli inghiottitoi. Il substrato e' costituito da calcare cretaceo, generalmente ricoperto da calcarenite plei-*

*stocenica. E' una delle aree substeppeiche più vaste d'Italia, con vegetazione erbacea ascrivibile ai Festuco brometalia. E' presente la più numerosa popolazione italiana della specie prioritaria Falco naumanni ed è una delle più numerose dell'Unione Europea.*

**HABITAT DIRETTIVA 92/43/CEE**

*Praterie su substrato calcareo (Festuco-Brometalia) con stupenda fioritura di orchidee (\*) 25%*  
*Querceti di Quercus trojana 15%*  
*Percorsi substeppeici di graminee e piante annue (Thero-Brachypodietea) (\*) 15%*  
*Versanti calcarei della Grecia mediterranea 5%*

**SPECIE FAUNA DIRETTIVA 79/409/CEE E 92/43/CEE all. II**

**Mammiferi:** *Myotis myotis, Rhinophylus euryale.*

**Uccelli:** *Accipiter nisus, Burhinus oedicephalus; Tyto alba; Melanocorypha; Neophron percnopterus; Pernis apivorus; Tetrax tetrax; Emberiza cia; Athene noctua; Emberiza; Monticola solitarius; Bubo bubo; Sylvia conspicillata; Lanius senator; Petronia petronia; Anthus campestris; Buteo rufinus; Circus gallicus; Oenanthe hispanica; Coturnix coturnix; Calandrella; Caprimulgus; Circus cyaneus; Circus pygargus; Lullula arborea; Falco biarmicus; Falco naumanni; Falco peregrinus; Lanius collurio; Circus aeruginosus; Columba livia.*

**Rettili e anfibi:** *Elaphe quatuorlineata, Testudo hermanni, Bombina variegata.*

**Invertebrati:** *Melanargia arge*

**VULNERABILITA'**

*Il fattore distruttivo di maggiore entità è rappresentato dallo spietramento del substrato calcareo che viene poi sfarinato con mezzi meccanici. Recente è l'insediamento di infrastrutture industriali su superfici di habitat prioritario.*

**(\*) Habitat definiti prioritari ai sensi della Direttiva 92/43/CEE:** *habitat in pericolo di estinzione sul territorio degli Stati membri, per la cui conservazione l'Unione Europea si assume una particolare responsabilità.*

**CONSIDERATO che:**

- dalla contestuale analisi delle ortofoto AIMA 1997 in b/n, WMS Service/Geoportale Nazionale 2000,

- SIT-Puglia 2006 e 2013, unitamente alla disamina della documentazione allegata all'istanza, con particolare riferimento a quella fotografica, le opere di cui trattasi interessano un manufatto rurale esistente, in evidente stato di abbandono;
- tale manufatto è ubicato all'interno di un'area occupata da pascolo;
  - pur interessando un contesto ambientale di elevata valenza naturalistica, l'intervento edilizio a farsi è tuttavia finalizzato al riuso di un manufatto esistente, tipico dell'architettura rurale dell'alta murgia;
  - il presente progetto è pertanto tale da non determinare sottrazione né degrado di habitat e/o di habitat di specie di interesse comunitario a condizione che vengano rispettate le prescrizioni di seguito riportate;
  - la Provincia di Bari ed il Comune di Corato, per quanto di competenza, concorrono alla verifica della corretta attuazione dell'intervento.

**Esaminati gli atti dell'Ufficio ed alla luce delle motivazioni sopra esposte, che si intendono qui integralmente richiamate, sulla base degli elementi contenuti nella documentazione presentata, pur non essendo il progetto in esame direttamente connesso con la gestione e conservazione del SIC-ZPS "Murgia Alta", cod. IT9120007, si ritiene che non sussistano incidenze significative sul sito Natura 2000 interessato e che pertanto non sia necessario richiedere l'attivazione della procedura di valutazione appropriata a patto che si pongano in essere le seguenti prescrizioni:**

1. le opere a farsi dovranno essere limitate al corpo di fabbrica, oggetto di recupero, ed alle superfici funzionali all'installazione dell'impianto di smaltimento reflui (degrassatore, condotta e vasche Imhoff), del serbatoio di GPL e cisterna interrata, così come riportato negli elaborati progettuali (elab. *Planimetria generale/ortofoto*);
2. in ordine alle sistemazioni esterne, così come riportato in sede progettuale, *"gli interventi previsti saranno limitati alla conservazione dei manufatti esistenti, quali, muretti a secco e spezz'acqua in pietra"*;
3. il viale d'accesso, adibito a zona parcheggio e già sistemato superficialmente con pietrisco e/o terra battuta, dovrà obbligatoriamente fermarsi

al primo muretto a secco (spezza acque);

4. il rinterro delle tubazioni da porre in opera tra fabbricato rurale apposito e la fossa Imhoff e/o la vasca di chiarificazione avvenga senza l'utilizzo di calcestruzzi, ma con copertura di terreno vegetale;
5. è fatto divieto di piantumare specie arboree e/o arbustive ornamentali o comunque estranee ai luoghi al fine di preservare il carattere rurale-produttivo dell'area;
6. è fatto divieto di usare diserbanti chimici nel controllo della vegetazione spontanea;
7. gli impianti di illuminazione esterna dovranno prevedere apparecchi a minore impatto luminoso e a maggiore efficienza energetica, in conformità alla L. R. 15/2005 ed al R.R. 13/2006 (fasci luminosi orientati verso il basso);
8. siano mantenute tutte le caratteristiche architettoniche e costruttive dei corpi di fabbrica esistenti;
9. gli interventi proposti avvengano nel rispetto dei materiali, della tipologia, delle caratteristiche architettoniche e costruttive del manufatto esistente;
10. in fase di cantiere siano adottate tutte le misure atte al contenimento delle polveri e del rumore;
11. i materiali di scarto, se non riutilizzati in cantiere, vengano smaltiti in apposite discariche autorizzate;
12. a fine lavori, se alterati in fase di cantiere gli spazi limitrofi al manufatto in questione, sia ripristinato lo stato dei luoghi.

#### **Verifica ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003**

##### **Garanzia della riservatezza**

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla L. 241/90 e s.m.i. in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, tenuto conto di quanto disposto dal D.Lgs. 196/2003 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicazione legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari, ovvero il riferimento a dati sensibili. Qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati esplicitamente richiamati. Non ricorrono gli obblighi di cui agli artt. 26 e 27 del DLgs 33/2013.

**“Copertura finanziaria ai sensi della L.R. 28/2001 e ss.mm.ii.”**

Il presente provvedimento non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dallo stesso non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Per quanto esposto in premessa, che qui si intende integralmente riportato, il Dirigente del Servizio Ecologia

**DETERMINA**

- **di non richiedere l'attivazione della procedura di valutazione appropriata** per il presente progetto di **manutenzione straordinaria e riqualificazione di fabbricati rurali per attività di agriturismo**, proposto in agro di Corato (BA) dalla Soc. Agr. “PIANO MANGIERI” di Rossella Mastromauro s.a.s, ammesso ai benefici a valere sulla Mis. 311 az. 1 “*Diversificazione in attività non agricole, investimenti funzionali alla fornitura di ospitalità agrituristica secondo le disposizioni normative vigenti*” del PSR Puglia 2007-2013 - GAL *Le Città del Castel del Monte* scarl, per le valutazioni e le verifiche espresse in narrativa e a **condizione che vengano rispettate le prescrizioni indicate in precedenza**, intendendo sia le motivazioni che le prescrizioni qui integralmente richiamate;
- di precisare che il presente provvedimento:
  - è immediatamente esecutivo;
  - è riferito a quanto previsto dalla L.r. 11/2001 e ss.mm.ii. relativamente alla sola Valutazione di incidenza secondo le disposizioni della D.G.R. 304/2006;
  - non sostituisce altri pareri e/o autorizzazioni eventualmente previsti ai sensi delle normative vigenti;
- ha carattere preventivo e si riferisce esclusivamente alle opere a farsi;
- fa salve tutte le ulteriori prescrizioni, integrazioni o modificazioni relative al progetto in oggetto introdotte dagli Uffici competenti, anche successivamente all'adozione del presente provvedimento, purché con lo stesso compatibili;
- è altresì subordinato alla verifica della legittimità delle procedure amministrative messe in atto;
- di notificare il presente provvedimento, a cura dell'Ufficio Programmazione Politiche energetiche VIA e VAS, alla Società proponente;
- di trasmettere il presente provvedimento:
  - al Servizio Assetto del Territorio (Ufficio Parchi e Tutela della Biodiversità);
  - al responsabile della mis. 311, az. 1 - Autorità di gestione del PSR 2007-2013;
  - alla Provincia di Bari;
  - al Comune di Corato;
  - al Corpo Forestale dello Stato (Comando p.le di Bari);
- di far pubblicare il presente provvedimento sul BURP e sul Portale Ambientale dell'Assessorato alla Qualità dell'Ambiente;
- di trasmettere copia conforme del presente provvedimento al Servizio Segreteria della Giunta Regionale.

Avverso la presente determinazione l'interessato, ai sensi dell'art. 3 comma 4 della l. 241/1990 e ss.mm.ii., può proporre nei termini di legge dalla notifica dell'atto ricorso giurisdizionale amministrativo o, in alternativa, ricorso straordinario (ex D.P.R. 1199/1971).

Il Dirigente del Servizio Ecologia  
Ing. Antonello Antonicelli

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO ECOLOGIA 24 novembre 2014, n. 382

**Regolamento Regionale del 9 ottobre 2013, n. 18. Registrazione dei piani urbanistici comunali esclusi dalle procedure di VAS - Verifica di sussistenza delle pertinenti condizioni di esclusione dei piani selezionati in applicazione della metodologia di campionamento stabilita con Determinazione del Dirigente del Servizio Ecologia n. 12 del 14/01/2014. "Opere di mitigazione del rischio idrogeologico in località Pantanelli - realizzazione di un libero accesso al mare. Approvazione del progetto definitivo/esecutivo ai sensi dell'art. 19 del D.P.R. 327/2001 e del art. 12 della L.R. 3/2005. Apposizione del vincolo preordinato alla espropriazione nonché dichiarazione di pubblica utilità delle opere previste, ai sensi dell'art. 10 e dell'art. 12 del D.P.R. 327/01". Autorità precedente: Comune di Monopoli.**

L'anno 2014, addì 25 del mese di novembre, presso la sede dell'Area "Politiche per la Riqualificazione, la Tutela e la Sicurezza Ambientale e per l'attuazione delle OO.PP." - Servizio Ecologia, Viale delle Magnolie n.6/8, Z.I. Modugno (BA), sulla scorta dell'istruttoria espletata dall'Ufficio "VAS";

#### IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

**Vista** la Legge Regionale 4 febbraio 1997 n. 7;

**Visto** il D.P.G.R. 22 febbraio 2008, n. 161 con cui è stato adottato l'atto di alta Organizzazione della Presidenza e della Giunta della Regione Puglia che ha provveduto a ridefinire le strutture amministrative susseguenti al processo riorganizzativo "Gaia", - Aree di Coordinamento - Servizi - Uffici;

**Visto** l'art.32 della Legge n.69 del 18 giugno 2009, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo Ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

**Visto** l'art. 18 del D. Lgs. n. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

**Visto** il D.Lgs. n. 33 del 14/03/2013 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni".

**Visti** gli artt. 14 e 16 del D. Lgs. n. 165/2001 "Norme generali sull'ordinamento del Lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche";

**Vista** la Deliberazione di Giunta regionale n.1845 del 09/09/2014, che ha modificato l'organizzazione dell'Area "Politiche per la riqualificazione, la tutela e la sicurezza ambientale e per l'attuazione delle OO.PP.";

**Visto** il D.P.G.R. n.653 del 01/10/2014, con cui, in attuazione della suddetta Deliberazione n.1865/2014, il Direttore dell'Area "Politiche per la riqualificazione, la tutela e la sicurezza ambientale e per l'attuazione delle OO.PP.", Ing. Antonello Antonicelli, è stato nominato Dirigente ad interim del Servizio "Ecologia";

**Vista** la Determinazione del Direttore dell'Area "Organizzazione e Riforma dell'Amministrazione" n.22 del 20/10/2014, con cui, in attuazione della predetta Deliberazione n.1845/2014, è stato ridefinito l'assetto organizzativo degli uffici afferenti all'Area "Politiche per la riqualificazione, la tutela e la sicurezza ambientale e per l'attuazione delle OO.PP." della Regione Puglia, con particolare riferimento all'istituzione dell' Ufficio "VAS";

**Visto** il D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.;

**Vista** la Legge Regionale 14 dicembre 2012, n. 44, "Disciplina regionale in materia di valutazione ambientale strategica" e ss.mm.ii.;

**Visto** il Regolamento Regionale del 9 ottobre 2013, n.18, "Regolamento di attuazione della legge regionale 14 dicembre 2012, n. 44 (Disciplina regionale in materia di valutazione ambientale strategica), concernente piani e programmi urbanistici comunali", pubblicato sul BURP n. 134 del 15/10/2013;

**Vista** la Determinazione del Dirigente del Servizio Ecologia n. 12 del 14/01/2014, adottata di concerto

con il Dirigente del Servizio Urbanistica e con la Dirigente del Servizio Assetto del Territorio, con cui è stata definita la metodologia di campionamento per la selezione dei piani urbanistici comunali per i quali è richiesta la verifica della sussistenza delle condizioni di esclusione dalle procedure di valutazione ambientale strategica (VAS), ai sensi del comma 7.3 del predetto regolamento regionale;

**Premesso che:**

il Comune di Monopoli, in data 18/09/2014, accedeva, tramite le credenziali per l'autenticazione richieste ad Innovapuglia Spa (comune@pec.comune.monopoli.ba.it), alla procedura telematica di registrazione delle condizioni di esclusione dalle procedure di VAS di cui al comma 7.4 del r.r. 18/2013, trasmettendo, tramite la piattaforma informatizzata accessibile dal Portale Ambientale regionale (all'indirizzo <http://ambiente.regione.puglia.it> sezione "VAS-Servizi online"), la seguente documentazione, in formato elettronico, inerente al piano urbanistico comunale denominato **"Opere di mitigazione del rischio idrogeologico in località Pantanelli - realizzazione di un libero accesso al mare. Approvazione del progetto definitivo/esecutivo ai sensi dell'art. 19 del D.P.R. 327/2001 e del art.12 della L.R. 3/2005. Apposizione del vincolo preordinato alla espropriazione nonché dichiarazione di pubblica utilità delle opere previste, ai sensi dell'art.10 e dell'art. 12 del D.P.R 327/01"**:

- Nota prot. 44893 del 18/09/2014, a firma del Dirigente Area Organizzativa Tecnica III Lavori Pubblici e Manutenzioni ing. Pompeo Colacicco, con cui, in riferimento alla summenzionata variante al PUG, si attesta la sussistenza della condizione di esclusione dalle procedure VAS ai sensi dell'art. 7, comma 2, lettera b) del regolamento regionale n.18/2013;
- Delibera di Consiglio Comunale n. 26 del 27/06/2014 di approvazione dell'intervento in oggetto;
- Contributi pareri e osservazioni già espressi dagli enti competenti in materia ambientale e dagli enti territoriali interessati;
- Elaborati del progetto relativi al Canale ed all'accesso al mare nei formati dwg, shape, shx, dbf e idx:
  - Profilo Canale 4 revisionato;

- Canale;
- Accesso al mare.
- nell'ambito della predetta procedura telematica il Comune di Monopoli provvedeva a selezionare la specifica disposizione del regolamento regionale n.18/2013, in particolare la lettera b) dell'art. 7, comma 2;
- in data 18/09/2014 la Regione Puglia - Servizio Ecologia:
  - provvedeva all'assolvimento degli obblighi di cui all'art.7.4 del r.r. 44/2013, tramite la pubblicazione della suddetta documentazione sulla piattaforma informatizzata, accessibile tramite portale ambientale regionale (all'indirizzo <http://ambiente.regione.puglia.it>, sezione "VAS-Servizi online");
  - inviava, tramite posta elettronica certificata, la nota prot. n. AOO\_089/8123 del 18/09/2014, con cui si comunicava al Comune di Monopoli la presa d'atto dell'avvio della suddetta procedura di registrazione;
  - con nota prot.8295 del 23/09/2014 comunicava, tra gli altri, al Comune di Monopoli l'avvio del procedimento di verifica a campione di sussistenza delle pertinenti condizioni di esclusione dalle procedure di VAS, in esito all'applicazione della metodologia di campionamento di cui alla Determinazione Dirigenziale n. 12/2014. La predetta nota prot. 8295/2014 veniva trasmessa anche ai Servizi regionali "Urbanistica" e "Assetto del Territorio" in attuazione della succitata Determinazione del Dirigente del Servizio Ecologia n. 12 del 14/01/2014;

**ATTESO CHE, nell'ambito della procedura cui il presente provvedimento si riferisce:**

- l'Autorità procedente è il Comune di Monopoli;
- l'Autorità competente in sede regionale è il Servizio Ecologia - Ufficio "VAS" della Regione Puglia (l.r. 44/2012);

**PRESO ATTO** di quanto attestato dall'autorità procedente con la richiamata nota prot. 44893 del 18/09/2014, a firma del Dirigente Area Organizzativa Tecnica III Lavori Pubblici e Manutenzioni ing. Pompeo Colacicco, acquisita al prot. del Servizio Regionale Ecologia n. 8122 del 18/09/2014, in cui si attesta:

- *“ai sensi dell’art. 7 del Regolamento Regionale n. 18 del 9 ottobre 2013, che la Delibera di Consiglio Comunale n. 26 del 27.06.2013 avente per oggetto “Opere di mitigazione del rischio idrogeologico in località Pantanelli - realizzazione di un libero accesso al mare. Approvazione del progetto definitivo/esecutivo ai sensi dell’art. 19 del D.P.R. 327/2001 e del art.12 della L.R. 3/2005. Apposizione del vincolo preordinato alla espropriazione nonché dichiarazione di pubblica utilità delle opere previste, ai sensi dell’art.10 e dell’art. 12 del D.P.R 327/01, è esclusa dalla procedura di VAS in quanto ricompresa tra le attività di cui al punto sub b) - art. 7.2 del precitato regolamento 18/2013 giacchè volta all’adeguamento al Piano di Assetto Idrogeologico del Territorio mediante la mitigazione del rischio idrogeologico nel territorio di Monopoli giusta quanto indicato dalla Autorità di Bacino con il proprio parere di conformità dell’intervento al PAI con nota prot. 124 del 05.01.2011.”*

**VERIFICATA** la sussistenza delle pertinenti condizioni di esclusione dalle procedure di VAS di cui al citato articolo 7, comma 2, lettera b), del Regolamento regionale in parola, sulla base delle risultanze istruttorie di seguito riportate:

Sono state verificate le seguenti condizioni, di cui al citato Regolamento:

b) modifiche obbligatorie ai piani urbanistici comunali volte all’adeguamento a disposizioni normative o a piani e programmi sovraordinati finalizzati alla tutela dell’ambiente e del patrimonio culturale, in caso di esclusivo recepimento delle prescrizioni che non comporta incremento del dimensionamento insediativo globale, o trasferimento su aree a destinazione agricola (comunque definite dagli strumenti urbanistici comunali) dei diritti edificatori derivanti da aree a differente destinazione.

In particolare dall’analisi della documentazione presentata si evince che:

A. la variante al PUG che impone un vincolo preordinato all’esproprio per pubblica utilità, è finalizzata alla realizzazione di opere di mitigazione del rischio idrogeologico. In particolare si tratta della realizzazione del tratto finale del canale di

deflusso delle acque meteoriche in località Pantanelli e della contestuale realizzazione di un libero accesso al mare in recepimento delle condizioni previste dal parere favorevole rilasciato dalla Soprintendenza per i beni architettonici e paesaggistici per le provincie di Bari, Barletta, Andria, Trani e Foggia. Tale intervento rientra nei casi di cui al punto B.2.ae bis della L. R. 11/2001 nonché dell’allegato 4 punto 7 del D.Lgs. 152/06;

B. l’intervento rientra tra gli interventi previsti e finanziati dal Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare con Decreto DDS/DEC/2007/1081 del 26.11.2007 “Definizione e attuazione del piano strategico nazionale per la mitigazione del rischio idrogeologico annualità 2007”.

**RITENUTO**, sulla base delle verifiche di cui sopra, di poter dichiarare la sussistenza delle condizioni di esclusione di cui all’articolo 7, comma 2, lettera b) del Regolamento Regionale 9 ottobre 2013, n. 18 e, conseguentemente, assolti gli adempimenti in materia di Valutazione Ambientale Strategica per le “Opere di mitigazione del rischio idrogeologico in località Pantanelli - realizzazione di un libero accesso al mare. Approvazione del progetto definitivo/esecutivo ai sensi dell’art. 19 del D.P.R. 327/2001 e del art.12 della L.R. 3/2005. Apposizione del vincolo preordinato alla espropriazione nonché dichiarazione di pubblica utilità delle opere previste, ai sensi dell’art.10 e dell’art. 12 del D.P.R 327/01” demandando all’amministrazione comunale di Monopoli, in qualità di autorità procedente, l’assolvimento degli obblighi stabiliti dall’articolo 7 del suddetto regolamento, con particolare riferimento all’obbligo di dare atto della conclusione della presente procedura nell’ambito dei provvedimenti di adozione e approvazione con riferimento alla variante in oggetto;

**RITENUTO**, altresì, di dover precisare che il presente provvedimento:

- **si riferisce esclusivamente alla procedura di registrazione dei piani urbanistici comunali esclusi dalle procedure di VAS di cui all’art. 7 del Regolamento regionale n.18/2013;**
- **non esonera l’autorità procedente e/o il proponente dall’acquisizione di autorizzazioni, intese,**

**concessioni, licenze, pareri, nulla osta e assensi, comunque denominati, in materia ambientale, con particolare riferimento alle procedure di VIA e verifica di assoggettabilità a VIA ai sensi della normativa nazionale e regionale vigente, qualora ne ricorrano le condizioni per l'applicazione;**

#### **Verifica ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003**

##### **Garanzia della riservatezza**

*La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla L. 241/90 e s.m.i. in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, tenuto conto di quanto disposto dal D.Lgs. 196/2003 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.*

*Ai fini della pubblicazione legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari, ovvero il riferimento a dati sensibili. Qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati esplicitamente richiamati.*

**Non ricorrono gli obblighi di cui agli artt. 26 e 27 del D.Lgs 14 marzo 2013 n. 33**

##### **"COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DELLA L.R. 28/01 E S.M. E I."**

Il presente provvedimento non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dallo stesso non deriva alcun a carico del bilancio regionale.

##### **DETERMINA**

- **di dichiarare** tutto quanto espresso in narrativa, che qui si intende integralmente riportato, parte integrante del presente provvedimento;
- **di dichiarare** la sussistenza delle condizioni di esclusione di cui all'art.7, comma 2, lettera b), del Regolamento Regionale 9 ottobre 2013, n. 18 e, conseguentemente, di dichiarare assolti gli adempimenti in materia di Valutazione Ambientale Strategica per le "Opere di mitigazione del rischio idrogeologico in località Pantanelli - realizzazione di un libero accesso al mare. Approvazione del

*progetto definitivo/esecutivo ai sensi dell'art. 19 del D.P.R. 327/2001 e del art.12 della L.R. 3/2005. Apposizione del vincolo preordinato alla espropriazione nonché dichiarazione di pubblica utilità delle opere previste, ai sensi dell'art.10 e dell'art. 12 del D.P.R 327/01";*

- **di demandare** al Comune di Monopoli, in qualità di autorità procedente, l'assolvimento degli obblighi stabiliti dall'articolo 7 del suddetto regolamento, con particolare riferimento all'obbligo di dare atto della conclusione della presente procedura nell'ambito dei provvedimenti di adozione e approvazione della variante in oggetto;
- **di notificare** il presente provvedimento, a cura dell'Ufficio "VAS" all'Autorità procedente - Comune di Monopoli (BA);
- **di trasmettere** il presente provvedimento:
  - alla Segreteria della Giunta Regionale, in copia conforme all'originale;
  - all'Ufficio del Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, per la sua pubblicazione integrale sul BURP;
  - all'Assessorato regionale alla Qualità del Territorio - Servizi "Urbanistica" e "Assetto del Territorio";
  - al Servizio Regionale competente alla pubblicazione all'Albo Telematico Unico Regionale delle Determinazioni Dirigenziali, nell'apposita sezione del portale istituzionale [www.regione.puglia.it](http://www.regione.puglia.it);
- **di pubblicare**, il presente provvedimento, redatto in unico originale e costituito da n. 7 facciate:
  - sul Portale Ambientale dell'Assessorato alla Qualità dell'Ambiente, <http://ecologia.regione.puglia.it>;
  - sulla piattaforma informatizzata, accessibile tramite portale ambientale regionale (all'indirizzo <http://ambiente.regione.puglia.it>, sezione "VAS-Servizi online"), in attuazione degli obblighi di pubblicità stabiliti dall'art. 7.4 del Regolamento regionale n.18/2014.

Il Dirigente ad interim  
del Servizio  
Ing. A. Antonicelli

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO ECOLOGIA 25 novembre 2014, n. 383

**L.R. n. 37 del 22.05.85 e s.m.i. - sospensione lavori di coltivazione cava in loc. "Martire Parco Bove" del Comune di RUVO DI PUGLIA BA, fg. 109 ptc.IIe 83-158 e 160, con prescrizioni. Società De Camelis & C. S.n.c. - Via Barletta, 56 - 76125 Trani BT.**

L'anno **2014**, addì 25 del mese di Novembre, presso la sede del Servizio Ecologia in Modugno Z.I. (BA) Viale delle Magnolie 6/8

#### IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO ECOLOGIA

Vista la L.R. n. 7/97;

Vista la Deliberazione G.R. n. 3261 del 28/7/98;

Visti gli artt. 4 e 16 del D. Lgs. n. 165/01;

Visto l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

Visto l'art. 18 del Dlgs n. 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

Visto il D.P.R. 24 luglio 1977, n. 616;

Visto la l.r. 7/80 e s.m.i.; Vista la L.R. 22 maggio 1985, n. 37 e s.m.i.;

Visto il D.P.R. n. 128 /59 e s.m.i.; Visto il D.Lgs. 25.11.96, n. 624;

Vista la D.G.R. 538 del 09.05.2007 e s.m.i.;

Visto il D.Lgs 09-04-2008 n. 81 e s.m.i.;

Vista la D.G.R. n. 445 del 23-02-2010 di variazione del PRAE;

Viste la D.G.R. n. 1845 del 9 set 2014 recante: " Servizio Attività Economiche Consumatori e Servizio

Ecologia - Modifica funzioni deliberazione di G.R. n. 3044 del 29.12.2011", attribuzione al servizio ecologia delle funzioni di programmazione nel settore estrattivo e di gestione dei procedimenti autorizzatori e regolativi delle attività imprenditoriali nel settore estrattivo";

VISTO l'ATTO DIRIGENZIALE n. 22 del 20 ott 2014 del Direttore dell'Area Organizzazione e riforma dell'Amministrazione, recante "riassetto organizzativo degli uffici dell'Area Politiche per la riqualificazione, la tutela e la sicurezza ambientale e per l'attuazione delle opere pubbliche;

VISTA la determinazione n. 371 del 17 nov 2014 del Dirigente del servizio Ecologia, recante: "Atto organizzativo interno e delega ex art. 45 della l.r. 16 apr 2007, n. 10, delle funzioni dirigenziali in materia di Attività Estrattive all'Ing. Angelo Lefons;

#### Premesso che:

- La società **De Camelis & C. S.n.c.**, con Determina n. 64/2001, è stata autorizzata, fino al 8 ott 2011, alla coltivazione e recupero ambientale di cava in loc. Martire Parco Bove del Comune di Ruvo di Puglia BA su area di cava ricadente in fg.109 ptc.IIe 83 e 158;
- In data prot. 2884/2011, l'esercente ha provveduto a presentare istanza di proroga della suddetta autorizzazione;
- Nel corso del procedimento istruttorio relativo all'istanza di proroga, posto a confronto il progetto di cava approvato con la documentazione aggiornata, in particolare l'elaborato Piano quotato in data 22 mar 2014, è emersa difformità degli scavi realizzati sulla ptc.IIa 158, risultando lo scavo effettuato oltre i limiti di profondità massima di progetto, nonché scavi in continuità fino ad interessare parte della ptc.IIa 160 non autorizzata.
- A seguito delle difformità riscontrate, è stato redatto verbale di accertamento infrazioni n. 7/2014 per violazione ex art. 8 della l.r. 37/85 e contestuale obbligo di sospensione immediata dei lavori di coltivazione mineraria (ex art. 674 del D.p.R. 128/59).
- Ai sensi dell'art. 16 della l.r. 37/85, i lavori di coltivazione oggetto precitato verbale, devono essere sospesi cautelativamente, con obbligo di

ripristino dei luoghi, fino alla conclusione del procedimento amministrativo relativo all'istanza di proroga della autorizzazione, in merito alla quale si è in attesa di documentazione integrativa richiesta con ultima nota prot. 13979 del 06 ott 2014.

**RITENUTO** di provvedere, per le motivazioni di cui in premessa, in ordine alla sospensione cautelare dei lavori di coltivazione cava, ai sensi dell'art. 16 della l.r. 37/85 e s.m.i., sull'area di cava ricadente in loc. Martire Parco Bove del Comune di Ruvo di Puglia BA - fg. 109 ptc.lla 83-158 e 160, nonché imporre prescrizioni in ordine alla messa in sicurezza ed il ripristino e recupero dei luoghi di cava.

#### **VERIFICA AI SENSI DEL DLGs 196/03**

##### **Garanzie alla riservatezza**

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Dlgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n.5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

#### **ADEMPIMENTI CONTABILI SENSI DELLA L.R. n.28/2001 E SUCCESSIVE MODIFICAZIONI ED INTEGRAZIONI:**

Il presente provvedimento non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

#### **IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO ECOLOGIA**

sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate;

vista la sottoscrizione posta in calce al presente provvedimento dal Dirigente Responsabile Unico del Procedimento;

richiamato, in particolare, il disposto dell'art. 6 della legge regionale n. 7/97, in materia di modalità di esercizio della funzione dirigenziale;

Ritenuto di dover provvedere in merito,

#### *DETERMINA*

- 1) Di sospendere, con ordine di immediata attuazione, ai sensi dell'art. 16 della l.r. 37/85 e s.m.i., e per ragioni di sicurezza, i lavori di coltivazione mineraria nella cava sita in loc. Martire Parco Bovi del Comune di Ruvo di Puglia BA - fg. 109 ptc.lla 83-158 e 160;
- 2) prescrizioni ed obblighi dell'esercente:
  - garantire le condizioni di sicurezza del cantiere previste dalla normativa vigente, con particolare riferimento alla recinzione lungo il perimetro di cava ivi compreso la parte di ptc.lla 160 interessata da scavo;
  - provvedere alla realizzazione delle opere di ripristino dei luoghi, con priorità di ripristino della ptc.lla 160 e fascia di rispetto, quindi livellamento dell'attuale piazzale di cava nei limiti della altezza di progetto;
  - l'eventuale utilizzo, nelle opere di cui sopra, di materiali non costituenti rifiuto (in particolare terra e rocce da scavo) devono essere autorizzati a norma del Regolamento Regionale n. 5 del 24 mar 2011 e/o altra vigente normativa in materia di utilizzo di materiali, dichiarati "non rifiuto", nelle opere di recupero ambientale e/o sistemazione morfologica;
  - L'eventuale produzione di rifiuti in cava, deve essere gestita ai sensi del D.lgs. 152/2006 e s.m.i. e D.lgs. 117/2007 e s.m.i.;
  - Fornire sollecito riscontro alla nota di richiesta documentazione integrativa, prot. 13979 del 06 ott 2014, ai fini del rilascio del provvedimento di proroga dell'autorizzazione;
  - depositare il progetto di proroga autorizzazione, adeguato alle NTA del PRAE, comprendente gli interventi di coltivazione del giaci-

mento residuo, delle opere di ripristino ambientale dell'area oggetto di abuso, degli interventi di messa in sicurezza e di recupero ambientale finale;

- 3) Il presente provvedimento è rilasciato ai soli fini minerari ex l.r. 37/85 e succ. mod. e int. e, nella realizzazione delle opere a farsi, non esime l'esercente dal munirsi di ogni ulteriore autorizzazione e/o nulla osta previsto da altra vigente normativa, nonché dell'eventuale rinnovo della validità di quelle autorizzazioni scadenti nel periodo di vigenza;
- 4) Il presente provvedimento di sospensione lavori di coltivazione decade alla data di adozione del provvedimento di proroga della determina n. 64/2001.
- 5) Per tutto quanto non espressamente previsto dal presente provvedimento, trovano applicazione le vigenti disposizioni legislative comunitarie, nazionali e regionali in materia di attività estrattive e rifiuti;
- 6) Il presente provvedimento non pregiudica eventuali diritti di terzi;
- 7) Il presente provvedimento è di competenza del Dirigente del Servizio, ex l.r. 37/85 e s.m.i., ed è redatto in forma integrale, nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Dlgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali e ss. mm. e ii.
- 8) Il presente provvedimento:
  - a) sarà pubblicato all'albo on line nelle pagine del sito [www.regione.puglia.it](http://www.regione.puglia.it);
  - b) sarà trasmesso in copia conforme all'originale alla Segreteria della Giunta Regionale;
  - c) sarà disponibile nella voce "Trasparenza degli Atti" del sito: [www.sistema.puglia.it](http://www.sistema.puglia.it);
  - d) sarà trasmesso in copia all'Assessore regionale competente;
  - e) sarà **notificato** in copia ai Sigg.ri De Camelis Carmine e De Camelis Michele, nella qualità Amministratori della società **DE CAMELS & C. S.n.c.**, - **Via Barletta, n. 56 - 76125 Trani BT**, al Sig. **Sindaco** del Comune di **Ruvo di Puglia**

**BA** ed alla società **Cormio Marmi Srl - Via Barletta C.da Fontanelle - 76125 Trani BT**, in qualità di proprietario della pct. 160.

- f) sarà trasmesso in copia, per quanto di competenza, al Dirigente del Servizio Ecologia Regione Puglia
- g) Il presente atto, composto da n° 05 facciate, è adottato in originale ed è immediatamente esecutivo

Il Dirigente delegato  
Ing. Angelo Lefons

---

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO ECOLOGIA 25 novembre 2014, n. 384

**L.R. n. 37 del 22.05.85 e s.m.i. - sospensione lavori di coltivazione cava in loc. Sant'Angelo del Comune di TRANI BT, fg. 54 pct. lle 35-36-55-94 -95-96-97-100-114 e pct. 52, con prescrizioni. Società CO.M.ECO S.a.s. di Rinaldi Luigi & C. - Via Andria, vic.le Crocifisso, Km. 1 - 76125 Trani BT.**

L'anno **2014**, addì 25 del mese di Novembre, presso la sede del Servizio Ecologia in Modugno Z.I. (BA) Viale delle Magnolie 6/8

#### IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO ECOLOGIA

Vista la L.R. n. 7/97;

Vista la Deliberazione G.R. n. 3261 del 28/7/98;

Visti gli artt. 4 e 16 del D. Lgs. n. 165/01;

Visto l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

Visto l'art. 18 del Dlgs n. 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

Visto il D.P.R. 24 luglio 1977, n. 616;

Visto la l.r. 7/80 e s.m.i.; Vista la L.R. 22 maggio 1985, n. 37 e s.m.i.;

Visto il D.P.R. n. 128 /59 e. s.m.i.; Visto il D.Lgs. 25.11.96, n. 624;

Vista la D.G.R. 538 del 09.05.2007 e s.m.i.;

Visto il D.Lgs 09-04-2008 n. 81 e s.m.i.;

Vista la D.G.R. n. 445 del 23-02-2010 di variazione del PRAE;

Viste la D.G.R. n. 1845 del 9 set 2014 recante: “ Servizio Attività Economiche Consumatori e Servizio Ecologia - Modifica funzioni deliberazione di G.R. n. 3044 del 29.12.2011”, attribuzione al servizio ecologia delle funzioni di programmazione nel settore estrattivo e di gestione dei procedimenti autorizzatori e regolativi delle attività imprenditoriali nel settore estrattivo”;

VISTO l'ATTO DIRIGENZIALE n. 22 del 20 ott 2014 del Direttore dell'Area Organizzazione e riforma dell'Amministrazione, recante “riassetto organizzativo degli uffici dell'Area Politiche per la riqualificazione, la tutela e la sicurezza ambientale e per l'attuazione delle opere pubbliche;

VISTA la determinazione n. 371 del 17 nov 2014 del Dirigente del servizio Ecologia, recante: “Atto organizzativo interno e delega ex art. 45 della l.r. 16 apr 2007, n. 10, delle funzioni dirigenziali in materia di Attività Estrattive all'Ing. Angelo Lefons;

**Premesso che:**

- La società CO.M.ECO. S.a.s, con DDPGR n. 255 del 25 feb 1993 è stata autorizzata all'esercizio di attività estrattive in loc. Sant'Angelo del Comune di Trani BT su area di cava ricadente in fg.54 parte di ptc.Ile 94-95-96-97;
- Con Decreto dell'Assessore n. 20min/1996 la società CO.M.ECO S.a.s. è stata autorizzata all'esercizio di cava in loc. Sant'Angelo del Comune di Trani BT su area ricadente in fg. 54 ptc.Ile 35-36-55-94p-97p-100 e 114;

- Con Decreto dell'Assessore all'industria della regione Puglia n. 21/min/1996 e succ. Det. 104/2000, la società Laboratorio Marmi Vasallucci di Vasallucci Nicola e Antonlo sdf è stata autorizzata all'esercizio di cava in loc. Sant'Angelo del Comune di TRANI BT su area ricedente in fg. 54 ptc.Ile 94p-96pe 97p;
- Con l'adozione dei provvedimenti di cui sopra, è stata decretata la cessazione del DDPGR 255/1993;
- Con determina n. 90/2011 la società CO.M.ECO.S.a.s è subentrata nella titolarità della cava autorizzata a favore della Laboratorio Marmi Vasallucci sdf, al fine di eseguire le opere di messa in sicurezza del sito e di recupero ambientale;
- La società CO.M.ECO S.a.s. è, pertanto titolare dell'area di cava ricadente in agro di Trani BT loc. Sant'Angelo, fg. 54 ptc.Ile 35-36-55-94-96-97-100 e 114 ed esigua parte della ptc.Ila 95 autorizzata con il DDPGR 255/1993 e ricompresa nel progetto, ancorchè non citata nei provvedimenti successivi;
- La cava di cui sopra non è attualmente in esercizio, perché in attesa di proroga, il cui iter istruttorio è tuttora in corso.
- Proprio con riferimento al procedimento di proroga dell'autorizzazione, questo ufficio, a seguito di sopralluogo in cava, ha elevato verbale di accertamento infrazioni n. 9/2014, per lavori di coltivazione effettuati in difformità al progetto approvato con i provvedimento autorizzativi di cui sopra, ovvero scavi non conformi sulle ptc.Ile 94-95 e 97, nonché scavi non autorizzati sulla ptc.Ila 52parte.
- In sede di accertamento infrazioni non era in atto alcuna attività di cava, tuttavia, per ragioni di sicurezza, il funzionario verbalizzante ha disposto, ex art. 675 del D.P.R. 128/59, la sospensione cautelare dei lavori di coltivazione fino alla conclusione del procedimento di proroga, nonché la messa in sicurezza del cantiere, con particolare riguardo al ripristino dei luoghi lungo i confini dell'area di cava. Il tutto confermato dal Dirigente dell'ufficio competente;
- con nota a parte è stata comminata la sanzione ex art. 28 della l.r. 37/85, nonché diffida ex art. 671 del D.P.R. 128/59;
- l'attività estrattiva, autorizzata con i provvedimenti di cui sopra, e la parte di ptc.Ila 52 sulla

quale è stato accertato lo scavo non autorizzato, deve essere sospesa ai sensi del disposto ex art. 16 della l.r. 37/85 e s.m.i.;

**RITENUTO** di provvedere, per le motivazioni di cui in premessa, in ordine alla sospensione dei lavori di cava, ai sensi dell'art. 16 della l.r. 37/85 e s.m.i., sull'area di cava ricadente in loc. Sant'Angelo del Comune di TRANI BT - fg. 54 ptc.lla 35-36-55-94-95-96-97-100-114 e 52, nonché imporre prescrizioni in ordine alla messa in sicurezza ed il ripristino e recupero dei luoghi di cava.

#### **VERIFICA AI SENSI DEL DLGs 196/03**

##### **Garanzie alla riservatezza**

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Dlgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n.5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

#### **ADEMPIMENTI CONTABILI SENSI DELLA L.R. n.28/2001 E SUCCESSIVE MODIFICAZIONI ED INTEGRAZIONI:**

Il presente provvedimento non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

#### **IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO ECOLOGIA**

sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate;

vista la sottoscrizione posta in calce al presente provvedimento dal Dirigente Responsabile Unico del Procedimento;

richiamato, in particolare, il disposto dell'art. 6 della legge regionale n. 7/97, in materia di modalità di esercizio della funzione dirigenziale;

Ritenuto di dover provvedere in merito,

#### **DETERMINA**

- 1) Di sospendere, con ordine di immediata attuazione, ai sensi dell'art. 16 della l.r. 37/85 e s.m.i., e per ragioni di sicurezza, i lavori di coltivazione mineraria nella cava sita in loc. Sant'Angelo del Comune di TRANI BT - fg. 54 ptc.lla 35-36-55-94-95-96-97-100-114 e 52;
- 2) prescrizioni ed obblighi dell'esercente:
  - mantenere in sicurezza l'area di cava, mediante posa in opera di idonea recinzione lungo il perimetro di cava in argomento, nonché posizionare cartelli ammonitori e avvisi di pericolo; dotare l'ingresso all'area di cava di idoneo cancello di altezza non inferiore a mt. 2,00;
  - provvedere alla realizzazione delle opere di ripristino dei luoghi, in particolare, ripristinare la parte della ptc.lla 52 di competenza, nonché ripristinare la distanza dello scavo dai confini e livellamento dell'attuale piazzale di cava, utilizzando inizialmente il materiale di sfrido accantonato in cava;
  - l'eventuale utilizzo, nelle opere di cui sopra, di materiali non costituenti rifiuto, devono essere autorizzati a norma del Regolamento Regionale n. 5 del 24 mar 2011 e/o altra vigente norma in materia di utilizzo di materiali, dichiarati "non rifiuto", nelle opere di recupero ambientale e/o sistemazione morfologica;
  - L'eventuale produzione di rifiuti in cava, deve essere gestita ai sensi del D.lgs. 152/2006 e s.m.i. e D.lgs. 117/2007 e s.m.i.;
  - depositare il progetto di cava adeguato alle NTA del PRAE, comprendente le opere di ripristino ambientale dell'area oggetto di abuso e degli interventi di messa in sicurezza, al fine di concludere il procedimento amministrativo di proroga dell'autorizzazione e autorizzare la ripresa dei lavori.

- 3) Il presente provvedimento è rilasciato ai soli fini minerari ex l.r. 37/85 e succ. mod. e int. e, nella realizzazione delle opere a farsi, non esime l'esercente dal munirsi di ogni ulteriore autorizzazione e/o nulla osta previsto da altra vigente normativa, nonché dell'eventuale rinnovo della validità di quelle autorizzazioni scadenti nel periodo di vigenza;
- 4) Per tutto quanto non espressamente previsto dal presente provvedimento, trovano applicazione le vigenti disposizioni legislative comunitarie, nazionali e regionali in materia di attività estrattiva e rifiuti;
- 5) Il presente provvedimento non pregiudica eventuali diritti di terzi;
- 6) Il presente provvedimento è di competenza del Dirigente del Servizio, ex l.r. 37/85 e s.m.i., ed è redatto in forma integrale, nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Dlgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali e ss. mm. e ii.
- 7) Il presente provvedimento:
- sarà pubblicato all'albo on line nelle pagine del sito [www.regione.puglia.it](http://www.regione.puglia.it);
  - sarà trasmesso in copia conforme all'originale alla Segreteria della Giunta Regionale;
  - sarà disponibile nella voce "Trasparenza degli Atti" del sito: [www.sistema.puglia.it](http://www.sistema.puglia.it);
  - sarà trasmesso in copia all'Assessore regionale competente;
  - sarà **notificato** in copia al Sig. Rinaldi Luigi, nella qualità di rappresentante legale della società **CO.M.ECO.S,a,s, di Rinaldi Luigi & C. - Via Andria, vic.le rocifisso, 9 - 76125 Trani BT** ed al Sig. **Sindaco** del Comune di **TRANI BT**.
  - sarà trasmesso in copia al dirigente del Servizio Ecologia.
  - Il presente atto, composto da n° 06 facciate, è adottato in originale ed è immediatamente esecutivo

Il Dirigente delegato  
Ing. Angelo Lefons

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO ECOLOGIA 25 novembre 2014, n. 385

**L.R. n. 37 del 22.05.85 e s.m.i. - sospensione lavori di coltivazione cava in loc. "Martire Parco Bove" del Comune di RUVO DI PUGLIA BA, fg. 109 ptc.IIe 84-143-252-253, con prescrizioni. Società De Camelis & C. S.n.c.. - Via Barletta, 56 - 76125 Trani BT.**

L'anno **2014**, addì 25 del mese di Novembre, presso la sede del Servizio Ecologia in Modugno Z.I. (BA) Viale delle Magnolie 6/8

#### IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO ECOLOGIA

Vista la L.R. n. 7/97;

Vista la Deliberazione G.R. n. 3261 del 28/7/98;

Visti gli artt. 4 e 16 del D. Lgs. n. 165/01;

Visto l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

Visto l'art. 18 del Dlgs n. 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

Visto il D.P.R. 24 luglio 1977, n. 616;

Visto la l.r. 7/80 e s.m.i.; Vista la L.R. 22 maggio 1985, n. 37 e s.m.i.;

Visto il D.P.R. n. 128 /59 e s.m.i.; Visto il D.Lgs. 25.11.96, n. 624;

Vista la D.G.R. 538 del 09.05.2007 e s.m.i.;

Visto il D.Lgs 09-04-2008 n. 81 e s.m.i.;

Vista la D.G.R. n. 445 del 23-02-2010 di variazione del PRAE;

Viste la D.G.R. n. 1845 del 9 set 2014 recante: “ Servizio Attività Economiche Consumatori e Servizio Ecologia - Modifica funzioni deliberazione di G.R. n. 3044 del 29.12.2011”, attribuzione al servizio ecologia delle funzioni di programmazione nel settore estrattivo e di gestione dei procedimenti autorizzatori e regolativi delle attività imprenditoriali nel settore estrattivo”;

VISTO l'ATTO DIRIGENZIALE n. 22 del 20 ott 2014 del Direttore dell'Area Organizzazione e riforma dell'Amministrazione, recante “riassetto organizzativo degli uffici dell'Area Politiche per la riqualificazione, la tutela e la sicurezza ambientale e per l'attuazione delle opere pubbliche;

VISTA la determinazione n. 371 del 17 nov 2014 del Dirigente del servizio Ecologia, recante: “Atto organizzativo interno e delega ex art. 45 della l.r. 16 apr 2007, n. 10, delle funzioni dirigenziali in materia di Attività Estrattive all'Ing. Angelo Lefons;

**Premesso che:**

- La società De Camelis & C. S.n.c., con Decreto n. 55/min del 4 lug 1997, è stata autorizzata, fino al 3 set 2007, alla coltivazione e recupero ambientale di cava in loc. Martire Parco Bove del Comune di Ruvo di Puglia BA su area di cava ricadente in fg.109 ptc.IIe 84-143-252-253, di cui la ptc.IIa 84 solo pertinenza di cava;
- In data prot. 31 mag 2007 n. 3585/AES, l'esercente ha provveduto a presentare istanza di proroga della suddetta autorizzazione;
- Nel corso dell'istruttoria è stato redatto verbale di accertamento infrazioni n. 2/2010, per scavi in difformità, e conseguente determina di sospensione dei lavori n. 109/2010;
- A seguito di ulteriori approfondimenti istruttori, conseguente a sollecito, da parte dell'esercente, al rilascio del provvedimento di proroga, è emersa ulteriore difformità negli scavi effettuati, che hanno interessato anche la ptc.IIa 84, individuata in progetto al solo fine di stoccare provvisoriamente il materiale di scarto della cava.
- Proprio con riferimento all'ulteriore accertamento è stato elevato ulteriore verbale n. 6/2014, con il quale si contesta il precitato abuso e lo scavo a maggiore profondità rispetto al progetto autorizzato, come già accertato con il precedente

verbale n. 2/2010, il cui ripristino non risulta ancora avvenuto.

- In merito a quanto accertato e verbalizzato, la società deposita una breve relazione in atti prot. A00160/2 set 2014/12207, nella quale l'esercente prende atto di quanto contestato e dichiara che lo scavo sulla ptc. 84 è stato realizzato in buona fede, negli anni 1997/2002, in quanto area ricompresa nel provvedimento di autorizzazione.
- I lavori di coltivazione nella cava in argomento sono stati formalmente sospesi con determina n. 109/2010, a seguito dell'abuso accertato con il verbale n. 2/2010, tuttavia, la sospensione deve essere nuovamente formalizzata, in conseguenza dell'ulteriore abuso accertato con il verbale n. 6/2014.
- I lavori di coltivazione della cava in oggetto devono, per quanto di competenza mineraria, essere sospesi ex art. 16 della l.r. 37/85, con obbligo di ripristino dei luoghi, fino alla conclusione del procedimento amministrativo relativo all'istanza di proroga della autorizzazione, in merito alla quale si è in attesa di documentazione integrativa richiesta con ultima nota prot. 13977 del 6 ott 2014.

**RITENUTO** di provvedere, per le motivazioni di cui in premessa, in ordine alla sospensione cautelare dei lavori di coltivazione cava, ai sensi dell'art. 16 della l.r. 37/85 e s.m.i., sull'area di cava ricadente in loc. Martire Parco Bove del Comune di Ruvo di Puglia BA - fg. 109 ptc.IIe 143-252-253-84, nonché imporre prescrizioni in ordine alla messa in sicurezza ed il ripristino e recupero dei luoghi di cava.

**VERIFICA AI SENSI DEL DLGs 196/03**

**Garanzie alla riservatezza**

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Dlgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n.5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari

ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

**ADEMPIMENTI CONTABILI SENSI DELLA L.R. n.28/2001 E SUCCESSIVE MODIFICAZIONI ED INTEGRAZIONI:**

Il presente provvedimento non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

**IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO ECOLOGIA**

sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate;

vista la sottoscrizione posta in calce al presente provvedimento dal Dirigente Responsabile Unico del Procedimento;

richiamato, in particolare, il disposto dell'art. 6 della legge regionale n. 7/97, in materia di modalità di esercizio della funzione dirigenziale;

Ritenuto di dover provvedere in merito,

**DETERMINA**

- 1) Di sospendere, con ordine di immediata attuazione, ai sensi dell'art. 16 della l.r. 37/85 e s.m.i., e per ragioni di sicurezza, i lavori di coltivazione mineraria nella cava sita in loc. Martire Parco Bovi del Comune di Ruvo di Puglia BA - **fg. 109 ptc.lla 143-252-253-84;**
- 2) prescrizioni ed obblighi dell' esercente:
  - garantire le condizioni di sicurezza del cantiere previste dalla normativa vigente;
  - provvedere alla realizzazione delle opere di ripristino dei luoghi, con priorità di intervento sulla ptc.la 84 fino al livellamento dell'attuale piazzale di cava nei limiti della altezza di progetto;
  - l'eventuale utilizzo, nelle opere di cui sopra, di materiali non costituenti rifiuto (in particolare

terra e rocce da scavo) devono essere autorizzati a norma del Regolamento Regionale n. 5 del 24 mar 2011 e/o altra vigente normativa in materia di utilizzo di materiali, dichiarati "non rifiuto", nelle opere di recupero ambientale e/o sistemazione morfologica;

- L'eventuale produzione di rifiuti in cava, deve essere gestita ai sensi del D.lgs. 152/2006 e s.m.i. e D.Lgs. 117/2007 e s.m.i.;
  - Fornire sollecito riscontro alla nota prot. 13977 del 6 ott 2014, trasmettendo quanto richiesto, ai fini del rilascio del provvedimento di proroga dell'autorizzazione;
  - depositare il progetto di proroga autorizzazione, adeguato alle NTA del PRAE, comprendente gli interventi di coltivazione del giacimento residuo, delle opere di ripristino ambientale dell'area oggetto di abuso (verbale n. 2/2010 e 6/2014), degli interventi di messa in sicurezza e di recupero ambientale finale;
- 3) Il presente provvedimento è rilasciato ai soli fini minerari ex l.r. 37/85 e succ. mod. e int. e, nella realizzazione delle opere a farsi, non esime l'esercente dal munirsi di ogni ulteriore autorizzazione e/o nulla osta previsto da altra vigente normativa, nonché dell'eventuale rinnovo della validità di quelle autorizzazioni scadenti nel periodo di vigenza;
  - 4) Il presente provvedimento di sospensione lavori integra la determina n. 109/2010 e decade alla data di adozione del provvedimento di proroga del decreto di autorizzazione n. 55/min del 4 lug 1997;
  - 5) Per tutto quanto non espressamente previsto dal presente provvedimento, trovano applicazione le vigenti disposizioni legislative comunitarie, nazionali e regionali in materia di attività estrattive e rifiuti;
  - 6) Il presente provvedimento non pregiudica eventuali diritti di terzi;
  - 7) Il presente provvedimento è di competenza del Dirigente del Servizio, ex l.r. 37/85 e s.m.i., ed è redatto in forma integrale, nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo

quanto disposto dal Dlgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali e ss. mm. e ii.

- 8) Il presente provvedimento:
- a) sarà pubblicato all'albo on line nelle pagine del sito [www.regione.puglia.it](http://www.regione.puglia.it);
  - b) sarà trasmesso in copia conforme all'originale alla Segreteria della Giunta Regionale;
  - c) sarà disponibile nella voce "Trasparenza degli Atti" del sito: [www.sistema.puglia.it](http://www.sistema.puglia.it);
  - d) sarà trasmesso in copia all'Assessore regionale competente;
  - e) sarà **notificato** in copia ai Sigg.ri De Camelis Carmine e De Camelis Michele, nella qualità Amministratori della società **DE CAMELS & C. S.n.c., - Via Barletta, n. 56 - 76125 Trani BT** ed al Sig. **Sindaco** del Comune di **Ruvo di Puglia BA**.
  - f) sarà trasmesso in copia, per quanto di competenza, al Dirigente del Servizio Ecologia Regione Puglia
  - g) Il presente atto, composto da n° 06 facciate, è adottato in originale ed è immediatamente esecutivo

Il Dirigente delegato  
Ing. Angelo Lefons

---

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO ECOLOGIA 26 novembre 2014, n. 386

**PO FESR - Azione 2.1.3 "realizzazione di sistemi di trattamento appropriato agli scarichi di acque reflue domestiche in loc. Palesi" - Comune di Martina Franca (TA) - Proponente: Soc. Agr. Sant'Anna srl. Valutazione di Incidenza, livello I "fase di screening". ID\_4993.**

L'anno 2014 addì 26 del mese di Novembre in Modugno (Bari), presso la sede dell'Assessorato alla Qualità dell'Ambiente, il Dirigente del Servizio Ecologia, Ing. Antonello Antonicelli, sulla scorta dell'istruttoria tecnico-amministrativa effettuata dalla dott.ssa agr. Roberta Serini incardinata all'interno dell'Ufficio Programmazione, Politiche Energetiche, V.I.A. e V.A.S., ha adottato il seguente provvedimento.

#### IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO ECOLOGIA

**VISTA** la Legge Regionale 4.02.1997 n. 7 e ss.mm.ii.;

**VISTO** l'art. 5 del D.P.R. n. 357/1997 e ss.mm.ii.;

**VISTA** la DGR n. 3261 del 28.07.98 con la quale sono state emanate direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa;

**VISTO** l'art. 1 c. 1 della L.r. 11/2001 e ss.mm.ii.;

**VISTO** il D.P.G.R. 22.02.2008, n. 161 con cui è stato adottato l'atto di alta Organizzazione della Presidenza e della Giunta della Regione Puglia che ha provveduto a ridefinire le strutture amministrative susseguenti al processo riorganizzativo "Gaia" - Aree di Coordinamento - Servizi - Uffici;

**VISTO** l'art. 32 della Legge n. 69 del 18.06.2009 che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

**VISTO** l'art. 18 del D. Lgs. n. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

**VISTI** gli artt. 14 e 16 del D. Lgs. n. 165/2001;

**VISTA** la D.G.R. 304/2006;

**VISTO** l'art. 23 della Lr 18/2012;

**VISTO** il Decreto Ministero dell'Ambiente del 17/10/2007;

**VISTO** il R.R. 15/2008 e ss.mm.ii.;

**VISTO** l'art. 23 (*progetti finanziati con fondi strutturali*) della L.r. n. 18 del 3.07.2012 "*Assestamento e prima variazione al bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2012*": **1. Al fine di accelerare la spesa sono attribuiti alla Regione i procedimenti di Valutazione di impatto ambientale, Valutazione di incidenza e autorizzazione integrata ambientale**

**inerenti progetti finanziati con fondi strutturali. 2. I procedimenti avviati alla data di entrata in vigore della presente legge sono conclusi dalla Regione e sono abrogate tutte le disposizioni incompatibili o in contrasto con le disposizioni del presente articolo;**

**VISTA** la Determinazione n. 22 dell'1.08.2011 il Direttore dell'area Organizzazione e Riforma dell'Amministrazione della Regione Puglia, in applicazione di quanto stabilito con DPGR n. 675 del 17.06.2011, ha disposto l'assegnazione dell'Ufficio Parchi e Tutela della Biodiversità al Servizio Assetto del Territorio attribuendo le competenze relative alla valutazione di incidenza in capo al Servizio Ecologia;

**PREMESSO che:**

- con nota acquisita al prot. **AOO\_089/15/04/2014 - 3720**, il sig. Guarini Giuseppe, in qualità di legale rappresentante della SOC. AGR. SANT'ANNA srl, trasmetteva la documentazione relativa alla procedura di Valutazione di incidenza, riconducibile al livello 1 (*fase di screening*) ex D.G.R. 304/2006, per il progetto in epigrafe;
- l'Ufficio Programmazione, Politiche Energetiche, VIA e VAS, con nota prot. **AOO\_089/04/06/2014 - 5276**, chiedeva al proponente di integrare l'istanza in oggetto con:
  - marca da bollo da 16,00 euro;
  - ricevuta di versamento dell'importo specificato nell'allegato 1 della L.R. 17/2007, intestato a "Regione Puglia - tasse, tributi e proventi regionali", c/c 60225323, cod. 3120, causale "oneri istruttori Valutazione di Incidenza";
  - copia del documento di identità del proponente e del tecnico progettista;
  - copia del Provvedimento di concessione aiuti emanato a favore della proponente da parte dell'Organo competente;
  - specifiche informazioni dell'intervento proposto in formato *shapefile*, georiferito nel sistema di riferimento WGS 1984 proiezione UTM fuso 33N;
  - planimetria dell'impianto fognario da realizzare su ortofoto, in scala opportuna, con la specifica degli elementi naturali e seminaturali (alberi, muretti a secco, ecc) presenti in corrispondenza del tracciato, con relativa documentazione foto-

grafica e specificazione della vegetazione arborea ed arbustiva ivi censita;

- il proponente, con nota agli atti prot. **AOO\_089/04/11/2014 - 10275**, riscontrava la nota di cui al capoverso precedente;

**PREMESSO altresì che:**

- in base alla documentazione in atti, il presente progetto, denominato "*realizzazione di sistemi di trattamento appropriato agli scarichi di acque reflue domestiche in loc. Palesi*" proposto nel Comune di Martina Franca (TA) dalla Soc. Agr. Sant'Anna srl., è stato ammesso a contributo a valere su fondi PO FESR - Asse II - Linea 2.1 "*Interventi per la tutela, l'uso sostenibile e il risparmio delle risorse idriche*" - Azione 2.1.3. giusta D.D. 169/2014 del Servizio Risorse Idriche;

**si procede pertanto in questa sezione, valutati gli atti amministrativi e la documentazione tecnica fornita, ad illustrare le risultanze dell'istruttoria relativa al livello 1 della "fase di screening" del procedimento in epigrafe.**

**Descrizione dell'intervento**

Il presente progetto consiste nella realizzazione, ai sensi del RR 26/2011 ed in adesione al relativo bando di finanziamento, di un impianto di trattamento appropriato delle acque reflue domestiche a servizio di una struttura da adibire ad attività agrituristica di proprietà della Società proponente, identificata catastalmente, insieme al terreno di pertinenza, in agro di Martina Franca, loc. Palesi, al fg di mappa 169, p.lle 121 e 6.

Nello specifico, il trattamento primario dei reflui sarà effettuato tramite fossa Imhoff, dimensionata per un totale di n. 32 ab. eq., la cui vasca sarà ubicata ad una distanza maggiore di 5 metri dai muri perimetrali di fondazione del fabbricato abitato. La dispersione avverrà mediante sub-irrigazione.

Nella relazione integrativa assunta al prot. AOO\_089/04/06/2014 - 5276, si legge: "*La realizzazione delle opere di scavo per la posa in opera delle condotte non interesserà la vegetazione arborea ed arbustiva. Le condotte alloggeranno in uno scavo largo 40-50 cm e profondo 30 cm. Relativamente al tratto adiacente al fabbricato, lo scavo interesserà la parte pavimentata esistente, mentre per la restante parte lo scavo interesserà il terreno, quindi*

sarà ricoperto da materiale naturale (pietrame di roccia calcarea). Le condotte attraverseranno n° 2 muretti di cui il primo realizzato in conci di tufo, il secondo realizzato con pietrame a secco. I lavori non determineranno nessun danno o instabilità degli stessi. Si provvederà a realizzare uno scavo alla base di larghezza sufficiente per il passaggio delle condotte che presentano un diametro di 10/12 cm.” (pag.1)

#### Descrizione del sito di intervento

Per quel che attiene la classificazione da P.U.T.T./P dell'area di intervento ed il sistema vincolistico, si rileva la presenza di:

- un ATE di valore “B”;
- zona trulli;
- az. faunistico - venatoria “San Paolo”.

Inoltre, dalla ricognizione condotta in ambito G.I.S. dei beni paesaggistici (BP) e degli ulteriori contesti paesaggistici (UCP) individuati dal Piano Paesaggistico Territoriale della Regione Puglia (PPTR), adottato con D.G.R. n. 1435 del 2 agosto 2013 e pubblicato sul BURP n. 108 del 06 agosto 2013, si rileva la presenza di:

- 6.2.1 - Componenti botanico-vegetazionali
- UCP - Aree di rispetto dei boschi (100m) [in parte]
- 6.2.2 - Componenti delle aree protette e dei siti naturalistici
- UCP - Siti di rilevanza naturalistica (SIC “Murgia di Sud-Est”)
- 6.3.1 - Componenti culturali e insediative
- UCP - Testimonianza della Stratificazione Insediativa (siti storico culturali - Masseria Palesi)
- UCP - Area di rispetto delle componenti culturali e insediative (100m -30m)

Ambito di paesaggio: *Murgia dei trulli*;

Figura territoriale: *Boschi di Fragno*.

L'immobile di cui sopra e relative pertinenze rientrano nel perimetro del SIC “Murgia di Sud - Est”, cod. IT9130005, estesa 64.700 ettari, di cui si riportano gli elementi distintivi salienti, tratti dalla relativa scheda Biotaly<sup>1</sup>:

1 <http://93.63.84.69/ecologia/Documenti/GestioneDocumentale/Documenti/Ecologia/Parchi/natura2000/ppgta/frtaran/fr005ta.htm>

#### CARATTERISTICHE AMBIENTALI

Il paesaggio presenta lievi ondulazioni e ha un substrato di calcarenite pleistocenica stratificato sul calcare cretacico. Aree boschive con prevalenza di querceti a *Quercus trojana* in buone condizioni vegetazionali con presenza di aree boschive sempreverdi (leccio) ed esempi di vegetazione a *Ostrja* e *Carpinus*. Inoltre vi è la presenza di formazioni con *Quercus virgiliana*.

#### HABITAT DIRETTIVA 92/43/CEE

Percorsi substeppici di graminee e piante annue ( <i>Thero-Brachypodietea</i> ) (*)	5%
Grotte non ancora sfruttate a livello turistico	5%
Querceti di <i>Quercus trojana</i>	20%
Versanti calcarei della Grecia mediterranea	5%
Foreste di <i>Quercus ilex</i>	10%

#### SPECIE FAUNA DIRETTIVA 79/409/CEE E 92/43/CEE all. II

**Rettili e anfibi:** *Elaphe quatuorlineata*, *Elaphe situla*, *Testudo hermanni*, *Bombina variegata*

**Invertebrati:** *Melanargia arge*

#### VULNERABILITA'

Le aree boschive suddette sono in condizioni discrete, ma risultano facilmente vulnerabili se sottoposte a ceduzioni troppo drastiche ed a pascolamento eccessivo. Problemi di alterazione del paesaggio umanizzato per edificazione e macinatura pietre.

(\*) **Habitat definiti prioritari ai sensi della Direttiva 92/43/CEE:** habitat in pericolo di estinzione sul territorio degli Stati membri, per la cui conservazione l'Unione Europea si assume una particolare responsabilità.

#### CONSIDERATO che:

- dalla contestuale analisi delle ortofoto AIMA 1997 in b/n, WMS Service/Geoportale Nazionale 2000, SIT-Puglia 2006 e 2013, l'opera proposta interessa una superficie di pertinenza del fabbricato esistente, occupata da pavimentazione e terreno coltivato;
- il presente progetto è tale da non determinare sottrazione né degrado di habitat e/o di habitat di specie di interesse comunitario;

- la Provincia di Taranto ed il Comune di Martina Franca, per quanto di competenza, concorrono alla verifica della corretta attuazione dell'intervento.

**Esaminati gli atti dell'Ufficio ed alla luce delle motivazioni sopra esposte, che si intendono qui integralmente richiamate, sulla base degli elementi contenuti nella documentazione presentata, pur non essendo il progetto in esame direttamente connesso con la gestione e conservazione del SIC "Murgia di Sud - Est", cod. IT9130005, si ritiene che non sussistano incidenze significative sul sito Natura 2000 interessato e che pertanto non sia necessario richiedere l'attivazione della procedura di valutazione appropriata a patto che si pongano in essere le seguenti prescrizioni:**

1. è fatto divieto di piantumare specie arboree e/o arbustive esotiche o comunque estranee ai luoghi al fine di preservare il carattere rurale dell'area;
2. obbligo di ripristino dei muretti a secco aziendali qualora danneggiati dalla realizzazione dei lavori in progetto;
3. durante la fase di cantiere dovranno essere adottate tutte le misure idonee a contrastarne gli impatti (rumore, produzione di polveri, ecc.);
4. il materiale di risulta proveniente dai lavori di cantiere, qualora non riutilizzato *in situ*, dovrà essere smaltito secondo normativa vigente.

#### **Verifica ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003**

##### **Garanzia della riservatezza**

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla L. 241/90 e s.m.i. in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, tenuto conto di quanto disposto dal D.Lgs. 196/2003 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicazione legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari, ovvero il riferimento a dati sensibili. Qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati

esplicitamente richiamati. Non ricorrono gli obblighi di cui agli artt. 26 e 27 del DLgs 33/2013.

##### **"Copertura finanziaria ai sensi della L.R. 28/2001 e ss.mm.ii."**

Il presente provvedimento non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dallo stesso non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Per quanto esposto in premessa, che qui si intende integralmente riportato, il Dirigente del Servizio Ecologia

#### *DETERMINA*

- **di non richiedere l'attivazione della procedura di valutazione appropriata** per il presente progetto, denominato *"realizzazione di sistemi di trattamento appropriato agli scarichi di acque reflue domestiche in loc. Palesi"* proposto nel Comune di Martina Franca (TA) dalla Soc. Agr. Sant'Anna srl ed ammesso a contributo a valere su fondi PO FESR - Asse II - Linea 2.1 *"Interventi per la tutela, l'uso sostenibile e il risparmio delle risorse idriche"* - Azione 2.1.3. giusta D.D. 169/2014 del Servizio Risorse Idriche, per le valutazioni e le verifiche espresse in narrativa **e a condizione che vengano rispettate le prescrizioni indicate in precedenza**, intendendo sia le motivazioni che le prescrizioni qui integralmente richiamate;
- di precisare che il presente provvedimento:
  - è immediatamente esecutivo;
  - è riferito a quanto previsto dalla L.r. 11/2001 e ss.mm.ii. relativamente alla sola Valutazione di incidenza secondo le disposizioni della D.G.R. 304/2006;
  - non sostituisce altri pareri e/o autorizzazioni eventualmente previsti ai sensi delle normative vigenti;
  - ha carattere preventivo e si riferisce esclusivamente alle opere a farsi;
  - fa salve tutte le ulteriori prescrizioni, integrazioni o modificazioni relative al progetto in oggetto introdotte dagli Uffici competenti, anche successivamente all'adozione del presente provvedimento, purché con lo stesso compatibili;

- è altresì subordinato alla verifica della legittimità delle procedure amministrative messe in atto;
- di notificare il presente provvedimento, a cura dell'Ufficio Programmazione Politiche energetiche VIA e VAS, alla Società proponente;
- di trasmettere il presente provvedimento:
  - al Servizio Assetto del Territorio (Ufficio Parchi e Tutela della Biodiversità);
  - al responsabile dell'azione 2.1.3. - Servizio Risorse Idriche;
  - alla Provincia di Taranto;
  - al Comune di Martina Franca;
  - al Corpo Forestale dello Stato (Comando Prov.le di Taranto);
- di far pubblicare il presente provvedimento sul BURP e sul Portale Ambientale dell'Assessorato alla Qualità dell'Ambiente;
- di trasmettere copia conforme del presente provvedimento al Servizio Segreteria della Giunta Regionale.

Avverso la presente determinazione l'interessato, ai sensi dell'art. 3 comma 4° della L. 241/90 e ss.mm.ii., può proporre nei termini di legge dalla piena conoscenza del presente atto ricorso giurisdizionale amministrativo o, in alternativa, ricorso straordinario (ex D.P.R. 1199/1971).

Il Dirigente del Servizio Ecologia  
Ing. Antonello Antonicelli

---

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO ECOLOGIA 26 novembre 2014, n. 387

**PSR 2007-2013 - Misura 221 Azione 1 "Progetto di primo imboschimento di terreni agricoli" - PropONENTE: Vicenti Vincenza. Procedura di V.I.A. e Valutazione di Incidenza. ID\_4657.**

L'anno 2014 addì 26 del mese di novembre in Modugno, nella sede del Servizio Ecologia, il **Diri-**

**gente del Servizio Ecologia**, sulla scorta dell'istruttoria amministrativo-istituzionale espletata dall'Ufficio e dell'istruttoria tecnica svolta dal Comitato Reg.le per la V.I.A. (ex Regolamento Regionale 10/2011, art.1, art. 4, comma 6 e art. 11, comma 4), ha adottato il seguente provvedimento.

#### **Premesso che**

Con nota del 12/02/06/2013, la proponente richiedeva il parere di Valutazione di incidenza allegando la documentazione prevista dalla D.G.R. 304/2006 relativa alla fase di *screening* per il "Progetto di primo imboschimento di terreni agricoli" presentato nell'ambito del PSR 2007 - 2013 Misura 221 Azione 1.

Con nota prot. n. AOO\_089/01/07/2013 n. 6420, l'Ufficio Programmazione Politiche Energetiche VIA e VAS, rilevando che l'istanza era relativa ad un progetto ricompreso nella tipologia di cui al punto B.2.b) forestazione di superficie superiore a 20 ha; art. 4 comma 8 della L.r. 11/2001 e ss.mm. e ii. invitava la proponente a trasmettere, presso il Servizio Ecologia regionale, regolare istanza di V.I.A. comprensiva di Valutazione di Incidenza, relativa all'intervento proposto.

Con successiva nota del 18/03/2014, la proponente trasmetteva istanza di assoggettamento a V.I.A. comprensiva di Valutazione di incidenza allegando il S.I.A. pubblicato sul portale ambientale della Regione Puglia.

Con nota prot. n. AOO\_089/15/05/2014 n. 4628, l'Ufficio Programmazione Politiche Energetiche VIA e VAS, rappresentava la necessità di integrare la documentazione pervenuta dando evidenza dell'annuncio sul B.U.R.P. e su un quotidiano locale dell'avvenuto deposito del progetto e del SIA.

La proponente, con nota del 05/06/2014 acquisita al prot. n. AOO\_089/16/06/2014 n. 5716, comunicava che era stata data evidenza dell'annuncio sul B.U.R.P. dell'08/05/2014 e su un quotidiano locale dell'avvenuto deposito del progetto e del SIA.

L'Ufficio Programmazione Politiche Energetiche VIA e VAS, con nota prot. n. AOO\_089/25/06/2014 n. 6042, avviava il procedimento di V.I.A., comprensivo di Valutazione di incidenza, richiedendo i pareri agli Enti interessati.

La LIPU con nota del 10/07/2014, inviata a mezzo PEC e acquisita al prot. AOO\_089/18/07/2014 n. 6783, trasmetteva le proprie osservazioni che sono così sintetizzate:

- *probabile inquinamento genetico delle formazioni tipiche del Parco nazionale dell'Alta Murgia e del SIC- ZPS Murgia Alta;*
- *un probabile ingente speco di risorse pubbliche in quanto non esistono esperienze che confermino la possibilità che l'impianto possa attecchire, anzi i dati del progetto BADAFOR sembrano dimostrare il contrario;*
- *una non coerenza del progetto con il bando;*
- *le trasformazioni degli habitat prioritari a pascolo ai sensi della Direttiva 92/43 in seminativi, su cui impiantare il bosco, non sembra abbiano tutte le autorizzazioni previste, in particolare la Valutazione di incidenza favorevole;*
- *la creazione di boschi sul versante verso la Fossa Bradanica contrasta con il valore paesaggistico come riconosciuto sia dal PPTR regionale sia dal Piano del Parco*

In conclusione la LIPU chiedeva:

- *l'espressione di parere di VIA negativa da parte dell'Ufficio VIA-VAS della regione Puglia;*
- *espressione di parere negativo da parte dell'Ente Parco nazionale dell'Alta Murgia;*
- *verifica delle autorizzazioni che hanno portato alla trasformazione dei pascoli in seminativi da parte del Corpo Forestale dello Stato;*
- *espressione di parere paesaggistico negativo da parte del Comune di Gravina in Puglia e del Servizio Assetto del Territorio della Regione Puglia;*
- *annullamento in autotutela del finanziamento concesso per la realizzazione dell'intervento da parte del responsabile della Misura 221*

L'Ente Parco nazionale dell'Alta Murgia, con nota n. 3062 del 18/07/2014, sulla base di articolate considerazioni, esprimeva parere negativo alla realizzazione dell'intervento.

L'Autorità di Bacino della Puglia, con nota prot. n. 10799 del 08/09/2014, rilevava la presenza di reticoli su carta IGM 1:25.000 per i quali sono validi gli articoli 6 e 10 delle N.T.A. del P.A.I. richiedendo a tale riguardo una verifica di compatibilità dell'intervento progettuale rispetto ai vincoli idraulici esistenti.

Nella seduta del 28/10/2014 il Comitato Regionale per la VIA si esprimeva negativamente, come da parere allegato (prot. AOO\_089/28/10/2014 n. 9898) trasmesso a tutti i soggetti interessati con nota AOO\_089/30/10/2014 n. 10017.

Il Comune di Gravina in Puglia, trasmetteva con nota inviata a mezzo PEC in data 27 ottobre 2014 il parere favorevole espresso dalla Soprintendenza per i Beni architettonici e paesaggistici per le Province di Bari, Barletta - Andria - Trani e Foggia con nota prot. n. 10993 dell'08/08/2014 e l'Autorizzazione paesaggistica n. 10/2014 resa con nota prot. n. 33612 del 24/10/2014 dal medesimo Comune.

Con nota prot. n. 13472 del 03/11/2014, la Soprintendenza per i beni archeologici per la Puglia - Taranto rilevava opportuna una preventiva valutazione del rischio archeologico.

L'Ufficio Programmazione, Politiche energetiche, V.I.A. e V.A.S., con nota prot. AOO\_089/30/10/2014 n. 10014, allegando il predetto parere del Comitato regionale per la V.I.A., anche ai fini di quanto previsto dall'art. 15 c.3 della LR 11/01 come recentemente modificata dalla LR 4/2014 indicava la Conferenza di Servizi decisoria ai sensi dell'art. 14 comma 2 della L. n. 241/90 e s.m.i per il giorno 10/11/2014, al fine di addivenire a definitive ed univoche determinazioni da porre a base del provvedimento conclusivo.

Il data 10 novembre 2014 si teneva la Conferenza di servizi che, considerate le motivazioni ostantive alla realizzazione dell'intervento espresse nei pareri del Comitato regionale per la V.I.A. e del Parco nazionale dell'Alta Murgia si concludeva con esito **sfavorevole** alla compatibilità ambientale per il progetto in oggetto.

Il verbale della Conferenza di servizi veniva trasmesso con nota prot. AOO\_089/11/11/2014 n. 10582 a tutti i soggetti interessati a mezzo PEC e a mezzo di raccomandata a/r alla proponente che lo riceveva in data 13/11/2014. In tale nota, valevole come comunicazione di preavviso di diniego ai sensi dell'art. 10bis della L. 241/90, si informava la proponente che, sulla scorta della documentazione pervenute e degli esiti della Conferenza di servizi, la proposta era stata valutata negativamente e che, pertanto, la proponente avrebbe avuto dieci giorni dalla ricezione della predetta nota per controdedurre a quanto riferito, decorsi inutilmente i quali l'Ufficio scrivente avrebbe adottato il conseguente atto.

#### **Tutto ciò premesso**

**VISTO** il D.Lgs. 152/06 e smi con particolare riferimento alla Parte Seconda

**VISTA** la Legge Regionale 11/2001 e smi

**VISTA** la D.G.R. n. 1099 del 16.05.2011 con la quale è stato approvato il Regolamento Regionale n. 10 e pubblicato sul B.U.R.P. n. 79 del 20.05.2011

**VISTA** la Legge Regionale 18/2012

**VISTA** la Legge Regionale 4 febbraio 1997, n. 7;

**VISTA** la DGR n. 3261 del 28/07/98 con la quale sono state emanate direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa;

**VISTO** il D.P.G.R. 22/02/2008, n. 161 con cui è stato adottato l'atto di alta Organizzazione della Presidenza e della Giunta della Regione Puglia che ha provveduto a ridefinire le strutture amministrative susseguenti al processo riorganizzativo "Gaia", - Aree di Coordinamento - Servizi - Uffici;

**VISTO** l'art. 32 della legge n. 69 del 18/06/2009 che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

**VISTO** l'art. 18 del D.Lgs. n. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

**VISTI** gli artt. 14 e 16 del D.Lgs. n. 165/2001;

**PRESO ATTO** degli esiti della consultazione svoltesi nell'ambito del procedimento nonché dei pareri acquisiti al procedimento

**PRESO ATTO** del parere reso dal Comitato Regionale per la VIA reso nella seduta del 28/10/2014

**PRESO ATTO** dei lavori svolti in sede di Conferenza di Servizi e dei relativi esiti

**PRESO ATTO** che è decorso il termine stabilito dall'art. 10 bis della L. 241/90, richiamato nella nota prot. AOO\_089/11/11/2014 n. 10582, per la trasmissione di controdeduzioni al parere negativo da parte del proponente

**Verifica ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003**

#### **Garanzia della riservatezza**

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla L. 241/90 e s.m.i. in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, tenuto conto di quanto disposto dal D.Lgs. 196/2003 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicazione legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari, ovvero il riferimento a dati sensibili. Qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati esplicitamente richiamati.

Non ricorrono gli obblighi di cui agli artt. 26 e 27 del D. Lgs 14 marzo 2013 n. 33.

#### **"Copertura finanziaria ai sensi della L.R. 28/2001 e ss.mm.ii."**

Il presente provvedimento non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dallo stesso non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Tutto ciò premesso,

**IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO ECOLOGIA**

*DETERMINA*

- di dichiarare che le premesse, nonché tutto quanto espresso in narrativa, si intendono qui integralmente riportati, quali parti integranti del presente provvedimento;
- di esprimere parere sfavorevole, in conformità al parere reso dal Comitato Regionale per la VIA nella seduta del 28 ottobre 2014, allegato al presente provvedimento per farne parte integrante nonché sulla base degli esiti della Conferenza di Servizi decisoria svoltasi in data 10 novembre 2014, alla realizzazione del "Progetto di primo

*imboschimento di terreni agricoli*” proposto dalla **Sig.ra Vincenza Vicenti** nell’ambito della procedura di Valutazione di impatto ambientale comprensiva di Valutazione di incidenza;

- di dichiarare l’immediata esecutività del presente provvedimento;
- di notificare il presente provvedimento al proponente, a cura del Servizio Ecologia;
- di trasmettere il presente provvedimento
  - alla Segreteria della Giunta Regionale, in copia conforme all’originale;
  - all’Ufficio del Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, per la sua pubblicazione integrale sul BURP;
  - al Servizio Regionale “Comunicazione Istituzionale”, ai fini della pubblicazione all’Albo Telematico Unico Regionale delle Determinazioni Dirigenziali, nell’apposita sezione del portale istituzionale [www.regione.puglia.it](http://www.regione.puglia.it);
  - al Servizio Foreste, alla Provincia di Bari, al comune di Gravina in Puglia, all’ARPA Puglia, all’Autorità di Bacino della Puglia, alla Direzione Regionale per i Beni culturali e paesaggistici, alla Soprintendenza per i Beni archeologici, alla Soprintendenza per i Beni architettonici e paesaggistici per le province di Bari, Barletta - Andria - Trani e Foggia, alla Soprintendenza per i beni archeologici e al Servizio Assetto del Territorio;
- di pubblicare, il presente provvedimento, redatto in unico originale e costituito da n. 6 (sei) facciate, compresa la presente, e dall’allegato composto da n. 7 (sette) facciate sul Portale Ambientale dell’Assessorato alla Qualità dell’Ambiente, <http://ecologia.regione.puglia.it>.

Avverso la presente determinazione l’interessato, ai sensi dell’art. 3 comma 4 della L. 241/90 e ss.mm.ii., può proporre nei termini di legge dalla notifica dell’atto ricorso giurisdizionale amministrativo o, in alternativa, ricorso straordinario (ex D.P.R. 1199/1971).

Il Dirigente del Servizio  
Ing. Antonello Antonicelli

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO FORMAZIONE PROFESSIONALE 15 dicembre 2014, n. 1195

**P.O. PUGLIA - F.S.E. 2007/2013 - Obiettivo Convergenza - Asse I - Adattabilità - Avviso n. 2/2014 - “Piani Formativi Aziendali” approvato con Atto Dirigenziale n. 698 del 29/07/2014 (B.U.R.P. n. 108 del 07/08/2014) e s.m.i con D.D. n.794 del 09/09/2014 (BURP n.130 del 18/09/2014). Approvazione graduatorie.**

#### LA DIRIGENTE DEL SERVIZIO FORMAZIONE PROFESSIONALE

**Visti** gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/1997;

**Vista** la Deliberazione G.R. n. 3261 del 28/07/1998;

**Visti** gli artt. 4 e 16 del D. Lgs. n. 165/2001;

**Visto** l’art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l’obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all’Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

#### **Visto**

- l’art. 18 del Dlgs 196/03 “Codice in materia di protezione dei dati personali” in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

**Visto** il Decreto del Presidente della Giunta Regionale del 22/02/2008 n. 161;

Sulla base dell’istruttoria espletata dal funzionario istruttore, responsabile del procedimento amministrativo, dalla quale emerge quanto segue:

Con Atto Dirigenziale n. 698 del 29/07/2014 è stato approvato l’Avviso pubblico n. 2/2014 -**“Piani Formativi Aziendali”**, a valere sul finanziamento del P.O. FSE 2007/2013 ASSE I - Adattabilità, pubblicato sul B.U.R.P. n. 164 del 12/12/2013, successivamente rettificato e modificato con D.D. n.794 del 09/09/2014 (BURP n.130 del 18/09/2014).

L’Avviso ha come finalità quella di supportare ed incentivare iniziative atte a:

- rafforzare la competitività del sistema economico e produttivo attraverso l'adeguamento e lo sviluppo delle competenze e della professionalità dei propri dipendenti;
- sostenere iniziative in materia di formazione e qualificazione professionale che contribuiscano al miglioramento culturale e professionale dei lavoratori;
- rispondere ai fabbisogni manifestati da singole aziende impegnate in processi di riorganizzazione e/o innovazione o di aggiornamento.

A tal fine l'avviso ha inteso promuovere piani formativi, supportati da accordi sindacali, finalizzati all'aggiornamento e/o alla riqualificazione dei lavoratori delle imprese a seguito di nuovi investimenti e/o programmi di reindustrializzazione e/o riconversione produttiva.

L'Avviso n.2/2014 - "Piani Formativi aziendali" ha quindi previsto interventi relativi a:

Asse	Asse I - Adattabilità
<b>Obiettivo specifico</b> <b>POR 2007-2013</b>	Sviluppare sistemi di formazione continua e sostenere l'adattabilità dei lavoratori
<b>Obiettivo operativo</b> <b>POR 2007-2013</b>	Consolidare la qualificazione dei lavoratori con priorità per donne, over 45/50, soggetti con basso titolo di studio
<b>Categoria di spesa</b>	62
<b>Tipologie di azione</b>	Attività di formazione continua aziendale, con priorità ai temi dell'innovazione e della ricerca, alla riqualificazione e aggiornamento professionale di donne, persone con più di 45 anni e soggetti con basso titolo di studio
<b>Obiettivo specifico</b> <b>QSN 2007-2013</b>	1.4.2 Indirizzare il sistema di formazione continua a sostegno della capacità di adattamento dei lavoratori.

Il finanziamento complessivamente disponibile per gli interventi di cui al presente provvedimento è pari a **Euro 6.000.000,00**, ripartito secondo le seguenti percentuali:

- 35%** a carico del F.S.E.
- 55%** a carico del Fondo di Rotazione di cui all'art. 5 della Legge n. 183/87, quale contributo pubblico nazionale
- 10%** a carico del bilancio regionale

L'Avviso n. 2/2014, al paragrafo I (*Procedure e Criteri di Valutazione*), ha definito le procedure ed i criteri per quanto attiene l'esame di ammissibilità e la valutazione di merito mediante un nucleo istituito presso il Servizio Formazione Professionale e composto da funzionari interni individuati dal Dirigente del Servizio Formazione Professionale.

Pertanto il nucleo ha proceduto alla valutazione delle proposte progettuali pervenute entro il termine di scadenza (ore 14,00 del 23/09/14), articolata nelle fasi di:

- Verifica dei requisiti di ammissibilità dei soggetti proponenti
- Valutazione di merito dei piani formativi.

In esito all'avviso in oggetto, sono pervenute, mediante la procedura telematica *Avviso n. 2 - Piani Formativi aziendali - P.O. Puglia F.S.E. 2007-2013*, messa a disposizione all'indirizzo [www.sistema.puglia.it](http://www.sistema.puglia.it) nella sezione Formazione Professionale (link diretto [www.sistema.puglia.it/pianiformativi2014](http://www.sistema.puglia.it/pianiformativi2014)), n. 245 istanze.

Il nucleo di valutazione, istituito con atto dirigenziale n. 870 del 29/09/2014, ha proceduto alla verifica dell'ammissibilità dei soggetti proponenti, a seguito della quale è stato redatto e sottoscritto dai funzionari interessati un apposito verbale dal quale risulta che:

- n. 222 soggetti attuatori sono stati dichiarati ammessi alla valutazione di merito;
- n. 23 soggetti attuatori non sono stati ammessi alla valutazione di merito per le motivazioni riportate nell'Allegato B al presente provvedimento.

A seguito della valutazione di merito, il suddetto nucleo di valutazione, ha redatto apposito verbale dal quale risulta come riportato nell'Allegato C, parte integrante e sostanziale del presente atto, quanto segue:

- n. 128 piani sono risultati idonei e quindi finanziabili, avendo conseguito un punteggio uguale o superiore al valore di soglia di 490 punti, ai sensi del paragrafo I dell'Avviso;
- n. 83 piani sono risultati non idonei e non finanziabili avendo riportato un punteggio inferiore al valore di soglia;
- n. 11 piani risultano esclusi dalla valutazione di merito per mancanza dei requisiti, come riportato nell'allegato C.

Pertanto, si provvede ad approvare le risultanze delle valutazioni effettuate così come esplicitate negli allegati A, B e C, parti integranti e sostanziali del presente atto.

***Si dà atto che il presente provvedimento, con i relativi allegati, sarà pubblicato sul BURP a cura del Servizio Formazione Professionale.***

#### **VERIFICA AI SENSI DEL D. Lgs 196/03**

##### **Garanzie alla riservatezza**

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D. Lgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali ess. mm. e ii., nonché dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

##### **Adempimenti contabili di cui alla L.R. n.28/01 e successive modificazioni ed integrazioni**

La spesa di cui al presente atto, pari complessivamente ad € 5.986.597,85 è garantita dal maggior impegno di spesa di € 6.000.000,00 assunto con A.D. 698 del 29/07/2014 che si provvederà a rimodulare con successivo atto.

#### **DETERMINA**

*per le motivazioni espresse in narrativa che qui si intendono integralmente riportate:*

- di dare atto che, a seguito della conclusione della procedura telematica sono pervenute n. 245 istanze, di cui come riportato nell'Allegato A,

parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

- di dare atto che a seguito della procedura di valutazione di ammissibilità n. 23 soggetti attuatori non sono stati ammessi alla valutazione di merito per le motivazioni riportate nell'Allegato B, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- di dare atto che a seguito della procedura di valutazione di merito dei n. 222 piani formativi risulta quanto segue:
  - n. 128 piani sono risultati idonei e quindi finanziabili, avendo conseguito un punteggio uguale o superiore al valore di soglia di 490 punti, ai sensi del paragrafo I dell'Avviso, come riportato nell'allegato C;
  - n. 83 piani sono risultati non ammessi a finanziamento avendo riportato un punteggio inferiore al valore di soglia, come riportato nell'allegato C;
  - n. 11 piani risultano esclusi dalla valutazione di merito per mancanza dei requisiti, come riportato nell'allegato C;
- di dare atto che dei n.128 piani che hanno conseguito un punteggio uguale o superiore al valore di soglia di 490 punti, risultano finanziati n. 59 piani per una spesa complessiva di **€ 5.986.597,85** come riportato nell'allegato C;
- di approvare le risultanze delle valutazioni effettuate così come esplicitate negli allegati A, B e C, parti integranti e sostanziali del presente atto;
- di dare atto che, qualora il Servizio Formazione Professionale riuscisse, entro e non oltre il 28/02/2015, considerata l'imminente chiusura del PO Puglia FSE 2007/2013, a reperire ulteriori risorse, si provvederà, con atto successivo, ad assumere l'impegno di spesa e, contestualmente, allo scorrimento della graduatoria dei piani idonei ma non finanziati di cui all'allegato C;
- di dare atto che la spesa di cui al presente provvedimento, pari complessivamente ad **€ 5.986.597,85**, è garantita dal maggior impegno di spesa di € 6.000.000,00 assunto con A.D. n. 698

del 29/07/2014, che con successivo atto si provvederà a rimodulare.

Il presente provvedimento, composto da n. 35 pagine inclusi gli allegati:

- è redatto in unico esemplare ed è immediatamente esecutivo;
- sarà pubblicato sul portale [www.sistema.puglia.it](http://www.sistema.puglia.it);
- sarà reso disponibile nel sito ufficiale della Regione Puglia [www.regione.puglia.it](http://www.regione.puglia.it) nella sezione "Amministrazione Trasparente";
- sarà trasmesso in copia conforme all'originale al Segretariato Generale della Giunta Regionale;

- sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, sul portale [www.sistema.puglia.it](http://www.sistema.puglia.it), nell'area riservata "DIOGENE", e sui siti <http://formazione.puglia.it>, [www.fse.regione.puglia.it](http://www.fse.regione.puglia.it) per la dovuta notifica;
- sarà trasmesso in copia conforme all'originale all'Assessore alla Formazione Professionale e agli uffici del Servizio per gli adempimenti di competenza.

La Dirigente del Servizio  
Formazione Professionale  
Dott.ssa Anna Lobosco

AVVISO 2/14 \_D.D. N.698/14 (B.U.R.P. n.108/14) es.m.i.

ALLEGATO A

Pratica	Data Pratica	Ragione Sociale	Denominazione Piano
WQFVV84	23/09/2014 13:50	VINELLA S.R.L.	FORMARE
4X7FHN6	23/09/2014 13:50	IME SPA	SVILUPPO STRATEGICO E MIGLIORAMENTO SERVIZIO AL CLIENTE
FNQC9I4	23/09/2014 13:46	Associazione di Promozione Sociale, Culturale e di Formazione Professionale Formare	FORMARSI, INNOVARSI, AGGIORNARSI PER COMPETERE
9EGTDX0	23/09/2014 13:40	Agenzia Formativa Ulisse	Innovare le competenze nella struttura operativa dei G.A.L
3LO4TS7	23/09/2014 13:37	SMILE PUGLIA	IN.FORMATI
JNQPV27	23/09/2014 13:32	FO.R.UM Formazione Risorse Umane	DA IMPIEGATO DI BANCA A CONSULENTE GLOBALE
6BKQJ36	23/09/2014 13:32	I.F.O.A. - istituto Formazione Operatori Aziendali	TDIT - Trainign, Esperienze, Competenze
J9E5UP6	23/09/2014 13:24	Ittica Donataccio S.r.l.	Aggiornarsi per competere
E7602V1	23/09/2014 13:19	A.FO.RI.S. - AGENZIA DI FORMAZIONE E RICERCA PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE	Ecologica
RG6JHY8	23/09/2014 13:18	PROGRAMMA SVILUPPO	LEAN PRODUCTION
U4Y4DH1	23/09/2014 13:11	BARILI S.R.L. UNIPERSONALE	ESPOSIZIONARSI ...SPAZI E MATERIALI PER NUOVE PROPOSTE DI VENDITA
M1FKHY4	23/09/2014 13:11	Leader Società Cooperativa Consortile	FORMAZIONE RISORSE UMANE- AMBIENTE E LAVORO SICURO
M5WTG55	23/09/2014 13:11	GENESIS CONSULTING	FORMINNOVA
2B6R4N7	23/09/2014 13:06	AGRONOMIA SOCIETA' CONSORTILE AGRICOLA A RESPONSABILITA' LIMITATA	FORMAZIONE E AGGIORNAMENTO DELLA LOGISTICA AZIENDALE
L2O3M17	23/09/2014 13:06	S. Nicola Società Cooperativa	Servizi sostenibili nel rispetto della persona e ambiente
C71TJO8	23/09/2014 13:04	TELMAR SOCIETA' COOPERATIVA	COSTRUIRE SOSTENIBILE A 360° DELLA CBMC
9FJ97D4	23/09/2014 12:59	ISTITUTO SUPERIORE DI PUBBLICA AMMINISTRAZIONNE	LA QUALITA' NELL'IMPRESA TURISTICA
LLTBP41	23/09/2014 12:56	HB MANUFACTURING S.R.L.	Piano di formazione 2014 HBM
OPMBWD5	23/09/2014 12:54	LA FABBRICA DEL SAPERE SRL	A.R.C.A.
3NFY844	23/09/2014 12:52	ASSOCIAZIONE IL TRATTO DI UNIONE	RAFFORZARE LE COMPETENZE PER MIGLIORARE LA COMPETITIVITA'
7Z1PQI8	23/09/2014 12:50	Associazione di Promozione Sociale, Culturale e di Formazione Professionale Formare	FORMARE PER L' INTERNAZIONALIZZAZIONE
D1IG913	23/09/2014 12:50	COOPERATIVA SOCIALE ALIANTE SCRL	INFORMAINFANZIA
PVRU1Q7	23/09/2014 12:49	ISTITUTO SUPERIORE DI PUBBLICA AMMINISTRAZIONNE	LO SVILUPPO QUALITATIVO DEI SERVIZI TURISTICI IN PUGLIA
4TIWWW8	23/09/2014 12:48	OMNIAPRO S.R.L.	MANUTENLAE
J43SGD1	23/09/2014 12:48	Robert Bosch S.p.A. - Divisione TEC (Training-Esperienze-Competenze)	Piano formativo CVIT 2014-2015
39DXNJ5	23/09/2014 12:47	SUD SISTEMI SRL	COMPETENZE PER L'INNOVAZIONE AZIENDALE

AVVISO 2/14 \_D.D. N.698/14 (B.U.R.P. n.108/14) es.m.i.

ALLEGATO A

Pratica	Data Pratica	Ragione Sociale	Denominazione Piano
C37S3D5	23/09/2014 12:46	SAN PAOLO SOCIETA' AGRICOLA A RESPONSABILITA' LIMITATA	FORMAZIONE SU TECNICHE INNOVATIVE DI PRODUZIONE ORTICOLA
QMOIOI4	23/09/2014 12:45	ASIELTECH	ASIELTECH INNOSKILLS 2014
OKIUJ24	23/09/2014 12:45	DEFINO&GIANCASPRO S.R.L.	PIANO DI SVILUPPO ORGANIZZATIVO
UL8EFK3	23/09/2014 12:42	SECURITAS PUGLIA SRL	VIGILANZA PROFESSIONALE
7EXAHO0	23/09/2014 12:41	ARNIA - SOCIETA' COOPERATIVA	L'innovazione per una nuova progettualità
DS5IV12	23/09/2014 12:41	New Dream srl	L'accoglienza del cliente
MFAEC84	23/09/2014 12:40	Consorzio I.S.F.I.Ma.	R-INNOVAZIONE E COMPETITIVITA' AZIENDALE
KFC6SO8	23/09/2014 12:37	ASSOCIAZIONE FORMARE PUGLIA	Barcaioli : La Porto in Acque Professionali
WUC8BK6	23/09/2014 12:31	EMI-SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	FUNDRAISING PER IL SOCIALE
AUOQ311	23/09/2014 12:31	ASSOCIAZIONE FORMARE PUGLIA	Passi da "Gigante" nel trasporto turistico
JTGHWX8	23/09/2014 12:30	MINISIDER S.R.L.	INNOVAZIONE E SVILUPPO ORGANIZZATIVO PER UNA GESTIONE OTTIMA
A8TJDR4	23/09/2014 12:30	A.FO.RI.S. - AGENZIA DI FORMAZIONE E RICERCA PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE	Teknoservice
X97MU73	23/09/2014 12:29	La Sicurezza srl	Innovazione e formazione nella vigilanza
2TMVHLO	23/09/2014 12:27	Serveco S.r.l	SERVECO SI INNOVA
N918Q39	23/09/2014 12:26	CAPURSO AZIENDA CASEARIA SRL	COMPETITIVITA' PRODUTTIVA E GESTIONALE PER L'INNOVAZIONE DI
4DJT4V7	23/09/2014 12:26	Associazione per la Formazione Professionale Quasar	Lavoro e progresso sociale
GFGUL62	23/09/2014 12:26	Agenzia Formativa Ulisse	Sviluppo delle competenze per innovare i servizi logistici
1000192	23/09/2014 12:20	Associazione di Promozione Sociale, Culturale e di Formazione Professionale Formare	FORMARE PER IL SOCIALE
Q5SHDD9	23/09/2014 12:20	CENTRO STUDI LEVANTE	FORMAZIONE HEVOLUTA
YFAX8D3	23/09/2014 12:18	Associazione per la Formazione Professionale Quasar	Le nuove frontiere dell'assistenza
DWEGG38	23/09/2014 12:17	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO PUGLIA SRL- IMPRESA SOCIALE	FORMARE CHI CURA - Percorso formativo base per OSA
M8EQ2G9	23/09/2014 12:13	Agenzia Formativa Ulisse	Le I.C.T. per lo sviluppo dell'impresa turistica.
1AVU558	23/09/2014 12:11	CENTRO STUDI AMBIENTALI E DIREZIONALI	Paparella Formazione
584DTS4	23/09/2014 12:09	Siciliani S.p.a. Industria Lavorazione Carne	Formare la Siciliani S.p.a.
IW7R5R0	23/09/2014 11:58	GENESIS CONSULTING	WEB SOCIAL-e
XOFJ5M2	23/09/2014 11:56	SUDFORMAZIONE SRL	Education in Carton Pack

AVVISO 2/14 \_D.D. N.698/14 (B.U.R.P. n.108/14) es.m.i.

ALLEGATO A

Pratica	Data Pratica	Ragione Sociale	Denominazione Piano
46EF282	23/09/2014 11:56	Associazione per la Formazione Professionale Quasar	GEA - Gruppo Educazione Assistenza
3C5RLW4	23/09/2014 11:50	Oliveti d'Italia Società Consortile per Azioni	Oliveti Formazione
YA3UY49	23/09/2014 11:43	Lavoro e Solidarietà - Cooperativa Sociale a responsabilità limitata	Aggiornamento operatori culturali
7WJGSQ6	23/09/2014 11:35	Il Salvatore Cooperativa Sociale a r.l.	COOPERARE ORGANIZZATI
BJE3PK7	23/09/2014 11:30	CENTRO STUDI AMBIENTALI E DIREZIONALI	PAVIMARO FORMAZIONE
Q55FQP4	23/09/2014 11:28	Universus Csei - Consorzio Universitario per la Formazione e l'Innovazione	AURIGAFORSCHOOL Operatori più competenti per scuole più belle
S2C73A3	23/09/2014 11:24	Aeroporti di Puglia S.p.A.	Airport Safety e Security
H7AC711	23/09/2014 11:22	Myriam - S.C.S.R.L.	Aggiornamento e Cultura della Formazione
US8BC40	23/09/2014 11:21	GENESIS CONSULTING	Food & Quality
JDYT4U6	23/09/2014 11:19	MERIDIA CONSORZIO DI COOPERATIVE SOCIALI SCS	Finanziamenti europei e tecniche di euro-progettazione
QW8GG45	23/09/2014 11:19	Know K. Srl	TELECOM ITALIA INFORMATION TECHNOLOGY: trasFORMAZIONE 2.0
FIYM593	23/09/2014 11:08	Circolo Culturale 'Enrico Fermi'	Formare all'innovazione di processo per un futuro nei mercati emergenti
N5SMYG6	23/09/2014 11:02	Carmine - Società Cooperativa Sociale a Responsabilità Limitata	Potenziamento delle performance organizzative
AIID165	23/09/2014 10:57	Promo.Si.Mar.	L'innovazione tecnologica come ponte tra istruzione, formazione e specializzazione
QMPQB59	23/09/2014 10:55	LADISA SPA	Ladisa spa: l'Innovazione al servizio della ristorazione
YFU4YM3	23/09/2014 10:53	Spegea Scuola di Management S.c.ar.l.	LEAN ORGANIZATION
D8GDKB5	23/09/2014 10:51	Lm Impianti Srl	Form.are
TFWIBX4	23/09/2014 10:45	OMNIAPRO S.R.L.	Tek Metal Formazione
TVL9I35	23/09/2014 10:45	WORK PROJECT S.C.A.R.L.	INNOVAZIONE E QUALITA' NEL SETTORE SERVIZI
GJI7EF9	23/09/2014 10:44	PROGRAMMA SVILUPPO	OTTIMIZZARE IL LIVELLO PRODUTTIVO
YO3HH14	23/09/2014 10:40	Circolo Culturale 'Enrico Fermi'	FORMARSI, INNOVARSI, AGGIORNARSI PER COMPETERE IN ITALIA E NEI MERCATI INTERNAZIONALI
JW72IA6	23/09/2014 10:34	Re Manfredi - Consorzio Cooperativo	Processi Normativi e Sistemi di Gestione del Lavoro
IN0IP17	23/09/2014 10:30	Mec Sud sas	FORM.MEC
E9AS1H3	23/09/2014 10:30	NARDO' TECHNICAL CENTER SRL	ADEGUAMENTO DELLE COMPETENZE LINGUISTICHE
6DEOPU4	23/09/2014 10:28	MAR MAR IMMOBILIARE	IT - INNOVAZIONE TURISMO
8ML1618	23/09/2014 10:28	Robert Bosch S.p.A. - Divisione TEC (Training-Esperienze-Competenze)	Piano formativo DGA Distribuzione Gestione Alimentari s.r.l.

AVVISO 2/14 \_D.D. N.698/14 (B.U.R.P. n.108/14) es.m.i.

ALLEGATO A

Pratica	Data Pratica	Ragione Sociale	Denominazione Piano
329ZVZ6	23/09/2014 10:27	Centro di Formazione ed Orientamento Professionale Don Tonino Bello	SINERGIE PER L'AMBIENTE
UM96LQ2	23/09/2014 10:21	Nuovi orizzonti soc. coop. soc.	La formazione nelle strutture di accoglienza per minori
LFVWX11	23/09/2014 10:20	VESUVIO S.R.L.	Professionalità e qualità nei servizi ristorativi
UI88357	23/09/2014 10:17	ANTHROPOS SOCIETA' COOP. SOCIALE	La riabilitazione dell'adolescente
1FPTLM2	23/09/2014 10:15	VARANPOL SOCIETA' COOPERATIVA DI VIGILANZA E SERVIZI a R.L.	Innovazione e qualità nel controllo
3FZC2K6	23/09/2014 10:13	Associazione OPRA FORMAZIONE	Qualità, Ambiente e Sicurezza
7FQNZE6	23/09/2014 10:04	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO PUGLIA SRL- IMPRESA SOCIALE	TAKE CARE -Tecniche e Competenze in area socio assistenziale
M95CKN7	23/09/2014 10:02	Associazione OPRA FORMAZIONE	Sviluppo della qualità aziendale
IZSGYC8	23/09/2014 09:56	RETESERVIZI S.R.L.	Formazione Servizi Ecologici
3DQWPL7	23/09/2014 09:49	PROGRAMMA SVILUPPO	S.A.P.E.R.E.
W1P7XP1	23/09/2014 09:46	4G FORMA A.P.S.	INNOVAZIONE NEL SOCIALE
GSD9SD4	23/09/2014 09:44	LEADER SERVICE SCARL	DE IURE
D229761	23/09/2014 09:43	4G FORMA A.P.S.	AGGIORNAMENTO DI EDUCATORI E OPERATORI PROFESSIONALI
J5K97M9	23/09/2014 09:43	Associazione OPRA FORMAZIONE	G.O.A.L. - Gestione e Organizzazione nel Settore Alimentare
PHBEUA9	23/09/2014 09:41	SOURCELAND Società cooperativa	SOURCE_FAB - Formazione per i dipendenti della SOURCELAND
NXUJGZ4	23/09/2014 09:39	Centro Territoriale Permanente - Ida c/o Istituto Comprensivo Statale	ALTA FORMAZIONE NEL TESSILE
S9KAZI7	23/09/2014 09:30	Associazione di Promozione Sociale, Culturale e di Formazione Professionale Formare	Formazione per l'organizzazione innovativa
X2X1ZM3	23/09/2014 09:26	ASSOCIAZIONE SCUOLE E LAVORO (A.SC.LA.)	Form.Inno.V.A. Formazione e Innovazione del Valore Aziendale
I3BVP33	23/09/2014 09:16	CENTRO DI EDUCAZIONE AMBIENTALE DELLE SERRE SALENTINE	ValorEformazione
KG4IFK1	23/09/2014 09:09	ASSOCIAZIONE IRSEF	RAFFORZAMENTO DELLE COMPETENZE NEL SETTORE EDUCATIVO
M51UQQ0	23/09/2014 08:57	Centro Territoriale Permanente - Ida c/o Istituto Comprensivo Statale	SALDATORE QUALIFICATO
CN38U25	23/09/2014 08:47	FO.R.UM Formazione Risorse Umane	RICERCA, SVILUPPO E FORMAZIONE, LEVE STRATEGICHE PER AZIENDE (di successo)
2TJTJQ1	23/09/2014 08:43	ASSOCIAZIONE CASA FAMIGLIA SAN FRANCESCO ONLUS	GESTIONE INTEGRATA DELLA SICUREZZA
G5HNE91	23/09/2014 08:31	OLD FASHION COMPANY LTD	Aggiornamento e innovazione per la qualità tessile
3YS2ZC8	23/09/2014 07:27	Asesi (Associazione Servizi Sindacali)	COMUNICAZIONE NELLA VENDITA

AVVISO 2/14 \_D.D. N.698/14 (B.U.R.P. n.108/14) es.m.i.

ALLEGATO A

Pratica	Data Pratica	Ragione Sociale	Denominazione Piano
G6LF1J0	23/09/2014 07:21	Asesi (Associazione Servizi Sindacali)	TURISMO D'ECCELLENZA
36AU4P9	23/09/2014 01:00	Piero Manni s.r.l.	vincere controllando
BGX5ZT0	22/09/2014 21:46	SANOFI-AVENTIS	PIANO FORMATIVO PER SANOFI - BRINDISI
KR3THV4	22/09/2014 21:45	WINDOORDESIGN S.R.L.	Piano Formativo Aziendale Windoordesign
CYDCKK8	22/09/2014 21:40	CALL & CALL LA SPEZIA SRL	La Formazione in Call
L7BKOC2	22/09/2014 21:22	.IT FARM S.R.L.	Effetto Terapeutico delle Piante Medicinali
VL5T1G4	22/09/2014 20:57	Innova D. & P. S.R.L.	CHANGE MANAGEMENT E SVILUPPO ORGANIZZATIVO
EC8PJ1	22/09/2014 20:57	OMNIAPRO S.R.L.	Demetra
6IU1M16	22/09/2014 20:33	VISO EDIL ECOLOGIA SRL	IN_FORMARE SOSTENIBILE
I18UWP1	22/09/2014 20:31	OMNIAPRO S.R.L.	Costruire formazione
BWNKPI5	22/09/2014 20:19	SER SRL	SHOWROOMING MERCHANT
1VLRG95	22/09/2014 20:11	MONTECO S.R.L.	WARM UP MONTECO
84PDT41	22/09/2014 20:09	MODUL SERVICE SRL	MODUL IN FORMAZIONE
JYTBO42	22/09/2014 20:07	4G FORMA A.P.S.	Elettricista e termoidraulico con gestione dell'ambiente
P3I8TN4	22/09/2014 19:59	Siderurgica Pugliese S.r.l.	SVILUPPO STRATEGICO , INNOVAZIONE DEI PROCESSI E RIDUZIONE COSTI
FU8ONV8	22/09/2014 19:59	S.T.I.M.A. s.r.l.	Valorizzazione degli scarti lattiero caseari
NO90DT1	22/09/2014 19:43	ASSOCIAZIONE SCUOLE E LAVORO (A.SC.LA.)	Il controllo di gestione nell'industria calzaturiera
7M6K5U2	22/09/2014 19:33	I.F.O.A. - istituto Formazione Operatori Aziendali	Piano formativo Tatò Paride SPA
OHE3GL7	22/09/2014 19:29	ASSOCIAZIONE SCUOLE E LAVORO (A.SC.LA.)	Sistemi gestionali per l'innovazione dei processi aziendali
PY44MF7	22/09/2014 19:28	SANITY SERVICE COOPERATIVA SOCIALE	l'efficienza nei servizi di assistenza
2PO5X41	22/09/2014 19:27	ECOLOGIA BARESE SCARL	TANTRA
UTC58D7	22/09/2014 19:26	ASSOCIAZIONE MAGNAGRECIA FORMAZIONE	OPERATORE/OPERATRICE PER LE ATTIVITA' DI PROTEZIONE AMBIENTALE
J644BJ9	22/09/2014 19:10	Progettoazienda srl	Formazione per la competitività
H5262G6	22/09/2014 19:06	ECO NEW SERVICE SCARL	INNOVARE
V7KRMD1	22/09/2014 19:03	EBSERVICE SRL	INFORMATION & ENVIROMENTAL
7E2DWM2	22/09/2014 18:56	NOCCO SRL	NUOVE IDEE IN AZIENDA
LUKGSR3	22/09/2014 18:52	ASSOCIAZIONE SCUOLE E LAVORO (A.SC.LA.)	Comunicare per il miglioramento dei processi produttivi
VRGDQ41	22/09/2014 18:50	IL GIRASOLE SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE AR L. ONLUS	Organizzazione aziende sociali
IG9QDU6	22/09/2014 18:48	Delco Disinfestazioni srl	competitività e sicurezza
7SREIX2	22/09/2014 18:46	Associazione OPRA FORMAZIONE	Sanità e Qualità
MUK7RZ8	22/09/2014 18:37	ASSOCIAZIONE SCUOLE E LAVORO (A.SC.LA.)	Ottimizzare la produzione per sviluppare l'impresa
YJ0V4A9	22/09/2014 18:24	CARELLI SERVIZI GLOBALI REALI SRL IN SIGLA CSGR SRL	Manager.Exe

AVVISO 2/14 \_D.D. N.698/14 (B.U.R.P. n.108/14) es.m.i.

ALLEGATO A

Pratica	Data Pratica	Ragione Sociale	Denominazione Piano
LU0GOD8	22/09/2014 18:24	BOOKINGSHOW S.P.A.	THE BOOKING FORM
UHWAE47	22/09/2014 18:18	PMI FORMAZIONE PUGLIA A.P.S.	SVILUPPO ED INNOVAZIONE
2ZQN776	22/09/2014 18:15	Progettoazienda srl	"Investire nel capitale umano"
8DUUJR2	22/09/2014 18:12	SOCIETA' DI TRASPORTI PUBBLICI DI TERRA D'OTRANTO SPA	I SISTEMI DI GESTIONE OHSAS PER UN'ELEVATA PROFESSIONALITA'
MJ9IMJ8	22/09/2014 18:11	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO PUGLIA SRL- IMPRESA SOCIALE	SOS - Servizi Operativi OSPedalieri
255OZ71	22/09/2014 18:09	Cedat 85 srl	Implementazione e personalizzazione dello strumento SAP B1
XGTBI73	22/09/2014 17:48	Progettoazienda srl	Formare per innovare; innovare per competere
W2LZVL4	22/09/2014 17:43	Nuovi orizzonti soc. coop. soc.	La formazione in strutture di accoglienza per stranieri
NC8ZC28	22/09/2014 17:27	Associazione Bluesea	INNOVARE con METODO
GZPG9D8	22/09/2014 17:24	ASSOCIAZIONE FORMARE PUGLIA	Lavanderia Fanelli, obbiettivo gestione sostenibile
N1CKWF8	22/09/2014 17:16	COBAR SPA	THE NEW AGE OF INNOVATION
R6NOXX7	22/09/2014 17:10	MAREVIVO SRL	La qualità e la sicurezza alimentare nel settore ittico
365IX87	22/09/2014 17:09	ANTHEA HOSPITAL S.R.L.	FORMAZIONE: SVILUPPO & BENESSERE
AMSNW27	22/09/2014 17:04	SUDFORMAZIONE SRL	"Competitività e sicurezza nell'industria chimica"
INI7BR5	22/09/2014 17:01	TELCOM SPA	Comunicazione interaziendale
SRFLAF8	22/09/2014 16:49	Transcom Worldwide	Piano di formazione 2014-2015 Transcom
CMB7862	22/09/2014 16:23	TRADECO SRL	ECO-INNOVATION
BSMF6Q6	22/09/2014 16:19	Progettoazienda srl	Competitività per l'innovazione
BPVTRS2	22/09/2014 16:16	A.F.G. (ASSOCIAZIONE di FORMAZIONE GLOBALE)	TUNDO
4MTO2K8	22/09/2014 16:16	ASSOCIAZIONE FORMARE PUGLIA	BCC, una banca di qualità per sviluppare nuove idee
7KMH6J8	22/09/2014 16:13	IN & OUT S.P.A	FORMAZIONE, INNOVAZIONE E SVILUPPO PIANI FORMATIVI 2014
FKVTVF4	22/09/2014 16:08	Adrema srl	Web Marketing dei sistemi alberghieri in modalità turismo 2.0
E6WTAA3	22/09/2014 15:45	SINCO S.r.l.	Le soft skills, il Codice Etico ed i sistemi di gestione in materia di ambiente e sicurezza
B4UP0U4	22/09/2014 15:38	FO.R.UM Formazione Risorse Umane	MIGLIORARE LE COMPETENZE PER IL RILANCIO DEL TESSILE
7P2YFL6	22/09/2014 15:34	COOPERATIVA SOCIALE VERDE E DINTORNI	PROFESSIONALMENTE NEL SOCIALE
CFFIMH3	22/09/2014 15:17	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO PUGLIA SRL- IMPRESA SOCIALE	EN - Learning
Q5NT5G1	22/09/2014 15:13	Forpuglia	Villa Igea Project
1PPGD59	22/09/2014 15:11	accademia del turismo srl	formarsi per internazionalizzare

AVVISO 2/14 \_D.D. N.698/14 (B.U.R.P. n.108/14) es.m.i.

ALLEGATO A

Pratica	Data Pratica	Ragione Sociale	Denominazione Piano
YJNEM66	22/09/2014 14:56	Spegea Scuola di Management S.c.ar.l.	SVILUPPO DELLA QUALITA' NELLA GESTIONE DEI CANTIERI
V7F8TD1	22/09/2014 14:55	Forpuglia	Dadalù Project
F6MFVD5	22/09/2014 13:42	Comdata SpA	Piano di formazione 2014-2015 Comdata Lecce
ST75Z31	22/09/2014 13:24	Cooperativa Sociale "Vita Serena"-Soc. Coop.	Competenza e professionalità nei servizi socioassistenziali
OSLEMR4	22/09/2014 13:06	THE BRITISH SCHOOL TARANTO DI ANCONA ANNA & C. S.A.S.	FLESSIBILITA' LINGUISTICA NEL SETTORE INDUSTRIALE
O8PSIB5	22/09/2014 12:57	Scuola Edile della provincia di Lecce	INNOVARE COSTRUENDO
JJ2LB86	22/09/2014 12:56	THE BRITISH SCHOOL TARANTO DI ANCONA ANNA & C. S.A.S.	INTERNAZIONALIZZAZIONE DEI SISTEMI OLIODINAMICI COMPLESSI
GOKIAC3	22/09/2014 12:41	Innova.Menti	SMIS - Strumenti e Metodologie di Ingegneria del Software
N8JZCD6	22/09/2014 12:40	Forpuglia	Zorba Project
6QGGY85	22/09/2014 12:39	Sama Form	NO RISK NEL CENTRO OPERATIVO DI LATERZA
EYTOD48	22/09/2014 12:39	L'AUTOPARCO SRL	ICT, SOSTENIBILITA' E AMBIENTE
UKROE68	22/09/2014 12:30	LUMAS LUPIAENSIS MANAGEMENT SCHOOL	Competenze Strategiche per la Gestione di Progetti Complessi
JMIKV64	22/09/2014 12:12	LACAITA PIETRO S.R.L.	OBIETTIVO INFORTUNI ZERO: dalla gestione del sistema sicurezza alla responsabilità, efficienza e qualità in azienda
NVBTMV5	22/09/2014 11:55	ALFA ANALISI CLINICHE SRL	ACCREDITARSI PER L'ECCELLENZA NEL SETTORE
MV51OP2	22/09/2014 11:34	GRECO SOCIETA' AGRICOLA SRL	LA RICERCA DELL'ECCELLENZA NEL SETTORE AGROALIMENTARE
PYY4WJ6	22/09/2014 11:13	ASSOCIAZIONE FORMAZIONE	Formare in Hoist: potenziamo il capitale umano
32CD897	22/09/2014 11:11	Spegea Scuola di Management S.c.ar.l.	COMUNICAZIONE, ORGANIZZAZIONE, RELATIONSHIP SYSTEM NEI SERVI
TELAEW0	22/09/2014 10:58	COLELLA RICEVIMENTI s.r.l.	Formazione per una qualità dei servizi di ristorazione
5F4PGJ3	22/09/2014 10:41	Progettoazienda srl	LA FORMAZIONE DEL PERSONALE COME STRUMENTO DI CRESCITA
LG65P17	22/09/2014 10:33	Associazione Dante Alighieri	FLY HIGH
SZCOSW6	22/09/2014 10:20	FOR.EL. - 2 SRL	CONTATTI DI LUCE
AJPR1C6	22/09/2014 10:12	ENFAP PUGLIA	SJD OPERATORI DELLA DISTRIBUZIONE
YV80TR2	22/09/2014 10:10	GIELLE DI LUIGI GALANTUCCI	FIRE INNOVATION
QOEMJI6	22/09/2014 10:02	ENFAP PUGLIA	Sotek-pianificazione, programmazione e controllo del process
IHG8QL4	22/09/2014 10:01	ENFAP PUGLIA	ContabilMente
3GRHLV5	22/09/2014 09:50	ENFAP PUGLIA	FOR. MET. -La Formazione nella Metal Tirrena
72BQG11	22/09/2014 09:42	Metropol Srl	FORMIAMO LA SECURITY
V0V9FW1	22/09/2014 09:37	PROGRAMMA SVILUPPO	FO.C.U.S. (FORMARE COMPETENZE UTILI NEL SOCIALE)

AVVISO 2/14 \_D.D. N.698/14 (B.U.R.P. n.108/14) es.m.i.

ALLEGATO A

Pratica	Data Pratica	Ragione Sociale	Denominazione Piano
IUASKM6	22/09/2014 09:06	ASSOCIAZIONE CASA FAMIGLIA SAN FRANCESCO ONLUS	PER UN PROCESSO PRODUTTIVO SICURO
GRWXDI4	21/09/2014 13:55	CASCIONE COSTANTINO SRL UNIPERSONALE	OBIETTIVO:LAVORARE SICURI
B46P9O5	21/09/2014 12:10	FELISIA SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE A RESPONSABILITA' LIMITATA	Sviluppo di competenze organizzative e gestionale
1XHGDQ0	20/09/2014 17:28	TSE IMPIANTI SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA	SVILUPPO &FORMAZIONE
AT6EYP8	20/09/2014 16:07	MUCCI GIOVANNI S.R.L.	TOTAL QUALITY
U26FE36	20/09/2014 11:41	CS PUGLIA COOPERATIVA SOCIALE ONLUS	"LA FORMAZIONE COME STRATEGIA ANTICRISI"
VZT38O1	20/09/2014 11:34	SANITASERVICE ASL BT S.r.l. unipersonale	LA FORMAZIONE COME FATTORE CRITICO DI SUCCESSO DELLA SANITASERVICE ASL BT
JF55DG7	19/09/2014 19:31	DE SANTIS ORAZIO	"Progetto Sviluppo"
P94AZC1	19/09/2014 19:26	I.F.O.A. - istituto Formazione Operatori Aziendali	Sviluppo delle competenze specialistiche in Fincons SpA
P3JSC39	19/09/2014 18:58	IMES SRL	internazionalizzare per crescere
AVO6YX1	19/09/2014 17:48	Associazione MEDEUR - Mediterraneo Europa - centro Studi e Formazione	COMUNICAZIONE E SICUREZZA IN AZIENDA
39DA4G2	19/09/2014 17:38	Associazione MEDEUR - Mediterraneo Europa - centro Studi e Formazione	LA QUALITA' TOTALE IN AZIENDA
RTD5QM8	19/09/2014 17:31	SERVIZI ASSISTENZIALI DOMICILIARI S.R.L.	LA FORMAZIONE COME STRUMENTO DI CRESCITA
AOIEUA7	19/09/2014 17:13	ASSOCIAZIONE FORMAZIONE	Eletel: sviluppo e aggiornamento
CFPQ6G2	19/09/2014 17:03	ASSOCIAZIONE FORMAZIONE	Naval Balsamo: la cantieristica navale
PMMCE70	19/09/2014 16:55	PLASTIC PUGLIA S.R.L.	INNOVAZIONE, QUALITA', PROFESSIONALITA'
A3JGL11	19/09/2014 16:21	Associazione Dante Alighieri	BENESSERE & SICUREZZA
GVM7BM6	19/09/2014 16:19	Robert Bosch S.p.A. - Divisione TEC (Training-Esperienze-Competenze)	Specialista nella gestione del Servizio Idrico Integrato
GXRLP39	19/09/2014 16:13	SHALOM Società Cooperativa a R.L.	MIGLIORARE LE COMPETENZE DELL'OPERATORE SOCIO-ASSISTENZIALE
HOJAKX5	19/09/2014 15:11	TS IMPIANTI S.R.L.	La gestione integrale in TS IMPIANTI
9H9UNU6	19/09/2014 14:57	LA VOLANTE	Aggiornamento continuo del personale La Volante
HTHREX3	19/09/2014 12:44	A.F.G. (ASSOCIAZIONE di FORMAZIONE GLOBALE)	CON NOI
5T4D3Q2	19/09/2014 12:43	CAMPUS FORMAZIONE E LAVORO	Informatizzazione del settore sanitario privato
DQK5E64	19/09/2014 12:40	CAMPUS FORMAZIONE E LAVORO	Sviluppo delle competenze nella Cooperativa Raggio di Sole
KOQREL4	19/09/2014 12:33	ASSOCIAZIONE CASA FAMIGLIA SAN FRANCESCO ONLUS	CANTIERI SICURI

AVVISO 2/14 \_D.D. N.698/14 (B.U.R.P. n.108/14) es.m.i.

ALLEGATO A

Pratica	Data Pratica	Ragione Sociale	Denominazione Piano
BD096N5	19/09/2014 12:22	Associazione MEDEUR - Mediterraneo Europa - centro Studi e Formazione	AGGIORNAMENTO PROFESSIONALIZZANTE DELLE RISORSE UMANE
FDD4TO6	19/09/2014 12:01	CONSORZIO VIGILANZA SURBO	L'aggiornamento dell'operatore di vigilanza in chiave etica
5PC6R15	19/09/2014 11:39	A.F.G. (ASSOCIAZIONE di FORMAZIONE GLOBALE)	METALCASTA
MNQEZ68	19/09/2014 11:08	ASSOCIAZIONE CASA FAMIGLIA SAN FRANCESCO ONLUS	STRUTTURE RICETTIVE : QUALITA' E SICUREZZA
UV10307	19/09/2014 10:39	AZIENDA SERVIZI VARI s.p.a	FORMAZIONE PER IGIENE URBANA EFFICACE ED EFFICIENTE
6W2D877	19/09/2014 10:35	Gruppo Gedi Srl	Formazione GCEsSys "Green Community Efficiency Systems" per la progettazione ed elaborazione di sistemi di risparmio energetico
PCKO253	19/09/2014 09:55	NATURE SRL	LA RICERCA DELL'ECCELLENZA NEL SETTORE AGROINDUSTRIALE
RSEM940	19/09/2014 09:52	Agro.Biolab Laboratory	Procedure operative su nuove tecnologie
6VPFYI3	19/09/2014 09:48	SERVICES FACILITY LOGISTICS SOC. COOP.	LA COOPERATIVA INNOVA: ADEGUAMENTO TECNOLOGICO
O3F7CL4	19/09/2014 09:29	PMI SERVIZI & FORMAZIONE SRL	Qualità e sviluppo nei servizi ambientali
GVMFGB2	19/09/2014 09:27	INTEGRA ONLUS	L'AGGIORNAMENTO PROFESSIONALE PER I DIPENDENTI
FBL9FE8	19/09/2014 08:59	PROGRAMMA SVILUPPO	DATA SECURITY & ENVIRONMENT
3N7KBA3	18/09/2014 20:10	LOGOS FTS - Formazione, Turismo, Sviluppo	La formazione nel settore distribuzione carburanti.
WOBO2H3	18/09/2014 18:33	Bautech s.r.l.	Bauformazione
2V3UX56	18/09/2014 16:59	Scuola Edile della provincia di Lecce	INNOVA SERVICE
FMJXTM3	18/09/2014 16:20	PMI SERVIZI & FORMAZIONE SRL	Qualità e competitività per la SAICAR Spa
X920UI8	18/09/2014 16:13	I.F.O.A. - istituto Formazione Operatori Aziendali	Relax Sofà in formazione
RGF8HZ1	18/09/2014 14:01	Scuola Edile della provincia di Lecce	MIGLIORAMENTO QUALITA' PER LA MANUTENZIONE DEGLI ASCENSORI
Q9C5OQ7	18/09/2014 12:07	ASSOCIAZIONE CASA FAMIGLIA SAN FRANCESCO ONLUS	STRUTTURE RICETTIVE: FORMAZIONE IN... SICUREZZA
OYEVXR6	18/09/2014 12:00	PRO.ENERGY S.R.L.	Pro.Energy for Knowledge
311DL33	18/09/2014 11:02	Scuola Edile della provincia di Lecce	IL NUOVO COSTRUIRE
7S4E5B5	18/09/2014 10:55	I.F.O.A. - istituto Formazione Operatori Aziendali	Formazione per Riorganizzazione STAMPA SUD SPA
Z73QXP6	17/09/2014 11:20	LOGOS FTS - Formazione, Turismo, Sviluppo	Formazione e sicurezza sulla strada
QJ217T1	15/09/2014 20:40	LOGOS FTS - Formazione, Turismo, Sviluppo	Formazione per una qualità dei servizi alberghieri
L7W2UV4	15/09/2014 19:31	LOGOS FTS - Formazione, Turismo, Sviluppo	QUALITA' E REVISIONE
JYEHF36	15/09/2014 11:14	Associazione Santa Cecilia Onlus - ANSPI	Saper comunicare per innovare

AVVISO 2/14 \_D.D. N.698/14 (B.U.R.P. n.108/14) es.m.i.

ALLEGATO A

<b>Pratica</b>	<b>Data Pratica</b>	<b>Ragione Sociale</b>	<b>Denominazione Piano</b>
B7X4LM1	12/09/2014 18:46	LOGOS FTS - Formazione, Turismo, Sviluppo	Formazione per la sostenibilità dell'ambiente
6I150E8	11/09/2014 16:41	QUARTA CAFFE' SPA	Quarta Caffè: miscela di sviluppo, innovazione e sostenibilità
8Z7ABR4	06/09/2014 13:33	GSE - Gestione Supermercati Europei SPA	TOP SERVICE - Il cliente al centro del mondo Imagross

AVVISO 2/14 \_D.D. N.698/14 (B.U.R.P. n.108/14) es.m.i.

ALLEGATO E

Codice Pratica	Ragione Sociale	Note Convalida
3N7KBA3	LOGOS FTS - Formazione, Turismo, Sviluppo	Dichiarazione di cui all'allegato 2.1 di un amministratore non presente .
U26FE36	CS PUGLIA COOPERATIVA SOCIALE ONLUS	Dichiarazione di cui all'allegato 2.1 di un amministratore non presente .
FDD4TO6	CONSORZIO VIGILANZA SURBO	documentazione non perfezionata
JFS5DG7	DE SANTIS ORAZIO	Accordo privo degli elementi indicati al par.b dell'Avviso
AMSNW27	SUDFORMAZIONE SRL	Dichiarazioni non sottoscritte da L.R. dell'impresa
FU8ONV8	S.T.I.M.A. s.r.l.	Accordo privo degli elementi indicati al paragrafo b) dell'avviso
L7BKOC2	.IT FARM S.R.L.	Accordo privo degli elementi indicati al par.b
2PO5X41	ECOLOGIA BARESE SCARL	Dichiarazione di cui all'allegato 2.1 resa da legale rappresentante di altra impresa
JYTBO42	4G FORMA A.P.S.	Documentazioni non sottoscritte da L.R. dell'impresa
J5K97M9	Associazione OPRA FORMAZIONE	Dichiarazioni di cui agli allegati 2 e 3 rese da legale rappresentante di altra impresa
EC8PJ1	OMNIAPRO S.R.L.	Accordo riferito ad altra impresa ed altro piano formativo
3FZC2K6	Associazione OPRA FORMAZIONE	accordo e documentazione riferita ad altra impresa (pratica 7SREIX2)
E9AS1H3	NARDO' TECHNICAL CENTER SRL	Documentazione riferita ad altra Impresa
8ML1618	Robert Bosch S.p.A. - Divisione TEC (Training- Esperienze-Competenze)	domanda di cui all'allegato 1 non presente
X0FJ5M2	SUDFORMAZIONE SRL	Accordo non sottoscritto da entrambe le parti sociali e Documentazione non sottoscritta da L.R. dell'impresa
Q55FQP4	Universus Csei - Consorzio Universitario per la Formazione e l'Innovazione	Documentazione non sottoscritta da L.R. dell'impresa
L2O3M17	S. Nicola Società Cooperativa	Accordo privo degli elementi indicati al par.b
4TIWWW8	OMNIAPRO S.R.L.	Dichiarazione di amministratore munito di potere di rappresentanza non sottoscritta
1AVU558	CENTRO STUDI AMBIENTALI E DIREZIONALI	Accordo privo degli elementi indicati al par.b
329ZVZ6	Centro di Formazione ed Orientamento Professionale Don Tonino Bello	Dichiarazione di amministratore munito di potere di rappresentanza non sottoscritta
UM96LQ2	Nuovi orizzonti soc. coop. soc.	Documentazione non sottoscritta da L.R. dell'impresa.
FNQC9I4	Associazione di Promozione Sociale, Culturale e di Formazione Professionale Formare	Documentazione non sottoscritta da L.R. dell'impresa.
WQFVV84	VINELLA S.R.L.	Dichiarazione di cui all'allegato 2.1 di amministratore munito di potere di rappresentanza non sottoscritta

ALLEGATO C

## PIANI FINANZIATI

AVVISO2/14\_D.D. N.698/14 (B.U.R.P. n.108/14) e s.m.l.

Codice Pratica	Soggetto Attuatore	Denominazione Piano	Sede Sviluppo	Num. Ore Corso	Num. Allievi Partecipanti	Mente Ore Allievi	Contr. Pubblico Richiesto	Contribuzione Contr. Privato	Importo Totale Piano	Decorazioni Contr. Pubbli.	Contributo Pubblico Rilevato	Contr. Privato Rilevato	Imp. Totale Rilevato	Note Decorazioni	Puntaggio Parziale PI-PC	Puntaggio Totale
1	OPBIBW5 LA FABBRICA DEL SAPERE SRL	A.R.C.A.	Sede Operativa - Minerario Murag (BA) 76013 - Via Miligone 5	600	49	9.800,00	79.380,00	97.020,00	176.400,00	0,00	79.380,00	97.020,00	176.400,00		635	805
2	GUTEF9 PROGRAMMA SVILUPPO	OTTIMIZZARE IL LIVELLO PRODUTTIVO	Srl Minimo - Gabbina (LE) 73013 - Via Scalfon. 5	396	225	3.780,00	68.040,00	45.360,00	113.400,00	1.350,00	66.690,00	45.360,00	112.050,00	RS.1 - Incontri e Seminari - 1.350,00	620	775
3	IUCS07 ASSOCIAZIONE MAGNAGRECIA FORMAZIONE	OPERATORE/OPERATRICE PER LE ATTIVITA' DI PROTEZIONE AMBIENTALE	Srl Minimo - Taranto (TA) 74123 - VIA MAZZINI 37/B/C	3600	288	57.600,00	416.400,00	280.000,00	696.400,00	10.000,00	406.400,00	230.000,00	636.400,00	RS.1 - Incontri e Seminari - 7.000,00 RS.4 - Attività di sostegno all'utente - Spese per viaggi giornalieri - 3.000,00	660	770
4	YNEM86 Spiega Scuole di Management S.c.a.r.l.	SVILUPPO DELLA QUALITA' NELLA GESTIONE DEI CENTRI	Sede Operativa - Tur (BA) 70010 - via vecchia ammichele 20	200	7	1.400,00	25.200,00	6.300,00	31.500,00	0,00	25.200,00	6.300,00	31.500,00		630	760
5	PMKCE70 PLASTIC PUGLIA S.R.L.	INNOVAZIONE QUALITA' PROFESSIONALITA'	Sede Operativa - Monopoli (BA) 70043 - VIALE ALDO MORO 31	400	20	4.000,00	72.000,00	18.000,00	90.000,00	4.400,00	67.560,00	18.000,00	85.560,00	RS.4 - Attività di sostegno all'utente (rendita partecipati, trasporto, vitto, alloggio) - Spese per viaggi giornalieri - 3.000,00 RS.1 - Incontri e Seminari - 1.400,00	590	760
6	HTREK3 A.F.G. ASSOCIAZIONE di FORMAZIONE GLOBALE)	CON NOI	Sede Operativa - Simerone in Colle (BA) 70029 - VIA PIETRO SETTE 1	400	38	7.600,00	136.800,00	68.400,00	205.200,00	2.205,00	134.595,00	68.400,00	202.995,00	RS.1 - Diffusione risultati RS.1 - Incontri e Seminari (personale esterno e interno) € 1.845,00 € 360,00	620	740
7	IPNAZCL I.F.O.A. - Istituto Formazione Operatori Aziendali	Sviluppo delle competenze specialistiche in Firms SPA	Sede Operativa - Bari (BA) 70131 - Via M. Partipilo 48	650	83	9.040,00	162.720,00	108.480,00	271.200,00	3.254,00	159.466,00	108.480,00	267.946,00	RS.3 - Diffusione risultati (RS.1 - Incontri e Seminari) 3.254,00	620	730
8	WOBZ0H3 Bautech s.r.l.	Bauformazione	Sede Operativa - Triggiano (BA) 70019 - Via Virgilio 115	200	5	1.000,00	14.400,00	3.600,00	18.000,00	0,00	14.400,00	3.600,00	18.000,00		630	730
9	ROKZ070 SANOFAVINTS	PIANO FORMATIVO PER SANOFI-BRINDISI	Sede Operativa - Brindisi (BR) 72100 - Via A. TRIZZI	544	163	6.080,00	82.407,40	54.966,24	137.373,64	0,00	82.407,40	54.966,24	137.373,64		615	725
10	MFALC84 Consorzio I.S.F.I.Mb.	RINNOVAZIONE E COMPETITIVITA' AZIENDALE	Sede Operativa - Brindisi (BR) 72100 - VIA ARTOM 13	200	14	2.800,00	44.800,00	44.800,00	89.600,00	0,00	44.800,00	44.800,00	89.600,00		610	725
11	ONW8G45 Know K Srl	TELECOMUNICAZIONI INFORMATON TECNOLOGIE:trasformazione 2.0	Srl Minimo - Fasola (FG) 71122 - Via Lorenzo Coriglia, 12	1771	244	22.421,00	398.305,00	470.841,00	869.146,00	17.100,00	381.205,00	470.841,00	852.046,00	RS.1 - Incontri e Seminari - 7.000 RS.7 - Altre funzioni tecniche - Spese per misure di accompagnamento e affiancamento consulenziale (Personale Esterno) € 4.400; RS.7 - Altre funzioni tecniche - Spese per misure di accompagnamento e affiancamento consulenziale (Personale Esterno) € 4.400; RS.8 - Utilizzo locali e attrezzature per attività programmata (altre spese non definite) - 1.000 RS.9 - Utilizzomateriali di consumo per attività programmata (altre spese non definite) - 1.000	600	725

ALLEGATO C

## PIANI FINANZIATI

AVVISO2/14\_D.D. N.698/14 (B.U.R.P. n.108/14) e s.m.l.

Codice Pratica	Soggetto Attuatore	Denominazione Piano	Sede Svolgimento	N. Ore Corso	N. Allievi Partecipanti	Miete Ore Alliev.	Contr. Pubblico Richiesto	Cofinanziamento Privato	Importo Totale Piano	Discutiibili Contr. Pubb.	Contributo Pubblico Riferimento	Contr. Privato	Imp. Totale Riferimento	Note Decorazioni	Puntaggio Parziale AP-PC	Puntaggio Totale
12	INOUG24	Centro Territoriale Permanente -IDA C/O Istituto Comprensivo Statale	Sede Operativa - Caltanico (LE) 73013 - VIA FATELLI BANABIERA 41	600	40	8.000,00	120.000,00	30.000,00	150.000,00	12.580,00	107.420,00	30.000,00	137.420,00	12.6 - - Esami - 3.580,00 12.7 - Altre funzioni tecniche - Spese per misure di accompagnamento e affiancamento consulenziale Personale Esterno 12.7 - Altre funzioni tecniche - Spese per misure di accompagnamento e affiancamento consulenziale - Personale Interno - 5.750,00	600	720
13	0BF7C4	PMI SERVIZI & FORMAZIONE SRL	Sede Operativa - Corigliano (BR) 72012 - Via XIV Maggio 15	240	25	3.000,00	54.000,00	13.500,00	67.500,00	0,00	54.000,00	13.500,00	67.500,00		595	700
14	H3SGD1	Robert Bosch S.p.A. - Divisione TEC (Training-Experiences-Competenze)	Piano formativo CVT 2014-2015 Viale delle Offense zona ind. 19	552	231	8.984,00	161.712,00	107.800,00	269.512,00	4.404,00	157.306,00	107.800,00	265.116,00	18.31. Incontri e seminari € 3.204,00 18.2.7 - Altre funzioni tecniche - Spese per misure di accompagnamento e affiancamento consulenziale € 1.000,00	620	700
15	6GGG9E	Sanna Form	Sede Operativa - Luterza (TA) 74014 - via cappuccini 9	86	298	103.356,00	184.896,00	144.936,00	329.892,00	0,00	184.896,00	144.936,00	329.892,00		570	690
16	HURCE8	LUMAS LUPARENIS MANAGEMENT SCHOOL	Set. Mimmo - Lecce (LE) 73100 - via Vittorio Emanuele, 34	200	17	1.700,00	30.600,00	51.000,00	81.600,00	0,00	30.600,00	51.000,00	81.600,00		570	690
17	6VZD877	Gruppo Gedi Srl	Sede Operativa - Altamura (BA) 70022 - Via Monte Rosa 8	800	60	12.000,00	216.000,00	96.000,00	312.000,00	48.000,00	168.000,00	96.000,00	264.000,00	18.2.7 - Altre funzioni tecniche - Spese per misure di accompagnamento e affiancamento consulenziale Personale Esterno	560	690
18	AREP98	MUCCI GIOVANNI S.R.L.	Sede Operativa - Trani (BT) 76125 - VIA ANDREA KM. 1,290	200	16	3.200,00	53.300,00	28.800,00	82.100,00	0,00	53.300,00	28.800,00	82.100,00		555	685
19	18UW1P1	OMNIPRO S.R.L.	Sede Operativa - Altamura (BA) 70015 - Via dell'Asfodello 55	400	16	3.200,00	57.600,00	14.400,00	72.000,00	0,00	57.600,00	14.400,00	72.000,00		570	680
20	JZL8B6	THE BERTSA SCHOOLS - TORRANO DI ARCONA ANNA & C. S.A.S.	Set. Mimmo - Taranto (TA) 74121 - Via Cesare Battisti 474	200	10	1.000,00	36.000,00	28.000,00	64.000,00	0,00	36.000,00	28.000,00	64.000,00		590	680
21	ASTUD94	A.FO.R.I.S. - AGENZIA DI FORMAZIONE E RICERCA PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE	Sede Operativa - Tronto (TA) 74123 - Strada Statale Ionica 106 Km 485,651 SNC	178	15	890,00	16.020,00	10.680,00	26.700,00	700,00	15.320,00	10.680,00	26.000,00	18.2.6 - Esami - € 420,00 18.3.1 - Incontri e Seminari - € 300,00	590	675
22	REMFV05	Comdata Spa	Sede Operativa - Lecce (LE) 73100 - Borgo L. - Via De' Neri Arc.	224	170	109.860,00	86.440,00	86.440,00	172.880,00	0,00	86.440,00	86.440,00	172.880,00		585	675
23	10UW49	CARELLI SERVIZI GLOBALI REALI SRL IN SIGLA CSGR SRL	Sede Operativa - Bitonto (BA) 70032 - S.P. Bitonto - S. Spirito km. 4,5 N	400	13	2.600,00	46.800,00	11.700,00	58.500,00	0,00	46.800,00	11.700,00	58.500,00		590	675

ALLEGATO C

## PIANI FINANZIATI

AVVISO2/14\_D.D. N.698/14 (B.U.R.P. n.108/14) e s.m.l.

Codice Pratica	Soggetto Attuatore	Denominazione Piano	Sede Svolgimento	Num. Ore Corso	Num. Allievi Partecipanti	Morte Ore Allievi	Contr. Pubblico Richiesto	Conferma Piano Privato	Importo Totale Piano	Decorazioni Contr. Pubb.	Contributo Pubblico Riferimento	Contr. Privato Riferimento	Imp. Totale Riferimento	Note Decorazioni	Puntaggio Parziale PR-PC	Puntaggio Totale
24	KCC508 ASSOCIAZIONE FORMARE PUGLIA	Bircaloli - La Porta in Acque Professionali	Srl Mimmo - Taranto (TA) 74121 - VIA TEMENDE 117	200	15	3.000,00	54.000,00	13.500,00	67.500,00	0,00	54.000,00	13.500,00	67.500,00		590	675
25	BCC5196 FOR.EL. - 2 SRL	CONTATTI DI LUCE	Sede Operativa - Bisano (BR) 72015 - CONTRADA SANTANGELO SNCO	200	20	4.000,00	72.000,00	18.000,00	90.000,00	4.440,00	67.560,00	18.000,00	85.560,00	82. Spese per viaggi giornalieri - 3.000,00 83.1. Incontri e Seminari - 1.440,00	620	670
26	BSE6840 Agro Bioglab Laboratory	Procedure operative su nuove tecnologie	Sede Operativa - Rotigliano (BA) 70018 - Sta Provinciale 240 Km. 13,8	400	8	1.600,00	28.800,00	7.200,00	36.000,00	0,00	28.800,00	7.200,00	36.000,00		600	670
27	QMPQ859 LADSA SPA	Ladspa: l'innovazione al servizio della ristorazione	Sede Operativa - Bari (BA) 70123 - VIA UNICOMANNI 3/2/1/4/5	2080	260	41.600,00	660.980,00	286.548,00	947.528,00	91.000,00	569.980,00	286.548,00	856.528,00	82.1. Documenti/Orientamento/Tutoraggio - Personale Colocenti (interno 91.000)	605	670
28	7NWH688 IN & OUTS P.A	FORMAZIONE INNOVAZIONE E SVILUPPO PIANI FORMATIVI 2014	Sede Operativa - Tronico (TA) 74122 - VIA DEL TRATTUCELLO TARANTINO 2	150	220	33.000,00	565.700,00	462.000,00	1.027.700,00	14.700,00	551.000,00	462.000,00	1.013.000,00	83.1. - Incontri e Seminari - 11.200,00 82.9 - 3.500 altre spese	570	670
29	CFPMH3 IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO PUGLIA SRL - IMPRESA SOCIALE	Ita - Learning	Sede Operativa - Modugno (BA) 70026 - Via delle Violette 12	122	8	976,00	13.273,60	3.316,40	16.590,00	0,00	13.273,60	3.316,40	16.592,00		590	665
30	PELVH93 Spiega Scuole di Management S.c.a.r.l.	LEAN ORGANIZATION	Sede Operativa - Polignano (BA) 70017 - STRADA PROVINCIALE 237 DELLE GROTTE KM 17,800 NC	372	19	3.552,00	63.936,00	27.421,44	91.357,44	0,00	63.936,00	27.421,44	91.357,44		555	665
31	SCZ73A3 Aeroporti di Puglia S.p.A.	Airport Safety e Security	Sede Operativa - Bari (BA) 70128 - Viale Enzo Ferrari 5/n	140	230	32.200,00	293.550,00	198.000,00	491.550,00	5.500,00	288.050,00	198.000,00	486.050,00	83.1. - Incontri e Seminari - 5.500,00	590	665
32	INRTM5 ALFA ANALISI CLINICHE SRL	ACQUOPANSI PER L'ECCELLENZA NEL SETTORE	Sede Operativa - Lecce (LE) 73037 - VIA GIOVANNI XXIII 7	200	5	1.000,00	17.000,00	4.250,00	21.250,00	0,00	17.000,00	4.250,00	21.250,00		605	665
33	BRC6K85 Im impianti Srl	Fermare	Sede Operativa - Altamura (BA) 70022 - Via NDLA 60	384	14	2.752,00	49.516,00	12.384,00	61.900,00	0,00	49.516,00	12.384,00	61.920,00		570	660
34	LUOS008 BOOKINGSHOW S.P.A.	THE BOOKING FORM	Sede Operativa - Foggia (FG) 71121 - Via Di Motta della Regina 6	230	11	1.250,00	21.750,00	15.000,00	36.750,00	0,00	21.750,00	15.000,00	36.750,00		600	660
35	2550Z71 Cedat 85 srl	Implementazione e personalizzazione dello strumento SAP BI	Sede Operativa - San Vito Dei Normanni (BR) 72019 - piazza Carducci 27/28	200	15	3.000,00	37.800,00	16.200,00	54.000,00	0,00	37.800,00	16.200,00	54.000,00		560	660
36	RTDSQ48 SERVIZI ASSISTENZIALI DOMICILIARI S.R.L.	LA FORMAZIONE COME STRUMENTO DI CRESCITA	Sede Operativa - Barano (LE) 73048 - VIA RICORDIANI 47	720	48	8.640,00	122.435,00	47.520,00	169.955,00	2.250,00	120.185,00	47.520,00	167.705,00	83.1. - Incontri e Seminari - 2.250,00	545	655

ALLEGATO C

PIANI FINANZIATI

Codice Pratica	Soggetto Attuatore	Denominazione Piano	Sede Sviluppo	N. Ore Corso	N. Allievi Partecipanti	M. Ore Allievi	Contr. Pubblico Richiesto	Cofinanziamento Privato	Importo Totale Piano	Decorazioni Contr. Pubbli.	Contributo Pubblico Riferimento	Contr. Privato Riferimento	Imp. Totale Riferimento	Note Decorazioni	Puntaggio Parziale AP-PC	Puntaggio Totale
37 ONDIO4	ASBITECH	ASBITECH INNOVATION SKILLS 2014	Sede Operativa - Brindisi (BR) 72100 - VIA ARNO 43	150	5	950,00	17.048,00	16.330,50	33.378,50	0,00	17.048,00	16.330,50	33.378,50		555	655
38 IAD165	Promo SIMar.	L'innovazione tecnologica come motore di crescita, formazione e specializzazione	Sede Operativa - Taranto (TA) 74122 - Corso Vittorio Emanuele II 2/1 E	200	5	1.000,00	18.000,00	10.250,00	28.250,00	913,68	17.086,32	10.250,00	27.276,32	RI.7 - Altre funzioni tecniche - Spese per misure di accompagnamento e affiancamento consulente - Personale interno 113.68, personale esterno 800,00.	590	650
39 B55887	ANTHEA HOSPITALS S.R.L.	FORMAZIONE: SVILUPPO & BENESSERE	Sede Operativa - Bari (BA) 70124 - VIA CAMILLO ROSALBA 39/37	400	37	7.400,00	107.100,00	96.200,00	203.300,00	9.500,00	97.600,00	96.200,00	193.800,00	RI.8 - Utilizzo locali e attrezzature per l'attività programata - Altre spese - 7.500 RI.1 - Diffusione risultati RI.1.1 - Incontri e Seminari - 2.000	570	645
40 APRLC6	ENFAP PUGLIA	SD OPERATORI DELLA SOSTITUZIONE	Sede Operativa - Taranto (TA) 74121 - Via Dante Alighieri 113	400	33	6.600,00	89.150,00	28.000,00	117.150,00	6.000,00	83.150,00	28.000,00	111.150,00	RI.4 - Indumenti protettivi 6.000,00	590	645
41 IAHVH1	BARILI S.R.L. UNIPERSONALE	ESPOSIZIONARI - SPAZI E MATERIALI PER NUOVE PROPOSTE DI VENDITA	Sede Operativa - Bari (BA) 70124 - VIA GIULIO PETRONI 131/AQ	152	30	2.800,00	50.400,00	21.400,00	72.800,00	1.008,00	49.392,00	22.400,00	71.792,00	RI.1 - Incontri e seminari 1.008,00	580	640
42 RYV653	Circolo Culturale "Enrico Fermi"	Fermare l'innovazione di processo per un futuro nei mercati emergenti	Sede Operativa - Massafra (TA) 74016 - Via Cura an	400	36	7.200,00	129.600,00	108.000,00	237.600,00	11.295,00	118.304,00	108.000,00	226.304,00	RI.1 - Incontri e Seminari - 1.295,00 RI.7 - Altre funzioni tecniche - Spese per misure di accompagnamento e affiancamento consulente - € 10.000,00	570	640
43 NOV9W1	PROGRAMMA SVILUPPO	FO.C.U.S. (FORMARE COMPETENZE UTILI NEL SOCIALE)	Sede Operativa - Massafra (TA) 74016 - Via Gaetani 10	138	109	2.910,00	52.380,00	34.920,00	87.300,00	12.600,00	39.780,00	34.920,00	74.700,00	RI.1 - Dispositivi (Workshops, Roleplay, Case-study) - € 2.100,00 RI.8 - Utilizzo locali e attrezzature per l'attività programata - Affitto c/o leasing attrezzature didattiche - 10.500,00	540	635
44 3ZC0897	Spiega Scuole di Management S.c.a.r.l.	COMUNICAZIONE ORGANIZZAZIONE, RELATIONSHIP SYSTEM NEI SERVIZI	Sede Operativa - Casamassima (BA) 70010 - SS.100 KM 17.500 PRESSO BARICENTRO) INC	200	10	2.000,00	36.000,00	9.000,00	45.000,00	0,00	36.000,00	9.000,00	45.000,00		560	635
45 3110L33	Scuola Edile delle provincie di Lecce	IL NUOVO COSTRUIRE	Sede Operativa - Lecce (LE) 73100 - Viale Ruggi 21	200	6	1.200,00	19.500,00	10.488,00	29.988,00	295,00	19.207,40	10.488,00	29.695,40	RI.1 - Diffusione risultati RI.1.1 - Incontri e Seminari - € 295,00	540	635
46 IITBP41	HB MANUFACTURING S.R.L.	Piano di formazione 2014 HBM	Sede Operativa - Grottole (TA) 74023 - Strada Provinciale 87 sn	709	84	4.250,00	76.500,00	34.000,00	110.500,00	7.300,00	69.200,00	34.000,00	103.200,00	RI.1 - Corsi esterni € 4.000,00 RI.2.7 - Accompagnamento Personale interno / esterno € 1.800,00 RI.3.1 - Incontri € 1.500,00	590	635
47 PRESUP6	Iltica Donatascio S.r.l.	Aggiornati per competere	Sede Operativa - Capriano Vignano (FG) 66040 - Via C. De' COPPA SANT'AGATA SNC	180	7	1.260,00	21.420,00	10.080,00	31.500,00	0,00	21.420,00	10.080,00	31.500,00		540	635
48 GSD9504	LEADER SERVICE SCARL	DE IURE	Sede Operativa - Morlino (BA) 70026 - via vigili del fuoco caduti in servizio 54	1714	83	15.750,00	267.269,93	121.590,00	388.859,93	0,00	267.269,93	121.590,00	388.859,93		515	630
49 IUV10367	AZIEDA SERVIZI VARI S.p.a	FORMAZIONE PER GESTIRE URBANA EFFICACE ED EFFICIENTE	Sede Operativa - Bitonto (BA) 70032 - VIA GIOVACCHINO 14	200	41	8.200,00	135.900,00	90.610,00	226.510,00	11.200,00	124.700,00	90.610,00	215.310,00	RI.4 - Attività di sostegno all'attività (fidelità partecipanti, trasporto, vitto, alloggio) - Assicurazioni obbligatorie - 1.300,00 RI.5 - Indumenti - 700,00 RI.4 - Indumenti € 700,00	530	630

AVVISO 2/14\_D.D. N.698/14 (B.U.R.P. n.108/14) e s.m.l.

ALLEGATO C

PIANI FINANZIATI

AVVISO2/14\_D.D. N.698/14 (B.U.R.P. n.108/14) e s.m.l.

Codice Pratica	Soggetto Attuatore	Denominazione Piano	Sede Svolgimento	Num. Ore Corso	Num. Allievi Partecipanti	Morte Ore Allievi	Contr. Pubblico Richiesto	Conferma importo Pubblico Privato	Importo Totale Piano	Decorazioni Contr. Pubbli.	Contributo Pubblico Riferimento	Contr. Privato	Imp. Totale Riferimento	Note Decorazioni	Puntaggio Parziale PR-PC	Puntaggio Totale
50	AJGELI Associazione Dante Alighieri	BENEFERE & SICUREZZA	Sat. Mimmo - Fasano (BR) 72015 - VIA DEF. LUTRISCUZZI-C.DA S.MARTINOCENZI - ZI.30D	600	44	8.800,00	158.400,00	39.600,00	198.000,00	14.500,00	143.900,00	39.600,00	183.500,00	B.3.1. incontri e seminari € 3.000,00 B.2.4 - Attività di sostegno all'infanzia (indennità partecipanti, trasporto, vitto, alloggio) € 5.000,00 B.2.6 esami € 360,00 e esami oltre spese € 6.000,00 B.3.1 incontri e seminari € 5.000,00 Altre attività autorizzate di bilancio € 5.000,00	525	630
51	EUJMI6 VISIO EDIL ECOLOGIA SRL	INFORMARE SOSTENIBILE	Sede Operativa - Monopoli (BA) 70043 - contrada carluccio 710/B	398	8	1.590,00	2.820,00	7.115,60	35.775,00	0,00	28.660,00	7.115,60	35.775,00		540	630
52	8X20UB I.F.O.A. - Istituto Formazione Operatori Aziendali	Relax Soft in Formazione	Sede Operativa - Sant'ernano in Colle (BA) 70020 - Largo Palumbo circ	121	38	4.598,00	82.764,00	20.691,00	103.455,00	0,00	82.764,00	20.691,00	103.455,00		565	630
53	HOJAX5 TS IMPIANTI S.R.L.	La gestione integrale in TS (impianti)	Sede Operativa - Spinetti (BR) 72100 - Via G. Ferrarini 1	248	46	3.120,00	53.040,00	13.260,00	66.300,00	0,00	53.040,00	13.260,00	66.300,00		550	625
54	OPSP95 Scuola Edile della provincia di Lecce	INNOVARE COSTRUIENDO	Sat. Mimmo - Lecce (LE) 73100 - Viale Reggio Z.I.	200	42	4.200,00	71.929,20	36.798,00	108.637,20	1.180,00	70.749,20	36.798,00	107.457,20	B.1 - Diffusione risultati (B.3.1 - incontri e Seminari - € 1.180,00)	520	620
55	763UV9 Lavoro e Solidarietà - Cooperativa Sociale a responsabilità limitata	Aggiornamento operatori culturali	Sede Operativa - San Severo (FG) 71016 - Vico Diomedea 8	200	15	3.000,00	54.000,00	45.000,00	99.000,00	1.200,00	52.800,00	45.000,00	97.800,00	B.2.7 - Altre funzioni tecniche - Spese per misure di accompagnamento e affiancamento consulenziale - personale esterno € 1.200,00	570	620
56	8E9EP14 MARMAR IMMOBILIARE	IT - INNOVAZIONE TURISMO	Sede Operativa - Ostuni (BR) 72017 - Corso Vittorio Emanuele 218	200	10	2.000,00	36.000,00	9.000,00	45.000,00	0,00	36.000,00	9.000,00	45.000,00		550	620
57	05SHD9 CENTRO STUDI LEVANTE	FORMAZIONE REVOLUTA	Sede Operativa - Mottola (BA) 70056 - VIA GIOVANNI AGNELLI 31-31a	800	18	3.600,00	64.800,00	43.200,00	108.000,00	656,00	64.144,00	43.200,00	107.344,00	B.3.1 - incontri e Seminari - 500,00 B.2.4 - Attività di sostegno all'infanzia - Assicurazioni obbligatorie - € 156,00	520	620
58	0J2171 LOGOS FTS - Formazione Turismo, Sviluppo	Formazione per una qualità dei servizi alberghieri	Sede Operativa - Castelnuovo Grotte (BA) 70013 - Strada comunale Chiancioli 1	200	14	2.800,00	50.000,00	13.440,00	63.440,00	4.300,00	46.700,00	13.440,00	59.140,00	B.2.4 - Attività di sostegno all'infanzia (indennità partecipanti, trasporto, vitto, alloggio) - Assicurazioni obbligatorie - € 1.000,00 B.3.1 - incontri e Seminari - € 800,00 B.2.6 esami € 360,00 e esami oltre spese € 6.000,00 B.3.1 incontri e seminari € 6.000,00	530	615
59	0DUAC3 Innova.Menti	SMIS - Strumenti e Metodologie di Ingegneria del Software	Sede Operativa - Lecce (LE) 73100 - via Rocco Scottellaro 58	382	90	6.876,00	121.825,00	137.520,00	259.345,00	15.760,00	106.065,00	137.520,00	249.585,00	B.3.1. indennità € 6.000,00 B.2.7 scampo € 6.000,00 B.2.6 esami € 360,00 e esami oltre spese € 6.000,00 B.3.1 incontri e seminari € 2.000,00 P.I. + € 400,00 altre spese	505	615
											5.985.597,85					

ALLEGATO C

PIANI FINANZIABILI

AVVISO2/14\_D.D. N.698/14 (B.U.R.P. n.108/14) e.s.m.l.

Codice Pratica	Soggetto Attuatore	Denominazione Piano	Sede Svolgimento	Num. Ore Corso	Num. Allievi Partecipanti	Messa Ore Allievi	Contr. Pubblico Richiesto	Co-finanziamento Privato	Importo Totale Piano	Onorificazioni Contr. Pubbli.	Contributo Pubblico Rideterminato	Conte Privato	Imp. Totale Rideterminato	Note Discutazioni	Punteggio Parziale A+B+C	Punteggio Totale
60	ASSOCIAZIONE CASA FAMIGLIA SAN FRANCESCO ONLUS	PER UN PROCESSO PRODUTTIVO SICURO	Set Minino - Ugento (LE) 73059 - VIA CIRIO MENOTTI N° 22	145	39	2.820,00	42.300,00	10.575,00	52.875,00	0,00	42.300,00	10.575,00	52.875,00		490	610
61	LOGOS FIS - Formazione, Turismo, Sviluppo	Formazione e sicurezza sulla strada	Sede Operativa - Polignano A Mare (BA) 70034 - CONTRADA POZZO VIVO NC	200	24	4.800,00	86.292,00	23.560,00	108.852,00	9.400,00	76.899,00	22.560,00	99.459,00	B2.4 - Attività di sostegno all'attività (indennità partecipanti, trasporto, vitto, alloggio) € 6.500,00 Indumenti B2.4 € 1.300,00 ass obbligatoria B3.1 € 1.600,00 incontri e seminari	530	610
62	COLELA RECEVIMENTI s.r.l.	Formazione per una qualità dei servizi di ristorazione	Sede Operativa - Fasano (BR) 72015 - C.D.A.S. ANGELO 5	200	20	4.000,00	71.400,00	20.000,00	91.400,00	5.500,00	65.900,00	20.000,00	85.900,00	B2.4 - Attività di sostegno all'attività (indennità partecipanti, trasporto, vitto, alloggio) - Assicurazioni obbligatorie - € 1.000,00 B2.4 - Indumenti - € 350,00	530	605
63	ASSOCIAZIONE IL TRATTO DI UNIONE	RAFFORZARE LE COMPETENZE PER MIGLIORARE LA COMPETITIVITA'	Sede Operativa - Bari (BA) 70100 - VIA QUARTINO 45-47	420	165	6.580,00	106.596,00	30.087,00	136.683,00	2.000,00	104.596,00	30.087,00	134.683,00	B2.4 - Attività di sostegno all'attività (indennità partecipanti, trasporto, vitto, alloggio) - Assicurazioni obbligatorie - € 2.000,00	515	605
64	SOCIETA' DI TRASPORTI PUBBLICI DI TERRA D'OTRANTO SPA	I SISTEMI DI GESTIONE ONISAS PER UN'ELEVATA PROFESSIONALITA'	Sede Operativa - San Cesario di Lecce (LE) 73016 - Via Lecce 99	160	33	5.280,00	89.760,00	38.491,20	128.251,20	0,00	89.760,00	38.491,20	128.251,20		510	605
65	MOCCO SRL	NUOVE IDEE IN AZIENDA	Sede Operativa - Sinteramo in Colle (BA) 70029 - Via Impastato 10	200	9	1.800,00	31.860,00	10.800,00	42.660,00	6.600,00	25.260,00	10.800,00	36.060,00	B2.4 - Altre funzioni tecniche - Spese per misure di accompagnamento e affiancamento consulenziale - € 6.600,00	530	605
66	ECO NEW SERVICE SCARL	INNOVARE	Sede Operativa - Modugno (BA) 70026 - via vigili del fuoco catalini in servizio 54	760	40	6.080,00	109.440,00	46.937,60	156.377,60	0,00	109.440,00	46.937,60	156.377,60		500	605
67	ASSOCIAZIONE CASA FAMIGLIA SAN FRANCESCO ONLUS	STRUTTURE RICETTIVE: FORMAZIONE IN ... SICUREZZA	Set Minino - Ugento (LE) 73059 - VIA CIRIO MENOTTI N° 22	140	9	1.260,00	22.680,00	5.670,00	28.350,00	600,00	22.080,00	5.670,00	27.750,00	B2.6 - Esami - 200 B3.1 - Incontri e Seminari - 400	530	600
68	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO PUGLIA SRL - IMPRESA SOCIALE	S05 - Servizi Operativi Operative	Sede Operativa - Bari (BA) 70129 - Via San Giuseppe del Bulfano 1	82	13	1.066,00	14.497,60	3.624,40	18.122,00	0,00	14.497,60	3.624,40	18.122,00		520	600
69	A.FO.R.I.S. - AGENZIA DI FORMAZIONE E RICERCA PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE	Ecologica	Sede Operativa - Brindisi (BR) 72100 - Strada per Piccoli 32	195	18	1.125,00	20.250,00	8.550,00	28.800,00	720,00	19.530,00	8.550,00	28.080,00	B2.6 - Esami - 400,00 B3.1 - Incontri e Seminari - 320,00	520	600
70	ASSOCIAZIONE SCUOLEE LAVORO (A.S.C.L.A.)	Form.lino V.A. Formazione e innovazione del Valore Aziendale	Sede Operativa - Lecce (LE) 73100 - S5 18 Km 5,21 Via Olinda an	150	38	1.900,00	27.000,00	6.764,00	33.764,00	0,00	27.000,00	6.764,00	33.764,00		540	600
71	SANTASERVICE ASL BT S.r.l. unipersonale	LA FORMAZIONE COME FATTORE CRITICO DI SUCCESSO DELLA SANTASERVICE ASL BT	Sede Operativa - Andria (BT) 76123 - VIALE STRIA CIO OSPEDALE L. BONOMO 1	42	251	10.542,00	168.672,00	112.483,14	281.155,14	28.080,00	140.592,00	112.483,14	253.075,14	B2.1 Personale: Codocenti Esterno 28.080,00	520	600
72	PROGRAMMA SVILUPPO	DATA SECURITY & ENVIRONMENT	Set Minino - Taranto (TA) 74121 - Via Sacchetti n. 46	616	857	11.948,00	215.064,00	143.376,00	358.440,00	25.560,00	189.504,00	143.376,00	332.880,00	B2.1 - Docenza/Orientamento/Tutoraggio - Codocenti - 21.560,00 B2.8 - Utilizzo locali e attrezzature per l'attività programmata - Affitto e/o leasing attrezzature didattiche - 4.000,00	490	595

ALLEGATO C

## PIANI FINANZIABILI

AVVISO2/14\_D.D. M.698/14 (B.U.R.P. n.108/14) e.s.m.l.

Codice Pratica	Spettatore	Dirominazione Piano	Sede Sviluppo	Nim. Ore Corso	Nim. Allievi Partecipanti	Mese Ore Allievi	Contr. Pubblico Richiesto	Confinanziamento Privato	Importo Totale Piano	Decorazioni Contr.Pubbli.	Contributo Pubblico Rideterminato	Conte Privato	Imp Totale Rideterminato	Note Decorazioni	Punteggio Parziale A+B+C	Punteggio Totale
73	SPLA78	Transcom Worldwide	Piano di formazione 2014-2015 Transcom	168	736	20.736,00	372.356,58	248.237,72	620.594,30	0,00	372.356,58	248.237,72	620.594,30		515	595
74	SFC615	A.F.G. (ASSOCIAZIONE di FORMAZIONE GLOBALE)	METALCOSTA	400	62	12.400,00	222.200,00	111.600,00	334.800,00	0,00	222.200,00	111.600,00	334.800,00		530	595
75	COCK88	CALL & CALLA SPEZIA SRL	La Formazione in Call	1000	450	90.000,00	500.056,00	630.000,00	1.130.056,00	21.500,00	477.556,00	630.000,00	1.107.556,00	83.1. - Incontro Seminario - 10.000,00 8.2.7.13.500	515	595
76	CFQ662	ASSOCIAZIONE FORMAZIONE	NavalBalamo: la carriera di lavoro	200	11	2.200,00	39.600,00	19.800,00	59.400,00	792,00	38.808,00	19.800,00	58.608,00	83.1. - Incontro Seminario - 792,00	500	595
77	HD71V7	Associazione per la Formazione Professionale Quasar	Lavoro e progresso sociale	190	41	3.740,00	67.320,00	26.180,00	93.500,00	0,00	67.320,00	26.180,00	93.500,00		500	595
78	VFA803	Associazione per la Formazione Professionale Quasar	Le nuove frontiere dell'assistenza	156	78	5.826,00	104.904,00	72.850,00	177.754,00	2.000,00	102.904,00	72.850,00	175.754,00	83.1. - Incontro Seminario - 2.000,00	500	595
79	DI10313	COOPERATIVA SOCIALE ALIANTE SCRL	INFORMANZA	200	13	2.600,00	37.318,00	9.464,00	46.782,00	0,00	37.318,00	9.464,00	46.782,00		510	595
80	IVG5102	GRECO SOCIETA AGRICOLA SRL	LA RICERCA DELL'ECCELLENZA NEL SETTORE AGRICOLTURALE	298	20	2.340,00	39.780,00	9.945,00	49.725,00	0,00	39.780,00	9.945,00	49.725,00		510	595
81	HEF282	Associazione per la Formazione Professionale Quasar	GLA - Gruppo Educatore Assistenza	360	162	12.384,00	210.750,00	100.672,00	311.422,00	4.200,00	206.550,00	106.672,00	307.222,00	83.1. - Incontro Seminario - 4.200,00	500	590
82	IND197	Mec Sud sas	FORAMEC	200	5	1.000,00	18.000,00	4.500,00	22.500,00	0,00	18.000,00	4.500,00	22.500,00		500	590
83	NO2071	ASSOCIAZIONE SCUOLE LAVORO (A.S.C.L.A.)	Il controllo di gestione nell'industria calzaturiera	150	10	1.500,00	27.000,00	11.580,00	38.580,00	0,00	27.000,00	11.580,00	38.580,00		495	590
84	HMT0X8	ASSOCIAZIONE FORMARE PUGLIA	BCC una banca di qualità per sviluppare nuove idee	600	31	6.200,00	111.600,00	47.864,00	159.464,00	0,00	111.600,00	47.864,00	159.464,00		530	590
85	ZB69A7	AGRONOMIA SOCIETA' CONSORTILE AGRICOLA A RESPONSABILITA' LIMITATA	FORMAZIONE E AGGIORNAMENTO DELLA LOGISTICA AZIENDALE	450	12	1.800,00	32.400,00	18.000,00	50.400,00	673,00	31.727,00	18.000,00	49.727,00	82.4. Incontro Seminario - 673,00	530	590

ALLEGATO C

PIANI FINANZIABILI

AVVISO2/14\_D.D. N.698/14 (B.U.R.P. n.108/14) e.s.m.l.

Codice Pratica	Soggetto Attuatore	Denomazione Piano	Sede Sviluppo	Num. Ore Corso	Num. Allievi Partecipanti	Messa Ore Allievi	Contr. Pubblico Richiesto	Confinanziamento Privato	Importo Totale Piano	Decontribuzioni Contr. Pubbli.	Contributo Pubblico Rideterminato	Conte Privato	Imp. Totale Rideterminato	Note Discutazioni	Punteggio Parziale A+B+C	Punteggio Totale
86	ZIPIQB	Associazione di Promozione Sociale, Culturale ed Formazione Professionale Fornare	Sede Operativa - Guida Del Colle (BA) 70023 - VIA NICOLA FERESCO 9-23	600	62	12.400,00	223.200,00	186.000,00	409.200,00	0,00	223.200,00	186.000,00	409.200,00		510	590
87	FISAKMO	L'innovazione per una nuova progettualità	Sede Operativa - Barietta (BA) 70121 - VIA ANDRIA SS. 170 KM 34 + 500 SNC	400	13	2.600,00	46.800,00	11.700,00	58.500,00	3.236,60	43.564,00	11.700,00	55.264,00	81.7 - Altre funzioni tecniche - Spese per misure di accompagnamento e affricamento consulenziale - 1.200,00 81.1 - Incontro Seminari - Personale Esterno - 336,00 81.1 - Incontro Seminari - Personale Esterno - 600,00 81.4 - Attività di sostegno all'attività (indennità partecipanti) - trasporto, vitto, alloggio, spese di viaggio e soggiorno allievi -	490	590
88	H7AC711	Aggiornamento e Cultura della Formazione	Sede Operativa - Manfredonia (FG) 71041 - Viale Miramare 32	200	14	2.800,00	50.400,00	42.000,00	92.400,00	600,00	49.800,00	42.000,00	91.800,00	81.6 - Esami - 600,00	490	590
89	V7RM0D1	INFORMATION & ENVIRONMENTAL	Sede Operativa - Noci (BA) 70015 - ZONA F.13/CL	200	11	2.200,00	39.600,00	9.900,00	49.500,00	0,00	39.600,00	9.900,00	49.500,00		500	590
90	ZH0G11	FORMANDO IA SECURITY	Sede Operativa - Foggia (FG) 71122 - Viale D'Agli Arignani 46	596	120	8.940,00	154.472,00	107.280,00	261.752,00	0,00	154.472,00	107.280,00	261.752,00		500	585
91	EGEM16	Sede pianificazione, programmazione e controllo del processo	Sede Operativa - Massafra (TA) 74016 - via Otto della Corte 10	400	15	3.000,00	43.150,00	10.850,00	54.000,00	800,00	42.350,00	10.850,00	53.200,00	81.1 - Incontro Seminari - 800,00	520	585
92	FMYT43	Qualità e competitività per la SALCAR spa	Sede Operativa - Lecce (LE) 73100 - Zona Industriale sn	300	20	3.000,00	54.000,00	13.500,00	67.500,00	0,00	54.000,00	13.500,00	67.500,00		520	585
93	BECTD0	Innovare le competenze nella struttura operativa del G.A.L.	Sede Operativa - Spinazzola (BA) 70014 - PIAZZA CESARE BATTISTI 4	200	5	1.000,00	18.000,00	4.500,00	22.500,00	0,00	18.000,00	4.500,00	22.500,00		530	580
94	LOOD192	FORMARE PER IL SOCIALE	Sede Operativa - Bagnuolo (BA) 70017 - VIALE FERESCO 148	200	19	3.800,00	68.400,00	57.000,00	125.400,00	0,00	68.400,00	57.000,00	125.400,00		495	580
95	JDYU16	Finanziamenti europei e tecniche di euro-progettazione	Sede Operativa - Bari (BA) 70122 - VIA ALESSANDRO MARIA CALEFATI 245	180	8	1.440,00	24.910,00	6.246,00	31.156,00	2.487,50	22.433,50	6.246,00	28.677,50	81.1 - Incontro Seminari - 487,50 81.1 - Docenza/Orientamento/Alloggio - Personale: Codocenti Esterno - 2.000,00	500	580
96	BOKEE64	Sviluppo delle competenze nella Cooperativa Raggio di Sole	Sede Operativa - Lecce (LE) 73100 - via parini 4/a	200	22	4.400,00	74.795,10	18.700,00	93.495,10	3.033,86	71.764,24	18.700,00	90.464,24	81.7 - Altre funzioni tecniche - Spese per misure di accompagnamento e affricamento consulenziale - Personale Interno - 1.084,86 81.7 - Altre funzioni tecniche - Spese per misure di accompagnamento e affricamento consulenziale - Personale Esterno - 1.950,00	510	580
97	N82C06	Zonba Project	Sede Operativa - Bitonto (BA) 70022 - Str. Privata Laterale Ferdinando II di Borbone 18	200	8	1.600,00	28.800,00	7.200,00	36.000,00	0,00	28.800,00	7.200,00	36.000,00		520	580
98	IESG7C8	Formazione Servizi Ecologici	Sede Operativa - Capiano Vignano (FG) 71010 - Prozio Nuovo SNC	400	22	4.400,00	71.040,00	35.200,00	106.240,00	1.200,00	69.840,00	35.200,00	105.040,00	81.1 - Incontro Seminari - 1.200	495	580

ALLEGATO C

## PIANI FINANZIABILI

Codice Pratica	Spiegazione Attuatore	Denomazione Piano	Sede Sviluppo	Num. Ore Corso	Num. Allievi Partecipanti	Messa Ore Allievi	Contr. Pubblico Richiesto	Contribuzione Privato	Contribuzione Totale Piano	Onorificazioni Contr. Pubbli.	Contributo Pubblico Rideterminato	Conte Privato	Imp. Totale Rideterminato	Note Discutazioni	Punteggio Parziale A+B+C	Punteggio Totale
99	ITWIB04	OMNIBUS S.R.L.	Tek Metal Formazione	Sede Operativa - Noce (BA) 70013 - Contrada Pizzano zona industriale snc	360	16	3.000,00	54.000,00	13.500,00	67.500,00	0,00	54.000,00	13.500,00		500	575
100	A00311	ASSOCIAZIONE FORMARE PUGLIA	Passida "Gigante" nel trasporto turistico	Sede Operativa - Paligiano (TA) 74019 - Via Vittorio Emanuele 95	200	11	2.200,00	39.600,00	9.900,00	49.500,00	0,00	39.600,00	9.900,00		505	575
101	L3WGD0	TSE IMPIANTI SOCIETA A RESPONSABILITA' LIMITATA	SVILUPPO & FORMAZIONE	Sede Operativa - Gravina in Puglia (BA) 70024 - Via Carleone zona Pp	200	6	1.200,00	21.050,00	10.800,00	31.850,00	0,00	21.050,00	10.800,00		515	575
102	BLOH57	SMILE PUGLIA	IN-FORMATI	Sede Operativa - Santa Cesarea Terme (BT) 73030 - via Roma 237	300	25	3.750,00	47.250,00	20.250,00	67.500,00	0,00	47.250,00	20.250,00		515	575
103	5F4F03	Progettazienda srl	LA FORMAZIONE DEL PERSONALE COME STRUMENTO DI CRESITA'	Sede Operativa - Marano (UD) 72025 - Via Provinciale Borgogno Km 3 s.n	800	40	8.000,00	127.295,00	36.000,00	163.295,00	2.475,00	124.820,00	36.000,00	B3.1 - Incontro Seminari - 2.475,00	495	570
104	7M6S02	I.F.O.A. - Istituto Formazione Operatori Aziendali	Piano formativo TefoParade SPA	Sede Operativa - Barietta (BA) 76121 - Via Faglia 117	268	442	20.664,00	371.955,00	247.988,00	619.643,00	62.846,00	306.106,00	247.966,00	B 2.1 - € 46.800,00; B 2.7 - € 1.195,00; B 2.4 - € 4.000,00; B 2.4 - € 3.000,00; INDEMENT P 8 3 - € 7.416,00;	500	570
105	6V4R039	SHALOM Societa' Cooperativa a R.L.	MIGLIORARE LE COMPETENZE DEL PERSONALE SOCIO-ASSISTENZIALE	Sede Operativa - Barietta (BA) 76121 - Via degli erri 23	150	32	4.800,00	85.750,00	48.000,00	133.750,00	0,00	85.750,00	48.000,00		490	570
106	6V4R082	INTEGRA ONLUS	L'AGGIORNAMENTO PROFESSIONALE PER I DIPENDENTI	Sede Operativa - Lecce (LE) 73100 - VIA DELLE BENEDETTE 11	200	5	1.000,00	17.000,00	4.250,00	21.250,00	0,00	17.000,00	4.250,00		500	570
107	6I13068	QUARTA CAFFE SPA	Quarta Caffè: ricerca di sviluppo, innovazione e sostenibilità	Sede Operativa - Lecce (LE) 73100 - VIA SS. 16 - "AREA INDUSTRIALE" 31 snc	1260	65	11.700,00	165.132,20	70.785,00	235.917,20	0,00	166.132,20	70.785,00		495	565
108	YO3H04	Circolo Culturale "Ibnico Firmo"	FORNARE INNOVARE, AGGIORNARE PER COMPETERE IN ITALIA E NEI MERCATI INTERNAZIONALI	Sede Operativa - Matera (TA) 74016 - Via Caura s.n	600	46	9.200,00	165.516,00	138.000,00	303.516,00	10.000,00	155.516,00	138.000,00	B2.7 - Altre funzioni tecniche - Spese per misure di accompagnamento e affiancamento consulenziale € 10.000,00	490	565
109	V7R0D1	Forpuglia	Dualisti Project	Sede Operativa - Andria (BT) 76123 - Via Terrullano 38	200	18	3.600,00	64.800,00	27.771,43	92.571,43	4.150,00	60.650,00	27.771,43	B2.1 - Docenza/Orientamento/Tutoraggio - Personale - Codicenti interno - 3.150,00 B3.1 - Incontro e Seminari - 1.000,00	500	565
110	407H06	IME SPA	SVILUPPO STRATEGICO E MIGLIORAMENTO SERVIZIO AL CLIENTE	Sede Operativa - Bari (BA) 70132 - via Francesco de Blasio 14	600	21	4.200,00	40.000,00	39.050,00	79.050,00	0,00	40.000,00	39.050,00		530	565
111	TV4905	WORK PROJECT S.C.A.R.L.	INNOVAZIONE E QUALITA' NEL SETTORE SERVIZI	Sede Operativa - Bari (BA) 70100 - PIAZZA EUROPA 20	256	80	5.120,00	82.994,00	35.569,60	118.563,60	3.360,00	79.634,00	35.569,60	B2.1 - Docenza/Orientamento/Tutoraggio - Codicenti esterno 3.360,00	490	565

AVVISO2/14\_D.D. N.698/14 (B.U.R.P. n.108/14) e s.m.l.

ALLEGATO C

PIANI FINANZIABILI

AVVISO2/14\_D.D. N.698/14 (B.U.R.P. n.108/14) e s.m.l.

Codice Pratica	Spiegazione Attuatore	Denomazione Piano	Sede Sviluppo	Num. Ore Corso	Num. Allievi Partecipanti	Messa Ore Allievi	Contr. Pubblico Richiesto	Contribuzione Privato	Contribuzione Pubblico Rideterminato	Contributo Pubblico Rideterminato	Imp. Totale Rideterminato	Note Discutazioni	Punteggio Parziale A+B+C	Punteggio Totale
112	MODULSERVICE SRL	MODULIN FORMAZIONE	Sede Operativa - Motichola (TA) 74017 - PIAZZALE LIBERO GRASSI SNC	200	5	1.000,00	14.200,00	900,00	14.200,00	900,00	15.100,00		515	565
113	I.F.O.A. - Istituto Formazione Operatori Aziendali	Formazione per la riorganizzazione STAMPA SUD SPA	Sede Operativa - Motichola (TA) 74017 - Via Borsellino 7	420	37	4.600,00	83.520,00	37.120,00	83.520,00	37.120,00	120.640,00		515	560
114	LOGOS FTS - Formazione, Turismo, Sviluppo	Formazione per la sostenibilità dell'ambiente	Sede Operativa - Rutigliano (BA) 70018 - VIA CAVALLOTTI 54	200	29	5.800,00	97.160,00	27.260,00	88.760,00	27.260,00	116.020,00	82.4 - Attività di sostegno all'attività (indennità partecipanti); 82.7 - Incontro e seminari - 1.200,00; 83.1 - Incontro e seminari - 1.900,00; 83.4 - Attività di sostegno all'attività (indennità partecipanti, trasporto, vitto, alloggio) - Indumenti protettivi - 5.000,00	500	560
115	Carminie - Società Cooperativa Sociale e Responsabilità Limitata	Recupero delle performance organizzative	Sede Operativa - Mottola (FG) 71041 - Via Carne 21/B	200	16	3.200,00	57.600,00	48.000,00	56.400,00	48.000,00	104.400,00	82.7 - Altre funzioni tecniche - Spese per misure di accompagnamento e affiancamento consulenziale; personale esterno 1.200,00; 82.7 - Altre funzioni tecniche - Spese per misure di accompagnamento e affiancamento consulenziale; personale esterno 1.200,00; 83.1 - Godimenti interno 12.000; 82.7 - Altre funzioni tecniche - Spese per misure di accompagnamento e affiancamento consulenziale; personale esterno 12.000; 83.1 - Incontro e seminari 47.500,00	490	560
116	Serveco S.r.l	SERVICO SI INNOVA	Sede Operativa - Montemesola (TA) 74020 - Zona Industriale V.le delle Imprese 3	200	137	13.700,00	239.720,00	137.000,00	207.970,00	137.000,00	344.970,00		490	560
117	LOGOS FTS - Formazione, Turismo, Sviluppo	QUALITÀ E INNOVAZIONE	Sede Operativa - Castellana Grotte (BA) 70013 - Via Turi inc	200	19	3.800,00	67.650,00	19.000,00	67.650,00	19.000,00	86.650,00		500	555
118	PROGRAMMA SVILUPPO	LEAN PRODUCTION	Sede Operativa - Concesio (BA) 70014 - S.P. 37 Concesio Gagliano, km 0,660 SNC	584	167	6.624,00	120.132,00	51.523,28	111.472,00	51.523,28	162.995,28	8.2.1.6.4.760 codoc; 8.2.7.6.1.000 accom; 8.3.1.6.2.400 incontri; 8.2.4.4.500	495	555
119	Robert Bosch S.p.A. - Divisione TEC (Training-Experiences-Competenze)	Specialista nella gestione del Servizio tecnico integrato	Sat Minimo - Bari (BA) 70100 - via Melo da Bari, 229	384	300	11.540,00	207.720,00	138.480,00	205.565,60	138.480,00	342.045,60	8.3.1. - Incontro e seminari 4.134,40	515	555
120	ASSOCIAZIONE CASA FAMIGLIA SAN FRANCESCO ONLUS	STRUTTURE INCIETTIVE: QUALITÀ E SICUREZZA	Sede Operativa - Ugento (LE) 73059 - VIA GIRO MEROTTI N° 22	310	48	3.735,00	67.230,00	16.815,00	66.030,00	16.815,00	82.845,00	83.1. - Incontro e seminari € 1.200,00	495	555
121	Accademia del Turismo srl	formarsi per internazionalizzare	Sede Operativa - Nus (BA) 70013 - via Tommaso siciliani 47	200	8	1.600,00	27.000,00	14.400,00	27.000,00	14.400,00	41.400,00		495	550
122	DEFINOGIANCASPINO S.R.L.	PIANO DI SVILUPPO ORGANIZZATIVO	Sede Operativa - Altamura (BA) 70024 - Via Archimede 27/33	600	43	8.600,00	151.165,00	154.800,00	95.565,00	154.800,00	254.365,00	82.7 - Altre funzioni tecniche - Spese per misure di accompagnamento e affiancamento consulenziale; personale esterno 51.600,00	490	550
123	Cooperative Sociale "Vita Serena" - Soc. Coop.	Competenza e professionalità nei servizi socioassistenziali	Sede Operativa - Lecce (LE) 73100 - VIA MONTE SAN MICHELE 1/B	560	38	7.400,00	111.000,00	27.750,00	108.800,00	27.750,00	136.550,00	83.1. Incontro e seminari 1.000,00 + 1.200,00	490	550
124	ASSOCIAZIONE SCUOLE LAVORO (A.S.C.L.)	Comunicare per il miglioramento dei processi produttivi	Sede Operativa - Gagliano Del Capo (LE) 73034 - VIA DELL'ARTIGIANATO-AREA PPP 1° sn	150	12	1.800,00	27.000,00	11.574,00	27.000,00	11.574,00	38.574,00		495	545

ALLEGATO C

## PIANI FINANZIABILI

AVVISO2/14\_D.D. N.698/14 (B.U.R.P. n.108/14) e.s.m.l.

Codice Pratica	Soggetto Attuatore	Denominazione Piano	Sede Sviluppo	Num. Ore Corso	Num. Allievi Partecipanti	Messa Ore Allievi	Contr. Pubblico Richiesto	Contribuzione Privato	Contribuzione Pubblico Rilevante	Conte Privato	Imp. Totale Rilevante	Note Discutazioni	Punteggio Parziale A+B+C	Punteggio Totale
125	GENESIS CONSULTING	WEBSOCIALE	Sede Operativa - Tiscali (LE) 73039 - Via G. Presta snc	310	42	2.654,00	46.872,00	11.718,00	46.872,00	11.718,00	58.590,00		495	545
126	Associazione MEDBUR - Affiliata Europea - centro Studi e Formazione	COMUNICAZIONE E SICUREZZA IN AZIENDA	Sede Operativa - Parabita (LE) 73052 - Via S. Maria - TUSCELFARABITA C.D.A. CASALE SNC	400	17	3.400,00	61.200,00	15.300,00	61.200,00	15.300,00	76.500,00		500	540
127	CAMPUS FORMAZIONE E LAVORO	Informatizzazione del settore sanitario privato	Sede Operativa - Gallipoli (LE) 73013 - P.ZZA F. CESARI 11	200	20	4.000,00	68.000,00	17.000,00	65.766,80	17.000,00	82.766,80	B2.7 - Altre funzioni tecniche - Spese per missioni di accompagnamento e affiliazione consensuale Personale interno 1.033,20 - personale esterno 1.200,00	495	535
128	SECURITAS PUGLIA SRL	VIGILANZA PROFESSIONALE	Sede Operativa - Ostuni (BR) 72017 - VIA S. PIETRO 2	200	12	2.400,00	43.200,00	10.800,00	42.336,00	10.800,00	53.136,00	B3.1.1. Incontri e seminari Personale esterno 864,00	490	525

ALLEGATO C

PIANI NON FINANZIABILI e/o ESCLUSI DALLA VALUTAZIONE

Codice Pratica	Soggetto Attuatore	Denominazione Piano	Sede svolgimento	Num. Ore Corso	Num. Alievi Partecipanti	Monte Ore Alievi	Contr. Pubblico Richiesto	Contribuzione Privato	Importo Totale Piano	Note	Parteggiabile P.A.B.C.	Parteggiabile Totale
129	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO PUGLIA SRL-IMPRESA SOCIALE	FORMARE CHI CIBRA - Percorso formativo base per OSA	Sede Operativa - Monopoli (BA) 70043 - Largo Cardinale Mirzanti 7	102	7	714,00	9.710,00	2.427,60	12.138,00		480	
130	4EG FORMA A.P.S.	INNOVAZIONE NEL SOCIALE	Set. Mimmo - Ostuni (BR) 72017 - Contrada RAMUNNO - S.S. 16	600	45	9.000,00	162.000,00	48.500,00	202.500,00		480	
131	Re Manfredi - Consorzio Cooperativo	Processi Normativi e Sistemi di Gestione del Lavoro	Sede Operativa - Manifattura (FG) 71043 - Zona Industriale 8/3 - Frazione Quattro Miglia, insula DIE SN	200	9	1.800,00	32.400,00	27.000,00	59.400,00		480	
132	Centro Territoriale Permanente - IFA c/o Istituto Comprensivo Statale	SALVATORE QUALIFICATO	Sede Operativa - Corigliano D'Oronzo (LE) 73027 - S.S. 16 KM 9,77+400 ZONA INDUSTRIALE SN	200	14	2.800,00	42.000,00	10.500,00	52.500,00		480	
133	Aesi (Associazione Servizi Sindacali)	COMUNICAZIONE NELLA VENDITA	Sede Operativa - Casarano (LE) 73042 - VIA VANONI 2	200	8	1.600,00	28.800,00	7.200,00	36.000,00		480	
134	Progettazienda srl	"Investire nel capitale umano"	Sede Operativa - Marano (LE) 73025 - VIA SAN GIOVANNI BOSCO 81	200	9	1.800,00	25.150,00	9.900,00	35.050,00		480	
135	CENTRO DI EDUCAZIONE AMBIENTALE DELLE SERRE SALENTE	Valorizzazione	Sede Operativa - Maglie (LE) 73024 - VIA SAN DOMENICO SAVIO 01	600	50	10.000,00	180.042,00	77.100,00	257.142,00		475	
136	ASSOCIAZIONE SCUOLE E LAVORO (A.S.C.L.A.)	Ottimizzare la produzione per sviluppare l'impresa	Sede Operativa - Ruffano (LE) 73049 - via GUSTI 2	150	10	1.500,00	27.000,00	11.580,00	38.580,00		475	
137	ASSOCIAZIONE FORMARE PUGLIA	La qualità Finelli, obiettivo gestione sostenibile	Sede Operativa - Taranto (TA) 27123 - Via del Truttuella Tarantino 5,7	200	11	2.200,00	39.600,00	9.900,00	49.500,00		475	
138	NUOVI ORIZZONTI SOC. COOP. SOC	La formazione in strutture di accoglienza per stranieri	Sede Operativa - Gravina in Puglia (BA) 70024 - Borgo Murgatta c.s.	400	22	4.400,00	71.000,00	44.000,00	115.000,00		475	
139	ASSOCIAZIONE OPRA FORMAZIONE	Sanità e Qualità	Sede Operativa - Taviano (LE) 73057 - via del mare 120	600	49	9.800,00	176.400,00	58.800,00	233.200,00		475	
140	La Sicurezza srl	Innovazione e formazione nella vigilanza	Sede Operativa - Fasano (BR) 72015 - Via Fascianello 0	400	18	3.600,00	51.825,00	19.800,00	71.225,00		475	
141	A.F.G. (ASSOCIAZIONE DI FORMAZIONE GLOBALE)	TUNDO	Set. Mimmo - Casarano (LE) 73042 - VIA VANONI, 20	370	96	16.590,00	298.620,00	149.310,00	447.930,00		475	

AVVISO2/14\_D.D. N.698/14 (B.U.R.P. n.108/14) e.s.m.l.

ALLEGATO C

## PIANI NON FINANZIABILI e/o ESCLUSI DALLA VALUTAZIONE

Codice Pratica	Soggetto Attuatore	Denominazione Piano	Sede svolgimento	Num. Ore Corso	Num. Alievi Partecipanti	Messa Ore Alievi	Contr. Pubblico Richiesto	Contribuzione Pnato	Importo Totale Piano	Note	Portafoglio Parziale PAB-C	Portafoglio Totale
142	7WAG06 Il Salvatore Cooperativa Sociale s.r.l.	CODIFICARE ORGANIZZATI	Sede Operativa - Castellana Grotte (BA) 70013 - Lungo S.ni Giuseppe 7	142	47	2.896,00	52.128,00	23.870,00	75.994,00		475	
143	ETD048 LAUFOPARCO SRL	ICI, SOSTENIBILITA' E AMBIENTE	Sede Operativa - Lecce (LE) 73100 - VIA TARANTO 297	600	17	3.400,00	50.698,00	12.750,00	63.448,00		475	
144	HGS044 ENFAP PUGLIA	Contribuimento	Set. Miamo - Taranto (TA) 74121 - Via Dante Alighieri n.119	600	53	10.600,00	120.900,00	59.500,00	180.400,00		475	
145	KOOR04 ASSOCIAZIONE CASA FAMIGLIA SAN FRANCESCO ONLUS	CANTIERI SICURI	Set. Miamo - Lignano (LE) 73039 - VIA CIRIO MENGOTTI N° 21	80	9	720,00	12.960,00	3.240,00	16.200,00		475	
146	IMV064 LACATA PIETRO S.R.L.	OBIETTIVO INFORMATIZANDO: sicurezza alla responsabilità, efficienza e qualità in azienda	Sede Operativa - Torricella (TA) 74100 - S.S. Apulia Km 648, Cantieri LIVA in	200	80	16.000,00	288.000,00	192.000,00	480.000,00		475	
147	MOEU47 ASSOCIAZIONE FORMAZIONE	Eletti: sviluppo e aggiornamento	Sede Operativa - Foggiano (FG) 74022 - Via Papa Giovanni XXIII 42	400	12	2.400,00	43.200,00	21.600,00	64.800,00		475	
148	3900N5 SUD SISTEMI SRL	COMPETENZE PER L'INNOVAZIONE AZIENDALE	Sede Operativa - Bari (BA) 70125 - VIA A. OMODIO 5	360	9	1.620,00	26.950,00	6.900,00	33.850,00		470	
149	7F0Z06 IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO PUGLIA SRL - IMPRESA SOCIALE	TAKE CARE - Tecniche e Competenze in area socio assistenziale	Sede Operativa - Monopoli (BA) 70043 - Largo Cantinale Mirzati 7	102	7	714,00	9.710,40	2.427,60	12.138,00		470	
150	EGQD06 Delco Dianifestazioni srl	competitiva e sicurezza	Sede Operativa - Lecce (LE) 73100 - via Caprioli 10	200	6	1.200,00	19.800,00	7.200,00	27.000,00		470	
151	5GHV05 ENFAP PUGLIA	FDL MET - In formazione nella Metabi Tirrenia	Sede Operativa - Taranto (TA) 74123 - S.S. Apulia 648	600	47	9.400,00	104.800,00	61.100,00	165.900,00		470	
152	2J7T01 ASSOCIAZIONE CASA FAMIGLIA SAN FRANCESCO ONLUS	GESTIONE INTEGRATA DELLA SICUREZZA	Sede Operativa - Tricase (LE) 73039 - ZONA INDUSTRIALE SNC	200	10	2.000,00	32.643,20	8.160,80	40.804,00		470	
153	BIEBP7 CENTRO STUDI AMBIENTALI E DIREZIONALI	PAVIMARCO FORMAZIONE	Sede Operativa - Molfetta (BA) 70056 - ZONA ARTIGIANALE LOTTO N/2	200	11	2.200,00	39.600,00	40.500,00	80.102,00		470	
154	KRETH4 WINDOORDESIGN S.R.L.	Piano Formativo Aziendale WindoorDesign	Sede Operativa - Gargano Varano (FG) 71010 - CONTRADA COPPA SANT'AGATA SNC	400	5	1.000,00	16.000,00	4.750,00	20.750,00		470	

AVVISO2/14\_D.D. N.698/14 (B.U.R.P. n.108/14) e.s.m.l.

ALLEGATO C

## PIANI NON FINANZIABILI e/o ESCLUSI DALLA VALUTAZIONE

AVVISO2/14\_D.D. N.698/14 (B.U.R.P. n.108/14) e.s.m.l.

Codice Pratica	Soggetto Attuatore	Denominazione Piano	Sede svolgimento	Num. Ore Corso	Num. Allievi Partecipanti	Monte Ore Allievi	Contr. Pubblico Richiesto	Contribuzione Privato	Importo Totale Piano	Note	Parteggio Parziale P.I.B.C.	Parteggio Totale
155	FEUSIA SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE A RESPONSABILITA' LIMITATA	Sviluppo di competenze organizzative e gestionale	Sede Operativa - Govinzano (BA) 70054 - Via del Ciccio snc	160	5	800,00	14.275,00	8.000,00	22.275,00		470	
156	Scuola Edile della provincia di Lecce	MIGLIORAMENTO QUALITA' PER LA REGIONE DEGLI ASCENSO RI	Sed. Minimo - Lecce (LE) 73100 - Viale Belgio Z.I.	210	12	2.400,00	33.600,00	20.400,00	54.000,00		470	
157	MONTECO S.R.L.	WARMUP MONTECO	Sede Operativa - Campi Salina (LE) 73012 - Strada Prov. RA Campi Salina - Spaurmano, km 2 0	486	725	32.064,00	487.240,00	352.790,00	839.844,00		460	
158	SOURCELAND Società cooperative	SOURCE LAB - Formazione per i dipendenti della SOURCELAND	Sede Operativa - Maglie (LE) 73024 - Via A. Manzoni 2	192	115	22.080,00	299.920,00	176.640,00	476.560,00		460	
159	PROGRAMMA SVILUPPO	S.A.P.E.R.E.	Sed. Minimo - Bari (BA) 70126 - Via Annunziata, 102/1	486	62	6.200,00	112.680,00	48.327,20	161.007,20		460	
160	SERVICES FACILITY LOGISTICS SOC. COOP.	LA COOPERATIVA INNOVA: ADEGUAMENTO TECNOLOGICO	Sede Operativa - Cavallino (LE) 73020 - ZONA INDUSTRIALE COMPARTO C5N	205	115	9.115,00	154.955,00	103.272,95	258.227,95		460	
161	ASSOCIAZIONE IRSEF	RAFFORZAMENTO DELLE COMPETENZE NEL SETTORE EDUCATIVO	Sede Operativa - Foggia (FG) 71122 - VIALE VITTORIO MANFREDI 103	50	12	600,00	10.800,00	2.700,00	13.500,00		460	
162	Associazione MEDEUR - Mediterraneo Europa - centro Studi e formazione	AGGIORNAMENTO PROFESSIONALIZZANTE DELLE RISORSE UMANE	Sede Operativa - Minimo (LE) 73046 - VIA VITTORIO MANFREDI 137	210	31	6.200,00	111.600,00	27.900,00	139.500,00		460	
163	Associazione Bluesea	INNOVARE con METODO	Sede Operativa - Lecce (LE) 73100 - VIALE ALDO MORO 30/A	210	34	6.800,00	89.488,00	63.512,00	153.000,00		460	
164	Progetto zinda srl	Formazione per la competitività	Sed. Minimo - Novoli (LE) 73051 - via udine 5	600	19	3.800,00	53.160,00	20.900,00	74.060,00		460	
165	Adrema srl	Web Marketing dei sistemi digitali in modalità turismo 2.0	Sede Operativa - Ostuni (BR) 72017 - via Scipione Petrone 7	210	15	3.000,00	43.200,00	10.800,00	54.000,00		460	
166	SANITY SERVICE COOPERATIVA SOCIALE	l'efficienza nei servizi di assistenza	Sede Operativa - Gagliatina (LE) 73013 - PIAZZA GIUSEPPE LILLO 14	400	15	3.000,00	42.000,00	16.500,00	58.500,00		460	
167	ASSOCIAZIONE FORMAZIONE	Formare in Hosts: potenziare il digitale umano	Sede Operativa - Monteroni Di Lecce (LE) 73047 - Viale Trieste 25	800	65	13.000,00	234.000,00	117.000,00	351.000,00		460	

ALLEGATO C

## PIANI NON FINANZIABILI e/o ESCLUSI DALLA VALUTAZIONE

AVVISO2/14\_D.D. N.698/14 (B.U.R.P. n.108/14) e.s.m.l.

Codice Pratica	Soggetto Attuatore	Denominazione Piano	Sede svolgimento	Num. Ore Corso	Num. Alievi Partecipanti	Messa Ore Alievi	Contr. Pubblico Richiesto	Contribuzione Privato	Importo Totale Piano	Note	Portafoglio Parziale P.A.B.C.	Portafoglio Totale
168	USSEBIO GENESIS CONSULTING	Food & Quality	Ampliamento Definitivo - Foglia (FG) 71122 - Via Giuseppe La Torre 8.1/83	840	96	13.440,00	241.920,00	60.480,00	302.400,00		455	
169	M1F6M4 Leader Società Cooperativa Consortile	FORMAZIONE RISORSE UMANE - AMBIENTE E LAVORO SICURO	Sede Operativa - Taranto (TA) 74100 - VIALE VIRGILIO 101/C	100	20	2.000,00	34.000,00	14.580,00	48.580,00		455	
170	KGTB73 Progettazionda srl	Formare per innovare; innovare per competere	Set. Mimmo - Novoli (LE) 73051 - Via udine 5	400	19	3.800,00	53.300,00	20.900,00	74.200,00		455	
171	R6N0K7 MAREVIVO SRL	La qualità e la sicurezza alimentare nel settore ittico	Sede Operativa - Castro (LT) 73030 - via prov. Castro-Aglicciara km	200	23	4.600,00	78.200,00	19.550,00	97.750,00		455	
172	MUCBR6 EMIL SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	FUNDRAISING PER IL SOCIALE	Sede Operativa - Polignano (BA) 70017 - VIA FRANCESCO PALUSINO S/A	200	14	2.800,00	50.400,00	42.000,00	92.400,00		455	
173	66VTA43 SIMCO S.r.l.	Le soft skills, il Codice Etico ed i sistemi di gestione in materia di ambiente e sicurezza	Sede Operativa - Apricena (FG) 71011 - S.S. 89 - km. 8,85 & 8,365	600	15	3.000,00	54.000,00	15.500,00	67.500,00		455	
174	E37S305 SAN PAOLO SOCIETA' AGRICOLA A RESPONSABILITA' LIMITATA	FORMAZIONE SU TECNICHE INNOVATIVE DI PRODUZIONE ORTICOLA	Sede Operativa - Guagnano (LE) 73010 - CONTRADA MASSERIA MARINI SNC	450	12	1.800,00	32.400,00	18.000,00	50.400,00		455	
175	V90TFR2 GIELLE DI LUIGI GALANTUCCO	FIRE INNOVATION	Sede Operativa - Altamura (BA) 70022 - VIA FERRI ROCCO 32	820	48	4.640,00	81.380,00	46.400,00	127.780,00		455	
176	BVWPK5 SER SRL	SHOWROOMING MERCHANT	Sede Operativa - Foggia (FG) 72015 - VIE DELL'INDUSTRIA 24	200	7	1.400,00	25.200,00	6.300,00	31.500,00		455	
177	Q5NT5G1 Forpuglia	Villa Igea Project	Sede Operativa - Bari (BA) 70100 - Via Papalà 3	200	18	3.600,00	64.800,00	27.771,43	92.371,43		455	
178	M5VTC55 GENESIS CONSULTING	FORNIRINNOVA	Ampliamento Definitivo - Foglia (FG) 71122 - Via Giuseppe La Torre 8.1/83	480	75	7.200,00	129.600,00	38.400,00	167.200,00		450	
179	PHUNUS LA VOLANTE	Aggiornamento continuo del personale La Volante	Sede Operativa - Cronivigno (BR) 72012 - VIA SAN MICHELE 2	175	22	3.850,00	65.450,00	16.362,50	81.812,50		450	
180	1EFTLW2 VARANPOL SOCIETA' COOPERATIVA DI VIGILANZA E SERVIZI a R.L.	Innovazione e qualità nel controllo	Sede Operativa - Capriano Varano (FG) 73010 - Borgo San-Crispino 2-4	180	6	1.080,00	18.360,00	7.560,00	25.920,00		450	

ALLEGATO C

PIANI NON FINANZIABILI e/o ESCLUSI DALLA VALUTAZIONE

Codice Pratica	Soggetto Attuatore	Denominazione Piano	Sede svolgimento	Num. Ore Corso	Num. Alievi Partecipanti	Monte Ore Alievi	Contr. Pubblico Richiesto	Contribuzione Privato	Importo Totale Piano	Note	Portafoglio Parziale P.B.C.	Portafoglio Totale
181	EBQJ36	I.F.O.A. - Istituto Formazione Operatori Aziendali	TDI - Training, Esperienze, Competenze	484	757	11.652,00	209.736,00	198.824,00	349.560,00		445	
182	B5NF626	Progettazienda srl	Competitività per l'innovazione	400	21	4.200,00	56.650,00	23.100,00	79.750,00		445	
183	W95CK07	Associazione OPRA FORMAZIONE	Sviluppo della qualità aziendale	200	13	2.600,00	46.800,00	15.600,00	62.400,00		445	
184	PKQ253	NATURE SRL	LA RICERCA DELL'ECCELLENZA NEL SETTORE AGRICO INDUSTRIALE	182	11	2.002,00	34.034,00	14.594,58	48.628,58		445	
185	ENB8U25	FD. RUM Formazione Risorse Umane	RECUPERO, SVILUPPO E FORMAZIONE DELLE STRATEGIE PER AZIENDE (di successo)	400	50	10.000,00	179.900,00	77.100,00	257.000,00		440	
186	P3J5C29	IMES SRL	Internazionalizzare per crescere	200	9	1.800,00	31.860,00	10.800,00	42.660,00		440	
187	P3BTM4	Siderurgia Pugliese S.r.l.	SVILUPPO STRATEGICO INNOVAZIONE DEI PROCESSI E RIDUZIONE COSTI	400	10	2.000,00	30.000,00	24.200,00	54.200,00		440	
188	MBEQ259	Agenzia Formativa Ulisse	Un I.C.T. per lo sviluppo dell'impresa turistica.	200	5	1.000,00	18.000,00	4.500,00	22.500,00		435	
189	UJHWA47	PMI FORMAZIONE PUGLIA A.P.S.	SVILUPPO ED INNOVAZIONE	210	24	2.520,00	45.360,00	15.120,00	60.480,00		435	
190	05LEM4	THE BRITISH SCHOOL TARANTO DI ANCONA ANNA & C. S.A.S.	FLESSIBILITA' LINGUISTICA NEL SETTORE INDUSTRIALE	200	11	2.200,00	39.600,00	30.800,00	70.400,00		435	
191	5F9HE91	OLD FASHION COMPANY LTD	Aggiornamento e innovazione per la qualità tessile	1000	40	8.000,00	136.800,00	34.200,00	171.200,00		430	
192	59KAZ27	Associazione di Promozione Sociale, Culturale e di Formazione Professionale Formare	Formazione per l'organizzazione innovativa	200	19	3.800,00	68.400,00	57.000,00	123.400,00		430	
193	7PZYEL6	COOPERATIVA SOCIALE VERDE E DINTORNI	PROFESSIONALMENTE NEL SOCIAL	400	30	6.000,00	108.000,00	27.000,00	133.000,00		430	

AWV502/14\_D.D. N.698/14 (B.U.R.P. n.108/14) 6.5.m.l.

ALLEGATO C

## PIANI NON FINANZIABILI e/o ESCLUSI DALLA VALUTAZIONE

AVVISO2/14\_D.D. N.698/14 (B.U.R.P. n.108/14) e.s.m.l.

Codice Pratica	Soggetto Attuatore	Denominazione Piano	Sede svolgimento	Num. Ore Corso	Num. Alievi Partecipanti	Monte Ore Alievi	Contr. Pubblico Richiesto	Contribuzione Privato	Importo Totale Piano	Note	Parteggiabile P.A.B.C.	Parteggiabile Totale
194	TRADECO SRL	ECO-INNOVATION	Sede Operativa - Altamura (BA) 70022 - VIA DEL NOCE 26	920	308	5.200,00	92.460,00	67.600,00	160.060,00		430	
195	COBAR SPA	THE NEW AGE OF INNOVATION	Sede Operativa - Altamura (BA) 70022 - Via Monte Pallino 3	560	30	5.500,00	97.855,00	66.000,00	163.855,00		430	
196	ISTITUTO SUPERIORE DI PUBBLICA AMMINISTRAZIONE	LO SVILUPPO QUALITATIVO DEI SERVIZI TURISTICI IN PUGLIA	Sede Operativa - Nardo (LE) 73048 - VIA LEUCA SNC	300	100	7.500,00	135.000,00	57.900,00	192.900,00		430	
197	Olivetti s.r.l. società Consortile per Azioni	Olivetti Formazione	Sede Operativa - Andria (BT) 76123 - Via Inglese 57	160	6	960,00	12.080,00	5.200,00	17.280,00		430	
198	Imnova D. & P. S.R.L.	CHANGE MANAGEMENT E SVILUPPO ORGANIZZATIVO	Sede Operativa - Altamura (BA) 70022 - S.P. 235 km 5,200	400	18	3.600,00	30.000,00	24.200,00	54.200,00		425	
199	Aesef (Associazione Servizi Sindacati)	TURISMO D'ECCELLENZA	Sede Operativa - Melendugno (LE) 73026 - Via A. Volta 37	200	13	2.600,00	39.000,00	9.750,00	48.750,00		420	
200	PRO-ENERGY S.R.L.	Pro-Energy for knowledge	Sede Operativa - Monopoli (BA) 70043 - Via Vincenzo Cuneo 28	50	6	300,00	4.320,00	1.080,00	5.400,00		420	
201	Associazione MEDEUR - Mediterraneo Europa - centro Studi e formazione	IA QUALITA' TOTALE IN AZIENDA	Sede Operativa - Parabita (LE) 73052 - VIA PROVINCIALE TUGLIE-PARABITA C.DA CASALE SN	400	17	3.400,00	61.200,00	15.300,00	76.500,00		415	
202	VENIVIO S.R.L.	Professionalità e qualità nel servizio	Sede Operativa - Gallipoli (LE) 73044 - Strada 1580/016	400	15	3.000,00	54.000,00	13.500,00	67.500,00		410	
203	Scuola Edile della provincia di Lecce	INNOVA SERVICE	Sedi: Mottola - Lecce (LE) 73100 - Viale Brejloz 21.	200	22	4.400,00	68.900,00	51.480,00	120.380,00		410	
204	IL CIRCOLO SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE ARL ONLUS	Organizzazione aziende sociali	Sede Operativa - Fiano (BR) 72015 - Via Meaccl 21	200	15	3.000,00	54.000,00	13.500,00	67.500,00		410	
205	Associazione Santa Orella Onlus - ANSPI	Super comunicare per innovare	Sede Operativa - Ticeze (LE) 73039 - Via San Pio X 24	800	73	14.600,00	262.800,00	175.200,00	438.000,00		410	
206	ISTITUTO SUPERIORE DI PUBBLICA AMMINISTRAZIONE	IA QUALITA' NELL'IMPRESA TURISTICA	Sede Operativa - Nardo (LE) 73048 - VIA LEUCA SNC	300	50	3.700,00	67.860,00	29.104,40	96.864,40		410	

ALLEGATO C

## PIANI NON FINANZIABILI e/o ESCLUSI DALLA VALUTAZIONE

Codice Pratica	Soggetto Attuatore	Denominazione Piano	Sede svolgimento	Num. Ore Corso	Num. Alievi Partecipanti	Monte Ore Alievo	Contr. Pubblico Richiesto	Cofinanziamento Privato	Importo Totale Piano	Note	Parteggiabile PAB-C	Parteggiabile Totale
207	FO.RUM Formazione Risorse Umane	DA IMPREGIATO DI BANCA A CONSULENTE GLOBALE	Sede Operativa - Lecce (LE) 73100 - viale Leopardi 73	200	16	3.200,00	57.600,00	14.400,00	72.000,00		410	
208	GSE - Gestione Supermercati Europei SPA	TOP SERVICE - Il cliente al centro del mondo Imagress	Sede Operativa - Monopoli (BA) 70043 - via Fagazzano n.c.	200	84	8.400,00	151.200,00	78.288,00	23.948,00		400	
209	TELOCOM SPA	Comunicazione intersettoriale	Sede Operativa - Ostuni (BR) 72017 - Via dell'Industria 17	200	7	1.400,00	25.200,00	10.800,00	36.000,00		400	
210	MINSIDER S.R.L.	INNOVAZIONE E SVILUPPO ORGANIZZATIVO PER UNA GESTIONE OTTIMA	Sede Operativa - Modugno (BA) 70026 - Via dei Giaguoli 9/B/10	400	11	2.200,00	30.000,00	23.914,00	53.914,00		355	
211	CASCIONE COSTANTINO SRL UNIPERSONALE	OBIETTIVOLAVORARE SICURI	Sede Operativa - Veglie (LE) 73010 - VIA VANNI 13	200	5	1.000,00	12.150,00	3.100,00	15.250,00		325	
212	ANTHIPOPOS SOCIETA' COOP. SOCIALE	La riabilitazione dell'adolescente	Sede Operativa - Giovinazzo (BA) 70054 - VIA TORRE DEL CUCUCCIO 3	200	12	2.400,00	43.200,00	14.400,00	57.600,00	Il piano non garantisce il cofinanziamento obbligatorio previsto	0	
213	FO.RUM Formazione Risorse Umane	MIGLIORARE LE COMPETENZE PER IL RILANCIO DEL TESSILE	Sede Operativa - Nardò (LE) 73048 - ZONA INDUSTRIALE SNC	560	37	6.870,00	123.800,00	30.950,00	154.750,00	Il piano non rispetta il parametro di costo ora/alievo	0	
214	4G FORMIA A.P.S.	AGGIORNAMENTO DI EDUCATORI E OPERATORI PROFESSIONALI	Sede Operativa - Ostuni (BR) 72017 - Contrada RANDINO S.S. 16	600	54	10.800,00	194.400,00	48.600,00	243.000,00	non garantisce cofinanziamento privato obbligatorio previsto	0	
215	ASSOCIAZIONE SCUOLE E LAVORO (A.S.C.L.A.)	Sistemi gestionali per l'innovazione dei processi aziendali	Sede Operativa - Lecce (LE) 73100 - ZONA INDUSTRIALE PALAZZINA EX SERRI	672	64	10.752,00	120.000,00	51.502,08	171.502,08	Il piano non rispetta il cofinanziamento obbligatorio previsto (EL - 40 - M - 30) (costo -intero imprese -20%)	0	
216	Piero Menni s.r.l.	vicine controllando	Sede Operativa - San Cesario di Lecce (LE) 73016 - via Gramsci 19	168	5	480,00	8.750,00	6.720,00	15.470,00	Il piano non rispetta il parametro di costo ora/alievo (parametro quota pubblica max € 18)	0	
217	TELMAR SOCIETA' COOPERATIVA	COSTRUIRE SOSTENIBILE A 360° DELLA CRM	Sede Operativa - Taranto (TA) 74123 - Via Arleato 5-a	390	12	2.350,00	43.200,00	10.800,00	54.000,00	Il piano non rispetta il parametro di costo ora/alievo (parametro quota pubblica max € 18)	0	
218	New Dream srl	L'accoglienza del cliente	Sede Operativa - Surbo (LE) 73020 - Strada Stabile Lecce-Bridisi Km. 1,9	150	34	2.550,00	66.300,00	16.575,00	82.875,00	Il piano non rispetta il parametro di costo ora/alievo	0	
219	Associazione Dante Alighieri	FLY HIGH	Sede Operativa - Fasano (BR) 72015 - VIA DE F. LU. TRISCUZZI C.D.A. SANT'ANGELOS N. - Z.I. SUD	974	83	13.416,00	241.848,00	39.600,00	281.448,00	Il piano NON garantisce il cofinanziamento obbligatorio previsto.	0	

AVVISO 2/14\_D.D. N.698/14 (B.U.R.P. n.108/14) e.s.m.l.

**PIANI NON FINANZIABILI e/o ESCLUSI DALLA VALUTAZIONE**

AVVISO 2/14 \_D.D. N.698/14 (B.U.R.P. n.108/14) e.s.m.l.

ALLEGATO C

Code Pratica	Soggetto Attuatore	Denominazione Piano	Scds Sviluppo	Num. Ore Corso	Num. Allievi Partecipanti	Mese Ore Allievi	Contr. Pubblico Richiesto	Contribuzione Privato	Importo Totale Piano	Note	Parteggio Parziale P.B.C.	Parteggio Totale
220	EFUEU2 Agenzia Formativa Ulisse	Sviluppo delle competenze per innovare i servizi logistici	Ampliamento Definitivo - San Giorgio Ionico (TA) 74027 - via DON BOSCO, snc	400	34	6.800,00	123.840,00	30.960,00	154.800,00	Il piano non rispetta il parametro di costo ora/allevo	0	
221	B84D154 Skilliani S.p.a. Industria Lavorazione Carne	Formare la Skilliani S.p.a.	Scds Operative - Polo Del Colle (BA) 70217 - Strada Provinciale Palabronato NC	1000	109	21.800,00	385.860,00	196.200,00	582.060,00	Il piano non garantisce il cofinanziamento obbligatorio previsto	0	
222	N918Q39 CARPISO AZIENDA CASEARIA SRL	COMITATIVA PRODUTTIVA E GESTIONALE PER L'INNOVAZIONE DI	Scds Operative - Gioia Del Colle (BA) 70021 - VIA VICILE LE STRETTOLE SN	290	28	1.350,00	40.703,29	32.300,00	73.003,29	Il piano non rispetta il parametro di costo ora/allevo (parametro quota pubblica max C. 18)	0	

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO INTERNAZIONALIZZAZIONE 5 dicembre 2014, n. 16

**Approvazione graduatoria a seguito di Avviso pubblico per la presentazione di progetti di iniziativa delle Associazioni e Federazioni iscritte all'Albo regionale ex art. 4, l.r. 23/2000 a valere sul Piano 2014 "Interventi a favore dei Pugliesi nel mondo" (BURP n.134 del 25/09/2014).**

Il giorno 5 del mese di DICEMBRE 2014, nella sede del Servizio Internazionalizzazione situata in Bari al Corso Sonnino n. 177,

**LA DIRIGENTE DEL  
SERVIZIO INTERNAZIONALIZZAZIONE**

Visti gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/97;

Vista la Deliberazione G.R. n. 3261 del 28/7/98;

Visti gli artt. 4 e 16 del D. Lgs. 165/01;

Visto l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

Visto l'art. 18 del Dlgs 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

Vista la legge regionale 11 dicembre 2000, n. 23;

Visto il Regolamento regionale n. 8/2001 di attuazione della legge regionale 23/2000;

Visto il D.P.G.R. n. 675 del 17 giugno 2011 "Modifica Assetto Organizzativo della Presidenza e della Giunta" che dispone la soppressione del Servizio "Pugliesi nel Mondo" e la contestuale confluenza delle funzioni nel Servizio "Internazionalizzazione" di nuova istituzione;

Vista la DGR n. 1827 del 5.08.2011 di nomina della dr.ssa Giovanna Genchi quale dirigente del

Servizio Internazionalizzazione, con decorrenza dell'incarico a far data dalla notifica dello stesso avvenuta l'8 agosto 2011;

Visto l'AD n. 008/9 del 06.03.2013 di nomina della dr.ssa Giovanna Genchi quale dirigente ad interim dell'Ufficio "Pugliesi nel Mondo", con decorrenza dell'incarico a far data dal 06.03.2013;

**Premesso che:**

con deliberazione n. 1072 del 27.05.2014 la Giunta Regionale ha approvato il Piano 2014 degli "Interventi in favore dei Pugliesi nel Mondo", di cui all'art. 10 e 11 della L.R. 23/2000, prescrivendo con l'Azione A del Piano, l'emanazione di un Avviso pubblico e l'allestimento di un "Parco-Progetti annuale dei Pugliesi nel Mondo" presentati dalle Associazioni e/o Federazioni iscritte all'Albo regionale ai sensi della L.r. 23/2000.

nella stessa deliberazione si attribuiva alla suddetta Azione A una dotazione finanziaria pari a € 130.000,00 a carico del bilancio regionale da finanziare con la disponibilità del capitolo 941010 U.P.B. 2.6.1. e definendo ammissibili i tre ambiti tematici e operativi seguenti:

- co-animazione nei territori e contesti nei quali si svolgono attività promozionali, con la finalità di potenziare l'impatto promozionale e di marketing degli interventi regionali presso i territori target delle missioni di internazionalizzazione e/o attrazione investimenti;
- esigenza di fronteggiare e fornire risposte adeguate ai bisogni espressi dalla cosiddetta "nuova mobilità" dei giovani pugliesi nel mondo o mobilità "intelligente";
- progetti innovativi per l'apprendimento e la diffusione della lingua e della cultura italiana, per le nuove generazioni di pugliesi residenti all'estero, anche attraverso l'utilizzo dei più moderni sistemi e tecnologie dell'informazione.

la DGR n. 1072 del 27.05.2014 approva contestualmente l'adozione del DISCIPLINARE DI ATTUAZIONE "Norme generali e di trasparenza per l'attribuzione dei contributi regionali a proposte progettuali ex art. 10, L.R. 23/2000 e smi", a valere sul Piano 2014;

la stessa Deliberazione definisce gli ambiti tematici e operativi di prioritario interesse per la Regione affidando all'Ufficio Pugliesi nel mondo la defini-

zione dei tempi e delle modalità di presentazione delle proposte, nonché i criteri di selezione e valutazione;

**Considerato che:**

con Atto Determinativo n. 10 del 04.09.2014 è stato approvato l'Avviso pubblico per la presentazione di progetti di iniziativa delle Associazioni e Federazioni iscritte all'Albo regionale ex art. 4, l.r. 23/2000 a valere sul Piano 2014 "Interventi a favore dei Pugliesi nel mondo" e che il suddetto AD è stato pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 134 del 25 settembre 2014;

in esito al suddetto Avviso pubblico le istanze di partecipazione pervenute al Servizio Internazionalizzazione risultano essere nel numero di 27 (ventisette), di cui all'Allegato 1 al presente Atto;

si è quindi proceduto alla fase istruttoria e di valutazione da parte della Commissione di Valutazione appositamente costituita con nota dirigenziale prot. AOO\_028 n. 1733 del 27 novembre 2014 e riunitasi nella date del 27.11.2014, 28.11.2014 e 02.12.2014, redigendo e sottoscrivendo appositi verbali;

a seguito della verifica di ammissibilità alla valutazione di merito della suddetta Commissione, risulta che delle n. 27 istanze pervenute n. 3 (tre) istanze sono state dichiarate non ammissibili alla valutazione, per le seguenti motivazioni (Allegato 2):

- n. 2 sono state dichiarate non ammissibili alla valutazione per mancanza del requisito di cui alla lettera a) dell'art. 9 dell'Avviso;
- n. 1 è stata dichiarata non ammissibile alla valutazione per mancanza del requisito di cui alla lettera b) dell'art. 9 dell'Avviso;

sono pertanto n. 24 (ventiquattro) le proposte progettuali, pervenute nei modi e tempi prescritti e presentate dai soggetti aventi titolo, ammesse alla fase di valutazione di merito;

a seguito della valutazione di merito delle suddette n. 24 proposte progettuali risulta la seguente situazione:

- n. 16 (sedici) sono ammesse al contributo regionale (Allegato 3);
- n. 3 (tre) non sono ammesse al contributo per esaurimento delle risorse e confluiranno nel *Parco Progetti annuale dei Pugliesi nel mondo* dal quale attingere, secondo graduatoria, nell'ipotesi di

ulteriori disponibilità finanziarie da attribuire all'Avviso in parola (Allegato 4);

- n. 5 (cinque) proposte progettuali risultano non ammesse al contributo regionale avendo conseguito una valutazione inferiore al punteggio minimo pari a 60 punti previsto dall'art. 12 dell'Avviso in parola (Allegato 5);

la dotazione finanziaria disponibile per le istanze ammesse è pari ad € 130.000,00, pertanto si precisa che all'ultimo progetto in graduatoria di cui all'Allegato 3, denominato "SETTIMANA PUGLIESE IN QUEBEC" sarà concesso un contributo regionale pari ad € 9.300,00 e non € 10.000 come richiesto;

quanto sopra viene analiticamente riportato negli elenchi e nelle graduatorie allegate (Allegato 1, 2, 3, 4, 5) al presente provvedimento, quali parti integranti e sostanziali;

**VERIFICA AI SENSI DEL D.lgs. 196/03**

**Garanzie alla riservatezza**

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Dlgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n.5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

**ADEMPIMENTI CONTABILI DI CUI ALLA L.R. N. 28/2001 e s.m.i.**

Si dichiara che il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale né a carico degli enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione e che è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

La spesa di cui al presente atto, pari ad € 130.000,00, trova copertura nell'impegno di spesa di pari importo già assunto con A.D. n. 10 del 04.09.2014.

**DETERMINA**

- di prendere atto di quanto espresso in narrativa e che qui s'intende integralmente riportato;

- di prendere atto dell'elenco delle istanze di partecipazione pervenute al Servizio Internazionalizzazione in ordine cronologico di arrivo di cui **all'Allegato 1**, allegato al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale;
  - di approvare le risultanze della valutazione delle proposte progettuali pervenute a seguito della pubblicazione del suddetto Avviso;
  - di prendere atto dell'elenco istanze dichiarate non ammissibili alla valutazione di merito, di cui **all'Allegato 2**, allegato al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale;
  - di approvare la graduatoria delle proposte progettuali ammesse a contributo regionale di cui **all'Allegato 3**, allegato al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale;
  - di approvare la graduatoria delle proposte progettuali non ammesse a contributo per esaurimento delle risorse, confluenti nel "Parco Progetti dei Pugliesi nel mondo per l'anno 2014" dal quale attingere, secondo graduatoria, nell'ipotesi di ulteriori disponibilità finanziarie da attribuire al presente Avviso;
  - di cui **all'Allegato 4**, allegato al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale;
  - di approvare la graduatoria delle proposte progettuali non ammesse al contributo regionale avendo conseguito una valutazione inferiore al punteggio minimo pari a 60 punti, di cui **all'Allegato 5**, allegato al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale;
  - di dare atto che la dotazione finanziaria disponibile per le istanze ammesse è pari ad € 130.000,00, pertanto si precisa che all'ultimo progetto in graduatoria di cui all'Allegato 3, denominato "SETTIMANA PUGLIESE IN QUEBEC" sarà concesso un contributo regionale pari ad € 9.300,00 e non € 10.000,00 come richiesto;
  - di dare atto che si provvederà con successivi atti all'erogazione del contributo concesso secondo quanto previsto nel DISCIPLINARE DI ATTUAZIONE "Norme generali e di trasparenza per l'attribuzione dei contributi regionali a proposte progettuali ex art. 10, L.R. 23/2000 e smi", a valere sul Piano 2014, approvato con DGR n. 1072 del 27.05.2014;
  - di disporre la pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia del presente provvedimento, con i relativi allegati, ai sensi dell'art.6, della L.R. n.13/94;
  - di disporre, inoltre, la pubblicazione sui siti web [www.regione.puglia.it](http://www.regione.puglia.it) e <http://pugliesinelmondo.regione.puglia.it>
- Il presente provvedimento:
- è composto da n. 4 facciate e da n. 5 allegati composti di n. 7 facciate totali;
  - è adottato in originale;
  - sarà pubblicato "per estratto" all'albo on-line nelle pagine del sito [www.regione.puglia.it](http://www.regione.puglia.it) per giorni dieci dalla data di registrazione, ai sensi dell'art. 16, comma 3, Decreto del Presidente della G.R. n. 161/08 "Organizzazione della Presidenza e della Giunta della Regione Puglia";
  - sarà successivamente trasmesso in copia conforme all'originale alla Segreteria della Giunta regionale;
  - è conforme alle Leggi vigenti, sulla base della documentazione richiamata in narrativa;
  - è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria.
  - è immediatamente esecutivo.

La Dirigente del Servizio  
Dr.Ssa Giovanna Genchi

**Allegato 1**

***Elenco istanze di partecipazione pervenute al Servizio Internazionalizzazione in ordine cronologico di arrivo***

<b>N.</b>	<b>Proponente</b>	<b>Titolo Progetto</b>	<b>Data</b>
1	FEDERAZIONE PUGLIESI DEL NEW JERSEY	70+30	02/10/14
2	LEVANTE INTERNATIONAL FILM FESTIVAL	ITALIANI ANCHE NOI	20/10/14
3	ACCADEMIA APULIA	GO & COME BACK	05/11/14
4	CASA PUGLIA PIEMONTE	LE VIE SBAGLIATE	13/11/14
5	OLL MUVI	ILLUMINIAMO LA TRADIZIONE	13/11/14
6	FEDERAZIONE ASSOCIAZIONI PUGLIESI NSW	SPORTELLI PUGLIA SYDNEY - AUSTRALIA	18/11/14
7	ASSOCIAZIONE TORREMAGGIORE BUFFALO	L'EMIGRAZIONE COME RISORSA	19/11/14
8	UNITED PUGLIESI FEDERATION	LABORATORI DELLE TIPICITA' PUGLIESI	20/11/14
9	MESAGNESERA	MESAGNE 1985-2014 TRENTA ANNI DI CRONACA IN PIAZZA PORTA GRANDE	21/11/14
10	LA BELLA CUMPAGNIE	CULTURA E TRADIZIONI PUGLIESI TRA GLI EMIGRANTI PUGLIESI NEL MONDO IN MUSICA E DANZA DAL GARGANO AL SALENTO	21/11/14
11	FEDERAZIONE PUGLIESE D'AUSTRALIA	FROM APULIA TO AUSTRALIA: ANDATA-RITORNO	22/11/14
12	TRIGGIANESI DI PUGLIA NEL MONDO	TRIGGIANO-ADDISON DIALOGO INTERCULTURALE SULL'ALIMENTAZIONE MEDITERRANEA ATTRAVERSO IL GEMELLAGGIO E GLI SCAMBI GIOVANILI	22/11/14
13	CIME	LIVE YOUR PUGLIA EXPERIENCE 2015 IN BRUXELLES	23/11/14
14	RADIO CENTRO ROSETO (RCR)	UNA FINESTRA SULLA PIAZZA	23/11/14
15	FEDERAZIONE PUGLIESI IN ONTARIO	IL CUORE DELLA PUGLIA BATTE NEL MONDO	23/11/14
16	ASSOCIAZIONE PUGLIESE SAN PAOLO	ARCHIVIO LIQUIDO DELL'IDENTITA' - UN CANTIERE APERTO	24/11/14
17	FEDERATION OF PUGLIESE CLUBS OF BRITISH COLUMBIA	SAPORI DI PUGLIA 2015	24/11/14
18	ASS. REGIONE PUGLIA IN CILE	PUGLIA OLTRE LE ANDE	24/11/14

19	FILEF	JOSEPH TUSIANI: UN POETA DAUNO DI NEW YORK	24/11/14
20	ASS. BARESI NEL MONDO	LA BARESITA' NEL MONDO	24/11/14
21	ASS. BITRITTESI NEL MONDO	DALL'ORO DELLA PUGLIA ALL'ARGENTO DELLA PLATA	24/11/14
22	FAPS	APEROAND PUGLIA	24/11/14
23	MAMAPULIA	ITALIA IN GIOCO	24/11/14
24	FEDERAZIONE REGIONE PUGLIA MONTREAL QUEBEC CANADA	SETTIMANA PUGLIESE IN QUEBEC	24/11/14
25	ASBL F. SANTI CHARLEROI	COLORI E SAPORI DI PUGLIA A CHARLEROI - LE RADICI DELLA PUGLIESITA'	24/11/14
26	UPE MATINO	VALIGIA DELL'EMIGRANTE MOSTRA ITINERANTE	24/11/14
27	ASS. INT. PNM GIOIA DEL COLLE	APULIAN NETWORKING	24/11/14

## Allegato 2

*Elenco istanze dichiarate non ammissibili alla valutazione di merito*

<b>Proponente</b>	<b>Titolo Progetto</b>	<b>Motivazione</b>
LEVANTE INTERNATIONAL FILM FESTIVAL	ITALIANI ANCHE NOI	<i>L'istanza non è presentata sul format completo, manca il "Piano finanziario", pertanto non è ammissibile ai sensi dell'art. 9, lettera a</i>
RADIO CENTRO ROSETO (RCR)	UNA FINESTRA SULLA PIAZZA	<i>La "Proposta progettuale" ed il "Piano finanziario" dell'istanza non sono stati presentati attraverso la compilazione dell'apposito format, pertanto la proposta non è ammissibile ai sensi dell'art. 9, lettera a</i>
ASSOCIAZIONE PUGLIESE SAN PAOLO	ARCHIVIO LIQUIDO DELL'IDENTITA' - UN CANTIERE APERTO	<i>L'istanza non è stata firmata dal legale rappresentante dell'associazione proponente, pertanto non è ammissibile ai sensi dell'art. 9, lettera b</i>

## Allegato 3

*Graduatoria delle proposte progettuali ammesse a contributo regionale*

<b>N.</b>	<b>Associazione</b>	<b>Titolo Progetto</b>	<b>Punti</b>	<b>Quota beneficiario</b>	<b>%</b>	<b>Contributo richiesto</b>	<b>%</b>	<b>Contributo concesso</b>
<b>1</b>	FAPS	APERO AND PUGLIA	<b>90</b>	€ 2.500	20%	€ 10.000	80%	<b>€ 10.000</b>
<b>2</b>	FEDERATION OF PUGLIESE CLUBS OF BRITISH COLUMBIA	SAPORI DI PUGLIA 2015	<b>87</b>	€ 10.000	50%	€ 10.000	50%	<b>€ 10.000</b>
<b>3</b>	FEDERAZIONE PUGLIESE D'AUSTRALIA	FROM APULIA TO AUSTRALIA: ANDATA-RITORNO	<b>86</b>	€ 7.400	43%	€ 9.800	57%	<b>€ 9.800</b>
<b>4</b>	ACCADEMIA APULIA	GO & COME BACK	<b>85</b>	€ 2.500	20%	€ 10.000	80%	<b>€ 10.000</b>
<b>5</b>	ASS. BITRITTESI NEL MONDO	DALL'ORO DELLA PUGLIA ALL'ARGENTO DELLA PLATA	<b>84</b>	€ 2.000	20%	€ 8.000	80%	<b>€ 8.000</b>
<b>6</b>	OLL MUVI	ILLUMINIAMO LA TRADIZIONE	<b>83</b>	€ 13.000	57%	€ 10.000	43%	<b>€ 10.000</b>
<b>7</b>	FEDERAZIONE ASSOCIAZIONI PUGLIESI NSW	SPORTELLI PUGLIA SYDNEY - AUSTRALIA	<b>80</b>	€ 4.500	34%	€ 9.300	66%	<b>€ 9.300</b>
<b>8</b>	UPE MATINO	VALIGIA DELL'EMIGRANTE MOSTRA ITINERANTE	<b>73</b>	€ 1.250	20%	€ 5.000	80%	<b>€ 5.000</b>
<b>9</b>	FEDERAZIONE PUGLIESI IN ONTARIO	IL CUORE DELLA PUGLIA BATTE NEL MONDO	<b>72</b>	€ 2.500	20%	€ 10.000	80%	<b>€ 10.000</b>
<b>10</b>	MAMAPULIA	ITALIA IN GIOCO	<b>71</b>	€ 1.250	20%	€ 5.000	80%	<b>€ 5.000</b>
<b>11</b>	CIME	LIVE YOUR PUGLIA EXPERIENCE 2015 IN BRUXELLES	<b>70</b>	€ 1.250	20%	€ 5.000	80%	<b>€ 5.000</b>
<b>12</b>	LA BELLA CUMPAGNIE	CULTURA E TRADIZIONI PUGLIESI TRA GLI EMIGRANTI PUGLIESI NEL MONDO IN MUSICA E DANZA DAL GARGANO AL SALENTO	<b>69</b>	€ 10.000	50%	€ 10.000	50%	<b>€ 10.000</b>

<b>13</b>	ASSOCIAZIONE TORREMAGGIORE BUFFALO	L'EMIGRAZIONE COME RISORSA	<b>67</b>	€ 5.000	53%	€ 4.500	47%	<b>€ 4.500</b>
<b>14</b>	UNITED PUGLIESI FEDERATION	LABORATORI DELLE TIPICITA' PUGLIESI	<b>67</b>	€ 6.700	40%	€ 9.300	60%	<b>€ 9.300</b>
<b>15</b>	MESAGNESERA	MESAGNE 1985- 2014 TRENTA ANNI DI CRONACA IN PIAZZA PORTA GRANDE	<b>66</b>	€ 1.200	20%	€ 4.800	80%	<b>€ 4.800</b>
<b>16</b>	FEDERAZIONE REGIONE PUGLIA MONTREAL QUEBEC CANADA	SETTIMANA PUGLIESE IN QUEBEC	<b>65</b>	€ 33.464	77%	€ 10.000	23%	<b>€ 9.300</b>
<b>TOTALE</b>						€ 130.700		<b>€ 130.000</b>

## Allegato 4

**Parco Progetti dei Pugliesi nel mondo - 2014***Graduatoria delle proposte progettuali non ammesse a contributo per esaurimento delle risorse.*

<b>N.</b>	<b>Titolo Progetto</b>	<b>Punteggio</b>	<b>Quota beneficiario</b>	<b>%</b>	<b>Contributo richiesto</b>	<b>%</b>	<b>Contributo ammissibile</b>
<b>1</b>	COLORI E SAPORI DI PUGLIA A CHARLEROI - LE RADICI DELLA PUGLIESITA'	<b>62</b>	€ 7.000	41 %	€ 10.000	59 %	<b>€ 10.000</b>
<b>2</b>	LE VIE SBAGLIATE	<b>60</b>	€ 2.500	20 %	€ 10.000	80 %	<b>€ 10.000</b>
<b>3</b>	JOSEPH TUSIANI: UN POETA DAUNO DI NEW YORK	<b>60</b>	€ 2.500	20 %	€ 10.000	80 %	<b>€ 10.000</b>
<b>TOTALE</b>					<b>€ 30.000</b>		<b>€ 30.000</b>

## Allegato 5

**Graduatoria delle proposte progettuali non ammesse al contributo regionale avendo conseguito una valutazione inferiore al punteggio minimo pari a 60 punti**

<b>N.</b>	<b>Proponente</b>	<b>Titolo Progetto</b>	<b>Punteggio</b>
1	TRIGGIANESI DI PUGLIA NEL MONDO	TRIGGIANO-ADDISON DIALOGO INTERCULTURALE SULL'ALIMENTAZIONE MEDITERRANEA ATTRAVERSO IL GEMELLAGGIO E GLI SCAMBI GIOVANILI	<b>55</b>
2	ASS. REGIONE PUGLIA IN CILE	PUGLIA OLTRE LE ANDE	<b>54</b>
3	ASS. BARESINI NEL MONDO	LA BARESITA' NEL MONDO	<b>33</b>
4	FEDERAZIONE PUGLIESI DEL NEW JERSEY	70+30	<b>27</b>
5	ASS. INT. PNM GIOIA DEL COLLE	APULIAN NETWORKING	<b>23</b>

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO PROGRAMMAZIONE ASSISTENZA OSPEDALIERA E SPECIALISTICA E ACCREDITAMENTO 9 dicembre 2014, n. 186

**Art. 24, comma 5-bis della L.R. 28 maggio 2004, n. 8 e s.m.i. "Laboratorio Analisi Cliniche Marcuccio s.r.l.", con sede in Galatone (Le) alla via XX Settembre n. 31. Mantenimento dell'accreditamento istituzionale a seguito di trasformazione da ditta individuale in Società a responsabilità limitata.**

#### IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Vista la Legge 25 Marzo 1974 n. 18 - Ordinamento degli uffici e stato giuridico del personale;

Vista la Legge regionale 4 febbraio 1997, n. 7 - Norme di Organizzazione dell' Amministrazione Regionale;

Vista la Deliberazione G.R. n. 3261 del 28/7/98 e s.m.i.;

Visti gli artt. 4 e 16 del D. Lgs. 165/01 e s.m.i.;

Vista la deliberazione di Giunta Regionale n. 1426 del 4/10/2005;

Visto il Decreto del Presidente della Giunta Regionale 22 febbraio 2008 n. 161;

Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1444 del 30 luglio 2008;

Vista la Determinazione del Direttore di Area n. 3 del 09 settembre 2009 - Istituzione degli Uffici afferenti ai Servizi dell'Area di coordinamento Politiche per la Promozione della Salute, delle Persone e delle Pari Opportunità;

Vista la Determinazione del Direttore dell'Area Organizzazione e Riforma dell'Amministrazione n. 47 del 25/10/2012, come rettificata dalla Determinazione n. 49 del 30/10/2012, di conferimento della Direzione dell'Ufficio 1 Accreditamenti;

Vista la Deliberazione di Giunta regionale n. 2271 del 31/10/2014 avente ad oggetto: "Organizzazione

Servizi dell'Area Politiche per la promozione della salute delle persone e delle pari opportunità - modifica e integrazione della deliberazione di giunta regionale n. 1112/2011 e s.m.i.";

Visto il Decreto del Presidente della Giunta Regionale 12 novembre 2014 n. 743, ad oggetto "Organizzazione Servizi dell'Area Politiche per la promozione dello salute delle persone e delle pari opportunità", pubblicato sul BURP n. 161 del 20/11/2014.

In Bari presso la sede del Servizio Programmazione Assistenza Ospedaliera e Specialistica e Accreditamento, sulla base dell'istruttoria espletata dal Funzionario e confermata dal Dirigente dell'Ufficio Accreditamenti, riceve la seguente relazione.

Il "Laboratorio Analisi Cliniche dott.ssa Rosanna Marcuccio", sito nel Comune di Galatone (LE) alla Via XX Settembre n. 31, già titolare di autorizzazione all'esercizio ed accreditamento provvisorio, attualmente rientra fra le strutture specialistiche private accreditate quale laboratorio generale di base con settore specializzato in Microbiologia e Sieroimmunologia, ai sensi dell'art. 12, commi 2 e 3 della L.R. n. 4/2010 s.m.i.

L'art. 10, comma 1 della L. R. n. 8/2004 e s.m.i. al punto 2-bis stabilisce che l'autorizzazione all'esercizio è trasmissibile in caso di "passaggio da aziende individuali e/a società di persone, già autorizzate all'esercizio, a società di capitale con il vincolo della permanenza con una quota non inferiore al 51% nella compagine sociale del soggetto autorizzato all'esercizio".

L'art. 24, comma 5 bis, della L.R. 28 maggio 2004, n. 8 e s.m.i. dispone che "Lo società di capitale autorizzata all'esercizio ai sensi del punto 2-bis) del comma 1 dell'articolo 10 mantiene l'accreditamento provvisorio e/o istituzionale, qualora posseduta dall'azienda e/a dalla società di persone, previa verifica dello sussistenza dei titoli e dei requisiti".

Con istanza acquisita agli atti del Servizio Accreditamento e Programmazione Sanitaria in data 28 marzo 2014, la dott.ssa Rosanna Marcuccio, in qualità di amministratore unico e Legale Rappresentante del "Laboratorio Analisi Cliniche Marcuccio s.r.l.", ha chiesto "di prendere atto dell'autorizzazione sanitaria n. 417/2014 del 20.02.14 del Comune di Golinone (...) con cui è stato volturata

l'autorizzazione sanitaria del laboratorio di analisi chimico - cliniche, con settore specializzata di Microbiologia e Sieroimmunologia, dalla dott.ssa Rosanna Marcuccia in favore della società denominata "laboratorio di analisi Cliniche Marcuccio s.r.l." e "per l'effetto, prendere atto che l'attività del "Laboratorio di Analisi Cliniche Marcuccio del quale la dr.ssa Rosanna Marcuccio è Amministratore Unico e legale rappresentante, proseguirà in regime di accreditamento con il S.S.R..".

Alla suddetta istanza, integrata con successiva nota del 27 novembre 2014, il legale rappresentante della struttura ha, tra l'altro, allegato:

- copia dell'ATTO COSTITUTIVO DI SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA", 'redatto in data 26 novembre 2013 dal Dr. Andrea Tavassi, notaio in Ruttano (LE), repertorio n. 25585, raccolta n. 11335, con il quale Marcuccio Rosanna e Marcuccio Serena "convengono di costituire una Società a responsabilità limitata (...) denominata "LABORATORIO ANALISI CLINICHE MARCUCCIO S.R.L.""", nella quale i soci Marcuccio Rosanna e Marcuccio Serena detengono, rispettivamente, il 51 %, ed il 49 % delle quote societarie;
- copia dell'"AUTORIZZAZIONE SANITARIA" n. 417/2014 rilasciata dal Sindaco del Comune di Galatone (LE) in data 20 febbraio 2014, con la quale si "VOLTURA L'autorizzazione sanitario per l'esercizio di un laboratorio di analisi generale di base con settore specializzato di Microbiologia e Sieroimmunologia rilasciata da questo Comune il 16.07.1987, presso la struttura sita a Galatone in Via XX Settembre, n. 31, dalla Dott.ssa MARCUCCIO Rosanna, ditta individuale, alla Società di Capitale denominata "Laboratorio Analisi Cliniche Marcuccio s.r.l." con sede legale in Galatone alla Via XX Settembre 31/33, legale rappresentante Dott.ssa MARCUCCIO Rosanna, sotto la Responsabilità Sanitaria della Dott.ssa MARCUCCIO Serena, Biologa.";
- copia del "Contratto per la erogazione ed acquisto di prestazioni specialistiche ambulatoriali do porte di Professionisti e Strutture Sanitarie Private in regime di accreditamento istituzionale per l'intero anno 2013", sottoscritto con la ASL Lecce in data 02/07/2013;
- copia del certificato di iscrizione nella sezione ordinaria della C.C.I.A.A. di Lecce del "LABORATORIO ANALISI CLINICHE MARCUCCIO S.R.L.", con

numero REA LE - 304286 e Codice Fiscale 04596420754;

- autocertificazione antimafia resa dal legale rappresentante della struttura ai sensi del D.P.R. n. 445/2000.

Per quanto innanzi esposto si propone, ai sensi dell'art. 24, comma 5-bis della L. R. n. 8/04 e s.m.i., il mantenimento dell'accreditamento istituzionale quale Laboratorio generale di base con settore specializzato in Microbiologia e Sieroimmunologia, già posseduto dal "Laboratorio Analisi Cliniche dott.ssa Rosanna Marcuccio" sito nel Comune di Galatone (LE) alla Via XX Settembre n. 31, in capo al "Laboratorio di Analisi Cliniche Marcuccio s.r.l." sito nel Comune di Galatone (LE) alla Via XX Settembre n. 31, con la precisazione che il mantenimento dell'accreditamento in capo alla S.r.l. è subordinato:

- al vincolo della permanenza con una quota non inferiore al 51% nella compagine sociale del soggetto già autorizzato all'esercizio ai sensi dell'art. 10, co. 1, punto 2-bis della L.R. n. 8/04 s.m.i.;
- all'esito positivo delle valutazioni sulla persistenza dei requisiti di accreditamento, effettuate con periodicità triennale ed ogni qualvolta dovessero presentarsi situazioni che ne rendano necessaria una verifica, ai sensi dell'art. 24, commi 3 e 8 della L.R. n. 8/2004 s.m.i.

#### **VERIFICA AI SENSI DEL D.Lgs. 196/03**

##### **Garanzie alla riservatezza**

La pubblicazione dell'atto all'Albo, salve [e garanzie previste dalla legge 241/90 in terna di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Dlgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili, qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

ADEMPIMENTI DI CUI ALLA L.R. 28/01 e successive modificazioni ed integrazioni.

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo o quantitativo di entrata o di spesa né a carico del Bilancio della Regione né a carico degli Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione e che è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

Il Dirigente Ufficio Accreditamenti  
Mauro Nicastro

**IL DIRIGENTE RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
PROGRAMMAZIONE ASSISTENZA OSPEDALIERA  
E SPECIALISTICA E ACCREDITAMENTI**

sulla base delle risultanze istruttorie innanzi illustrate, che qui si intendono integralmente riportate;

viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento dal Funzionario e dal Dirigente dell'Ufficio Accreditamenti;

ritenuto di dover provvedere in merito;

**DETERMINA**

- di disporre per quanto esposto in narrativa, ai sensi dell'art. 24, comma 5-bis della L. R. n. 8/04 e s.m.i., il mantenimento dell'accREDITAMENTO istituzionale quale Laboratorio generale di base con settori specializzati in Microbiologia e Sieroimmunologia, già posseduto dal "Laboratorio Analisi Cliniche dott.ssa Rosanna Marcuccio", sito nel Comune di Galatone (LE) alla Via XX Settembre n. 31, in capo al "Laboratorio di Analisi Cliniche Marcuccio s.r.l." sito nel Comune di Galatone (LE) alla Via XX Settembre n. 31, con la precisazione che il mantenimento dell'accREDITAMENTO in capo alla S.r.l. è subordinato:
  - al vincolo della permanenza con una quota non inferiore al 51% nella compagine sociale del soggetto già autorizzato all'esercizio ai sensi dell'art. 10, co. 1, punto 2-bis della L.R. n. 8/2004 s.m.i.;
  - all'esito positivo delle valutazioni sulla persistenza dei requisiti di accREDITAMENTO, effettuate con periodicità triennale ed ogni qualvolta dovessero presentarsi situazioni che ne rendano necessaria una verifica, ai sensi dell'art. 24,

commi 3 e 8 della L.R. n. 8/2004 s.m.i.;

- di notificare il presente provvedimento:
  - al Legale Rappresentante del "Laboratorio di Analisi Cliniche Marcuccio s.r.l." sito nel Comune di Galatone (LE) alla Via XX Settembre n. 31;
  - al Direttore Generale dell'Azienda ASL LE;
  - al Sindaco del Comune di Galatone (LE).

Il presente provvedimento:

- a) sarà pubblicato all'Albo del Servizio AccREDITAMENTO e Programmazione Sanitaria/all'Albo Telematico (ove disponibile)
- b) sarà trasmesso al Servizio Comunicazione Istituzionale della Regione Puglia per gli adempimenti di cui all'art. 23 del D.Lgs n. 33/2013;
- c) sarà trasmesso in copia conforme all'originale alla Segreteria della Giunta Regionale;
- d) sarà disponibile nel sito ufficiale della Regione Puglia (ove disponibile l'albo telematico);
- e) il presente atto, composto da n. 6 facciate, è adottato in originale;
- f) viene redatto in forma integrale.

Il Dirigente ad interim del Servizio  
Vincenzo Pomo

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO PROGRAMMAZIONE ASSISTENZA OSPEDALIERA E SPECIALISTICA E ACCREDITAMENTO 9 dicembre 2014, n. 187

**Associazione Professionale "Laboratorio di Patologia Clinica Biomedical Center" della Dott.ssa Antonia Demundo e della Dott.ssa Silvia Sansonno, con sede nel Comune di Bitonto (Ba) alla via Carrara n. 38. Mantenimento dell'accREDITAMENTO in favore dell'Associazione Professionale "Laboratorio di Patologia Clinica Biomedical Center" della Dott.ssa Antonia Demundo, della Dott.ssa Silvia Sansonno e del Dott. Luigi Sansonno, ai sensi dell'art. 24, comma 5 della L.R. n. 8 del 28 maggio 2004 e s.m.i.**

**IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO AD INTERIM**

Vista la Legge 25 Marzo 1974 n. 18 - Ordinamento degli uffici e stato giuridico del personale;

Vista la Legge regionale 4 febbraio 1997, n. 7 - Norme di Organizzazione dell'Amministrazione Regionale;

Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 3261 del 28/7/98 e s.m.i.;

Visti gli artt. 4 e 16 del D.Lgs. 165/01 e s.m.i.;

Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1426 del 4/10/2005;

Visto il Decreto del Presidente della Giunta Regionale 22 febbraio 2008 n. 161;

Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1444 del 30/07/2008;

Vista la Determinazione del Direttore di Area n. 3 del 09 settembre 2009 - Istituzione degli Uffici afferenti ai Servizi dell'Area di coordinamento Politiche per la Promozione della Salute, delle Persone e delle Pari Opportunità;

Vista la Determinazione del Direttore dell'Area Organizzazione e Riforma dell'Amministrazione n. 47 del 25/10/2012, come rettificata dalla Determinazione n. 49 del 30/10/2012, di conferimento della Direzione dell'Ufficio 1 Accreditamenti;

Vista la Deliberazione di Giunta regionale n. 2271 del 31/10/2014 avente ad oggetto: "Organizzazione Servizi dell'Area Politiche per la promozione della salute delle persone e delle pari opportunità - modifica e integrazione della deliberazione di giunta regionale n. 1112/2011 e s.m.i.";

Visto il Decreto del Presidente della Giunta Regionale 12 novembre 2014 n. 743, ad oggetto "Organizzazione Servizi dell'Area Politiche per la promozione della salute delle persone e delle pari opportunità", pubblicato sul BURP n. 161 del 20/11/2014.

In Bari presso la sede del Servizio Programmazione Assistenza Ospedaliera e Specialistica e Accreditamento, sulla base dell'istruttoria espletata dal Funzionario e confermata dal Dirigente dell'Ufficio Accreditamenti, riceve la seguente relazione.

L'art. 24, comma 5 della L. R. n. 8/2004 e s.m.i., dispone testualmente che "Qualora il professionista

accreditato, ai sensi dell'art.6 comma 6, della legge 23/12/1994 n.724 (Misure di razionalizzazione della finanza pubblica), intenda continuare la propria attività in forma associata, a domanda, è consentito il trasferimento dell'autorizzazione e dell'accreditamento da effettuarsi con specifico atto dell'autorità competente, a condizione che trattasi di associazione di persone costituite da professionisti abilitati all'esercizio professionale nella stessa branca, previa verifica della sussistenza dei titoli e requisiti nonché le quantità e tipologie di prestazioni da erogare per conto e a carico del S.S.R. nell'ambito degli appositi rapporti unitamente ad atto consensuale degli associati che concordino preventivamente nell'eventualità di qualsivoglia recesso e per qualsiasi causa la titolarità dell'autorizzazione e dell'accreditamento dell'associazione. In caso di scioglimento della predetta associazione o di recesso del professionista associato, già titolare dell'autorizzazione e dell'accreditamento, rivive la titolarità originaria."

Con Determinazione Dirigenziale n. 153 del 28 maggio 2009 il Servizio Programmazione e Gestione Sanitaria ha autorizzato, ai sensi dell'art 24, comma 5 della L.R. n. 8/2004 e s.m.i., il trasferimento dell'accreditamento provvisorio, già posseduto dal Laboratorio di Patologia Clinica "Biomedical Center" della Dott.ssa Demundo Antonia, in capo alla Associazione Professionale denominata "Laboratorio di Patologia Clinica Biomedical Center" della Dott.ssa Antonia Demundo e della Dott.ssa Silvia Sansonno, con sede in Bitonto (BA) alla Via Carrara n. 38.

Il "Laboratorio di Patologia Clinica Biomedical Center" della Dott.ssa Antonia Demundo e della Dott.ssa Silvia Sansonno, sito nel Comune di Bitonto (BA) alla Via Carrara n. 38, attualmente rientra fra le strutture specialistiche private accreditate, ai sensi dell'art. 12, commi 2 e 3 della LR. n. 4/2010 s.m.i., quale laboratorio generale di base con settore specializzato di biologia molecolare.

Con istanza del 30/06/2014, acquisita agli atti del Servizio Accreditamento e Programmazione Sanitaria con protocollo n. 2470 dell'11 luglio 2014, la Dott.ssa Antonia Demundo e la Dott.ssa Silvia Sansonno hanno chiesto "Il trasferimento dell'Accreditamento Istituzionale dall'Associazione Professionale "Laboratorio di Patologia Clinica Biomedical Center" della Dott. Antonia Demundo e della Dott. Silvia Sansonno alla Associazione Professionale "Laboratorio di Patologia Clinica Biomedical Center"

della Dr. Antonia Demundo, dello Dr. Silvia Sansonno e del Dr. Luigi Sansonno con sede in Bitonto alla via Carrara, 38”.

Alla suddetta istanza sono stati, tra l'altro, allegati:

- copia dell'”ATTO MODIFICATIVO DI ASSOCIAZIONE TRA PROFESSIONISTI” del 19 febbraio 2014, autenticato dalla dott.ssa Carmela Mongelli, notaio in Bari, e registrato a Bari il 05/03/2014 al n. 5818 serie 1T, repertorio n. 24681, raccolta n. 10272, con il quale “Le dottoresse Demundo Antonia e Sansonno Silvia deliberano all'unanimità che il dottor Sansonno Luigi entri a far parte dell'Associazione Professionale denominata ‘LABORATORIO DI PATOLOGIA CLINICA BIOMEICAL CENTER’, come in premessa meglio individuata, a decorrere dalla data odierna e pertanto per le attività svolte dall'associazione a partire dalla data odierna.”;
- copia dell'”ATTO CONSENSUALE AI SENSI DEL COMMA 5 ARTICOLO 24 DELLA LEGGE REGIONALE N. 8/2004 COME MODIFICATO DALLA LEGGE REGIONALE N. 26/2006” del 19 febbraio 2014, autenticato dalla dott.ssa Carmela Mongelli, notaio in Bari, con il quale i dottori Demundo Antonia, Sansonno Silvia e Sansonno Luigi, “tutti biologi abilitati all'esercizio professionale iscritti al relativo Albo Nazionale e unici associati dell'Associazione Professionale denominata “LABORATORIO DI PATOLOGIA CLINICA BIOMEDICAL CENTER” definita dal Codice Regionale con il n. 677511, costituita con atto a rapita del Notaio Corrado Magarelli di Castellana Grotte in data 25 marzo 2008, repertorio 168032, raccolta n. 32255, registrata a Bari il 10 aprile 2008 al n. 8234/1T e successivamente modificata con atto autenticato nelle firme dal Notaio Carmela Mongelli di Bari in data 19 febbraio 2014, repertorio n. 24681, raccolta n. 10272, in corso di registrazione”, hanno espresso, “ai sensi e per gli effetti del comma 5, articolo 24 della citata Legge Regionale n. 8/2004, come modificata dall'articolo 12 della Legge regionale n. 26/2006, formale consenso a che:
  - nell'eventualità di qualsivoglia recesso e per qualsivoglia causa, la titolarità dell'autorizzazione e dell'accreditamento rimanga all'Associazione stessa nella persona della Dott.ssa Silvia SANSONNO;

- in caso di scioglimento della predetta Associazione o di recesso del professionista accreditato, già titolare dell'autorizzazione e dell'accreditamento, riviva la titolarità originaria.”;
- copia dell'autorizzazione prot. 651/14/DP/SISP del 30/05/2014, con cui il Sindaco del Comune di Bitonto (BA), “Letta la richiesta della Dr.ssa Antonia Demundo (...) e della Dr.ssa Silvia Sansonno (...) in qualità di titolari del Laboratorio di Analisi Cliniche “Biomedical Center”, sita in Bitonto alla Via Carrara, 38, con autorizzazione sindacale n. 55/11 del 25/3/2011, intesa ad attendere la variazione di titolarità per il suddetto laboratorio di analisi; (...) autorizza la richiesta variazione, per cui l'autorizzazione sindacale n. 55/11 del 25/3/2011, che con la presente viene richiamata in ogni sua parte, deve intendersi rilasciata all'Associazione Professionale denominato “Laboratorio di Patologia Clinico Biomedical Center”, con sede in Bitonto alla Via Carrara, 38, di cui sano titolari, la Dr.ssa Antonio Demundo, nata a Bitonto il 3/04/50 (...), con funzioni di legale rappresentante e responsabile sanitaria, la Dr.ssa Silvia Sansonno (...) e il Dott. Luigi Sansonno (...);
- copia del certificato rilasciato dall'Università degli Studi di MILANO - BICOCCA, relativo al possesso, da parte del Dott. Sansonno Luigi, della Laurea specialistica in BIOTECNOLOGIE INDUSTRIALI;
- copia del certificato rilasciato dall'Università degli Studi di Bari - Aldo Moro, relativo al possesso, da parte del Dott. Sansonno Luigi, dell'abilitazione all'esercizio della libera professione di Biologo;
- copia del certificato di iscrizione del Dr. Sansonno Luigi all'Ordine Nazionale dei Biologi;
- copia del “Contratto per la erogazione ed acquisto di prestazioni specialistiche ambulatoriali do porte di Professionisti e Strutture Sanitarie Private in regime di accreditamento istituzionale per l'intera anno 2014”, sottoscritto con la ASL Bari in data 01/04/2014.

Per quanto innanzi esposto, si propone di autorizzare, ai sensi dell'art. 24, comma 5 della L. R. n. 8/04 e s.m.i., il mantenimento della titolarità dell'accreditamento quale laboratorio generale di base con settore specializzato di biologia molecolare, già posseduto dall'Associazione Professionale “Laboratorio di Patologia Clinica Biomedical Center” delle dott.sse Antonia Demundo e Sansonno Silvia, con

sede nel Comune di Bitonto (BA) alla Via Carrara n. 38, in capo all'Associazione Professionale denominata "Laboratorio di Patologia Clinica Biomedical Center", con sede in Bitonto alla Via Carrara n. 38, di cui sono titolari la Dr.ssa Antonia Demundo, con funzioni di legale rappresentante e responsabile sanitario, la Dr.ssa Silvia Sansonno e il Dott. Luigi Sansonno, con la precisazione che il mantenimento dell'accreditamento è subordinato all'esito positivo delle valutazioni sulla persistenza dei requisiti di accreditamento, effettuate con periodicità triennale ed ogni qualvolta dovessero presentarsi situazioni che ne rendano necessaria una verifica, ai sensi dell'art. 24, commi 3 e 8 della L.R. n. 8/2004 s.m.i..

#### **VERIFICA AI SENSI DEL D.Lgs. 196/03**

##### **Garanzie alla riservatezza**

La pubblicazione dell'atto all'Albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.lgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili, qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

ADEMPIMENTI DI CUI ALLA L.R. 28/01 e successive modificazioni ed integrazioni.

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo o quantitativo di entrata o di spesa né a carico del Bilancio della Regione né a carico degli Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione e che è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

Il Dirigente Ufficio Accreditamenti  
Mauro Nicastro

#### **IL DIRIGENTE RESPONSABILE DEL SERVIZIO PROGRAMMAZIONE ASSISTENZA OSPEDALIERA E SPECIALISTICA E ACCREDITAMENTO**

sulla base delle risultanze istruttorie innanzi illustrate, che qui si intendono integralmente riportate;

viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento dal Funzionario e dal Dirigente dell'Ufficio Accreditamenti;

ritenuta di dover provvedere in merito;

#### *DETERMINA*

- di autorizzare, ai sensi dell'art. 24, comma 5 della L. R. n. 8/04 e s.m.i., il mantenimento della titolarità dell'accreditamento quale laboratorio generale di base con settore specializzato di biologia molecolare, già posseduto dall'Associazione Professionale "Laboratorio di Patologia Clinica Biomedical Center" delle dott.sse Antonia Demundo e Sansonno Silvia, con sede nel Comune di Bitonto (BA) alla Via Carrara n. 38, in capo all'Associazione Professionale denominata "Laboratorio di Patologia Clinica Biomedical Center", con sede in Bitonto alla Via Carrara n. 38, di cui sono titolari la Dr.ssa Antonia Demundo, con funzioni di legale rappresentante e responsabile sanitario, la Dr.ssa Silvia Sansonno e il Dott. Luigi Sansonno, con la precisazione che il mantenimento dell'accreditamento è subordinato all'esito positivo delle valutazioni sulla persistenza dei requisiti di accreditamento, effettuate con periodicità triennale ed ogni qualvolta dovessero presentarsi situazioni che ne rendano necessaria una verifica, ai sensi dell'art. 24, commi 3 e 8 della L.R. n. 8/2004 s.m.i.
- di notificare il presente provvedimento:
  - al Legale Rappresentante del "Laboratorio di Patologia Clinica Biomedical Center" con sede in Bitonto (BA) alla Via Carrara n. 38;
  - al Direttore Generale dell'ASL BA;
  - al Sindaco del Comune di Bitonto (BA).

Il presente provvedimento:

- a) sarà pubblicato all'Albo del Servizio Programmazione Assistenza Ospedaliera e Specialistica e

Accreditamento /all'Albo Telematico (ove disponibile)

- b) sarà trasmesso al Servizio Comunicazione Istituzionale della Regione Puglia per gli adempimenti di cui all'art. 23 del D.Lgs n. 33/2013;
- c) sarà trasmesso in copia conforme all'originale alla Segreteria della Giunta Regionale;
- d) sarà disponibile nel sito ufficiale della Regione Puglia (ove disponibile l'albo telematico);
- e) il presente atto, composto da n. 7 facciate, è adottato in originale;
- f) viene redatto in forma integrale.

Il Dirigente ad interim del Servizio  
Vincenzo Pomo

---

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO PROGRAMMAZIONE ASSISTENZA OSPEDALIERA E SPECIALISTICA E ACCREDITAMENTO 9 dicembre 2014, n. 188

**Ottemperanza Sentenza n. 296 del 06/02/2014 del TAR Puglia, Sez. Lecce. Città Solidale Cooperativa Sociale O.N.L.U.S. di Latiano. Rigetto dell'istanza di accreditamento istituzionale per una Comunità Riabilitativa Assistenziale Psichiatrica denominata "Villa C.A. dalla Chiesa", sita nel Comune di Latiano (Br) alla Via per San Michele Salentino s.n., con dotazione di n. 14 posti letto.**

#### IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO AD INTERIM

Visti gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/97;

Vista la Deliberazione G.R. n. 3261 del 28/7/98;

Visti gli artt. 4 e 16 del D.Lgs. 165/01;

Visto l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

Visto l'art. 18 del D.Lgs. 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

Vista la deliberazione di Giunta Regionale n. 1426 del 4/10/2005;

Visto il Decreto del Presidente della Giunta Regionale 22 febbraio 2008 n. 161;

Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1444 del 30 luglio 2008;

Vista la Determinazione del Direttore di Area n. 3 del 09 settembre 2009 Istituzione degli Uffici afferenti ai Servizi dell'Area di coordinamento Politiche per la Promozione della Salute, delle Persone e delle Pari Opportunità;

Vista la Determinazione n. 292 del 20 ottobre 2009 - Atto di assegnazione del personale agli Uffici del Servizio PGS;

Vista la Determinazione del Direttore dell'Area Organizzazione e Riforma dell'Amministrazione n. 47 del 25/10/2012, come rettificata dalla Determinazione n. 49 del 30/10/2012, di conferimento dell'incarico di Direzione dell'Ufficio Accreditamenti;

Vista la Determinazione Dirigenziale n. 198 del 06/08/2014 - di conferimento dell'Alta Professionalità denominata "Semplificazione amministrativa, Analisi e Monitoraggio del contenzioso, Attività di raccordo con l'Avvocatura Regionale e Rapporti interistituzionali";

Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 2271 del 31/10/2014 avente a oggetto "Organizzazione Servizi dell'Area Politiche per la promozione della salute delle persone e delle pari opportunità - modifico e integrazione della Deliberazione di Giunta Regionale n. 1112/2011 e s.m.i.";

Visto il Decreto del Presidente della Giunta Regionale 12 novembre 2014 n. 743, ad oggetto "Organizzazione Servizi dell'Area Politiche per la promozione della salute delle persone e delle pari opportunità", pubblicato sul BURP n. 161 del 20/11/2014.

In Bari presso la sede del Servizio Programmazione Assistenza Ospedaliera e Specialistica e Accreditamento, sulla base dell'istruttoria espletata dalla Alta Professionalità "Semplificazione amministra-

tiva, Analisi e Monitoraggio del contenzioso, Attività di raccordo con l'Avvocatura Regionale e Rapporti interistituzionali" e confermata dal Dirigente dell'Ufficio Accreditamenti, riceve la seguente relazione.

Con Sentenza n. 296 del 03/02/2014 del TAR Puglia, Sezione di Lecce, Seconda Sezione, stato accolto il ricorso numero di registro generale 1627 del 2009, proposto dalla Cooperativa Sociale Città Solidale a r.l Onlus contro la Regione Puglia, e per l'effetto, annullata la nota prot. n. 24/3793/Coord. del 07/08/2009, notificata in data 11/8/2009, con la quale il Dirigente del Servizio Programmazione e Gestione Sanitaria dell'Area per la promozione della Salute della Regione Puglia, in relazione alle istanze di accreditamento dell'8 febbraio 2006, ha dichiarato "di non poter procedere al rilascio dell'accredito istituzionale, ai sensi della L.R. n. 8/2004" per le tre strutture riabilitative psichiatriche site in Latiano, denominate "C.R.A.P. Villa del Sole", "C.R.A.P. Villa Carlo Alberto dalla Chiesa" e "C.A. Casa Lilla", gestite dalla Cooperativa Sociale Città Solidale a r.l. Onlus.

Nella parte motiva della medesima Sentenza, la seconda Sezione del TAR Puglia, Sez. di Lecce, ha disposto l'obbligo di questa Amministrazione Regionale di "procedere all'istruttoria della domanda inoltrata dalla Coop ricorrente nei termini sopra descritti".

Preliminarmente, si rileva che il Legale Rappresentante della Città Solidale Cooperativa Sociale O.N.L.U.S. di Latiano, con successive nuove istanze del 23/3/2010, ai sensi dell'art. 12, comma 5, della L.R. n. 4/2010 e s.m.i., ha richiesto il rilascio di accreditamento istituzionale per la Comunità Riabilitativa Assistenziale Psichiatrica denominata "Villa dei Sole", sita nel Comune di Latiano (BR) alla Via Giuseppe Di Vittorio n. 3, per la Comunità Riabilitativa Assistenziale Psichiatrica denominata "Villa C.A. dalla Chiesa" sita nel Comune di Latiano (BR) alla Via per San Michele Salentino s.n., e per la Comunità Alloggio denominata "Casa Lilla", sita nel Comune di Latiano (BR) alla Via Santa Margherita n. 47, P.I.

Con Determinazione Dirigenziale n° 293 del 25/11/2013, in accoglimento all'istanza del 23/03/2010, è stato conferito l'accredito istituzionale alla Comunità Alloggio denominata "Casa Lilla".

Con Determinazione Dirigenziale n° 310 in data 9/12/2013, in accoglimento all'istanza del 23/03/2010, è stato conferito l'accredito istituzionale alla Comunità Riabilitativa Assistenziale Psichiatrica denominata "Villa del Sole".

Con Determinazione Dirigenziale n° 314 in data 10/12/2013, considerato che:

- alla data di perfezionamento dell'istanza di accreditamento presentata dal Legale Rappresentante della Città Solidale Cooperativa Sociale O.N.L.U.S. di Latiano, il fabbisogno residuo di cui al R.R. n. 3/2006 era di n. 15 posti letto, pari a n. 1 CRAP (14 posti letto),
- la richiesta di accreditamento della Cooperativa Sociale Città Solidale era relativa a n. 2 strutture CRAP;
- con nota prot.n. A00/081/2530/APS1 del 28/6/2013, il Servizio APS ha comunicato alla Cooperativa Sociale Onlus Città Solidale che la domanda di accreditamento di una delle due CRAP non poteva essere accolta, invitando la stessa ad indicare univocamente la struttura che avrebbe dovuto essere oggetto di accreditamento;
- la Cooperativa Sociale O.N.L.U.S. Città Solidale di Latiano (BR), con nota del 20/9/2013, ha comunicato al Servizio APS che "fermo restando le motivazioni tutte riportate nelle controdeduzioni al preavviso di rigetto di una delle due istanze di accreditamento delle CRAP gestite dalla scrivente (...), si chiede formalmente l'immediato accreditamento istituzionale della CRAP "Villa del Sole" (...);

in rigetto dell'istanza del 23/03/2010, è stato espresso il diniego dell'accredito istituzionale richiesto per la Comunità Riabilitativa Assistenziale Psichiatrica denominata "Villa C.A. dalla Chiesa".

Pertanto, poiché la Comunità Alloggio denominata "Casa Lilla" e la Comunità Riabilitativa Assistenziale Psichiatrica denominata "Villa del Sole" - a seguito delle richieste di accreditamento del 23/03/2010 - sono state accreditate con gli atti dirigenziali innanzi richiamati, si ritiene, in ottemperanza alla Sentenza n. 296 del 03/02/2014 del TAR Puglia, Sez. Lecce, di dover procedere all'istruttoria della sola istanza dell'8 febbraio 2006 relativa alla richiesta di accreditamento istituzionale della Comunità Riabilitativa Assistenziale Psichiatrica denominata "Villa C.A. dalla Chiesa", per la quale

l'istanza di accreditamento istituzionale del 23/03/2010 è stata rigettata con la predetta Determinazione Dirigenziale n° 314 in data 10/12/2013.

La Seconda Sezione del TAR Puglia, Sez. Lecce, nelle motivazioni della Sentenza 296/2014, rileva che "il provvedimento regionale impugnata non ha tenuto conto di quanta si dispone con l'art.24, comma 6 della Legge Regionale 28 maggio 2004, n.8 e ss.mm e ii.

La norma richiamata stabilisce, infatti, che "Le strutture e i professionisti autorizzati già in esercizio possono presentare richiesta di accreditamento, senza limiti di tempo, o decorrere dal primo giorno successivo alla data di scadenza del termine previsto dal comma 4.

La presentazione, da parte delle strutture gestite dalla Coap ricorrente, dell'istanza diretta al conseguimento dell'accREDITAMENTO istituzionale "successivamente alla data di entrata in vigore della legge reg. 12/2005 e anteriormente alla legge reg. 26/2006" non costituisce, pertanto, motivo ostativo all'avvio del relativo procedimento, come erroneamente ritenuto dal Dirigente del Settore Regionale."

Con tale premessa, la Seconda Sezione, nel richiamare quale presupposto necessario subordinato all'avvio del procedimento di accREDITAMENTO la circostanza "che si tratta di strutture già in esercizio, così come previsto dalla norma richiamata", nonché che le richieste siano state formulate "da struttura munita di autorizzazione e già in esercizio alla data di entrata in vigore della normativa di cui alla legge reg. 8/2004", e da ciò "l'obbligo per l'ente regionale di dare avvio all'istruttoria", ha inteso ribadire il principio - normativamente previsto (art. 21, L.R. n. 8/2004) - secondo cui solo le strutture sanitarie autorizzate possono ottenere la concessione dell'accREDITAMENTO.

Inoltre, l'art. 24, comma 3 della L.R. n. 8/2004, di cui il TAR chiede specifica applicazione, prevede preliminarmente che "Ai fini della concessione dell'accREDITAMENTO, il Dirigente del Settore sanità" verifichi "la funzionalità della struttura in base agli indirizzi di programmazione regionale come individuati all'atto dell'autorizzazione (...)".

Preliminarmente, si evidenzia che la Comunità Riabilitativa Assistenziale Psichiatrica denominata "Villa C.A. dalla Chiesa" alla data di presentazione della domanda di accREDITAMENTO istituzionale (8 febbraio 2006) non era in possesso del previsto

provvedimento di autorizzazione all'esercizio.

Infatti, la L.R. n. 8 del 28 maggio 2004, sin dalla sua entrata in vigore, prevede, ai sensi dell'art. 8, co. 3, la competenza della Regione al rilascio dell'autorizzazione all'esercizio per tale tipologia di struttura.

Ne consegue, che l'autorizzazione all'attivazione e al funzionamento della CRAP denominata "Villa C.A. dalla Chiesa", rilasciata dal Comune di Latiano con D.D. n. 216 del 31/12/2004, e dunque in vigore della L.R. n. 8 del 28 maggio 2004, è da ritenersi viziata da incompetenza assoluta e pertanto nulla.

Invero, come previsto dalla L.R. n.8/2004, il Comune di Latiano, avrebbe dovuto richiedere alla Regione la propedeutica verifica di compatibilità di cui all'art. 8-ter del D.Lgs. 502/1992 e art. 7 della L.R. n.8/2004, ed all'uopo, in caso di parere positivo alla verifica di compatibilità, avrebbe potuto rilasciare solo l'autorizzazione alla realizzazione, non l'autorizzazione all'esercizio o, come declinata dal Comune nella D.D. n.126/2004, autorizzazione al funzionamento.

Pertanto, solo con detta verifica di compatibilità la Regione, come richiamato dalla Seconda Sezione, avrebbe avuto modo di verificare la "funzionalità della struttura in base agli indirizzi di programmazione regionale" (l'art. 24, comma 3, L.R. n. 8/2004).

Nella normativa regionale di settore, l'unica eccezione al possesso dell'autorizzazione all'esercizio, conditici sine qua non per l'ottenimento dell'accREDITAMENTO, è rappresentata dall'art. 29, comma 5 bis della L.R. 28/5/2004 n. 8 e s.m.i., (comma aggiunto dall'art. 16, comma 1, lettera j, L.R. n. 1/2005), il quale prevede che "Le strutture di cui al R.R. n. 7/2002 che hanno operato in regime di convenzione con le unità sanitarie locali (USL), sulla scorta di atti autorizzativi di quest'ultime, in conformità alla programmazione definita dai dipartimenti di salute mentale, devono essere considerate, a tutti gli effetti, autorizzate all'esercizio dell'attività".

A tal proposito si rileva che la Comunità Riabilitativa Assistenziale Psichiatrica denominata "Villa C.A. dalla Chiesa" ha di fatto operato sino al 31/08/2012 senza alcun atto del Direttore Generale di autorizzazione alla stipula di convenzione.

Infatti, come già evidenziato:

- sia nella Determinazione Dirigenziale n. 310 del 9/12/2013, con la quale questo Servizio, in relazione all'istanza del 23/03/2010, ha conferito l'accREDITAMENTO istituzionale alla Comunità Riabili-

tativa Assistenziale Psichiatrica denominata "Villa del Sole";

- che nella Determinazione Dirigenziale n° 314 del 10/12/2013, con la quale questo Servizio, in relazione alla successiva istanza del 23/03/2010, ha espresso il diniego all'accreditamento istituzionale della Comunità Riabilitativa Assistenziale Psichiatrica denominata "Villa C.A. dalla Chiesa";

la Comunità Riabilitativa Assistenziale Psichiatrica denominata "Villa C.A. dalla Chiesa", così come la stessa Comunità Riabilitativa Assistenziale Psichiatrica denominata "Villa del Sole", ha perfezionato lo status giuridico di struttura autorizzata all'esercizio, ai sensi dell'art. 29, comma 5 bis della L.R. n. 8/2004 e s.m.i., soltanto successivamente alla Deliberazione n. 1503 del 31/8/2012, trasmessa con nota prot. n. 53698 dell'11/9/2012, con cui il D.G. della ASL BR ha dichiarato che il rapporto in essere, tra le altre strutture, con le CRAP "Villa del Sole" e "Villa C.A. dalla Chiesa", site in Latiano, "si è svolto, nel periodo 2000/2011, con le caratteristiche sovrapponibili a quelle previste per il rapporto convenzionale dal quadro normativa e regolamentare di riferimento".

Per quanto sopra, ritenuto di non poter procedere al rilascio dell'accreditamento istituzionale per la struttura in oggetto, il Servizio APS, con nota prot. n. A00- 081/1936/APS1, del 27/05/2014, ai sensi dell'art. 10-bis della Legge n. 241/90 ha inviato al Legale Rappresentante della Città Solidale Cooperativa Sociale O.N.L.U.S. di Latiano il preavviso di rigetto dell' istanza di accreditamento istituzionale per una Comunità Riabilitativa Assistenziale Psichiatrica denominata "Villa C.A. dalla Chiesa", sita nel Comune di Latiano (BR) alla Via per San Michele Salentino s.n., con dotazione di n. 14 posti letto., assegnando allo stesso un termine di dieci giorni dai ricevimento dello stesso per presentare le proprie controdeduzioni, in assenza delle quali l'Ufficio avrebbe adottato un provvedimento espresso di diniego dell'accreditamento.

Con nota del 02/06/2014, il Legale Rappresentante della Città Solidale Cooperativa Sociale O.N.L.U.S. ha inviato a questo Servizio le relative controdeduzioni, con invito ad annullare, poiché "viziata alle fondamenta sul piano giuridico e logico", la nota di preavviso di rigetto dell'istanza di accreditamento.

Le controdeduzioni del Legale Rappresentante della Città Solidale Cooperativa Sociale O.N.L.U.S. possono sintetizzarsi come segue:

- 1) "la CRAP "Villa Carlo Alberto dalla Chiesa" non è stata attivata dopo l'entrata in vigore della L.R. n. 8/2004" (...) "essa, invece, era operante ed in esercizio sin dal 1990, era in possesso dei requisiti di legge di volta in volta prescritti dalla D.C.R. 244/97 e R.R. n.7/02, è sempre rientrata nel fabbisogno dell'ASL di Brindisi ed ha operato con quest'ultimo con un rapporto le cui caratteristiche erano sovrapponibili a quello previsto per il rapporto convenzionale dal quadro normativo e regolamentare di riferimento. Per la compresenza dei suddetti elementi, la CRAP di che trattasi doveva ritenersi dirittura transitoriamente accreditata in base all'art. 6, comma 6, della Legge n. 724//1994, che lo riconosceva appunto alle strutture all'art. 8, comma 4, del D.Lgs. N. 502/92" "in possesso dei requisiti di cui ed a quelle convenzionate con le Aziende sanitarie, che accettavano il sistema di remunerazione sulla base di tariffe a prestazione del 5.S.N.";
- 2) "lo suddetta CRAP poteva senz'altro applicarsi l'art. 24, comma 2-bis della L.R. n. 8/2004, che, "ai fini della riduzione delle liste di attesa", consente alle strutture di riabilitazione psichiatriche di "presentare domande di accreditamento istituzionale unitamente alla domanda di autorizzazione (chiaramente ove mancante, ndr), fermo restando il rispetto del fabbisogno individuato nel regolamento di cui all'art..3"; nonché il comma 6 dello stesso art. 24, secondo cui "Le strutture e i professionisti già autorizzati e in esercizio possono presentare richiesta di accreditamento senza limiti di tempo";
- 3) "non è lecito sostenere che il Comune di Latiano non fosse competente al rilascio dell'autorizzazione all'attivazione e al funzionamento della CRAP "Villa C.A. dalla Chiesa", per i seguenti motivi:
  - 1) l'atto non è stata mai revocata, né impugnato o contestato in alcuna sede;
  - 2) l'art. 7, comma 1, ultima parte della L.R. n. 8/2004 (come modificata dall'art. 17 della L.R. n. 12/2005 e poi dall'art. 12 L.R. n. 26/2006) a proposito del rilascio dell'autorizzazione alla realizzazione, prevede che "in sede di prima applicazione il Comune richiede

alla Regione la prevista verifica di compatibilità, fatta eccezione per le strutture di cui alla lettera a), punto 1, numeri 1.2.2 del comma 1 dell'art. 5, in cui rientrano propria le "strutture riabilitative psichiatriche residenziali e diurne". Ciò significa che per queste strutture, nella fase transitoria di prima applicazione, non era richiesta neppure l'autorizzazione regionale alla realizzazione (con il relativo parere di compatibilità), sicché le stesse dovevano ritenersi escluse anche dall'autorizzazione regionale all'esercizio di cui al successivo art. 8, che spetta alla Regione soltanto per quelle (di cui all'art. 5, comma 1, lett. b, numero 1.1) per cui è richiesta l'autorizzazione alla realizzazione col relativo parere di compatibilità.

Infine, ad abundantiam, deve ritenersi anche applicabile l'art. 29, comma 5 -bis, della L.R. n. 8 del 2004, secondo cui "le strutture di cui al R.R. 7/02 che hanno operato in regime di convenzione con le USL, sulla scorta di atti autorizzativi di queste ultime, in conformità alla programmazione definita dai dipartimenti di salute mentale, devono essere considerate, a tutti gli effetti, autorizzate all'esercizio delle attività".

Fermo restando quanto innanzi evidenziato con riferimento all'assenza di un valido provvedimento di autorizzazione all'esercizio, nonché all'assenza dei requisiti per l'applicazione dell'art. 29, comma 5 bis della L.R. 28/5/2004 n. 8, in ordine alle controdeduzioni innanzi sinteticamente riportate, si rileva quanto segue.

Il Legale Rappresentante della Città Solidale Cooperativa Sociale O.N.L.U.S., in data 08/02/2006, ha presentato istanza di accreditamento per la CRAP "Villa Carlo Alberto dalla Chiesa" utilizzando il modello di "domanda per l'accreditamento di strutture sanitarie e socio sanitarie operanti: - in regime di transitorio accreditamento ai sensi della Legge 724/94; - già autorizzate all'esercizio alla data di entrata in vigore della L.R. 8 del 28.05.04". (Bollettino Ufficiale della Regione Puglia - n. 7 supp. Del 14-1-2005)

L'utilizzo improprio della predetta modulistica per l'accreditamento, destinato alle strutture "operanti in regime di transitorio accreditamento ai sensi

della Legge 724/94 e già autorizzate all'esercizio alla data di entrata in vigore della L.R. 8 del 28.05.04", fa da eco e amplifica le imprecise controdeduzioni innanzi richiamate.

L'art. 6, comma 6, della Legge n. 724/1994, infatti, ha previsto che l'accreditamento (transitorio), con conseguente e contestuale risoluzione del precedente rapporto convenzionale, opera ex lege nei riguardi di quei soggetti che siano già convenzionati alla data del 1° gennaio 1993.

Il Servizio APS, con nota prot. n. A00-081/4740/Coord del 5/12/2011, ha chiesto al DSM della ASL BR di "fornire informazioni in merito ad eventuali convenzioni stipulate dall'Azienda con la Cooperativa Sociale Città Solidale di Latiana (BR), indicandone la data di avvia e gli eventuali atti autorizzativi collegati."

La ASL BR, in riscontro alla citata richiesta di informazioni, ha trasmesso, con nota prot. n. 53698 dell'11/9/2012, la Deliberazione del Direttore Generale n. 1503 del 31/8/2012, ove è dichiarato che il rapporto in essere, tra le altre strutture, con le CRAP "Villa del Sole" e "Villa C.A. dalla Chiesa", site in Latiano, "si è svolto, nel periodo 2000/2011, con le caratteristiche sovrapponibili a quelle previste per il rapporto convenzionale dal quadro normativa e regolamentare di riferimento".

Pertanto, si esclude che la CRAP "Villa Carlo Alberto dalla Chiesa", alla data di presentazione della domanda di accreditamento istituzionale (08/02/2006), fosse in regime di transitorio accreditamento ai sensi della Legge 724/94.

Per quanto attiene invece il possesso dell'autorizzazione all'esercizio, fermo restando quanto innanzi argomentato, la domanda di accreditamento era riservata alle strutture "già autorizzate all'esercizio alla data di entrata in vigore della L.R. 8 del 28.05.04".

Tale requisito viene contraddetto dallo stesso legale rappresentante della Città Solidale Cooperativa Sociale O.N.L.U.S il quale, nella domanda di accreditamento, dichiara che la struttura è "autorizzata all'esercizio delle attività sanitarie con atto n. 1656 del 31.12.2004 dal Comune di Lodano".

Sul punto, oltre a ribadire che l'autorizzazione all'esercizio rilasciata dal Comune di Latiano è affetta da vizio di incompetenza per le motivazioni innanzi esposte, occorre solo aggiungere che la deroga richiamata nelle controdeduzioni (art. 7,

camma 1, ultima parte della L.R. n. 8/2004), ed in particolare l'interpretazione che alla stessa attribuisce il legale rappresentante, non è condivisibile poiché la norma richiamata attiene a diversa fattispecie. Infatti, l'art. 7, comma 1, ultima parte della L.R. n. 8/2004, nel disporre che in sede di "prima applicazione il Comune richiede alla Regione la prevista verifica di compatibilità (...) fatta eccezione per le strutture di cui alla lettera a), punto 1, numeri 1.2.2 del comma 1 dell'art. 5", si riferisce al rilascio, almeno per quanto concerne le strutture riabilitative psichiatriche, dell'unica autorizzazione di competenza del Comune: l'autorizzazione alla realizzazione.

Nel caso di specie, invece, il vizio dell'atto attiene al rilascio dell'autorizzazione all'esercizio da parte del Comune di Latiano, il quale, proprio nella D.D. n. 216 del 31/12/2004 per l'attivazione e il funzionamento della suddetta CRAP, cita testualmente "VERIFICATA lo legge regionale 28 maggio 2004 n. 8 che detta nuove norme in materia di autorizzazione alla realizzazione e all'esercizio, all'accreditamento istituzionale e accordi contrattuali delle strutture sanitarie e sacia-sanitarie pubbliche e private".

Con riferimento all'ulteriore motivo dedotto dal legale rappresentante in sede di controdeduzioni, relativo alla circostanza che l'autorizzazione rilasciata dal Comune di Latiano "non è stata mai revocata, né impugnata o contestata in alcuna sede, occorre evidenziare che la Comunità Riabilitativa Assistenziale Psichiatrica denominata "Villa del Sole", accreditata istituzionalmente con Determinazione Dirigenziale n° 310 in data 9/12/2013, e la stessa Comunità Riabilitativa Assistenziale Psichiatrica denominata "Villa C.A. dalla Chiesa", hanno perfezionato lo status giuridico di struttura autorizzata all'esercizio, ai sensi dell'art. 29, comma 5 bis della L.R. n. 8/2004 e s.m.i., soltanto successivamente alla Deliberazione n. 1503 del 31/8/2012, trasmessa con nota prot. n. 53698 dell'11/9/2012, con cui il D.G. della ASL BR ha dichiarato che il rapporto in essere, tra le altre strutture, con le CRAP "Villa del Sole" e "Villa C.A. dalla Chiesa", site in Latiano, "si è svolto, nel periodo 2000/2011, con le caratteristiche sovrapponibili a quelle previste per il rapporto convenzionale dal quadro normativa e regolamentare di riferimento".

Pertanto, dunque, la Deliberazione del DG dell'ASL BR n. 1503 del 31/8/2012 ha consentito alle CRAP "Villa del Sole" e "Villa C.A. dalla Chiesa" di rientrare nella fattispecie di cui all'art. 29, comma 5 bis della L.R. n. 8/2004 e s.m.i., e conseguentemente di acquisire lo status di strutture autorizzate all'esercizio.

A tal proposito, si rileva che la Sentenza n. 2610/2014 del TAR Puglia, Sez. Lecce, Sezione Seconda, sul ricorso n. 417 del 2014 proposto dalla Cooperativa Sociale 'Città Solidale a r.l.' Onlus contro la Regione Puglia per l'annullamento "della determinazione dirigenziale n. 314 del 10 dicembre 2013, con la quale il Dirigente del Servizio Accreditamento e Programmazione Sanitaria dell'Area per la promozione della Salute della Regione Puglia" (in relazione all'istanza del 23/03/2010 n.d.r.) "ha proceduto al diniego dell'accreditamento istituzionale richiesto per la C.R.A.P. Villa CA. dalla Chiesa", ha respinto il ricorso e condiviso l'operato della Regione, affermando che "Era solo con la D.D.G. ASL n. 1503 del 31 agosto 2012, dunque, che, secondo una lettura peraltro 'sostanzialista' della Regione (neppure tale Delibera aveva i contenuti di una vera e propria autorizzazione), tale rapporto di fatto assumeva i caratteri formali prescritti dall'art. 29, comma 5 bis, citato."

E prosegue affermando che "in definitiva, il Tribunale ritiene confermata l'assunto regionale per il quale, prima della D.D.G. n. 1503 del 2012, le strutture in parola non avevano l'autorizzazione all'esercizio, risultando per conseguenza le loro istanze di accreditamento istituzionale fino a quel momento non utilmente valutabili."

Per tutto quanto esposto, ritenuto che le controdeduzioni trasmesse dal Legale Rappresentante della Città Solidale Cooperativa Sociale O.N.L.U.S con nota del 02/06/2014 non possano trovare accoglimento per le motivazioni innanzi espresse, si propone di procedere al rigetto dell'istanza di accreditamento istituzionale della Comunità Riabilitativa Assistenziale Psichiatrica denominata "Villa C.A. dalla Chiesa", sita nei Comune di Latiano (BR) alla Via per San Michele Salentino s.n., con dotazione di n. 14 posti letto, formulata dalla "Città Solidale Cooperativa Sociale O.N.L.U.S. con nota dell'8 febbraio 2006.

**VERIFICA AI SENSI DEL D.Lgs. 196/03  
Garanzie alla riservatezza**

La pubblicazione dell'atto all'Albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Dlgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili, qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

ADEMPIMENTI DI CUI ALLA L.R. 28/01 e successive modificazioni ed integrazioni.

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo o quantitativo di entrata o di spesa né a carico del Bilancio della Regione né a carico degli Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione e che è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

Il Dirigente Ufficio Accreditamenti  
Mauro Nicastro

**IL DIRIGENTE RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
PROGRAMMAZIONE ASSISTENZA OSPEDALIERA  
E SPECIALISTICA E ACCREDITAMENTO**

sulla base delle risultanze istruttorie innanzi illustrate, che qui si intendono integralmente riportate;

letta la proposta formulata dalla P.O. Accreditamenti e confermata dal Dirigente dell'Ufficio Accreditamenti;

vista la sottoscrizione posta in calce al presente provvedimento dal funzionario e dal Dirigente dell'Ufficio Accreditamenti;

ritenuto di dover provvedere in merito;

**DETERMINA**

- di rigettare l'istanza di accreditamento istituzionale della Comunità Riabilitativa Assistenziale Psichia-

trica denominata "Villa C.A. dalla Chiesa", sita nel Comune di Latiano (BR) alla Via per San Michele Salentino s.n., con dotazione di n. 14 posti letto, formulata dalla "Città Solidale Cooperativa Sociale O.N.L.U.S. con nota dell'8 febbraio 2006;

- di notificare il presente provvedimento:
  - al Legale Rappresentante della Città Solidale Cooperativa Sociale O.N.L.U.S., Via Anania Lamarina, 75, 72022 - Latiano (BR).
  - al Direttore Generale della ASL BR;
  - Al Direttore del DSM della ASL BR;
  - all'Avvocatura Regionale (cont. 1497/09/GR)
  - al Dirigente del Servizio PATP - Regione Puglia.

Il presente provvedimento:

- a) sarà pubblicato all'Albo Telematico del Servizio Programmazione Assistenza Ospedaliera Specialistica e Accreditamento;
- b) sarà trasmesso al Servizio Comunicazione Istituzionale della Regione Puglia per gli adempimenti di cui all'art. 23 del D.Lgs. n. 33/2013;
- c) sarà trasmesso in copia conforme all'originale alla Segreteria della Giunta Regionale;
- d) sarà disponibile nel sito ufficiale della Regione Puglia;
- e) il presente atto, composto da n. 12 facciate, è adottato in originale;
- f) viene redatto in forma integrale.

Il Dirigente del Servizio ad interim  
Vincenzo Pomo

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO PROGRAMMAZIONE ASSISTENZA OSPEDALIERA E SPECIALISTICA E ACCREDITAMENTO 9 dicembre 2014, n. 189

**Art. 24, comma 5-bis della L.R. 28 maggio 2004, n. 8 e s.m.i. Centro di Medicina Fisica e Riabilitativa "New Salus s.r.l.", con sede in Lecce alla via Sindaco Guariglia n. 22. Mantenimento dell'accreditamento istituzionale a seguito di trasformazione da ditta individuale in Società a responsabilità limitata.**

**IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO AD INTERIM**

Vista la Legge 25 Marzo 1974 n. 18 - Ordinamento degli uffici e stato giuridico del personale;

Vista la Legge regionale 4 febbraio 1997, n. 7 - Norme di Organizzazione dell'Amministrazione Regionale;

Vista la Deliberazione G.R. n. 3261 del 28/7/98 e s.m.i.;

Visti gli artt. 4 e 16 del D. Lgs. 165/01 e s.m.i.;

Vista la deliberazione di Giunta Regionale n. 1426 del 4/10/2005;

Visto il Decreto del Presidente della Giunta Regionale 22 febbraio 2008 n. 161;

Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1444 del 30 luglio 2008;

Vista la Determinazione del Direttore di Area n. 3 del 9 settembre 2009 - Istituzione degli Uffici afferenti ai Servizi dell'Area di coordinamento Politiche per la Promozione della Salute, delle Persone e delle Pari Opportunità;

Vista la Determinazione del Direttore dell'Area Organizzazione e Riforma dell'Amministrazione n. 47 del 25/10/2012, come rettificata dalla Determinazione n. 49 del 30/10/2012, di conferimento della Direzione dell'Ufficio 1 Accreditamenti;

Vista la Deliberazione di Giunta regionale n. 2271 del 31/10/2014 avente ad oggetto: "Organizzazione Servizi dell'Area Politiche per la promozione della salute delle persone e delle pari opportunità - modifica e integrazione della deliberazione di giunta regionale n. 1112/2011 e s.m.i.";

Visto il Decreto del Presidente della Giunta Regionale 12 novembre 2014 n. 743, ad oggetto "Organizzazione Servizi dell'Area Politiche per la promozione della salute delle persone e delle pari opportunità", pubblicato sul BURP n. 161 del 20/11/2014.

In Bari presso la sede del Servizio Programmazione Assistenza Ospedaliera e Specialistica e Accreditamento, sulla base dell'istruttoria espletata dal Funzionario e confermata dal Dirigente dell'Ufficio Accreditamenti, riceve la seguente relazione.

Il Centro di Medicina Fisica e Riabilitativa del Dott. Luigi Leone, sito nel Comune di Lecce alla Via Sindaco Guariglia n. 22, già titolare di autorizzazione all'esercizio ed accreditamento provvisorio, attualmente rientra fra le strutture specialistiche private accreditate ai sensi dell'art. 12, commi 2 e 3 della L.R. n. 4/2010 s.m.i.

L'art. 10, comma 1 della L. R. n. 8/2004 e s.m.i. al punto 2-bis stabilisce che l'autorizzazione all'esercizio è trasmissibile in caso di "passaggio da aziende individuali e/a società di persone, già autorizzate all'esercizio, a società di capitale con il vincolo della permanenza con una quota non inferiore al 51% nella compagine sociale del soggetto autorizzato all'esercizio".

L'art. 24, comma 5 bis, della L.R. 28 maggio 2004, n. 8 e s.m.i. dispone che "La società di capitale autorizzata all'esercizio ai sensi del punto 2-bis) del comma 1 dell'articolo 10 mantiene l'accREDITAMENTO provvisorio e/a istituzionale, qualora posseduto dall'azienda e/o dalla società di persone, previa verifica della sussistenza dei titoli e dei requisiti".

Con istanza del 05 agosto 2014, acquisita agli atti del Servizio Accreditamento e Programmazione Sanitaria con prot. n. 2920 del 22 agosto 2014, il Dr. Luigi Leone, in qualità di Amministratore Unico, Rappresentante Legale e Direttore Sanitario della società "New Salus s.r.l.", ha chiesto di "prendere atto dell'autorizzazione sanitario n. 58/2014/IG con cui è stata volturata l'autorizzazione sanitaria della scrivente in favore della società denominata "New Salus s.r.l.", e, "per l'effetto, prendere atto che l'attività sanitaria di "New Salus del quale il dr. Luigi Leone è amministratore unico, legale rappresentante e direttore sanitario, proseguirà in regime di accreditamento con il S.S.R.".

Alla suddetta istanza, integrata con successive note dell'08/08/2014 e dell'11 novembre 2014, il Legale Rappresentante della struttura ha, tra l'altro, allegato:

- copia dell'"ATTO COSTITUTIVO DELLA SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA "New Salus s.r.l."", redatto in data 15 aprile 2014 dal dr. Carlo Giovanni Barone, iscritto presso il Collegio Notarile di Lecce, e registrato a Lecce il 18/04/2014 al n. 3316 serie 1T, repertorio n. 2940, raccolta n. 2030, con il quale è costituita una srl in cui i soci Leone Luigi e Leone Dante detengono, rispettivamente, il 51% ed il 49% delle quote societarie;

- copia dell'Autorizzazione Sanitaria n. 58/2014/IG del 18/07/2014, con cui il Coordinatore della "C.D.R. Ambiente, Igiene, Sanità, Protezione Civile, Ufficio Unico dei Rifiuti, Energia, V.I.A., Ranzagismo, Canili" della Città di Lecce: "AUTORIZZA ai fini igienico - sanitari lo voltura dell'Autorizzazione Sanitaria n. 019/99 in favore del Dott. Luigi Leone, nato a Guagnano (LE) il 02.07.1945 (...) in qualità di Amministratore Unico e Legale Rappresentante della Società denominata "New Salus s.r.l." con sede in Lecce, all'esercizio dell'attività di Fisioterapia presso l'immobile sito in Lecce, Via Sindaco Guariglia n. 22, piano terra, sotto la Direzione Sanitaria dello stesso Istante, Medico specialista in Medicina fisica e Riabilitazione;";
- copia del "Contratto per la erogazione ed acquisto di prestazioni specialistiche ambulatoriali da parte di Professionisti e Strutture Sanitarie in regime di accreditamento istituzionale per l'intero anno 2014", sottoscritto con la ASL Lecce;
- copia del certificato di iscrizione nella sezione ordinaria della C.C.I.A.A. di Lecce della "New Salus s.r.l.", con numero REA LE - 306851 e Codice Fiscale 04630850750;
- autocertificazione antimafia resa dal legale rappresentante della struttura ai sensi del D.P.R. n. 445/2000;
- istanza di permanenza in servizio del Dott. Luigi Leone quale Responsabile Sanitario della "New Salus s.r.l.", "sino al compimento del settantesimo anno di età (nei limiti del quarantesimo anno di servizio effettivo)";
- autocertificazione resa ai sensi del D.P.R. n. 445/2000, con cui il Dott. Luigi Leone dichiara "che in data 27.06.1978 ha conseguito la specializzazione in terapia fisica e riabilitazione, che la data iniziale del servizio effettivo svolto in qualità di medico specialista in terapia fisica e riabilitazione è stata il 15 novembre 1981 e che egli è tutt'ora in attività."

Per quanto innanzi esposto si propone, ai sensi dell'art. 24, comma 5-bis della L. R. n. 8/04 e s.m.i., il mantenimento dell'accREDITAMENTO istituzionale, già posseduto dal Centro di Medicina Fisica e Riabilitativa del Dott. Luigi Leone sito nel Comune di Lecce alla Via Sindaco Guariglia n. 22, in capo al Centro di Medicina Fisica e Riabilitativa "New Salus s.r.l." sito nel Comune di Lecce alla Via Sindaco Guariglia n. 22, con la precisazione che il mantenimento

dell'accREDITAMENTO in capo alla S.r.l. è subordinato:

- al vincolo della permanenza con una quota non inferiore al 51% nella compagine sociale del soggetto già autorizzato all'esercizio ai sensi dell'art. 10, co. 1, punto 2-bis della L.R. n. 8/04 s.m.i.;
- all'esito positivo delle valutazioni sulla persistenza dei requisiti di accREDITAMENTO, effettuate con periodicità triennale ed ogni qualvolta dovessero presentarsi situazioni che ne rendano necessaria una verifica, ai sensi dell'art. 24, commi 3 e 8 della L.R. n. 8/2004 s.m.i.

### **VERIFICA AI SENSI DEL D.Lgs. 196/03**

#### **Garanzie alla riservatezza**

La pubblicazione dell'atto all'Albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Dlgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, ratto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili, qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

ADEMPIMENTI DI CUI ALLA L.R. 28/01 e successive modificazioni ed integrazioni.

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo o quantitativo di entrata o di spesa né a carico del Bilancio della Regione né a carico degli Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione e che è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

Il Dirigente Ufficio AccREDITAMENTI  
Mauro Nicastro

#### **IL DIRIGENTE RESPONSABILE DEL SERVIZIO PROGRAMMAZIONE ASSISTENZA OSPEDALIERA E SPECIALISTICA E ACCREDITAMENTO**

sulla base delle risultanze istruttorie innanzi illustrate, che qui si intendono integralmente riportate;

viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento dal Funzionario e dal Dirigente dell'Ufficio Accreditamenti;

ritenuto di dover provvedere in merito;

#### DETERMINA

- di disporre, ai sensi dell'art. 24, comma 5-bis della L. R. n. 8/04 e s.m.i., il mantenimento dell'accreditamento istituzionale, già posseduto dal Centro di Medicina Fisica e Riabilitativa del Dott. Luigi Leone sito nel Comune di Lecce alla Via Sindaco Guariglia n. 22, in capo al Centro di Medicina Fisica e Riabilitativa "New Salus s.r.l." sito nel Comune di Lecce alla Via Sindaco Guariglia n. 22, con la precisazione che il mantenimento dell'accreditamento in capo alla S.r.l. è subordinato:
  - al vincolo della permanenza con una quota non inferiore al 51% nella compagine sociale del soggetto già autorizzato all'esercizio ai sensi dell'art. 10, co. 1, punto 2-bis della L.R. n. 8/2004 s.m.i.;
  - all'esito positivo delle valutazioni sulla persistenza dei requisiti di accreditamento, effettuate con periodicità triennale ed ogni qualvolta dovessero presentarsi situazioni che ne rendano necessaria una verifica, ai sensi dell'art. 24, commi 3 e 8 della L.R. n. 8/2004 s.m.i.;
- di notificare il presente provvedimento:
  - al Legale Rappresentante del Centro di Medicina Fisica e Riabilitativa "New Salus s.r.l.", sito nel Comune di Lecce alla Via Sindaco Guariglia n. 22;
  - al Direttore Generale dell'Azienda ASL LE;
  - al Sindaco della Città di Lecce.

Il presente provvedimento:

- a) sarà pubblicato all'Albo del Servizio Programmazione Assistenza Ospedaliera e Specialistica e Accreditamento/all'Alba Telematica (ave disponibile)
- b) sarà trasmessa al Servizio Comunicazione Istituzionale della Regione Puglia per gli adempimenti di cui all'art. 23 del D.Lgs. n. 33/2013;
- c) sarà trasmesso in copia conforme all'originale alla Segreteria della Giunta Regionale;

- d) sarà disponibile nel sito ufficiale della Regione Puglia (ove disponibile l'albo telematica);
- e) il presente atto, composto da n. 6 facciate, è adottato in originale;
- f) viene redatto in forma integrale.

Il Dirigente del Servizio ad interim  
Vincenzo Pomo

---

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO PROGRAMMAZIONE ASSISTENZA OSPEDALIERA E SPECIALISTICA E ACCREDITAMENTO 9 dicembre 2014, n. 190

**Associazione Airone Onlus di Taranto. Centro Operativo "Villa per Vivere", sito a Manduria (Ta) in Via Nuova per S. Cosimo km. 3. Richiesta di verifica di compatibilità, ex art. 7 L.R. n. 8/2004 s.m.i., trasmessa dal Comune di Manduria (Ta) in relazione all'istanza di autorizzazione alla realizzazione per trasformazione delle attività di riabilitazione per tossicodipendenti, dall'area pedagogico-riabilitativa residenziale all'area terapeutico-riabilitativa residenziale. Parere favorevole.**

#### IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO AD INTERIM

Visti gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/97;

Vista la Deliberazione G.R. n. 3261 del 28/7/98;

Visti gli artt. 4 e 16 del D.Lgs. 165/01;

Visto l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

Visto l'art. 18 del Dlgs 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

Vista la deliberazione di Giunta Regionale n. 1426 del 4/10/2005;

Visto il Decreto del Presidente della Giunta Regionale 22 febbraio 2008 n. 161;

Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1444 del 30 luglio 2008;

Vista la Determinazione del Direttore di Area n. 3 del 9 settembre 2009 - Istituzione degli Uffici afferenti ai Servizi dell'Area di coordinamento Politiche per la Promozione della Salute, delle Persone e delle Pari Opportunità;

Vista la Determinazione n. 292 del 20 ottobre 2009 - Atto di assegnazione del personale agli Uffici del Servizio PGS;

Vista la Determinazione del Direttore dell'Area Organizzazione e Riforma dell'Amministrazione n. 47 del 25/10/2012, come rettificata dalla Determinazione n. 49 del 30/10/2012, di conferimento dell'incarico di Direzione dell'Ufficio Accreditamenti;

Vista la Determinazione Dirigenziale n. 227 del 18/9/2013 - Conferimento incarico di Posizione Organizzativa;

Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 2271 del 31/10/2014 - Organizzazione Servizi dell'Area Politiche per la promozione della salute delle persone e delle pari opportunità - modifica e integrazione della Deliberazione di Giunta Regionale n. 1112/2011 e s.m.i.;

Visto il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 743 del 12/11/2014 - Organizzazione Servizi dell'area Politiche per la promozione della salute delle persone e delle pari opportunità.

In Bari presso la sede del Servizio Programmazione e Assistenza Ospedaliera e Specialistica e Accredimento, sulla base dell'istruttoria espletata dalla P.O. Accredimenti e confermata dal Dirigente dell'Ufficio Accredimenti, riceve la seguente relazione.

L'art. 5, comma 1, lett. a), punto 3), sub. 3.2 della L.R. 8/2004 e s.m.i. prevede che la trasformazione di strutture già esistenti rientri nel regime autorizzativo previsto per la realizzazione di nuove strutture, e specificamente, al punto 3.2.1, anche la

modifica della tipologia (disciplina) di posti letto rispetto a quelli già autorizzati.

L'art. 7, comma 1 della L.R. n. 8/2004 dispone che "nei casi previsti dall'art. 5, comma 1, lettera a), i soggetti pubblici e privati inoltrano al Comune competente per territorio istanza di autorizzazione alla realizzazione della struttura corredandola della documentazione prescritta. Il Comune richiede alla Regione la prevista verifica di compatibilità, di cui all'art. 8- ter del decreto legislativo, entro trenta giorni dalla data di ricevimento dell'istanza.(...)".

Il Centro Operativo "Villa per Vivere" sito a Manduria in Via Nuova per 5. Cosimo km. 3, gestito dall'Associazione Airone Onlus di Taranto, è autorizzato con D.P.G.R. n. 353 del 10/4/1998 allo svolgimento di attività in forma residenziale di riabilitazione e reinserimento sociale di tossicodipendenti nei confronti di utenti di sesso maschile nell'area pedagogico-riabilitativa per n. 16 posti, 3 dei quali riservati a soggetti sottoposti agli arresti domiciliari ed uno destinato a minori, ed iscritto all'Albo regionale degli Enti Ausiliari, ai sensi della L.R. n. 22/1996.

Con nota prot. n. 426 del 23/5/2008 l'Associazione Airone Onlus di Taranto ha chiesto al Servizio PGS, con riferimento al Centro Operativo "Villa per Vivere" sito a Manduria (TA) in Via Nuova per S. Cosimo km. 3, "la conversione delle attività dall'area pedagogico-riabilitativa, in forma residenziale, (...) ad attività per utenti a doppia diagnosi."

Il Servizio PGS, con nota prot. n. 24/5002/Coord del 10/11/2009, ha chiesto al Dipartimento di Prevenzione ed al Dipartimento di Dipendenze Patologiche della ASL TA di effettuare presso le strutture per le quali l'Associazione Airone Onlus aveva richiesto la conversione delle attività, tra le quali il Centro Operativo "Villa per Vivere" sito a Manduria in Via Nuova per S. Cosimo km. 3, gli opportuni sopralluoghi ed accertamenti finalizzati a verificare "quali sono le modifiche strutturali e funzionali, eventualmente intervenute, che giustificano e sostengono tali richieste e di fornire articolata relazione che evidenzia l'opportunità assistenziale di tali conversioni ed il numero di posti che saranno riservati presso tali sedi ai soggetti tossicodipendenti agli arresti domiciliari. (...) Il Dipartimento di Prevenzione dovrà avviare le procedure idonee o verificare se le strutture sono anche in possesso dei requisiti di cui al R.R. n. 3/2005 per la tipologia di Comunità

terapeutico per lo quale è stata richiesta la conversione”.

In riscontro agli accertamenti richiesti dal Servizio PGS con la suddetta nota prot. n. 24/5002/Coord del 10/11/2009, il Dipartimento di Prevenzione ed il Dipartimento Dipendenze Patologiche della ASL TA, con nota prot. n. 2133 del 23/5/2013, con riferimento al Centro Operativo “Villa per Vivere” hanno espresso il seguente parere: “La struttura possiede i requisiti strutturali ed organizzativi per l’esercizio della attività in forma residenziale di riabilitazione e reinserimento sociale di tossicodipendenti nell’area terapeutico-riabilitativa. Ricettività massima: benché già iscritta all’Albo Regionale degli enti Ausiliari con provvedimento D.P.G. n. 353 del 10.04.1998 e con ricettività di n. 16 posti letto, 3 (tre) dei quali riservati a soggetti sottoposti agli arresti domiciliari ed 1 (uno) destinato a minori, la struttura risulta idonea per una ricettività massima di 14 unità di cui 3 riservate agli arresti domiciliari. (...)”.

Atteso che:

- l’Associazione Airone Onlus di Taranto aveva chiesto, in riferimento al Centro Operativo “Villa per Vivere” di Manduria, la conversione ad “attività per utenti a doppia diagnosi”, in relazione alla quale, ad oggi, non sono stati previsti i requisiti né alcuna regolamentazione della materia;
- con la citata nota prot. n. 2133 del 23/5/2013 i predetti Dipartimenti avevano dichiarato, per il Centro Operativo in oggetto, il possesso dei requisiti sia strutturali che organizzativi per l’esercizio dell’attività in forma residenziale di riabilitazione e reinserimento sociale di tossicodipendenti “nell’area terapeutico-riabilitativa”;

Il Servizio APS, con nota prot. n. A00-081/4267/APS del 22/11/2013:

- ha invitato l’Associazione Airone Onlus a modificare l’originaria domanda in istanza di conversione delle attività dall’area pedagogico-riabilitativa all’area terapeutico-riabilitativa;
- ha chiesto al Direttore Generale e al Direttore del Dipartimento Dipendenze Patologiche, come già richiesto ai Responsabili del Dipartimento di Prevenzione e del Dipartimento Dipendenze Patologiche con la citata nota prot. n. 24/5002/Coord del 10/11/2009, di relazionare circa l’opportunità

assistenziale della conversione richiesta dall’Associazione Airone Onlus. 4

Inoltre il Servizio APS, con la medesima nota, ha invitato l’Associazione “Airone” Onlus, per ognuno dei Centri Operativi per i quali la stessa aveva chiesto la conversione delle attività, a presentare al Comune in cui è ubicata ciascuna struttura istanza di autorizzazione alla realizzazione per trasformazione, mediante modello di domanda (AutReal7) previsto dalla D.G.R. n. 2095 del 29/12/2004 (8.U.R.P. n. 7 suppl. del 14/1/2005) ed ha specificato che “Il Comune potrà rilasciare l’autorizzazione alla realizzazione previa richiesta a questo Servizio della verifica di compatibilità, ai sensi dell’art. 7 della L.R. n. 8/2004 e s.m.i., ed acquisizione dell’eventuale parere positivo in merito”.

In riscontro alla citata nota del Servizio APS prot. n. A00-081/4267/APS del 22/11/2013, il Dipartimento Dipendenze Patologiche della AS1 TA, con nota prot. n. 91322 del 4/12/2013, ha comunicato che:

“le sottoelencate sedi dell’Associazione Airone Onlus di Taranto posseggono i requisiti funzionali ed organizzativi ai sensi dell’art. 5 del Provv. 5 agosto 1999 (...) e della L.R. 22/96 e sue modifiche ed integrazioni, tali da poter essere inseriti nell’area “Terapeutica riabilitativa”. (...)”

Centro Operativo “Villa per vivere” - strada per S. Cosimo Manduria (Ta);

(...)

l’opportunità assistenziale delle “conversioni” ci permette di offrire trattamenti terapeutici, nel proprio ambito del territorio, evitando un ulteriore ‘costo di esercizio’ per invio di soggetti in altra territorio nazionale od estero, con costi decisamente maggiori.

Confermiamo altresì, i posti riservati e idonei presso tali sedi ad ospitare soggetti tossicodipendenti agli arresti domiciliari. (...)”.

Inoltre, con nota prot. n. 1026 del 12/12/2013 l’Associazione Airone Onlus di Taranto ha comunicato al Servizio APS, con riferimento alla nota prot. n. A00-081/4267/APS del 22/11/2013, “di aver provveduta all’invio di quanta richiesto per i centri operativi (...) e in Via Nuova per S. Cosimo Km. 3 - Manduria (TA), ai relativi centri di appartenenza, i quali hanno inoltrato l’istanza di autorizzazione per la trasformazione mediante l’allegato modello di domanda”, ed ha trasmesso in allegato, tra l’altro,

copia della richiesta di verifica di compatibilità, ai sensi dell'art. 7 della L.R. n. 8/2004 e s.m.i., del Comune di Manduria e l'istanza, prot. n. 976 del 25/11/2013, di conversione delle attività del Centro Operativo "Villa per Vivere" di Manduria, "dall'area pedagogico-riabilitativa, in forma residenziale (...) all'area terapeutico-riabilitativa".

Successivamente, il Decreto Legge 24 giugno 2014, n. 90 (Misure urgenti per la semplificazione e la trasparenza amministrativa e per l'efficienza degli uffici giudiziari), pubblicato in GU Serie Generale n.144 del 24-6-2014, ha disposto all'art. 27 (Disposizioni di semplificazione e razionalizzazione in materia sanitaria), comma 2, l'abrogazione del comma 3 dell'articolo 8-ter, del D.Lgs. n. 502/1992 e s.m.i.

Il comma 3 dell'art 8-ter del D.Lgs n, 502/1992, prevede che per "la realizzazione di strutture sanitarie e sociosanitarie il comune acquisisce, nell'esercizio delle proprie competenze in materia di autorizzazioni e concessioni (...), la verifica di compatibilità del progetto da parte dello regione. Tale verifica è effettuato in rapporto al fabbisogno complessivo e allo localizzazione territoriale delle strutture presenti in ambito regionale, anche al fine di meglio garantire l'accessibilità ai servizi e valorizzare le aree di insediamento prioritario di nuove strutture."

Con l'abrogazione del suddetto comma 3, espressamente richiamato nella normativa Regionale sopra citata (art. 7 L.R. n. 8/2004), in fase di autorizzazione alla realizzazione di strutture sanitarie e sociosanitarie i Comuni non avrebbero più dovuto richiedere la verifica regionale di compatibilità del progetto in rapporto al fabbisogno complessivo e alla localizzazione territoriale delle strutture presenti in ambito regionale.

Pertanto, alla luce del nuovo assetto normativo, il Servizio APS, con nota prot. n. A00- 081/2444 /APS1 del 10/7/2014, comunicava al Comune di Manduria, oltre che al Legale Rappresentante dell'Associazione Airone Onlus di Taranto, che l'Amministrazione Comunale, nell'esercizio delle proprie competenze in materia di autorizzazioni e concessioni, ai sensi dell'art. 5, co. 1, lett. a), punto 3.2 della L.R. n. 8/2004 e s.m.i., avrebbe potuto rilasciare l'autorizzazione alla realizzazione per trasformazione del Centro Operativo "Villa per Vivere" di Manduria, per il quale la predetta Associazione

aveva chiesto la conversione delle attività dall'area pedagogico-riabilitativa, in forma residenziale, all'area terapeutico-riabilitativa, senza preventiva acquisizione del parere di compatibilità regionale.

Successivamente, la Legge n, 114 dell'11 agosto 2014 (G.U. n. 190 del 18-8-2014. Suppl. Ordinario n. 70), di conversione del succitato D.L. n. 90/2014, ha previsto la soppressione del comma 2 dell'art. 27, il quale, a sua volta, prevedeva l'abrogazione del comma 3 dell'articolo 8-ter del D.Lgs. n. 502/1992 e s.m.i.

Pertanto il Servizio APS, con Circolare Regionale prot. n. A00\_081/3197/APS1 del 23/09/2014, comunicava, tra gli altri, al Presidente dell'ANCIPUGLIA ed ai Direttori Generali delle AA.5S.LL. regionali, che tale soppressione avrebbe comportato, conseguentemente, la riviviscenza del comma 3, art. 8 ter del D.Lgs. n. 502/1992 e quindi la reintroduzione della verifica di compatibilità, quale presupposto legale al fine del rilascio dell'autorizzazione alla realizzazione di cui all'art. 7 della L.R. n. 8/2004, a far data dal giorno 18/08/2014, e, per quanto riguarda le autorizzazioni comunali alla realizzazione rilasciate senza previa verifica regionale di compatibilità anteriormente a quest'ultima data e nella vigenza del soppresso art. 27, comma 2 del D.L. n. 90/2014, che "(...) la soppressione, ossia lo mancata conversione, della disposizione di cui al camino 2 succitato, determina l'inefficacia della medesima sin dallo sua origine (ex tunc), come se non fosse mai esistita" conseguendone, quindi, "l'illegittimità sopravvenuta dell'atto amministrativo emanato durante il suo temporaneo vigore (...)".

Per quanto sopra, il Servizio APS, con nota prot. n. A00-081/3318/APS1 del 3/10/2014, ha comunicato al Comune di Manduria e al Legale Rappresentante dell'Associazione Airone Onlus, con riferimento al Centro Operativo in oggetto, che avrebbe provveduto a trasmettere il parere di compatibilità ai sensi dell'art. 7 della L.R. n. 8/2004 e s.m.i.

Per tutto quanto innanzi esposto;

considerato che il Dipartimento Dipendenze Patologiche della ASL TA, con la sopra citata nota prot. n. 91322 del 04/12/2013 ha comunicato, anche con riferimento al Centro Operativo "Villa per Vivere" di Manduria, che "l'opportunità assistenziale delle "conversioni" ci permette di offrire trat-

tamenti terapeutici, nel proprio ambito del territorio, evitando un ulteriore "costo di esercizio" per invio di soggetti in altra territorio nazionale od estero, con casti decisamente maggiori";

si propone, ai sensi dell'art. 7 della L.R. n. 8/2004 e s.m.i., di esprimere parere favorevole al rilascio della verifica di compatibilità richiesta dal Comune di Manduria TA) in relazione all'istanza dell'Associazione "Airone" Onlus di Taranto di autorizzazione alla realizzazione, per trasformazione, delle attività di riabilitazione per tossicodipendenti del Centro Operativo "Villa per Vivere" ubicato in Manduria TA) alla Via Nuova per S. Cosimo km. 3, dall'area pedagogico-riabilitativa residenziale all'area terapeutico-riabilitativa residenziale, con una ricettività massima di 14 unità di cui 3 riservate agli arresti domiciliari, con la precisazione che l'esercizio della predetta attività nell'area terapeutico-riabilitativa è subordinato al rilascio dell'autorizzazione all'esercizio da parte di questo Servizio, ai sensi dell'art. 8 comma 3 della L.R. n. 8 del 28/5/2004 s.m.i.

#### **VERIFICA AI SENSI DEL D.Lgs. 196/03**

##### **Garanzie alla riservatezza**

La pubblicazione dell'atto all'Albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Dlgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili, qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

ADEMPIMENTI DI CUI ALLA L.R. 28/01 e successive modificazioni ed integrazioni.

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo o quantitativo di entrata o di spesa né a carico del Bilancio della Regione né a carico degli Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione e che è escluso ogni ulte-

riore onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

Il Dirigente Ufficio Accreditamenti  
Mauro Nicastro

#### **IL DIRIGENTE RESPONSABILE DEL SERVIZIO PROGRAMMAZIONE ASSISTENZA OSPEDALIERA E SPECIALISTICA E ACCREDITAMENTO**

sulla base delle risultanze istruttorie innanzi illustrate che qui si intendono integralmente riportate;

vista la sottoscrizione posta in calce al presente provvedimento dal funzionario e dal Dirigente dell'Ufficio Accreditamenti;

ritenuto di dover provvedere in merito;

#### *DETERMINA*

- di esprimere, ai sensi dell'art. 7 della L.R. n. 8/2004 e s.m.i., parere favorevole al rilascio della verifica di compatibilità richiesta dal Comune di Manduria (TA) in relazione all'istanza dell'Associazione "Airone" Onlus di Taranto di autorizzazione alla realizzazione, per trasformazione, delle attività di riabilitazione per tossicodipendenti del Centro Operativo "Villa per Vivere" ubicato in Manduria (TA) alla Via Nuova per S. Cosimo km. 3, dall'area pedagogico-riabilitativa-residenziale all'area terapeutico-riabilitativa residenziale, con una ricettività massima di 14 unità di cui 3 riservate agli arresti domiciliari, con la precisazione che l'esercizio della predetta attività nell'area terapeutico-riabilitativa è subordinato al rilascio dell'autorizzazione all'esercizio da parte di questo Servizio, ai sensi dell'art. 8 comma 3 della L.R. n. 8 del 28/5/2004 s.m.i.

- di notificare il presente provvedimento:

- al Comune di Manduria (TA);
- al Legale Rappresentante dell'Associazione Airone Onlus, Via Basento n. 3, Taranto;
- al Direttore Generale della ASL TA;

- al Direttore del Dipartimento Dipendenze Patologiche della ASL TA;
- al Direttore del Dipartimento di Prevenzione della ASL TA;
- al Servizio ATP - Ufficio 4.

Il presente provvedimento:

- a) sarà pubblicato all'Albo Telematico del Servizio Accreditamento e Programmazione Sanitaria;
- b) sarà trasmesso al Servizio Comunicazione Istituzionale della Regione Puglia per gli adempimenti di cui all'art. 23 del D.Lgs. n. 33/2013;
- c) sarà trasmesso in copia conforme all'originale alla Segreteria della Giunta Regionale;
- d) sarà disponibile nel sito ufficiale della Regione Puglia (ove disponibile l'albo telematico);
- e) il presente atto, composto da n. 9 facciate, è adottato in originale;
- f) viene redatto in forma integrale.

Il Dirigente del Servizio ad interim  
Vincenzo Pomo

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO PROGRAMMAZIONE ASSISTENZA OSPEDALIERA E SPECIALISTICA E ACCREDITAMENTO 9 dicembre 2014, n. 191

**Associazione Airone Onlus di Taranto. Centro Operativo "Airone", sito a Crispiano (Ta) in Contarda Lamastuola. Richiesta di verifica di compatibilità, ex art. 7 L.R. n. 8/2004 s.m.i., trasmessa dal Comune di Crispiano (Ta) in relazione all'istanza di autorizzazione alla realizzazione per trasformazione delle attività di riabilitazione per tossicodipendenti, dall'area pedagogico-riabilitativa residenziale all'area terapeutico-riabilitativa residenziale. Parere favorevole.**

#### IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO AD INTERIM

Visti gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/97;

Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 3261 del 28/7/98;

Visti gli artt. 4 e 16 del D. Lgs. 165/01;

Visto l'art. 32 della Legge n. 69 del 18 giugno 2009, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

Visto l'art. 18 del D.Lgs. 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1426 del 4/10/2005;

Visto il Decreto del Presidente della Giunta Regionale 22 febbraio 2008 n. 161;

Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1444 del 30/07/2008;

Vista la Determinazione del Direttore di Area n. 3 del 9 settembre 2009 Istituzione degli Uffici afferenti ai Servizi dell'Area di coordinamento Politiche per la Promozione della Salute, delle Persone e delle Pari Opportunità;

Vista la Determinazione n. 292 del 20 ottobre 2009 - Atto di assegnazione del personale agli Uffici del Servizio PGS;

Vista la Determinazione del Direttore dell'Area Organizzazione e Riforma dell'Amministrazione n. 47 del 25/10/2012, come rettificata dalla Determinazione n. 49 del 30/10/2012, di conferimento dell'incarico di Direzione dell'Ufficio Accreditamenti;

Vista la Determinazione Dirigenziale n. 227 del 18/9/2013 - Conferimento incarico di Posizione Organizzativa;

Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 2271 del 31/10/2014 - Organizzazione Servizi dell'Area Politiche per la promozione della salute delle persone e delle pari opportunità - modifica e integrazione della deliberazione di giunta regionale n. 1112/2011 e s.m.i.;

Visto il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 743 del 12/11/2014 - Organizzazione Servizi

dell'area Politiche per la promozione della salute delle persone e delle pari opportunità.

In Bari presso la sede del Servizio Programmazione Assistenza Ospedaliera e Specialistica e Accreditamento, sulla base dell'istruttoria espletata dalla P.O. Accreditementi e confermata dal Dirigente dell'Ufficio Accreditementi, riceve la seguente relazione.

L'art. 5, comma 1, lett. a), punto 3), sub. 3.2 della L.R. 8/2004 e s.m.i. prevede che la trasformazione di strutture già esistenti rientri nel regime autorizzativo previsto per la realizzazione di nuove strutture, e specificamente, al punto 3.2.1, anche la modifica della tipologia (disciplina) di posti letto rispetto a quelli già autorizzati.

L'art. 7, comma 1 della L.R. n. 8/2004 dispone che "nei casi previsti dall'art. 5, comma 1, lettera a), i soggetti pubblici e privati inoltrano al Comune competente per territorio istanza di autorizzazione alla realizzazione della struttura corredandola della documentazione prescritta. Il Comune richiede alla Regione la prevista verifica di compatibilità, di cui all'art. 8-ter del decreto legislativo, entro trenta giorni dalla data di ricevimento dell'istanza.(...)".

Il Centro Operativo "Airone" sito a Crispiano (TA) in Contrada Lamastuola, gestito dall'Associazione Airone Onlus di Taranto, è autorizzato con D.P.G.R. n. 1144 del 27/07/1998 allo svolgimento di attività in forma residenziale di riabilitazione e reinserimento sociale di tossicodipendenti nei confronti di utenti di sesso maschile nell'area pedagogico-riabilitativa per n. 16 posti, 3 dei quali riservati a soggetti sottoposti agli arresti domiciliari e 1 destinato a minori, ed iscritto all'Albo regionale degli Enti Ausiliari, ai sensi della L.R. n. 22/1996.

Con nota prot. n. 427 del 23/5/2008 l'Associazione Airone Onlus di Taranto ha chiesto al Servizio PGS, con riferimento tra gli altri al Centro Operativo "Masseria Micele" (rectius "Airone", come risulta dal DPGR n. 1144/1998) sito a Crispiano (TA) in Contrada Lamastuola, "la conversione delle attività dall'area pedagogico-riabilitativa, in forma residenziale, all'area terapeutico-riabilitativa."

Il Servizio PGS, con nota prot. n. 24/5002/Coord del 10/11/2009, ha chiesto al Dipartimento di Prevenzione della ASL TA e al Dipartimento di Dipendenze Patologiche di Taranto di effettuare presso le strutture per le quali l'Associazione Airone Onlus

aveva richiesto detta conversione delle attività, tra le quali il Centro Operativo "Airone" sito a Crispiano in Contrada Lamastuola, gli opportuni sopralluoghi ed accertamenti finalizzati a verificare "quali sono le modifiche strutturali e funzionali, eventualmente intervenute, che giustificano e sostengano tali richieste e di fornire articolata relazione che evidenzia l'opportunità assistenziale di tali conversioni ed il numero di posti che saranno riservati presso tali sedi ai soggetti tossicodipendenti agli arresti domiciliari. (...) Il Dipartimento di Prevenzione dovrà avviare le procedure idonee a verificare se le strutture sono anche in possesso dei requisiti di cui al R.R. n. 3/2005 per la tipologia di Comunità terapeutica per la quale è stata richiesta la conversione."

In riscontro agli accertamenti richiesti dal Servizio PGS con la suddetta nota prot. n. 24/5002/Coord del 10/11/2009, il Dipartimento di Prevenzione e il Dipartimento Dipendenze Patologiche della ASL TA, con nota prot. n. 2133 del 23/05/2013, con riferimento al Centro Operativo "Airone" di Crispiano hanno espresso il seguente parere: "La struttura possiede i requisiti strutturali per l'esercizio della attività in forma residenziale di riabilitazione e reinserimento sociale di tossicodipendenti nell'area terapeutico-riabilitativa.

Ricettività massima: benché già iscritta all'Albo Regionale degli enti Ausiliari con provvedimento D.P.G. n. 1144 del 27.07.1998 e con ricettività di n. 16 posti letto, 3 (tre) dei quali riservati a soggetti sottoposti agli arresti domiciliari e 1 (uno) destinato a minori, la struttura risulta idonea per una ricettività massima di 16 unità di cui 3 riservate agli arresti domiciliari, (...)".

Atteso che con la citata nota prot. n. 2133 del 23/5/2013 i predetti Dipartimenti avevano dichiarato solo il possesso dei requisiti strutturali, il Servizio Accreditemento e Programmazione Sanitaria, con nota prot. n. A00-081/4267/APS del 22/11/2013, ha chiesto:

- al Dipartimento Dipendenze Patologiche dell'ASL TA di notare circa il possesso o meno dei requisiti organizzativi, per l'esercizio dell'attività in forma residenziale di riabilitazione e reinserimento sociale di tossicodipendenti nell'area terapeutico-riabilitativa;
- al Direttore Generale ed al Direttore del Dipartimento Dipendenze Patologiche, come già

richiesto ai Responsabili del Dipartimento di Prevenzione e del Dipartimento Dipendenze Patologiche con la citata nota prot. n. 24/5002/Coord del 10/11/2009, di relazionare circa l'opportunità assistenziale delle conversioni richieste dall'Associazione Airone Onlus con la sopra citata nota n. 427 del 23/05/2008, per le strutture dalla stessa gestite, tra cui il Centro Operativo "Airone" di Crispiano.

Inoltre il Servizio APS, con la medesima nota, ha invitato l'Associazione "Airone" Onlus, per ognuno dei Centri Operativi per i quali la stessa aveva chiesto la conversione delle attività, a presentare al Comune in cui è ubicata ciascuna struttura istanza di autorizzazione alla realizzazione per trasformazione, mediante modello di domanda (AutReal7) previsto dalla D.G.R. n. 2095 del 29/12/2004 (B.U.R.P. n. 7 suppl. del 14/1/2005) ed ha specificato che "Il Comune potrà rilasciare l'autorizzazione alla realizzazione previa richiesto a questa Servizio dello verifico di compatibilità, ai sensi dell'art. 7 della L.R. n. 8/2004 e s.m.i., ed acquisizione dell'eventuale parere positivo in merita."

In riscontro alla citata nota del Servizio APS prot. n. A00-081/4267/APS del 22/11/2013, il Dipartimento Dipendenze Patologiche della ML TA, con nota prot. n. 91322 del 4/12/2013, ha comunicato che:

"le sottoelencate sedi dell'Associazione Airone Onlus di Taranto posseggano i requisiti funzionali ed organizzativi ai sensi dell'art. 5 del Prov. 5 agosto 1999 (...) e della L.R. 22/96 e sue modifiche ed integrazioni, tali da poter essere inseriti nell'area Terapeutica riabilitativa."

(..)

Centro Operativa "Airone"- contrada Lamastualo Crispiana (Ta);

(...)

Si precisa pertanto che, per mero errore materiale, nella nostra noto protocollo n. 2133 del 23/5/2013, è stata omessa il termine "funzionati organizzativi", e che, in fine, l'opportunità assistenziale delle "conversioni" ci permette di offrire trattamenti terapeutici, nel proprio ambito del territorio, evitando un ulteriore "costo di esercizio" per invio di soggetti in altro territorio nazionale od estera, con costi decisamente maggiori.

Confermiamo altresì, i posti riservati e idonei presso tali sedi ad ospitare soggetti tossicodipendenti agli arresti domiciliari. (...)"

Inoltre, con nota prot. n. 1026 del 12/12/2013 l'Associazione Airone Onlus di Taranto ha comunicato al Servizio APS, con riferimento alla nota prot. n. A00-081/4267/APS del 22/11/2013, "di aver provveduto all'invio di quanto richiesto per i centri operativi (...) "Airone" Loc. L'Amastualo in agro di Crispiano (...), oi relativi centri di appartenenza, i quali hanno inoltrato l'istanza di autorizzazione per lo trasformazione mediante l'allegato modello di domanda", ed ha trasmesso in allegato, tra l'altro, copia della nota prot. n. 18290 del 28/11/2013 con cui il Direttore dell'Ufficio LL.PP. e Urbanistica del Comune di Crispiano ha comunicato che "è ammissibile lo trasformazione della struttura da pedagogica-riabilitativa a terapeutico-riabilitativa in quanto affine e non è, quindi, necessario il rilascia e/a il possesso di alcun titolo abitativa edilizio."

Successivamente, il Decreto Legge 24 giugno 2014, n. 90 (Misure urgenti per la semplificazione e la trasparenza amministrativo e per l'efficienza degli uffici giudiziari), pubblicato in GU Serie Generale n.144 del 24-6-2014, ha disposto all'art. 27 (Disposizioni di semplificazione e razionalizzazione in materia sanitario), comma 2, l'abrogazione del comma 3 dell'articolo 8-ter, del D.Lgs. n. 502/1992 e s.m.i.

Il comma 3 dell'art 8-ter del D.Lgs n. 502/1992, prevede che per "lo realizzazione di strutture sanitarie e sociosanitarie il comune acquisisce, nell'esercizio delle proprie competenze in materia di autorizzazioni e concessioni (...), la verifica di compatibilità del progetto do parte della regione. Tole verifico è effettuata in rapporto al fabbisogno complessivo e olio localizzazione territoriale delle strutture presenti in ambito regionale, anche al fine di meglio garantire l'accessibilità ai servizi e valorizzare le aree di insediamento prioritario di nuove strutture."

Con l'abrogazione del suddetto comma 3, espressamente richiamato nella normativa Regionale sopra citata (art. 7 L.R. n. 8/2004), in fase di autorizzazione alla realizzazione di strutture sanitarie e sociosanitarie i Comuni non avrebbero più dovuto richiedere la verifica regionale di compatibilità del progetto in rapporto al fabbisogno complessivo e alla localizzazione territoriale delle strutture presenti in ambito regionale.

Pertanto, alla luce del nuovo assetto normativo, il Servizio APS, con nota prot. n. A00- 081/2444/

APS1 del 10/07/2014 trasmessa, tra gli altri, al Comune di Crispiano ed al Legale Rappresentante dell'Associazione Airone Onlus di Taranto:

- precisava che, al di là della necessità o meno del rilascio di "titolo abitativo edilizio", l'articolo 5, co. 1, lett. a), punto 3.2 della L.R. n. 8/2004 e s.m.i. prevede che nel regime autorizzativo previsto per la realizzazione di nuove strutture, limitatamente alle attività di cui ai punti 1) e 2) della medesima lettera a) dell'art. 5, co. 1, rientra, tra l'altro, anche la trasformazione di strutture già esistenti, tra cui la modifica di altre funzioni sanitarie e/o socio-sanitarie già autorizzate;
- comunicava che l'Amministrazione Comunale, nell'esercizio delle proprie competenze in materia di autorizzazioni e concessioni, ai sensi dell'art. 5, co. 1, lett. a), punto 3.2 della L.R. n. 8/2004 e s.m.i., avrebbe potuto rilasciare l'autorizzazione alla realizzazione per trasformazione del Centro Operativo "Airone" di Crispiano, per il quale la predetta Associazione aveva chiesto la conversione delle attività dall'area pedagogico-riabilitativa, in forma residenziale, all'area terapeutico-riabilitativa, senza preventiva acquisizione del parere di compatibilità regionale.

Successivamente, la Legge n. 114 dell'11 agosto 2014 (GU n. 190 del 18-8-2014. Suppl. Ordinario n. 70), di conversione del succitato D.L. n. 90/2014, ha previsto la soppressione del comma 2 dell'art. 27, il quale, a sua volta, prevedeva l'abrogazione del comma 3 dell'articolo 8-ter del D. Lgs. n. 502/1992 e s.m.i.

Pertanto il Servizio APS, con Circolare Regionale prot. n. A00\_081/3197/APS1 del 23/09/2014, comunicava, tra gli altri, al Presidente dell'ANCI PUGLIA ed ai Direttori Generali delle AA.SS.LL. regionali, che tale soppressione avrebbe comportato, conseguentemente, la riviviscenza del comma 3, art. 8 ter del D.Lgs. n. 502/1992 e quindi la reintroduzione della verifica di compatibilità, quale presupposto legale al fine del rilascio dell'autorizzazione alla realizzazione di cui all'art. 7 della L.R. n. 8/2004, a far data dal giorno 18/08/2014, e, per quanto riguarda le autorizzazioni comunali alla realizzazione rilasciate senza previa verifica regionale di compatibilità anteriormente a quest'ultima data e nella vigenza del soppresso art. 27, comma 2 del D.L. n. 90/2014, che "(...) la soppressione, ossia la

mancata conversione, della disposizione di cui al comma 2 succitato, determina l'inefficacia della medesima sin dalla sua origine (ex tunc), come se non fosse mai esistita" conseguendone, quindi, "l'illegittimità sopravvenuto dell'otto amministrativo emanata durante il suo temporaneo vigore Posto quanto sopra, con nota prot. n. A00-081/3318/APS1 del 03/10/2014, ad integrazione e parziale rettifica della sopra citata nota prot. n. A00\_081/2444/A1351 del 10/07/2014, il Servizio APS ha comunicato che il Comune di Crispiano avrebbe dovuto trasmettere la richiesta di verifica di compatibilità ai sensi dell'art. 7 della L.R. n. 8/2004 e s.m.i., in riferimento all'istanza inoltrata con nota prot. n. 427 del 23/5/2008 dall'Associazione Airone Onlus di Taranto per l'autorizzazione alla realizzazione per trasformazione delle attività, dall'area "pedagogico-riabilitativa" in forma residenziale, all'area "terapeutico-riabilitativa" in forma residenziale.

Successivamente, con nota prot. n. 15822 del 15/10/2014, il Responsabile Servizi Manutenzione Urbanistica e LL.PP. del Comune di Crispiano ha trasmesso al Servizio APS la richiesta di verifica di compatibilità relativa al Centro Operativo ubicato in Località Lamastuola.

Per tutto quanto innanzi esposto;

considerato che il Dipartimento Dipendenze Patologiche della ASL TA, con la sopra citata nota prot. n. 91322 del 04/12/2013, ha comunicato, anche con riferimento al Centro Operativo "Airone" di Crispiano, che "l'opportunità assistenziale delle "conversioni" ci permette di offrire trattamenti terapeutici, nel proprio ambito del territorio, evitando un ulteriore "costo di esercizio" per invio di soggetti in altro territorio nazionale od estero, con costi decisamente maggiori.";

si propone, ai sensi dell'art. 7 della L.R. n. 8/2004 e s.m.i., di esprimere parere favorevole al rilascio della verifica di compatibilità richiesta dal Comune di Crispiano (TA) in relazione all'istanza dell'Associazione "Airone" Onlus di Taranto di autorizzazione alla realizzazione, per trasformazione, delle attività di riabilitazione per tossicodipendenti del Centro Operativo "Airone" ubicato a Crispiano (TA) in Contrada Lamastuola, dall'area pedagogico-riabilitativa residenziale all'area terapeutico-riabilitativa residenziale, con una ricettività massima di 16 unità di

cui 3 riservate agli arresti domiciliari, con la precisazione che l'esercizio della predetta attività nell'area terapeutico-riabilitativa è subordinato al rilascio dell'autorizzazione all'esercizio da parte di questo Servizio, ai sensi dell'art. 8 comma 3 della L.R. n. 8 del 28/5/2004 s.m.i.

### **VERIFICA AI SENSI DEL D.Lgs. 196/03**

#### **Garanzie alla riservatezza**

La pubblicazione dell'atto all'Albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Dlgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili, qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

ADEMPIMENTI DI CUI ALLA L.R. 28/01 e successive modificazioni ed integrazioni.

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo o quantitativo di entrata o di spesa né a carico del Bilancio della Regione né a carico degli Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione e che è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

Il Dirigente Ufficio Accreditamenti  
Mauro Nicastro

#### **IL DIRIGENTE RESPONSABILE DEL SERVIZIO PROGRAMMAZIONE ASSISTENZA OSPEDALIERA E SPECIALISTICA E ACCREDITAMENTO**

sulla base delle risultanze istruttorie innanzi illustrate che qui si intendono integralmente riportate;

vista la sottoscrizione posta in calce al presente

provvedimento dal funzionario e dal Dirigente dell'Ufficio Accreditamenti;

ritenuto di dover provvedere in merito;

#### **DETERMINA**

- di esprimere, ai sensi dell'art. 7 della L.R. n. 8/2004 e s.m.i., parere favorevole al rilascio della verifica di compatibilità richiesta dal Comune di Crispiano (TA) in relazione all'istanza dell'Associazione "Airone" Onlus di Taranto di autorizzazione alla realizzazione, per trasformazione, delle attività di riabilitazione per tossicodipendenti del Centro Operativo "Airone" ubicato a Crispiano (TA) in Contrada Lamastuola, dall'area pedagogico-riabilitativa residenziale all'area terapeutico-riabilitativa residenziale, con una ricettività massima di 16 unità di cui 3 riservate agli arresti domiciliari, con la precisazione che l'esercizio della predetta attività nell'area terapeutico-riabilitativa è subordinato al rilascio dell'autorizzazione all'esercizio da parte di questo Servizio, ai sensi dell'art. 8 comma 3 della L.R. n. 8 del 28/5/2004 s.m.i.;
- di notificare il presente provvedimento:
  - al Comune di Crispiano (TA);
  - al Legale Rappresentante dell'Associazione Airone Onlus, Via Basento n. 3, Taranto; - al Direttore Generale della ASL TA;
  - al Direttore del Dipartimento Dipendenze Patologiche della ASL TA;
  - al Direttore del Dipartimento di Prevenzione della ASL TA;
  - al Dirigente del Servizio PATP.

Il presente provvedimento:

- a) sarà pubblicato all'Albo Telematico del Servizio Accreditamento e Programmazione Sanitaria;
- b) sarà trasmesso al Servizio Comunicazione Istituzionale della Regione Puglia per gli adempimenti di cui all'art. 23 del D.Lgs. n. 33/2013;
- c) sarà trasmesso in copia conforme all'originale alla Segreteria della Giunta Regionale;
- d) sarà disponibile nel sito ufficiale della Regione Puglia (ove disponibile l'albo telematico);
- e) il presente atto, composto da n. 9 facciate, è adottato in originale;

f) viene redatto in forma integrale.

Il Dirigente del Servizio ad interim  
Vincenzo Pomo

---

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO PROGRAMMAZIONE ASSISTENZA TERRITORIALE E PREVENZIONE 10 dicembre 2014, n. 407

**Individuazione Centri regionali autorizzati alla utilizzazione e prescrizione della specialità medicinale Tarceva (Erlotinib). Integrazione D.D. n. 357 del 14.11.2014.**

Il giorno 10 dicembre 2014, in Bari, presso la sede del Servizio Programmazione Assistenza Territoriale e Prevenzione, Via Gentile, 52

**IL DIRIGENTE AD INTERIM DEL SERVIZIO**

VISTI gli artt. visti gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/97;

VISTA la Deliberazione G.R. n. 3261 del 28/7/98;

VISTI gli artt. 4 e 16 del D.Lgs. 165/01;

VISTO l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

VISTO l'art. 18 del Dlgs 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

VISTA la Legge 24 dicembre 1993, n. 537 con la quale si dispone la classificazione dei medicinali autorizzati all'immissione in commercio e l'individuazione di quelli che possono essere erogati a totale carico del Servizio sanitario nazionale;

Vista la seguente relazione istruttoria espletata competente:

Premesso che l'Agenzia Italiana del Farmaco (AIFA) con Determinazione n. 411 del 16 aprile 2013, pubblicata sulla G.U. n.105 del 7 maggio 2013, ha definito il regime di rimborsabilità e il prezzo di vendita della specialità medicinale per uso umano Tarceva (Erlotinib) indicata nel trattamento di prima linea dei pazienti con carcinoma polmonare non a piccole cellule (NSCLC) localmente avanzato o metastatico con mutazioni attivanti dell'EGFR;

Considerato che la specialità medicinale di che trattasi, ai fini della rimborsabilità è stata classificata "H", ed è a carico del SSN su prescrizione di centri utilizzatori individuati dalle Regioni, che dovranno aver cura di compilare la scheda raccolta dati informatizzata di arruolamento dei pazienti eleggibili e la scheda di follow-up, pubblicate sul sito della AIFA piattaforma web - all'indirizzo <https://www.agenziafarmaco.govit/registri>, mentre, ai fini della fornitura detta specialità è soggetta a prescrizione medica limitativa - RNRL da rinnovare volta per volta e, quindi, vendibile al pubblico su prescrizione di centri ospedalieri o di specialisti - oncologo;

attesa la necessità di verificare l'appropriatezza prescrittiva e monitorare l'utilizzo di detta specialità medicinale, la dispensazione a carico del SSN ai pazienti già arruolati, secondo le modalità di cui alla Determinazione AIFA n. 411/13, dovrà essere effettuata da parte della ASL di appartenenza del paziente, secondo propri modelli organizzativi (Servizio Farmaceutico/Farmacia Ospedaliera) e sulla base della valutazione clinica del Centro Prescrittore;

attesa la necessità di ottemperare agli adempimenti previsti dalla vigente normativa di farmacovigilanza, inviando, ai responsabili di farmacovigilanza della propria Azienda, le eventuali schede di segnalazione di sospetta reazione avversa riscontrate nel corso di trattamenti con la specialità in oggetto;

considerato che i farmacisti individuati per la dispensazione dovranno aver cura di verificare che la prescrizione sia avvenuta secondo le indicazioni AIFA su riportate, l'avvenuta dispensazione dovrà essere registrata dal Farmacista sull'osservatorio dell'AIFA. L'Azienda titolare dell'AIC deve applicare

le condizioni negoziali secondo le indicazioni pubblicate sul sito dell'Agenda;

visto il Regolamento Regionale n.36 del 28.12.2012, pubblicato sul BURP n. 189 suppl. del 31.12.2012 "Modifica ed integrazione al regolamento regionale 16.12.2010, n. 18 e s.m.i. di riordino della rete ospedaliera della Regione Puglia" con il quale sono state individuate le Unità Operative di Oncologia delle Aziende Sanitarie Locali e Aziende Ospedaliere, IRCCS e Enti Ecclesiastici della Regione Puglia;

considerato che l'Ufficio Politiche del Farmaco e dell'Emergenza/Urgenza del Servizio PATP (Programmazione Assistenza Territoriale e Prevenzione), al fine di individuare sia le strutture private accreditate con posti letto sia i Servizi Ambulatoriali Ospedalieri nella disciplina di Oncologia, ha formulato apposite richieste:

- con nota prot. A00/152/10006 del 06.08.2013, all'Ufficio Accreditamenti del Servizio APS;

- con nota prot. n. 11528 del 26.09.2013 ai Direttori Generali delle Strutture Sanitarie Pubbliche, IRCCS ed Enti Ecclesiastici;

preso atto di quanto comunicato dall'Ufficio Accreditamenti del Servizio APS e dai Direttori Generali delle Strutture Sanitarie Pubbliche IRCCS ed E.E, con note agli atti di Ufficio, con le DD.DD. n. 254/2013, n. 321/2013 e n. 357/2014 sono stati individuati i Centri preposti alla prescrizione della specialità medicinale Tarceva.

Il Direttore Sanitario della Casa Sollievo della Sofferenza con nota prot. 1848/DS-01 del 28.11.2014, agli atti di Ufficio, ha chiesto di individuare tra i Centri preposti alla prescrizione della specialità medicinale la U.O. di Medicina Interna:

Da una attenta verifica della anagrafica delle Strutture Sanitarie contenute sul nuovo sistema informatico regionale Edotto, si rende doveroso integrare i centri oncologici già individuati con le precitate determinazioni, come di seguito riportati:

<b>CENTRI</b>	<b>U.O./Serv. Ambul. Ospedalieri</b>
<b>ASL BA</b>	
Ospedale della Murgia -Altamura	Medicina Interna- Ambulatorio di Oncologia
Ospedale S. Paolo	U.O.S.V.D. Ambulatorio Oncologia
Ospedale Di Venere	U.O.S.V.D. Ambulatorio Oncologia
Ospedale Molfetta	Chirurgia Generale (Ambulatorio Oncologia)
<b>ASL BT</b>	
Ospedale Barletta "Mons.R.Dimiccoli"	Oncologia
Ospedale Trani	Medicina Interna - Ambulatorio di Oncologia
<b>ASL BR</b>	
Ospedale Fasano	Medicina Interna -Day Hospital di Oncologia
Ospedale A.Perrino -Brindisi	Oncologia
Ospedale Francavilla Fontana (Ceglie Messapica)	Medicina Interna - Day Hospital di Oncologia

<b>ASL FG</b>	
Ospedale Cerignola "G.Tatarella"	Medicina Interna -Day Hospital di Oncologia
Ospedale San Severo "T.Maselli"	Medicina Interna -Day Hospital di Oncologia
Ospedale Lucera	Medicina Interna -Day Hospital di Oncologia
CdC Brodetti-Villa Igea-Foggia (accreditata con D.D. n.69/2009)	Oncologia
<b>ASL LE</b>	
Ospedale "V.Fazzi" -Lecce	Oncologia
Ospedale Gallipoli "Sacro Cuore di Gesù"	Oncologia
Ospedale Casarano	Oncologia
Ospedale Copertino	Medicina Interna - Ambulatorio di Oncologia
Ospedale Scorrano	Medicina Interna - Ambulatorio di Oncologia
Ospedale Galatina	Medicina Interna - Ambulatorio di Oncologia
<b>ASL TA</b>	
Ospedale Taranto-SS. Annunziata/Moscato	Oncologia
Ospedale Castellaneta	Medicina Interna - Ambulatorio di Oncologia
Ospedale Manduria	Medicina Interna - Ambulatorio di Oncologia
CDC Villa Verde (accreditati con D.D. n. 598/2005)	Oncologia
<b>AAOO Univ. - IRCCS - EE</b>	
AO Univ. OORR Foggia	Oncologia
Istituto Tumori Giovanni Paolo II (BA)	Oncologia
IRCCS Saverio De Bellis (BA)	Gastroenterologia (ambulatorio di oncologia)
Casa Sollievo della Sofferenza	Oncologia Medicina Interna - Ambulatorio di Oncologia
AO Univ. Cons. Policlinico - Bari	Oncologia
Ente Eccl. Osp. Gen. Reg Miulli	Medicina Interna -Day Hospital di Oncologia
Ospedale Generale Prov. Card .G.Panico	Oncologia

- di disporre, altresì, che le Direzioni Generali delle ASL dovranno verificare che sia in essere l'accordo contrattuale sottoscritto con le case di cura private accreditate;

Inoltre, le strutture sanitarie private accreditate, già individuate alla utilizzazione e prescrizione della specialità medicinale Tarceva, non in possesso dell'accordo contrattuale di che trattasi, saranno disabilitate dalla piattaforma AIFA a chiusura dei trattamenti già avviati sui registri AIFA.

#### **IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO**

sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, letta la proposta formulata dal Funzionario istruttore, dal Responsabile P.O., dal Responsabile A.P e dal Dirigente dell'Ufficio Politiche del farmaco e dell'Emergenza/Urgenza;

vista la sottoscrizione posta in calce al presente provvedimento dal Funzionario istruttore, dal Responsabile P.O., dal Responsabile A.P e dal Dirigente dell'Ufficio Politiche del farmaco e dell'Emergenza/Urgenza;

richiamato in particolare il disposto dell'Art.6 della L.R. 4 Febbraio 1997 n. 7 in materia di modalità di esercizio della funzione dirigenziale,

#### **VERIFICA AI SENSI DEL D.lgs 196/03**

##### **Garanzie alla riservatezza**

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Dlgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n.5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

ADEMPIMENTI CONTABILI ai sensi della L.R. n. 28/2001 e s.m.i.

Si dichiara che il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale né a carico degli Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione e che è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale. Non ricorrono gli obblighi di cui agli artt. 26 e 27 del D.Lgs 14 marzo 2013 n. 33

#### *DETERMINA*

Alla luce di tutto quanto su esposto, che qui si intende integralmente riportato:

- di integrare i centri oncologici individuati con le DD.DD. n. 254/2013, n. 321/2013 e n. 357/2014, ufficialmente accreditati nel sistema Edotto, come di seguito riportati:

<b>CENTRI</b>	<b>U.O./Serv. Ambul. Ospedalieri</b>
<b>ASL BA</b>	
Ospedale della Murgia -Altamura	Medicina Interna- Ambulatorio di Oncologia
Ospedale S. Paolo	U.O.S.V.D. Ambulatorio Oncologia
Ospedale Di Venere	U.O.S.V.D. Ambulatorio Oncologia
Ospedale Molfetta	Chirurgia Generale (Ambulatorio Oncologia)
<b>ASL BT</b>	
Ospedale Barletta "Mons.R.Dimiccoli"	Oncologia
Ospedale Trani	Medicina Interna - Ambulatorio di Oncologia
<b>ASL BR</b>	
Ospedale Fasano	Medicina Interna -Day Hospital di Oncologia
Ospedale A.Perrino -Brindisi	Oncologia
Ospedale Francavilla Fontana (Ceglie Messapica)	Medicina Interna - Day Hospital di Oncologia
<b>ASL FG</b>	
Ospedale Cerignola "G.Tatarella"	Medicina Interna -Day Hospital di Oncologia
Ospedale San Severo "T.Maselli"	Medicina Interna -Day Hospital di Oncologia
Ospedale Lucera	Medicina Interna -Day Hospital di Oncologia
CdC Brodetti-Villa Igea-Foggia (accreditata con D.D. n.69/2009)	Oncologia
<b>ASL LE</b>	
Ospedale "V.Fazzi" -Lecce	Oncologia
Ospedale Gallipoli "Sacro Cuore di Gesù"	Oncologia
Ospedale Casarano	Oncologia
Ospedale Copertino	Medicina Interna - Ambulatorio di Oncologia

Ospedale Scorrano	Medicina Interna - Ambulatorio di Oncologia
Ospedale Galatina	Medicina Interna - Ambulatorio di Oncologia
<b>ASL TA</b>	
Ospedale Taranto-SS. Annunziata/Moscato	Oncologia
Ospedale Castellana	Medicina Interna - Ambulatorio di Oncologia
Ospedale Manduria	Medicina Interna - Ambulatorio di Oncologia
CDC Villa Verde (accreditati con D.D. n. 598/2005)	Oncologia
<b>AAO Univ. - IRCCS - EE</b>	
AO Univ. OORR Foggia	Oncologia
Istituto Tumori Giovanni Paolo II (BA)	Oncologia
IRCCS Saverio De Bellis (BA)	Gastroenterologia (ambulatorio di oncologia)
Casa Sollievo della Sofferenza	Oncologia Medicina Interna - Ambulatorio di Oncologia
AO Univ. Cons. Policlinico - Bari	Oncologia
Ente Eccl. Osp. Gen. Reg. Miulli	Medicina Interna - Day Hospital di Oncologia
Ospedale Generale Prov. Card. G. Panico	Oncologia

- di disporre che, ai sensi di quanto previsto dalla ALFA con la Determinazione n.411 del 16.04.2013, pubblicata sulla G.U. n. 105 del 07.05.2013, i Centri individuati, ai fini delle prescrizioni a carico del Servizio Sanitario Nazionale, dovranno aver cura di compilare la scheda raccolta dati informatizzata di arruolamento dei pazienti eleggibili e la scheda di follow-up, pubblicate sul sito della AIFA piattaforma web - all'indirizzo <https://www.agenziafarmaco.gov.it/registri/>;
- di disporre che tutti i prescrittori ottemperino agli adempimenti previsti dalla vigente normativa di farmacovigilanza, inviando, ai responsabili di farmacovigilanza della propria Azienda, le eventuali schede di segnalazione di sospetta reazione avversa riscontrate nel corso di trattamenti con la specialità in oggetto;
- di disporre che la dispensazione a carico del SSN dovrà essere effettuata sia tramite il Servizio Farmaceutico delle strutture prescrittrici, ove possibile, oppure dal Servizio Farmaceutico dell'Azienda Sanitaria Locale di residenza del paziente e, comunque, secondo i propri modelli organizzativi;
- di disporre che le Direzioni Generali delle ASL dovranno verificare che sia in essere raccordo contrattuale sottoscritto con le case di cura private accreditate;
- di disporre, altresì, che le strutture sanitarie private accreditate, già individuate alla utilizzazione e prescrizione della specialità medicinale Tarceva, non in possesso dell'accordo contrattuale di che trattasi, saranno disabilitate dalla piattaforma AIFA a chiusura dei trattamenti già avviati sui registri AIFA;
- di notificare il presente atto al Ministero della Salute-Dipartimento per la valutazione dei medicinali e Farmacovigilanza, all'Agenzia Italiana del Farmaco AIFA, ai Direttori Generali delle Aziende Sanitarie e Ospedaliere e ai Rappresentanti legali degli IRCCS ed Enti Ecclesiastici (per il loro tramite ai centri Individuati di propria competenza territoriale) e ai Direttori di Farmacia ospedaliere e territoriali;

- di disporre la pubblicazione sul B.U.R.P.

Il presente provvedimento:

- sarà pubblicato all'albo istituito presso il Servizio Programmazione Assistenza territoriale Prevenzione -Via Gentile, 52 Bari;
- sarà trasmesso in copia conforme all'originale alla Segreteria della Giunta Regionale;
- sarà disponibile nel sito ufficiale della regione Puglia: [www.regione.puglia.it](http://www.regione.puglia.it);
- sarà trasmesso in copia all'Assessore alle Politiche della Salute;

Il presente atto, composto da n. 10 fasciate, è adottato in originale.

Il Dirigente del Servizio  
Dott.ssa Giovanna Labate

---

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO PROGRAMMAZIONE ASSISTENZA TERRITORIALE E PREVENZIONE 10 dicembre 2014, n. 408

**Individuazione Centri regionali autorizzati alla utilizzazione e prescrizione della specialità medicinale Benlysta (Belimumab). Integrazione D.D. n. 277/2014.**

Il giorno 10 dicembre 2014, in Bari, presso la sede del Servizio Programmazione Assistenza Territoriale e Prevenzione, Via Gentile, 52

**IL DIRIGENTE AD INTERIM DEL SERVIZIO**

VISTI gli artt. visti gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/97;

VISTA la Deliberazione G.R. n. 3261 del 28/7/98;

VISTI gli artt. 4 e 16 del D.Lgs. 165/01;

VISTO l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

VISTO l'art. 18 del Dlgs 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

VISTA la Legge 24 dicembre 1993, n. 537 con la quale si dispone la classificazione dei medicinali autorizzati all'immissione in commercio e l'individuazione di quelli che possono essere erogati a totale carico del Servizio sanitario nazionale;

Vista la seguente relazione istruttoria espletata dall'ufficio competente:

Premesso che l'Agenzia Italiana del Farmaco (AIFA) con Determinazione n. 135 del 6 febbraio 2013, pubblicata sulla G.U. n.45 del 22 febbraio 2013, ha definito il regime di rimborsabilità e il prezzo di vendita della specialità medicinale per uso umano Benlysta (Belimumab) indicata come terapia aggiuntiva nei pazienti adulti con lupus eritematoso sistemico (LES) attivo, autoanticorpi -positivo, con un alto grado di attività della malattia (ad esempio anti- dsDNA positivi e basso complemento) nonostante la terapia standard;

considerato che la specialità medicinale di che trattasi, ai fini della rimborsabilità è stata classificata "H", ed è a carico del SSN su prescrizione di centri utilizzatori individuati dalle Regioni, che dovranno aver cura di compilare la scheda raccolta dati informatizzata di arruolamento dei pazienti eleggibili e la scheda di follow-up, pubblicate sul sito della ALFA piattaforma web - all'indirizzo <https://www.agenziafarmaco.gov.it/registri>, mentre, ai fini della fornitura detta specialità è soggetta a prescrizione medica limitativa - OSP utilizzabile esclusivamente in ambiente ospedaliero o in struttura ad esso assimilabile;

preso atto che l'Azienda titolare dell'AIC deve applicare le condizioni negoziali secondo le indicazioni pubblicate sul sito dell'Agenzia.

atteso che l'Ufficio Politiche del Farmaco e dell'Emergenza/Urgenza del Servizio PATP (Programmazione Assistenza Territoriale e Prevenzione), al fine di individuare i Centri utilizzatori con nota prot. A00/152/n.8903 del 02.07.2013, sollecitata con

nota prot. A00/152/n. 11170 del 17.09.2013, ha richiesto ai Direttori Generali delle Aziende Sanitarie e Ospedaliere e ai Rappresentanti legali degli IRCCS ed Enti Ecclesiastici, di individuare i Centri per la prescrizione della specialità medicinale Benlysta (Belimumab) di propria competenza territoriale;

Considerato che con Determinazione Dirigenziale n.277 del 18.09.2014 sono stati individuati i Centri utilizzatori della specialità in oggetto.

Considerato che è pervenuta richiesta di integrazione dei Centri prescrittori, con nota acquisita al prot. A00/152/12581 del 16.10.2014 dall'Ente Ecclesiastico "Cardinale G.Panico"-Lecce.

Si ritiene ai fini della prescrizione a carico del SSN della specialità medicinale Benlysta (Belimumab) di integrare i Centri già individuati con D.D. n. 277/2014 con i seguenti:

- Ente Ecclesiastico "Cardinale G.Panico"-Lecce:
- Struttura Complessa Nefrologia:Mt
- Struttura Complessa Medicina Interna

#### **VERIFICA AI SENSI DEL D.lgs 196/03**

##### **Garanzie alla riservatezza**

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Dlgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

ADEMPIMENTI CONTABILI ai sensi della L.R. n. 28/2001 e s.m.i.

Si dichiara che il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale né a carico degli Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione e che è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

Non ricorrono gli obblighi di cui agli artt. 26 e 27 del D.L.gs 14 marzo 2013 n. 33

*DETERMINA*

Per quanto riportato in premessa che qui si intende integralmente riportato:

- di integrare i Centri già individuati con D.D. n. 277/2014 con i seguenti:
  - Ente Ecclesiastico "Cardinale G. Panico"- Lecce:
    - Struttura Complessa Nefrologia
    - Struttura Complessa Medicina Interna
- Di ritenere utile riportare tutti i Centri individuati alla prescrizione a carico del SSN della specialità medicinale Benlysta (Belimumab), indicata come terapia aggiuntiva nei pazienti adulti con lupus eritematoso sistemico (LES) attivo, autoanticorpi - positivo, con un alto grado di attività della malattia (ad esempio anti- dsDNA positivi e basso complemento) nonostante la terapia standard:

Azienda Sanitaria Locale Bari:

UOSVD FKT - P.O. San Paolo - Reumatologia;  
 UOSVD Medicina - P.O. Putignano - Ambulatorio di Reumatologia;  
 UOS Medicina - P.O. Corato - Ambulatorio di Reumatologia.

Azienda Sanitaria Locale BAT:

Poliambulatorio di Margherita di Savoia -Ambulatorio di Reumatologia;  
 P.O. Barletta - Struttura Complessa Nefrologia.

Azienda Sanitaria Locale Brindisi:

UOC Medicina Interna - Stabilimento Ospedaliero - Francavilla Fontana - Ambulatorio di Reumatologia;  
 UOC Medicina Interna -Stabilimento Ospedaliero "A. Perrino" - Brindisi

Ambulatorio di Reumatologia;

UOC di Geriatria -Stabilimento Ospedaliero "A. Perrino" - Brindisi

Ambulatorio di Reumatologia;

UO Dermatologia - Stabilimento Ospedaliero "A. Perrino" -Brindisi;  
 UOC Medicina interna - Stabilimento Ospedaliero- San Pietro Vernotico- ambulatorio di Reumatologia;

UOS Medicina Interna - Plesso Ospedaliero - Mesagne- ambulatorio di Reumatologia;  
 Presidio Territoriale di Ceglie Messapica -Ambulatorio di Reumatologia;

Azienda Sanitaria Locale Foggia:

UOC Medicina- Presidio Ospedaliero -Manfredonia;

Azienda Sanitaria Locale Lecce:

UOC Dermatologia - Presidio Ospedaliero - "V. Fazzi"; UOC Reumatologia -Presidio Ospedaliero - "V. Fazzi";

Azienda Sanitaria Locale Taranto:

Struttura Complessa di Medicina - Presidio Ospedaliero Occidentale - Castellaneta Massafra Mottola-Ambulatorio di Reumatologia;  
 Presidio Ospedaliero "Valle d'Itria" - Ambulatorio di Reumatologia;  
 Stabilimento "SS. Annunziata" -Padiglione Vinci-Ambulatorio di Reumatologia.

Azienda Ospedaliero-Universitaria Policlinico Bari: Reumatologia Universitaria; Medicina Interna Universitaria. U.O. Nefrologia Universitaria;

Azienda Ospedaliero-Universitaria Ospedali Riuniti Foggia:

Struttura Complessa di Reumatologia - Universitaria;  
 Struttura Dipartimentale Semplice Reumatologia - Ospedaliera;  
 Struttura Complessa di Nefrologia - Universitaria;  
 Struttura Complessa di Dermatologia -Universitaria;  
 Struttura Complessa di Medicina Interna - Universitaria- Ambulatorio di Reumatologia.

IRCCS Casa Sollievo della Sofferenza:

Struttura Complessa di Medicina Interna;  
 Struttura Semplice Reumatologia;  
 Struttura Complessa Dermatologia;  
 Struttura Complessa Nefrologia.

Ente Ecclesiastico Ospedale Generale Regionale "F. Miulli":

UOS Reumatologia;  
 UOC Nefrologia.

Ente Ecclesiastico "Cardinale G. Panico" - Lecce:  
Struttura Complessa Oncologia  
Struttura Complessa Nefrologia  
Struttura Complessa Medicina Interna

- di disporre che, ai sensi di quanto previsto dalla AIFA con la Determinazione n. 135 del 6 febbraio 2013, pubblicata sulla G.U. n.45 del 22 febbraio 2013, i Centri individuati, ai fini delle prescrizioni a carico del Servizio Sanitario Nazionale, dovranno aver cura di compilare la scheda raccolta dati informatizzata di arruolamento dei pazienti eleggibili e la scheda di follow-up, pubblicate sul sito della AIFA piattaforma web - all'indirizzo <https://www.agenziafarmaco.gov.it/registri/>;
- di disporre che tutti i prescrittori ottemperino agli adempimenti previsti dalla vigente normativa di farmacovigilanza, inviando, ai responsabili di farmacovigilanza della propria Azienda, le eventuali schede di segnalazione di sospetta reazione avversa riscontrate nel corso di trattamenti con la specialità in oggetto;
- di notificare il presente atto al Ministero della Salute-Dipartimento per la valutazione dei medicinali e Farmacovigilanza, all'Agenzia Italiana del Farmaco-AIFA, ai Direttori Generali delle Aziende Sanitarie e Ospedaliere e ai Rappresentanti legali degli IRCCS ed Enti Ecclesiastici e per il loro tramite ai centri Individuati;
- di disporre la pubblicazione sul B.U.R.P.  
Il presente provvedimento:
  - sarà pubblicato all'albo istituito presso il Servizio Programmazione Assistenza Territoriale Prevenzione - Via Gentile, 52 Bari;
  - sarà trasmesso in copia conforme all'originale alla Segreteria della Giunta Regionale;
  - sarà disponibile nel sito ufficiale della regione Puglia: [www.regione.puglia.it](http://www.regione.puglia.it);
  - sarà trasmesso in copia all'Assessore alle Politiche della Salute;

Il presente atto, composto da n. 7 facciate, è adottato in originale.

Il Dirigente del Servizio  
Dott.ssa Giovanna Labate

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE UFFICIO ATTIVITA' ESTRATTIVE 26 novembre 2014, n. 388

**L.R. 37/85 e s.m.i. - Cessazione dell'attività di coltivazione nella cava di calcarenite sita in località "Matine" del Comune di Alessano (Le), in catasto al foglio 9 part.IIa 46 di ha 1.31.70, giusto Decreto di autorizzazione dell'Assessore I.C.A. n. 46/Min del 09-09-1996. Ditta Capece Antonio & F.Ili s.n.c. - Sede Legale Via Regina Elena n. 85 Corsano (Le).**

L'anno 2014, addì 26 del mese di Novembre, presso la sede del Servizio Ecologia in Modugno Z.I. (BA) Viale delle Magnolie 6/8.

**IL DIRIGENTE DELL'UFFICIO  
ATTIVITA' ESTRATTIVE**

**VISTI** gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/97;

**VISTA** la Deliberazione G.R. n. 3261 del 28/7/98;

**VISTI** gli artt. 4 e 16 del D. Lgs. n. 165/01;

**VISTO** l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

**VISTO** l'art. 18 del Dlgs n. 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici";

**VISTO** il D.P.R. 24 luglio 1977, n. 616;

**VISTA** la l.r. 7/80 e s.m.i.;

**VISTA** la L.R. 22 maggio 1985, n. 37 e s.m.i.;

**VISTO** il D.P.R. 128/59 e s.m.i.;

**VISTO** il D. Lgs del 25-11-1996 n. 624;

**VISTA** la D.G.R. n. 538 del 09-05-2007 e s.m.i.;

**VISTO** il D. Lgs 09-04-2008 n. 81 e s.m.i.;

**VISTA** la D.G.R. n. 445 del 23-02-2010 di approvazione del PRAE;

**VISTA** la D.G.R. 9 settembre 2014, n. 1485 recante "Servizio Attività Economiche Consumatori e Servizio Ecologia - modifica funzioni deliberazione di G.R. n. 3044 del Settore Estrattivo e di gestione dei procedimenti autorizzativi e regolativi delle attività imprenditoriali nel settore estrattivo;

**VISTO** il Decreto del Presidente della Giunta Regionale del 1 ottobre 2014 n. 653 Servizio Attività Economiche Consumatori e Servizio Ecologia - modifica funzioni;

**VISTO** l'ATTO DIRIGENZIALE n. 22 del 20-10-2014 del Direttore dell'Area Organizzazione e Riforma dell'Amministrazione, recante "riassetto organizzativo degli uffici dell'Area Politiche per la riqualificazione, la tutela e la sicurezza ambientale e per l'attuazione delle opere pubbliche;

**VISTO** la determinazione del Dirigente del Servizio Ecologia n. 371 del 17-11-2014, con la quale, delega, ai sensi dell'art. 45 della l.r. 16 aprile 2007 n. 10, le funzioni dirigenziali in materia di Attività Estrattive all'Ing. Angelo Lefons;

Sulla base dell'istruttoria espletata dall'Ufficio competente, come da apposita Relazione in atti n. 71 del 19-11-2014 sottoscritta da Funzionari istruttori e dal Dirigente dell'Ufficio Attività Estrattive, dalla quale emerge quanto segue:

**Premesso che:**

1. Con Decreto dell'Assessore I.C.A. n. 26/Min del 17-03-1995, la Ditta Capece Biagio, veniva autorizzata alla coltivazione della cava di calcarenite sita nel Comune di Alessano (Le) in località "Matine", in catasto al foglio 9 part.IIa 46 di ha 1.31.70, fino al 07-06-2005;
2. Con Decreto dell'Assessore Industria Commercio e Artigianato n. 46 del 09-09-1996, l'autorizzazione alla coltivazione dell'attività estrattiva della cava di calcarenite sita in località "Matine del Comune di Alessano, in catasto al foglio 9 part.IIa 46, veniva trasferita dalla Ditta Capece Biagio alla Ditta Capece Antonio e F.Ili s.n.c., fino al 07-06-2005;

3. Con nota del 30-12-2013, agli atti di questo Ufficio al prot. n. 1879 del 04-02-2014, la Ditta ha presentato richiesta di collaudo per la suddetta cava, allegando una relazione tecnico descrittiva di ultimazione dei lavori di recupero, una planimetria quotata e documentazione fotografica, precisando che i lavori di coltivazione sono stati ultimati come previsto dal progetto agli atti di questo Ufficio al prot. n. 38/Min/2390 del 07-04-1986 e prot. 153 del 07-01-1988;
4. in data 03 aprile 2014 è stato effettuato un sopralluogo, insieme al tecnico del Comune di Alessano (Le) e da Funzionari di questo Ufficio, per la verifica della corrispondenza relativa alle opere di recupero;

**Considerato che:**

- le opere di recupero eseguite dall' esercente, nella cava di calcarenite sita in località "Matine" del Comune di Alessano (Le), sulla part.IIa 46 foglio 9, per una superficie di ha 1.31.70, sono rispondenti al progetto di recupero, giusto verbale di collaudo del 03-04-2014;
- l'istanza è ammissibile in quanto regolarmente documentata;

**Ritenuto**

- di proporre la cessazione dell'attività di coltivazione nella cava di calcarenite sita in località "Matine" del Comune di Alessano (Le), sulla part.IIa 46 foglio 9, per una superficie di ha 1.31.70, giusto Decreto dell'Assessore I.C.A. n. 26 del 17-03-1995 e Decreto di trasferimento n. 46 del 09-09-1996, alla Ditta Capece Antonio & F.Ili s.n.c. con sede legale in Corsano (Le) alla Via Regina Elena n. 85;

**VERIFICA AI SENSI DEL DLGs 196/03**

**Garanzie alla riservatezza**

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Dlgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n.5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

**ADEMPIMENTI CONTABILI SENSI DELLA L.R. n.28/2001 E SUCCESSIVE MODIFICAZIONI ED INTEGRAZIONI:**

“Si dichiara che il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa nè a carico del bilancio regionale nè a carico degli Enti per cui i debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione e che è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale”.

**IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO  
ATTIVITA' ESTRATTIVE**

sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate;

vista la sottoscrizione posta in calce al presente provvedimento dal Dirigente dell'Ufficio interessato;

richiamato, in particolare, il disposto dell'art. 6 della legge regionale n. 7/97, in materia di modalità di esercizio della funzione dirigenziale;

Ritenuto di dover provvedere in merito

**DETERMINA**

1. **La cessazione dell'attività estrattiva** nella cava di calcarenite sita in località “Matine” del Comune di Alessano (Le), in catasto al foglio 9 part.lla 46 ora 467, di ha 1.31.70, giusto Decreto di autorizzazione dell'Assessore I.C.A. n. 46 del 09-09-1996, alla Ditta Capece Antonio & F.lli s.n.c., con sede legale in Corsano (Le) alla Via Regina Elena n. 85;

2. Il provvedimento viene redatto in forma integrale, nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Dlgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali e ss. mm. e ii.

Il presente provvedimento:

- sarà trasmesso in copia conforme all'originale alla Segreteria della Giunta Regionale;
- sarà disponibile nella voce “Trasparenza degli Atti” del sito: [www.sistema.puglia.it](http://www.sistema.puglia.it);
- sarà trasmesso in copia all'Assessore Area Politiche per la Riquilificazione, la Tutela e la Sicurezza Ambientale e per l'Attuazione delle Opere Pubbliche;
- sarà trasmesso in copia al Dirigente del Servizio Ecologia;
- sarà notificato in copia alla Ditta Capece Antonio & F.lli s.n.c., con sede legale in Corsano (Le) alla Via Regina Elena n. 85 ed al Sindaco del Comune di Alessano (Le);

Il presente atto, composto da n° 5 facciate, è adottato in originale.

Il Dirigente  
dell'Ufficio Attività Estrattive  
Ing. Angelo Lefons

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE UFFICIO ATTIVITA' ESTRATTIVE 26 novembre 2014, n. 389

**L.R. 37/85 e s.m.i. art. 14. Proroga dell'autorizzazione n. 31/Min del 18-06-1996 (fino al 02-05 2011), della cava di pietra leccese sita in località “Petruze” del Comune di Corsi (LE). Ditta Tarantino Enrico, con sede legale in Corsi (LE) alla Via Petruze s.n.c.**

L'anno 2014, addì 26 del mese di Novembre, presso la sede del Servizio Ecologia in Modugno Z.I. (BA) Viale delle Magnolie 6/8.

**IL DIRIGENTE DELL'UFFICIO  
ATTIVITA' ESTRATTIVE**

**VISTI** gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/97;

**VISTA** la Deliberazione G.R. n. 3261 del 28/7/98;

**VISTI** gli artt. 4 e 16 del D. Lgs. n. 165/01;

**VISTO** l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

**VISTO** l'art. 18 del Dlgs n. 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici";

**VISTO** il D.P.R. 24 luglio 1977, n. 616;

**VISTA** la l.r. 7/80 e s.m.i.;

**VISTA** la L.R. 22 maggio 1985, n. 37 e s.m.i.;

**VISTO** il D.P.R. 128/59 e s.m.i.;

**VISTO** il D. Lgs del 25-11-1996 n. 624;

**VISTA** la D.G.R. n. 538 del 09-05-2007 e s.m.i.;

**VISTO** il D. Lgs 09-04-2008 n. 81 e s.m.i.;

**VISTA** la D.G.R. n. 445 del 23-02-2010 di approvazione del PRAE;

**VISTA** la D.G.R. 9 settembre 2014, n. 1485 recante "Servizio Attività Economiche Consumatori e Servizio Ecologia -modifica funzioni deliberazione di G.R. n. 3044 del Settore Estrattivo e di gestione dei procedimenti autorizzativi e regolativi delle attività imprenditoriali nel settore estrattivo;

**VISTO** il Decreto del Presidente della Giunta Regionale del 1 ottobre 2014 n. 653 Servizio Attività Economiche Consumatori e Servizio Ecologia - modifica funzioni;

**VISTO** l'ATTO DIRIGENZIALE n. 22 del 20-10-2014 del Direttore dell'Area Organizzazione e Riforma dell'Amministrazione, recante "riassetto organizzativo degli uffici dell'Area Politiche per la riqualificazione, la tutela e la sicurezza ambientale e per l'attuazione delle opere pubbliche;

**VISTO** la determinazione del Dirigente del Servizio Ecologia n. 371 del 17-11-2014, con la quale, delega, ai sensi dell'art. 45 della l.r. 16 aprile 2007 n. 10, le funzioni dirigenziali in materia di Attività Estrattive all'Ing. Angelo Lefons;

Sulla base dell'istruttoria espletata dall'Ufficio competente, come da apposita Relazione in atti n. 70 del 19-11-2014 sottoscritta dal Funzionario istruttore e dal Dirigente dell'Ufficio Attività Estrattive, dalla quale emerge quanto segue:

**Premesso che:**

1. con nota del 26-06-2014 agli atti di questo ufficio al prot. n. 9379 del 26-06-2014, la Ditta Tarantino Enrico, ha presentato istanza e documentazione probatoria, tendente ad ottenere la proroga dell'autorizzazione dell'attività estrattiva, ai sensi dell'art. 14 della L. R. 37/85, per la cava di pietra leccese sita in località "Petruze", in catasto al foglio 6 part.IIa 4 del Comune di Corsi, per una superficie di ha 0.31.15;
2. con Decreto dell'Assessore all'I.C.A. n. 31/Min del 18-06-1996, la Ditta Tarantino Enrico, veniva autorizzata alla coltivazione della cava di pietra leccese sita in località "Petruze" del Comune di Corsi (Le), in catasto al foglio 6 part.IIa 4 di ha 0.31.15, fino al 20-07-2006;
3. con Determinazione del Dirigente del Settore Attività Estrattive n. 27 del 25-10-2006, alla Ditta Tarantino Enrico, veniva autorizzata la proroga dell'autorizzazione, fino al 02-05-2011;
4. con nota prot. n. 6944 del 28-10-2009, il Direttore dei Lavori della Ditta Tarantino Enrico a causa della ridotta attività produttiva ha chiesto la sospensione dell'attività estrattiva per due anni;
5. con Atto Dirigenziale del Servizio Attività Economiche Consumatori n. 27 del 13-02-1013, alla Ditta Tarantino Enrico, veniva autorizzata la proroga dell'autorizzazione, fino al 31-12-2014;
6. con nota del 02-10-2014, agli atti di questo Ufficio al prot. n. 13780 del 02-10-2014, la Ditta Tarantino Enrico, ha trasmesso la perizia giurata registrata in Maglie in data 24-09-2014 al n. 11618/14/SIGP, con la quale il tecnico incaricato e l'esercente, dichiarano, che la cava di pietra leccese sita in località "Petruze" del Comune di Corsi (Le) individuata in catasto al foglio 6 p.IIa 4 di ha 0.31.15:

- a) non ricade, neanche parzialmente, nei siti della rete "Natura 2000" di cui alle Direttive 92/43/CE (Siti di Importanza Comunitaria - Sic- e Zone di Conservazione Speciale ZCS e 79/409/CE (Zone di Protezione Speciale - ZPS);
- b) non ricade in aree protette regionali ex L.R. 19/97 e statali ex Legge 394/91;
- c) non ricade in aree individuate dal PUTT/P della Regione Puglia, approvato con Delibera di G.R. n. 1748 del 15-12-2000, né come ATE "A" né come ATE "B";
- d) l'area interessata non è indicata come area sottoposta a vincoli nella carta giacimentologica approvata con D.G.R. n. 445 del 23-02-2010 e pubblicata sul BURP n. 44 del 08-03-2010;
- e) l'attività di coltivazione non ricade, neanche parzialmente, in aree perimetrate a pericolosità idraulica, geomorfologica e che non interferiscono con il reticolo idrografico come individuato dal PAI e che non è necessario acquisire il parere di conformità dell'AdB in quanto configura nelle condizioni di cui alla Determina Dirigenziale n. 115/2010 ed in particolare in quanto il materiale da estrarre risulta con coefficiente di conducibilità  $K^9 \times 10^{-7}$  m/s;
- f) dispone ancora, alla data odierna, di un giacimento da coltivare per un volume di mc 2.100;
- g) il piano di coltivazione ed il piano di recupero sono rimasti immutati rispetto al provvedimento autorizzativi n. 31/Min del 18-06-1996;
- h) per esaurire il giacimento residuo (mc 2.100) necessità di un periodo di due anni;
- i) il piano quotato allegato alla presente è perfettamente corrispondente allo stato dei luoghi alla data del 24-09-2014;

**Considerato che:**

- l'area oggetto di cava è in disponibilità della ditta medesima;
- l'istanza è ammissibile in quanto regolarmente documentata in conformità al disposto di cui all'art. 12 della L.R. 37/85;
- La Ditta ha ottemperato alle prescrizioni di cui alle ordinanze nn. 2-3/2011 dell'Ing. Capo, come risulta dalla documentazione inviata dalla Ditta,

agli atti di questo Ufficio al prot. n. 12199 del 02-09-2014, di cui il funzionario istruttore ha preso visione e ha verificato l'esattezza;

- l'esercente ha documentato il possesso delle capacità tecniche ed economiche;

**Ritenuto**

- di proporre la proroga dell'attività estrattiva nella cava di pietra leccese sita in località "Petruse", in catasto al foglio 6 part.lla 4 del Comune di Corsi (Le), per una superficie complessiva di ha 0.31.15, alla Ditta Tarantino Enrico, con sede legale in Corsi (Le) alla C.da "Petruse".

**VERIFICA AI SENSI DEL DLGs 196/03**

**Garanzie alla riservatezza**

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Dlgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n.5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

**ADEMPIMENTI CONTABILI SENSI DELLA L.R. n.28/2001 E SUCCESSIVE MODIFICAZIONI ED INTEGRAZIONI:**

"Si dichiara che il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa nè a carico del bilancio regionale nè a carico degli Enti per cui i debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione e che è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale".

**IL DIRIGENTE DELL'UFFICIO  
ATTIVITA' ESTRATTIVE**

sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate;

vista la sottoscrizione posta in calce al presente provvedimento dal Dirigente dell'Ufficio interessato;

richiamato, in particolare, il disposto dell'art. 6 della legge regionale n. 7/97, in materia di modalità di esercizio della funzione dirigenziale;

Ritenuto di dover provvedere in merito

#### DETERMINA

1. di Autorizzare, per quanto sopra, fino al **31-12-2016**, ai sensi dell'art. 8 della L.R. 37/85 e s.m.i., la proroga dell'autorizzazione, già rilasciata, con Decreto dell'Assessore all'I.C.A. n. 31/Min del 18-06-1996, alla Ditta Tarantino Enrico, per la coltivazione della cava di pietra leccese sita in località "Petruse" del Comune di Corsi (Le), in catasto al foglio 6 part.IIa 4, per una superficie complessiva di ha 0.31.15;
2. Sono confermate le condizioni e gli obblighi imposti dal Decreto dell'Assessore all'I.C.A. n. 31/Min del 18-06-1996 e dai successivi provvedimenti di proroga che qui s'intendono integralmente trascritti insieme a quelli previsti dalla presente determina, o di altre che fossero impartite dal Servizio Ecologia;
3. Prescrizioni ed obblighi dell' esercente:
  - a. La ditta deve trasmettere al Servizio Attività Economiche Consumatori, ogni anno entro il 31 marzo, unitamente alla scheda statistica, il piano topografico quotato dei lavori di coltivazione della cava in scala 1:1000 con l'indicazione del volume estratto e delle eventuali superfici recuperate, aggiornato alla data del 31 dicembre
  - b. dell'anno precedente, nonché, la ricevuta dell'avvenuto versamento della tariffa sui volumi estratti, l'attestazione di sicurezza e relazione sulla stabilità dei fronti di cui alle Ordinanze n. 1 - 2 e 3 del 2011;
  - c. Condurre i lavori di coltivazione della cava e realizzare le opere di recupero delle aree di cava secondo le modalità previste dal progetto agli atti di questo Ufficio al prot. n. 348/Le del 21-03-1996;
  - d. La cava deve essere tenuta in attività, le eventuali sospensioni, anche temporanee, saltuarie o periodiche, devono essere comunicate alla Regione Puglia - Ufficio Attività Estrattive - Modugno - (BA) e la ripresa dei lavori deve essere preventivamente autorizzata dallo stesso Ufficio;
  - e. Per ogni danno provocato a opere pubbliche o private, derivante dall'esercizio della cava, è ritenuto responsabile a tutti gli effetti, l'imprenditore e/o il Direttore dei lavori, ciascuno per quanto di competenza;
  - f. Prima dell'abbandono della cava si dovrà provvedere allo smantellamento di tutti gli impianti, all'asportazione dei mezzi nonché del materiale eventualmente già estratto esistente in cava che non fosse utilizzabile nelle opere di sistemazione delle aree di cava;
  - g. L'Esercente titolare dell'autorizzazione dovrà comunicare al Servizio Attività Economiche Consumatori, con almeno dodici mesi di anticipo la data di ultimazione dei lavori di coltivazione;
  - h. Qualora nel corso dei lavori di estrazione fossero rinvenuti reperti archeologici, la ditta è tenuta a sospendere i lavori e a darne comunicazione alla Soprintendenza Archeologica di Puglia, Palazzo Pantaleo - Città Vecchia-74100 Taranto, a norma dell'art. 87 del D.L. n. 490/99;
  - i. A garanzia dei lavori di recupero ambientale, si stabilisce l'importo di EURO 20.000,00 (Ventimila/00) come garanzia finanziaria che può essere resa sotto forma anche fidejussoria per l'adozione degli obblighi derivanti dall'autorizzazione stessa, in relazione alle opere come previste dal piano di recupero. Detta garanzia finanziaria non può essere svincolata se non dopo l'avvenuto collaudo ai sensi dell'art. 25 della l.r. 37/85, il tutto con l'intesa che ove si proceda in danno per inosservanza della esecuzione dei lavori di recupero ambientale, la Ditta in questione è tenuta a integrare, ove necessario, i costi effettivamente sostenuti;
  - j. Il presente provvedimento è valido fino al **31.12.2016**, e potrà essere prorogato, su istanza degli interessati aventi diritto, qualora sussistano motivati interessi di produzione e di sviluppo economico;

- k. La presente autorizzazione non pregiudica gli eventuali diritti di terzi;
- l. Il presente provvedimento è rilasciato ai soli fini minerari ex l. r. 37/85 e non esime l' esercente dal munirsi di ogni ulteriore autorizzazione e/o concessione e/o nulla osta previsto da altra vigente normativa, nonché dall' eventuale rinnovo della validità di quelle autorizzazioni e/o nulla osta scadenti nel periodo di vigenza del presente provvedimento;
- m. Il terreno vegetale riveniente dalla rimozione del cappellaccio deve essere depositato in cava in prossimità delle fasce di rispetto e utilizzato successivamente, nelle opere di recupero:
- L' Esercente deve utilizzare unicamente il materiale di risulta e/o sfrido proveniente dalla coltivazione della cava stessa. Pertanto tutto il materiale di sfrido e di risulta deve essere messo a deposito temporaneo all' interno del perimetro di cava;
  - È fatto divieto assoluto di utilizzare materiale di qualsiasi genere proveniente dall' esterno cava, se non preventivamente autorizzato;
- n. Sono fatte salve tutte le altre disposizioni in materia di antinquinamento, sanitaria, tutela paesaggistica - ambientale, ecc.;
- o. La realizzazione di fabbricati e/o impianti per l' utilizzo immediato del materiale estratto, in area di pertinenza di cava, deve acquisire il parere favorevole da parte del Servizio Ecologia, i Comuni provvedono poi a determinare gli oneri di urbanizzazione e la relativa riscossione a carico dell' Esercente, come previsto dalle leggi vigenti giusta disposizione dirigenziale sulle "Pertinenze di cava" dell' 15.02.2011 prot. 785. I fabbricati, gli impianti e le opere realizzate saranno di fatto considerate "pertinenze di cava" solo dopo l' avvenuta comunicazione, da parte dell' Esercente, del certificato di agibilità e/o collaudo delle stesse;
- p. Per tutto quanto non espressamente previsto dal presente provvedimento, trovano applicazione le vigenti disposizioni legislative comunitarie, nazionali e regionali in materia di attività estrattiva;
- q. La presente autorizzazione è personale e pertanto non può essere trasferita senza il preventivo nulla osta dell' autorità concedente;
- r. L' autorizzazione scade di diritto all' atto della cessazione del diritto dell' esercente;
- s. Ottenuto il titolo autorizzativo l' esercente:
- Deve adempiere agli obblighi di cui all' art. 6 e/o 9, 20 e 52 del D. Lgs. 624/96, nonché alle vigenti disposizioni del D.P.R. 128/59 e dello stesso D. Lgs. 624/96 in materia di sicurezza sul lavoro, trasmettendo i relativi atti (D.S.S., D.E., attestazione stabilità dei fronti, ecc.);
  - Deve consegnare copia del presente provvedimento al Direttore Responsabile dei lavori, all' atto della nomina, il quale ne curerà la trascrizione sull' apposito registro tenuto ai sensi dell' art. 52 del D.P.R. 128/59 e sarà responsabile, per la parte di competenza, della sua esatta osservanza;
- L' inosservanza delle condizioni e degli obblighi di cui alla presente determina o di altre che fossero impartite dal Servizio Ecologia Ufficio Attività Estrattive, può comportare la sospensione, la decadenza e/o la revoca dell' autorizzazione ai sensi degli artt. 16-17-18 della l.r. 37/85, oltre ad eventuali sanzioni previste da altre leggi;
4. Il provvedimento viene redatto in forma integrale, nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Dlgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali e ss. mm. e ii.
- Il presente provvedimento:
- sarà trasmesso in copia conforme all' originale alla Segreteria della Giunta Regionale;
  - sarà disponibile nella voce "Trasparenza degli Atti" del sito: [www.sistema.puglia.it](http://www.sistema.puglia.it);
  - sarà trasmesso in copia all' Assessore Area Politiche per la Riquilificazione, la Tutela e la Sicurezza Ambientale e per l' Attuazione delle Opere Pubbliche;
  - sarà trasmesso in copia al Dirigente del Servizio Ecologia;
  - sarà notificato in copia alla Ditta Tarantino Enrico con sede legale in Corsi alla Contrada "Petruce", ed al Sindaco del Comune di Corsi (Le);

- Il presente atto, composto da n° 8 facciate, è adottato in originale.

Il Dirigente  
Dell'Ufficio Attività Estrattive  
Ing. Angelo Lefons

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE UFFICIO ATTIVITA' ESTRATTIVE 26 novembre 2014, n. 390

**L.R. 37/85 e s.m.i. art. 14. Proroga dell'autorizzazione, rilasciata con Decreto dell'Assessore I.C.A. n. 16/Min del 05-05-1994, alla coltivazione della cava di calcare sita in località "Parziale Grande", in catasto al foglio 5 part.lla 199, 200, 201, 6 (tutte soppresse ora 229, 230 e 234) del Comune di Corigliano d'Otranto (Le) e foglio 28 part.lla 92, 96, 97 e 102 del Comune di Soletto (Le), per una superficie complessiva di ha 16.18.00 circa. Ditta MOV. EDIL. STRADE s.n.c., con sede amministrativa in Viale Ionio s.n. Galatina (LE).**

L'anno 2014, addì 26 del mese di Novembre, presso la sede del Servizio Ecologia in Modugno Z.I. (BA) Viale delle Magnolie 6/8.

**IL DIRIGENTE DELL'UFFICIO  
ATTIVITA' ESTRATTIVE**

**VISTI** gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/97;

**VISTA** la Deliberazione G.R. n. 3261 del 28/7/98;

**VISTI** gli artt. 4 e 16 del D. Lgs. n. 165/01;

**VISTO** l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

**VISTO** l'art. 18 del Dlgs n. 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici";

**VISTO** il D.P.R. 24 luglio 1977, n. 616;

**VISTA** la l.r. 7/80 e s.m.i.;

**VISTA** la L.R. 22 maggio 1985, n. 37 e s.m.i.;

**VISTO** il D.P.R. 128/59 e s.m.i.;

**VISTO** il D. Lgs del 25-11-1996 n. 624;

**VISTA** la D.G.R. n. 538 del 09-05-2007 e s.m.i.;

**VISTO** il D. Lgs 09-04-2008 n. 81 e s.m.i.;

**VISTA** la D.G.R. n. 445 del 23-02-2010 di approvazione del PRAE;

**VISTA** la D.G.R. 9 settembre 2014, n. 1485 recante "Servizio Attività Economiche Consumatori e Servizio Ecologia - modifica funzioni deliberazione di G.R. n. 3044 del Settore Estrattivo e di gestione dei procedimenti autorizzativi e regolativi delle attività imprenditoriali nel settore estrattivo;

**VISTO** il Decreto del Presidente della Giunta Regionale del 1 ottobre 2014 n. 653 Servizio Attività Economiche Consumatori e Servizio Ecologia - modifica funzioni;

**VISTO** l'ATTO DIRIGENZIALE n. 22 del 20-10-2014 del Direttore dell'Area Organizzazione e Riforma dell'Amministrazione, recante "riassetto organizzativo degli uffici dell'Area Politiche per la riqualificazione, la tutela e la sicurezza ambientale e per l'attuazione delle opere pubbliche;

**VISTO** la determinazione del Dirigente del Servizio Ecologia n. 371 del 17-11-2014, con la quale, delega, ai sensi dell'art. 45 della l.r. 16 aprile 2007 n. 10, le funzioni dirigenziali in materia di Attività Estrattive all'Ing. Angelo Lefons;

Sulla base dell'istruttoria espletata dall'Ufficio competente, come da apposita Relazione in atti n. 72 del 19-11-2014 sottoscritta dal Funzionario istruttore e dal Dirigente dell'Ufficio Attività Estrattive, dalla quale emerge quanto segue:

**Premesso che:**

1. con nota del 19-06-2014 agli atti di questo ufficio

al prot. n. 8989 del 19-06-2014, la Ditta MOV.EDIL STRADE S.N.C., ha presentato istanza e documentazione probatoria, tendente ad ottenere la proroga dell'autorizzazione dell'attività estrattiva, ai sensi dell'art. 14 della L. R. 37/85, per la cava calcare sita in località "Parziale Grande", in catasto al foglio 5 part.lla 199, 200, 201, 6 (tutte soppresse ora 229, 230 e 234) del Comune di Corigliano d'Otranto (Le) e foglio 28 part.lla 92, 96, 97 e 102 del Comune di Soletto (Le), per una superficie complessiva di ha 16.18.00 circa;

2. con nota del 04-07-2014 agli atti di questo Ufficio al prot. n. 10062 del 07-07-2014, la Ditta MOV.EDIL STRADE S.N.C., ha presentato documentazione integrativa;
3. con Decreto dell'Assessore all'I.C.A. n. 16/MIN del 05-05-1994, la Società Bitumi Strade s.r.l., veniva autorizzata alla coltivazione della cava di calcare sita in località "Parziale Grande" del Comune di Corigliano d'Otranto e Soletto (Le), fino al 05-05-2014;
4. con Decreto dell'Assessore all'I.C.A. n. 79/Min del 07-11-1995, veniva autorizzato il trasferimento dell'autorizzazione, dalla Soc. Bitumi Strade s.r.l., alla Soc. Mov. Edil. Strade s.n.c., fino al 15-05-1996;
5. con Decreto dell'Assessore all'I.C.A. n. 66/Min del 09-12-1996, veniva autorizzato il trasferimento dell'autorizzazione, dalla Soc. Bitumi Strade s.r.l., alla Soc. Mov. Edil. Strade s.n.c., fino al 04-05-1997;
6. con Decreto del Dirigente n. 32 del 15-05-2001, alla Ditta Mov. Edil s.n.c., è stata concessa la proroga dell'autorizzazione, fino al 31-12-2002;
7. con Determine del Dirigente n. 8 del 28-01-2003, n. 45 del 31-12-2004, n. 9 del 09-02-2007 e n. 106 del 09-12-2008 sono state concesse ulteriori proroghe, alla Ditta Mov. Edil. Strade s.n.c., amministratore unico Sig.ra Frisullo Vittoria, fino al 24-12-2014;
8. con nota prot. 10062 del 07-07-2014, Il Direttore dei Lavori della Ditta Mov. Edil Strade s.n.c., ha trasmesso la perizia giurata, a firma del tecnico incaricato e dal legale rappresentante della Ditta, registrata alla Cancelleria del Giudice di Pace di Maglie in data 23-06-2014 al n. 1135/14 R.G., con la quale il direttore dei lavori dichiara che la cava, ubicata in località "Parziale Grande",

in catasto al foglio 5 part.lla 199, 200, 201, 6 (tutte soppresse ora 229, 230 e 234) del Comune di Corigliano d'Otranto (Le) e foglio 28 part.lla 92, 96, 97 e 102 del Comune di Soletto (Le), per una superficie complessiva di ha 16.18.00 circa, interessati dall'attività estrattiva, dichiarando che la cava:

- Non ricade, neanche parzialmente, nei siti della rete "Natura 2000" di cui alle Direttive 92/43/CE (Siti di Importanza Comunitaria - SIC e Zone di Conservazione Speciale - ZCS) e 79/409/CE (Zone di Protezione Speciale - ZPS);
  - Non ricade in aree protette regionali ex l.r. n.19/97 e statali ex legge 394/91;
  - Non ricade in aree individuate dal al PUTT/P della Regione Puglia, approvato con Del. G.R. n. 1748 del 15.12.2000 come ambito esteso B;
  - L'area interessata non è indicata come area sottoposta a vincoli nella Carta Giacimentologica approvata con Delibera G.R. n. 445 del 23.02.2010 e pubblicata sul B.U.R.P. n. 44 dell'8.03.2010;
  - L'attività di coltivazione non ricade, neanche parzialmente, in area perimetrale a pericolosità idraulica, geomorfologica e che non interferiscono con reticolo idrografico come individuato dal PAI e che non è necessario acquisire il parere di conformità dell'Autorità di bacino in quanto si configura nelle condizioni di cui alla Determina Dirigenziale n. 115/2010 ed in particolare il materiale da estrarre risulta con coefficiente di conducibilità  $K < 10^{-6}$  m/s;
  - Dispone ancora, alla data odierna di un giacimento da coltivare per un volume di mc. 1.270.190,00;
  - Il Piano di Coltivazione e il Piano di Recupero sono rimasti immutati rispetto al provvedimento autorizzativi n. 106 del 09-12-2008;
  - Per esaurire il giacimento residuo (volume mc. 1.270.190,00) necessita di un periodo di tempo di 10 (dieci) anni;
  - Il piano quotato, allegato alla presente è perfettamente corrispondente allo stato dei luoghi alla data del 23-06-2014;
9. la Ditta MOV.EDIL Strade s.n.c., ha trasmesso il contratto di locazione registrato telematicamente in data 29-09-2014 al n. 003691-serie 3T e codice identificativo TUP14T003691000AA, con scadenza il 26-09-2024;

**Considerato che:**

- l'area oggetto di cava è in disponibilità della ditta medesima;
- l'istanza è ammissibile in quanto regolarmente documentata in conformità al disposto di cui all'art. 12 della L.R. 37/85;
- La Ditta ha ottemperato alle prescrizioni di cui alle ordinanze nn. 2-3/2011 dell'Ing. Capo, come risulta dalla documentazione inviata dalla Ditta, agli atti di questo Ufficio al prot. n. 3425 del 06-03-2014, di cui il funzionario istruttore ha preso visione e ha verificato l'esattezza;
- l'esercente ha documentato il possesso delle capacità tecniche ed economiche;

**Ritenuto**

- di proporre la proroga dell'attività estrattiva nella cava calcare sita in località "Parziale Grande", in catasto al foglio 5 part.ile 199, 200, 201, 6 (tutte soppresse ora 229, 230 e 234) del Comune di Corigliano d'Otranto (Le) e foglio 28 part.ile 92, 96, 97 e 102 del Comune di Soletto (Le), per una superficie complessiva di ha 16.18.00 circa, alla Ditta MOV. EDIL. STRADE s.n.c., amministratore unico Sig.ra Frisullo Vittoria, con sede amministrativa in Viale Ionio s.n. Galatina (LE).

**VERIFICA AI SENSI DEL DLGs 196/03****Garanzie alla riservatezza**

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Dlgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n.5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

**ADEMPIMENTI CONTABILI SENSI DELLA L.R. n.28/2001 E SUCCESSIVE MODIFICAZIONI ED INTEGRAZIONI:**

"Si dichiara che il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa nè a carico del bilancio regionale nè a carico degli Enti per cui i debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione e che è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale".

**IL DIRIGENTE DELL'UFFICIO  
ATTIVITA' ESTRATTIVE**

sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate;

vista la sottoscrizione posta in calce al presente provvedimento dal Dirigente dell'Ufficio interessato;

richiamato, in particolare, il disposto dell'art. 6 della legge regionale n. 7/97, in materia di modalità di esercizio della funzione dirigenziale;

Ritenuto di dover provvedere in merito

**DETERMINA**

1. di Autorizzare, per quanto sopra, fino al **26-09-2024**, ai sensi dell'art. 8 della L.R. 37/85 e s.m.i., la proroga dell'autorizzazione, già rilasciata, con Decreto dell'Assessore all'I.C.A. n. 16/MIN del 05-05-1994, alla Società Bitumi Strade s.r.l. e successivamente trasferita alla Ditta MOV. EDIL. STRADE s.n.c., la coltivazione della cava di calcare sita in località "Parziale Grande" in catasto al foglio 5 part.ile 199, 200, 201, 6 (tutte soppresse ora 229, 230 e 234) del Comune di Corigliano d'Otranto (Le) e foglio 28 part.ile 92, 96, 97 e 102 del Comune di Soletto (Le), per una superficie complessiva di ha 16.18.00 circa;
2. Sono confermate le condizioni e gli obblighi imposti dal Decreto dell'Assessore all'I.C.A. n. 16/Min del 05-05-1994 di autorizzazione, dal Decreto dell'Assessore all'I.C.A. n. 79 del 07-11-1995 di trasferimento alla Ditta Mov. Edil. Strade s.n.c. e dai successivi provvedimenti di proroga

che s'intendono integralmente trascritti insieme a quelli previsti dalla presente determina, o di altre che fossero impartite dal Servizio Attività Estrattive;

3. Prescrizioni ed obblighi dell'esercente:

- a. La ditta deve trasmettere all'Ufficio Attività Estrattive, ogni anno entro il 31 marzo, unitamente alla scheda statistica, il piano topografico quotato dei lavori di coltivazione della cava in scala 1:1000 con l'indicazione del volume estratto e delle eventuali superfici recuperate, aggiornato alla data del 31 dicembre dell'anno precedente, nonché, la ricevuta dell'avvenuto versamento della tariffa sui volumi estratti, l'attestazione di sicurezza e relazione sulla stabilità dei fronti di cui alle Ordinanze n. 1 - 2 e 3 del 2011;
- b. Condurre i lavori di coltivazione della cava e realizzare le opere di recupero delle aree di cava secondo le modalità previste dal progetto agli atti di questo Ufficio al prot. n. 146 del 23-06-1993;
- c. La cava deve essere tenuta in attività, le eventuali sospensioni, anche temporanee, saltuarie o periodiche, devono essere comunicate alla Regione Puglia - Ufficio Attività Estrattive - Modugno (BA) - e la ripresa dei lavori deve essere preventivamente autorizzata dallo stesso Ufficio;
- d. Per ogni danno provocato a opere pubbliche o private, derivante dall'esercizio della cava, è ritenuto responsabile a tutti gli effetti, l'imprenditore e/o il Direttore dei lavori, ciascuno per quanto di competenza;
- e. Prima dell'abbandono della cava si dovrà provvedere allo smantellamento di tutti gli impianti, all'asportazione dei mezzi nonché del materiale eventualmente già estratto esistente in cava che non fosse utilizzabile nelle opere di sistemazione delle aree di cava;
- f. L'Esercente titolare dell'autorizzazione dovrà comunicare al Servizio Attività Estrattive, con almeno dodici mesi di anticipo la data di ultimazione dei lavori di coltivazione;
- g. Qualora nel corso dei lavori di estrazione fossero rinvenuti reperti archeologici, la ditta è tenuta a sospendere i lavori e a darne comunicazione alla Soprintendenza Archeologica

di Puglia, Palazzo Pantaleo - Città Vecchia-74100 Taranto, a norma dell'art. 87 del D.L. n. 490/99;

- h. A garanzia dei lavori di recupero ambientale, si stabilisce l'importo di EURO 320.000,00 (Trecentoventimila/00) come garanzia finanziaria che può essere resa sotto forma anche fideiussoria per l'adozione degli obblighi derivanti dall'autorizzazione stessa, in relazione alle opere come previste dal piano di recupero. Detta garanzia finanziaria non può essere svincolata se non dopo l'avvenuto collaudo ai sensi dell'art. 25 della l.r. 37/85, il tutto con l'intesa che ove si proceda in danno per inosservanza della esecuzione dei lavori di recupero ambientale, la Società in questione è tenuta a integrare, ove necessario, i costi effettivamente sostenuti;
- i. Il presente provvedimento è valido fino al **26-09-2024**, e potrà essere prorogato, su istanza degli interessati aventi diritto, qualora sussistano motivati interessi di produzione e di sviluppo economico;
- j. La presente autorizzazione non pregiudica gli eventuali diritti di terzi;
- k. Il presente provvedimento è rilasciato ai soli fini minerari ex l. r. 37/85 e non esime l'esercente dal munirsi di ogni ulteriore autorizzazione e/o concessione e/o nulla osta previsto da altra vigente normativa, nonché dall'eventuale rinnovo della validità di quelle autorizzazioni e/o nulla osta scadenti nel periodo di vigenza del presente provvedimento;
- l. Il terreno vegetale riveniente dalla rimozione del cappellaccio deve essere depositato in cava in prossimità delle fasce di rispetto e utilizzato successivamente, nelle opere di recupero:
  - L'Esercente deve utilizzare unicamente il materiale di risulta e/o sfrido proveniente dalla coltivazione della cava stessa. Pertanto tutto il materiale di sfrido e di risulta deve essere messo a deposito temporaneo all'interno del perimetro di cava;
  - È fatto divieto assoluto di utilizzare materiale di qualsiasi genere proveniente dall'esterno cava, se non preventivamente autorizzato;

- m. Sono fatte salve tutte le altre disposizioni in materia di antinquinamento, sanitaria, tutela paesaggistica - ambientale, ecc.;
- n. La realizzazione di fabbricati e/o impianti per l'utilizzo immediato del materiale estratto, in area di pertinenza di cava, deve acquisire il parere favorevole da parte del Servizio Regionale per le Attività Estrattive, i Comuni provvedono poi a determinare gli oneri di urbanizzazione e la relativa riscossione a carico dell'Esercente, come previsto dalle leggi vigenti giusta disposizione dirigenziale sulle "Pertinenze di cava" dell'15.02.2011 prot. 785. I fabbricati, gli impianti e le opere realizzate saranno di fatto considerate "pertinenze di cava" solo dopo l'avvenuta comunicazione, da parte dell'Esercente, del certificato di agibilità e/o collaudo delle stesse;
- o. Per tutto quanto non espressamente previsto dal presente provvedimento, trovano applicazione le vigenti disposizioni legislative comunitarie, nazionali e regionali in materia di attività estrattiva;
- p. La presente autorizzazione è personale e pertanto non può essere trasferita senza il preventivo nulla osta dell'autorità concedente;
- q. L'autorizzazione scade di diritto all'atto della cessazione del diritto dell'esercente;
- r. Ottenuto il titolo autorizzativo l'esercente:
- Deve adempiere agli obblighi di cui all'art. 6 e/o 9, 20 e 52 del D. Lgs. 624/96, nonché alle vigenti disposizioni del D.P.R. 128/59 e dello stesso D. Lgs. 624/96 in materia di sicurezza sul lavoro, trasmettendo i relativi atti (D.S.S., D.E., attestazione stabilità dei fronti, ecc.);
  - Deve consegnare copia del presente provvedimento al Direttore Responsabile dei lavori, all'atto della nomina, il quale ne curerà la trascrizione sull'apposito registro tenuto ai sensi dell'art. 52 del D.P.R. 128/59 e sarà responsabile, per la parte di competenza, della sua esatta osservanza;
- s. L'inosservanza delle condizioni e degli obblighi di cui alla presente determina o di altre che fossero impartite dal Servizio Attività Economiche Consumatori competente, può comportare la sospensione, la decadenza e/o la revoca dell'autorizzazione ai sensi degli

artt. 16-17-18 della l.r. 37/85, oltre ad eventuali sanzioni previste da altre leggi;

4. Il provvedimento viene redatto in forma integrale, nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Dlgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali e ss. mm. e ii.

Il presente provvedimento:

- sarà trasmesso in copia conforme all'originale alla Segreteria della Giunta Regionale;
- sarà disponibile nella voce "Trasparenza degli Atti" del sito: [www.sistema.puglia.it](http://www.sistema.puglia.it);
- sarà trasmesso in copia all'Assessore Area Politiche per la Riqualificazione, la Tutela e la Sicurezza Ambientale e per l'Attuazione delle Opere Pubbliche;
- sarà trasmesso in copia al Dirigente del Servizio Ecologia;
- sarà notificato in copia alla Ditta Mov. Edil s.n.c. con sede legale a Galatina in Viale Ionio s.n.c., ed ai Sindaci dei Comuni di Corigliano d'Otranto e Soleto (Le);
- Il presente atto, composto da n° 8 facciate, è adottato in originale.

Il Dirigente  
Dell'Ufficio Attività Estrattive  
Ing. Angelo Lefons

---

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE UFFICIO AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE 11 dicembre 2014, n. 36

**D.lgs. n. 152/2006. Rettifica ed integrale sostituzione della D.D. n. 33 del 17/11/2014. Riesame con valenza di rinnovo ed aggiornamento per modifiche dell'AIA rilasciata con D.D. n. 69 del 24/02/2009 e successive modifiche alla ditta Italcave SpA per l'impianto complesso di discarica per rifiuti speciali non pericolosi con annessa piattaforma di selezione ed inertizzazione (codd. IPPC 5.1, 5.3 e 5.4) ubicato in Taranto, c.da La Riccia-Giardiniello.**

L'anno 2014 addì 11 del mese di Dicembre in

Modugno (BA), presso l'Ufficio Inquinamento e Grandi Impianti

**IL DIRIGENTE DELL'UFFICIO  
AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE**

**premessato che**

in data 17/11/2014 è stata affissa all'albo pretorio del Servizio Rischio Industriale la D.D. n. 33 di pari oggetto e contenuto della presente, in pubblicazione dal 17/11/2014 al 28/11/2014;

terminato il periodo di pubblicazione, si sono evidenziati alcuni meri errori materiali della D.D. che rendevano la stessa poco intelligibile, in particolare (tutti i riferimenti sono all'Allegato A):

- nella tabella a pag. 32 e 33 alcune caselle risultavano non completamente leggibili per problemi di impaginazione;
- a pag. 35 mancava la descrizione del CER 161002;
- a pag. 35 c'era una inversione nelle descrizioni dei CER 160306 e 160304;
- nella prima tabella a pag. 36 una casella risultava non completamente leggibile per problemi di impaginazione;
- a pag. 37 la frequenza del monitoraggio nella fase post-operativa per il biogas era erroneamente indicata come "mensile" invece che "semestrale" come correttamente riportato nel PMC;
- a pag. 38 veniva erroneamente prescritto il monitoraggio del latte che non è più possibile in quanto non sono più presenti allevamenti nella zona, infatti tale prescrizione è correttamente assente nel PMC;
- a pag. 38 la frequenza della olfattometria era erroneamente "mensile" invece che "trimestrale" come correttamente riportato nel PMC;

inoltre, a pag. 5 della determinazione si faceva per due volte erroneamente riferimento alla D.D. n. 69/2009 anziché, correttamente, alla D.D. n. 67/2009;

**conseguentemente,**

- onde correggere i sopra evidenziati meri errori materiali, si è stabilito di emanare la presente Determinazione Dirigenziale, identica nei contenuti e negli esiti alla D.D. n. 33/2014, fatta salva la correzione degli errori sopra elencati, e pertanto, si è stabilito di rendere il presente provve-

dimento immediatamente esecutiva;

**pertanto,**

**visti:**

- il D.lgs. n. 152/06, parte seconda: «*Procedure per la valutazione ambientale strategica (VAS), per la valutazione d'impatto ambientale (VIA) e per l'autorizzazione ambientale integrata (IPPC)*»;
- la D.G.R. Puglia n. 648 del 05/04/2011: «*Linee guida per l'individuazione delle modifiche sostanziali ai sensi della parte seconda del D.lgs. n. 152/06 e per l'indicazione dei relativi percorsi procedurali*»;
- gli artt. 4 e 5 della L.R. Puglia n. 7/97;
- la D.G.R. Puglia n. 3261/98;
- gli artt. 14 e 16 del D.lgs. n. 165/01;
- l'art. 18 del D.lgs. n. 196/03: «*Codice in materia di protezione dei dati personali*», in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;
- la D.G.R. Puglia n. 767/2011 con cui è stato istituito il Servizio Rischio Industriale;
- la Determinazione del Direttore dell'Area Organizzazione e Riforma dell'Amministrazione n. 17 del 24/06/2011 con cui l'Ufficio Inquinamento e Grandi Impianti del Servizio Ecologia è stato collocato nell'ambito del Servizio Rischio Industriale;
- la Determinazione del Direttore dell'Area Organizzazione e Riforma dell'Amministrazione n. 25 del 03/07/2012 con cui è stato conferito al dr. Giuseppe Maestri l'incarico di Dirigente dell'Ufficio Inquinamento e Grandi Impianti;
- la Determinazione del Dirigente del Servizio Rischio Industriale n. 42 del 25/07/2012 con la quale sono state delegate le funzioni dirigenziali al Dirigente dell'Ufficio Inquinamento e Grandi Impianti, ai sensi dell'art. 45 della L.R. Puglia n. 10/2007;
- la Determinazione del Direttore dell'Area Organizzazione e Riforma dell'Amministrazione n. 25 del 21/11/2014, con la quale l'Ufficio "Inquinamento e Grandi Impianti" è stato ridenominato Ufficio "Autorizzazione Integrata Ambientale";

**visti inoltre:**

- la L. n. 241/90: «*Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi*»;

- la L.R. Puglia n. 17/2007: «*Disposizioni in campo ambientale, anche in relazione al decentramento delle funzioni amministrative in materia ambientale*»;
- l'art. 35 della L.R. Puglia n. 19/2010: «*Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2011 e bilancio pluriennale 2011-2013 della Regione Puglia*»;
- la D.G.R. Puglia n. 648/2011: «*Linee guida per l'individuazione delle modifiche sostanziali ai sensi della parte seconda del D.lgs. 152/06 e per l'indicazione dei relativi percorsi procedurali*»;
- la D.G.R. Puglia n. 1113/2011: «*Modalità di quantificazione delle tariffe da versare per le istanze assoggettate a procedura di Autorizzazione Integrata Ambientale regionale e provinciale ai sensi del D.lgs. n. 18 febbraio 2005, n. 59 e del D.lgs. 152/06 e smi. Integrazione della DGR 1388 del 19 settembre 2006*»;
- la L.R. Puglia n. 3/2014 "Esercizio delle funzioni amministrative in materia di Autorizzazione integrata ambientale (AIA), Rischio di incidenti rilevanti (RIR) ed Elenco tecnici competenti in acustica ambientale", ed in particolare l'art.1 che ha modificato il criterio di attribuzione della delega in materia di Autorizzazione Integrata Ambientale in favore delle Province superando la distinzione temporale di cui al c.1 dell'art. 7 della L.R. Puglia n. 17/2006 nonché la successiva D.G.R. Puglia n.557/2014, nella quale si precisa che le istanze di riesame/revisione/modifica formulate prima della data di entrata in vigore della LR n. 3/2014 e riferite ad attività già autorizzate restano di competenza dell'ente che ha rilasciato il provvedimento di autorizzazione iniziale;

**vista** la relazione dell'Ufficio, compilata dal Funzionario Istruttore ing. Pierfrancesco Palmisano, che così riferisce:

Relazione dell'Ufficio:

**premesse che:**

- l'impianto di cui trattasi, «l'impianto complesso di discarica per rifiuti speciali non pericolosi con annessa piattaforma di selezione ed inertizzazione» (codd. IPPC 5.1, 5.3 e 5.4), è stato autorizzato con AIA rilasciata con Determinazione del Dirigente del Servizio Ecologia n. 67/2009,

per la seguente configurazione:

- Discarica:
 

Superficie 1° Lotto:	<b>85.595 m<sup>2</sup>;</b>
Superficie 2° Lotto:	<b>126.807 m<sup>2</sup>;</b>
Superficie totale:	<b>207.712 m<sup>2</sup>;</b>
Volume 1° Lotto:	<b>2.616.146 m<sup>3</sup></b>
Volume 2° Lotto:	<b>3.612.298 m<sup>3</sup></b>
Volume Totale:	<b>6.228.444 m<sup>3</sup>,</b>
- capacità complessiva di trattamento tramite impianti diversi dall'incenerimento:
 

rifiuti non pericolosi:	<b>80.000 t/a</b>
-------------------------	-------------------
- capacità complessiva di stoccaggio istantaneo (rifiuti non pericolosi):
 

D15:	<b>1.200 t</b>
R13:	<b>3.600 t</b>
- attività di recupero (da R2 a R9)
 

rifiuti non pericolosi:	<b>120.000 t/a</b>
-------------------------	--------------------
- con Determinazione del Dirigente del Servizio Ecologia n. 421/2010, in riscontro alla richiesta del Gestore di inquadramento in sottocategoria per il Primo e per il Secondo Lotto della discarica, è stato autorizzato, ai sensi dell'art. 7 comma 1 lett. "c" del DM 3 agosto 2005, l'inquadramento in sottocategoria del solo Primo Lotto e conseguente deroga al parametro DOC per alcune tipologie di rifiuti;
- con Determinazione del Dirigente del Servizio Ecologia n. 42/2012 veniva espresso parere sfavorevole di compatibilità ambientale relativamente alla realizzazione di alcune modifiche, ovvero:
  1. impianto di trattamento del percolato con riutilizzo e rilancio in discarica del permeato e del concentrato;
  2. risistemazione del piazzale di accesso consistente in: nuovo ingresso alla discarica con palazzina uffici, struttura di ispezione/controllo mezzi in ingresso e nuove piazzole di prestoccaggio dei rifiuti ai fini della verifica di conformità;
- con Determinazione del Dirigente del Servizio Rischio Industriale n. 22/2013, venivano qualificate come "non sostanziali" (e pertanto ne veniva autorizzata la realizzazione) alcune modifiche, consistenti principalmente nella integrazione dei codici CER da avviare all'impianto di selezione;
- con Determinazione del Dirigente dell'Ufficio Inquinamento e Grandi Impianti n. 43/2013, veniva riesaminata l'AIA al fine di applicare quanto previsto dal «*Piano contenente le prime*

*misure di intervento per il risanamento della qualità dell'aria nel quartiere Tamburi (TA)» al fine di ridurre la fonte di emissione di PM10;*

**preso atto che:**

- con nota acquisita dal Servizio Rischio Industriale al prot. n. 3515 del 19/08/2013 la ditta Italcave SpA presentava alla Regione Puglia domanda di rinnovo della propria AIA rilasciata con D.D. n. 67/2009;
- in data 15/10/2013 il Gestore effettuava le necessarie pubblicazioni trasmettendole all'Ufficio Regionale Inquinamento e Grandi Impianti;
- con nota prot. n. 5168 del 03/12/2013 veniva comunicato l'avvio del procedimento;
- dall'esame della documentazione prodotta risultava che la suddetta domanda conteneva al suo interno anche la richiesta relativa a diverse modifiche rispetto a quanto già autorizzato con D.D. n. 67/2009 e successivi aggiornamenti;
- pertanto, in occasione della CdS del 17/12/2013 veniva comunicato al Gestore che, per quanto attiene le richieste modifiche, avrebbe dovuto essere seguito l'iter previsto dalla DGR n. 648/2011, recante: *«Linee guida per l'individuazione delle modifiche sostanziali ai sensi della parte seconda del D.lgs. n. 152/06 e per l'indicazione dei relativi percorsi procedurali»;*
- con nota del 30/12/2013, acquisita al prot. n. 27 del 08/01/2014, il Gestore forniva le integrazioni richieste, indirizzate anche all'Ufficio Regionale VIA, come previsto dalla citata DGR n. 648/2011;
- si evidenzia che le modifiche proposte dal Gestore erano le seguenti:
  1. inquadramento in sottocategoria di discarica per il Secondo Lotto;
  2. deroga ex art. 10 DM 27/09/2010 per quanto riguarda i metalli della tab. 5, per entrambi i Lotti;
  3. sostituzione dei due attuali impianti di lavaggio pneumatici, con due impianti di lavaggio pneumatici automatici;
  4. risistemazione del piazzale di accesso all'impianto con realizzazione di nuovi uffici amministrativi, nuovo ufficio pesa, nuova area di ispezione visiva dei mezzi;
  5. realizzazione impianto di trattamento in loco del percolato prodotto;

- in relazione alla suddette modifiche si evidenzia che:
  - le modifiche di cui ai punti 4 e 5 sono state già oggetto di parere sfavorevole di VIA (vedasi D.D. n. 42/2012 citata nelle premesse);
  - la modifica di cui al punto 1 è già stata oggetto di richiesta in occasione del procedimento amministrativo conclusosi con la D.D. n. 421/2010 che ha autorizzato l'inquadramento in sottocategoria per il solo Primo Lotto;
- relativamente alla richiesta di modifica, l'Ufficio Regionale Inquinamento e Grandi Impianti, con nota prot. n. 542 del 10/02/2014 richiedeva il necessario parere endoprocedimentale all'Ufficio Regionale VIA;
- in data 24/03/2014, il legale del Gestore indirizzava all'Ufficio Regionale Inquinamento e Grandi Impianti una missiva, lamentando l'eccessiva lunghezza dell'iter relativamente sia al rinnovo dell'AIA che all'aggiornamento a seguito delle modifiche proposte dal Gestore;
- in riscontro a tale missiva, l'Ufficio Regionale Inquinamento e Grandi Impianti, con nota prot. n. 1311 del 26/03/2014, rispondeva evidenziando che:
  1. le modifiche proposte dal Gestore *«sono (per gran parte) le stesse che hanno già ricevuto parere NEGATIVO di compatibilità ambientale con provvedimento D.D. n. 42/2012 del Dirigente del Servizio Ecologia. Pertanto, premesso che in generale l'iter per le modifiche all'AIA è regolamentato dalla DGR Puglia n. 648/2011, un approfondito esame delle modifiche proposte (finalizzato ad una eventuale, ma non scontata, riconsiderazione del citato parere negativo), che necessariamente coinvolge anche l'Ufficio Regionale VIA, è nell'interesse dell'istante»;*
  2. per quanto attiene il rinnovo dell'AIA *«ai sensi dell'art. 29-octies, comma 1 del D.lgs. n. 152/2006, "fino alla pronuncia dell'autorità competente, il gestore continua l'attività sulla base della precedente autorizzazione". Pertanto resta impregiudicata la possibilità del Gestore di continuare ad esercire il proprio impianto sulla base della D.D. n. 67/2009»;*
- successivamente, con nota del 08/05/2014, il Gestore comunicava di essere stato diffidato dal Commissario Delegato alla *«Situazione di criticità*

*in impianti di depurazione di Acerra, Marcianise, Napoli Nord, Foce, Regi Lagni e Cuma nel territorio della regione Campania» a non interrompere «alla scadenza contrattuale del 31 marzo 2014 l'erogazione delle prestazioni contrattuali dei rifiuti speciali provenienti da alcuni di detti impianti»; comunicava inoltre che, il Primo Lotto della propria discarica, già dotato di iscrizione in sottocategoria e di deroga per il parametro DOC relativamente ad alcuni codici CER (rilasciata con D.D. n. 421/2010) è «ormai in esaurimento» e che pertanto taluni dei rifiuti di cui trattasi, per poter essere accettati nel Secondo Lotto, necessitano «delle deroghe a taluni parametri invero già concessi alla società [Italcave] ma solo per il primo lotto»; conseguentemente il Gestore richiedeva con «somma urgenza» di addivenire alla definizione del procedimento, «quanto meno in relazione alla concessione delle deroghe necessarie alla prosecuzione del servizio citato»;*

- in data 15/05/2014, il Gestore Italcave avviava un contenzioso presso il TAR a causa del supposto prolungato silenzio da parte della Regione;
- nella successiva CdS del 21/05/2014, il Gestore confermava di richiedere lo stralcio (già richiesto implicitamente con nota del 08/05/2014) delle sole modifiche relative alla concessione della deroga per il parametro DOC relativamente al II lotto e della iscrizione in sottocategoria e deroga per i metalli di cui alla tab. 5 del DM 27/09/2010 per entrambi i lotti;
- conseguentemente, l'Ufficio Regionale Inquinamento e Grandi Impianti, con nota prot. n. 2113 del 21/05/2014 comunicava all'Ufficio Regionale VIA la volontà del Gestore di stralciare le due suddette modifiche da tutte le altre e la urgenza manifestata dal Gestore di addivenire ad una conclusione dell'iter relativamente alle stesse, invitando l'Ufficio VIA «nell'ambito del parere endo-procedimentale già richiesto ai sensi della DGR n. 648/2011, a dare priorità alla valutazione di tali richieste»;
- successivamente, l'Ufficio Regionale VIA, con nota prot. n. 5195 del 30/05/2014, acquisita in pari data al prot. n. 2282, trasmetteva il verbale del Comitato Regionale VIA del 27/05/2014 nel quale erano state esaminate le richieste di modifica di cui trattasi;

- in riscontro a tale comunicazione, con nota prot. n. 2303 del 04/06/2014, l'Ufficio Regionale Inquinamento e Grandi Impianti comunicava all'Ufficio VIA di interpretare quanto evidenziato dal Comitato VIA nel senso che le modifiche proposte erano da considerarsi "sostanziali" e che pertanto, ai sensi di quanto previsto dalla DGR n. 648/2011, il «*procedimento di aggiornamento AIA potrà essere completato solo dopo la pronuncia da parte dell'Autorità Competente VIA o a seguito dell'espletamento del procedimento unico ai sensi dell'art. 10 del D.lgs. n. 152/06 e smi*», richiedendo «*riscontro alla presente, intendendo corretta, decorso il termine di 3 giorni, la lettura operata da questo Ufficio*»;
- conseguentemente, con nota prot. n. 2408 del 10/06/2014, l'Ufficio Regionale Inquinamento e Grandi Impianti comunicava al Gestore Italcave di aver stabilito di:
  1. stralciare dal procedimento, già avviato in data 03/12/2013, la parte inerente alla richiesta di modifica sostanziale che potrà evidentemente essere istruita in coordinamento con la disciplina VIA per le considerazioni sopra riportate;
  2. procedere con la parte relativa al rinnovo, ai sensi dell'articolo 29-octies del D.lgs. n. 152/06;
- in riscontro, con nota del 22/07/2014, acquisita dal Servizio Rischio Industriale al prot. n. 3027 del 23/07/2014, il Gestore comunicava di rinunciare alla richiesta di aggiornamento AIA per le modifiche presentate con eccezione delle deroghe richieste;
- pertanto, veniva nuovamente convocata la Conferenza dei Servizi, che si teneva in data 11/09/2014;
- nell'ambito della stessa venivano chiariti diversi aspetti, in particolare si acquisivano i pareri di Arpa Puglia e dell'Ufficio Regionale Rifiuti in merito alla richiesta di deroga su DOC e Metalli, che, a seguito di chiarimenti forniti dal Gestore, erano favorevoli;
- nella stessa sede, in merito al Piano di Monitoraggio e Controllo, venivano richieste da Arpa ulteriori chiarimenti ed il Gestore veniva invitato a fornire una revisione del proprio PMC;
- inoltre, Arpa Puglia, consegnava un parere del proprio "Centro Regionale Aria" (prot. n. 48284 del 10/09/2014, acquisito al Verbale di CdS

dell'11/09/2014), nel quale si suggerivano le seguenti prescrizioni:

1. *L'area di Taranto, già ad elevato rischio di crisi ambientale, presenta criticità sanitarie ambientali già evidenziate con le risultanze della Valutazione del Danno Sanitario (VDS) eseguita ai sensi della LR 21/2012 per l'impianto siderurgico ILVA SpA (che determinava di per sé una implicita criticità d'area). L'adozione del relativo RR di attuazione (DGR 1945 del 02/10/2012) includeva, altresì, l'Italcave tra le aziende cui si applica la normativa (LR 21/12). Pertanto, nel rinnovo dell'AIA in oggetto si dovrà tener conto delle risultanze richiamate e di conseguenza bisognerà introdurre prescrizioni specifiche di riduzione per i parametri delle emissioni già previste nell'autorizzazione precedente [in nota: Emissioni: Punti di emissione convogliata (E1; E2; E3\*; E4\*) - Sorgenti di emissioni diffuse (ED1; ED2; ED3) - Serbatoi (Silos stoccaggio percolato 1; 2; 3; 4 - I e II Lotto discarica; 5 e 6 II Lotto). Parametri: polveri; NOx; SO2; COT; HCl; HF; CH4; Biogas; sostanze odorogene];*
2. *Vista la criticità d'area ed in particolare le misure previste da "Piano [in nota: ai sensi del D.lgs. 155/2010 art. 9 comma 1 e comma 2) contenente le prime misure di intervento per il risanamento delle qualità dell'aria nel quartiere Tamburi (TA) per gli inquinanti PM10 e benzo(a)pirene", si sottolinea come particolare attenzione vada posta al monitoraggio e controllo delle polveri nel costituendo nuovo PMeC che sarà parte integrante della nuova AIA, prevedendo specifiche misure e prescrizioni operative/gestionali di contenimento delle stesse. Si ricorda a tal proposito che il richiamato Piano di risanamento, approvato con DGR n. 1944 del 02/10/2012, contiene in particolare le misure che le aziende devono mettere in campo durante un Wind Day e, atteso che la principale fonte di emissione diffusa di PM10 è da associarsi alla sospensione in aria di percolato per l'azione del vento sui cumuli all'aperto di materiali polverulenti, prevede:*
  - e operazioni di ripresa dei materiali dovranno essere ridotte del 10% in peso rispetto a quelle associate ad una giornata tipo;

- *dovrà essere garantita una filmatura doppia dei cumuli;*
- *dovrà essere garantita una bagnatura doppia sulle piste;*
- *ovrà essere garantita una riduzione della velocità massima consentita dei veicoli su pista del 50%.*

*Pertanto, si chiede che dette misure vengano incluse in maniera strutturale nella nuova AIA.*

3. *Per quanto riguarda la compilazione del Catasto Emissioni Territoriali (CET), si prende atto della compilazione da parte dell'Azienda, ma si sottolinea in questa sede, in previsione della nuova AIA, la richiesta di compilazione completa e corretta delle sezioni del CET. Si fa presente, infatti, che il gestore al momento compila la parte relativa alle emissioni convogliate, mentre, per quanto attiene alle emissioni diffuse allega i rilievi effettuati nella sezione documenti e non ha provveduto ad inserire limiti e certificati nella sezione dedicata;*
  - nella medesima occasione, l'Ufficio Regionale Rifiuti, rispetto alla concedibilità delle deroghe, evidenziava la conformità a quanto previsto dal Piano Regionale Rifiuti Speciali;
  - in data 18/09/2014, il Gestore forniva varia documentazione integrativa, fra la quale la rev. 1 del proprio Piano di Monitoraggio e Controllo;
  - in occasione della successiva seduta della CdS, tenutasi in data 23/09/2014:
    1. la ASL Taranto, per mezzo di nota prot. n. 1797/SISP del 22/09/2014, acquisita dal Servizio Rischio Industriale al prot. n. 3645 del 23/09/2014, esprimeva il proprio parere **favorevole con prescrizioni**;
    2. il Comune di Statte esprimeva il proprio parere **non favorevole**;
    3. il Comune di Taranto, per mezzo di nota prot. n. 138393 del 23/09/2014, acquisita dal Servizio Rischio Industriale al prot. n. 3652 del 23/09/2014 esprimeva il proprio parere **favorevole**;
    4. l'Arpa Puglia, in riferimento al PMC rev. 1 del Gestore, si riservava di fornire il proprio parere scritto; si riservava, inoltre, di meglio chiarire il proprio parere in merito alla deroga al parametro Pb, fornito in maniera apparentemente non univoca nelle precedenti note e sedute della CdS;

- con nota prot. n. 780 del 25/09/2014, acquisita dal Servizio Rischio Industriale al prot. n. 3735 del 26/09/2014, il sig. Sindaco del Comune di Taranto comunicava che «con riferimento alla nota prot. n. 138393 del 23/09/2014 [...], evidenziando l'assenza di delega a rappresentare l'Ente alla Conferenza dei Servizi all'uopo convocata, la stessa deve intendersi formalmente annullata. Seguirà ulteriore determinazione da parte dell'Ente»;
  - in merito al punto precedente si evidenzia che la nota di cui trattasi (nota del Comune di Taranto prot. n. 138393 del 23/09/2014), riporta in oggetto corretti riferimenti alla procedura in corso, risulta regolarmente firmata dalla funzionaria del Comune di Taranto sig.ra Piera Maiorano e dal dirigente del Comune di Taranto avv. Alessandro De Roma, regolarmente protocollata dal Comune di Taranto, scritta su carta intestata dello stesso Comune e trasmessa dall'indirizzo di posta elettronica certificata della Direzione Ambiente del Comune di Taranto;
  - successivamente, con nota prot. n. 53457 del 02/10/2014, acquisita dal Servizio Rischio Industriale al prot. n. 3845 del 03/10/2014, Arpa Puglia chiariva definitivamente il proprio parere sulla deroga al parametro Pb, specificando che la proposta del Gestore di accettare una quantità massima di rifiuti in deroga al parametro Pb pari al 10% del totale dei rifiuti accettati può essere concessa per il solo Secondo Lotto di discarica;
  - inoltre, con nota prot. n. 53698 del 03/10/2014, acquisita dal Servizio Rischio Industriale al prot. n. 3864 del 06/10/2014, Arpa Puglia ribadiva gran parte delle osservazioni, già formulate, relativamente al PMC rev. 1, costituite, per il solo PMC, da un elenco di 22 osservazioni, elencate dalla lettera "a" alla lettera "v" dell'alfabeto inglese, il quale elenco non si conclude con l'espressione esplicita di parere ("favorevole" oppure "non favorevole");
  - sulla scorta di tale nota di Arpa, l'Ufficio Regionale invitava, con nota prot. n. 3953 del 13/10/2014, il Gestore a revisionare il PMC;
  - in conseguenza di ciò, il Gestore forniva una nuova versione del proprio PMC, rev. 2, acquisito in data 17/10/2014;
  - rispetto a tale nuova revisione del PMeC, l'Ufficio Regionale richiedeva, con nota prot. n. 4101 del 21/10/2014, ad Arpa di esprimersi con parere definitivo entro dieci giorni;
- rispetto a tale richiesta, Arpa Puglia, con nota prot. n. 59786 del 31/10/2014, rispondeva come segue: «in relazione alla Sua nota prot. AOO\_169-21/10/2014-0004101, si precisa che - diversamente da quanto affermato da codesta A.C. - il parere formulato da Arpa con nota prot. n. 53698 del 03/10/2014 è già di carattere definitivo (precedentemente erano state espresse osservazioni con note prot. n. 53547 del 02/10/14, prot. 48373 del 11/09/14, prot. 31698 del 04/06/14). Quanto richiesto alla scrivente Agenzia, in relazione all'avvenuta presentazione delle ennesime integrazioni documentali prodotte dalla Italcave S.p.A. con nota prot. 212/DIS/2014 del 16/10/2014, si configura come un notevole aggravio dell'attività che potrebbe confliggere con la programmazione della attività già predisposta, considerato che l'Agenzia ha già dettagliatamente indicato al gestore tutte le integrazioni da apportare a ciascun elaborato. Pertanto si chiede all'A.C. di utilizzare il parere già espresso per le attività di competenza»;
  - con nota prot. n. 4248 del 31/10/2014, l'Ufficio Regionale riscontrava come segue: «Dall'esame delle diverse note prodotte da codesta spett.le Agenzia, contenenti numerosissime osservazioni aventi ad oggetto il PMC ed altri elaborati prodotti dal Gestore Italcave, lo scrivente Ufficio non riesce ad evincere in maniera definitiva ed inequivocabile l'espressione del parere di codesta spett.le Agenzia. Tanto premesso, si rinnova l'invito ad esprimere il proprio parere sulla base delle controdeduzioni presentate dal Gestore («Piano di Monitoraggio e Controllo rev. 2» ed altri elaborati, depositati in data 17/10/2014) a fronte delle osservazioni formulate da codesta Agenzia con nota prot. n. 53698 del 03/10/2014. A tal proposito si evidenzia che, rispetto all'iter di cui trattasi (istanza del 19 agosto 2013 ed avvio del procedimento del 2 dicembre 2013), è in corso un procedimento presso il TAR, contro il silenzio, la cui prossima udienza si terrà in data 17 novembre pv, e pertanto è assolutamente necessario concludere il procedimento entro tale data, onde evitare la soccombenza in giudizio e le relative conseguenze. Infine, si reitera la disponibilità, già espressa per le vie brevi, ad un eventuale incontro, se ritenuto utile, tra gli scriventi e codesta Agenzia - in data e luogo a voi gradito - al fine di un esame congiunto

della documentazione in questione».

- tale ultima nota non veniva riscontrata da Arpa, pertanto, l'Ufficio Regionale procedeva autonomamente a confrontare le 22 prescrizioni impartite da Arpa sul PME rev. 1 con quanto riportato dal PMC rev. 2, verificando il rispetto delle prescrizioni tranne che per i alcuni punti rispetto ai quali, l'Ufficio Regionale ha proceduto ad editare il PMC fornito dal Gestore in modo da renderlo conforme anche alle suddette prescrizioni di Arpa Puglia, come segue:

1. a) al § 11, sostituito: «*i dati [...] saranno messi*» à «*i dati [...] dovranno essere messi*»
2. h) al § 3, i riferimenti alle DD.DD. n. 421/2010 e n. 22/2013 sono stati spostati nella riga "AIA" della "Tabella 1 - Provvedimenti autorizzativi già operative";
3. k) al § 5.1.7, sostituito: «*almeno 45 giorni da tale data sarà presentata istanza di rinnovo*» à «*almeno 45 giorni prima della scadenza sarà presentata istanza di rinnovo all'Ufficio competente*»
4. k) al § 5.1.7, inserita tabella C3 del par. 3.1.2 del Manuale ISPRA 2007 ed eliminati i relativi dati dalla tabella relativa alle coordinate dei pozzi;

- riassumendo, Arpa Puglia ha espresso nel corso del procedimento i seguenti pareri:

1. parere favorevole sulla concessione della deroga per DOC e Metalli, inizialmente espresso con nota della «Direzione Scientifica UOC Acqua e Suolo» (nota di posta interna, trasmessa alla Regione in allegato alla nota prot. n. 48373 dell'11/09/2014) e successivamente approfondito nel corso della CdS dell'11/09/2014 ed infine precisato con nota prot. n. 53457 del 02/10/2014, acquisita dal Servizio Rischio Industriale al prot. n. 3845 del 03/10/2014, in merito alla concessione della deroga per il parametro Pb in riferimento ad una quantità massima di rifiuti in entrata pari al 10% del totale, per il solo Secondo Lotto;
2. parere, con prescrizioni, del Centro Regionale Aria (nota di posta interna, trasmessa alla Regione in allegato alla nota prot. n. 48373 dell'11/09/2014);
3. parere, con prescrizioni, del DAP Taranto, trasmesso con varie note, da ultimo la nota prot. n. 53698 del 03/10/2014, acquisita dal Servizio

Rischio Industriale al prot. n. 3864 del 06/10/2014, che non contiene una espressione esplicita di parere ("favorevole" oppure "non favorevole") ma che Arpa Puglia, con successiva nota prot. n. 59786 del 31/10/2014, dichiarava essere di carattere definitivo, invitando l'Autorità Competente a procedere sulla base dello stesso, cosa che si è fatto come dianzi evidenziato;

**rilevato infine che**, l'impianto di cui trattasi è dotato di certificazione ISO 14001:2004, rilasciata da IQNet, numero di registrazione IT-60617 con scadenza 26/02/2017,

Tutto quanto sopra espresso, si sottopone al Dirigente dell'Ufficio Inquinamento e Grandi Impianti, unitamente all'Allegato A (Allegato Tecnico) ed all'Allegato B (Piano di Monitoraggio e Controllo) per il provvedimento di competenza che riterrà più opportuno adottare.

Il Funzionario Istruttore  
Pierfrancesco Palmisano

**IL DIRIGENTE DELL'UFFICIO  
INQUINAMENTO E GRANDI IMPIANTI,**

**lette e fatte proprie** la relazione che precede e gli Allegati A e B che qui si intendono approvati ed integralmente trascritti;

**esaminata** la documentazione tecnica fornita dal Gestore,

**visti i pareri dei soggetti coinvolti nel presente procedimento, ovvero:**

1. la ASL Taranto, per mezzo di nota prot. n. 1797/SISP del 22/09/2014, acquisita dal Servizio Rischio Industriale al prot. n. 3645 del 23/09/2014, ha espresso parere **favorevole con prescrizioni**;
2. il Comune di Statte ha espresso, nel corso della CdS del 23/09/2014, il proprio parere **non favorevole**;
3. il Comune di Taranto, per mezzo di nota della Direzione Ambiente prot. n. 138393 del 23/09/2014, acquisita dal Servizio Rischio Indu-

striale al prot. n. 3652 del 23/09/2014, ha espresso il proprio parere **favorevole**;

4. la Provincia di Taranto, pur regolarmente invitata a tutte le sedute della CdS, non ha mai partecipato alle stesse né si è mai espressa nel merito;
5. l'Ufficio Regionale Rifiuti si è espresso **favorevolmente** alla concedibilità delle deroghe sulla base del Piano Regionale Rifiuti Speciali, nel corso della CdS dell'11/09/2014;
6. pareri di Arpa Puglia:
  - A. l'Arpa Puglia, Direzione Scientifica UOC Acqua e Suolo, si è espressa **favorevolmente** rispetto alla concessione delle deroghe nel corso della CdS dell'11/09/2014 e da ultimo, relativamente al solo parametro Pb rispetto al quale il proprio parere era rimasto in sospeso, con nota prot. n. 53457 del 02/10/2014, acquisita dal Servizio Rischio Industriale al prot. n. 3845 del 03/10/2014, Arpa Puglia chiariva definitivamente il proprio parere sulla deroga al parametro Pb, specificando che la proposta del Gestore di accettare una quantità massima di rifiuti in deroga al parametro Pb pari al 10% del totale dei rifiuti accettati può essere concessa per il solo Secondo Lotto di discarica;
  - B. l'Arpa Puglia, Centro Regionale Aria, ha espresso delle **prescrizioni** finalizzate al contenimento delle polveri, peraltro già recepite e previste nella D.D. n. 43/2013 di riesame dell'AIA sulla base del «Piano contenente le prime misure di intervento per il risanamento della Qualità dell'Aria nel quartiere Tamburi (TA)» approvato con DGR Puglia n. 1944 del 02/10/2012;
  - C. l'Arpa Puglia, DAP Taranto, in relazione al PMC, ha trasmesso numerose **prescrizioni**, per mezzo di varie note, da ultimo la nota prot. n. 53698 del 03/10/2014, acquisita dal Servizio Rischio Industriale al prot. n. 3864 del 06/10/2014, che non contiene una espressione esplicita di parere ("favorevole" oppure "non favorevole") ma che Arpa Puglia, con successiva nota prot. n. 59786 del 31/10/2014, dichiarava essere di carattere definitivo, invitando l'Autorità Competente a procedere sulla base della stessa;

**considerato che:**

- la nota del Comune di Taranto prot. n. 138393 del 23/09/2014, con la quale tale Comune ha espresso il proprio parere, riporta in oggetto corretti riferimenti alla procedura in corso, risulta regolarmente firmata dalla funzionaria del Comune di Taranto sig.ra Piera Maiorano e dal dirigente del Comune di Taranto avv. Alessandro De Roma, risulta regolarmente protocollata dal Comune di Taranto e scritta su carta intestata dello stesso Comune e trasmessa dall'indirizzo di posta elettronica certificata della Direzione Ambiente del Comune di Taranto e che pertanto non si ritiene condivisibile quanto affermato dal sig. Sindaco del Comune di Taranto con propria nota prot. n. 780 del 25/09/2014, acquisita dal Servizio Rischio Industriale al prot. n. 3735 del 26/09/2014 (che afferma: «*con riferimento alla nota prot. n. 138393 del 23/09/2014 [...], evidenziando l'assenza di delega a rappresentare l'Ente alla Conferenza dei Servizi all'uopo convocata, la stessa deve intendersi formalmente annullata. Seguirà ulteriore determinazione da parte dell'Ente*») e che pertanto **si ritiene valido** (non essendo peraltro, a distanza di quasi 2 mesi, pervenuto nessun altro e diverso parere dal medesimo Comune), in quanto espresso nelle forme corrette, **il parere del Comune di Taranto formulato con nota prot. n. 138393 del 23/09/2014**, acquisita dal Servizio Rischio Industriale al prot. n. 3652 del 23/09/2014;
- dalle risultanze delle varie riunioni della CdS è emersa la possibilità di concedere le seguenti deroghe:
  1. iscrizione in sottocategoria (che era stata già concessa con precedenti provvedimenti) e conseguente deroga per il parametro DOC per il Primo Lotto di discarica (illimitato per tutti i codici CER autorizzati);
  2. iscrizione in sottocategoria e conseguente deroga per il parametro DOC per il Secondo Lotto di discarica (illimitato per tutti i codici CER autorizzati);
  3. deroga per tutti i parametri di cui alla tab. 5 del DM 27/09/2010 per il Primo Lotto, fino a tre volte i limiti della stessa tabella, ad eccezione del parametro Pb che non è derogabile;
  4. deroga per tutti i parametri di cui alla tab. 5 del DM 27/09/2010 per il Secondo Lotto, fino a tre

volte i limiti della stessa tabella, ad eccezione del parametro Pb che è derogabile solamente per una quantità in peso di rifiuti in ingresso pari al 10% del totale (pertanto solo il 10% dei rifiuti in ingresso potrà usufruire della deroga al parametro Pb, fino ad un massimo di 3 volte i valori di cui alla tab. 5 del DM 27/09/2010, mentre il restante 90% in peso dei rifiuti in ingresso dovrà rispettare i limiti di cui alla tab. 5);

**considerato infine** che l'impianto di cui trattasi è dotato di certificazione ISO 14001:2004, e che pertanto, ai sensi dell'art. 28-octies del D.lgs. 152/06, modificato da ultimo dall'art. 7 comma 7 del D.lgs. n. 46/2014, il prossimo riesame con valenza, anche in termini tariffari, di rinnovo dell'AIA sarà disposto sull'installazione nel suo complesso:

- a) entro quattro anni dalla eventuale futura data di pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale dell'Unione europea delle decisioni relative alle conclusioni sulle BAT riferite all'attività principale di cui trattasi;
- oppure
- b) quando saranno trascorsi 12 anni dal rilascio del presente provvedimento;

**si è ritenuto**, ai sensi dell'art. 29-octies del D.lgs. n. 152/2006, di riesaminare, con valenza di rinnovo, l'AIA n. 69/2009;

#### **Verifica ai sensi del D.lgs. n. 196/03**

##### **Garanzie alla riservatezza**

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal DLgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n.5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Adempimenti contabili di cui alla LR Puglia n. 28/2001 e smi

**dal presente provvedimento non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale**

**Tutto ciò premesso,**

#### **DETERMINA**

fatte salve le considerazioni esposte in narrativa, che qui si intendono tutte integralmente riportate e trascritte:

**di riesaminare (con valenza di rinnovo)** ai sensi dell'art. 29-octies del D.lgs. n. 152/2006 l'Autorizzazione Integrata Ambientale alla **Italcave SpA**, con sede legale ed impianto in Taranto, c.da La Riccia-Giardiniello, sulla base della documentazione tecnica agli atti, relativa ad un impianto complesso di discarica per rifiuti speciali non pericolosi con annessa piattaforma di selezione ed inertizzazione (codd. IPPC 5.1, 5.3 e 5.4) avente la seguente configurazione:

- Discarica:
 

Superficie 1° Lotto:	<b>85.595 m<sup>2</sup></b> ;
Superficie 2° Lotto:	<b>126.807 m<sup>2</sup></b> ;
Superficie totale:	<b>207.712 m<sup>2</sup></b> ;
Volume 1° Lotto:	<b>2.616.146 m<sup>3</sup></b>
Volume 2° Lotto:	<b>3.612.298 m<sup>3</sup></b>
Volume Totale:	<b>6.228.444 m<sup>3</sup></b> ,
- capacità complessiva di trattamento tramite impianti diversi dall'incenerimento:
 

rifiuti non pericolosi:	<b>80.000 t/a</b>
-------------------------	-------------------
- capacità complessiva di stoccaggio istantaneo (rifiuti non pericolosi):
 

D15:	<b>1.200 t</b>
R13:	<b>3.600 t</b>
- attività di recupero (da R2 a R9)
 

rifiuti non pericolosi:	<b>120.000 t/a</b>
-------------------------	--------------------

**di dare atto che**, sulla base della documentazione fornita dal Gestore, la volumetria totale residua a giugno 2014 è pari a **3.409.311 m<sup>3</sup>**

##### **di concedere:**

- l'iscrizione in sottocategoria di discarica ex art. 7 c. 1 lett. c) del DM 27/09/2010 e conseguente deroga al parametro DOC (illimitato) per il Primo Lotto;
- l'iscrizione in sottocategoria di discarica ex art. 7 c. 1 lett. c) del DM 27/09/2010 e conseguente deroga al parametro DOC (illimitato) per il Secondo Lotto;
- la deroga fino a tre volte i limiti di accettabilità per tutti i parametri, tranne il Piombo, di cui alla tab. 5 del DM 27/09/2010 per il Primo Lotto;

- la deroga fino a tre volte i limiti di accettabilità per tutti i parametri, tranne il Piombo, di cui alla tab. 5 del DM 27/09/2010 per il Secondo Lotto
- la deroga fino a tre volte i limiti di accettabilità per il parametro Piombo, di cui alla tab. 5 del DM 27/09/2010, limitatamente al 10% in peso del totale dei rifiuti in ingresso, per il solo Secondo Lotto

**di stabilire** che le deroghe sono applicabili a tutti i codici CER autorizzati con D.D. n. 67/2009 e successivi aggiornamenti;

**di confermare** le prescrizioni impartite, relativamente al Primo Lotto, con D.D. n. 421/2010, ove non in contrasto con il presente provvedimento;

**di estendere** le prescrizioni impartite, relativamente al Primo Lotto, con D.D. n. 421/2010, anche al Secondo Lotto, ove non in contrasto con il presente provvedimento;

**di confermare** le prescrizioni impartite con D.D. n. 43/2013;

**di stabilire** che l'Allegato tecnico è costituito dall'Allegato A alla presente determinazione;

**di stabilire** che il Piano di Monitoraggio e Controllo è costituito dall'Allegato B alla presente determinazione;

**di stabilire** che il Gestore dovrà adeguare le garanzie finanziarie prestate in conformità all'emanando Decreto Ministeriale di cui all'art. 195 co. 2 lett. "g" del D.lgs. n. 152/06 e smi;

**di evidenziare**, che il prossimo riesame con valenza, anche in termini tariffari, di rinnovo dell'AIA sarà disposto sull'installazione nel suo complesso:

- a) entro quattro anni dalla eventuale futura data di pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale dell'Unione europea delle decisioni relative alle conclusioni sulle BAT riferite all'attività principale di cui trattasi;

oppure

- b) quando saranno trascorsi 12 anni dal rilascio del presente provvedimento;

**di stabilire**, che il presente provvedimento rettifico, conformemente a quanto illustrato in premessa, e sostituisce integralmente la D.D. n. 33 del 17/11/2014 di medesimo oggetto e contenuto;

**di stabilire**, per le ragioni evidenziate in premessa, che il presente provvedimento è immediatamente esecutivo;

**di notificare** il presente provvedimento, a cura dell'Ufficio Inquinamento e Grandi Impianti, alla **Italcave SpA**, con sede legale ed impianto Taranto, c.da La Riccia-Giardiniello;

**di dare evidenza del presente provvedimento** alla Provincia di Taranto, al Comune di Taranto, al Comune di Statte (TA), all'Arpa Puglia Direzione Scientifica e Dipartimento Provinciale di Taranto, alla Asl competente per territorio, al Servizio Regionale Ecologia ed al Servizio Regionale Ciclo dei Rifiuti e Bonifiche;

Il provvedimento viene redatto in forma integrale, nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.lgs. 196/03 in materia di protezione dei dati personali e ss. mm. e ii.

Il presente provvedimento:

- a) è redatto in unico originale, composto da **19** facciate, e n. 2 allegati, composti rispettivamente da: Allegato A: **39** facciate e Allegato B: **127** facciate, per un totale di n. **185** facciate;
- b) sarà reso pubblico, ai sensi di quanto previsto dall'art. 16 comma 3 del D.P.G.R n. 161 del 22.02.2008:
  - nella sezione "Amministrazione Trasparente", sotto-sezione "Provvedimenti Dirigenti" del sito ufficiale della Regione Puglia: [www.regione.puglia.it](http://www.regione.puglia.it)
  - nel Portale Ambientale regionale (<http://ambiente.regione.puglia.it/>)
- c) trasmesso in copia conforme all'originale al Segretariato della Giunta Regionale;
- d) sarà trasmesso in copia all'Assessore alla Qualità dell'Ambiente;
- e) sarà pubblicato sul BURP.

Ai sensi dell'art. 3 comma 4 della L. 241/90 e smi,

avverso il presente provvedimento potrà essere presentato ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni (sessanta) dalla data di pubblicazione sul BURP, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 (centoventi) giorni.

Si attesta che:

- il procedimento istruttorio affidato è stato esple-

tato nel rispetto della normativa nazionale e regionale vigente e che il presente schema di determinazione è conforme alle risultanze istruttorie.

- il presente documento è stato sottoposto a verifica per la tutela dei dati personali secondo la normativa vigente.

Il Dirigente d'Ufficio  
Giuseppe Maestri

## **Allegato A**

### **all'Autorizzazione Integrata Ambientale rilasciata alla Società Italcave SpA**

#### **Sommario**

1.0	IDENTIFICAZIONE IMPIANTO .....
2.0	INQUADRAMENTO URBANISTICO, TERRITORIALE, IDROGEOLOGICO, SISMICO.....
3.0	AUTORIZZAZIONI GIÀ CONSEGUITE E RECEPITE .....
4.0	DOCUMENTI PROGETTUALI DI RIFERIMENTO PER IL PRESENTE PROVVEDIMENTO .....
5.0	GESTIONE OPERATIVA .....
5.1	ELENCO CER DI RIFIUTI PER L'IMPIANTO DI SELEZIONE.....
5.2	ELENCO CER DI RIFIUTI PER L'IMPIANTO DI INERTIZZAZIONE. ....
5.3	ELENCO CODICI CER DI RIFIUTI PER LO SMALTIMENTO IN DISCARICA. ....
5.4	PRESCRIZIONI GENERALI SUL CONFERIMENTO .....
5.5	PRESCRIZIONI OPERATIVE DI CHIUSURA E POST-CHIUSURA.....
6.0	EMISSIONI IN ATMOSFERA .....
7.0	GESTIONE ACQUE .....
7.1	APPROVVIGIONAMENTO ACQUE.....
7.2	GESTIONE ACQUE METEORICHE .....
7.3	GESTIONE SCARICHI ACQUE INDUSTRIALI .....
8.0	GESTIONE RIFIUTI PRODOTTI .....
9.0	RECUPERO ENERGETICO .....
10.0	EMISSIONI DI RUMORE .....
11.0	MONITORAGGIO AMBIENTALE .....
12.0	SISTEMI DI GESTIONE .....
13.0	RISCHIO DI INCIDENTE RILEVANTE.....

## 1.0 IDENTIFICAZIONE IMPIANTO



Denominazione: **Impianto complesso di discarica per rifiuti speciali non pericolosi con denominazione annessa piattaforma di selezione**

da compilare per ogni attività IPPC:

<b>5.4</b>	<b>109.06</b>	<b>90.2</b>	<b>90.02.0</b>
codice IPPC <sup>1</sup>	codice NOSE-P <sup>2</sup>	codice NACE <sup>3</sup>	codice ISTAT
classificazione IPPC	<b>Discariche ad esclusione discariche per rifiuti inerti</b>		<b>Attivo</b>
classificazione NOSE-P	<b>Discariche (smaltimento di rifiuti solidi nel terreno)</b>		stato impianto
classificazione NACE	<b>Smaltimento ed eliminazione di rifiuti</b>		
classificazione ISTAT	<b>Raccolta e smaltimento di rifiuti solidi</b>		
<b>5.3</b>	<b>109.07</b>	<b>90.0</b>	<b>38.32.10</b>
codice IPPC <sup>1</sup>	codice NOSE-P <sup>2</sup>	codice NACE <sup>3</sup>	codice ISTAT
classificazione IPPC	<b>Gestione rifiuti</b>		<b>Attivo</b>
classificazione NOSE-P	<b>Trattamento chimico-fisico e biologico</b>		stato impianto
classificazione NACE	<b>Smaltimento ed eliminazione di rifiuti</b>		
classificazione ISTAT	<b>Tratt. e smalt. di rifiuti non pericolosi</b>		
classificazione ISTAT	<b>Tratt. e smalt. di rifiuti pericolosi</b>		

## Indirizzo dell'impianto

comune	<b>TARANTO</b>	prov.	<b>TA</b>	CAP	<b>74123</b>
frazione o località	<b>LOCALITÀ LA RICCIA - GIARDINELLO</b>				
via e n. civico	<b>VIA PER STATTE, 6150</b>				
telefono	<b>099 4707578</b>	fax	<b>099 4761130</b>	e-mail	<a href="mailto:discarica@italcave.it">discarica@italcave.it</a>

coordinate geografiche	17° 13' E	40° 31' N
Sede legale	VIA PER STATTE, 6000	
comune	TARANTO	prov. TA CAP 74123

**Responsabile legale**

Responsabile legale			
nome	GIOVANNI	cognome	DE MARZO
Nato a	BARI	prov. BA	il 12.05.1968
Residente a	TARANTO	prov. TA	CAP 74020
Via e n. civico	VIA RIPA, 1		
telefono	099 471 8222	fax	0994707 543 e-mail <a href="mailto:italcave@pec.italcave.it">italcave@pec.italcave.it</a>
Codice fiscale	DMRGNN68E12A662A		P.IVA 00138490735

**Referente IPPC**

nome	MAURO	cognome	OSTUNI
Telefono	0994707578	fax	0994761130 e-mail <a href="mailto:discarica@italcave.it">discarica@italcave.it</a>
Indirizzo ufficio(se diverso da quello dell'impianto)			

Superficie totale mq	<b>207.712</b>	Volume totale discarica mc	<b>6.228.444</b>
		Volume residuo mc	<b>3.409.311</b>
		(a tutto giu. 2014)	
Superficie coperta mq	<b>4.180</b>	Sup. scoperta impermeabilizzata mq	<b>36.976</b>

Responsabile tecnico **LASIGNA FRANCESCO**

Responsabile per la sicurezza **MANCINI NICOLA**

Numero totale addetti **15**

Turni di lavoro

1 -	dalle 07:00	alle 15:00
2 -	dalle 15:00	alle 23:00

Periodicità dell'attività  tutto l'anno

Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu	Lug	Ago	Set	Ott	Nov	Dic
<input type="checkbox"/>											

Anno di inizio dell'attività : **2004**

Anno dell'ultimo ampliamento o ristrutturazione : **2009**

Data di presunta cessazione dell'attività : **2053**

## 2.0 INQUADRAMENTO URBANISTICO, TERRITORIALE, IDROGEOLOGICO, SISMICO

Comune	Foglio	Particelle	Vincolo/Criticità
TA	138	6 (quota parte) -12-52-53-60-61-62-128 (quota parte)- 129-130-131-134	Nessun vincolo o criticità presenti
TA	175	1 (quota parte)-5-6 (quota parte)-47-56-64 (quota parte)- 77-78-79-80-92	Nessun vincolo o criticità presenti

## 3.0 AUTORIZZAZIONI GIÀ CONSEGUITE E RECEPITE

Settore interessato	Numero autorizzazione Data di emissione	Ente competente	Norme di riferimento	Note e Considerazioni
<b>ARIA</b>	Det. n. 270 del 27/07/04	Regione Puglia Settore Ecologia	D.P.R. 203/88 D.M. 60/2002	Selezione, inertizzazione, biogas
	Det. n. 477 del 27/10/07			
<b>ACQUA</b>	Det. n. 154 del 29/09/05	Provincia Taranto Settore Ecologia	DLgs. 152/99	Acque meteoriche, subirrigazione
<b>RIFIUTI</b>	Det. n. 195 del 22/12/05	Provincia Taranto Settore Ecologia	DLgs. 36/03	Approvazione piano di adeguamento
<b>ENERGIA</b>	DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE DEL SERVIZIO ECOLOGIA 24 febbraio 2009, n. 67		D.M. 186/06 DLgs. 152/06 DLgs. 387/03	Recupero energetico biogas
<b>V.I.A.</b>	Delib. 3438 del 31/07/98	Regione Puglia Settore Ecologia	D.P.R. 12/04/96	Discarica, selezione, inertizzazione
	Det. n. 43 del 20/02/03			

	Det. n. 338 del 04/06/08			
<b>BONIFICHE</b>	Ord. CD/A Puglia del 29/12/04	Regione Puglia Settore Ecologia	D.M. 471/99	Rimozione RSU provvisoriamente stoccati su area Italcave e messa a dimora definitiva in discarica autorizzata
<b>AIA</b>	DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE DEL SERVIZIO ECOLOGIA 24 febbraio 2009, n. 67	Regione Puglia Settore Ecologia	D.lgs. 152/2006	Autorizzazione Integrata Ambientale (IPPC) per l'impianto complesso di discarica per rifiuti speciali non pericolosi con annessa piattaforma di selezione ed inertizzazione (Codd. IPPC 5.1, 5.3 e 5.4)
	Det. n. 421 del 23/08/10	Regione Puglia Settore Ecologia	D.lgs. 152/06 D.M. 27/09/10	Inquadramento in sottocategoria di discarica con deroga DOC
	Det. n. 22 del 17/04/13	Regione Puglia Settore Ecologia	D.lgs. 152/06	Integrazione CER impianto selezione
<b>EMAS</b>	In corso di registrazione	/	/	/
<b>ISO</b>	Certificato ISO 9001 – 2008 del 02.09.2009 (N. di registrazione: IT 64686) Certificato n. 19218/09/S  Certificato ISO 14001 – 2004 del 28.02.2008 (N. di registrazione IT 60617 ) Certificato n. EMS/2215/S  Certificato BS OHSAS 18001:2007 del 26.11.2009 (N. di registrazione: IT 67350) Certificato n. OHS - 379	/	/	Sistema di gestione della qualità  Sistema di gestione ambientale per la discarica per rifiuti non pericolosi  Sistema di gestione della Sicurezza e della Salute sul posto di lavoro
<b>ARIA</b>	Det. di riesame A.I.A. n° 43 del 24 luglio 2013	Regione Puglia	Delib. R.P. n°1944 del 02/10/12	Prescrizioni sui c.d. wind-days

#### 4.0 DOCUMENTI PROGETTUALI DI RIFERIMENTO PER IL PRESENTE PROVVEDIMENTO

**Elenco elaborati presentati - Istanza rinnovo A.I.A. - Settembre 2014**

- Rel. 1 - Relazione tecnica generale
- Rel. 2 - Relazione inquadramento urbanistico e territoriale
- Rel. 3 - Schede AIA
- Rel. 4 - Allegato A – AIA
- Rel. 5 - Rapporti tecnici anni 2009-2010-2011-2012 (con allegati risultati monitoraggio ambientale solo in formato digitale)
- Rel. 6 - Relazione tecnica impianto biogas
- Rel. 7 – Relazione tecnica impianti selezione ed inertizzazione rifiuti (con allegata Rel. 7.1 Dosaggio reagenti inertizzazione)
- Rel. 8 - Relazione tecnica acque meteoriche (con allegata Tav. 6)
- Rel. 9 - Autorizzazioni in essere
- Rel. 10 - Certificazioni
- Rel. 11 - Relazione analisi di rischio deroga parametro DOC (ex art. 7 DM 27/09/2010)
- Rel. 11.1 - Relazione analisi di rischio deroga parametri tab. 5 (ex art. 10 DM 27/09/2010)
- Rel. 12 - Piano di gestione operativa
- Rel. 13 - Piano finanziario
- Rel. 14 - Piano di monitoraggio e controllo
- Rel. 14.1 – Piano di monitoraggio per H2S
- Rel. 15 - Piano di ripristino ambientale
- Rel. 16 - Piano di gestione in fase post-operativa
- Rel. 17 - Relazione tecnica nuovo piazzale di ingresso
- Rel. 18 - Sintesi non tecnica
- Rel. 19 - Elenco elaborati
- Rel. 20 - Relazione urbanistica di accompagnamento per nuovo piazzale di ingresso
- Tav. 1 - Planimetria generale impianto
- Tav. 2 - Planimetria estratti mappe catastali
- Tav. 3 - Planimetria topografica
- Tav. 4 – Skylines
- Tav. 5 - Stralcio PRG
- Tav. 6 - Planimetria allegata alla relazione acque meteoriche piazzali e strade
- Tav. 7 - Planimetria acque meteoriche dopo chiusura definitiva discarica
- Tav. 8 - Planimetria quotata lotti discarica con celle abbancamento rifiuti
- Tav. 9 - Sezioni discarica
- Tav. 10 - Planimetria modalità di chiusura definitiva discarica
- Tav. 11 - Planimetria colmata finale discarica
- Tav. 12 - Planimetria impianto biogas
- Tav. 13 - Layout impianto selezione rifiuti
- Tav. 14 - Layout impianto inertizzazione rifiuti
- Tav. 15 - Planimetria punti di emissione convogliata in atmosfera
- Tav. 16 - Planimetria sorgenti sonore
- Tav. 17 - Planimetria rete idrica e fognaria
- Tav. 18 - Planimetria aree deposito materiali
- Tav. 19 - Planimetria punti di rilevamento e campionamento
- Tav. 20 - Planimetria pozzi biogas 1° e 2° lotto
- Tav. 21 - Identificazione nuovo piazzale di ingresso
- Tav. 22 - Stralcio catastale nuovo piazzale ingresso
- Tav. 23 - Planimetria nuovo piazzale di ingresso ed opere annesse
- Tav. 24 - Uffici nuovo piazzale ingresso
- Tav. 25 - Servizi nuovo piazzale ingresso
- Tav. 26 - Planimetria gestione acque meteoriche nuovo piazzale ingresso
- Tav. 27 - Planimetria dettaglio calcolo plani-volumetrico strutture nuovo piazzale ingresso
- Tav. 28 - Piano di abbancamento volumetria residua

**Elenco elaborati presentati dopo C.d.S. del 17/12/2013 - Gennaio 2014**

- Rel. 25 - Relazione tecnica integrativa
- Rel. 26 - Garanzie finanziarie
- Rel. 27 - Relazione progetto "Controlodor"

Rel. 28 - Relazione osservazioni al PPTR/2013  
 Rel. 29 - Adempimento prescrizioni Dett. AIA n° 67/2009 e 421/2010  
 Rel. 30 - Elenco elaborati presentati  
 Tav. 19 Rev. 1 - Planimetria con punti di rilevamento e campionamento  
 Tav. 28 Rev. 1 - Piano di abbancamento della volumetria residua  
 Tav. 43 - Dettaglio sistemi di trattamento acque meteoriche

**Elenco elaborati presentati dopo C.d.S. del 11/09/2014 - Settembre 2014**

Rel. 3 Rev.1 - Schede AIA  
 Rel. 4 Rev.1 - Allegato A - AIA  
 Rel. 14 Rev.1 - Piano di monitoraggio e controllo  
 Rel. 30 Rev. 1 - Elenco elaborati presentati  
 Rel. 31 - Relazione tecnica integrativa  
 Tav. 9 Rev.1 - Sezioni scarica  
 Tav. 13 Rev.1 - Layout impianto selezione rifiuti  
 Tav. 14 Rev.1 - Layout impianto inertizzazione rifiuti  
 Tav. 18 Rev.1 - Planimetria aree deposito materiali  
 Tav. 19 Rev.2 - Planimetria con punti di rilevamento e campionamento  
 Tav. 44 - Planimetria rete percolato

**Elenco elaborati presentati dopo parere ARPA DAP TA (Prot. n. 0053698 del 03/10/14) - Ottobre 2014**

Rel. 3 Rev.2 - Schede AIA  
 Rel. 4 Rev.2 - Allegato A - AIA  
 Rel. 10 Rev.1 - Certificazioni  
 Rel. 12 Rev.1 - Piano di gestione in fase operativa  
 Rel. 14 Rev.2 - Piano di monitoraggio e controllo  
 Rel. 30 Rev. 2 - Elenco elaborati presentati  
 Rel. 32 - Relazione tecnica integrativa - Ottobre 2014  
 Tav. 9 Rev.2 - Sezioni  
 Tav. 28 Rev.2 - Piano di abbancamento della volumetria residua  
 Tav. 45 - Dettaglio impianto biogas  
 Tav. 46 - Inquadramento localizzativo per fonometria  
 Tav. 47 - Particolari pozzi percolato

## 5.0 GESTIONE OPERATIVA

### 5.1 ELENCO CER DI RIFIUTI PER L'IMPIANTO DI SELEZIONE.

CER	DESCRIZIONE	Stato fisico	Prescrizioni
<b>02 RIFIUTI PRODOTTI DA AGRICOLTURA, ORTICOLTURA, ACQUACOLTURA, SELVICOLTURA, CACCIA E PESCA, TRATTAMENTO E PREPARAZIONE DI ALIMENTI</b>			
<b>0201</b>	<b>Rifiuti prodotti da agricoltura, orticoltura, selvicoltura, acquacoltura, caccia e pesca</b>		
020103	scarti di tessuti vegetali	Solido	Nessuna
020104	rifiuti plastici (ad esclusione degli imballaggi)	Solido	Nessuna
020107	rifiuti della selvicoltura	Solido	Nessuna
020109	rifiuti agrochimici diversi da quelli della voce 020108	Solido	Nessuna
020110	rifiuti metallici	Solido	Nessuna
020199	rifiuti non specificati altrimenti	Solido	Nessuna
<b>0202</b>	<b>Rifiuti della preparazione e del trattamento di carne, pesce ed altri alimenti di origine animale</b>		
020203	scarti inutilizzabili per il consumo o la trasformazione	Solido	Nessuna
020299	rifiuti non specificati altrimenti	Solido	Nessuna
<b>0203</b>	<b>Rifiuti della preparazione e del trattamento di frutta, vegetali, cereali, oli alimentari, cacao, caffè, tè e tabacco; della produzione di conserve alimentari; della produzione</b>		

**di lievito ed estratto di lievito; della preparazione e fermentazione di melassa**

020302 rifiuti legati all'impiego di conservanti	Solido	Nessuna
020304 scarti inutilizzabili per il consumo o la trasformazione	Solido	Nessuna
020399 rifiuti non specificati altrimenti	Solido	Nessuna
<b>0206 Rifiuti dell'industria dolciaria e della panificazione</b>		
020601 scarti inutilizzabili per il consumo o la trasformazione	Solido	Nessuna
020602 rifiuti legati all'impiego di conservanti	Solido	Nessuna
020699 rifiuti non specificati altrimenti	Solido	Nessuna

**03 RIFIUTI DELLA LAVORAZIONE DEL LEGNO E DELLA PRODUZIONE DI CARTA, POLPA CARTONE, PANNELLI E MOBILI****0301 Rifiuti della lavorazione del legno e della produzione di pannelli e mobili**

030101 scarti di corteccia e sughero	Solido	Nessuna
030105 segatura, trucioli, residui di taglio, legno, pannelli di truciolare e piallacci diversi da quelli di cui alla voce 030104	Solido	Nessuna
030199 rifiuti non specificati altrimenti	Solido	Nessuna

**0303 Rifiuti della produzione e della lavorazione di polpa, carta e cartone**

030301 scarti di corteccia e legno	Solido	Nessuna
030307 scarti della separazione meccanica nella produzione di polpa da rifiuti di carta e cartone	Solido	Nessuna
030308 scarti della selezione di carta e cartone destinati ad essere riciclati	Solido	Nessuna
030310 scarti di fibre e fanghi contenenti fibre, riempitivi e prodotti di rivestimento generati dai processi di separazione meccanica	Solido	Nessuna
030399 rifiuti non specificati altrimenti	Solido	Nessuna

**04 RIFIUTI DELLA LAVORAZIONE DI PELLI E PELLICCE NONCHÉ DELL'INDUSTRIA TESSILE****0401 Rifiuti della lavorazione di pelle e pellicce**

040108 cuoio conciato (scarti, cascami, ritagli, polveri di lucidatura) contenenti cromo	Solido	Nessuna
040109 rifiuti dalle operazioni di confezionamento e finitura	Solido	Nessuna
040199 rifiuti non specificati altrimenti	Solido	Nessuna

**0402 Rifiuti dell'industria tessile**

040209 rifiuti da materiali compositi (fibre impregnate, elastomeri, plastomeri)	Solido	Nessuna
040215 rifiuti da operazioni di finitura, diversi da quelli di cui alla voce 040214	Solido	Nessuna
040221 rifiuti da fibre tessili grezze	Solido	Nessuna
040222 rifiuti da fibre tessili lavorate	Solido	Nessuna
040299 rifiuti non specificati altrimenti	Solido	Nessuna

**07 RIFIUTI DEI PROCESSI CHIMICI ORGANICI****0702 Rifiuti da produzione, formulazione, fornitura ed uso (PFFU) di plastiche, gomme sintetiche e fibre artificiali**

070213 rifiuti plastici	Solido	Nessuna
070215 rifiuti prodotti da additivi, diversi da quelli di cui alla voce 070214	Solido	Nessuna
070217 rifiuti contenenti silicone diversi da quelli menzionati alla voce 070216	Solido	Nessuna
070299 rifiuti non specificati altrimenti	Solido	Nessuna

**09 RIFIUTI DELL'INDUSTRIA FOTOGRAFICA****0901 Rifiuti dell'industria fotografica**

090107 carta e pellicole per fotografia, contenenti argento o composti dell'argento	Solido	Nessuna
090108 carta e pellicole per fotografia, non contenenti argento o composti dell'argento	Solido	Nessuna
090199 rifiuti non specificati altrimenti	Solido	Nessuna

#### 10 RIFIUTI PRODOTTI DA PROCESSI TERMICI

##### 1011 Rifiuti della fabbricazione del vetro e di prodotti di vetro

101103 scarti di materiali in fibra a base di vetro	Solido	Nessuna
101110 scarti di mescole non sottoposte a trattamento termico, diverse da quelle di cui alla voce 101109	Solido	Nessuna
101112 rifiuti di vetro diversi da quelli di cui alla voce 101111	Solido	Nessuna
101199 rifiuti non specificati altrimenti	Solido	Nessuna

##### 1012 Rifiuti della fabbricazione di prodotti di ceramica, mattoni, mattonelle e materiali da costruzione

101201 scarti di mescole non sottoposte a trattamento termico	Solido	Nessuna
101206 stampi di scarto	Solido	Nessuna
101208 scarti di ceramica, mattoni, mattonelle e materiali da costruzione (sottoposti a trattamento termico)	Solido	Nessuna
101299 rifiuti non specificati altrimenti	Solido	Nessuna

#### 12 RIFIUTI PRODOTTI DALLA LAVORAZIONE E DAL TRATTAMENTO FISICO E MECCANICO SUPERFICIALE DI METALLI E PLASTICA

##### 1201 Rifiuti prodotti dalla lavorazione e dal trattamento fisico e meccanico superficiale di metalli e plastiche

120101 limatura e trucioli di materiali ferrosi	Solido	Nessuna
120103 limatura e trucioli di materiali non ferrosi	Solido	Nessuna
120105 limatura e trucioli di materiali plastici	Solido	Nessuna
120199 rifiuti non specificati altrimenti	Solido	Nessuna

#### 15 RIFIUTI DI IMBALLAGGIO, ASSORBENTI, STRACCI, MATERIALI FILTRANTI E INDUMENTI PROTETTIVI (NON SPECIFICATI ALTRIMENTI)

##### 1501 imballaggi (compresi i rifiuti urbani di imballaggio oggetto di raccolta differenziata)

150101 imballaggi in carta e cartone	Solido	Nessuna
150102 imballaggi in plastica	Solido	Nessuna
150103 imballaggi in legno	Solido	Nessuna
150104 imballaggi metallici	Solido	Nessuna
150105 imballaggi in materiali compositi	Solido	Nessuna
150106 imballaggi in materiali misti	Solido	Nessuna
150107 imballaggi in vetro	Solido	Nessuna
150109 imballaggi in materia tessile	Solido	Nessuna
1502 Assorbenti, materiali filtranti, stracci e indumenti protettivi	Solido	Nessuna
150203 assorbenti, materiali filtranti, stracci e indumenti protettivi, diversi da quelli di cui alla voce 150202	Solido	Nessuna

#### 16 RIFIUTI NON SPECIFICATI ALTRIMENTI NELL'ELENCO

##### 1601 Veicoli fuori uso appartenenti a diversi modi di trasporto (comprese le macchine mobili non stradali) e rifiuti prodotti dallo smantellamento di veicoli fuori uso e dalla manutenzione di veicoli (tranne 13, 14, 1606 e 1608)

160103 pneumatici fuori uso	Solido	Nessuna
160106 veicoli fuori uso, non contenenti né liquidi né altre componenti pericolose	Solido	Nessuna
160116 serbatoi per gas liquido	Solido	Nessuna
160117 metalli ferrosi	Solido	Nessuna
160118 metalli non ferrosi	Solido	Nessuna

160119 plastica	Solido	Nessuna
160120 vetro	Solido	Nessuna
160122 componenti non specificati altrimenti	Solido	Nessuna
160199 rifiuti non specificati altrimenti	Solido	Nessuna
<b>1602 Scarti provenienti da apparecchiature elettriche ed elettroniche</b>		
160214 apparecchiature fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci da 160209 a 160213	Solido	Nessuna
160216 componenti rimossi da apparecchiature fuori uso, diversi da quelli di cui alla voce 160215	Solido	Nessuna
<b>1603 Prodotti fuori specifica e prodotti inutilizzati</b>		
160304 rifiuti inorganici, diversi da quelli di cui alla voce 160303	Solido	Nessuna
160306 rifiuti organici, diversi da quelli di cui alla voce 160305	Solido	Nessuna
<b>1607 Rifiuti della pulizia di serbatoi per trasporto e stoccaggio e di fusti (tranne 05 e 13)</b>		
160799 Rifiuti non specificati altrimenti	Solido	Nessuna
<b>1608 Catalizzatori esauriti</b>		
160801 catalizzatori esauriti contenenti oro, argento, renio, palladio, iridio o platino (tranne 160807)	Solido	Nessuna
160803 catalizzatori esauriti contenenti metalli di transizione o composti di metalli di transizione, non specificati altrimenti	Solido	Nessuna
160804 catalizzatori esauriti da cracking catalitico fluido (tranne 160807)	Solido	Nessuna
<b>1611 Scarti di rivestimenti e materiali refrattari</b>		
161102 rivestimenti e materiali refrattari a base di carbone provenienti dalle lavorazioni metallurgiche, diversi da quelli di cui alla voce 161101	Solido	Nessuna
161106 rivestimenti e materiali refrattari provenienti da lavorazioni non metallurgiche, diversi da quelli di cui alla voce 161105	Solido	Nessuna

#### **17 RIFIUTI DELLE OPERAZIONI DI COSTRUZIONE E DEMOLIZIONE (COMPRESO IL TERRENO PROVENIENTE DA SITI CONTAMINATI)**

<b>1701 Cemento, mattoni, mattonelle e ceramiche</b>		
170102 mattoni	Solido	Nessuna
170103 mattonelle e ceramica	Solido	Nessuna
<b>1702 Legno, vetro e plastica</b>		
170201 legno	Solido	Nessuna
170202 vetro	Solido	Nessuna
170203 plastica	Solido	Nessuna
<b>1704 Metalli (incluse le loro leghe)</b>		
170401 rame, bronzo, ottone	Solido	Nessuna
170402 alluminio	Solido	Nessuna
170403 piombo	Solido	Nessuna
170404 zinco	Solido	Nessuna
170405 ferro e acciaio	Solido	Nessuna
170406 stagno	Solido	Nessuna
170407 metalli misti	Solido	Nessuna
170411 cavi, diversi da quelli di cui alla voce 170410	Solido	Nessuna

#### **19 RIFIUTI PRODOTTI DA IMPIANTI DI TRATTAMENTO DEI RIFIUTI, IMPIANTI DI TRATTAMENTO DELLE ACQUE REFLUE FUORI SITO, NONCHE' DALLA POTABILIZZAZIONE DELL'ACQUA E DALLA SUA PREPARAZIONE PER USO INDUSTRIALE**

<b>1901 Rifiuti da incenerimento o pirolisi di rifiuti</b>		
190102 materiali ferrosi estratti da ceneri pesanti	Solido	Nessuna
190199 rifiuti non specificati altrimenti	Solido	Nessuna
<b>1902 Rifiuti prodotti da specifici trattamenti chimico-fisici di rifiuti industriali (comprese decromatazione, decianizzazione, neutralizzazione)</b>		
190203 miscugli di rifiuti composti esclusivamente da rifiuti non		

pericolosi	Solido	Nessuna
190210 Rifiuti combustibili diversi da quelli di cui alle voci 190208 e 190209	Solido	Nessuna
190299 rifiuti non specificati altrimenti	Solido	Nessuna
<b>1903 Rifiuti stabilizzati/solidificati</b>		
190305 rifiuti stabilizzati diversi da quelli di cui alla voce 190304	Solido	Nessuna
190307 rifiuti solidificati diversi da quelli di cui alla voce 190306	Solido	Nessuna
<b>1904 Rifiuti vetrificati e rifiuti di vetrificazione</b>		
190401 rifiuti vetrificati	Solido	Nessuna
<b>1905 Rifiuti prodotti dal trattamento aerobico di rifiuti solidi</b>		
190501 parte di rifiuti urbani e simili non compostata	Solido	Nessuna
190502 parte di rifiuti animali e vegetali non compostata	Solido	Nessuna
190503 compost fuori specifica	Solido	Nessuna
190599 rifiuti non specificati altrimenti	Solido	Nessuna
<b>1908 Rifiuti prodotti dagli impianti per il trattamento delle acque reflue, non specificati altrimenti</b>		
190801 vaglio	Solido	Nessuna
190899 rifiuti non specificati altrimenti	Solido	Nessuna
<b>1909 Rifiuti prodotti dalla potabilizzazione dell'acqua o dalla sua preparazione per uso industriale</b>		
190901 rifiuti solidi prodotti dai processi di filtrazione e vaglio primari	Solido	Nessuna
190904 carbone attivo esaurito	Solido	Nessuna
190999 rifiuti non specificati altrimenti	Solido	Nessuna
<b>1910 Rifiuti prodotti da operazioni di frantumazione rifiuti contenenti metallo</b>		
191001 rifiuti di ferro e acciaio	Solido	Nessuna
191002 rifiuti di metalli non ferrosi	Solido	Nessuna
191004 fluff - frazione leggera e polveri, diversi da quelli di cui alla voce 191003	Solido	Nessuna
191006 altre frazioni, diverse da quelle di cui alla voce 191005	Solido	Nessuna
<b>1912 Rifiuti prodotti dal trattamento meccanico dei rifiuti (ad esempio, selezione, triturazione, compattazione, riduzione in pellet) non specificati altrimenti</b>		
191201 carta e cartone	Solido	Nessuna
191202 metalli ferrosi	Solido	Nessuna
191203 metalli non ferrosi	Solido	Nessuna
191204 plastica e gomma	Solido	Nessuna
191205 vetro	Solido	Nessuna
191207 legno diverso da quello di cui alla voce 191206	Solido	Nessuna
191208 prodotti tessili	Solido	Nessuna
191209 minerali (ad esempio sabbia, rocce)	Solido	Nessuna
191210 rifiuti combustibili (CDR: combustibile derivato da rifiuti)	Solido	Nessuna
191212 altri rifiuti (compresi materiali misti) prodotti dal trattamento meccanico dei rifiuti, diversi da quelli di cui alla voce 191211	Solido	Nessuna
<b>20 01 frazioni oggetto di raccolta differenziata (tranne 15 01)</b>		
20 01 01 carta e cartone	Solido	Nessuna
20 01 02 vetro	Solido	Nessuna
20 01 10 abbigliamento	Solido	Nessuna
20 01 11 prodotti tessili	Solido	Nessuna
20 01 38 legno, diverso da quello di cui alla voce 20 01 37	Solido	Nessuna
20 01 39 plastica	Solido	Nessuna
20 01 40 metallo	Solido	Nessuna

## 5.2 ELENCO CER DI RIFIUTI PER L'IMPIANTO DI INERTIZZAZIONE.

**01 RIFIUTI DERIVANTI DA PROSPEZIONE, ESTRAZIONE DA MINIERA O CAVA, NONCHÈ DAL TRATTAMENTO FISICO O CHIMICO D MINERALI.****0105 Fanghi di perforazione e altri rifiuti di perforazione**

010504 fanghi e rifiuti di perforazione di pozzi di acque dolci

010507 fanghi e rifiuti di perforazione contenenti barite, diversi da quelli di cui alle voci 010505 e 010506

010508 fanghi e rifiuti di perforazione contenenti cloruri, diversi da quelli di cui alle voci 010505 e 010506

**02 RIFIUTI PRODOTTI DA AGRICOLTURA, ORTICOLTURA, ACQUACOLTURA, SELVICOLTURA, CACCIA E PESCA, TRATTAMENTO E PREPARAZIONE DI ALIMENTI****0205 Rifiuti dell'industria lattiero-casearia**

020502 fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti

**04 RIFIUTI DELLA LAVORAZIONE DI PELLI E PELLICCE NONCHÉ DELL'INDUSTRIA TESSILE****0401 Rifiuti della lavorazione di pelle e pellicce**

040107 fanghi, prodotti in particolare dal trattamento in loco degli effluenti, non contenenti cromo

**0402 Rifiuti dell'industria tessile**

040217 Finiture e pigmenti, diversi da quelli di cui alla voce 040216

040220 fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 040219

**05 RIFIUTI DELLA RAFFINAZIONE DEL PETROLIO, PURIFICAZIONE DEL GAS NATURALE E TRATTAMENTO PIROLITICO DEL CARBONE****0501 Rifiuti della raffinazione del petrolio**

050114 rifiuti prodotti dalle torri di raffreddamento

**0507 Rifiuti dalla purificazione e dal trasporto del gas naturale**

050702 rifiuti contenenti zolfo

**06 RIFIUTI DEI PROCESSI CHIMICI INORGANICI****0603 Rifiuti della produzione, formulazione, fornitura ed uso di sali, loro soluzioni e ossidi metallici**

060314 sali e loro soluzioni, diversi da quelli di cui alle voci 060311 e 060313

**0605 Fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti**

060503 fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 060502

**07 RIFIUTI DEI PROCESSI CHIMICI ORGANICI****0701 Rifiuti da produzione, formulazione, fornitura ed uso di prodotti chimici organici di base**

070112 fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 070111

**0702 Rifiuti da produzione, formulazione, fornitura ed uso (PFFU) di plastiche, gomme sintetiche e fibre artificiali**

070212 fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 070211

**0703 Rifiuti da produzione, formulazione, fornitura ed uso di coloranti e pigmenti organici (tranne 06 11)**

070312 fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 070311

**0706 Rifiuti da produzione, formulazione, fornitura ed uso di**

**grassi, lubrificanti, saponi, detersivi, disinfettanti e cosmetici**

070612 fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 070611

**0707 Rifiuti da produzione, formulazione, fornitura ed uso di prodotti della chimica fine e di prodotti chimici non specificati altrimenti**

070712 fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 070711

**08 RIFIUTI DELLA PRODUZIONE, FORMULAZIONE, FORNITURA ED USO DI RIVESTIMENTI (PITTURE, VERNICI E SMALTI VETRATI), ADESIVI, SIGILLANTI E INCHIOSTRI PER STAMPA****0801 Rifiuti della produzione, formulazione, fornitura ed uso di pitture e vernici**

080114 fanghi prodotti da pitture e vernici, diversi da quelli di cui alla voce 080113

080116 fanghi acquosi contenenti pitture e vernici, diversi da quelli di cui alla voce 080115

080118 fanghi prodotti dalla rimozione di pitture e vernici, diversi da quelli di cui alla voce 080117

**0803 Rifiuti della produzione, formulazione, fornitura ed uso di inchiostri per stampa**

080307 fanghi acquosi contenenti inchiostro

080315 fanghi di inchiostro, diversi da quelli di cui alla voce 080314

**0804 Rifiuti della produzione, formulazione, fornitura ed uso di adesivi e sigillanti (inclusi i prodotti impermeabilizzanti)**

080412 fanghi di adesivi e sigillanti, diversi da quelli di cui alla voce 080411

080414 fanghi acquosi contenenti adesivi e sigillanti, diversi da quelli di cui alla voce 080413

**10 RIFIUTI PRODOTTI DA PROCESSI TERMICI****1001 Rifiuti di centrali termiche ed altri impianti termici (eccetto 19)**

100101 ceneri pesanti, scorie e polveri di caldaia (tranne le polveri di caldaia di cui alla voce 100104)

100102 ceneri leggere di carbone

100103 ceneri leggere di torba e di legno non trattato

100107 rifiuti fangosi prodotti da reazioni a base di calcio nei processi di desolfurazione dei fumi

100115 ceneri pesanti, scorie e polveri di caldaia prodotte dal coincenerimento, diverse da quelle di cui alla voce 100114

100117 ceneri leggere prodotte dal coincenerimento, diverse da quelle di cui alla voce 100116

100121 fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti diversi da quelli di cui alla voce 100120

100123 fanghi acquosi da operazioni di pulizia caldaie, diversi da quelli di cui alla voce 100122

**1002 Rifiuti dell'industria del ferro e dell'acciaio**

100214 fanghi e residui di filtrazione prodotti dal trattamento dei fumi, diversi da quelli di cui alla voce 100213

100215 altri fanghi e residui di filtrazione

**1003 Rifiuti della metallurgia termica dell'alluminio**

100320 polveri dei gas di combustione, diverse da quelle di cui alla voce 100319

100326 fanghi e residui di filtrazione prodotti dal trattamento di fumi, diversi da quelli di cui alla voce 100325

**1004 Rifiuti della metallurgia termica del piombo**

100410 rifiuti prodotti dal trattamento delle acque di raffreddamento, diversi da quelli di cui alla voce 100409

**1005 Rifiuti della metallurgia termica dello zinco**

100509 rifiuti prodotti dal trattamento delle acque di raffreddamento, diversi da quelli di cui alla voce 100508

**1006 Rifiuti della metallurgia termica del rame**

100610 rifiuti prodotti dal trattamento delle acque di raffreddamento, diversi da quelli di cui alla voce 100609

**1011 Rifiuti della fabbricazione del vetro e di prodotti di vetro**

101118 fanghi e residui di filtrazione prodotti dal trattamento dei fumi, diversi da quelli di cui alla voce 101117

101120 rifiuti solidi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, contenenti sostanze pericolose

**1012 Rifiuti della fabbricazione di prodotti di ceramica, mattoni, mattonelle e materiali da costruzione**

101203 polveri e particolato

101205 fanghi e residui di filtrazione prodotti dal trattamento dei fumi

101210 rifiuti solidi prodotti dal trattamento dei fumi, diversi da quelli di cui alla voce 101209

101213 fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti

**1013 Rifiuti della fabbricazione di cemento, calce, gesso e manufatti di tali materiali**

101306 polveri e particolato (eccetto quelli delle voci 101312 e 101313)

101307 fanghi e residui di filtrazione prodotti dal trattamento dei fumi

101313 rifiuti solidi prodotti dal trattamento dei fumi, diversi da quelli di cui alla voce 101312

101314 rifiuti e fanghi di cemento

**11 RIFIUTI PRODOTTI DAL TRATTAMENTO CHIMICO SUPERFICIALE E DAL RIVESTIMENTO DI METALLI ED ALTRI MATERIALI; IDROMETALLURGIA NON FERROSA**

**1101 Rifiuti prodotti dal trattamento e ricopertura di metalli (ad esempio, processi galvanici, zincatura, decapaggio, pulitura elettrolitica, fosfatazione, sgrassaggio con alcali, anodizzazione)**

110110 fanghi e residui di filtrazione, diversi da quelli di cui alla voce 110109

**12 RIFIUTI PRODOTTI DALLA LAVORAZIONE E DAL TRATTAMENTO FISICO E MECCANICO SUPERFICIALE DI METALLI E PLASTICA**

**1201 Rifiuti prodotti dalla lavorazione e dal trattamento fisico e meccanico superficiale di metalli e plastiche**

120102 polveri e particolato di materiali ferrosi

120104 polveri e particolato di materiali non ferrosi

120115 fanghi di lavorazione, diversi da quelli di cui alla voce 120114

**17 RIFIUTI DELLE OPERAZIONI DI COSTRUZIONE E DEMOLIZIONE (COMPRESO IL TERRENO PROVENIENTE DA SITI CONTAMINATI)**

**1703 Miscele bituminose, catrame di carbone e prodotti contenenti catrame**

170302 miscele bituminose diverse da quelle di cui alla voce 170301

**1705 Terra (compreso il terreno proveniente da siti**

**contaminati), rocce e fanghi di dragaggio**

170504 terra e rocce, diverse da quelle di cui alla voce 170503

170506 fanghi di dragaggio, diversi da quelli di cui alla voce 170505

**19 RIFIUTI PRODOTTI DA IMPIANTI DI TRATTAMENTO DEI RIFIUTI, IMPIANTI DI TRATTAMENTO DELLE ACQUE REFLUE FUORI SITO, NONCHE' DALLA POTABILIZZAZIONE DELL'ACQUA E DALLA SUA PREPARAZIONE PER USO INDUSTRIALE****1901 Rifiuti da incenerimento o pirolisi di rifiuti**

190112 ceneri pesanti e scorie, diverse da quelle di cui alla voce 190111

190114 ceneri leggere, diverse da quelle di cui alla voce 190113

190116 polveri di caldaia, diverse da quelle di cui alla voce 190115

**1902 Rifiuti prodotti da specifici trattamenti chimico-fisici di rifiuti industriali (comprese decromatazione, decianizzazione, neutralizzazione**

190206 fanghi prodotti da trattamenti chimico-fisici, diversi da quelli di cui alla voce 190205

**1908 Rifiuti prodotti dagli impianti per il trattamento delle acque reflue, non specificati altrimenti**

190805 fanghi prodotti dal trattamento delle acque reflue urbane

190812 fanghi prodotti dal trattamento biologico delle acque reflue industriali, diversi da quelli di cui alla voce 190811

190814 fanghi prodotti da altri trattamenti delle acque reflue industriali, diversi da quelli di cui alla voce 190813

**1909 Rifiuti prodotti dalla potabilizzazione dell'acqua o dalla sua preparazione per uso industriale**

190902 fanghi prodotti dai processi di chiarificazione dell'acqua

190903 fanghi prodotti dai processi di decarbonatazione

**1913 Rifiuti prodotti dalle operazioni di bonifica di terreni e risanamento delle acque di falda**

191302 rifiuti solidi prodotti dalle operazioni di bonifica dei terreni, diversi da quelli di cui alla voce 191301

191304 fanghi prodotti dalle operazioni di bonifica dei terreni, diversi da quelli di cui alla voce 191303

**5.3 ELENCO CODICI CER DI RIFIUTI PER LO SMALTIMENTO IN DISCARICA.**

CER	DESCRIZIONE	Stato fisico	Prescrizioni
<b>01 RIFIUTI DERIVANTI DA PROSPEZIONE, ESTRAZIONE DA MINIERA O CAVA, NONCHÈ DAL TRATTAMENTO FISICO O CHIMICO DI MINERALI</b>			
<b>0101 Rifiuti prodotti dall'estrazione di minerali</b>			
010101	rifiuti da estrazione di minerali metalliferi	Solido	Nessuna
010102	rifiuti da estrazione di minerali non metalliferi	Solido	Nessuna
<b>0103 Rifiuti prodotti da trattamenti chimici e fisici di minerali metalliferi</b>			
010306	sterili diversi da quelli di cui alle voci 010304 e 010305	Solido	Nessuna
010308	polveri e residui affini diversi da quelli di cui alla voce 030107	Solido	Nessuna
010309	fanghi rossi derivanti dalla produzione di allumina, diversi da quelli di cui alla voce 030107	Solido	Nessuna
010399	rifiuti non specificati altrimenti	Solido	Nessuna
<b>0104 Rifiuti prodotti da trattamenti chimici e fisici di minerali non metalliferi</b>			
010408	scarti di ghiaia e pietrisco, diversi da quelli di cui alla voce 010407	Solido	Nessuna

010409 scarti di sabbia e argilla	Solido	Nessuna
010410 polveri e residui affini, diversi da quelli di cui alla voce 010407	Solido	Nessuna
010411 rifiuti della lavorazione di potassa e salgemma, diversi da quelli di cui alla voce 010407	Solido	Nessuna
010412 sterili ed altri residui del lavaggio e della pulitura di minerali, diversi da quelli di cui alle voci 010407 e 010411	Solido/fango palabile	Nessuna
010413 rifiuti prodotti dalla lavorazione della pietra, diversi da quelli di cui alla voce 010407	Solido/fango palabile	Nessuna
010499 rifiuti non specificati altrimenti	Solido	Nessuna
<b>0105 Fanghi di perforazione e altri rifiuti di perforazione</b>		
010504 fanghi e rifiuti di perforazione di pozzi di acque dolci	Solido/fango palabile	Nessuna
010507 fanghi e rifiuti di perforazione contenenti barite, diversi da quelli di cui alle voci 010505 e 010506	Solido/fango palabile	Nessuna
010508 fanghi e rifiuti di perforazione contenenti cloruri, diversi da quelli di cui alle voci 010505 e 010506	Solido/fango palabile	Nessuna
010599 rifiuti non specificati altrimenti	Solido/fango palabile	Nessuna

## **02 RIFIUTI PRODOTTI DA AGRICOLTURA, ORTICOLTURA, ACQUACOLTURA, SELVICOLTURA, CACCIA E PESCA, TRATTAMENTO E PREPARAZIONE DI ALIMENTI**

### **0201 Rifiuti prodotti da agricoltura, orticoltura, selvicoltura, acquacoltura, caccia e pesca**

020101 fanghi da operazioni di lavaggio e pulizia	Solido/fango palabile	Nessuna
020103 scarti di tessuti vegetali	Solido	Nessuna
020104 rifiuti plastici (ad esclusione degli imballaggi)	Solido	Nessuna
020106 feci animali, urine e letame (comprese le lettiere usate), effluenti, raccolti separatamente e trattati fuori sito	Solido	Nessuna
020107 rifiuti della selvicoltura	Solido	Nessuna
020109 rifiuti agrochimici diversi da quelli della voce 020108	Solido	Nessuna
020110 rifiuti metallici	Solido	Nessuna
020199 rifiuti non specificati altrimenti	Solido	Nessuna

### **0202 Rifiuti della preparazione e del trattamento di carne, pesce ed altri alimenti di origine animale**

020201 fanghi da operazioni di lavaggio e pulizia	Solido/fango palabile	Nessuna
020203 scarti inutilizzabili per il consumo o la trasformazione	Solido	Nessuna
020204 fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti	Solido/fango palabile	Nessuna
020299 rifiuti non specificati altrimenti	Solido	Nessuna

### **0203 Rifiuti della preparazione e del trattamento di frutta, vegetali, cereali, oli alimentari, cacao, caffè, tè e tabacco; della produzione di conserve alimentari; della produzione di lievito ed estratto di lievito; della preparazione e fermentazione di melassa**

020301 fanghi prodotti da operazioni di lavaggio, pulizia, sbucciatura, centrifugazione e separazione di componenti	Solido/fango palabile	Nessuna
020302 rifiuti legati all'impiego di conservanti	Solido	Nessuna
020303 rifiuti prodotti dall'estrazione tramite solvente	Solido	Nessuna
020304 scarti inutilizzabili per il consumo o la trasformazione	Solido	Nessuna
020305 fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti	Solido/fango palabile	Nessuna
020399 rifiuti non specificati altrimenti	Solido	Nessuna

### **0204 Rifiuti prodotti dalla raffinazione dello zucchero**

020401 terriccio residuo dalle operazioni di pulizia e lavaggio delle Barbabietole	Solido/fango palabile	Nessuna
020402 carbonato di calcio fuori specifica	Solido	Nessuna
020403 fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti	Solido/fango palabile	Nessuna
020499 rifiuti non specificati altrimenti	Solido	Nessuna

### **0205 Rifiuti dell'industria lattiero-casearia**

020501 scarti inutilizzabili per il consumo o la trasformazione	Solido	Nessuna
020502 fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti	Solido/fango palabile	Nessuna

020599 rifiuti non specificati altrimenti	Solido	Nessuna
<b>0206 Rifiuti dell'industria dolciaria e della panificazione</b>		
020601 scarti inutilizzabili per il consumo o la trasformazione	Solido	Nessuna
020602 rifiuti legati all'impiego di conservanti	Solido	Nessuna
020603 fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti	Solido/fango palabile	Nessuna
020699 rifiuti non specificati altrimenti	Solido	Nessuna
<b>0207 Rifiuti della preparazione di bevande alcoliche ed analcoliche (tranne caffè, tè e cacao)</b>		
020701 rifiuti prodotti dalle operazioni di lavaggio, pulizia e macinazione della materia prima	Solido/fango palabile	Nessuna
020702 rifiuti prodotti dalla distillazione di bevande alcoliche	Solido/fango palabile	Nessuna
020703 rifiuti prodotti dai trattamenti chimici	Solido/fango palabile	Nessuna
020704 scarti inutilizzabili per il consumo o la trasformazione	Solido/fango palabile	Nessuna
020705 fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti	Solido/fango palabile	Nessuna
020799 rifiuti non specificati altrimenti	Solido	Nessuna

### 03 RIFIUTI DELLA LAVORAZIONE DEL LEGNO E DELLA PRODUZIONE DI CARTA, POLPA CARTONE, PANNELLI E MOBILI

#### 0301 Rifiuti della lavorazione del legno e della produzione di pannelli e mobili

030101 scarti di corteccia e sughero	Solido	Nessuna
030104 segatura, trucioli, residui di taglio, legno, pannelli di truciolare e piallacci contenenti sostanze pericolose	Solido	Nessuna
030105 segatura, trucioli, residui di taglio, legno, pannelli di truciolare e piallacci diversi da quelli di cui alla voce 030104	Solido	Nessuna
030199 rifiuti non specificati altrimenti	Solido	Nessuna

#### 0302 Rifiuti dei trattamenti conservativi del legno

030299 rifiuti non specificati altrimenti	Solido	Nessuna
---	--------	---------

#### 0303 Rifiuti della produzione e della lavorazione di polpa, carta e cartone

030301 scarti di corteccia e legno	Solido	Nessuna
030305 fanghi prodotti dai processi di disinchiostrazione nel riciclaggio della carta	Solido/fango palabile	Nessuna
030307 scarti della separazione meccanica nella produzione di polpa da rifiuti di carta e cartone	Solido	Nessuna
030308 scarti della selezione di carta e cartone destinati ad essere riciclati	Solido	Nessuna
030309 fanghi di scarto contenenti carbonato di calcio	Solido/fango palabile	Nessuna
030310 scarti di fibre e fanghi contenenti fibre, riempitivi e prodotti di rivestimento generati dai processi di separazione meccanica	Solido/fango palabile	Nessuna
030311 fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 030310	Solido/fango palabile	Nessuna
030399 rifiuti non specificati altrimenti	Solido	Nessuna

### 04 RIFIUTI DELLA LAVORAZIONE DI PELLI E PELLICCE NONCHÉ DELL'INDUSTRIA TESSILE

#### 0401 Rifiuti della lavorazione di pelle e pellicce

040102 rifiuti di calcinazione	Solido	Nessuna
040106 fanghi, prodotti in particolare dal trattamento in loco degli effluenti, contenenti cromo	Solido/fango palabile	Nessuna
040107 fanghi, prodotti in particolare dal trattamento in loco degli effluenti, non contenenti cromo	Solido/fango palabile	Nessuna
040108 cuoio conciato (scarti, cascami, ritagli, polveri di lucidatura) contenenti cromo	Solido	Nessuna
040109 rifiuti dalle operazioni di confezionamento e finitura	Solido	Nessuna
040199 rifiuti non specificati altrimenti	Solido	Nessuna

**0402 Rifiuti dell'industria tessile**

040209 rifiuti da materiali compositi (fibre impregnate, elastomeri, plastomeri)	Solido	Nessuna
040210 materiale organico proveniente da prodotti naturali (ad es. grasso, cera)	Solido	Nessuna
040215 rifiuti da operazioni di finitura, diversi da quelli di cui alla voce 040214	Solido	Nessuna
040217 Finiture e pigmenti, diversi da quelli di cui alla voce 040216	Solido/fango palabile	Nessuna
040220 fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 040219	Solido/fango palabile	Nessuna
040221 rifiuti da fibre tessili grezze	Solido	Nessuna
040222 rifiuti da fibre tessili lavorate	Solido	Nessuna
040299 rifiuti non specificati altrimenti	Solido	Nessuna

**05 RIFIUTI DELLA RAFFINAZIONE DEL PETROLIO, PURIFICAZIONE DEL GAS NATURALE E TRATTAMENTO PIROLITICO DEL CARBONE****0501 Rifiuti della raffinazione del petrolio**

050110 fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 050109	Solido/fango palabile	Nessuna
050113 fanghi residui dell'acqua di alimentazione delle caldaie	Solido/fango palabile	Nessuna
050114 rifiuti prodotti dalle torri di raffreddamento	Solido	Nessuna
050116 rifiuti contenenti zolfo prodotti dalla desolforizzazione del petrolio	Solido	Nessuna
050117 bitumi	Solido	Nessuna
050199 rifiuti non specificati altrimenti	Solido	Nessuna

**0506 Rifiuti del trattamento pirolitico del carbone**

050604 rifiuti prodotti dalle torri di raffreddamento	Solido	Nessuna
050699 rifiuti non specificati altrimenti	Solido	Nessuna

**0507 Rifiuti dalla purificazione e dal trasporto del gas naturale**

050702 rifiuti contenenti zolfo	Solido	Nessuna
050799 rifiuti non specificati altrimenti	Solido	Nessuna

**06 RIFIUTI DEI PROCESSI CHIMICI INORGANICI****0601 Rifiuti della produzione, formulazione, fornitura ed uso di acidi**

060199 rifiuti non specificati altrimenti	Solido	Nessuna
---	--------	---------

**0602 Rifiuti della produzione, formulazione, fornitura ed uso di basi**

060299 rifiuti non specificati altrimenti	Solido	Nessuna
---	--------	---------

**0603 Rifiuti della produzione, formulazione, fornitura ed uso di sali, loro soluzioni e ossidi metallici**

060314 sali e loro soluzioni, diversi da quelli di cui alle voci 060311 e 060313	Solido	Nessuna
060316 ossidi metallici, diversi da quelli di cui alla voce 060315	Solido	Nessuna
060399 rifiuti non specificati altrimenti	Solido	Nessuna

**0604 Rifiuti contenenti metalli, diversi da quelli di cui alla voce 0603**

060499 rifiuti non specificati altrimenti	Solido	Nessuna
---	--------	---------

**0605 Fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti**

060503 fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 060502	Solido	Nessuna
---	--------	---------

**0606 Rifiuti della produzione, formulazione, fornitura ed uso di prodotti chimici contenenti zolfo, dei processi chimici dello zolfo, dei processi chimici dello zolfo e dei processi di desolforazione**

060603 rifiuti contenenti solfuri, diversi da quelli di cui alla voce 060602	Solido	Nessuna
--	--------	---------

060699 rifiuti non specificati altrimenti	Solido	Nessuna
<b>0607 Rifiuti della produzione, formulazione, fornitura ed uso di prodotto alogeni e dei processi chimici degli alogeni</b>		
060799 rifiuti non specificati altrimenti	Solido	Nessuna
<b>0608 Rifiuti della produzione, formulazione, fornitura ed uso del silicio e dei suoi derivati</b>		
060899 rifiuti non specificati altrimenti	Solido	Nessuna
<b>0609 Rifiuti della produzione, formulazione, fornitura ed uso dei prodotti fosforosi e dei processi chimici del fosforo</b>		
060902 scorie fosforose	Solido	Nessuna
060904 rifiuti prodotti da reazioni a base di calcio, diversi da quelli di cui alla voce 060903	Solido	Nessuna
060999 rifiuti non specificati altrimenti	Solido	Nessuna
<b>0610 Rifiuti della produzione, formulazione, fornitura ed uso di prodotti chimici contenenti azoto, dei processi chimici dell'azoto e della produzione di fertilizzanti</b>		
061099 rifiuti non specificati altrimenti	Solido	Nessuna
<b>0611 Rifiuti dalla produzione di pigmenti inorganici ed opacificanti</b>		
061101 rifiuti prodotti da reazioni a base di calcio nella produzione di biossido di titanio	Solido	Nessuna
061199 rifiuti non specificati altrimenti	Solido	Nessuna
<b>0613 Rifiuti di processi chimici inorganici non specificati altrimenti</b>		
061303 nerofumo	Solido	Nessuna
061399 rifiuti non specificati altrimenti	Solido	Nessuna
<b>07 RIFIUTI DEI PROCESSI CHIMICI ORGANICI</b>		
<b>0701 Rifiuti da produzione, formulazione, fornitura ed uso di prodotti chimici organici di base</b>		
070112 fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 070111	Solido/fango palabile	Nessuna
070199 rifiuti non specificati altrimenti	Solido	Nessuna
<b>0702 Rifiuti da produzione, formulazione, fornitura ed uso (PFFU) di plastiche, gomme sintetiche e fibre artificiali</b>		
070212 fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 070211	Solido/fango palabile	Nessuna
070213 rifiuti plastici	Solido	Nessuna
070215 rifiuti prodotti da additivi, diversi da quelli di cui alla voce 070214	Solido	Nessuna
070217 rifiuti contenenti silicone diversi da quelli menzionati alla voce 070216	Solido	Nessuna
070299 rifiuti non specificati altrimenti	Solido	Nessuna
<b>0703 Rifiuti da produzione, formulazione, fornitura ed uso di coloranti e pigmenti organici (tranne 06 11)</b>		
070312 fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 070311	Solido/fango palabile	Nessuna
070399 rifiuti non specificati altrimenti	Solido/fango palabile	Nessuna
<b>0704 Rifiuti da produzione, formulazione, fornitura ed uso di prodotti fitosanitari (tranne 020108 e 020109), agenti conservativi del legno (tranne 0302) ed altri biocidi organici</b>		
070412 fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 070411	Solido/fango palabile	Nessuna
070499 rifiuti non specificati altrimenti	Solido/fango palabile	Nessuna
<b>0705 Rifiuti da produzione, formulazione, fornitura ed uso di prodotti farmaceutici</b>		

070512 fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 070511	Solido/fango palabile	Nessuna
070514 rifiuti solidi, diversi da quelli di cui alla voce 070513	Solido	Nessuna
070599 rifiuti non specificati altrimenti	Solido	Nessuna
<b>0706 Rifiuti da produzione, formulazione, fornitura ed uso di grassi, lubrificanti, saponi, detersivi, disinfettanti e cosmetici</b>		
070612 fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 070611	Solido/fango palabile	Nessuna
070699 rifiuti non specificati altrimenti	Solido	Nessuna
<b>0707 Rifiuti da produzione, formulazione, fornitura ed uso di prodotti della chimica fine e di prodotti chimici non specificati altrimenti</b>		
070712 fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 070711	Solido/fango palabile	Nessuna
070799 rifiuti non specificati altrimenti	Solido	Nessuna

#### **08 RIFIUTI DELLA PRODUZIONE, FORMULAZIONE, FORNITURA ED USO DI RIVESTIMENTI (PITTURE, VERNICI E SMALTI VETRATI), ADESIVI, SIGILLANTI E INCHIOSTRI PER STAMPA**

<b>0801 Rifiuti della produzione, formulazione, fornitura ed uso di pitture e vernici</b>		
080112 pitture e vernici di scarto, diverse da quelle di cui alla voce 080111	Solido/fango palabile	Nessuna
080114 fanghi prodotti da pitture e vernici, diversi da quelli di cui alla voce 080113	Solido/fango palabile	Nessuna
080118 fanghi prodotti dalla rimozione di pitture e vernici, diversi da quelli di cui alla voce 080117	Solido/fango palabile	Nessuna
080199 rifiuti non specificati altrimenti	Solido	Nessuna
<b>0802 Rifiuti della produzione, formulazione, fornitura ed uso di altri rivestimenti (inclusi materiali ceramici)</b>		
080201 polveri di scarto di rivestimenti	Solido	Nessuna
080299 rifiuti non specificati altrimenti	Solido	Nessuna
<b>0803 Rifiuti della produzione, formulazione, fornitura ed uso di inchiostri per stampa</b>		
080315 fanghi di inchiostro, diversi da quelli di cui alla voce 080314	Solido/fango palabile	Nessuna
080318 toner per stampa esauriti, diversi da quelli di cui alla voce 080317	Solido	Nessuna
080399 rifiuti non specificati altrimenti	Solido	Nessuna
<b>0804 Rifiuti della produzione, formulazione, fornitura ed uso di adesivi e sigillanti (inclusi i prodotti impermeabilizzanti)</b>		
080410 adesivi e sigillanti di scarto, diversi da quelli di cui alla voce 080409	Solido	Nessuna
080412 fanghi di adesivi e sigillanti, diversi da quelli di cui alla voce 080411	Solido/fango palabile	Nessuna
080499 rifiuti non specificati altrimenti	Solido	Nessuna

#### **09 RIFIUTI DELL'INDUSTRIA FOTOGRAFICA**

<b>0901 Rifiuti dell'industria fotografica</b>		
090107 carta e pellicole per fotografia, contenenti argento o composti dell'argento	Solido	Nessuna
090108 carta e pellicole per fotografia, non contenenti argento o composti dell'argento	Solido	Nessuna
090199 rifiuti non specificati altrimenti	Solido	Nessuna

#### **10 RIFIUTI PRODOTTI DA PROCESSI TERMICI**

##### **1001 Rifiuti di centrali termiche ed altri impianti termici**

**(eccetto 19)**

100101 ceneri pesanti, scorie e polveri di caldaia (tranne le polveri di caldaia di cui alla voce 100104)	Solido	Nessuna
100102 ceneri leggere di carbone	Solido	Nessuna
100103 ceneri leggere di torba e di legno non trattato	Solido	Nessuna
100105 rifiuti solidi prodotti da reazioni a base di calcio nei processi di desolforazione dei fumi	Solido	Nessuna
100107 rifiuti fangosi prodotti da reazioni a base di calcio nei processi di desolforazione dei fumi	Solido/fango palabile	Nessuna
100115 ceneri pesanti, scorie e polveri di caldaia prodotte dal coincenerimento, diverse da quelle di cui alla voce 100114	Solido	Nessuna
100117 ceneri leggere prodotte dal coincenerimento, diverse da quelle di cui alla voce 100116	Solido	Nessuna
100119 rifiuti prodotti dalla depurazione dei fumi, diversi da quelli di cui alle voci 100105, 100107 e 100118	Solido	Nessuna
100121 fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti diversi da quelli di cui alla voce 100120	Solido/fango palabile	Nessuna
100124 sabbie di reattori a letto fluidizzato	Solido	Nessuna
100125 rifiuti dell'immagazzinamento e della preparazione del combustibile delle centrali termoelettriche a carbone	Solido	Nessuna
100126 rifiuti prodotti dal trattamento delle acque di raffreddamento	Solido	Nessuna
100199 rifiuti non specificati altrimenti	Solido	Nessuna
<b>1002 Rifiuti dell'industria del ferro e dell'acciaio</b>		
100201 rifiuti del trattamento delle scorie	Solido	Nessuna
100202 scorie non trattate	Solido	Nessuna
100208 rifiuti solidi prodotti dal trattamento dei fumi, diversi da quelli di cui alla voce 100207	Solido	Nessuna
100212 rifiuti prodotti dal trattamento delle acque di raffreddamento, diversi da quelli di cui alla voce 100211	Solido/fango palabile	Nessuna
100214 fanghi e residui di filtrazione prodotti dal trattamento dei fumi, diversi da quelli di cui alla voce 100213	Solido/fango palabile	Nessuna
100215 altri fanghi e residui di filtrazione	Solido/fango palabile	Nessuna
100299 rifiuti non specificati altrimenti	Solido	Nessuna
<b>1003 Rifiuti della metallurgia termica dell'alluminio</b>		
100305 rifiuti di allumina	Solido	Nessuna
100318 rifiuti contenenti catrame della produzione degli anodi, diversi da quelli di cui alla voce 100317	Solido	Nessuna
100320 polveri dei gas di combustione, diverse da quelle di cui alla voce 100319	Solido	Nessuna
100322 altre polveri e particolati (comprese quelle prodotte da mulini a palle), diverse da quelle di cui alla voce 100321	Solido	Nessuna
100324 rifiuti solidi prodotti dal trattamento di fumi, diversi da quelli di cui alla voce 100323	Solido	Nessuna
100326 fanghi e residui di filtrazione prodotti dal trattamento di fumi, diversi da quelli di cui alla voce 100325	Solido/fango palabile	Nessuna
100328 rifiuti prodotti dal trattamento delle acque di raffreddamento, diversi da quelli di cui alla voce 100327	Solido/fango palabile	Nessuna
100330 rifiuti prodotti dal trattamento di scorie saline e scorie nere, diversi da quelli di cui alla voce 100329	Solido	Nessuna
100399 rifiuti non specificati altrimenti	Solido	Nessuna
<b>1004 Rifiuti della metallurgia termica del piombo</b>		
100410 rifiuti prodotti dal trattamento delle acque di raffreddamento, diversi da quelli di cui alla voce 100409	Solido/fango palabile	Nessuna
100499 rifiuti non specificati altrimenti	Solido	Nessuna
<b>1005 Rifiuti della metallurgia termica dello zinco</b>		
100501 scorie della produzione primaria e secondaria	Solido	Nessuna
100504 altre polveri e particolato	Solido/fango	

palabile Nessuna

100509 rifiuti prodotti dal trattamento delle acque di raffreddamento, diversi da quelli di cui alla voce 100508	Solido/fango palabile	Nessuna
100511 scorie e schiumature diverse da quelle di cui alla voce 100510	Solido	Nessuna
100599 rifiuti non specificati altrimenti	Solido	Nessuna
<b>1006 Rifiuti della metallurgia termica del rame</b>		
100601 scorie della produzione primaria e secondaria	Solido	Nessuna
100604 altre polveri e particolato	Solido	Nessuna
100610 rifiuti prodotti dal trattamento delle acque di raffreddamento, diversi da quelli di cui alla voce 100609	Solido/fango palabile	Nessuna
100699 rifiuti non specificati altrimenti	Solido	Nessuna
<b>1007 Rifiuti della metallurgia termica di argento, oro e platino</b>		
100701 scorie della produzione primaria e secondaria	Solido	Nessuna
100703 rifiuti solidi prodotti dal trattamento dei fumi	Solido	Nessuna
100704 altre polveri e particolato	Solido	Nessuna
100705 fanghi e residui di filtrazione prodotti dal trattamento dei fumi	Solido/fango palabile	Nessuna
100708 rifiuti prodotti dal trattamento delle acque di raffreddamento, diversi da quelli di cui alla voce 100707	Solido/fango palabile	Nessuna
100799 rifiuti non specificati altrimenti	Solido	Nessuna
<b>1008 Rifiuti della metallurgia termica di altri minerali non ferrosi</b>		
100804 polveri e particolato	Solido	Nessuna
100809 altre scorie	Solido	Nessuna
100813 rifiuti contenenti catrame della produzione degli anodi, diversi da quelli di cui alla voce 100812	Solido	Nessuna
100816 polveri dei gas di combustione, diverse da quelle di cui alla voce 100815	Solido	Nessuna
100818 fanghi e residui di filtrazione prodotti dal trattamento dei fumi, diversi da quelli di cui alla voce 100817	Solido/fango palabile	Nessuna
100820 rifiuti prodotti dalle acque di raffreddamento, diversi da quelli di cui alla voce 100819	Solido/fango palabile	Nessuna
100899 rifiuti non specificati altrimenti	Solido	Nessuna
<b>1009 Rifiuti della fusione di materiali ferrosi</b>		
100903 scorie di fusione	Solido	Nessuna
100906 forme ed anime da fonderia non utilizzate, diverse da quelle di cui alla voce 100905	Solido	Nessuna
100910 polveri dei gas di combustione, diverse da quelle di cui alla voce 100909	Solido	Nessuna
100912 altri particolati diversi da quelli di cui alla voce 100911	Solido	Nessuna
100914 rifiuti di leganti diversi da quelli di cui alla voce 100913	Solido	Nessuna
100916 scarti di prodotti rilevatori di crepe, diversi da quelli di cui alla voce 100915	Solido	Nessuna
100999 rifiuti non specificati altrimenti	Solido	Nessuna
<b>1010 Rifiuti della fusione di materiali non ferrosi</b>		
101003 scorie di fusione	Solido	Nessuna
101010 polveri dei gas di combustione, diverse da quelle di cui alla voce 101009	Solido	Nessuna
101012 altri particolati diversi da quelli di cui alla voce 101011	Solido	Nessuna
101014 rifiuti di leganti diversi da quelli di cui alla voce 101013	Solido	Nessuna
101016 scarti di prodotti rilevatori di crepe, diversi da quelli di cui alla voce 101015	Solido	Nessuna
101099 rifiuti non specificati altrimenti	Solido	Nessuna
<b>1011 Rifiuti della fabbricazione del vetro e di prodotti di vetro</b>		
101103 scarti di materiali in fibra a base di vetro	Solido	Nessuna
101105 polveri e particolato	Solido	Nessuna
101110 scarti di mescole non sottoposte a trattamento termico, diverse da quelle di cui alla voce 101109	Solido	Nessuna
101112 rifiuti di vetro diversi da quelli di cui alla voce 101111	Solido	Nessuna

101114 lucidature di vetro e fanghi di macinazione, diversi da quelli di cui alla voce 101113	Solido	Nessuna
101116 rifiuti prodotti dal trattamento dei fumi, diversi da quelli di cui alla voce 101115	Solido	Nessuna
101118 fanghi e residui di filtrazione prodotti dal trattamento dei fumi, diversi da quelli di cui alla voce 101117	Solido/fango palabile	Nessuna
101120 rifiuti solidi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 101119	Solido/fango palabile	Nessuna
101199 rifiuti non specificati altrimenti	Solido	Nessuna
<b>1012 Rifiuti della fabbricazione di prodotti di ceramica, mattoni, mattonelle e materiali da costruzione</b>		
101201 scarti di mescole non sottoposte a trattamento termico	Solido	Nessuna
101203 polveri e particolato	Solido	Nessuna
101205 fanghi e residui di filtrazione prodotti dal trattamento dei fumi	Solido/fango palabile	Nessuna
101206 stampi di scarto	Solido	Nessuna
101208 scarti di ceramica, mattoni, mattonelle e materiali da costruzione (sottoposti a trattamento termico)	Solido	Nessuna
101210 rifiuti solidi prodotti dal trattamento dei fumi, diversi da quelli di cui alla voce 101209	Solido	Nessuna
101212 rifiuti delle operazioni di smaltatura diversi da quelli di cui alla voce 101211	Solido	Nessuna
101213 fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti	Solido/fango palabile	Nessuna
101299 rifiuti non specificati altrimenti	Solido	Nessuna
<b>1013 Rifiuti della fabbricazione di cemento, calce, gesso e manufatti di tali materiali</b>		
101301 scarti di mescole non sottoposte a trattamento termico	Solido	Nessuna
101304 rifiuti di calcinazione e di idratazione della calce	Solido	Nessuna
101306 polveri e particolato (eccetto quelli delle voci 101312 e 101313)	Solido	Nessuna
101307 fanghi e residui di filtrazione prodotti dal trattamento dei fumi	Solido/fango palabile	Nessuna
101310 rifiuti della fabbricazione di amianto cemento, diversi da quelli di cui alla voce 101309	Solido	Nessuna
101311 rifiuti della produzione di materiali compositi a base di cemento, diversi da quelli di cui alle voci 101309 e 101310	Solido	Nessuna
101313 rifiuti solidi prodotti dal trattamento dei fumi, diversi da quelli di cui alla voce 101312	Solido	Nessuna
101314 rifiuti e fanghi di cemento	Solido/fango palabile	Nessuna
101399 rifiuti non specificati altrimenti	Solido	Nessuna

## 11 RIFIUTI PRODOTTI DAL TRATTAMENTO CHIMICO SUPERFICIALE E DAL RIVESTIMENTO DI METALLI ED ALTRI MATERIALI; IDROMETALLURGIA NON FERROSA

### 1101 Rifiuti prodotti dal trattamento e ricopertura di metalli (ad esempio, processi galvanici, zincatura, decapaggio, pulitura elettrolitica, fosfatazione, sgrassaggio con alcali, anodizzazione)

110110 fanghi e residui di filtrazione, diversi da quelli di cui alla voce 110109	Solido/fango palabile	Nessuna
110114 rifiuti di sgrassaggio diversi da quelle di cui alla voce 110113	Solido/fango palabile	Nessuna
110199 rifiuti non specificati altrimenti	Solido	Nessuna

### 1102 Rifiuti prodotti dalla lavorazione idrometallurgica di metalli non ferrosi

110203 rifiuti della produzione di anodi per processi elettrolitici acquosi	Solido	Nessuna
110206 rifiuti della lavorazione idrometallurgica del rame, diversi da quelli di cui alla voce 110205	Solido	Nessuna
110299 rifiuti non specificati altrimenti	Solido	Nessuna

### 1105 Rifiuti prodotti da processi di galvanizzazione a caldo

110501 zinco solido	Solido	Nessuna
110502 ceneri di zinco	Solido	Nessuna

110599 rifiuti non specificati altrimenti	Solido	Nessuna
---	--------	---------

## 12 RIFIUTI PRODOTTI DALLA LAVORAZIONE E DAL TRATTAMENTO FISICO E MECCANICO SUPERFICIALE DI METALLI E PLASTICA

### 1201 Rifiuti prodotti dalla lavorazione e dal trattamento fisico e meccanico superficiale di metalli e plastiche

120101 limatura e trucioli di materiali ferrosi	Solido	Nessuna
120102 polveri e particolato di materiali ferrosi	Solido	Nessuna
120103 limatura e trucioli di materiali non ferrosi	Solido	Nessuna
120104 polveri e particolato di materiali non ferrosi	Solido	Nessuna
120105 limatura e trucioli di materiali plastici	Solido	Nessuna
120113 rifiuti di saldatura	Solido	Nessuna
120115 fanghi di lavorazione, diversi da quelli di cui alla voce 120114	Solido/fango palabile	Nessuna
120199 rifiuti non specificati altrimenti	Solido	Nessuna

## 15 RIFIUTI DI IMBALLAGGIO, ASSORBENTI, STRACCI, MATERIALI FILTRANTI E INDUMENTI PROTETTIVI (NON SPECIFICATI ALTRIMENTI)

### 1501 imballaggi (compresi i rifiuti urbani di imballaggio oggetto di raccolta differenziata)

150101 imballaggi in carta e cartone	Solido	Nessuna
150102 imballaggi in plastica	Solido	Nessuna
150103 imballaggi in legno	Solido	Nessuna
150104 imballaggi metallici	Solido	Nessuna
150105 imballaggi in materiali compositi	Solido	Nessuna
150106 imballaggi in materiali misti	Solido	Nessuna
150107 imballaggi in vetro	Solido	Nessuna
150109 imballaggi in materia tessile	Solido	Nessuna

### 1502 Assorbenti, materiali filtranti, stracci e indumenti protettivi

150203 assorbenti, materiali filtranti, stracci e indumenti protettivi, diversi da quelli di cui alla voce 150202	Solido	Nessuna
---	--------	---------

## 16 RIFIUTI NON SPECIFICATI ALTRIMENTI NELL'ELENCO

### 1601 Veicoli fuori uso appartenenti a diversi modi di trasporto (comprese le macchine mobili non stradali) e rifiuti prodotti dallo smantellamento di veicoli fuori uso e dalla manutenzione di veicoli (tranne 13, 14, 1606 e 1608)

160103 pneumatici fuori uso	Solido	Nessuna
160106 veicoli fuori uso, non contenenti né liquidi né altre componenti pericolose	Solido	Nessuna
160117 metalli ferrosi	Solido	Nessuna
160118 metalli non ferrosi	Solido	Nessuna
160119 plastica	Solido	Nessuna
160120 vetro	Solido	Nessuna
160122 componenti non specificati altrimenti	Solido	Nessuna
160199 rifiuti non specificati altrimenti	Solido	Nessuna

### 1602 Scarti provenienti da apparecchiature elettriche ed elettroniche

160216 componenti rimossi da apparecchiature fuori uso, diversi da quelli di cui alla voce 160215	Solido	Nessuna
---	--------	---------

### 1603 Prodotti fuori specifica e prodotti inutilizzati

160304 rifiuti inorganici, diversi da quelli di cui alla voce 160303	Solido	Nessuna
160306 rifiuti organici, diversi da quelli di cui alla voce 160305	Solido	Nessuna

### 1608 Catalizzatori esauriti

160801 catalizzatori esauriti contenenti oro, argento, renio, palladio, iridio o platino (tranne 160807)	Solido	Nessuna
160803 catalizzatori esauriti contenenti metalli di transizione o composti di metalli di transizione, non specificati altrimenti	Solido	Nessuna
160804 catalizzatori esauriti da cracking catalitico fluido (tranne 160807)	Solido	Nessuna

**1611 Scarti di rivestimenti e materiali refrattari**

161102 rivestimenti e materiali refrattari a base di carbone provenienti dalle lavorazioni metallurgiche, diversi da quelli di cui alla voce 161101	Solido	Nessuna
161104 altri rivestimenti e materiali refrattari provenienti dalle lavorazioni metallurgiche, diversi da quelli di cui alla voce 161103	Solido	Nessuna
161106 rivestimenti e materiali refrattari provenienti da lavorazioni non metallurgiche, diversi da quelli di cui alla voce 161105	Solido	Nessuna

**17 RIFIUTI DELLE OPERAZIONI DI COSTRUZIONE E DEMOLIZIONE (COMPRESO IL TERRENO PROVENIENTE DA SITI CONTAMINATI)****1701 Cemento, mattoni, mattonelle e ceramiche**

170101 cemento	Solido	Nessuna
170102 mattoni	Solido	Nessuna
170103 mattonelle e ceramica	Solido	Nessuna
170107 miscugli o scorie di cemento, mattoni, mattonelle e ceramiche, diverse da quelle di cui alla voce 170106	Solido	Nessuna

**1702 Legno, vetro e plastica**

170201 legno	Solido	Nessuna
170202 vetro	Solido	Nessuna
170203 plastica	Solido	Nessuna

**1703 Miscele bituminose, catrame di carbone e prodotti contenenti catrame**

170302 miscele bituminose diverse da quelle di cui alla voce 170301	Solido	Nessuna
---	--------	---------

**1704 Metalli (incluse le loro leghe)**

170401 rame, bronzo, ottone	Solido	Nessuna
170402 alluminio	Solido	Nessuna
170403 piombo	Solido	Nessuna
170404 zinco	Solido	Nessuna
170405 ferro e acciaio	Solido	Nessuna
170406 stagno	Solido	Nessuna
170407 metalli misti	Solido	Nessuna

**1705 Terra (compreso il terreno proveniente da siti contaminati), rocce e fanghi di dragaggio**

170504 terra e rocce, diverse da quelle di cui alla voce 170503	Solido	Nessuna
170506 fanghi di dragaggio, diversi da quelli di cui alla voce 170505	Solido/fango palabile	Nessuna
170508 pietrisco per massicciate ferroviarie, diverso da quello di cui alla voce 170507	Solido	Nessuna

**1706 Materiali isolanti e materiali da costruzione contenenti amianto**

170604 altri materiali isolanti diversi da quelli di cui alle voci 170601 e 170603	Solido	Nessuna
--	--------	---------

**1708 Materiali da costruzione a base di gesso**

170802 materiali da costruzione a base di gesso, diversi da quelli di cui alla voce 170801	Solido	Nessuna
--	--------	---------

**1709 Altri rifiuti dell'attività di costruzione e demolizione**

170904 rifiuti misti dell'attività di costruzione e demolizione, diversi da quelli di cui alle voci 170901, 170902 e 170903	Solido	Nessuna
---	--------	---------

**19 RIFIUTI PRODOTTI DA IMPIANTI DI TRATTAMENTO DEI RIFIUTI, IMPIANTI DI TRATTAMENTO DELLE ACQUE REFLUE FUORI SITO, NONCHE' DALLA POTABILIZZAZIONE DELL'ACQUA E DALLA SUA PREPARAZIONE PER USO INDUSTRIALE****1901 Rifiuti da incenerimento o pirolisi di rifiuti**

190102 materiali ferrosi estratti da ceneri pesanti	Solido	Nessuna
190112 ceneri pesanti e scorie, diverse da quelle di cui alla voce 190111	Solido	Nessuna
190114 ceneri leggere, diverse da quelle di cui alla voce 190113	Solido	Nessuna
190116 polveri di caldaia, diverse da quelle di cui alla voce 190115	Solido	Nessuna
190118 rifiuti della pirolisi, diversi da quelli di cui alla voce 190117	Solido	Nessuna
190119 sabbie di reattori a letto fluidizzato	Solido	Nessuna

190199 (1) rifiuti non specificati altrimenti	Solido	Nessuna
<b>1902 Rifiuti prodotti da specifici trattamenti chimico-fisici di rifiuti industriali (comprese decromatazione, decianizzazione, neutralizzazione)</b>		
190203 miscugli di rifiuti composti esclusivamente da rifiuti non pericolosi	Solido	Nessuna
190206 fanghi prodotti da trattamenti chimico-fisici, diversi da quelli di cui alla voce 190205	Solido/fango palabile	Nessuna
190210 rifiuti combustibili, diversi da quelli di cui alle voci 190208 e 190209	Solido	Nessuna
190299 rifiuti non specificati altrimenti	Solido	Nessuna
<b>1903 Rifiuti stabilizzati/solidificati</b>		
190305 rifiuti stabilizzati diversi da quelli di cui alla voce 190304	Solido	Nessuna
190307 rifiuti solidificati diversi da quelli di cui alla voce 190306	Solido	Nessuna
<b>1904 Rifiuti vetrificati e rifiuti di vetrificazione</b>		
190401 rifiuti vetrificati	Solido	Nessuna
<b>1905 Rifiuti prodotti dal trattamento aerobico di rifiuti solidi</b>		
190501 parte di rifiuti urbani e simili non compostata	Solido	Nessuna
190502 parte di rifiuti animali e vegetali non compostata	Solido	Nessuna
190503 compost fuori specifica	Solido	Nessuna
190599 rifiuti non specificati altrimenti	Solido	Nessuna
<b>1906 Rifiuti prodotti dal trattamento anaerobico dei rifiuti</b>		
190604 digestato prodotto dal trattamento anaerobico di rifiuti urbani	Solido/fango palabile	Nessuna
190606 digestato prodotto dal trattamento anaerobico di rifiuti di origine animale o vegetale	Solido/fango palabile	Nessuna
190699 rifiuti non specificati altrimenti	Solido	Nessuna
<b>1908 Rifiuti prodotti dagli impianti per il trattamento delle acque reflue, non specificati altrimenti</b>		
190801 vaglio	Solido	Nessuna
190802 rifiuti dell'eliminazione della sabbia	Solido	Nessuna
190805 fanghi prodotti dal trattamento delle acque reflue urbane	Solido/fango palabile	Nessuna
190812 fanghi prodotti dal trattamento biologico delle acque reflue industriali, diversi da quelli di cui alla voce 190811	Solido/fango palabile	Nessuna
190814 fanghi prodotti da altri trattamenti delle acque reflue industriali, diversi da quelli di cui alla voce 190813	Solido/fango palabile	Nessuna
190899 rifiuti non specificati altrimenti	Solido	Nessuna
<b>1909 Rifiuti prodotti dalla potabilizzazione dell'acqua o dalla sua preparazione per uso industriale</b>		
190901 rifiuti solidi prodotti dai processi di filtrazione e vaglio primari	Solido	Nessuna
190902 fanghi prodotti dai processi di chiarificazione dell'acqua	Solido/fango palabile	Nessuna
190903 fanghi prodotti dai processi di decarbonatazione	Solido/fango palabile	Nessuna
190904 carbone attivo esaurito	Solido	Nessuna
190905 resine a scambio ionico saturate o esaurite	Solido	Nessuna
190906 soluzioni e fanghi di rigenerazione delle resine a scambio ionico	Solido/fango palabile	Nessuna
190999 rifiuti non specificati altrimenti	Solido	Nessuna
<b>1910 Rifiuti prodotti da operazioni di frantumazione rifiuti contenenti metallo</b>		
191001 rifiuti di ferro e acciaio	Solido	Nessuna
191002 rifiuti di metalli non ferrosi	Solido	Nessuna
191004 fluff - frazione leggera e polveri, diversi da quelli di cui alla voce 191003	Solido	Nessuna
191006 altre frazioni, diverse da quelle di cui alla voce 191005	Solido	Nessuna
<b>1911 Rifiuti prodotti dalla rigenerazione dell'olio</b>		
191106 fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 191105	Solido/fango palabile	Nessuna
191199 rifiuti non specificati altrimenti	Solido	Nessuna
<b>1912 Rifiuti prodotti dal trattamento meccanico dei rifiuti (ad esempio, selezione, triturazione, compattazione, riduzione in pellet) non specificati altrimenti</b>		

191201 carta e cartone	Solido	Nessuna
191202 metalli ferrosi	Solido	Nessuna
191203 metalli non ferrosi	Solido	Nessuna
191204 plastica e gomma	Solido	Nessuna
191205 vetro Solido Nessuna		
191207 legno diverso da quello di cui alla voce 191206	Solido	Nessuna
191208 prodotti tessili	Solido	Nessuna
191209 minerali (ad esempio sabbia, rocce)	Solido	Nessuna
191210 rifiuti combustibili (CDR: combustibile derivato da rifiuti )	Solido	Nessuna
191212 altri rifiuti (compresi materiali misti) prodotti dal trattamento meccanico dei rifiuti, contenenti sostanze pericolose	Solido	Nessuna
<b>1913 Rifiuti prodotti dalle operazioni di bonifica di terreni e risanamento delle acque di falda</b>		
191302 rifiuti solidi prodotti dalle operazioni di bonifica dei terreni, diversi da quelli di cui alla voce 191301	Solido	Nessuna
191304 fanghi prodotti dalle operazioni di bonifica dei terreni, diversi da quelli di cui alla voce 191303	Solido/fango palabile	Nessuna
191306 fanghi prodotti dalle operazioni di risanamento delle acque di falda, diversi da quelli di cui alla voce 191305	Solido/fango palabile	Nessuna

#### 5.4 PRESCRIZIONI GENERALI SUL CONFERIMENTO

##### Prescrizioni generali sull'impianto di selezione

1. I rifiuti ammessi nell'impianto di selezione sono quelli corrispondenti ai codici CER riportati al precedente punto 5.1, nello stato fisico specificato.

##### Prescrizioni generali sull'impianto di trattamento

1. I rifiuti ammessi nell'impianto di inertizzazione sono quelli corrispondenti ai codici CER riportati al precedente punto 5.2.
2. I processi di inertizzazione modificano la pericolosità delle sostanze contenute nei rifiuti; tali processi avvengono nel rispetto della normativa vigente.
3. Non verrà effettuata la miscelazione di rifiuti non compatibili fra loro.

##### Prescrizioni generali sul conferimento in discarica

1. I rifiuti ammessi nell'impianto di discarica sono quelli corrispondenti ai codici CER riportati al precedente punto 5.3 e nello stato fisico specificato, in punte mai superiori a 2.000 t/die.
2. Il gestore garantisce il rispetto delle normative vigenti relative ai criteri di ammissibilità ed in relazione ai requisiti costruttivi dell'impianto, segnalando tempestivamente alle Autorità Competenti il respingimento di carichi o difformità occorse durante le operazioni di conferimento relative alle caratteristiche del rifiuto conferito.
3. In conformità a quanto previsto dall'art. 11 del D.lgs. 36/2003, fermo restando gli obblighi del produttore dei rifiuti, in previsione o in occasione del conferimento dei rifiuti, il gestore esegue le verifiche di cui al comma 3 dello stesso articolo, in conformità a quanto previsto dagli art. 3 e 4 (Verifica di conformità e Verifica in loco)

del D.M. 27/09/2010. La verifica analitica della conformità del rifiuto conferito è eseguita ogni qualvolta venga effettuato un primo carico ed è ripetuta periodicamente prima del raggiungimento di un quantitativo pari a 2.500 t di rifiuti conferiti e, comunque, con una frequenza non superiore ad un anno. Ai fini della suddetta verifica analitica di conformità, ai sensi dell'art. 4, comma 4 del D.M. 27/09/2010, il carico in arrivo è sottoposto a campionamento e posto in prestoccaggio per il tempo tecnico strettamente necessario ad ottenere i risultati delle analisi sul campione. In caso di esito positivo delle analisi, il rifiuto potrà essere ammesso allo smaltimento in discarica e preso in carico dallo smaltitore, altrimenti il rifiuto non potrà essere ammesso allo smaltimento, il carico dovrà essere respinto con relativa annotazione sul formulario che ha accompagnato lo stesso presso l'Impianto di destinazione ed il Gestore dovrà comunicare la mancata ammissione dei rifiuti, secondo quanto previsto dalla lettera g), comma 3, art. 11 del D.lgs. 36/2003.

4. L'attività di coltivazione della discarica avviene evitando l'abbancamento di rifiuti suscettibili di reagire pericolosamente fra loro, nel rispetto della tabella di incompatibilità di cui alla tabella "*Schema di compatibilità chimica fra diversi gruppi di sostanze*" del D.M. 29 gennaio 2007 "*linee guida relative ad impianti esistenti per le attività rientranti nella categoria IPPC: 5 Gestione dei Rifiuti*"

## 5.5 PRESCRIZIONI OPERATIVE DI CHIUSURA E POST-CHIUSURA

1. La copertura giornaliera è effettuata preferibilmente mediante l'utilizzo di aggregati riciclati e/o RBM salvo comprovate impossibilità tecnica. I rifiuti vengono ricoperti con uno strato di materiale di idoneo spessore immediatamente dopo l'abbancamento e la compattazione, al fine di evitare la dispersione di odori.
2. Il gestore ha cura di adottare ogni utile accorgimento per evitare la miscelazione tra le acque di prima pioggia, quelle di dilavamento successive a quelle di prima pioggia incidenti sulle superfici asfaltate a servizio dell'impianto e il percolato della discarica. Le acque di dilavamento successive a quelle di prima pioggia potranno essere utilizzate per il controllo delle polveri sulla discarica, nel rispetto delle indicazioni riportate nel seguito del presente allegato.
3. Tutti i rilievi topografici e la quota di chiusura della discarica sono univocamente riferiti a un caposaldo di posizione ed altitudine note, opportunamente ubicato, materializzato e segnalato da adeguata cartellonistica che riporti coordinate e quote. In particolare, il caposaldo è ubicato in un luogo facilmente accessibile e con caratteristiche tali da assicurarne un'adeguata stabilità: sono da evitare strutture soggette a modificazioni nel tempo quali (per esempio) marciapiedi, cordoli, muretti divisorii, pozzetti di fognature ed ogni altra simile struttura prefabbricata. Nelle vicinanze non dovranno esserci (né allo stato attuale, né in futuro) ostacoli fissi che possano limitarne l'uso per il quale il caposaldo è stato installato. Il punto di riferimento è agganciato (con una precisione adeguata) a punti fiduciali del Catasto o a capisaldi appartenenti a linee di livellazione di alta precisione (sia IGM che di altri Enti). Il punto di riferimento è evidenziato da un perno metallico ancorato ad una base di calcestruzzo inamovibile e adeguatamente protetta al fine di assicurare elevata durabilità.
4. La coltivazione della discarica avviene in modo da rendere possibile la contemporanea attività del sistema per la gestione del biogas già in fase di gestione operativa, opportunamente potenziato e dimensionato in base alle volumetrie e alla qualità dei rifiuti trattati. Tale sistema è sottoposto a regolari interventi di manutenzione

- che garantiscano elevati livelli di efficienza e dovrà essere dotato di apposita torcia di combustione del biogas dotata di dispositivi automatici di accensione in caso di fermo impianto di recupero energetico.
5. Il gestore mantiene le emissioni al di sotto dei limiti riportati nel presente allegato e imposti dalla normativa vigente e le contiene, in ogni caso, ai livelli più bassi possibili a seguito dell'utilizzo, cui è tenuto, della migliore tecnologia man mano disponibile.
  6. Il gestore garantisce il mantenimento di un battente idraulico minimo per il percolato, compatibile con i sistemi di estrazione e monitorato con un sistema di misura e controllo automatico e in continuo. Assicura, pertanto, l'esportazione quotidiana di percolato da avviare ad impianti autorizzati.
  7. Il gestore ha predisposto un sistema di registrazione per la tracciabilità dei conferimenti in relazione ai tipi di rifiuti conferiti e alle aree di conferimento all'interno del volume di discarica. Tutto questo viene attuato mediante check-list dedicate che vengono allegate ad ogni FIR in ingresso agli impianti.
  8. Il gestore gestisce l'impianto in modo tale da garantire il minore impatto possibile sull'ambiente anche sul piano visivo e percettivo.
  9. Le analisi previste nell'attività di monitoraggio sono condotte secondo metodiche di riferimento nazionali (UNI, CNR) e/o internazionali (CEN, ISO) o altre, comunque previa intesa con ARPA.
  10. Il gestore trasmette, così come disposto dall'art. 13, comma 5 del D.lgs. 36/03, a cadenza annuale, alla Regione Puglia, alla Provincia, al Comune e all'Arpa una relazione completa di tutte le informazioni sui risultati della gestione della discarica e dei programmi di controllo e sorveglianza, nonché dei dati e delle informazioni relative ai controlli effettuati. In particolare la relazione contiene almeno i seguenti elementi:
    - a. quantità e tipologia dei rifiuti smaltiti e loro andamento stagionale;
    - b. prezzi di conferimento;
    - c. andamento dei flussi e del volume di percolato, le relative procedure di trattamento e smaltimento nonché la correlazione fra la quantità di percolato prodotta e smaltita ed i parametri meteorologici rilevati;
    - d. quantità di biogas prodotto ed estratto e relative procedure di trattamento e smaltimento;
    - e. volume occupato e capacità residua nominale della discarica;
    - f. i risultati dei controlli effettuati sui rifiuti conferiti ai fini della loro ammissibilità in discarica nonché sulle matrici ambientali;
    - g. analisi economica finalizzata a verificare la possibilità di utilizzare aggregati riciclati provenienti da centri di recupero di rifiuti inerti per la copertura giornaliera e provvisoria dei rifiuti;
    - h. tutti i risultati delle attività di monitoraggio con, in particolare, la rappresentazione grafica dei risultati delle analisi delle acque di falda per mezzo di diagrammi di comparazione e commenti sull'andamento dei valori ottenuti nel tempo anche in funzione delle eventuali differenze riscontrate fra i campioni prelevati dai piezometri ubicati monte e valle dell'impianto.
  11. Il gestore, in caso di impossibilità a condurre le attività in conformità della presente autorizzazione nonché in caso di eventuale superamento dei limiti dei parametri monitorati, dà comunicazione entro 48 ore ad ARPA e Provincia e trasmette un idoneo piano di emergenza e di adeguamento entro 30 giorni.
  12. Il gestore comunica alle autorità competenti, almeno 15 giorni prima, la data prevista per la cessazione

dell'attività di discarica. Il profilo finale del piano di posa dei rifiuti non supererà le quote progettualmente previste e riportate negli elaborati di progetto in atti.

13. Entro 30 giorni dalla data di cessazione delle attività di discarica il gestore realizzerà una copertura provvisoria e assicurare la manutenzione della stessa fino alla realizzazione della copertura definitiva.
14. La copertura definitiva della discarica sarà effettuata dal gestore entro 5 anni dalla cessazione dell'attività di discarica e previa verifica della conformità della morfologia del corpo della discarica – in particolare in relazione alla capacità di allontanamento delle acque meteoriche –, da effettuare di concerto con le Autorità competenti alla sorveglianza e controllo del territorio.
15. La discarica, o una parte della stessa, è considerata definitivamente chiusa solo con la comunicazione dell'approvazione della chiusura definitiva da parte dell'autorità competente; tale approvazione intercorrerà al massimo entro i 180 giorni successivi alla comunicazione del gestore, corredata da tutta la documentazione di collaudo, relativa alla ultimazione dei lavori di chiusura. La copertura finale dovrà rispettare quanto previsto dall'allegato 1 al D.lgs. n. 36/03 in relazione agli strati previsti ed alle relative caratteristiche dei materiali da utilizzare.
16. La durata della post gestione della discarica decorre dalla data di approvazione della chiusura di cui al punto precedente ed è fissata in 30 anni e comunque fino a che l'Ente territoriale competente accerti che la discarica non comporta rischi per la salute e l'ambiente, così come disposto dal D.lgs. 36/03 e successive modifiche.

## 6.0 EMISSIONI IN ATMOSFERA

Quadro illustrativo di massima e prescrizioni specifiche:

Fase operativa / attività	Diffuse		Convogliate		Fuggitive	
	Denom.	Provenienza	Denom.	Provenienza	Deno m.	Provenienza
Allestimento	ED1	Movimentazione mezzi	/	/	/	/
Coltivazione	ED2	Odori - biogas - Movimentazione	E1	Torcia biogas	/	/
			E2	Recupero energetico	/	/
Chiusura temporanea	ED2	Odori - biogas - Movimentazione	E1	Torcia biogas	/	/
			E2	Recupero energetico	/	/
Post gestione	ED3	Odori - biogas	E1	Torcia biogas	/	/
			E2	Recupero energetico	/	/
Selezione	/	/	E3	Impianto trattamento polveri e gas	/	/
Inertizzazione	/	/	E4	Impianto trattamento polveri e gas	/	/

Denomin.	Composizione media		Prescrizione operativa	Frequenza monitoraggio	
	Parametri	Limite*		Gest. Op.	Gest. Post Op.

EDI	Polveri** Deposiz. al suolo di polveri	4 mg/Nm <sup>3</sup> 2,0g/(m <sup>2</sup> *30gg) risp. al fondo	a) Bagnatura piste per controllo polveri	Trimestrale	/
ED2***	Polveri** COT CH <sub>4</sub> Deposiz. al suolo di polveri	4 mg/Nm <sup>3</sup> / / 2,0g/(m <sup>2</sup> *30gg) risp. al fondo	b) Bagnatura piste per limitare le polveri	Trimestrale	Semestrale
	Biogas	Nessuno			
	Sostanze odorigene <sup>^</sup>	Nessuno			
ED3	Sostanze odorigene <sup>^</sup> Biogas	Nessuno	Nessuno	/	/
E****	CO NO <sub>x</sub> come NO <sub>2</sub> COT HC1	120 mg/Nm <sup>3</sup> 240 mg/Nm <sup>3</sup> 24 mg/Nm <sup>3</sup> 24 mg/Nm <sup>3</sup>	a) Condizioni operative come previste da D.lgs. 36/2003 Il monitoraggio delle emissioni della torcia viene effettuato con frequenza analoga a quella del motore E2	Trimestrale	Semestrale
E2	Polveri totali NO <sub>x</sub> come NO <sub>2</sub> SO <sub>x</sub> come SO <sub>2</sub> CO COT HC1 HF	4 mg/Nm <sup>3</sup> 360 mg/Nm <sup>3</sup> 28 mg/Nm <sup>3</sup> 320 mg/Nm <sup>3</sup> 80 mg/Nm <sup>3</sup> 8 mg/Nm <sup>3</sup> 1,6 mg/Nm <sup>3</sup>	a) Sistema di abbattimento NO <sub>x</sub> e del CO b) Condizioni operative conformi al DM 5/2/98 e successive modifiche	Trimestrale	Semestrale
E3 E4	Sostanze con livello olfattivo <sup>0</sup> < 0,001 ppm	Vie < 4 ppm		Trimestrale	/
	Sostanze <sup>0</sup> con livello olfattivo < 0,010 ppm	Vie < 16 ppm			
	Polveri in atmosfera* Deposiz. al suolo di polveri	4 mg/Nm <sup>3</sup> 2,0g/(m <sup>2</sup> *30gg) risp. al fondo			

\* I limiti di emissione in atmosfera succitati risultano abbattuti del 20% in attuazione della L.R. Puglia n. 7 del 22 gennaio 1999.

\*\* Tali emissioni dovranno essere valutate anche in termini di ricaduta attraverso la misura della deposizione delle polveri secondo gli standard di riferimento

\*\*\* Analisi da effettuare su un campione di aria prelevato lungo la direttrice principale del vento dominante al momento del campionamento, a monte e a valle della discarica.

\*\*\*\*I valori limite sono riferiti ad un tenore volumetrico di ossigeno pari al 3% nell'effluente gassoso anidro  
^da monitorare mediante olfattometria dinamica

<sup>0</sup> Le sostanze da analizzare e i valori di Toc (Threshold odor concentration) dovranno essere definiti in accordo con Arpa Puglia.

## 7.0 GESTIONE ACQUE

### 7.1 APPROVVIGIONAMENTO ACQUE

Sono autorizzati i prelievi dalle seguenti fonti idriche alternative:

Indicaz.	Tipo fonte	Uso	Prescrizione operativa
Pozzo di approvvigionamento idrico – PE12	Falda	Igienico e assimilati	cfr. Concessione per l'utilizzazione di acque sotterranee n. 277/2010 — prat. n. 17530/LC - ex Genio Civile di Taranto
Pozzo di approvvigionamento idrico – PE2	Falda	Igienico e assimilati	cfr. Concessione per l'utilizzazione di acque sotterranee n. 276/2010 — prat. n. 17529/LC - ex Genio Civile di Taranto

## 7.2 GESTIONE ACQUE METEORICHE

Il sistema di gestione delle acque meteoriche è stato dimensionato tenendo conto dell'evento meteorico critico che si potrebbe presentare con un tempo di ritorno almeno ventennale.

### Quadro illustrativo di massima e prescrizioni specifiche

Fase operativa / attività	Denominazione	Provenienza	Destinazione
Allestimento	/	/	/
Coltivazione	S1 – Vasca Sud/Ovest	Pista superficiale non asfaltata	Trattamento di grigliatura, sedimentazione e disoleazione e stoccaggio in vasca prima del riutilizzo ai fini dell'umidificazione piazzali e strade all'interno dell'impianto oppure scarico su suolo (irrigazione verde).
	S2 – Vasca Sud/Est	Pista superficiale non asfaltata	Trattamento di grigliatura, sedimentazione e disoleazione e stoccaggio in vasca prima del riutilizzo ai fini dell'umidificazione piazzali e strade all'interno dell'impianto oppure scarico su suolo (irrigazione verde).
	S3 – Vasca Ovest	Pista superficiale non asfaltata	Trattamento di grigliatura, sedimentazione e disoleazione e stoccaggio in vasca prima del riutilizzo ai fini dell'umidificazione piazzali e strade all'interno dell'impianto oppure a scarico su suolo (irrigazione verde).
	S4 – Vasca 1	Piazzali e strade asfaltate (bacino di raccolta 1)	Le acque di pioggia, dopo grigliatura e sedimentazione, sono accumulate in vasca e smaltite presso impianti terzi. Le acque meteoriche successive alla pioggia, dopo grigliatura, sedimentazione e disoleazione sono accumulate in vasca ed inviate al riutilizzo ai fini dell'umidificazione piazzali e strade all'interno dell'impianto oppure a scarico su suolo (irrigazione verde).

	S5 – Vasche 2 e 3 (comunicanti)	Piazzali e strade asfaltate (bacini di raccolta 2A, 2B e 3)	Le acque di l pioggia, dopo grigliatura e sedimentazione, sono accumulate in vasca e smaltite presso impianti terzi. Le acque meteoriche successive alla l pioggia, dopo grigliatura, sedimentazione e disoleazione sono accumulate in vasca ed inviate al riutilizzo ai fini dell'umidificazione piazzali e strade all'interno dell'impianto oppure a scarico su suolo (irrigazione verde).
Chiusura temporanea	S1 – Vasca Sud/Ovest	Pista superficiale non asfaltata e /o capping temporaneo	Trattamento di grigliatura, sedimentazione e disoleazione e stoccaggio in vasca prima del riutilizzo ai fini dell'umidificazione piazzali e strade all'interno dell'impianto oppure scarico su suolo (irrigazione verde) .
	S2 – Vasca Sud/Est	Pista superficiale non asfaltata e /o capping temporaneo	Trattamento di grigliatura, sedimentazione e disoleazione e stoccaggio in vasca prima del riutilizzo ai fini dell'umidificazione piazzali e strade all'interno dell'impianto oppure scarico su suolo (irrigazione verde) .
	S3 – Vasca Ovest	Pista superficiale non asfaltata e /o capping temporaneo	Trattamento di grigliatura, sedimentazione e disoleazione e stoccaggio in vasca prima del riutilizzo ai fini dell'umidificazione piazzali e strade all'interno dell'impianto oppure a scarico su suolo (irrigazione verde) .
	S4 – Vasca 1	Piazzali e strade asfaltate (bacino di raccolta 1)	Le acque di l pioggia, dopo grigliatura e sedimentazione, sono accumulate in vasca e smaltite presso impianti terzi. Le acque meteoriche successive alla l pioggia, dopo grigliatura, sedimentazione e disoleazione sono accumulate in vasca ed inviate al riutilizzo ai fini dell'umidificazione piazzali e strade all'interno dell'impianto oppure a scarico su suolo (irrigazione verde) .
	S5 – Vasche 2 e 3 (comunicanti)	Piazzali e strade asfaltate (bacini di raccolta 2 e 3)	Le acque di l pioggia, dopo grigliatura e sedimentazione, sono accumulate in vasca e smaltite presso impianti terzi. Le acque meteoriche successive alla l pioggia, dopo grigliatura, sedimentazione e disoleazione sono accumulate in vasca ed inviate al riutilizzo ai fini dell'umidificazione piazzali e strade all'interno dell'impianto oppure a scarico su suolo (irrigazione verde) .
Post gestione	S1 – Vasca Sud/Ovest	Capping definitivo	Trattamento di grigliatura, sedimentazione e disoleazione e stoccaggio in vasca prima del riutilizzo ai fini dell'umidificazione piazzali e strade all'interno dell'impianto oppure scarico su suolo (irrigazione verde) .
	S2 – Vasca Sud/Est	Capping definitivo	Trattamento di grigliatura, sedimentazione e disoleazione e stoccaggio in vasca prima del riutilizzo ai fini dell'umidificazione piazzali e strade all'interno dell'impianto oppure scarico su suolo (irrigazione verde) .

S3 – Vasca Ovest	Capping definitivo	Trattamento di grigliatura, sedimentazione e disoleazione e stoccaggio in vasca prima del riutilizzo ai fini dell'umidificazione piazzali e strade all'interno dell'impianto oppure a scarico su suolo (irrigazione verde).
S4 – Vasca 1	Piazzali e strade asfaltate (bacino di raccolta 1)	Le acque di l pioggia, dopo grigliatura e sedimentazione, sono accumulate in vasca e smaltite presso impianti terzi. Le acque meteoriche successive alla l pioggia, dopo grigliatura, sedimentazione e disoleazione sono accumulate in vasca ed inviate allo scarico su suolo (irrigazione verde).
S5 – Vasche 2 e 3 (comunicanti)	Piazzali e strade asfaltate (bacini di raccolta 2 e 3)	Le acque di l pioggia, dopo grigliatura e sedimentazione, sono accumulate in vasca e smaltite presso impianti terzi. Le acque meteoriche successive alla l pioggia, dopo grigliatura, sedimentazione e disoleazione sono accumulate in vasca ed inviate allo scarico su suolo (irrigazione verde).

Denomin.	Composizione media		Prescrizione operativa	Frequenza monitoraggio
	Parametri	Limite		
S1	Parametri come da D.Lgs. 152/06 - Allegato 5 alla Parte terza – Tab.4	Limiti come da D.Lgs. 152/06 - Allegato 5 alla Parte terza - Tab.4	Nessuna	Trimestrale in fase di gestione operativa, semestrale in fase di gestione post-operativa, a meno di impedimento oggettivo*
S2	Parametri come da D.Lgs. 152/06 - Allegato 5 alla Parte terza – Tab.4	Limiti come da D.Lgs. 152/06- Allegato 5 alla Parte terza - Tab. 4	Nessuna	Trimestrale in fase di gestione operativa, semestrale in fase di gestione post-operativa, a meno di impedimento oggettivo*
S3	Parametri come da D.Lgs. 152/06 - Allegato 5 alla Parte terza – Tab.4	Limiti come da D.Lgs. 152/06- Allegato 5 alla Parte terza - Tab. 4	Nessuna	Trimestrale in fase di gestione operativa, semestrale in fase di gestione post-operativa, a meno di impedimento oggettivo*
S4	Parametri come da D.Lgs. 152/06 - Allegato 5 alla Parte terza – Tab.4	Limiti come da D.Lgs. 152/06- Allegato 5 alla Parte terza - Tab. 4	Nessuna	Annuale
S5	Parametri come da D.Lgs. 152/06 - Allegato 5 alla Parte terza – Tab.4	Limiti come da D.Lgs. 152/06- Allegato 5 alla Parte terza - Tab. 4	Nessuna	Annuale

\* Il campione viene prelevato immediatamente prima dello scarico .

### 7.3 GESTIONE SCARICHI ACQUE INDUSTRIALI

Le acque reflue e di processo prodotte dall'impianto di inertizzazione sono smaltite presso impianti terzi. Non sono presenti altri scarichi industriali.

### 8.0 GESTIONE RIFIUTI PRODOTTI

Di seguito sono indicati i principali rifiuti prodotti dalla gestione dell'impianto.

#### Quadro illustrativo di massima e prescrizioni specifiche

Fase operativa / attività	CER	Provenienza	Destinazione	Recupero / Smaltimento
Allestimento	150203	Carbone attivo da filtri su silos stoccaggio percolato	Impianti terzi	D15
Coltivazione	150203	Carbone attivo da filtri su silos stoccaggio percolato	Impianti terzi	D15
	080318	Toner e cartucce	Impianti terzi	D15
	150101	Imballaggi in carta e cartone	Impianti terzi	R13
	150102	Imballaggi in plastica	Impianti terzi	R13
	160304	Altri imballaggi non recuperabili	Impianti terzi	D15
	160306	Umido uffici	Impianti terzi	D15
	161002	Acque di prima pioggia	Impianti terzi	D15
	161002	Soluzioni acquose da separ-oil	Impianti terzi	D15
	161004	Fanghi da lavaggio pneumatici e raccolta e trattamento acque meteoriche	Impianti terzi	D8-D9
	190699	Biogas di discarica	Impianto di recupero	R1/D10
	190703	Prelievo da pozzi di raccolta del percolato / silos di stoccaggio	Impianti terzi	D15
	200304	Reflui da WC chimici	Impianti terzi	D8
Chiusura temporanea	150203	Carbone attivo da filtri su silos stoccaggio percolato	Impianti terzi	D15
	161002	Acque di prima pioggia	Impianti terzi	D15
	161004	Fanghi da lavaggio pneumatici e raccolta e trattamento acque meteoriche	Impianti terzi	D8-D9
	190699	Biogas di discarica	Impianto di recupero energetico o Torcia	R1/D10
	190703	Prelievo da pozzi di raccolta del percolato / silos di stoccaggio	Impianti terzi	D15
Post-gestione	150203	Carbone attivo da filtri su silos stoccaggio percolato	Impianti terzi	D15
	161002	Acque di prima pioggia	Impianti terzi	D15

	161004	Fanghi da raccolta e trattamento acque meteoriche	Impianti terzi	D8-D9
	190699	Biogas di discarica	Impianto di recupero energetico o Torcia	R1/D10
	190703	Prelievo da pozzi di raccolta del percolato / silos di stoccaggio	Impianti terzi	D15

## 9.0 RECUPERO ENERGETICO

Le attività di recupero del biogas al fine della produzione di energia elettrica sono effettuate in conformità a quanto previsto dal DM 5 febbraio 1998 e successive modificazioni.

Il gruppo elettrogeno ha una potenza termica complessiva non superiore a 3 MWt. Il biogas ha una concentrazione di H<sub>2</sub>S inferiore a 0.1 % v/v.

Il gestore garantisce la perfetta efficienza del sistema di combustione di emergenza del biogas (torce statiche e dinamiche).

## 10.0 EMISSIONI DI RUMORE

### Quadro illustrativo di massima e prescrizioni specifiche

Fase operativa / attività	Denom.	Provenienza	Limiti previsti	Prescrizioni operative
Allestimento	RI	Movimentazione mezzi d'opera	In base a quanto previsto da DPCM 1/03/91 e limiti di immissioni differenziali secondo Legge 447/95 a meno di ulteriori restrizioni a seguito di piano di zonizzazione acustica comunale	Nessuna
Coltivazione	RI	Movimentazione mezzi d'opera	In base a quanto previsto da DPCM 1/03/91 e limiti di immissioni differenziali secondo Legge 447/95 a meno di ulteriori restrizioni a seguito di piano di <i>zonizzazione</i> acustica comunale	Nessuna
	R2	Gruppo elettrogeno recupero biogas	In base a quanto previsto da DPCM 1/03/91 e limiti di immissioni differenziali secondo Legge 447/95 a meno di ulteriori restrizioni a seguito di piano di <i>zonizzazione</i> acustica comunale	Nessuna
Chiusura temporanea	RI	Movimentazione mezzi d'opera	In base a quanto previsto da DPCM 1/03/91 e limiti di immissioni differenziali secondo Legge 447/95 a meno di ulteriori restrizioni a seguito di piano di <i>zonizzazione</i> acustica comunale	Nessuna

	R2	Gruppo elettrogeno recupero biogas	In base a quanto previsto da DPCM 1/03/91 e limiti di immissioni differenziali secondo Legge 447/95 a meno di ulteriori restrizioni a seguito di piano di zonizzazione acustica comunale	Nessuna
Post gestione	RI	Movimentazione mezzi d'opera	In base a quanto previsto da DPCM 1/03/91 e limiti di immissioni differenziali secondo Legge 447/95 a meno di ulteriori restrizioni a seguito di piano di zonizzazione acustica comunale	Nessuna
	R2	Gruppo elettrogeno recupero biogas	In base a quanto previsto da DPCM 1/03/91 e limiti di immissioni differenziali secondo Legge 447/95 a meno di ulteriori restrizioni a seguito di piano di zonizzazione acustica comunale	Nessuna

Il gestore verifica che i limiti massimi di esposizione al rumore nell'ambiente esterno rientrino in quelli previsti dall'art.6 del DPCM 1991 e s.m.i. attraverso specifiche campagne di misura a frequenza annuale condotte da un tecnico competente in acustica ai sensi della L. 447/95.

## 11.0 MONITORAGGIO AMBIENTALE

### Quadro illustrativo di massima e prescrizioni specifiche

	Parametro	Frequenza misure gestione operativa	Frequenza misure gestione post-operativa
<b>Percolato</b>	Volume	In continuo	Semestrale
	Livello nei pozzi	In continuo	Trimestrale
	Composizione (1)	Trimestrale	Semestrale
<b>Acque sotterranee (pozzi P1,P3,P4,P5.P11)</b>	Livello falda	Mensile	Semestrale
	Composizione (4)	Mensile	Semestrale
<b>Acque superficiali di drenaggio</b>	Composizione chimica	Trimestrale	Semestrale
<b>Polveri aerodisperse</b>	Concentrazione	In continuo	Semestrale
	Composizione	Semestrale	Semestrale
<b>Polveri sedimentate</b>	Quantità	Trimestrale	Semestrale
	Composizione chimica	Trimestrale	Semestrale
<b>Qualità dell'aria</b>	Immissioni gassose potenziali a pressione atmosferica (2)	In continuo	Semestrale
<b>Acqua di falda (P3-P4) Polveri aerodisperse Top-soil</b>	Test di mutagenesi	Semestrale	-
<b>Gas di discarica</b>	Composizione (3)	Trimestrale	Semestrale
<b>Gas di discarica in pozzi spia</b>	Composizione	Trimestrale	-

<b>Gas di discarica su pozzi biogas</b>	Composizione (5)	Mensile	-
<b>Emissioni diffuse da discarica</b>	Composizione e Quantità	Trimestrale	-
<b>Olfattometria</b>	Concentrazione di odore	Trimestrale	-
<b>Dati meteorologici</b>	Precipitazioni	In continuo	Giornaliera, sommati ai valori mensili Media mensile
	Temperatura (min, max, 14 h Cet)		
	Direzione e velocità del vento		
	Irraggiamento		
	Evaporazione		
	Umidità atmosferica (14 h Cet)		
<b>Topografia dell'area</b>	Struttura e composizione della discarica	Annuale	Semestrale per i primi tre anni, quindi annuale
	Comportamento d'assestamento del corpo della discarica	Semestrale	
<b>Prodotti agricoli</b>	Sostanze contaminanti	Semestrale	-
<b>Miele</b>	Metalli pesanti Composti organo clorurati	Annuale	-
<b>Rumorosità</b>	Analisi fonometrica	Annuale	-

- i parametri da misurare e le sostanze da analizzare sono: conducibilità elettrica, pH, K, Na, fluoruri, cloruri, solfati, azoto ammoniacale, azoto nitroso e nitrico, BOD<sub>5</sub>, COD, Al, As, Ba, Be, B, Ca, Hg, Co, Cu, Cd, Cr totale, Cr(VI), Ni, Pb, Mg, Sb, Se, Sn, Ta, Ti, Te, V, Zn, Fe, BTEX, IPA, PCB totali, fenoli e clorofenoli, ammine aromatiche, fitofarmaci, 1,2 dinitrobenzene, 1,3 dinitrobenzene, idrocarburi totali, clorobenzeni, alifatici clorurati cancerogeni e non, alifatici alogenati cancerogeni, con limite di rilevabilità strumentale pari a 1/10 dei valori limite indicati in Tab. 2 All.V Parte IV D.Lgs. 152/06.*
- i parametri da misurare e le sostanze da analizzare su un campione di aria prelevato lungo la direttrice principale del vento dominante al momento del campionamento, a monte e a valle della discarica sono: acido solfidrico, CH<sub>4</sub>, COV, Polveri totali, NH<sub>3</sub>.*
- i parametri da misurare e le sostanze da analizzare su un campione di biogas prelevato immediatamente prima del gruppo elettrogeno sono: CH<sub>4</sub>, CO<sub>2</sub>, O<sub>2</sub>, H<sub>2</sub>, H<sub>2</sub>S, HCl, NH<sub>3</sub>, mercaptani, composti organici volatili, composti organici clorurati (Tab. 1 All.5 Parte IV del D.Lgs. 152/06 dal 39 al 60), composti organici aromatici (dal 19 al 23).*
- i parametri da misurare e le sostanze da analizzare su un campione di acqua prelevato da ciascun pozzo di monitoraggio sono: pH, temperatura, conducibilità elettrica, ossidabilità Kubel, cloruri, solfati, Fe, Mn, azoto ammoniacale, nitrico e nitroso ed i metalli, con cadenza mensile. Almeno una volta l'anno è necessario integrare con i seguenti parametri: BOD<sub>5</sub>, TOC, Ca, Na, K, fluoruri, IPA, cianuri, composti organo-alogenati (compreso cloruro di vinile), fenoli, pesticidi fosforati e totali, solventi organici aromatici, solventi organici azotati, solventi clorurati. I valori limite sono quelli riportati nella tabella 2, allegato 5 del Dlgs 152/06.*
- i parametri da monitorare su ogni singolo pozzo sono: CH<sub>4</sub>, CO, O<sub>2</sub>, temperatura del gas, pressione relativa.*

## **12.0 SISTEMI DI GESTIONE**

Il gestore è in possesso delle seguenti certificazioni, come riportate nella Rel. 10 Rev.1 allegata:

- Certificato ISO 9001 – 2008 del 02.09.2009 (N. di registrazione: IT 64686), Certificato n. 19218/09/S, relativo al Sistema di gestione della qualità;
- Certificato ISO 14001 – 2004 del 28.02.2008 (N. di registrazione IT 60617 ), Certificato n. EMS/2215/S, relativo al Sistema di gestione ambientale per la discarica per rifiuti non pericolosi;
- Certificato BS OHSAS 18001:2007 del 26.11.2009 (N. di registrazione: IT 67350), Certificato n. OHS – 379, relativo al Sistema di gestione della Sicurezza e della Salute sul posto di lavoro.

Il gestore rispetta i criteri di gestione degli impianti di smaltimento dei rifiuti speciali di cui alle linee guida per la gestione dei rifiuti speciali nella Regione Puglia.

## **13.0 RISCHIO DI INCIDENTE RILEVANTE**

L'impianto non rientra fra gli impianti a rischio di incidente rilevante.

Allegato B alla DD n°36 del 11/12/2014



DISCARICA PER RIFIUTI NON PERICOLOSI – ITALCAVE SpA

**PIANO DI**  
**MONITORAGGIO E CONTROLLO (Rev.2)**  
**RINNOVO**

Autorizzazione Integrata Ambientale n° 67 del 24/02/09

Det. di inquadramento in sottocategoria (deroga ex art. 7 DM 27/09/10) n° 421 del 23/08/10

Variante A.I.A. Impianto selezione rifiuti n° 22 del 17/04/13

<b>Revisione</b>	<b>Data</b>	<b>Descrizione</b>
<b>0</b>	Agosto 2013	<i>Istanza di rinnovo AIA</i>
<b>1</b>	Settembre 2014	<i>Modifiche dopo parere ARPA prot.n.0048373 del 11/09/2014</i>
<b>2</b>	Ottobre 2014	<i>Modifiche dopo parere ARPA prot.n.0053698 del 03/10/2014</i>

Dott. Ing. Francesco LASIGNA

**SOMMARIO**

1 - PREMESSA .....	
1.1 – Volumetria disponibile .....	
1.2 – Geologia ed Idrogeologia .....	
2 – IL PIANO DI MONITORAGGIO E CONTROLLO .....	
2.1 - Procedure di accettazione rifiuti e tracciabilità dei flussi .....	
3 – DETERMINE ED AUTORIZZAZIONI GIA' OPERATIVE SULL'IMPIANTO INTEGRATO .....	
4 – FINALITÀ DEL PIANO .....	
5 - PROGETTAZIONE "PMC" .....	
5.1 - COMPONENTI AMBIENTALI .....	
QUADRO GENERALE COMPARTI E MISURE .....	
5.1.1 - Emissioni in acqua .....	
5.1.2 - Emissioni in aria .....	
5.1.3 - Morfologia della discarica .....	
5.1.4 - Specificità del sito in oggetto rispetto alle zone circostanti .....	
5.1.5 - Indicatori ecologici su elementi vegetali ed animali .....	
5.1.6 - Rifiuti .....	
5.1.7 - Consumo risorse idriche .....	
5.1.8 – Consumo materie prime .....	
5.1.9 – Consumo combustibili .....	
5.1.10 - Consumo energia elettrica .....	
5.2 – PROTEZIONE DELLE MATRICI AMBIENTALI .....	
5.2.1 - Impermeabilizzazione del fondo e delle sponde della discarica .....	
5.2.2 - Impianto di raccolta e gestione percolato .....	
5.2.3 - Sistema di copertura superficiale finale della discarica .....	
5.3 - ATTIVITA' GESTIONALI ED IMPIANTISTICHE .....	
5.3.1 - Impianti di selezione ed inertizzazione rifiuti .....	
5.3.2 - Portale radiometrico .....	
6 - MANUTENZIONE E TARATURA .....	
6.1 - Accesso ai punti di campionamento .....	
7 - GESTIONE DEI DATI: VALIDAZIONE E VALUTAZIONE .....	
8 - RESPONSABILITÀ NELL'ESECUZIONE DEL PIANO .....	
9 - GESTIONE E COMUNICAZIONE DEI RISULTATI DEL MONITORAGGIO .....	
10 - ADDESTRAMENTO DEL PERSONALE IMPIEGATO NELLA GESTIONE .....	
11- ACCESSO AI PRINCIPALI DATI DI FUNZIONAMENTO NONCHE' AI RISULTATI DELLE CAMPAGNE DI MONITORAGGIO .....	
12 - GESTIONE SUPERAMENTO LIMITI AMBIENTALI .....	
13 - CERTIFICAZIONI .....	

## 1- PREMESSA

Il sito in cui è stata realizzato l'impianto complesso di discarica di rifiuti non pericolosi con annessa piattaforma di selezione ed inertizzazione dei rifiuti è localizzato in un'area di proprietà della Italcave S.p.A. a ridosso della strada provinciale Taranto – Statte e dello stabilimento ILVA in località “La Riccia – Giardinello”. Dal punto di vista altimetrico, l'area è situata a circa 45 – 60 m sul livello medio del mare. Tale area comprende una parte di una cava esistente localizzata tra la predetta strada provinciale e la linea ferroviaria ed è individuata in Catasto del Comune di Taranto al foglio di mappa n°138 [p.lle 6 (quota parte)-12-52-53-60-61-62-128 (quota parte) -129-130-131-134] e foglio di mappa n°175 [p.lla n°1 (quota parte) -5- 6 (quota parte) - 47-56-64 (quota parte) -77-78-79-80-92], per una estensione totale di m<sup>2</sup> 297.566. La zona è caratterizzata dalla presenza di cave con capacità estrattive elevatissime.

L'impianto ricade nel territorio amministrativo di Taranto e l'abitato più vicino risulta Statte, il cui nucleo centrale dista circa 3 km dalla discarica.

L'impianto è in esercizio in forza delle ultime autorizzazioni ricevute, vale a dire la Det. AIA n° 67 del 24/02/2009 (I e II lotto) e la Det. di inquadramento in sottocategoria di discarica (I lotto) Det. n° 421 del 23/08/2010.

### 1.1 - Volumetria disponibile

Per quanto riguarda la volumetria disponibile nel primo lotto oggetto dei conferimenti, avvenuti dal Settembre '04 al Marzo '06 e dal Luglio '09 ad oggi, l'ultimo rilievo volumetrico risale a Giugno 2014, da cui ne è risultato un volume residuo ancora disponibile pari a circa 133.965 m<sup>3</sup> sui 2.616.146 m<sup>3</sup> autorizzati.

Dal marzo 2013 è in esercizio il secondo lotto di discarica che consta di 3.612.298 m<sup>3</sup> disponibili; dall'ultimo rilievo di Giugno 2014 risulta un volume disponibile pari a 3.275.346 m<sup>3</sup>. Per quanto riguarda le superfici autorizzate si fa notare un errore presente sull'A.I.A. in vigore, al punto 5, ed in particolare sulla superficie totale della discarica che è pari a 207.721 m<sup>2</sup>, come da progetto approvato, in luogo dei 207.712 m<sup>2</sup>, indicati nella determina A.I.A.

### 1.2 - Geologia ed idrogeologia

Le indagini geologiche sviluppate in fase di elaborazione del progetto definitivo e successivamente approfondite, ai fini della progettazione esecutiva, dimostrano che l'area prescelta per la realizzazione della discarica non si discosta, per quanto riguarda i rapporti intercorrenti tra le diverse litofacies, dal trend regionale; quest'ultimo è contraddistinto da una struttura di zoccolo calcareo del mesozoico, sormontata da depositi trasgressivi

pliocenico - quaternari.

Per l'aspetto stratigrafico sono individuabili, a partire dal basso della serie, le seguenti unità :

- Calcare di Altamura (Tauroniano-Senoniano)
- Calcareniti di Gravina (Pliocene sup.-Calabriano)
- Argilla del Bradano (Calabriano)
- Calcareniti di M.Castiglione (Calabriano-Tirreniano)

Per l'aspetto morfologico, il territorio si presenta conformato di una serie di ripiani di diversa altezza ed estensione, con quote via via decrescenti verso lo Jonio e comprese fra 100 e 15 metri sul livello del mare.

La notevole diffusione delle rocce permeabili determina un assorbimento agevole delle acque meteoriche. A causa di questo assorbimento viene a mancare una vera e propria idrografia superficiale, di carattere perenne.

Per l'aspetto idrogeologico, solchi e depressioni costituiscono oggi impluvi con effimero scorrimento di acque, conseguenti a periodi di pioggia intensi o prolungati. I relativi effetti erosivi e sedimentari sono insignificanti, pertanto tali forme di erosione idrometrica possono essere considerate, sotto l'aspetto erosivo, relitte e praticamente inattive.

Le immediate adiacenze della cava in esame risultano interessate da un'unica importante linea di deflusso (fosso della Felicia), individuabile a circa 0,2 km ad Est di essa.

## **2 – IL PIANO DI MONITORAGGIO E CONTROLLO**

La redazione di un Piano di Monitoraggio e Controllo è prevista dal Decreto Legislativo 36/2003, di recepimento della cosiddetta "Direttiva discariche".

Il presente documento viene predisposto per le seguenti attività:

### **IPPC n° 5.4**

*"Discariche che ricevono più di 10 tonnellate al giorno o con una capacità totale di oltre 25.000 tonnellate, ad esclusione delle discariche per i rifiuti inerti";*

### **IPPC n° 5.3**

*"Impianti per l'eliminazione dei rifiuti non pericolosi quali definiti nell'allegato II A della direttiva 75/442/CEE ai punti D 8, D 9 con capacità superiore a 50 tonnellate al giorno"*

Il complesso IPPC così identificato è quindi un sistema impiantistico composto essenzialmente da una piattaforma di trattamento fisico-chimico di rifiuti della capacità nominale di 320 t/giorno e da una discarica per rifiuti speciali non pericolosi con un volume

netto di rifiuti abbancabili pari a 6.228.444 m<sup>3</sup>. integrata da un impianto di recupero di materia (selezione meccanica) da rifiuti non pericolosi della capacità nominale di 120.000 t/anno.

In effetti, il codice IPPC indicato nella det. AIA n° 67/2009 in vigore non ha poi preso in considerazione i CER pericolosi da avviare all'impianto di inertizzazione per cui il complesso IPPC si caratterizza essenzialmente da rifiuti non pericolosi, come da D.M. 27/09/2010.

## **2.1 - PROCEDURE DI ACCETTAZIONE RIFIUTI E TRACCIABILITA' DEI FLUSSI**

Le procedure di accettazione dei rifiuti in ingresso al complesso IPPC (piattaforma di selezione ed inertizzazione, discarica) della ITALCAVE seguiranno i criteri indicati nel Piano di Gestione Operativa redatto ai sensi del D.Lgs.36/03 e dalle prescrizioni impartite dalla Det.AIA n° 67/2009 e dalla Det. di inquadramento in sottocategoria n°421 del 23/08/2010.

Ai fini della corretta tracciabilità del rifiuto all'interno dell'impianto, sarà associata, ad ogni automezzo circolante, una scheda (Check - List) che accompagnerà il carico, insieme al formulario rifiuti e che riporterà la sequenza di tutte le fasi a cui sarà sottoposto il rifiuto, ognuna delle quali sarà sottoscritta dagli addetti ai controlli e dal conducente dell'automezzo.

In particolare, dal mese di maggio 2013 è attivo un portale radiometrico posizionato all'ingresso dell'impianto per il controllo della radioattività del rifiuto in ingresso (in particolare rileva la presenza di sorgenti orfane a bassa, media, alta ed altissima energia) le cui caratteristiche tecniche sono state comunicate agli Enti preposti. Nel caso in cui il portale segnali un allarme questo viene valutato, se necessario, con l'ausilio di Esperto Qualificato appositamente nominato e viene deciso se accettare il carico o meno. Nel caso il portale rilevi la presenza di sorgenti artificiali, il carico viene respinto per non conformità, non essendoci l'obbligo della gestione secondo il D.Lgs. 230/95, che vige per per i rottami metallici.

A seconda del percorso che dovrà effettuare il rifiuto, viene associata una Check - List dedicata, di colore diverso, ed in particolare:

- Colore Bianco per la destinazione discarica del rifiuto tal quale (Cod. smaltimento: D1);
- Colore Giallo per la destinazione impianto di inertizzazione rifiuti (Cod. smaltimento: D15);
- Colore Azzurro per la destinazione impianto di selezione rifiuti (Cod. recupero: R13-R12);

Ogni Check - List verrà archiviata insieme al rispettivo formulario, registrato su Registro di

carico e scarico di ogni singola attività (selezione, inertizzazione, discarica).

Nel Piano di gestione operativa è riportato un fac-simile di check-list.

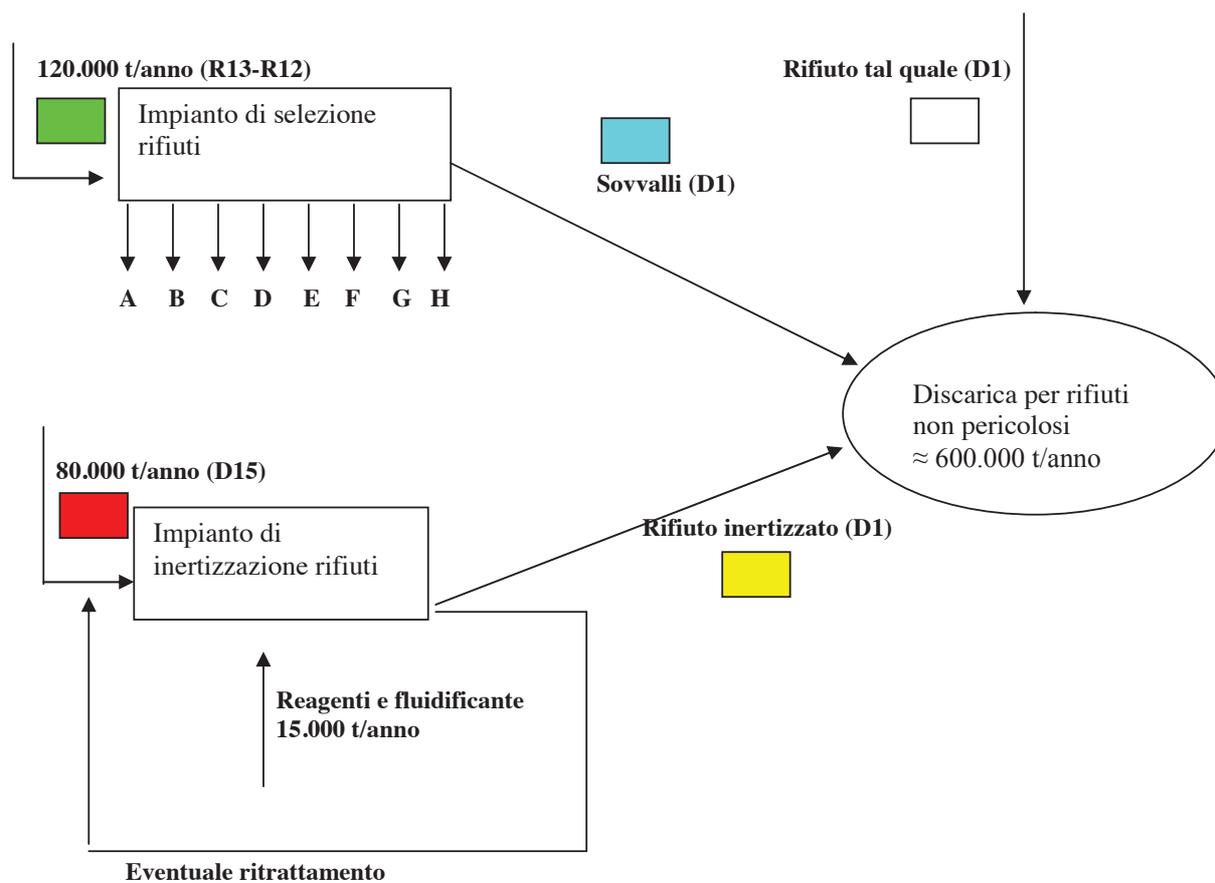
Le principali fasi operative ordinarie saranno le seguenti:

- Controllo radioattività mediante portale radiometrico;
- Controllo documentazione ed automezzo;
- Controllo visivo rifiuto su automezzo;
- Eventuale invio a prestoccaggio per campionamento ed analisi;
- Controllo rifiuto visivo scaricato in prossimità della cella in coltivazione;
- Eventuale invio a prestoccaggio per campionamento ed analisi;
- Lavaggio gomme, pesatura finale.

Nel caso in cui si tratti del primo viaggio di rifiuto omologato di un determinato produttore, oppure con cadenza periodica (ogni 2.500 t di rifiuto conferito dallo stesso produttore, oppure in maniera random), il rifiuto, dopo i controlli radiometrici e visivi viene fatto scaricare in una delle dieci celle di prestoccaggio predisposte sul bacino del primo lotto, e sottoposte a campionamento ed analisi mediante laboratori accreditati ed indipendenti.

Le celle di prestoccaggio sono realizzate mediante pannelli prefabbricati in cls armato e sono completamente isolate dal corpo della discarica in quanto alla loro base è presente un telo di HDPE che le isola, un manto bentonitico, oltre ad argilla (50 cm circa), procedendo dall'alto verso il basso. Esse sono coperte mediante telo copri-scopri automatico, gli eventuali percolati vengono raccolti nella parte posteriore di ogni cella e periodicamente rimossi mediante autospurgo e smaltiti presso impianti autorizzati.

Nella figura seguente viene riportato uno schema a blocchi con un bilancio di massa ipotetico per l'intero complesso. Le quantità indicate sono riferite alle condizioni nominali.



- A:** Imballaggi suddivisi per materiale (41.400 t/anno);  
**B:** Carta e cartone (6.000 t/anno);  
**C:** Vetro (3.600 t/anno);  
**D:** Metalli non ferrosi (1.200 t/anno);  
**E:** Legno (2.400 t/anno);  
**F:** Plastica mista (3.600 t/anno);  
**G:** PFU (6.600 t/anno);  
**H:** Metalli ferrosi (3600 t/anno).

**Figura 1 – Dettaglio flusso rifiuti**

Nella elaborazione del bilancio di cui sopra, l'operatività si articola su 300 gg/anno.

La somma delle correnti sovvallò, rifiuto inertizzato, rifiuto tal quale deve rispettare la soglia massima di 2.000 t/giorno, come da Det. Dirig. V.I.A. n° 338 del 04/06/2008.

Lo schema prevede di smaltire tutto il rifiuto inertizzato nella discarica ITALCAVE;  
In alternativa il rifiuto trattato nell'impianto di inertizzazione potrebbe essere smaltito in  
altra discarica autorizzata, ad esempio nel caso in cui la capacità giornaliera di accettazione  
della discarica risulti esaurita.

### 3 – DETERMINE E AUTORIZZAZIONI GIÀ OPERATIVE SULL'IMPIANTO INTEGRATO

Settore interessato	Numero autorizzazione Data di emissione	Ente competente	Norme di riferimento	Note e Considerazioni
<b>ARIA</b>	Det. n. 270 del 27/07/04	Regione Puglia Settore Ecologia	D.P.R. 203/88 D.M. 60/2002	Selezione, inertizzazione, biogas
	Det. n. 477 del 27/10/07			
<b>ACQUA</b>	Det. n. 154 del 29/09/05	Provincia Taranto Settore Ecologia	DLgs. 152/99	Acque meteoriche, subirrigazione
<b>RIFIUTI</b>	Det. n. 195 del 22/12/05	Provincia Taranto Settore Ecologia	DLgs. 36/03	Approvazione piano di adeguamento
<b>ENERGIA</b>	DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE DEL SERVIZIO ECOLOGIA 24 febbraio 2009, n. 67		D.M. 186/06 DLgs. 152/06 DLgs. 387/03	Recupero energetico biogas
<b>V.I.A.</b>	Delib. 3438 del 31/07/98	Regione Puglia Settore Ecologia	D.P.R. 12/04/96	Discarica, selezione, inertizzazione
	Det. n. 43 del 20/02/03			
	Det. n. 338 del 04/06/08			
<b>BONIFICHE</b>	Ord. CD/A Puglia del 29/1 2/04	Regione Puglia Settore Ecologia	D.M. 471/99	Rimozione RSU provvisoriamente stoccati su area Italcave e messa a dimora definitiva in discarica autorizzata
<b>AIA</b>	DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE DEL SERVIZIO ECOLOGIA 24 febbraio 2009, n. 67	Regione Puglia Settore Ecologia	D.lgs. 152/2006	Autorizzazione Integrata Ambientale (IPPC) per l'impianto complesso di discarica per rifiuti speciali non pericolosi con annessa piattaforma di selezione ed inertizzazione (Codd. IPPC 5.1, 5.3 e 5.4)
	Det. n. 421 del 23/08/10	Regione Puglia Settore Ecologia	D.lgs. 152/06 D.M. 27/09/10	Inquadramento in sottocategoria di discarica con deroga DOC

	Det. n. 22 del 17/04/13	Regione Puglia Settore Ecologia	D.lgs. 152/06	Integrazione CER impianto selezione
<b>EMAS</b>	In corso di registrazione	/	/	/
<b>ISO</b>	Certificato ISO 9001 – 2008 del 02.09.2009 (N. di registrazione: IT 64686) Certificato n. 19218/09/S  Certificato ISO 14001 – 2004 del 28.02.2008 (N. di registrazione IT 60617 ) Certificato n. EMS/2215/S  Certificato BS OHSAS 18001:2007 del 26.11.2009 (N. di registrazione: IT 67350) Certificato n. OHS - 379	/	/	Sistema di gestione della qualità  Sistema di gestione ambientale per la discarica per rifiuti non pericolosi  Sistema di gestione della Sicurezza e della Salute sul posto di lavoro
<b>ARIA</b>	Det. di riesame A.I.A. n° 43 del 24 luglio 2013	Regione Puglia	Delib. R.P. n° 1944 del 02/10/12	Prescrizioni sui c.d. wind- days

**Tabella 1 – Provvedimenti autorizzativi già operative**

Settore Impianto	Descrizione prescrizione	Atto autorizzativo	Quantità
Discarica rifiuti non pericolosi	Quantità max rifiuti in ingresso giornalieri	D.D. VIA n. 338 del 04/06/2008	2.000 t/g
Discarica rifiuti non pericolosi	Quantità max rifiuti in ingresso prima del pre-stoccaggio rifiuti successivo al primo	D. D. A.I.A. n. 67 del 24/02/2009	2.500 t
Impianto selezione rifiuti	Quantità max rifiuti in ingresso annuale	D. D. A.I.A. n. 67 del 24/02/2009	120.000 t/anno
Impianto selezione rifiuti	Quantità max rifiuti istantaneamente presente in stoccaggio prima del trattamento	D. D. A.I.A. n. 67 del 24/02/2009	3.600 t
Impianto inertizzazione rifiuti	Quantità max rifiuti in ingresso annuale	D. D. A.I.A. n. 67 del 24/02/2009	80.000 t/anno
Impianto inertizzazione rifiuti	Quantità max rifiuti istantaneamente presente in stoccaggio prima del	D. D. A.I.A. n. 67 del 24/02/2009	1.200 t

	trattamento		
--	-------------	--	--

**Tabella 2 – Prescrizioni autorizzative su quantitativi**

#### **4- FINALITÀ DEL PIANO**

Il presente Piano di Monitoraggio e Controllo è conforme alle indicazioni della Linea Guida in materia di "Sistemi di Monitoraggio" che costituisce l'Allegato II del Decreto 31 gennaio 2005 recante "Emanazione di linee guida per l'individuazione e l'utilizzazione delle migliori tecniche disponibili, per le attività elencate nell'allegato I del decreto legislativo 4 agosto 1999, n. 372" (Gazzetta Ufficiale N. 135 del 13 Giugno 2005).

In attuazione della legislazione vigente il Piano di Monitoraggio e Controllo che segue, ha la finalità principale della verifica di conformità dell'esercizio dell'impianto alle condizioni prescritte nell'Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) che verrà rilasciata per le attività IPPC sopra indicate e farà, pertanto, parte integrante dell'AIA suddetta.

#### **5 - PROGETTAZIONE "PMC"**

Fasi principali sulle quali si struttura uno PMC:

- Comparabilità ed affidabilità dei dati attraverso la catena di produzione degli stessi
- Misure di portata/quantità
- Campionamento
- Stoccaggio, trasporto e conservazione del campione
- Trattamento del campione
- Analisi del campione
- Trattamento dei dati
- Rapporto

##### **5.1 - COMPONENTI AMBIENTALI**

Il piano è finalizzato a garantire che:

- a) tutte le sezioni impiantistiche assolvano alle funzioni per le quali sono progettate nelle condizioni operative previste;
- b) vengano adottati tutti gli accorgimenti per ridurre i rischi per l'ambiente ed i disagi per la popolazione;

- c) venga assicurato un tempestivo intervento in caso di imprevisti;
- d) venga garantito l'addestramento costante del personale impiegato nella gestione;
- e) venga garantito l'accesso ai principali dati di funzionamento nonché ai risultati delle campagne di monitoraggio.

Il controllo e la sorveglianza sono condotti avvalendosi di personale qualificato.

I prelievi e le analisi sono effettuati da laboratori competenti e indipendenti, secondo le metodiche ufficiali. I collaboratori dei laboratori suddetti, che effettuano il prelievo, sottoscrivono, per ogni matrice ambientale prelevata da sottoporre ad analisi, apposito verbale di campionamento. I certificati analitici rilasciati dai laboratori saranno conformi alla normativa vigente in materia.

I parametri monitorati riguardano:

- **acque sotterranee;**
- **percolato;**
- **acque di drenaggio superficiali;**
- **gas di discarica;**
- **qualità dell'aria;**
- **parametri meteorologici;**
- **altre matrici ambientali;**
- **stato del corpo della discarica.**

Per ciascuno dei parametri sopra riportati è stabilita la frequenza delle misure, così come evidenziato nella tabella 4, che tiene conto anche delle prescrizioni dettate dalla Det. n° 421 del 23/08/2010.

Nella tabella 3 è riportato il dettaglio di tutte le prescrizioni/adempimenti generali dell'impianto complesso, rispetto alla normativa di settore.

**Tabella 3 – Parametri monitorati e tempistica del controllo**

	<b>Parametro</b>	<b>Frequenza misure gestione operativa</b> DLgs 13-01-03 N.36	<b>Frequenza effettiva misure gestione operativa</b>	<b>Frequenza misure gestione post-operativa</b>
Acque sotterranee	Livello di falda	Mensile	Mensile	Semestrale
	Composizione	Trimestrale	Mensile	Semestrale
Acque superficiali di drenaggio	Composizione	Trimestrale	Trimestrale	Semestrale
Percolato	Volume	Mensile	In continuo	Semestrale
	Livello nei pozzi	Mensile	In continuo	Semestrale
	Composizione	Trimestrale	Trimestrale	Semestrale
Dati meteoroclimatici	Precipitazioni	Giornaliera	Giornaliera	Giornaliera, sommati ai valori mensili
	Temperatura (min, max, 14 h CET)	Giornaliera	Giornaliera	Media mensile
	Direzione velocità del vento	Giornaliera	Giornaliera	Non richiesta
	Evaporazione	Giornaliera	Giornaliera	Giornaliera, sommati ai valori mensili
	Umidità atmosferica (14 h CET)	Giornaliera	Giornaliera	Media mensile
Qualità dell'aria	Immissioni gassose potenziali a pressione atmosferica: acido solfidrico, ammoniacca, sostanze organiche volatili, metano	Mensile	Giornaliera	Semestrale
Polveri aerodisperse	Concentrazione	-	Giornaliera	Semestrale
	Composizione	-	Semestrale	Semestrale
	PM <sub>10</sub>	-	Giornaliera	Non richiesta
Polveri sedimentate	Quantità	-	Trimestrale	Semestrale
	Composizione		Trimestrale	Semestrale
Gas di scarica	Composizione	Mensile	Mensile	Semestrale
Migrazione trasversale biogas	Presenza/assenza	-	Trimestrale	Non richiesta
Emissioni diffuse	Quantità	-	Trimestrale	Non richiesta
	Composizione	-	Trimestrale	Non richiesta
Pozzi biogas	Composizione e depressione	-	Mensile	Non richiesta
Olfattometria	Unità odorimetriche	-	Trimestrale	Non richiesta
Topografia dell'area	Struttura e composizione della discarica	Annuale	Annuale	-

	Comportamento d'assestamento del corpo della discarica	Semestrale	Semestrale	Semestrale per i primi 3 anni quindi annuale
Acqua di falda/Polveri aerodisperse/ Top-soil	Test di mutagenesi	-	Semestrale	-
Prodotti agricoli (Foglie ulivo/Olive)	Sostanze contaminanti	-	Semestrale	-
Miele	Metalli pesanti/Composti organo-clorurati	-	Annuale	-
<b>Rumorosità*</b>	Analisi fonometrica	-	Annuale	-

\* Si evidenzia che nella D.D. AIA n° 67/09 al p.fo 10.0 dell'Allegato "A" è riportata una frequenza di monitoraggio annuale, mentre al p.fo 11.0 la frequenza è triennale. In maniera cautelativa, il monitoraggio che si effettua è annuale.

Tabella 4 – Dettaglio di tutti i controlli e prescrizioni attive

CARATTERISTICA DA CONTROLLARE	M E S E												Prescr. legisl./ documento di riferimento	
	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12		
Acque sotterranee analisi annuali						X								p.to 11.0 All.A Det. 67/09
Acque sotterranee analisi semestrali												X		p.to 11.0 All.A Det. 67/09
Acque sotterranee analisi mensili	X	X	X	X	X		X	X	X	X	X			p.to 11.0 All.A Det. 67/09
Livello falda	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	p.to 11.0 All.A Det. 67/09
Acque sotterranee analisi microbiologica				X						X				D.Lgs. 81/08
Controllo biogas in pozzi spia (P4-P5-P11) e perimetrale	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	p.to 21 Det. 421/10
Percolato (livello)	In continuo												p.to 11 Det. 421/10	
Percolato (volume)	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	p.to 11.0 All.A Det. 67/09
Percolato (composizione)		X			X			X			X			p.to 13 Det. 421/10
Percolato (caratterizz. di base)									X					D.Lgs. 152/06
Percolato (microbiologia)					X									D.Lgs. 81/08
Acque meteoriche pista sup.		X			X			X			X			p.to 11.0 All.A Det. 67/09
Acque succ.I^ pioggia						X								p.to 11.0 All.A Det. 67/09
Acque prima pioggia (caratterizzaz.)	X			X			X			X				D.Lgs.152/06
Test di mutagenesi (polveri+top-soil+falda)				X						X				p.to 11.0 All.A Det. 67/09
Polveri sedimentate		X			X			X			X			p.to 11.0 All.A Det. 67/09
Polveri aerodisperse (quant.)	In continuo												p.to 11.0 All.A Det. 67/09	
SOV	In continuo												p.to 11.0 All.A Det. 67/09	
Acido solfidrico	In continuo												p.to 11.0 All.A Det. 67/09	
Ammoniaca	In continuo												p.to 11.0 All.A Det. 67/09	
PM <sub>10</sub>	In continuo												p.to 11.0 All.A Det. 67/09	
CH <sub>4</sub>	In continuo												p.to 11.0 All.A Det. 67/09	

<b>Parametri Meteoclimatici</b>	<b>Evaporazione</b>	In continuo											p.to 11.0 All.A Det. 67/09	
	<b>Umidità atmosferica</b>	In continuo											p.to 11.0 All.A Det. 67/09	
	<b>Temperatura</b>	In continuo											p.to 11.0 All.A Det. 67/09	
	<b>Irraggiamento</b>	In continuo											p.to 11.0 All.A Det. 67/09	
	<b>Anemometria</b>	In continuo											p.to 11.0 All.A Det. 67/09	
<b>Polveri aerodisperse (comp.)</b>					X							X		p.to 11.0 All.A Det. 67/09
<b>Emissioni diffuse dal corpo discarica (biogas + COT)</b>			X			X			X				X	p.to 6.0 All.A Det. 67/09
<b>Biogas pozzi (CH<sub>4</sub>, CO<sub>2</sub>, O<sub>2</sub>, T,P)</b>	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	p.to 17 Det. 421/10
<b>Sostanze odorigene</b>			X			X			X				X	p.to 6.0 All.A Det. 67/09
<b>Emissione camino impianto selezione rifiuti</b>	X			X			X				X			p.to 6.0 All.A Det. 67/09
<b>Emissione camino impianto inertizzazione rifiuti</b>	X			X			X				X			p.to 6.0 All.A Det. 67/09
<b>Foglie ulivo - Olive</b>					X							X		p.to 11.0 All.A Det. 67/09
<b>Miele</b>					X									p.to 11.0 All.A Det. 67/09
<b>Topografia area Struttura e composizione discarica Comp.assstamento discarica</b>						X							X	p.to 11.0 All.A Det. 67/09
<b>Indice respirometrico dinamico su rifiuti a matrice putrescibile</b>	Conferma omologa / Verifica random											p.to 8 Det. 421/10		
<b>Biogas (volume e comp.)</b>	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	p.to 11.0 All.A Det. 67/09
<b>Biogas (analisi completa)</b>			X			X			X				X	p.to 18 Det. 421/10
<b>Biogas (analisi emissioni motori)</b>			X			X			X				X	p.to 6.0 All.A Det. 67/09
<b>Biogas (analisi emissioni torcia – se utilizzata a regime)</b>			X			X			X				X	p.to 6.0 All.A Det. 67/09
<b>Smaltimento percolato</b>	Giornaliero											p.to 5.2 All.A Det. 67/09		
<b>Smaltimento prima pioggia (ev.altre acque meteoriche non scaricabili)</b>	All'occorrenza											p.to 5.2 All.A Det. 67/09		
<b>Caratterizzazione carbone attivo silos percolato</b>												X		D.Lgs.152/06
<b>Sostituzione filtri silos percolato e smaltimento</b>													X	D.Lgs.152/06
<b>Caratterizzazione fanghi lavaggi pneumatici</b>				X										D.Lgs.152/06
<b>Smaltimento fanghi lavaggi pneumatici</b>	All'occorrenza											D.Lgs.152/06		
<b>Caratterizzazione fanghi da trattamento acque meteoriche</b>				X										D.Lgs.152/06
<b>Smaltimento fanghi da trattamento acque meteoriche</b>	All'occorrenza											D.Lgs.152/06		
<b>Caratterizzazione emulsioni oleose da lavaggi pneumatici (se presenti)</b>				X										D.Lgs.152/06
<b>Smaltimento emulsioni oleose da lavaggi pneumatici (se presenti)</b>	All'occorrenza											D.Lgs.152/06		
<b>Stabilità fronti ex-cava</b>			X			X			X				X	p.to 3 Det. 67/09

Prove di permeabilità in-situ su fondo/argini discarica	All'occorrenza										D.Lgs. 36/03	
Prove di permeabilità su argilla prima della posa in opera			X			X			X		X	D.Lgs. 36/03
Rumorosità		X										p.to 10.0 All.A Det. 67/09
Revisione pompa percolato n° 1	Biennale (Maggio 2015)										Controllo interno	
Revisione pompa percolato n° 2	Biennale (Maggio 2015)										Controllo interno	
Revisione pompa percolato n° 3	Biennale (Maggio 2015)										Controllo interno	
Revisione pompa percolato n° 4	Biennale (Maggio 2015)										Controllo interno	
Redazione ed invio rapporto tecnico annuale			X									p.to 5.2 All.A Det. 67/09
Aggiornamento analisi rischio (DOC)					X							p.to 23 Det. 421/10
Invio esiti prove sperimentali inert.			X		X			X			X	p.to 10 Det. 421/10
Comunicazione dati percolato, biogas, rifiuti			X		X			X			X	p.to 22 Det. 421/10
Redazione MUD + Dich. SISTRI				X								D.Lgs.152/06
Redazione E-PRTR				X								D.Lgs.152/06
Redazione CET ARPA					X							-
Comunicazione inerti per discarica	X					X						R.R.N°6/06
Comunicazione analisi falda MATT								X				D.Lgs.152/06
Comunicazione rilievi topografici		X						X				p.to 5.2 All.A Det. 67/09
Comunicazione carichi respinti	All'occorrenza										p.to 5.1.1.c All.A Det. 67/09	
Comunicazione superamento limiti ambientali	Entro 48 h dal superamento										p.to 5.2 All.A Det. 67/09	
Comunicazione termine attività	Entro 15 gg. dalla cessazione										p.to 5.2 All.A Det. 67/09	
Calibrazione analizzatori H <sub>2</sub> S				X					X			PdMeC D.Lgs.36/03
Calibrazione analizzatori NH <sub>3</sub>				X					X			PdMeC D.Lgs.36/03
Calibrazione analizzatori SOV				X					X			PdMeC D.Lgs.36/03
Calibrazione analizzatori PTS				X					X			PdMeC D.Lgs.36/03
Calibrazione analizzatori CH <sub>4</sub>				X					X			PdMeC D.Lgs.36/03
Calibrazione e manutenzione PM <sub>10</sub>					X						X	PdMeC D.Lgs.36/03
Taratura flussimetri PM <sub>10</sub>	Triennale (Gennaio 2015)										PdMeC D.Lgs.36/03	
Taratura termometro								X				PdMeC D.Lgs.36/03
Taratura freatimetro								X				PdMeC D.Lgs.36/03
Taratura anemometro					X							PdMeC D.Lgs.36/03
Taratura misuratore livello percolato										X		PdMeC D.Lgs.36/03

Taratura sensori stazione meteo			X																	PdMeC D.Lgs.36/03
Taratura bilancia analitica		X																		PdMeC D.Lgs.36/03
Taratura portale radiometrico						X														PdMeC D.Lgs.36/03
Taratura riferimenti stazione meteo	Quinquennale (Febbraio 2015)															PdMeC D.Lgs.36/03				
Manutenzione respirometro			X																	PdMeC D.Lgs.36/03
Sostituzione bombola NH <sub>3</sub>	Semestrale (Dicembre 2014)															PdMeC D.Lgs.36/03				
Sostituzione bombola H <sub>2</sub> S	Semestrale (Marzo 2015)															PdMeC D.Lgs.36/03				
Sostituzione bombola isobutene	Triennale (Agosto 2015)															PdMeC D.Lgs.36/03				
Sostituzione bombola CH <sub>4</sub>	Triennale (Marzo 2016)															PdMeC D.Lgs.36/03				
Sostituzione bombola aria zero	Triennale (Luglio 2016)															PdMeC D.Lgs.36/03				
Manutenzione autorespiratori		X							X											D.Lgs. 81/08
Manutenzione antincendio (esterna)	X							X												D.Lgs. 81/08
Manutenzione antincendio (interna)		X	X	X	X	X		X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	D.Lgs. 81/08
Manutenzione estintori	X		X					X		X										D.Lgs. 81/08
Analisi acqua uffici (Legionella + Potabilità)						X													X	D.Lgs. 81/08
Analisi acqua calda uffici e lavaocchi (Legionella + Pseudomonas)			X			X				X									X	D.Lgs. 81/08
Analisi acqua antincendio e lavaggio pneumatici (Legionella)						X													X	D.Lgs. 81/08
Controllo cassette Pronto Soccorso			X			X				X									X	D.Lgs. 81/08
Analisi acqua pozzi emungimento e comunicazione risultati (PE2, PE12) (TOC, Salinità, Nitrati)			X							X										Concessioni N° 276/10 e 277/10
Controllo volumi di acqua emunta e comunicazione (PE2, PE12)			X							X										Concessioni N° 276/10 e 277/10
Taratura bilici ingresso	Triennale (Gennaio 2017)															D.M.182/2000				
Taratura monitor gas personali	Annuale (Luglio 2015)															D.Lgs. 81/08				

**Tab. 5 - QUADRO GENERALE COMPARTI E MISURE**

		<b>MISURA</b>	<b>RIFERIMENTO</b>
<b>C O M P A R T I</b>	Aria	Emissioni diffuse dal corpo discarica	Tab. 5.1
		Emissioni convogliate	Tab. 5.2
		Parametri meteorologici	Tab. 5.3
		Olfattometria	Tab. 5.4
		Qualità aria	Tab. 5.5
		Deposimetria	Tab. 5.6
		Rumorosità	Tab. 5.7
	Acque sotterranee	Livello della falda	Tab. 5.8
		Composizione acqua di falda	Tab. 5.9
		Pozzi di emungimento	Tab. 5.10
	Biogas	Controllo pozzi di captazione	Tab. 5.11
		Quantità e composizione	Tab. 5.12
		Migrazione trasversale	Tab. 5.13
	Suolo	Scarico acque meteoriche	Tabb. 5.14.1 e 5.14.3
		Riutilizzo acque meteoriche	Tabb. 5.14.2 e 5.14.4
	Percolato	Composizione	Tab. 5.15
		Quantità e livello nei pozzi di raccolta	Tab. 5.16
	Morfologia discarica	Controlli topografici	Tab. 5.17
		Stabilità fronti ex-cava	Tab. 5.18
	Mutagenesi	Controlli su acqua/top-soil/PM <sub>10</sub>	Tab. 5.19
Prodotti agricoli	Controlli su miele, foglie d'ulivo, olive	Tab. 5.20	

Tab. 5.1 - EMISSIONI DIFFUSE DAL CORPO DISCARICA

Descrizione	Punto di controllo	Tipo di determinazione	Unità di misura	Metodo di misura	Frequenza autocontrollo Fase operativa	Frequenza autocontrollo Fase post- operativa
Flusso di massa	Piano di discarica (I e II lotto)	Walk-over e zonizzazione con Land-box	mg/m <sup>2</sup> x s	Guidance for monitoring landfill gas surface emissions - UK	Trimestrale	-
CH <sub>4</sub>	Piano di discarica (I e II lotto)	Walk-over e zonizzazione con Land-box	ppm	Guidance for monitoring landfill gas surface emissions - UK	Trimestrale	-
COT non metanici	Piano di discarica (I e II lotto)	Walk-over e zonizzazione con Land-box	ppm	Guidance for monitoring landfill gas surface emissions - UK	Trimestrale	-
CO	Piano di discarica (I e II lotto)	Walk-over e zonizzazione con Land-box	ppm	Guidance for monitoring landfill gas surface emissions - UK	Trimestrale	-
H <sub>2</sub> S	Piano di discarica (I e II lotto)	Walk-over e zonizzazione con Land-box	ppm	Guidance for monitoring landfill gas surface emissions - UK	Trimestrale	-
NH <sub>3</sub>	Piano di discarica (I e II lotto)	Walk-over e zonizzazione con Land-box	ppm	Guidance for monitoring landfill gas surface emissions - UK	Trimestrale	-
Flussi di massa per i seguenti composti: CH <sub>4</sub> , CO <sub>2</sub> , H <sub>2</sub> S, NH <sub>3</sub> , mercaptani-composti organici clorurati (di cui alla tab.1 all.5 parte IV D.Lgs. 152/06 dal 39 al 53)-composti organici aromatici (dal 19 al 23)	Piano di discarica (I e II lotto)	Walk-over e zonizzazione con Land-box. Modellazione di dispersione sul territorio dei composti più rappresentativi.	ng/m <sup>2</sup> x s - µg/m <sup>3</sup>	Guidance for monitoring landfill gas surface emissions - UK e WHO-2000	Annuale	-

Tab. 5.2 - EMISSIONI CONVOGLIATE

Descrizione	Punto di controllo	Parametro	Limite	Unità di misura	Metodo di misura	Frequenza autocontrollo Fase operativa	Frequenza autocontrollo Fase post-operativa
Torchia dinamica di combustione biogas	E1*	Temperatura media	-	°C	UNI EN ISO 16911-1:2013	Trimestrale	Semestrale
		Velocità media	-	m/s			
		Portata media	-	Nm <sup>3</sup> /h			
		CO	120	mg/Nm <sup>3</sup>			
		NO <sub>x</sub> come NO <sub>2</sub>	240	mg/Nm <sup>3</sup>			
		COT	24	mg/Nm <sup>3</sup>			
		HCl	24	mg/Nm <sup>3</sup>			
Motore di recupero energetico biogas	E2*	Temperatura media	-	°C	UNI EN ISO 16911-1:2013	Trimestrale	Semestrale
		Velocità media	-	m/s			
		Portata media	-	Nm <sup>3</sup> /h			
		CO	320	mg/Nm <sup>3</sup>			
		NO <sub>x</sub> come NO <sub>2</sub>	240	mg/Nm <sup>3</sup>			
		COT	80	mg/Nm <sup>3</sup>			
		HCl	8	mg/Nm <sup>3</sup>			
		HF	1,6	mg/Nm <sup>3</sup>			
		SO <sub>x</sub>	28	mg/Nm <sup>3</sup>			
		Polveri totali	4	mg/Nm <sup>3</sup>			
Impianto selezione rifiuti	E3	Sostanze con livello olfattivo < 0.001 ppm	VLe < 4	ppm	UNI EN 13725:2004	Trimestrale	-
		Sostanze con livello olfattivo < 0.010 ppm	VLe < 16	ppm			
Impianto inertizzazione rifiuti	E4	Sostanze con livello olfattivo < 0.001 ppm	VLe < 4	ppm	UNI EN 13725:2004	Trimestrale	-
		Sostanze con livello olfattivo < 0.010 ppm	VLe < 16	ppm			

\* I valori limite sono riferiti ad un tenore volumetrico di ossigeno nell'effluente gassoso anidro pari al 3 %.

Tab. 5.3 – PARAMETRI METEOCLIMATICI

Descrizione	Punto di controllo	Parametro	Unità di misura	Modalità di gestione dati	Frequenza autocontrollo Fase operativa	Frequenza autocontrollo Fase post-operativa
Parametri meteorologici	Centralina meteo multiparametrica	Temperatura	°C	Registrazione informatica su server aziendale	In continuo	-
		Velocità vento	m/s			
		Direzione vento	Gradi			
		Precipitazioni	mm			
		Evaporazione	mm			
		Pressione atmosferica	hPa			
		Umidità relativa	%			
		Irraggiamento	W/m <sup>2</sup>			

Tab. 5.4 - OLFATTOMETRIA

Descrizione	Punto di controllo*	Parametro	Limite	Unità di misura	Metodo di prelievo e misura	Frequenza autocontrollo Fase operativa	Frequenza autocontrollo Fase post-operativa
Prelievo di aria ambiente	Dieci punti di controllo così distribuiti: 4 punti a monte rispetto alla direzione del vento, 4 punti a valle, 2 punti nei pressi dell'area di abbancamento discarica	Concentrazione di odore	-	ou/m <sup>3</sup>	UNI EN 13725:2004	Trimestrale	-

\* In aggiunta al monitoraggio discontinuo verrà attuato il monitoraggio continuo, secondo quanto previsto al p.f. Monitoraggio H<sub>2</sub>S, con il Sistema Odorprep<sup>®</sup>, per come dettagliato.

Tab. 5.5 – QUALITA' ARIA

Descrizione	Punto di controllo	Parametro	Unità di misura	Tipo strumentazione	Limite	Modalità di gestione dati	Frequenza autocontrollo Fase operativa	Frequenza autocontrollo Fase post-operativa
Centrale monitoraggio aria	C1	H <sub>2</sub> S	ppm	Sensore elettrochimico	-	Registrazione informatica su server aziendale	In continuo	Semestrale**
			ppb	*Sensore a lamina d'oro	-			
		NH <sub>3</sub>	ppm	Sensore elettrochimico	-			
			ppm	Sensore PID con compensazione umidità atm.	-			
		VOC	ppm	Sensore IR	-			
			% (v/v)	Sensore scattering	4			
		Polveri totali sospese	mg/m <sup>3</sup>	Sensore elettrochimico	-			
			ppm	*Sensore a lamina d'oro	-			
		NH <sub>3</sub>	ppm	Sensore elettrochimico	-			
			ppm	Sensore PID con compensazione umidità atm.	-			
	VOC	ppm	Sensore IR	-				
		% (v/v)	Sensore scattering	4				
	C2	Polveri totali sospese	mg/m <sup>3</sup>	Campionatore sequenziale filtri	50 (da non superare più di 35 volte/anno)			
			µg/Nm <sup>3</sup>	Sensore elettrochimico	-			
		H <sub>2</sub> S	ppm	*Sensore a lamina d'oro <sup>(1)</sup>	-			
			ppb	Sensore elettrochimico	-			
		NH <sub>3</sub>	ppm	Sensore PID con compensazione umidità atm.	-			
			ppm	Sensore IR	-			
		VOC	ppm	Sensore scattering	4			
			% (v/v)	Campionatore sequenziale filtri	50 (da non superare più di 35 volte/anno)			
PM <sub>10</sub>		mg/m <sup>3</sup>	Sensore elettrochimico	-				
		µg/Nm <sup>3</sup>	*Sensore a lamina d'oro <sup>(1)</sup>	-				
C3	Polveri totali sospese	mg/m <sup>3</sup>	Sensore PID con compensazione umidità atm.	-				
		µg/Nm <sup>3</sup>	Sensore IR	-				
PM <sub>10</sub>	mg/m <sup>3</sup>	Sensore scattering	4					
	µg/Nm <sup>3</sup>	Campionatore sequenziale filtri	50 (da non superare più di 35 volte/anno)					

\* Sensore da installare solo se la campagna di test darà esito positivo (cfr. p.fo Monitoraggio H<sub>2</sub>S)\*\* Tranne PM<sub>10</sub>1 – Sensore da posizionare a Nord/Ovest e non a bordo centralina C3 (cfr. p.fo Monitoraggio H<sub>2</sub>S)2 – Ulteriore sensore sarà posizionato sul lato Ovest ed i segnali verranno gestiti dalla centralina C2 (cfr. p.fo Monitoraggio H<sub>2</sub>S)

Tab. 5.6 – DEPOSIMETRIA

Descrizione	Punto di controllo	Parametro*	Unità di misura	Metodo di misura	Frequenza autocontrollo Fase operativa	Frequenza autocontrollo Fase post- operativa
Deposimetri per polveri sedimentate***	D1 (bianco)	Volume raccolto	ml	-		
		Solidi totali	mg/m <sup>2</sup> x die	Gravimetrico		
		Solidi insolubili	mg/m <sup>2</sup> x die	APAT CNR RSA 2090 Man 29 2003		
		Solidi solubili	mg/m <sup>2</sup> x die	APAT CNR RSA 2090 Man 29 2003		
		Ceneri	%	Gravimetrico		
		Metalli**	mg/m <sup>2</sup> x die	ISTISAN 06/38 + UNI EN ISO 11885:2009		
		Sostanze organiche	%	Kubel		
		IPA	mg/m <sup>2</sup> x die	ISTISAN 06/38 + EPA 8270 D		
		Volume raccolto	ml	-		
		Solidi totali	mg/m <sup>2</sup> x die	Gravimetrico		
	D2	Solidi insolubili	mg/m <sup>2</sup> x die	APAT CNR RSA 2090 Man 29 2003		
		Solidi solubili	mg/m <sup>2</sup> x die	APAT CNR RSA 2090 Man 29 2003		
		Ceneri	%	Gravimetrico		
		Metalli**	mg/m <sup>2</sup> x die	ISTISAN 06/38 + UNI EN ISO 11885:2009		
		Sostanze organiche	%	Kubel		
		IPA	mg/m <sup>2</sup> x die	ISTISAN 06/38 + EPA 8270 D		
		Volume raccolto	ml	-		
		Solidi totali	mg/m <sup>2</sup> x die	Gravimetrico		
		Solidi insolubili	mg/m <sup>2</sup> x die	APAT CNR RSA 2090 Man 29 2003		
		Solidi solubili	mg/m <sup>2</sup> x die	APAT CNR RSA 2090 Man 29 2003		
	D3	Ceneri	%	Gravimetrico		
		Metalli**	mg/m <sup>2</sup> x die	ISTISAN 06/38 + UNI EN ISO 11885:2009		
		Sostanze organiche	%	Kubel		
		IPA	mg/m <sup>2</sup> x die	ISTISAN 06/38 + EPA 8270 D		
		Volume raccolto	ml	-		
		Solidi totali	mg/m <sup>2</sup> x die	Gravimetrico		
		Solidi insolubili	mg/m <sup>2</sup> x die	APAT CNR RSA 2090 Man 29 2003		
Solidi solubili		mg/m <sup>2</sup> x die	APAT CNR RSA 2090 Man 29 2003			
Ceneri		%	Gravimetrico			
Metalli**		mg/m <sup>2</sup> x die	ISTISAN 06/38 + UNI EN ISO 11885:2009			
D4	Sostanze organiche	%	Kubel			
	IPA	mg/m <sup>2</sup> x die	ISTISAN 06/38 + EPA 8270 D			
	Volume raccolto	ml	-			
	Solidi totali	mg/m <sup>2</sup> x die	Gravimetrico			
	Solidi insolubili	mg/m <sup>2</sup> x die	APAT CNR RSA 2090 Man 29 2003			
	Solidi solubili	mg/m <sup>2</sup> x die	APAT CNR RSA 2090 Man 29 2003			
	Ceneri	%	Gravimetrico			
	Metalli**	mg/m <sup>2</sup> x die	ISTISAN 06/38 + UNI EN ISO 11885:2009			
	Sostanze organiche	%	Kubel			
	IPA	mg/m <sup>2</sup> x die	ISTISAN 06/38 + EPA 8270 D			

Semestrale

Trimestrale

D5	Volume raccolto	ml	-
	Solidi totali	mg/m <sup>2</sup> x die	Gravimetrico
	Solidi insolubili	mg/m <sup>2</sup> x die	APAT CNR RSA 2090 Man 29 2003
	Solidi solubili	mg/m <sup>2</sup> x die	APAT CNR RSA 2090 Man 29 2003
	Ceneri	%	Gravimetrico
	Metalli:**	mg/m <sup>2</sup> x die	ISTISAN 06/38 + UNI EN ISO 11885:2009
	Sostanze organiche	%	Kubel
	IPA	mg/m <sup>2</sup> x die	ISTISAN 06/38 + EPA 8270 D

\* Il limite è imposto sul parametro solidi totali: la media dei solidi totali raccolti dai depositometri D2-D5 non deve superare il valore di 2 g/m<sup>2</sup> x 30 gg, rispetto allo stesso valore del depositometro di bianco (D1).

\*\* Al, As, Ba, be, B, Cd, Ca, Cr tot., Fe, Mn, Hg, Ni, Pb, Cu, Sn, V, Zn.

\*\*\* Al momento della sostituzione periodica viene aggiunta una soluzione anti-alga su ogni depositometro e se ne tiene conto in fase analitica.

**Tab. 5.7 – EMISSIONI SONORE**

Descrizione	Punto di controllo	Parametro	Limite	Unità di misura	Metodo di misura	Frequenza autocontrollo Fase operativa	Frequenza autocontrollo Fase post-operativa
Livello di emissione acustica	Misure dirette discontinue al confine aziendale e presso una serie di punti ritenuti rappresentativi anche in caso di modifiche che possano influire sulle emissioni acustiche	Pressione acustica	sec. D.P.C.M. 14/11/97	dB (A)	sec. legge 447/95 e D.M. 16/03/98	Annuale	-

Tab. 5.8 – LIVELLO FALDA

Descrizione	Punto di controllo	Parametro	Limite	Unità di misura	Metodo di misura	Frequenza autocontrollo Fase operativa	Frequenza autocontrollo Fase post-operativa
Livello falda nei pozzi di monitoraggio	P1	Livello freaticometrico	-	m dal p.c.	Misura diretta tramite freatimetro tarato	Mensile	Semestrale
	P3		-				
	P4		-				
	P5		41*				
	P5		42**				
	P11		-				

\* Livello di allarme

\*\* Livello di guardia



Campionamento* dinamico ed analisi	P1 (Valle) P3 (Valle) P4 (Monte) P5 (Monte) P11 (Valle)	Sodio	-	mg/l	APAT CNR IRSA 3010 Man 29/2003 + APAT CNR IRSA 3020 Man 29/2003	Mensile	Semestrale
Piombo	10	µg/l	APAT CNR IRSA 3010 Man 29/2003 + APAT CNR IRSA 3020 Man 29/2003				
Antimonio	5	µg/l	APAT CNR IRSA 3010 Man 29/2003 + APAT CNR IRSA 3020 Man 29/2003				
Selenio	10	µg/l	APAT CNR IRSA 3010 Man 29/2003 + APAT CNR IRSA 3020 Man 29/2003				
Tallio	2	µg/l	APAT CNR IRSA 3010 Man 29/2003 + APAT CNR IRSA 3020 Man 29/2003				
Tellurio	-	µg/l	APAT CNR IRSA 3010 Man 29/2003 + APAT CNR IRSA 3020 Man 29/2003				
Vanadio	-	µg/l	APAT CNR IRSA 3010 Man 29/2003 + APAT CNR IRSA 3020 Man 29/2003				
Zinco	3000	µg/l	APAT CNR IRSA 3010 Man 29/2003 + APAT CNR IRSA 3020 Man 29/2003				
BOD <sub>5</sub>	-	mgO <sub>2</sub> /l	APAT CNR IRSA 5120 Man 29/2003				
TOC	-	mg/l	UNI EN 1484:1999				
Fluoruri	1500	mg/l	APAT CNR IRSA 4020 Man 29/2003				
Cianuri liberi	50	µg/l	APAT CNR IRSA 4070 Man 29/2003				
Fenoli totali	-	mg/l	UNICIM ACQUE 21				
Benzene	1	µg/l	EPA 5030C 2003 + EPA 8260C 2006				
Toluene	15	µg/l	EPA 5030C 2003 + EPA 8260C 2006				
Stirene	25	µg/l	EPA 5030C 2003 + EPA 8260C 2006				
Etilbenzene	50	µg/l	EPA 5030C 2003 + EPA 8260C 2006				
m-p-xilene	-	µg/l	EPA 5030C 2003 + EPA 8260C 2006				
p-xilene	10	µg/l	EPA 5030C 2003 + EPA 8260C 2006				
Benzo (a) antracene	0,1	µg/l	EPA 3510C 1996 + EPA 8270D 2007				
Benzo (a) pirene	0,01	µg/l	EPA 3510C 1996 + EPA 8270D 2007				
Benzo (b) fluorantene (s)	0,1	µg/l	EPA 3510C 1996 + EPA 8270D 2007				
Benzo (k) fluorantene (s)	0,05	µg/l	EPA 3510C 1996 + EPA 8270D 2007				
Benzo (g,h,i) perilene (s)	0,01	µg/l	EPA 3510C 1996 + EPA 8270D 2007				
Criscene	5	µg/l	EPA 3510C 1996 + EPA 8270D 2007				
Dibenzo (a,h) antracene	0,01	µg/l	EPA 3510C 1996 + EPA 8270D 2007				
Indeno (1,2,3-cd) pirene (s)	0,1	µg/l	EPA 3510C 1996 + EPA 8270D 2007				
Pirene	50	µg/l	EPA 3510C 1996 + EPA 8270D 2007				
Clorometano	1,5	µg/l	EPA 5030C 2003 + EPA 8260C 2006				
Triclorometano	0,15	µg/l	EPA 5030C 2003 + EPA 8260C 2006				
Tetracloroetilene	1,1	µg/l	EPA 5030C 2003 + EPA 8260C 2006				
Cloruro di vinile	0,5	µg/l	EPA 5030C 2003 + EPA 8260C 2006				

Campionamento dinamico ed analisi	P1 (Valle) P3 (Valle) P4 (Monte) P5 (Monte) P11 (Valle)	1,2 - dicloroetano	3	$\mu\text{g/l}$	EPA 5030C 2003 + EPA 8260C 2006	Semestrale  Semestrale
		Tricloroetilene	1,5	$\mu\text{g/l}$	EPA 5030C 2003 + EPA 8260C 2006	
		1,1 - dicloroetilene	0,05	$\mu\text{g/l}$	EPA 5030C 2003 + EPA 8260C 2006	
		1,1 - dicloroetano	810	$\mu\text{g/l}$	EPA 5030C 2003 + EPA 8260C 2006	
		1,2 - dicloropropano	0,15	$\mu\text{g/l}$	EPA 5030C 2003 + EPA 8260C 2006	
		1,1,2 - tricloroetano	0,2	$\mu\text{g/l}$	EPA 5030C 2003 + EPA 8260C 2006	
		1,1,2,2 - tetracloroetano	0,05	$\mu\text{g/l}$	EPA 5030C 2003 + EPA 8260C 2006	
		Tribromometano	0,3	$\mu\text{g/l}$	EPA 5030C 2003 + EPA 8260C 2006	
		dibromoclorometano	0,13	$\mu\text{g/l}$	EPA 5030C 2003 + EPA 8260C 2006	
		Bromodichlorometano	0,17	$\mu\text{g/l}$	EPA 5030C 2003 + EPA 8260C 2006	
		Anilina	10	$\mu\text{g/l}$	EPA 3510C 1996 + EPA 8270D 2007	
		Difenilammina	910	$\mu\text{g/l}$	EPA 3510C 1996 + EPA 8270D 2007	
		p-toluidina	0,35	$\mu\text{g/l}$	EPA 3510C 1996 + EPA 8270D 2007	
		Alaclor	0,1	$\mu\text{g/l}$	EPA 3510C 1996 + EPA 8270D 2007	
		Aldrin	0,03	$\mu\text{g/l}$	EPA 3510C 1996 + EPA 8270D 2007	
		Atrazina	0,3	$\mu\text{g/l}$	EPA 3510C 1996 + EPA 8270D 2007	
		Alfa - esacloroesano	0,1	$\mu\text{g/l}$	EPA 3510C 1996 + EPA 8270D 2007	
		Beta - esacloroesano	0,1	$\mu\text{g/l}$	EPA 3510C 1996 + EPA 8270D 2007	
		Gamma- esacloroesano	0,1	$\mu\text{g/l}$	EPA 3510C 1996 + EPA 8270D 2007	
		Clordano	0,1	$\mu\text{g/l}$	EPA 3510C 1996 + EPA 8270D 2007	
		DDT	0,1	$\mu\text{g/l}$	EPA 3510C 1996 + EPA 8270D 2007	
		DDE	0,1	$\mu\text{g/l}$	EPA 3510C 1996 + EPA 8270D 2007	
		DDD	0,1	$\mu\text{g/l}$	EPA 3510C 1996 + EPA 8270D 2007	
		Dieldrin	0,03	$\mu\text{g/l}$	EPA 3510C 1996 + EPA 8270D 2007	
		Endrin	0,1	$\mu\text{g/l}$	EPA 3510C 1996 + EPA 8270D 2007	
		Sommatoria fitofarmaci	0,5	$\mu\text{g/l}$	EPA 3510C 1996 + EPA 8270D 2007	
		Pesticidi fosforati	-	$\mu\text{g/l}$	APAT CNR IRSA 5100GC MS Man 29/2003	
Pesticidi totali (escluso i fosforati)	-	$\mu\text{g/l}$	EPA 3510C 1996 + EPA 8270D 2007			
Idrocarburi totali (come n-esano)	-	$\mu\text{g/l}$	UNI EN ISO 9377-2/2002			
PCB totali	0,01	$\mu\text{g/l}$	APAT CNR IRSA 5110 Man 29/2003			

\* secondo metodica APAT CNR IRSA Rapp.29/2003 met.1030.

\*\* Il livello di guardia, per ogni parametro normato, è imposto tenendo conto di un incremento del 20 % fra i valori riscontrati sul pozzo di monte P4 e quelli di riscontrati sui pozzi a valle.

Tab. 5.10 – POZZI DI EMUNGIMENTO

Descrizione	Punto di controllo	Parametro	Unità di misura	Metodo di misura	Frequenza autocontrollo Fase operativa	Frequenza autocontrollo Fase post-operativa
Campionamento <sup>(1)</sup> dinamico ed analisi	PE2, PE12	Volume	m <sup>3</sup>	Misura diretta con contatore	Semestrale	Semestrale
		Portata	l/s	Limitatore di portata		
		Salinità	mg/l	APAT CNR IRSA 2070 Man 29/2003		
		Nitrati	mg/l	APAT CNR IRSA 4020 Man 29/2003		
		TOC	mg/l	UNI EN 1484:1999		

1- secondo metodica APAT CNR IRSA Rapp.29/2003 met.1030

Tab. 5.11 – CONTROLLO POZZI CAPTAZIONE BIOGAS

Descrizione	Punto di controllo	Parametro	Unità di misura	Metodo di misura	Frequenza autocontrollo Fase operativa	Frequenza autocontrollo Fase post-operativa
Monitoraggio* pozzi biogas	Tutti i pozzi di captazione presenti su I e II lotto di discarica	Pressione relativa	mbar	Misura diretta con analizzatore portatile calibrato	Mensile	-
		Temperatura del gas	°C			
		CH <sub>4</sub>	%			
		CO <sub>2</sub>	%			
		O <sub>2</sub>	%			
		CO	ppm			
		H <sub>2</sub> S	ppm			

\* Eventuale segnalazione contestuale di manutenzione/sovralzo pozzo

Tab. 5.12 – QUANTITA' E COMPOSIZIONE BIOGAS

Descrizione	Punto di controllo	Parametro	Unità di misura	Metodo di misura	Frequenza autocontrollo Fase operativa		Frequenza autocontrollo Fase post-operativa
					Giornaliero	Giornaliero	
Volumetria biogas ed analisi	Piattaforma di recupero energetico/ combustione in torcia dinamica	Volume al recupero energ.	Nm <sup>3</sup>	Misura diretta con contatori	Trimestrale	Semestrale	
		Volume a comb. in torcia	Nm <sup>3</sup>	Misura diretta con contatori			
		CH <sub>4</sub>	%	UNI EN ISO 6974-1:2012			
		CO <sub>2</sub>	%	UNI EN ISO 6974-1:2012			
		O <sub>2</sub>	%	UNI EN ISO 6974-1:2012			
		H <sub>2</sub>	ppm	UNI EN ISO 6974-1:2012			
		H <sub>2</sub> S	ppm	UNI EN ISO 1231:1999			
		HCl	mg/m <sup>3</sup>	NIOSH 7903			
		NH <sub>3</sub>	ppm	UNI EN ISO 1231:1999			
		Mercaptani	ppm	NIOSH 2542:1994			
		VOC	ppm	EPA Method 21			
		Benzene	mg/m <sup>3</sup>	UNI EN ISO 16017-1:2002			
		Toluene	mg/m <sup>3</sup>	UNI EN ISO 16017-1:2002			
		Etilbenzene	mg/m <sup>3</sup>	UNI EN ISO 16017-1:2002			
		Xileni (o.m.p)	mg/m <sup>3</sup>	UNI EN ISO 16017-1:2002			
		Stirene	mg/m <sup>3</sup>	UNI EN ISO 16017-1:2002			
		Nitrobenzene	mg/m <sup>3</sup>	EPA TO-15:1999			
		1,2 – dinitrobenzene	mg/m <sup>3</sup>	EPA TO-15:1999			
		1,3 – dinitrobenzene	mg/m <sup>3</sup>	EPA TO-15:1999			
		Clorometano	mg/m <sup>3</sup>	UNI EN ISO 16017-1:2002			
		Diclorometano	mg/m <sup>3</sup>	UNI EN ISO 16017-1:2002			
		Triclorometano	mg/m <sup>3</sup>	UNI EN ISO 16017-1:2002			
		Cloruro di vinile	mg/m <sup>3</sup>	UNI EN ISO 16017-1:2002			
1,2 - Dicloroetano	mg/m <sup>3</sup>	UNI EN ISO 16017-1:2002					
1,1 - Dicloroetilene	mg/m <sup>3</sup>	UNI EN ISO 16017-1:2002					
Tricloroetilene	mg/m <sup>3</sup>	UNI EN ISO 16017-1:2002					
1,1 Dicloroetano	mg/m <sup>3</sup>	UNI EN ISO 16017-1:2002					
trans - 1,2 - Dicloroetilene	mg/m <sup>3</sup>	UNI EN ISO 16017-1:2002					
cis - 1,2 - Dicloroetilene	mg/m <sup>3</sup>	UNI EN ISO 16017-1:2002					
1,2 – Dicloropropano	mg/m <sup>3</sup>	UNI EN ISO 16017-1:2002					
1,1,1 – Tricloroetano	mg/m <sup>3</sup>	UNI EN ISO 16017-1:2002					
1,1,2 – Tricloroetano	mg/m <sup>3</sup>	UNI EN ISO 16017-1:2002					

		1,2,3 - Tricloropropano	mg/m <sup>3</sup>	UNI EN ISO 16017-1:2002	
		1,1,2,2 - Tetracloroetano	mg/m <sup>3</sup>	UNI EN ISO 16017-1:2002	
		Tribromometano	mg/m <sup>3</sup>	UNI EN ISO 16017-1:2002	
		Dibromoclorometano	mg/m <sup>3</sup>	UNI EN ISO 16017-1:2002	
		Bromodichlorometano	mg/m <sup>3</sup>	UNI EN ISO 16017-1:2002	
		1,2 - Dibromoetano	mg/m <sup>3</sup>	UNI EN ISO 16017-1:2002	

Tab. 5.13 – CONTROLLO MIGRAZIONE TRASVERSALE BIOGAS

Descrizione	Punto di controllo	Parametro	Unità di misura	Metodo di misura	Frequenza autocontrollo Fase operativa	Frequenza autocontrollo Fase post-operativa
Monitoraggio su pozzi falda perimetrali	P4 P5 P11	CH <sub>4</sub>	% L.E.L.	Misura diretta con analizzatore FID portatile	Trimestrale	-

Tab. 5.14.1 – SCARICO ACQUE METEORICHE

Descrizione	Punto di controllo	Provenienza	Parametro	Unità di misura	Limite (Tab.4 All.5 P.to III D.Lgs. 152/06 - R.R. 26/13)	Metodo di misura	Frequenza autocontrollo Fase operativa	Frequenza autocontrollo Fase post- operativa
Campionamento <sup>(1)</sup> istantaneo ed analisi	S1 (Vasca Sud/Ovest) S2 (Vasca Sud/Est) S3 (Vasca Ovest)	Pista superficiale non asfaltata	pH	-	6-8	APAT CNR IRSA 2060 Man 29/2003 APAT CNR IRSA 2090 B Man 29/2003	Trimestrale	Semestrale
			Solidi sospesi totali	mg/l	25	Gravimetrico		
			Materiali grossolani	-	assenti			
			BOD <sub>5</sub>	mgO <sub>2</sub> /l	20	APAT CNR IRSA 5120 Man 29/2003 APAT CNR IRSA 4080 Man 29/2003		
			Cloro attivo totale	mg/l	0,2	ISO 15705:2002		
			COD	mgO <sub>2</sub> /l	100	UNICHIM ACQUE 21		
			Fenoli totali	mg/l	0,1			
			Fluoruri	mg/l	1	APAT CNR IRSA 4100 A Man 29/2003		
			Cloruri	mg/l	200	APAT CNR IRSA 4090 A1 Man 29/2003		
			Azoto totale	mg/l	15	UNI EN ISO 11905-1:2001 + DIN 38405-9:2011		
			Solfati	mg/l	500	APAT CNR IRSA 4140 B Man 29/2003		
			Solfuri	mg/l	0,5	APAT CNR IRSA 4160 Man 29/2003		
			Solfiti	mg/l	0,5	APAT CNR IRSA 4150 A Man 29/2003		
			SAR	mg/l	10	D.M. 23/03/2000		
			Fosforo totale	mg/l	2	APAT CNR IRSA 4110 A2 Man 29/2003		
			Tensioattivi totali	mg/l	0,5	APAT CNR IRSA 5170 Man 29/2003 + APAT CNR IRSA 5180 Man 29/2003		
			Aldeidi	mg/l	0,5	APAT CNR IRSA 5010 A Man 29/2003		
			Alluminio	mg/l	1	APAT CNR IRSA 3010 Man 29/2003 + APAT CNR IRSA 3020 Man 29/2003		
			Arsenico	mg/l	0,05	APAT CNR IRSA 3010 Man 29/2003 + APAT CNR IRSA 3020 Man 29/2003		
			Bario	mg/l	10	APAT CNR IRSA 3010 Man 29/2003 + APAT CNR IRSA 3020 Man 29/2003		
			Berillio	mg/l	0,1	APAT CNR IRSA 3010 Man 29/2003 + APAT CNR IRSA 3020 Man 29/2003		
			Boro	mg/l	0,5	APAT CNR IRSA 3010 Man 29/2003 + APAT CNR IRSA 3020 Man 29/2003		
			Rame	mg/l	0,1	APAT CNR IRSA 3010 Man 29/2003 + APAT CNR IRSA 3020 Man 29/2003		
			Cromo tot.	mg/l	1	APAT CNR IRSA 3010 Man 29/2003 + APAT CNR IRSA 3020 Man 29/2003		
			Ferro	mg/l	2	APAT CNR IRSA 3010 Man 29/2003 + APAT CNR IRSA 3020 Man 29/2003		
			Manganese	mg/l	0,2	APAT CNR IRSA 3010 Man 29/2003 + APAT CNR IRSA 3020 Man 29/2003		



Tab. 5.14.2 – RIUTILIZZO ACQUE METEORICHE

Descrizione	Punto di controllo	Provenienza	Parametro	Unità di misura	Limite (D.M. 185/03 - R.R. 26/13)	Metodo di misura	Frequenza autocontrollo Fase operativa	Frequenza autocontrollo Fase post-operativa
Campionamento <sup>(1)</sup> istantaneo ed analisi	S1 (Vasca Sud/Ovest) S2 (Vasca Sud/Est) S3 (Vasca Ovest)	Pista superficiale non asfaltata	pH	-	6-8	APAT CNR IRSA 2060 Man 29/2003	Trimestrale	Semestrale
			Conducibilità	µS/cm	3000	APAT CNR IRSA 2030 Man 29/2003		
			Solidi sospesi totali	mg/l	25	APAT CNR IRSA 2090 B Man 29/2003		
			Materiali grossolani	-	assenti	Gravimetrico		
			BOD <sub>5</sub>	mgO <sub>2</sub> /l	20	APAT CNR IRSA 5120 Man 29/2003		
			Cloro attivo totale	mg/l	0,2	APAT CNR IRSA 4080 Man 29/2003		
			COD	mgO <sub>2</sub> /l	100	ISO 15705:2002		
			Fenoli totali	mg/l	0,1	UNICHIM ACQUE 21		
			Fluoruri	mg/l	1	APAT CNR IRSA 4100 A Man 29/2003		
			Cloruri	mg/l	200	APAT CNR IRSA 4090 A1 Man 29/2003		
			Cianuri	mg/l	0,05	APAT CNR IRSA 4070 Man 29/2003		
			Azoto totale	mg/l	15	UNI EN ISO 11905-1:2001 + DIN 38405-9:2011		
			Solfati	mg/l	500	APAT CNR IRSA 4140 B Man 29/2003		
			Solfuri	mg/l	0,5	APAT CNR IRSA 4160 Man 29/2003		
			Solfiti	mg/l	0,5	APAT CNR IRSA 4150 A Man 29/2003		
			SAR	mg/l	10	D.M. 23/03/2000		
			Fosforo totale	mg/l	2	APAT CNR IRSA 4110 A2 Man 29/2003		
			Tensioattivi totali	mg/l	0,5	APAT CNR IRSA 5170 Man 29/2003 + APAT CNR IRSA 5180 Man 29/2003		
			Olii e grassi	mg/l	10	APAT CNR IRSA 5160 A1 Man 29/2003		
			Aldeidi	mg/l	0,5	APAT CNR IRSA 5010 A Man 29/2003		
			Alluminio	mg/l	1	APAT CNR IRSA 3010 Man 29/2003 + APAT CNR IRSA 3020 Man 29/2003		
			Arsenico	mg/l	0,05	APAT CNR IRSA 3020 Man 29/2003 + APAT CNR IRSA 3010 Man 29/2003		
			Bario	mg/l	10	APAT CNR IRSA 3010 Man 29/2003 + APAT CNR IRSA 3020 Man 29/2003		
Berillio	mg/l	0,1	APAT CNR IRSA 3010 Man 29/2003 + APAT CNR IRSA 3020 Man 29/2003					
Boro	mg/l	0,5	APAT CNR IRSA 3010 Man 29/2003 + APAT CNR IRSA 3020 Man 29/2003					
Rame	mg/l	0,1	APAT CNR IRSA 3010 Man 29/2003 + APAT CNR IRSA 3020 Man 29/2003					
Cromo tot.	mg/l	1	APAT CNR IRSA 3010 Man 29/2003 + APAT CNR IRSA 3020 Man 29/2003					



Descrizione	Punto di controllo	Provenienza	Parametro	Unità di misura	Limite (Tab.4 All.5 P.te III D.Lgs. 152/06 - R.R. 26/13)	Metodo di misura	Frequenza autocontrollo Fase operativa	Frequenza autocontrollo Fase post- operativa			
Campionamento <sup>(1)</sup> istantaneo ed analisi	S4 (Vasca 1) S5 (Vasca 2 e 3 comunicanti)	Piazzali e strade asfaltate	Conta escherichia coli	UFCC/100 ml	5000	APAT CNR IRSA 7030 D Man 29/2003	Trimestrale	Semestrale			
			Saggio di tossicità	% inibiz.	50	APAT CNR IRSA 8030 Man 29/2003					
						pH			-	6-8	APAT CNR IRSA 2060 Man 29/2003
						Solidi sospesi totali			mg/l	25	APAT CNR IRSA 2090 B Man 29/2003
						Materiali grossolani			-	assenti	Gravimetrico
						BOD <sub>5</sub>			mgO <sub>2</sub> /l	20	APAT CNR IRSA 5120 Man 29/2003
						Cloro attivo totale			mg/l	0,2	APAT CNR IRSA 4080 Man 29/2003
						COD			mgO <sub>2</sub> /l	100	ISO 15705:2002
						Fenoli totali			mg/l	0,1	UNICHIM ACQUE 21
						Fluoruri			mg/l	1	APAT CNR IRSA 4100 A Man 29/2003
						Cloruri			mg/l	200	APAT CNR IRSA 4090 A1 Man 29/2003
						Azoto totale			mg/l	15	UNI EN ISO 11905-1:2001 + DIN 38405-9:2011
						Solfati			mg/l	500	APAT CNR IRSA 4140 B Man 29/2003
						Solfuri			mg/l	0,5	APAT CNR IRSA 4160 Man 29/2003
						Solfiti			mg/l	0,5	APAT CNR IRSA 4150 A Man 29/2003
						SAR			mg/l	10	D.M. 23/03/2000
						Fosforo totale			mg/l	2	APAT CNR IRSA 4110 A2 Man 29/2003
						Tensioattivi totali			mg/l	0,5	APAT CNR IRSA 5170 Man 29/2003 + APAT CNR IRSA 5180 Man 29/2003
						Aldeidi			mg/l	0,5	APAT CNR IRSA 5010 A Man 29/2003
						Alluminio			mg/l	1	APAT CNR IRSA 3010 Man 29/2003 + APAT CNR IRSA 3020 Man 29/2003
			Arsenico	mg/l	0,05	APAT CNR IRSA 3010 Man 29/2003 + APAT CNR IRSA 3020 Man 29/2003					
			Bario	mg/l	10	APAT CNR IRSA 3010 Man 29/2003 + APAT CNR IRSA 3020 Man 29/2003					
			Berillio	mg/l	0,1	APAT CNR IRSA 3010 Man 29/2003 + APAT CNR IRSA 3020 Man 29/2003					
			Boro	mg/l	0,5	APAT CNR IRSA 3010 Man 29/2003 + APAT CNR IRSA 3020 Man 29/2003					
			Rame	mg/l	0,1	APAT CNR IRSA 3010 Man 29/2003 + APAT CNR IRSA 3020 Man 29/2003					

1- secondo metodica APAT CNR IRSA Rapp.29/2003 met.1030 + met.6010

Tab. 5.14.3 – SCARICO ACQUE METEORICHE



Tab. 5.14.4 – RIUTILIZZO ACQUE METEORICHE

Descrizione	Punto di controllo	Provenienza	Parametro	Unità di misura	Limite (D.M. 185/03 - R.R. 26/13)	Metodo di misura	Frequenza autocontrollo Fase operativa	Frequenza autocontrollo Fase post-operativa
Campionamento <sup>(1)</sup> istantaneo ed analisi	S4 (Vasca 1) S5 (Vasca 2 e 3 comunicanti)	Piazzali e strade asfaltate	pH	-	6-8	APAT CNR IRSA 2060 Man 29/2003	Trimestrale	Semestrale
			Conducibilità	µS/cm	3000	APAT CNR IRSA 2030 Man 29/2003		
			Solidi sospesi totali	mg/l	25	APAT CNR IRSA 2090 B Man 29/2003		
			Materiali grossolani	-	assenti	Gravimetrico		
			BOD <sub>5</sub>	mgO <sub>2</sub> /l	20	APAT CNR IRSA 5120 Man 29/2003		
			Cloro attivo totale	mg/l	0,2	APAT CNR IRSA 4080 Man 29/2003		
			COD	mgO <sub>2</sub> /l	100	ISO 15705:2002		
			Fenoli totali	mg/l	0,1	UNICHIM ACQUE 21		
			Fluoruri	mg/l	1	APAT CNR IRSA 4100 A Man 29/2003		
			Cloruri	mg/l	200	APAT CNR IRSA 4090 A1 Man 29/2003		
			Cianuri	mg/l	0,05	APAT CNR IRSA 4070 Man 29/2003		
			Azoto totale	mg/l	15	UNI EN ISO 11905-1:2001 + DIN 38405-9:2011		
			Solfati	mg/l	500	APAT CNR IRSA 4140 B Man 29/2003		
			Solfuri	mg/l	0,5	APAT CNR IRSA 4160 Man 29/2003		
			Solfiti	mg/l	0,5	APAT CNR IRSA 4150 A Man 29/2003		
			SAR	mg/l	10	D.M. 23/03/2000		
			Fosforo totale	mg/l	2	APAT CNR IRSA 4110 A2 Man 29/2003		
			Tensioattivi totali	mg/l	0,5	APAT CNR IRSA 5170 Man 29/2003 + APAT CNR IRSA 5180 Man 29/2003		
			Olii e grassi	mg/l	10	APAT CNR IRSA 5160 A1 Man 29/2003		
			Aldeidi	mg/l	0,5	APAT CNR IRSA 5010 A Man 29/2003		
			Alluminio	mg/l	1	APAT CNR IRSA 3010 Man 29/2003 + APAT CNR IRSA 3020 Man 29/2003		
			Arsenico	mg/l	0,05	APAT CNR IRSA 3010 Man 29/2003 + APAT CNR IRSA 3020 Man 29/2003		
			Bario	mg/l	10	APAT CNR IRSA 3010 Man 29/2003 + APAT CNR IRSA 3020 Man 29/2003		
Berillio	mg/l	0,1	APAT CNR IRSA 3010 Man 29/2003 + APAT CNR IRSA 3020 Man 29/2003					
Boro	mg/l	0,5	APAT CNR IRSA 3010 Man 29/2003 + APAT CNR IRSA 3020 Man 29/2003					
Rame	mg/l	0,1	APAT CNR IRSA 3010 Man 29/2003 + APAT CNR IRSA 3020 Man 29/2003					
Cromo tot.	mg/l	1	APAT CNR IRSA 3010 Man 29/2003 + APAT CNR IRSA 3020 Man 29/2003					



		Conta escherichia coli	UFC/100 ml	5000	APAT CNR IRSA 7030 D Man 29/2003
		Saggio di tossicità	% inibiz.	50	APAT CNR IRSA 8030 Man 29/2003

1- secondo metodica APAT CNR IRSA Rapp.29/2003 met.1030 + met 6010

**Tab. 5.15 – COMPOSIZIONE PERCOLATO**

Descrizione	Punto di controllo	Parametro	Limite	Unità di misura	Metodo di misura**	Frequenza autocontrollo Fase operativa	Frequenza autocontrollo Fase post-operativa
Campionamento* istantaneo ed analisi	Silos di stoccaggio (I e II Lotto)	pH	-	-	APAT CNR IRSA 2060 Man 29/2003	Trimestrale	Semestrale
		Conducibilità elettrica	-	$\mu$ S/cm	APAT CNR IRSA 2030 Man 29/2003		
		Cloruri	-	mg/l	APAT CNR IRSA 4020 Man 29/2003		
		Solfati	-	mg/l	APAT CNR IRSA 4020 Man 29/2003		
		Azoto ammoniacale	-	mg/l	APAT CNR IRSA 4030 A1 Man 29/2003		
		Azoto nitroso	-	mg/l	APAT CNR IRSA 4020 Man 29/2003		
		Azoto nitrico	-	mg/l	APAT CNR IRSA 4020 Man 29/2003		
		Alluminio	-	mg/l	APAT CNR IRSA 3010 Man 29/2003 + APAT CNR IRSA 3020 Man 29/2003		
		Arsenico	-	mg/l	APAT CNR IRSA 3010 Man 29/2003 + APAT CNR IRSA 3020 Man 29/2003		
		Bario	-	mg/l	APAT CNR IRSA 3010 Man 29/2003 + APAT CNR IRSA 3020 Man 29/2003		
		Berillio	-	mg/l	APAT CNR IRSA 3010 Man 29/2003 + APAT CNR IRSA 3020 Man 29/2003		
		Boro	-	mg/l	APAT CNR IRSA 3010 Man 29/2003 + APAT CNR IRSA 3020 Man 29/2003		
		Calcio	-	mg/l	APAT CNR IRSA 3010 Man 29/2003 + APAT CNR IRSA 3020 Man 29/2003		
		Cadmio	-	mg/l	APAT CNR IRSA 3010 Man 29/2003 + APAT CNR IRSA 3020 Man 29/2003		
		Rame	-	mg/l	APAT CNR IRSA 3010 Man 29/2003 + APAT CNR IRSA 3020 Man 29/2003		
		Cromo tot.	-	mg/l	APAT CNR IRSA 3010 Man 29/2003 + APAT CNR IRSA 3020 Man 29/2003		
		Cromo VI	-	mg/l	APAT CNR IRSA 3150 B2 Man 29/2003		
		Ferro	-	mg/l	APAT CNR IRSA 3010 Man 29/2003 + APAT CNR IRSA 3020 Man 29/2003		
		Potassio	-	mg/l	APAT CNR IRSA 3010 Man 29/2003 + APAT CNR IRSA 3020 Man 29/2003		
		Magnesio	-	mg/l	APAT CNR IRSA 3020 Man 29/2003		

	Campionamento* istantaneo ed analisi	Sitos di stoccaggio (I e II Lotto)				
			Manganese	-	mg/l	APAT CNR IRSA 3010 Man 29/2003 + APAT CNR IRSA 3020 Man 29/2003
			Sodio	-	mg/l	APAT CNR IRSA 3010 Man 29/2003 + APAT CNR IRSA 3020 Man 29/2003
			Nichel	-	mg/l	APAT CNR IRSA 3010 Man 29/2003 + APAT CNR IRSA 3020 Man 29/2003
			Piombo	-	mg/l	APAT CNR IRSA 3010 Man 29/2003 + APAT CNR IRSA 3020 Man 29/2003
			Antimonio	-	mg/l	APAT CNR IRSA 3010 Man 29/2003 + APAT CNR IRSA 3020 Man 29/2003
			Selenio	-	mg/l	APAT CNR IRSA 3010 Man 29/2003 + APAT CNR IRSA 3020 Man 29/2003
			Stagno	-	mg/l	APAT CNR IRSA 3010 Man 29/2003 + APAT CNR IRSA 3020 Man 29/2003
			Tallio	-	mg/l	APAT CNR IRSA 3010 Man 29/2003 + APAT CNR IRSA 3020 Man 29/2003
			Tellurio	-	mg/l	APAT CNR IRSA 3010 Man 29/2003 + APAT CNR IRSA 3020 Man 29/2003
			Vanadio	-	mg/l	APAT CNR IRSA 3010 Man 29/2003 + APAT CNR IRSA 3020 Man 29/2003
			Zinco	-	mg/l	APAT CNR IRSA 3010 Man 29/2003 + APAT CNR IRSA 3020 Man 29/2003
			BOD <sub>5</sub>	-	mgO <sub>2</sub> /l	APAT CNR IRSA 3010 Man 29/2003 + APAT CNR IRSA 3020 Man 29/2003
			COD	-	mgO <sub>2</sub> /l	UNI 15705:2002
			Fluoruri	-	mg/l	APAT CNR IRSA 4070 Man 29/2003
			Cianuri liberi	-	mg/l	APAT CNR IRSA 4070 Man 29/2003
			Benzene	-	mg/l	EPA 5030C 2003 + EPA 8260C 2006
			Toluene	-	mg/l	EPA 5030C 2003 + EPA 8260C 2006
			Stirene	-	mg/l	EPA 5030C 2003 + EPA 8260C 2006
			Etilbenzene	-	mg/l	EPA 5030C 2003 + EPA 8260C 2006
			Xileni	-	mg/l	EPA 5030C 2003 + EPA 8260C 2006
			Benzo (a) antracene	-	mg/l	EPA 3510C 1996 + EPA 8270D 2007
			Benzo (a) pirene	-	mg/l	EPA 3510C 1996 + EPA 8270D 2007
			Benzo (k) fluorantene (s)	-	mg/l	EPA 3510C 1996 + EPA 8270D 2007
			Benzo (g,h,i) perilene (s)	-	mg/l	EPA 3510C 1996 + EPA 8270D 2007
			Crisene	-	mg/l	EPA 3510C 1996 + EPA 8270D 2007
			Dibenzo (a,h) antracene	-	mg/l	EPA 3510C 1996 + EPA 8270D 2007
			Indeno (1,2,3-cd) pirene (s)	-	mg/l	EPA 3510C 1996 + EPA 8270D 2007
			Pirene	-	mg/l	EPA 3510C 1996 + EPA 8270D 2007
			Fluorantene	-	mg/l	EPA 3510C 1996 + EPA 8270D 2007
			Acenafilene	-	mg/l	EPA 3510C 1996 + EPA 8270D 2007
			Acenaftene	-	mg/l	EPA 3510C 1996 + EPA 8270D 2007

Semestrale

Trimestrale

Campionamento* istantaneo ed analisi	Sitos di stoccaggio (I e II Lotto)						
		Fluorene	-	mg/l	EPA 3510C 1996 + EPA 8270D 2007		
		Fenantrene	-	mg/l	EPA 3510C 1996 + EPA 8270D 2007		
		Antracene	-	mg/l	EPA 3510C 1996 + EPA 8270D 2007		
		Dibenzo (a,e) pirene	-	mg/l	EPA 3510C 1996 + EPA 8270D 2007		
		Dibenzo (a,l) pirene	-	mg/l	EPA 3510C 1996 + EPA 8270D 2007		
		Dibenzo (a,h) pirene	-	mg/l	EPA 3510C 1996 + EPA 8270D 2007		
		Dibenzo (a,i) pirene	-	mg/l	EPA 3510C 1996 + EPA 8270D 2007		
		Tribromometano	-	mg/l	EPA 5030C 2003 + EPA 8260C 2006		
		Dibromoclorometano	-	mg/l	EPA 5030C 2003 + EPA 8260C 2006		
		Bromodiflorometano	-	mg/l	EPA 5030C 2003 + EPA 8260C 2006		
		1,2 dibromometano	-	mg/l	EPA 5030C 2003 + EPA 8260C 2006		
		Triclorometano	-	mg/l	EPA 5030C 2003 + EPA 8260C 2006		
		Cloruro di vinile	-	mg/l	EPA 5030C 2003 + EPA 8260C 2006		
		1,2 - diclorometano	-	mg/l	EPA 5030C 2003 + EPA 8260C 2006		
		Clorometano	-	mg/l	EPA 5030C 2003 + EPA 8260C 2006		
		1,2 dibromoetano	-	mg/l	EPA 3510C 1996 + EPA 8270D 2007		
		Tetracloroetilene	-	mg/l	EPA 5030C 2003 + EPA 8260C 2006		
		Tricloroetilene	-	mg/l	EPA 5030C 2003 + EPA 8260C 2006		
		1,1 - dicloroetano	-	mg/l	EPA 5030C 2003 + EPA 8260C 2006		
		trans - 1,2 dicloroetilene	-	mg/l	EPA 5030C 2003 + EPA 8260C 2006		
		cis - 1,2 dicloroetilene	-	mg/l	EPA 5030C 2003 + EPA 8260C 2006		
		1,2 - dicloropropano	-	mg/l	EPA 5030C 2003 + EPA 8260C 2006		
		1,1,2 - tricloroetano	-	mg/l	EPA 5030C 2003 + EPA 8260C 2006		
		1,2,3 - tricloropropano	-	mg/l	EPA 5030C 2003 + EPA 8260C 2006		
		1,1,2,2 - tetracloroetano	-	mg/l	EPA 5030C 2003 + EPA 8260C 2006		
		cis - 1,3 - dicloropropene	-	mg/l	EPA 5030C 2003 + EPA 8260C 2006		
		trans - 1,3 - dicloropropene	-	mg/l	EPA 5030C 2003 + EPA 8260C 2006		
		Anilina	-	mg/l	EPA 3510C 1996 + EPA 8270D 2007		
		Difenilammina	-	mg/l	EPA 3510C 1996 + EPA 8270D 2007		
		p-toluidina	-	mg/l	EPA 3510C 1996 + EPA 8270D 2007		
		o-anisidina	-	mg/l	EPA 3510C 1996 + EPA 8270D 2007		
		p-anisidina	-	mg/l	EPA 3510C 1996 + EPA 8270D 2007		
		Alaclor	-	mg/l	EPA 3510C 1996 + EPA 8270D 2007		
		Aldrin	-	mg/l	EPA 3510C 1996 + EPA 8270D 2007		
		Atrazina	-	mg/l	EPA 3510C 1996 + EPA 8270D 2007		
		Alfa - esacloroessano	-	mg/l	EPA 3510C 1996 + EPA 8270D 2007		
		Beta - esacloroessano	-	mg/l	EPA 3510C 1996 + EPA 8270D 2007		

Semestrale

Trimestrale



**Tab. 5.16 – QUANTITA' E LIVELLO PERCOLATO**

Descrizione	Punto di controllo	Parametro	Unità di misura	Metodo di misura	Frequenza autocontrollo Fase operativa	Frequenza autocontrollo Fase post-operativa
Sistema* monitoraggio in continuo	Pozzi di raccolta (I e II Lotto)	Volume	m <sup>3</sup>	Misura con contalibri ad induzione magnetica	In continuo	Semestrale
		Livello	m	Misuratore ad ultrasuoni		

\* I dati raccolti vengono utilizzati, con frequenza annuale, per il metodo di stima indiretta delle perdite di percolato dal fondo della discarica.

**Tab. 5.17 – TOPOGRAFIA**

Descrizione	Punto di controllo	Parametro	Unità di misura	Metodo di misura	Frequenza autocontrollo Fase operativa	Frequenza autocontrollo Fase post-operativa
Comportamento d'assettamento e morfologia del corpo della discarica – Struttura e composizione della discarica	I e II Lotto	Volumetria occupata e disponibile	m <sup>3</sup>	Rilievo topografico con stazione GPS ed elaborazione dati con software dedicato	Semestrale	Semestrale per i primi tre anni, poi annuale*
		Superficie lotti	m <sup>2</sup>			

\* Saranno valutati i possibili cedimenti e quindi la necessità di ripristini della superficie

Tab. 5.18 – CONTROLLO STABILITA' FRONTI

Descrizione	Punto di controllo	Metodo di misura	Frequenza autocontrollo Fase operativa	Frequenza autocontrollo Fase post-operativa
Controllo stabilità fronti in fase di coltivazione discarica*	I e II Lotto	Rilievo diretto da parte di geologo indipendente abilitato all'esercizio della professione e redazione di elaborato descrittivo	Trimestrale	-

\* I controlli sono relativi anche alla sistemazione di reti paramassi

Tab. 5.19 – MUTAGENESI

Descrizione	Punto di controllo	Parametro	Metodo di misura	Frequenza autocontrollo Fase operativa	Frequenza autocontrollo Fase post-operativa
Campionamento ed analisi*	Acque falda (P3 e P4)	Valutazione del carattere mutageno delle matrici	Method 8030 B – Standard methods XXII ed. 2012 <i>Salmonella microsomial mutagenicity test</i>	Semestrale	-
	T1, T2, T3 PM <sub>10</sub> (C2, C3)				

\* In caso di approfondimenti, potrebbe essere necessaria anche la caratterizzazione chimica delle matrici prelevate.

Tab. 5.20 – CONTROLLO SU PRODOTTI AGRICOLI

Descrizione	Punto di controllo	Parametro	Unità di misura	Metodo di misura	Frequenza autocontrollo Fase operativa	Frequenza autocontrollo Fase post-operativa
Campionamento ed analisi miele, foglie d'ulivo, olive	Miele (Arnie n° 1 interno impianto Sud/Ovest)  (Arnia n°2 interno impianto Nord/Est)	Alluminio	mg/kg	UNI EN ISO 11885:2009	Annuale*	
		Arsenico	mg/kg	UNI EN ISO 11885:2009		
		Bario	mg/kg	UNI EN ISO 11885:2009		
		Berillio	mg/kg	UNI EN ISO 11885:2009		
		Boro	mg/kg	UNI EN ISO 11885:2009		
		Calcio	mg/kg	UNI EN ISO 11885:2009		
		Cadmio	mg/kg	UNI EN ISO 11885:2009		
		Rame	mg/kg	UNI EN ISO 11885:2009		
		Cromo tot.	mg/kg	UNI EN ISO 11885:2009		
		Ferro	mg/kg	UNI EN ISO 11885:2009		
		Magnesio	mg/kg	UNI EN ISO 11885:2009		
		Manganese	mg/kg	UNI EN 13657:2004 + EPA 200.7		
		Nichel	mg/kg	UNI EN ISO 11885:2009		
		Mercurio	mg/kg	UNI EN ISO 11885:2009		
		Piombo	mg/kg	UNI EN ISO 11885:2009		
		Antimonio	mg/kg	UNI EN ISO 11885:2009		
		Selenio	mg/kg	UNI EN ISO 11885:2009		
		Stagno	mg/kg	UNI EN ISO 11885:2009		
		Tallio	mg/kg	UNI EN 13657:2004 + EPA 200.7		
		Tellurio	mg/kg	UNI EN 13657:2004 + ISO 15202-3:2004		
		Vanadio	mg/kg	UNI EN ISO 11885:2009		
		Zinco	mg/kg	UNI EN ISO 11885:2009		
		Tribromometano	µg/kg	EPA 5030C 2003 + EPA 8260 C 2006		
		Dibromoclorometano	µg/kg	EPA 5030C 2003 + EPA 8260 C 2006		
		Bromodichlorometano	µg/kg	EPA 5030C 2003 + EPA 8260 C 2006		
		Bromometano	µg/kg	EPA 5030C 2003 + EPA 8260 C 2006		
		Clorometano	µg/kg	EPA 5030C 2003 + EPA 8260 C 2006		
Triclorometano	µg/kg	EPA 5030C 2003 + EPA 8260 C 2006				
Cloruro di vinile	µg/kg	EPA 5030C 2003 + EPA 8260 C 2006				
1,2 – dicloroetano	µg/kg	EPA 5030C 2003 + EPA 8260 C 2006				
1,1 – dicloroetilene	µg/kg	EPA 5030C 2003 + EPA 8260 C 2006				
tricloroetilene	µg/kg	EPA 5030C 2003 + EPA 8260 C 2006				

Campionamento ed analisi miele, foglie d'ulivo, olive	Miele (Arnie n° 1 interno impianto Sud/Ovest)	Tetracloroetilene	µg/kg	EPA 5030C 2003 + EPA 8260 C 2006	Annuale*
		Diclorometano	µg/kg	EPA 5030C 2003 + EPA 8260 C 2006	
	(Arnia n°2 interno impianto Nord/Est)	Cloroetano	µg/kg	EPA 5030C 2003 + EPA 8260 C 2006	Semestrale
Tetracloruro di carbonio	µg/kg	EPA 5030C 2003 + EPA 8260 C 2006			
1,1 – dicloroetano	µg/kg	EPA 5030C 2003 + EPA 8260 C 2006			
trans -1,2 - dicloroetilene	µg/kg	EPA 5030C 2003 + EPA 8260 C 2006			
1,1,1 – trichloroetano	µg/kg	EPA 5030C 2003 + EPA 8260 C 2006			
cis – 1,2 - dicloroetilene	µg/kg	EPA 5030C 2003 + EPA 8260 C 2006			
1,2 – dicloropropano	µg/kg	EPA 5030C 2003 + EPA 8260 C 2006			
1,1,2 – trichloroetano	µg/kg	EPA 5030C 2003 + EPA 8260 C 2006			
1,1,2,2 – tetracloroetano	µg/kg	EPA 5030C 2003 + EPA 8260 C 2006			
Cis – 1,3 – dicloropropene	µg/kg	EPA 5030C 2003 + EPA 8260 C 2006			
Trans – 1,3 - dicloropropene	µg/kg	EPA 5030C 2003 + EPA 8260 C 2006			
Alluminio	mg/kg	UNI EN 13657:2004 + UNI EN ISO 11885:2009			
Arsenico	mg/kg	UNI EN 13657:2004 + UNI EN ISO 11885:2009			
Bario	mg/kg	UNI EN 13657:2004 + UNI EN ISO 11885:2009			
Berillio	mg/kg	UNI EN 13657:2004 + UNI EN ISO 11885:2009			
Boro	mg/kg	UNI EN 13657:2004 + UNI EN ISO 11885:2009			
Calcio	mg/kg	UNI EN 13657:2004 + UNI EN ISO 11885:2009			
Cadmio	mg/kg	UNI EN 13657:2004 + UNI EN ISO 11885:2009			
Rame	mg/kg	UNI EN 13657:2004 + UNI EN ISO 11885:2009			
Cromo tot.	mg/kg	UNI EN 13657:2004 + UNI EN ISO 11885:2009			
Ferro	mg/kg	UNI EN 13657:2004 + UNI EN ISO 11885:2009			
Magnesio	mg/kg	UNI EN 13657:2004 + UNI EN ISO 11885:2009			
Manganese	mg/kg	UNI EN 13657:2004 + UNI EN ISO 11885:2009			
Nichel	mg/kg	UNI EN 13657:2004 + UNI EN ISO 11885:2009			
Mercurio	mg/kg	UNI EN 13657:2004 + UNI EN ISO 11885:2009			
Piombo	mg/kg	UNI EN 13657:2004 + UNI EN ISO 11885:2009			
Antimonio	mg/kg	UNI EN 13657:2004 + UNI EN ISO 11885:2009			
Selenio	mg/kg	UNI EN 13657:2004 + UNI EN ISO 11885:2009			
Tallio	mg/kg	UNI EN 13657:2004 + UNI EN ISO 11885:2009			
Tellurio	mg/kg	UNI EN 13657:2004 + UNI EN ISO 11885:2009			
Vanadio	mg/kg	UNI EN 13657:2004 + UNI EN ISO 11885:2009			
Zinco	mg/kg	UNI EN 13657:2004 + UNI EN ISO 11885:2009			
Benzo (a) antracene	mg/kg	EPA 3550 C 2007 + EPA 8270 D 2007			
Benzo (a) pirene	mg/kg	EPA 3550 C 2007 + EPA 8270 D 2007			

	Foglie d'ulivo (Masseria S.ta Teresa)	Benzo (b) fluorantene (s)	mg/kg	EPA 3550 C 2007 + EPA 8270 D 2007	Semestrale
		Benzo (k) fluorantene (s)	mg/kg	EPA 3550 C 2007 + EPA 8270 D 2007	
		Benzo (g,h,i) perilene (s)	mg/kg	EPA 3550 C 2007 + EPA 8270 D 2007	
		Crisene	mg/kg	EPA 3550 C 2007 + EPA 8270 D 2007	
		Dibenzo (a,h) antracene	mg/kg	EPA 3550 C 2007 + EPA 8270 D 2007	
		Indeno (1,2,3-cd) pirene (s)	mg/kg	EPA 3550 C 2007 + EPA 8270 D 2007	
	Foglie d'ulivo (Masseria S.ta Teresa)	Pirene	mg/kg	EPA 3550 C 2007 + EPA 8270 D 2007	
		Fluorantene	mg/kg	EPA 3550 C 2007 + EPA 8270 D 2007	
		Acenafilene	mg/kg	EPA 3550 C 2007 + EPA 8270 D 2007	
		Acenafteene	mg/kg	EPA 3550 C 2007 + EPA 8270 D 2007	
		Fluorene	mg/kg	EPA 3550 C 2007 + EPA 8270 D 2007	
		Fenantrene	mg/kg	EPA 3550 C 2007 + EPA 8270 D 2007	
		Antracene	mg/kg	EPA 3550 C 2007 + EPA 8270 D 2007	
		Dibenzo (a,e) pirene	mg/kg	EPA 3550 C 2007 + EPA 8270 D 2007	
		Dibenzo (a,l) pirene	mg/kg	EPA 3550 C 2007 + EPA 8270 D 2007	
		Dibenzo (a,h) pirene	mg/kg	EPA 3550 C 2007 + EPA 8270 D 2007	
		Dibenzo (a,i) pirene	mg/kg	EPA 3550 C 2007 + EPA 8270 D 2007	
		Alluminio	mg/kg	UNI EN 13657:2004 + UNI EN ISO 11885:2009	
		Arsenico	mg/kg	UNI EN 13657:2004 + UNI EN ISO 11885:2009	
		Bario	mg/kg	UNI EN 13657:2004 + UNI EN ISO 11885:2009	
		Berillio	mg/kg	UNI EN 13657:2004 + UNI EN ISO 11885:2009	
		Boro	mg/kg	UNI EN 13657:2004 + UNI EN ISO 11885:2009	
		Calcio	mg/kg	UNI EN 13657:2004 + UNI EN ISO 11885:2009	
		Cadmio	mg/kg	UNI EN 13657:2004 + UNI EN ISO 11885:2009	
		Rame	mg/kg	UNI EN 13657:2004 + UNI EN ISO 11885:2009	
		Cromo tot.	mg/kg	UNI EN 13657:2004 + UNI EN ISO 11885:2009	
	Olive (Masseria S.ta Teresa)	Ferro	mg/kg	UNI EN 13657:2004 + UNI EN ISO 11885:2009	Annuale
		Magnesio	mg/kg	UNI EN 13657:2004 + UNI EN ISO 11885:2009	
		Manganese	mg/kg	UNI EN 13657:2004 + UNI EN ISO 11885:2009	
		Nichel	mg/kg	UNI EN 13657:2004 + UNI EN ISO 11885:2009	
		Mercurio	mg/kg	UNI EN 13657:2004 + UNI EN ISO 11885:2009	
		Piombo	mg/kg	UNI EN 13657:2004 + UNI EN ISO 11885:2009	
		Antimonio	mg/kg	UNI EN 13657:2004 + UNI EN ISO 11885:2009	
		Selenio	mg/kg	UNI EN 13657:2004 + UNI EN ISO 11885:2009	
		Stagno	mg/kg	UNI EN 13657:2004 + UNI EN ISO 11885:2009	
		Tallio	mg/kg	UNI EN 13657:2004 + UNI EN ISO 11885:2009	
		Tellurio	mg/kg	UNI EN 13657:2004 + UNI EN ISO 11885:2009	
Campionamento ed analisi miele, foglie d'ulivo, olive					



### 5.1.1 – Emissioni in acqua

#### ACQUE SOTTERRANEE

Obiettivo del monitoraggio è quello di rilevare tempestivamente eventuali situazioni d'inquinamento delle acque sotterranee sicuramente riconducibili all'impianto al fine di adottare le necessarie misure correttive.

A tal fine sono stati individuati punti di monitoraggio rappresentativi e significativi sia in relazione all'estensione della discarica che in relazione alla direzione di scorrimento dell'acqua di falda.

Nella tavola allegata (Tav. 19 - Rev.2) è riportata l'ubicazione di tutti i punti di monitoraggio dell'impianto.

Nei rapporti tecnici annualmente presentati vengono illustrati gli andamenti di alcuni parametri caratteristici della falda e vengono allegate tutte le analisi chimiche di controllo.

Il controllo sul franco di sicurezza del fondo della discarica dalla falda non confinata esistente è posto sul pozzo P5 (il più vicino alla zona più depressa dal bacino di discarica).

Il livello di **allarme** si intenderà superato allorquando il livello di falda nel suddetto pozzo avrà raggiunto m 41 dal p.c., in quanto il piano di imposta della barriera di confinamento (argilla fondo discarica) è posto a 39 m dal p.c. (Considerando un franco di 2 m come da D.Lgs. 36/03). Attualmente il livello della falda in tale pozzo è di circa 49 m. Il livello di **guardia** si raggiungerà quindi allorquando il livello della falda nel pozzo P5 raggiungerà 42 m dal p.c.

Il raggiungimento del livello di guardia, relativo ai parametri chimici da monitorare sulla falda aventi C.S.C (Tab.2, All.V, P.te IV, D.Lgs.152/06), è posto ad un valore pari al 20% in più rispetto al valore riscontrato nel pozzo P4 posto a monte, rispetto alla direzione di flusso della falda. Al raggiungimento, per ogni parametro monitorato, del limite di guardia sopra imposto, saranno poste in essere le seguenti azioni:

- Ripetizione, in tempi brevi, dei prelievi e delle analisi anche con l'ausilio di due o più laboratori accreditati ed indipendenti ai fini dell'accertamento del valore anomalo riscontrato;
- Se la situazione di criticità dovesse permanere per più di un mese, porre in atto la procedura di stima indiretta dell'infiltrazione di percolato dal sistema di confinamento, che di norma si esegue annualmente, (cfr. p.to 12 D.D. 421/10) ed informare gli Enti coinvolti al rilascio dell'A.I.A., compresa ARPA Puglia.

**Tabella 6 – Analisi delle acque sotterranee**

<b>Parametri</b>	<b>Frequenza effettiva misure gestione operativa sui pozzi P1, P3, P4, P5, P11</b>
pH	Mensile
Temperatura	Mensile
Conducibilità elettrica	Mensile
Ossidazione Kübel	Mensile
BOD <sub>5</sub>	Semestrale
TOC	Semestrale
Ca, Na, K	Semestrale
Cloruri	Mensile
Solfati	Mensile
Fluoruri	Semestrale
IPA	Semestrale
PCB	Semestrale
Idrocarburi totali	Semestrale
Metalli: Al, As, Ba, Be, B, Ca, Cu, Cd, Cr totale, CrVI Fe, Hg, Mn, Ni, Pb, Mg, Se, Sb, Te, Tl, V, Zn	Mensile
Cianuri	Semestrale
Azoto ammoniacale, nitroso, nitrico	Mensile
Composti organo-alogenati (compreso cloruro di vinile)	Semestrale
Fenoli	Semestrale
Pesticidi fosforati e totali	Semestrale
Solventi organici aromatici	Semestrale
Solventi organici azotati	Semestrale
Solventi clorurati	Semestrale

**ACQUE METEORICHE DI RUSCELLAMENTO (PISTA SUPERFICIALE NON ASFALTATA)**  
**(p.ti scarico S1 - S2 - S3) (Tab. G3 e G4 - Rel. 3 Schede AIA)**

Nella fase di gestione operativa della discarica non saranno presenti acque di ruscellamento superficiale in quanto non sarà stato ancora eseguito il capping definitivo; per tale ragione, in questa fase, vengono campionate le acque che si raccolgono sulla pista perimetrale, nelle tre vasche adibite alla raccolta delle future acque di ruscellamento superficiale. Nella fase di post-gestione le tre vasche saranno utilizzate per la raccolta delle acque di ruscellamento superficiale dal capping definitivo.

Attualmente, le acque meteoriche scolanti sulla pista superficiale della discarica sono trattate mediante grigliatura e separ-oil (vasca di sedimentazione e disoleazione) e successivamente inviate alle tre vasche di raccolta dalle quali vengono prelevate periodicamente ed utilizzate per irrigazione del verde e/o umidificazione strade e piazzali.

Stesso procedimento si attua per le acque provenienti dal capping temporaneo del settore Nord del II lotto in cui non vi è ancora abbancamento dei rifiuti. In tale settore, per evitare la formazione di percolato in quantità eccessive, è stato posizionato un telo in HDPE da 1 mm sul fondo della discarica non ancora in coltivazione, e le acque meteoriche raccolte su di esso vengono inviate mediante pompa sommersa alla vasca di raccolta presente sul lato Ovest della discarica, previo trattamento di grigliatura, sedimentazione e disoleazione e gestite come le acque della pista superficiale.

Con cadenza trimestrale, tutte le acque raccolte nelle tre vasche presenti lungo la pista superficiale, vengono campionate e vengono determinati i parametri per lo scarico su suolo (Tab. 4 D.Lgs. 152/06) e per il riutilizzo (D.M. 185/03), mediante laboratori accreditati ed indipendenti.

**ACQUE METEORICHE DI DILAVAMENTO PIAZZALI E STRADE ASFALTATE**  
**(p.ti scarico S4 - S5) (Tab. G3 e G4 - Rel. 3 Schede AIA)**

Tali acque provengono da tre bacini scolanti e dopo trattamento vengono raccolte in tre vasche separate, come dettagliato nella Rel. 8 “Relazione tecnica acque meteoriche”, ove si mostra anche l’impianto di gestione, che qui si descrive brevemente: le acque meteoriche scolanti sulle strade e sui piazzali asfaltati, vengono dapprima grigliate e sedimentate in apposito sedimentatore e successivamente separate fra acque di prima pioggia e successive, mediante scolmatore, che, oltre a separare, impedisce poi il miscelamento e la diluizione fra acque di prima pioggia e quelle successive, stante anche il piccolo volume (circa 3 m<sup>3</sup>) delle vasche di sedimentazione, rispetto alle vasche di prima pioggia. Le acque di prima pioggia vengono stoccate in tre apposite vasche di raccolta (corrispondenti ai tre bacini 1,2,3 da cui provengono) da cui, dopo 48 h dall’evento meteorico concluso, vengono prelevate e smaltite

tramite ditte autorizzate, previa caratterizzazione analitica. Le acque meteoriche successive a quelle di prima pioggia vengono grigliate, sedimentate, disoleate e successivamente avviate alle vasche di stoccaggio da cui vengono prelevate e riutilizzate per umidificazione piazzali e strade e/o per irrigazione del verde. Bisogna far notare che le fasi di trattamento suddette, proprio perché avvengono in concomitanza dell'evento meteorico, e non sono gestite da apparecchiature, quali ad es. pompe, avvengono esclusivamente per gravità, dato il posizionamento dei vari stadi rispetto alle vasche di raccolta finali.

Le analisi delle acque meteoriche di dilavamento successive alla prima pioggia saranno eseguite sui campioni prelevati nelle relative vasche di raccolta con cadenza annuale, per la verifica dei parametri per lo scarico su suolo e quelli per il riutilizzo, come da R.R. 26/13; per le acque di prima pioggia, considerate rifiuto liquido, si effettueranno analisi di caratterizzazione semestrali, necessarie ai fini dello smaltimento.

#### ACQUE PER USI DOMESTICI (UFFICI E SERVIZI IGIENICI)

Queste acque vengono raccolte in apposite vasche a tenuta e rilanciate per lo scarico in pubblica fognatura.

#### PERCOLATO

La quantità di percolato prodotto e smaltito viene misurata ai fini di una correlazione con i parametri meteorologici, in modo da poter eseguire un bilancio idrico del percolato.

In discarica sono presenti n. 2 pozzi di estrazione del percolato, uno per ogni lotto, dotati ciascuno di due pompe per il sollevamento e l'invio ai silos di stoccaggio, una di riserva all'altra.

In particolare tutto il percolato prelevato dal corpo discarica (I e II lotto) fluisce attraverso due contatori totalizzatori/registratori ed i volumi mensili vengono valutati e commentati in relazione ai livelli di piovosità registrati. Inoltre, la strumentazione per la gestione del percolato comprende anche due misuratori/registratori in continuo del livello di percolato sul fondo dei due lotti, al fine di tenerlo sempre sotto controllo e regolare le quantità da smaltire in funzione di questo valore. Per nostra buona prassi interna il livello sul fondo non dovrebbe mai superare i 3,5 – 4 m, al netto del battente necessario per il funzionamento delle pompe.

Per ogni pozzo si procede all'analisi del percolato, con cadenza trimestrale e le autorizzazioni attualmente in vigore prevedono di eseguire sul percolato le analisi degli stessi parametri previsti per le acque di falda.

La produzione totale di percolato nell'anno 2012 è stata pari a circa 34.212 tonnellate, proveniente esclusivamente dal I lotto, il solo in esercizio nel 2012.

**MODALITA' DI CAMPIONAMENTO E ANALISI**

Nello svolgimento di tale attività è adottato di norma il seguente ordine di priorità:

- metodi ufficiali approvati da organismi di standardizzazione e di protezione ambientale nazionali quali UNI, CEI, ISS, ANPA, ARPA ed internazionali quali ISO, ASTM, OCSE, EEA, USEPA, Environment Canada;
- metodi precedentemente utilizzati dagli Enti locali competenti (Regione, Provincia, Comunità Montana, Comune) per lo svolgimento di studi su contesti ambientali analoghi;
- metodi indicati dall'ARPA per lo svolgimento del monitoraggio;
- metodiche predisposte da Università, Enti di ricerca, Organizzazioni scientifiche e professionali di riconosciuta capacità tecnico – scientifica;
- altre metodologie messe a punto dalla Direzione Tecnica addetta alla sorveglianza e monitoraggio della discarica.

**Note generali**

La qualità dei risultati delle analisi può essere fortemente compromessa da una esecuzione non corretta delle fasi di campionamento, immagazzinamento, trasporto e conservazione dei campioni; occorre quindi che ognuna di queste fasi sia sottoposta ad un controllo di qualità mirato a garantire:

- l'assenza di contaminazione derivante dall'ambiente circostante o dagli strumenti impiegati per il campionamento e prelievo;
- l'assenza di perdite di sostanze inquinanti sulle pareti dei campionatori o dei contenitori;
- la protezione del campione da contaminazione derivante da cessione dei contenitori;
- un'adeguata temperatura al momento del prelievo per evitare la dispersione delle sostanze volatili;
- un'adeguata temperatura di conservazione dei campioni;
- l'assenza di alterazioni biologiche nel corso dell'immagazzinamento e conservazione;
- l'assenza in qualunque fase di modificazioni chimico-fisiche delle sostanze;
- la pulizia degli strumenti e attrezzi usati per il campionamento, il prelievo, il trasporto e la conservazione.

I prelievi di suolo e eventuali materiali di riporto devono essere effettuati a secco.

La pulizia delle attrezzature deve essere eseguita con mezzi o solventi compatibili con i materiali e le sostanze di interesse, in modo da evitare fenomeni di contaminazione incrociata o perdita di rappresentatività del campione.

La formazione dei campioni da sottoporre alle analisi deve avvenire al momento del prelievo del materiale in modo da impedire la perdita di sostanze volatili; a questo proposito, la pratica di riporre il materiale estratto in cassette regolatrici e procedere successivamente alla formazione del campione può essere adottata solo in assenza di sostanze volatili.

Nel caso siano presenti sostanze volatili la rappresentatività del campione dovrà essere garantita privilegiando le condizioni che garantiscono la conservazione della concentrazione originale.

Per l'analisi di sostanze che possono essere presenti in fase di galleggiamento alla superficie della falda si dovrà prevedere un campionamento dell'acqua con strumenti posizionati in modo da permettere il prelievo del liquido galleggiante in superficie ed evitare diluizioni con acque provenienti da maggiore profondità.

In particolare, per le acque sotterranee le analisi dovranno essere eseguite su di un campione prelevato in modo da ridurre gli effetti indotti dalla velocità di prelievo sulle caratteristiche chimico-fisiche delle acque, quali ad esempio la presenza di una fase colloidale o la modifica delle condizioni di ossidoriduzione che possono portare alla precipitazione di elementi solubilizzati nelle condizioni naturali degli acquiferi.

Prima del prelievo di acqua sotterranea, i piezometri andranno adeguatamente spurgati fino ad ottenimento di acqua chiara e comunque per un tempo non inferiore al ricambio di tre/cinque volumi d'acqua all'interno del pozzetto/piezometro.

Le analisi delle acque sotterranee devono essere eseguite sul campione tal quale, per ottenere la determinazione della concentrazione totale delle sostanze inquinanti.

La scelta del contenitore in cui riporre il campione va effettuata in funzione delle caratteristiche dell'inquinante, in modo da garantire la minore interazione tra le sostanze inquinanti e le pareti del contenitore.

Nei casi di inquinanti organici sono da utilizzarsi contenitori in vetro o in teflon a chiusura ermetica; per i campioni destinati alla ricerca di metalli possono essere impiegati anche contenitori in polietilene.

I contenitori devono essere completamente riempiti di campione, sigillati, etichettati ed inoltrati subito al laboratorio di analisi insieme con le note di prelevamento.

Nel caso siano da determinare inquinanti facilmente degradabili e volatili e la consegna dei campioni ai laboratori di analisi non possa avvenire in tempi brevi si dovrà procedere alla conservazione dei campioni stessi in ambiente refrigerato.

In subordine, sarà da considerare l'aggiunta di sostanze conservanti che non interferiscano con le analisi.

#### **Analisi di laboratorio**

Nell'esecuzione delle analisi devono essere rispettate le seguenti prescrizioni:

- eseguire le analisi di laboratorio nel più breve tempo possibile dal momento del

prelievo;

- redigere una relazione indicando, per ogni parametro analizzato, i metodi usati ed i relativi limiti di rilevabilità;
- adottare metodi di analisi ufficiali riconosciuti a livello nazionale e/o internazionale;
- effettuare analisi di campioni a concentrazione nota, campioni di riferimento standard, individuando le percentuali di recupero del metodo analitico adottato.

Le analisi devono essere svolte in laboratori pubblici o privati che garantiscano di corrispondere ai necessari requisiti di qualità.

#### **Criteria per il controllo della qualità delle operazioni di campionamento e analisi**

Al fine di garantire il controllo e la qualità delle operazioni di campionamento dovrà essere predisposta appropriata documentazione delle attività che consenta la rintracciabilità dei campioni prelevati dal sito e inviati presso il laboratorio di analisi; tale documentazione deve includere anche le azioni di controllo delle attività svolte in campo ed in laboratorio.

Di seguito si riporta una sintesi della documentazione da redigere:

- registro per la raccolta organizzata delle informazioni di campo: localizzazione del sito, tempistica delle operazioni svolte, scopo delle attività e quant'altro serva a descrivere univocamente le operazioni svolte;
- identificazione univoca dei campioni, data, ora e luogo di prelievo, denominazione del campione, profondità e temperatura di campionamento, analisi richiesta;
- dati relativi ai contenitori, materiale, capacità, sistema di chiusura, grado di pulizia;
- numero dei punti di misura, numero di sottocampioni, numero di repliche delle analisi;
- quantità di campione raccolta, in relazione al numero ed alla tipologia dei parametri da determinare (e quindi delle metodologie analitiche da adottare);
- precisione delle determinazioni analitiche;
- misure di sicurezza per gli operatori (rischio di contatto con gli inquinanti, di ingestione accidentale, da inalazione, rischi dovuti alle attrezzature utilizzate, a radiazioni, ecc.) ed equipaggiamento di sicurezza necessario;
- pulizia e decontaminazione dell'attrezzatura di campionamento (modalità e sostanze utilizzate);
- modalità di contenimento, trasporto e conservazione dei campioni;
- etichettatura dei campioni, tramite apposizione di cartellini con diciture annotate con penna ad inchiostro indelebile, da riportare sul verbale di campionamento che potrà essere redatto in analogia con quanto previsto dalla normativa in materia di rifiuti;
- protocollo di campionamento ed analisi, descrizione delle procedure di

campionamento e di analisi;

- modalità di elaborazione, presentazione ed archiviazione dati.

### 5.1.2 – Emissioni in aria

Nell'impianto integrato di cui trattasi vengono smaltiti o trattati rifiuti biodegradabili e rifiuti contenenti sostanze capaci di sviluppare gas o vapori e pertanto è previsto il monitoraggio delle emissioni, sia convogliate che diffuse, compresa la individuazione di eventuali fughe di gas esterne al corpo della discarica stessa.

In particolare per la determinazione delle emissioni diffuse dalla discarica viene seguito quanto previsto dalla norma tecnica dell'Agenzia Ambientale della Gran Bretagna: "Guidance on monitoring landfill gas surface emissions", Landfill directive LFTGN 07.

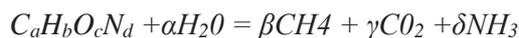
#### STIMA DEL BIOGAS

La valutazione del biogas producibile sarà condotta sulla base della tipologia e dei quantitativi dei rifiuti ammessi in discarica, tenendo conto di tutti i fattori condizionanti e servendoci dei modelli matematici di tipo teorico-pratico, con le modalità già assunte nella "valutazione del rischio", prodotta anche in fase di progetto di adeguamento, e che per conoscenza brevemente riportiamo.

Viene identificata in primo luogo la composizione merceologica "tipo" dei rifiuti conferiti in discarica con conseguente determinazione delle classi tipologiche principali, nelle quali sono raggruppati i flussi in funzione delle loro caratteristiche definite dal relativo codice CER identificativo del rifiuto.

Per ogni tipo di rifiuto appartenente ad ognuna delle classi individuate si procede a determinare le quantità medie temporali introdotte. Ad ogni rifiuto viene attribuita la relativa percentuale sul totale della classe. Attraverso una media pesata sono quindi ricavate le incidenze di ogni classe sulla composizione merceologica "tipo" totale dei rifiuti in ingresso.

La verifica relativa alla produzione stimata di biogas è condotta attraverso il modello stechiometrico illustrato dalla seguente reazione:



dove  $C_aH_bO_cN_d$  rappresenta la composizione della sostanza biodegradabile del rifiuto;

I coefficienti stechiometrici vengono così ottenuti:

$$\alpha = \frac{4a - b - 2c + 3d}{4}$$

$$\beta = \frac{4a + b - 2c - 3d}{8}$$

$$\gamma = \frac{4a - b + 2c + 3d}{8}$$

$$\delta = d$$

La caratterizzazione dei rifiuti in ingresso è determinata, congiuntamente a valori di umidità e di composizione chimica delle varie componenti, mediante le previste indagini analitiche.

Dalle varie frazioni merceologiche individuate viene quindi quantificato il contributo dei componenti più rappresentativi in relazione alla biodegradabilità, e precisamente C, H, O, N.

Le formule stechiometriche che esprimono la reazione di formazione del biogas possono pertanto essere così rappresentate:



Può essere quindi calcolata la produzione volumetrica di biogas, trascurando il contributo dell'ammoniaca. I valori ottenuti sono riferiti ad una situazione in cui la biodegradazione avviene in assenza di fattori limitanti, quali ad esempio, il contenuto di umidità del rifiuto.

**Tab. 6 - Coefficienti stechiometrici della reazione anaerobica**

Componente	$C_aH_bO_cN_d + \alpha H_2O = \beta CH_4 + \gamma CO_2 + \delta NH_3$			
	<b>a</b>	<b>b</b>	<b>c</b>	<b>d</b>
<b>SOLB</b>	2.1	3.7	0.7	0.2
<b>SORB</b>	8.9	14.4	6.3	0.2
	<b><math>\alpha</math></b>	<b><math>\beta</math></b>	<b><math>\gamma</math></b>	<b><math>\delta</math></b>
<b>SOLB</b>	1.0	1.3	0.9	0.2
<b>SORB</b>	2.3	4.6	4.3	0.2

Tab. 7 - Produzione specifica volumetrica di biogas

<b>Produzione di biogas da SOLB</b>		
<b>CH<sub>4</sub>(Nmc/kg RSI)</b>	<b>CO<sub>2</sub> (Nmc/kg RSI)</b>	<b>Biogas totale (Nmc/kg RSI)</b>
0.028	0.019	0.047
<b>Produzione di biogas da SORB</b>		
<b>CH<sub>4</sub>(Nmc/kg RSI)</b>	<b>CO<sub>2</sub> (Nmc/kg RSI)</b>	<b>Biogas totale (Nmc/kg RSI)</b>
0.102	0.095	0.197

Per quanto riguarda la cinetica biodegradativa, si suppone una legge di variazione con andamento lineare (D'Antonio, 1997): per ogni strato di rifiuto abbancato; infatti si ipotizza che la produzione di biogas inizi dopo un anno di interrimento per entrambe le frazioni e raggiunga il massimo dopo un altro anno per SORB (sostanza organica rapidamente biodegradabile) e dopo circa cinque anni per SOLB (sostanza organica lentamente biodegradabile). La produzione tende poi a decrescere sempre linearmente fino ad annullarsi rispettivamente dopo 4 anni e 10 anni.

Nel caso in questione devono essere considerati strati di rifiuto annuali, corrispondenti a circa 2.000 t/giorno, per il totale degli anni di esercizio, considerando un volume netto di rifiuti abbancabili superiore a 6.000.000 m<sup>3</sup>, moltiplicando i kg di rifiuto contenuti in ciascuno strato e sommando opportunamente i contributi dei singoli strati secondo il loro grado di maturità si ottiene una curva che rappresenta il tasso di formazione complessiva di biogas dalla quale, mediando opportunamente i ratei di inizio e di fine anno, è possibile ottenere la produzione annuale di biogas. A causa delle forti incertezze legate alla determinazione della cinetica di reazione in esame, i valori di produzione di biogas ottenuti dovranno essere confermati per mezzo di dati sperimentali di captazione. Tali dati sarebbero però utili per un valido confronto solo nel caso in cui il sistema di captazione del biogas fosse efficiente al 100%, situazione quest'ultima molto lontana dalla realtà, come dimostrato da numerosi studi nei quali si parla di

rendimenti di captazione non superiori al 55% (Cossu e Pivato, 2002).

Pertanto la validazione del sistema deve essere confermata in campo, tenendo conto anche di eventuali fattori condizionanti e procedendo a misurazioni periodiche del gas di discarica presente nel collettore di captazione del biogas.

Ove il dato di lettura risulti conforme a quello previsionale, come del resto già ampiamente riportato per casi del tutto similari, il sistema prescelto si dimostrerà idoneo ed utilizzabile, altrimenti si procederà ad una ulteriore ottimizzazione ed in estremo all'utilizzo di un sistema diverso.

Applicando tale metodologia all'impianto complesso in questione si ricava che l'efficienza di captazione del biogas si attesta intorno al 57 %, dato molto vicino a quanto riportato nella letteratura.

Nel corso dell'anno 2012 sono stati prodotti circa 7.480 MWh di energia elettrica immessa in rete, mediante la combustione interna di circa 3.149,940 t di biogas alla composizione media di 54,4 % di CH<sub>4</sub>, 33,7 % di CO<sub>2</sub>, 0,6 % di O<sub>2</sub> e densità media di 1,0529 kg/Nm<sup>3</sup>. Il biogas viene recuperato secondo le prescrizioni dettate dal D.M. 05/02/98, come modificato dal D.M. 186/06.

Nel corso dell'anno 2012 sono stati combusti circa 1.627,426 t di biogas in torcia di emergenza a causa di manutenzione al motore e/o temporanei accumuli di biogas da smaltire.

La gestione del biogas (captazione, recupero, combustione) è stata affidata in gestione alla Società Marcopolo Engineering S.p.A. che è specializzata in tale settore.

Alla data del presente PMeC la dotazione impiantistica per la gestione del biogas consta di:

- n° 1 motore endotermico di recupero energetico di potenza elettrica pari 1 MWe (caratteristiche tecniche riportate in Fig. 3);
- n° 1 torcia di combustione biogas da 2.000 Nmc/h nominali;
- n° 1 torcia di combustione dinamica sul I lotto di discarica da 250 Nmc/h nominali ;
- n° 9 torce statiche di combustione sul I lotto di discarica;
- n° 16 torce statiche di combustione sul II lotto di discarica (tra settembre ed ottobre p.v. saranno aggiunte ulteriori n° 11 torce dopo la realizzazione degli ulteriori pozzi previsti);
- n° 149 pozzi biogas sul I lotto di discarica;
- n° 35 pozzi biogas sul II lotto di discarica.

Sia le torce statiche di combustione biogas che quella dinamica da 250 Nmc/h, sia sul I lotto che sul II lotto, vengono spostate di volta in volta nei punti più sfavoriti della rete di collettamento, al fine di rendere più uniforme possibile l'efficienza di captazione, valutata

mensilmente mediante il monitoraggio puntuale effettuato su ogni singolo pozzo di captazione.

Di seguito (Fig. 2) si riporta il modulo di controllo giornaliero dello stato di funzionamento delle torce di combustione biogas, effettuato dalla società specializzata Marcopolo Engineering SpA:

Torcia n°		Mattino			Pomeriggio			Note
		Accesa	Spenta	Ripristinata accensione	Accesa	Spenta	Ripristinata accensione	
1								
2								
3								
4								
5								
6								
7								
8								
9								
10								
11								
12								
13								
14								
15								
16								
17								
18								
19								
20								
21								
22								
23								
24								
25								
26								
27								
28								
29								
30								

Data \_\_\_\_\_ Tecnico MPE \_\_\_\_\_

Figura 2 – Modulo controllo torce combustione biogas

## Dati tecnici

Configurazione	V 70*			Dimensioni l x p x a (mm)	
Alesaggio (mm)	135			Gruppo elettrogeno	J312 4.700 x 1.8
Corsa (mm)	170				J316 5.200 x 1.8
Cilindrata/cilindro (lit)	2,43				J320 5.700 x 1.7
Velocità (gir/min)	1.500 (50 Hz)			Sistema di cogenerazione	J312 4.700 x 2,3
	1.200/1.800 (60 Hz)				J316 5.300 x 2,3
					J320 5.700 x 1,9
Velocità media del pistone (m/s)	8,5 (1.500 giri/min)			Container	J312 12.200 x 2,5
	6,8 (1.200 giri/min)				J316 12.200 x 2,5
	10,2 (1.800 giri/min)				J320 12.200 x 2,5
Oggetto della fornitura	Gruppo elettrogeno, sistema di cogenerazione, gruppo elettrogeno/cogenerazione in container				
Tipi applicabili di gas	Gas naturale, gas di torcia, propano, biogas, gas di discarica, gas da depuratore, Gas special (ad es., gas di miniera, gas di coke, gas di legna, gas di pirólisi)				
Tipo di motore	J312	J316	J320	Peso a vuoto (kg)	
Nr. di cilindri	12	16	20	Gruppo elettrogeno	J312 8.000
Cilindrata totale (lit)	29,2	38,9	48,7	Sistema di cogenerazione	J316 8.800
				Container (gruppo elettrogeno)	9.400
				Container (cogenerazione)	19.400
					22.100
					20.800
					23.200

## Potenza erogata e rendimenti

Gas naturale      1.500 giri/min | 50 Hz      1.800 giri/min | 60 Hz      1.200 giri/min | 60 Hz

NOx <	Type	PeI (kW)	ηel (%)	Pth (kW)	ηth (%)	ηtot (%)	PeI (kW)	ηel (%)	Pth (kW)	ηth (%)	ηtot (%)	PeI (kW)	ηel (%)	Pth (kW)	ηth (%)
500 mg/m <sup>3</sup>	312	405	40,5	474	47,5	88,0									
	312	527	40,4	626	47,9	88,3									
	312	637	41,1	734	47,4	88,4	633	38,1	831	50,0	88,1	435	39,7	516	47,1
	316	850	41,1	979	47,4	88,5	848	38,3	1.006	45,4	83,7	583	40,3	680	47,0
	320	1.063	40,8	1.239	47,6	88,4	1.059	39,0	1.324	48,8	87,8	795	40,7	896	45,9
250 mg/m <sup>3</sup>	312	637	39,6	758	47,3	87,1	633	36,8	895	51,9	88,7				
	316	850	39,8	1.011	47,5	87,2	848	36,9	1.185	51,6	88,5				
	320	1.063	39,8	1.291	48,3	88,1	1.059	38,1	1.416	51,0	89,1				
350 mg/m <sup>3</sup>	312	637	40,4	754	47,8	88,2						418	38,6	519	48,0
	316	827	39,2	1.005	49,1	88,4						559	38,7	690	47,8
	320	1.095	40,1	1.270	47,9	88,1						730	39,2	894	47,9

Biogas      1.500 giri/min | 50 Hz      1.800 giri/min | 60 Hz

NOx <	Type	PeI (kW)	ηel (%)	Pth (kW)	ηth (%)	ηtot (%)	PeI (kW)	ηel (%)	Pth (kW)	ηth (%)	ηtot (%)
500 mg/m <sup>3</sup>	312	548	41,8	573	43,7	85,4	633	38,1	810	48,8	86,9
	312	637	40,7	702	44,9	85,6					
	316	725	40,5	774	40,5	85,1	848	38,3	1.040	47,0	85,2
	316	850	40,7	935	44,8	85,6					
	320	1.063	40,8	1.137	43,6	84,4	1.059	39,0	1.321	48,6	87,6
250 mg/m <sup>3</sup>	312						657	36,8	860	49,9	86,7
	316						848	36,9	1.097	47,8	84,7
	320						1.059	36,9	1.452	50,6	87,5
350 mg/m <sup>3</sup>	312	637	39,3	730	45,1	84,4					
	316										
	320	1.063	40,1	1.165	43,9	84,0					

1) Dati tecnici secondo ISO 3046

2) Potenza termica totale con tolleranza del +/- 5%, temperatura di uscita gas di scarico 120°C per il biogas; temperatura di uscita gas di scarico 180°C.

Tutti i dati si riferiscono al pieno carico e sono soggetti a sviluppo tecnico e modifica.

Ulteriori versioni di motori disponibili a richiesta.

Figura 3 – dati tecnici motore a c.i. biogas Jenbacher J320

### MONITORAGGIO DEL BIOGAS

L'attività di monitoraggio del biogas risulta indispensabile sia per individuare eventuali fenomeni di migrazione del biogas nel sottosuolo esterno all'area della discarica, sia per evidenziare l'efficienza del sistema di gestione del biogas medesimo.

I parametri monitorati in continuo, sul biogas estratto, mediante centralina ubicata a bordo della piattaforma di recupero e gestione biogas, sono CH<sub>4</sub>, CO<sub>2</sub> e O<sub>2</sub>.

Con frequenza trimestrale viene prelevato un campione di biogas dalla stazione di aspirazione e viene effettuata in laboratorio l'analisi dei seguenti parametri:

- Metano;
- Anidride carbonica;
- Ossigeno;
- Acido solfidrico;
- Ammoniaca;
- Mercaptani;
- COV;
- BTEX;
- Nitrobenzeni;
- Alifatici clorurati cancerogeni e non;
- Alifatici alogenati cancerogeni.

E' previsto, inoltre, il monitoraggio trimestrale delle emissioni convogliate dell'impianto di recupero biogas e della torcia di combustione, come da det. A.I.A. n° 67 del 24/02/2009, e il monitoraggio mensile di ogni singolo pozzo di captazione, secondo la det. n°421 del 23/08/2010.

E' previsto inoltre il monitoraggio circa la possibile presenza di biogas nel sottosuolo esterno alle vasche in coltivazione mediante analisi e caratterizzazione del gas eventualmente presente nei pozzi presenti perimetralmente alla discarica.

Tale controllo verrà infatti effettuato mediante la misurazione della concentrazione di metano all'interno dei pozzi già utilizzati per il monitoraggio della falda acquifera; in particolare, il controllo sarà effettuato con cadenza trimestrale sui pozzi P4, P5, P11, adiacenti il bacino di discarica (cfr. Tav. 19 - Rev.2).

Il livello di guardia relativo all'eventuale dispersione del biogas nel sottosuolo, evidenziato dai pozzi spia, sarà rappresentato dal superamento della concentrazione pari all'0,6% V/V ( 6.000 ppm di CH<sub>4</sub> ). Al raggiungimento del livello di guardia (anche solo in uno dei punti ispezionati) saranno infittiti i controlli a livello mensile.

Il livello di allarme sarà rappresentato dal superamento della concentrazione pari all'1% V/V ( 10.000 ppm di CH<sub>4</sub> ). Nel caso sarà data comunicazione all'Autorità Competente

ed attivato il piano di intervento, come indicato dal D.L.vo 36/03 allegato II p.to 5.4.

Tale piano prevede l'attuazione delle seguenti misure:

- Incremento della depressione misurata su ciascun pozzo biogas, mediante azionamento di soffiante supplementare posta sulla piattaforma di recupero energetico;
- Perforazione ulteriori pozzi biogas nel bacino di discarica.

Ove dovessero permanere le condizioni di superamento della concentrazione limite saranno attuate le seguenti misure a supplemento di quelle già indicate:

- Capping provvisorio discarica mediante rinforzo dello strato di inerte già presente e stesura di telo HDPE spessore 1 mm, in modo da aumentare la depressione imposta dalle soffianti;
- Interruzione dell'ingresso di rifiuti.

#### PARAMETRI METEOCLIMATICI

La discarica è dotata di una centralina per la rilevazione dei dati meteo climatici.

La tipologia delle misure meteo climatiche è quella prevista dal D.Lgs. 36/03, salvo una diversa prescrizione dell'Autorità di controllo.

La stazione meteorologica installata, la MW 6021 della LSI LASTEM è costituita principalmente da due parti:

- la stazione meteo vera e propria integrata con i seguenti sensori:
  - Termo – igrometro per la misura di temperatura ed umidità;
  - Pluviometro per la misura della pioggia;
  - Barometro per la misura della pressione atmosferica;
  - Radiometro per la misura dell'irraggiamento;
  - Vasca evaporimetrica per la misura dell'evaporazione da specchio d'acqua;
  - Anemometro per la misura di direzione e velocità del vento.
- Il sistema di acquisizione, trasferimento ed elaborazione dei dati composto da:
  - Sistema di memorizzazione temporanea dei dati autoalimentato mediante pannello fotovoltaico con batteria tampone;
  - Sistema di trasferimento dei dati su server aziendale;
  - Software di comunicazione e software di elaborazione dei dati.

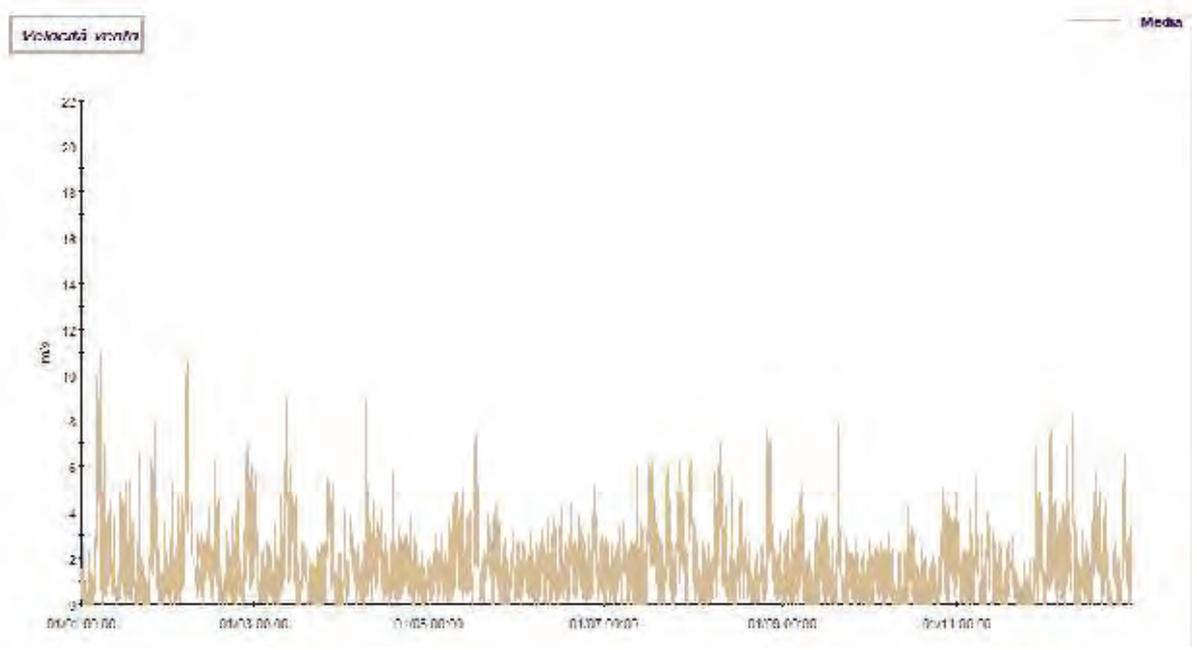
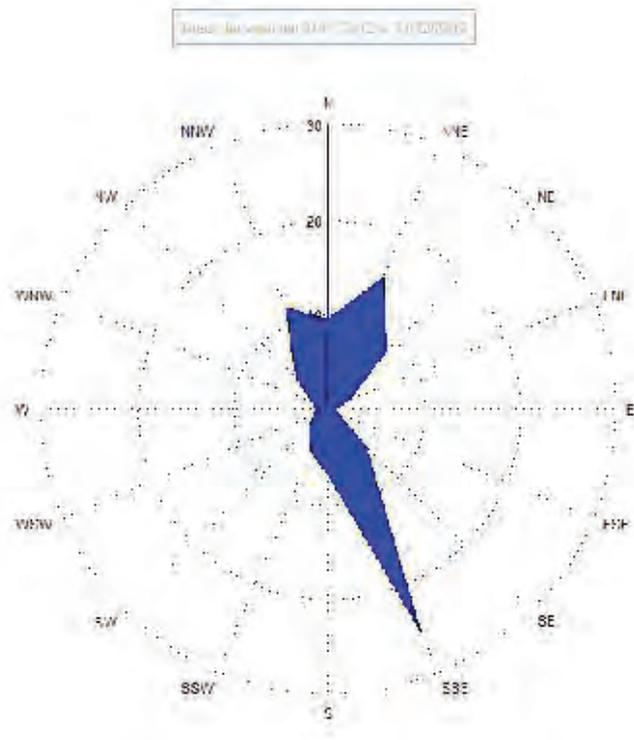


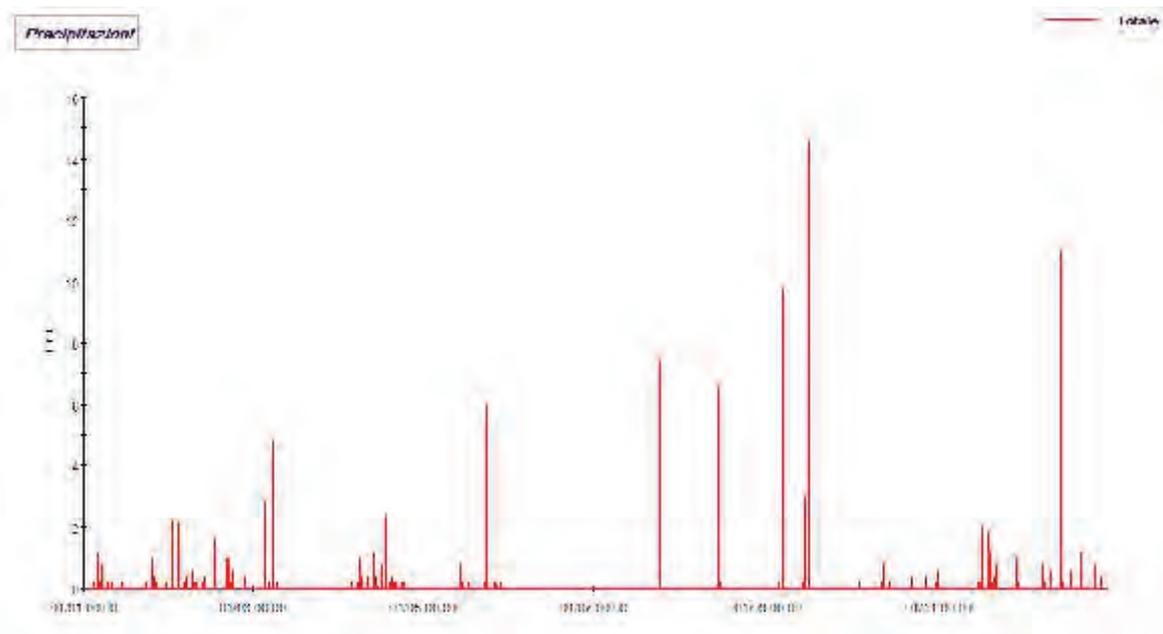
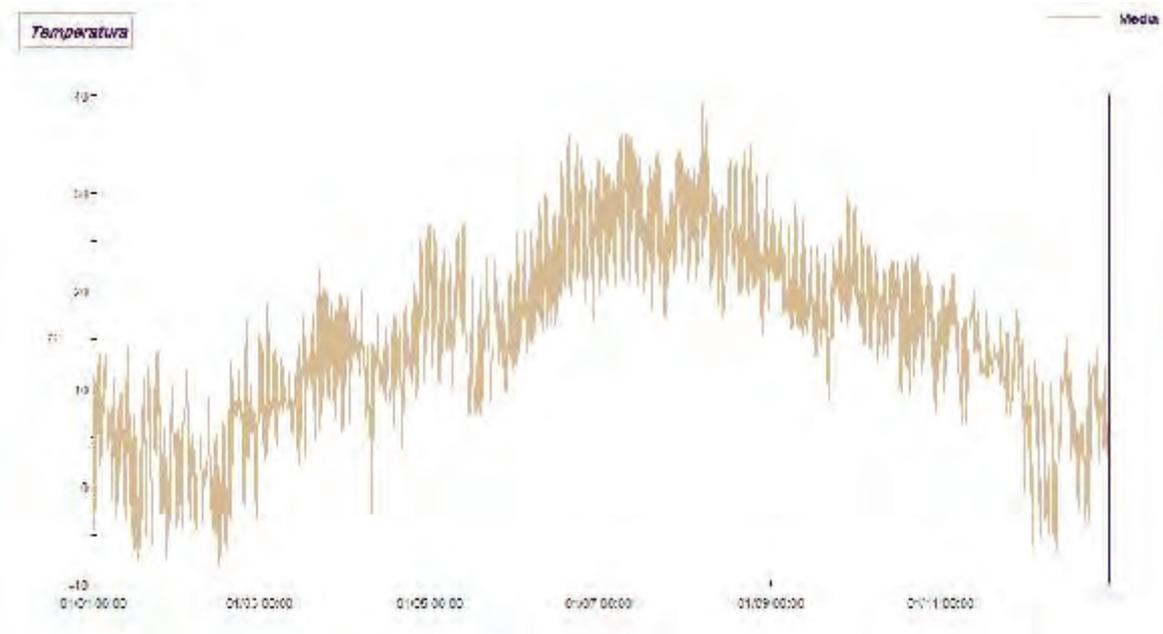
**Figura 4 – Stazione meteo su piazzale ingresso**

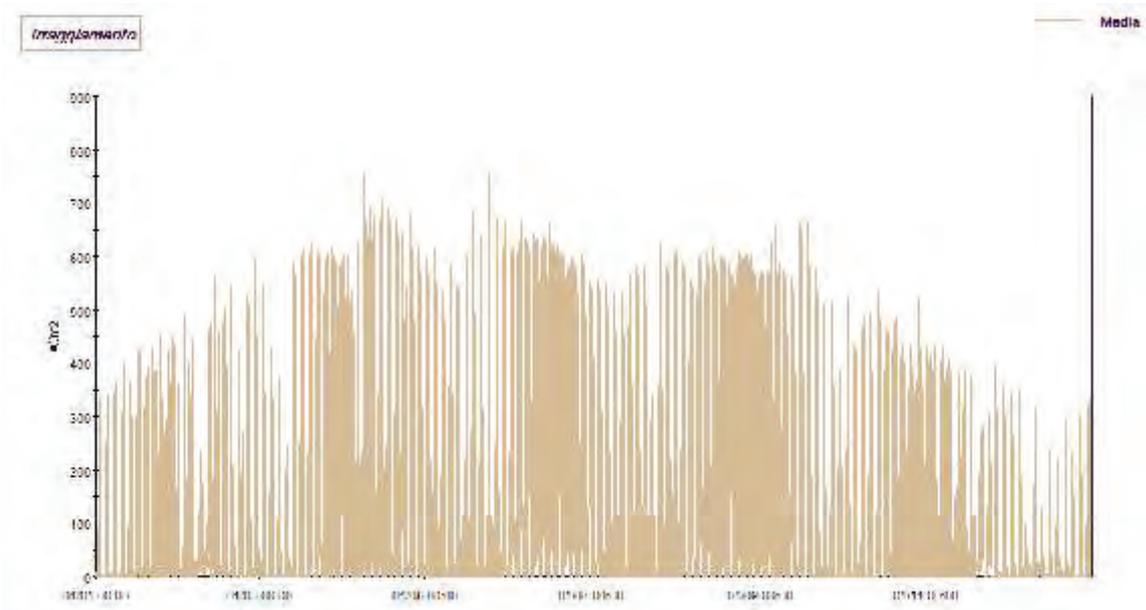
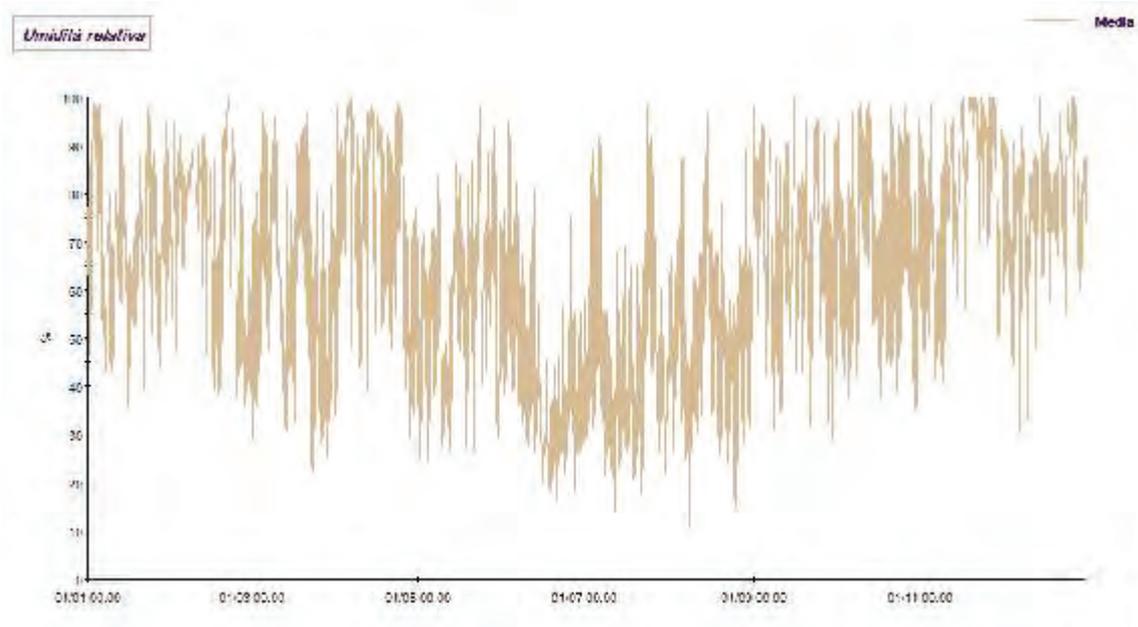
I dati meteoroclimatici vengono acquisiti con frequenza di un dato ogni 10 minuti, per ogni grandezza misurata.

Con cadenza settimanale i dati meteo raccolti vengono graficati e stampati su supporto cartaceo. Di seguito vengono mostrati i grafici dei parametri principali relativi all'anno 2012.

Periodicamente i sensori vengono tarati mediante sensori campione precalibrati, pluviografo, anemometro portatile, ecc. in dotazione alla stazione meteo.







### POLVERI SEDIMENTATE

Le analisi sulle polveri sedimentate saranno effettuate sui campioni prelevati da n° 5 deposimetri, di cui uno di bianco (D1), collocati come riportato in figura 6. La metodica di riferimento è il Rapporto Istisan n° 06/38 dell'Istituto Superiore di Sanità.

Nel parere ARPA del 11-09-14 si è prescritto di spostare il deposimetro D3 in posizione maggiormente rappresentativa dell'emissione potenzialmente scaturibile dal lotto II. L'azienda intende spostare anche il deposimetro D2 in posizione più a nord rispetto alla posizione precedente (cfr. Tav. 19 o Fig. 9), sempre per la stessa motivazione.

Per quanto riguarda i limiti da non superare si fa riferimento all'AIA che impone un delta di 2 g/m<sup>2</sup>/mese di solidi totali raccolti, rispetto al deposimetro di bianco (si calcola la media sui 4 deposimetri vicini alla discarica e la si confronta con il valore ottenuto sul deposimetro di bianco). Si fa utilizzo in soluzione di agenti antialga onde evitare la proliferazione delle alghe nel corso del campionamento.

Nella figura 5 è riportato un deposimetro utilizzato.



**Figura 5 – Deposimetro**

I parametri da analizzare trimestralmente sulle polveri prelevate sono i seguenti:

- Volume totale di eventuale acqua meteorica;
- Solidi totali;
- Ceneri;
- Solidi insolubili e solubili;
- Metalli: Al, As, Ba, Be, B, Cd, Ca, Cr tot, Fe, Mn, Hg, Ni, Pb, Cu, Sn, V,

Zn;

- Sostanze organiche totali;
- IPA.

Il campionamento e le analisi sono effettuate da laboratori accreditati ed indipendenti.

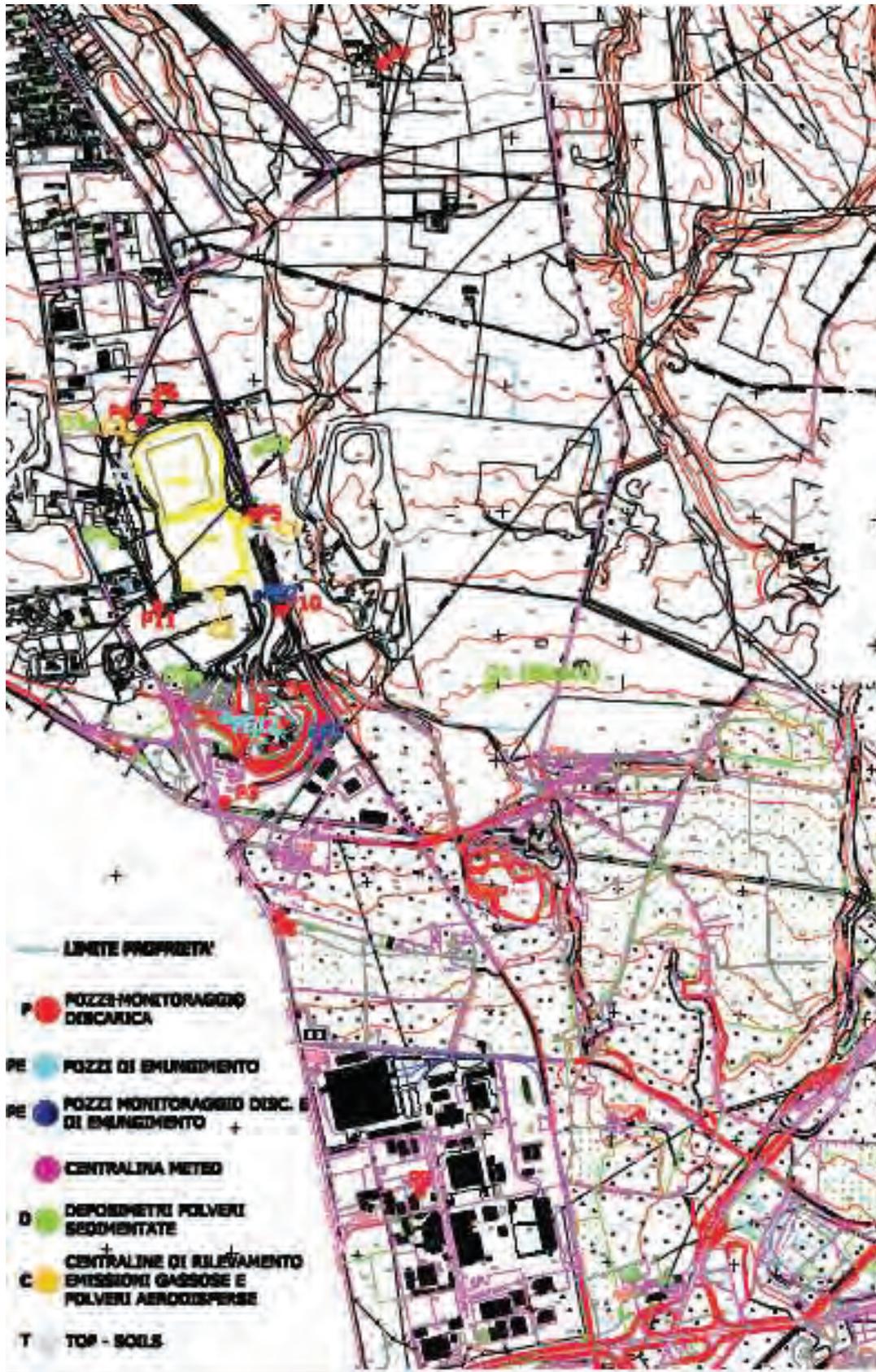


Figura 6 – Planimetria punti di monitoraggio e controllo

### EMISSIONI DIFFUSE

La valutazione dell'impatto provocato dalle emissioni diffuse della discarica viene effettuata in accordo, come detto precedentemente, alla norma tecnica dell'Agenzia Ambientale della Gran Bretagna: **"Guidance on monitoring landfill gas surface emissions"**, secondo una periodicità trimestrale, come da relazioni allegate.

Durante tali campagne viene quantificata l'emissione di biogas dalla superficie della discarica mediante la cosiddetta "Land-Box", le eventuali migrazioni di biogas nel sottosuolo e la concentrazione in termini di CH<sub>4</sub>, COT non metanigeni, CO, H<sub>2</sub>S, NH<sub>3</sub>.

In caso di superamenti dei limiti previsti dalle linee guida sopracitate, si adottano provvedimenti quali l'aumento della depressione su ogni singolo pozzo di captazione, il miglioramento della copertura sommitale in caso di crepe nello strato di inerte, l'eventuale implementazione di torce statiche suppletive, in caso di impossibilità di collegarsi alla rete di captazione per transito automezzi, manutenzioni, sovralti, ecc.

Le analisi sulle emissioni gassose sono effettuate in continuo tramite n° 3 centraline automatiche di rilevamento con acquisizione remota dei dati.

Nella figura 6 risulta evidenziata la collocazione delle centraline automatiche di controllo della concentrazione in aria delle polveri aerodisperse (PM<sub>10</sub>, mediante due campionatori sequenziali Zambelli ubicati sulle centraline 2 e 3, mentre PTS mediante 3 misuratori scattering ubicati in ogni centralina), nonché dei seguenti gas-vapori: metano, acido solfidrico, ammoniaca, sostanze organiche volatili.

Sulle polveri aerodisperse (PM<sub>10</sub>), con frequenza semestrale vengono eseguite le determinazioni analitiche dei seguenti parametri:

- Metalli: Al, As, Ba, Be, B, Cd, Ca, Cr tot, Fe, Mn, Hg, Ni, Pb, Cu, Sn, V, Zn;
- IPA.

Con frequenza trimestrale vengono condotte campagne di monitoraggio olfattometrico secondo la metodica di olfattometria dinamica UNI EN 13725:2004. In particolare, vengono prelevate sacche di aria in maniera istantanea o continua in 10 punti caratteristici in relazione alla posizione di abbancamento del rifiuto, alla direzione del vento e alle condizioni meteorologiche del momento. I risultati vengono espressi in ou/m<sup>3</sup> e tali valori vengono utilizzati in maniera relativa e cioè paragonando il monte con il valle, rispetto alla direzione del vento.

Centraline di rilevazione parametri qualità aria

Sono riportate le specifiche relative alle apparecchiature necessarie alla visualizzazione e/o registrazione di segnali continui provenienti da rivelatori puntuali di emissione. I rivelatori sono posti in tre diversi siti, a distanza dal luogo dove risiede il personale preposto alla visualizzazione.

L'acquisizione, in ogni singolo sito, sarà assicurata da un quadro stagno IP67 in vetroresina con portello apribile frontalmente contenente:

- un alimentatore 220Vac=>24Vac 5A per l'alimentazione degli strumenti di rivelazione e dello strumento di acquisizione.
- un registratore/acquisitore EURO THERM mod. 5000B a 12 ingressi analogici 4/20 mA, interfaccia Ethernet, comprensivo di software da installare su PC per la visualizzazione a distanza in realtime, logged per l'esportazione dei dati in file compatibili EXCEL.



La rilevazione della concentrazione dei gas H<sub>2</sub>S e NH<sub>3</sub> presenti in atmosfera è assicurata da due trasmettitori OPUS - ZELLWEGER ANALYTICS, due per ogni centralina.

Il trasmettitore OPUS dispone di un display retroilluminato per la visualizzazione di tutte le informazioni relative alla rilevazione e allo stato del sistema e di quattro tasti per tutte le modifiche e/o verifiche del caso con codice di ingresso al menù per non permettere l'incauto utilizzo da parte di personale non abilitato.

Il sistema OPUS è idoneo a lavorare in zona sicura e non certificata.

Caratteristiche tecniche principali:

- costruzione in materiale termoplastico;
- ampio indicatore LCD incorporato;
- semplice operatività tramite quattro pulsanti frontali;
- sostituzione della cella elettrochimica anche con l'unità alimentata;
- segnali in uscita: 4 – 20 mA isolato (4 fili) o 4 – 20 mA non isolato (3 fili);
- contatti in campo: Contatti relè per preallarme, allarme e guasto SPDT;
- alimentazione 24Vcc nominali (18-32 Vcc);



- grado di protezione IP66/67;
- approvazione EMC in accordo alla normativa EN50270;
- staffa di montaggio incorporata;

Ad ogni trasmettitore è applicata una cartuccia sensore precalibrata diversa per la rivelazione dei seguenti gas /vapori:

- acido solfidrico – 0/20 ppm;
- ammoniaca – 0/50 ppm.

La rilevazione della concentrazione delle polveri totali aerodisperse presenti in atmosfera è assicurata da un analizzatore di polveri mod. Visguard con unità di gestione a microprocessore con le seguenti specifiche:

- principio di misura a luce diffusa per confronto con una sorgente luminosa di riferimento e la luce passante attraverso il campione di aria da analizzare;
- cella di misura a flusso libero con barriera di protezione mediante aria filtrata;
- pompa di aspirazione con filtro aria in carta per il lavaggio continuo dei componenti ottici;
- sistema di taratura del valore di fondo scala con dispositivo ottico campione fornito con l'apparecchio;
- portata aria da analizzare 25/30 l/min.

Unità di alimentazione e controllo completa di:

- interruttori automatici, scaricatori per sovratensione e indicazione continua del valore istantaneo;
- campo di misura 0 / 1 mg/m<sup>3</sup> PLA;
- controllo continuo e automatico dello zero;
- integratore del valore medio di misura per evitare allarmi dovuti a picchi occasionali;
- precisione di misura +/- 1% del valore di f.s.;
- deriva dello zero: il principio di misura utilizzato non è soggetto a scostamenti dello zero;
- stabilità della taratura: il sistema di rilevamento non comporta deriva della misura nel tempo (5 anni di stabilità della sorgente luminosa);
- ripetibilità +/- 0,5% del valore di fondo scala;
- segnale in uscita 4/20 mA e porta seriale RS 232;
- alimentazione 220 VAC – Consumo 80 VA;

La rilevazione della concentrazione delle sostanze organiche volatili presenti in atmosfera è assicurata da un analizzatore P.I.D. Ion Science mod. TVOC con unità di gestione a microprocessore e compensazione automatica dell'umidità atmosferica.

Principio di misura a fotoionizzazione tramite lampada UV a lunga durata, display digitale a 4 LCD, taratura a %; chiave magnetica esterna, calibrazione a 2 punti zero e f.s. con gas standard, protezione IP 65, certificato EEXD IIB T4 - ATEX EX II 1 G, alimentazione elettrica da 9 a 36 VDC, uscita analogica 4/20 mA, campo di misura da 0 a 100 ppm, risoluzione 100 ppb, temperatura da -20 a 50°C.

Caratteristiche principali:

- uscita analogica 4-20 mA con campo di misura da 0 a 20 ppm, 0 a 100 ppm, o da 1 a 1000 ppm isobutilene equivalente;
- contenitore EX per essere installato in aree a rischio di esplosione;
- chiave magnetica per eliminare l'apertura del contenitore nelle aree a rischio d'esplosione durante le fasi di taratura;
- sensore 3D con lampada a raggi ultravioletti a lunga durata di 10,6 eV;
- display in campo con chiave magnetica di taratura;
- alimentazione da 9 a 36 VDC;
- uscita con contatto pulito (<3 V, 2 A);



La rilevazione della concentrazione del metano presente in atmosfera è assicurata da un analizzatore I.R. CROWCON mod. XGARD con unità di gestione a microprocessore.

Principio di misura a fotoionizzazione tramite lampada IR a lunga durata, calibrazione a 2 punti zero e f.s. con gas standard, protezione IP 65, certificato EEXD IIB T4 - ATEX EX II 1 G, alimentazione elettrica da 9 a 36 VDC, uscita analogica 4/20 mA, campo di misura da 0 a 100 % v/v LEL, risoluzione 0,0001 %, temperatura da -20 a 50°C.

Materiali della scatola di giunzione	Leghe di alluminio marine 316 con rivestimento in polvere di poliestere
	316 Acciaio inossidabile (opzionale)
Dimensioni	166 x 106 x 111 mm
Peso	Loga: 1kg Atacava inossidabile: 3kg circa
Voltaggio di esercizio	10-30 V dc
Consumo di corrente	100mA a 10V, 50mA a 24V
Usabilità	Sink o Source da 4-20mA (Selezionabile tramite link)
Segnale di errore	< 3mA
Resistenza max. del cavo	Terminale + da 40 Ohm e 10V (alimentazione) Terminale di segnale da 400 Ohm e 10V (segnale) Relativo al terminale - (comune)
Temperatura di esercizio	da -10 a +50°C (-50 a +121°F)
Umidità	0-99% RH, senza condensa
Grado di protezione	IP65, IP66 (se montato con un cappuccio a prova di agenti atmosferici)
Protezione dalle esplosioni	A prova di fiamma
Codice di approvazione	ATEX (R) II G EX Ia IIC T6 Temperatura ambiente = da -40 a 50°C ATEX (R) II G EX Ia IIC T4 Temperatura ambiente = da -40 a 90°C Classe I, UL, Divisione 1, Gruppi D, C, e D
Certificato di sicurezza standard	ATEX Dessefa0ATEX0024X LN50074, LN50070, UL813
Zone	Certificato per l'uso nelle zone 0 e 2 (vedere la sezione di classificazione delle zone a rischio)
Gruppi di gas	IIA, IIB, IIC IUL gruppi D, C, D)
Compatibilità elettromagnetica	LN50270



In definitiva i parametri H<sub>2</sub>S (VL 1 ppm), NH<sub>3</sub> (VL 5 ppm), CH<sub>4</sub> (VL 4,4 % v/v LEL), Composti Organici Volatili (SOV) (VL 5 ppm), Polveri aerodisperse totali (VL 1 mg/m<sup>3</sup>) e PM<sub>10</sub> (VL 50 µg/Nm<sup>3</sup> come media giornaliera) sono di norma monitorati in continuo.

Le polveri PM<sub>10</sub> sono monitorate in continuo, mediante due sistemi sequenziali, posizionati sulle Centraline 2 e 3, ciascuno così composto:

1. Sistema per il controllo della qualità dell'aria Zambelli mod. EXPLORER PLUS composto dalla seguente strumentazione (conforme all'allegato XI, appendice 3 del D.M. 02/04/02 n° 60):
  - Cabina coibentata (completa di Telaio) con doppia apertura (anteriore e posteriore), predisposizione per condizionatore o peltier (solo sui filtri campionati), termo-resistenza, rampa di sostegno, testa di prelievo completa di agodina e flangia di supporto;
  - Pannello interno con stampante integrata, display, tastiera digitale per la programmazione del campionamento, by-pass per campionare alla base portante e seriale per lo scarico dei dati memorizzati a PC ;
  - Movimentatore automatico di filtri mod. CONTROLLER 16 (completo di 2

caricatori intercambiabili di cui 1 con 16 filtri cassetta e uno vuoto);

- Pompa rotativa 6 m<sup>3</sup>/h (range 5 ÷ 100 lpm)
2. Condizionatore per il raffreddamento dell'aria all'interno della cabina
  3. Tettuccio per la protezione del condizionatore
  4. Caricatore completo di 16 filtri a cassetta
  5. Kit di tenuta e taratura con flussimetro (range 0,5 ÷ 45 l/min)
  6. Testa di campionamento per la frazione toracica mod. TPM10 (portata 2,3 m<sup>3</sup>/h e flusso di campionamento 38,3 l/min), conforme alla normativa EN 12341
  7. Modulo RC-16 GSM con software di configurazione per controllo remoto della funzionalità e delle anomalie del sistema tramite GSM.

### **Monitoraggio H<sub>2</sub>S**

Al fine di meglio monitorare le emissioni diffuse, accanto alle già presenti fiale Radiello<sup>®</sup>, gestite dal DAP ARPA Taranto, la Italcave SpA intende procedere allo sviluppo di un sistema di monitoraggio in continuo ad alta sensibilità in particolare per l'H<sub>2</sub>S e, come già proposto in sede di rinnovo AIA e stabilito in sede di C.d.S. del 11 settembre 2014, verrà avviata la fase di testing di uno strumento, per poi eventualmente estenderlo sui restanti tre punti accanto alle fiale suddette.

Lo strumento da testare ha sensibilità pari a 3 ppb (risoluzione dell'ordine dei ppt) di H<sub>2</sub>S e funziona elettrochimicamente tramite elettrodo a film di oro.

Tale sensoristica è costituita dal sistema Jerome<sup>®</sup> J605 (Gold Film Hydrogen Sulfide Monitoring System) di cui si è possibile visionare le caratteristiche in figura 9.

Il sensore alla base dello strumento è costituito da un film sottile d'oro che, in presenza di idrogeno solforato, subisce un aumento della resistenza elettrica proporzionale alla massa di idrogeno solforato nel campione.

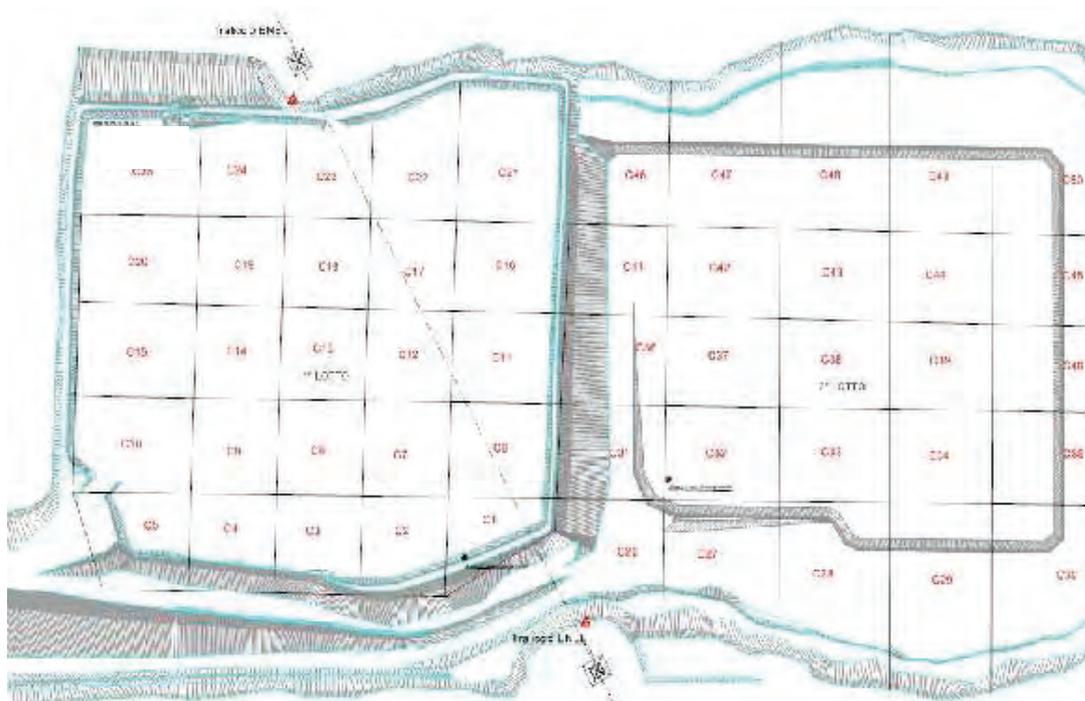
Inizialmente, l'aria del campione passa attraverso un filtro che rimuove eventuali gas acidi che interferiscono con la risposta del sensore di idrogeno solforato. Poi l'aria passa sul sensore di film sottile d'oro e tale sensore adsorbe il solfuro di idrogeno. Lo strumento determina, quindi, la quantità di idrogeno solforato adsorbito e visualizza la concentrazione di solfuro di idrogeno misurata sul misuratore digitale in microgrammi per metro cubo (g/m<sup>3</sup>) o milligrammi per metro cubo (mg/m<sup>3</sup>) di idrogeno solforato.

Il microprocessore dello strumento automaticamente riazzera il contatore digitale all'inizio di ogni ciclo di campionamento e tiene la lettura del contatore fino all'attivazione del ciclo campione successivo, eliminando così drift tra i campioni.

Tale sistema consente di effettuare monitoraggio in continuo anche in condizioni climatiche estreme e può essere installato in qualsiasi posizione. Inoltre, è possibile collegare più unità per formare una rete di monitoraggio in grado di trasmettere dati ad un PC remoto.

Il sito individuato in cui condurre le attività di sperimentazione al fine di confermare o meno

l'efficacia dell'utilizzo dei sensori proposti è indicato con freccia rossa nella seguente fig. 7.  
Tale sito indicato è stato variato, rispetto a quanto proposto, in considerazione del fatto che attualmente l'abbancamento dei rifiuti avviene, quasi esclusivamente, nel II lotto.

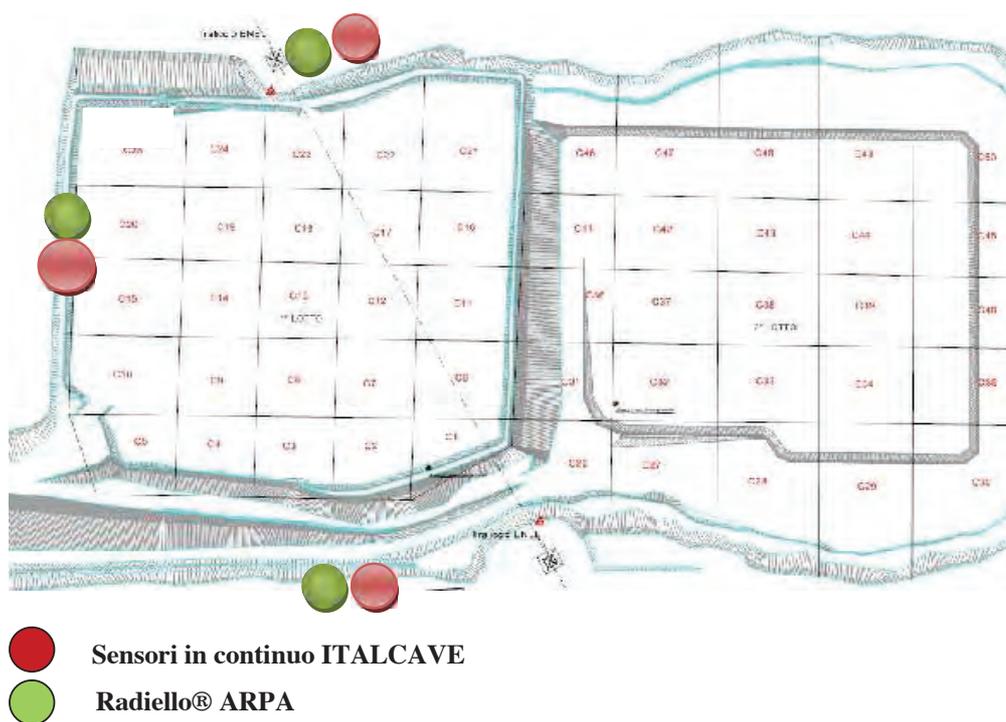


**Fig. 7 Siti monitoraggio H<sub>2</sub>S – fase di testing**

**a) Installazione della sensoristica**

Qualora la fase di testing dia esito positivo, la sensoristica selezionata durante tale attività sarà installata anche nei siti indicati con pallino rosso. Si dovrà, inoltre, installare il sistema di raccolta dei dati centralizzato.

Nella fig. 8, in verde, sono riportati i siti in cui attualmente avviene il monitoraggio di H<sub>2</sub>S mediante cartucce Radiello®.



**Fig. 8 Siti monitoraggio H<sub>2</sub>S**

**b) Cronoprogramma delle attività**

Di seguito viene riportato il cronoprogramma delle attività per l'installazione della rete di monitoraggio H<sub>2</sub>S:

Fase	Durata (gg)	Data presunta inizio fase
Approvvigionamento n°1 sensore test e sistema di acquisizione dati	50	31/10/14
Montaggio sensore test e sistema di acquisizione dati	15	30/11/14
Avvio campagna sperimentale	-	05/01/15**
Fine campagna sperimentale	-	05/03/15
Studio ed elaborazione dati	30	12/01/15
Comunicazione risultati sperimentali e validazione da parte di ARPA (eventuale confronto con Radiello®)	-	15/03/15
Approvvigionamento ulteriori n°3 sensori ed installazione*	50	01/04/15
Avvio sistema di monitoraggio definitivo*	-	20/05/15

\*Fasi eventuali da espletarsi solo se la fase di test abbia dato esito positivo

\*\* In ogni caso dopo rinnovo AIA

**Tab. 7 - Cronoprogramma monitoraggio H<sub>2</sub>S**

**SCHEMA TECNICA**  
**Sistema Jerome® J605 (Gold Film Hydrogen Sulfide Monitoring System)**

**The Home of  
JEROME®**

**APPLICATIONS**

- Agricultural Applications
- Ambient Air Analysis
- Applied Research
- Control Room Corrosion Monitoring
- Hydrogen Sulfide Source Detection
- Landfills
- Leak Detection
- Quality Control
- Regulatory Compliance and Permitting
- Scrubber Efficiency Testing

**CERTIFICATIONS**

UL and CE  
ISO 9001:2008

**MADE IN THE USA**



ARIZONA INSTRUMENT LLC  
3375 N Delaware St | Chandler, AZ  
www.aizic.com



## JEROME® J605 Gold Film Hydrogen Sulfide Analyzer

The newest instrument from AZI is the Jerome® J605 Hydrogen Sulfide Analyzer. The Jerome® J605 can read as low as 3ppb with an incredible resolution to 20ppt.

The J605 is housed in a light and ergonomically designed case, setting a new precedence for low-level, portable monitors. The industry-proven, gold film sensor has been upgraded and improved from previous models, resulting in longer life expectancies.

### FEATURES

- No PC Software Required
- 20,000 Data Points On-Board Data Logging
- Stores Date, Time and Locations
- USB Interface for Data Transfer
- Battery Powered Sensor Regeneration | 24 Hour Battery Life
- Detection H<sub>2</sub>S Levels as Low as 3 ppb
- SCADA Interface Capabilities via 4-20ma
- Functional Test Module (FTM) Verifies Instrument Functions Correctly Between Recommended Annual Factory Calibrations

### SPECIFICATIONS

Resolution	20 ppt (0.02 ppb) (range dependent)
Detection Range	3 ppb (0.003 ppm) - 10 ppm in three graduated ranges
Data Storage Capacity	20,000 samples
Operating Environment	0-40°C non-condensing, non-explosive
Accuracy	5 ppb      ±1 ppb (range 0) 50 ppb     ±3 ppb (range 0) 0.5 ppm    ±0.03 ppm (range 1) 5.0 ppm    ±0.3 ppm (range 2)
Typical Response Time	Dependent on Range and Mode
	MANUAL SURVEY MODE: 12-27 seconds
	AUTO SAMPLE MODE:    12-52 seconds
	MANUAL SAMPLE MODE: 12-27 seconds
	AUTO SAMPLE MODE:    12-52 seconds

Fig. 9 – Scheda tecnica sensore H<sub>2</sub>S



**Figura 10 – Centralina di monitoraggio aria n°3**



**Figura 11 – Centralina di monitoraggio aria n°2**



**Figura 12 – Centralina di monitoraggio aria n°1**

La taratura dei sensori posti nelle tre centraline avviene nel modo e con la frequenza stabilita nella tabella 8.

<b>ANALIZZATORE</b>	<b>PRINCIPIO DI MISURA</b>	<b>FREQUENZA TARATURA</b>	<b>SOSTITUZIONE PERIODICA SENSORI</b>	<b>MODALITA' TARATURA</b>
METANO	INFRAROSSO	SEMESTRALE	NO	BOMBOLE CERTIFICATE (ZERO/SPAM)
ACIDO SOLFIDRICO	ELETTROCHIMICO	SEMESTRALE	SI (ANNUALE)	BOMBOLE CERTIFICATE (ZERO/SPAM)
ACIDO SOLFIDRICO	ELETTROCHIMICO (LAMINA D'ORO)	ANNUALE	NO	CASA MADRE
AMMONIACA	ELETTROCHIMICO	SEMESTRALE	SI (ANNUALE)	BOMBOLE CERTIFICATE (ZERO/SPAM)
SOV	FOTOIONIZZAZIONE	SEMESTRALE	NO	BOMBOLE CERTIFICATE (ZERO/SPAM)
PTS	DIFFUSIONE	ANNUALE	NO	SONDA PRECALIBRATA

**Tabella 8 – Dettaglio taratura analizzatori**

### Piano di monitoraggio straordinario degli odori

#### **Strategia di monitoraggio**

Ad integrazione di quanto proposto nei paragrafi precedenti, in risposta alle richieste di ARPA di implementare un Piano di monitoraggio olfattometrico straordinario, l'Italcave propone un piano di monitoraggio straordinario che ha come obiettivo quello di ottenere il maggior numero di informazioni riguardante le caratteristiche osmotiche della miscela odorigena tipica del processo produttivo. Per tali ragioni verranno utilizzate molteplici tecniche analitiche ad alta risoluzione temporale e spaziale, avvalendosi di strumentazione convenzionale e non (olfattometria dinamica e sensori H<sub>2</sub>S) sia mediante campionamenti istantanei, sia mediante misure in continuo.

Il disegno sperimentale è pianificato in modo da considerare la tipologia di sorgente, i fenomeni di trasporto atmosferico e la presenza dei recettori sensibili. In tal modo sarà possibile associare agli episodi di odore, i segnali della strumentazione utilizzata. Infatti, poiché attualmente non esiste una strumentazione in grado di monitorare l'odore in quanto tale ma vi sono dei sensori in grado di rilevare alcune sostanze che costituiscono la miscela odorigena, durante le attività di screening finalizzate ad individuare i sensori più adatti emerge la necessità di avere un riscontro dal "naso umano" e, quindi, dai recettori sensibili, per mettere in relazione i fenomeni di odore molesto con gli andamenti registrati dalla strumentazione

#### **Dettagli configurazione rete di monitoraggio integrata**

Il piano di monitoraggio prevede l'implementazione di una rete di monitoraggio integrata in grado di gestire automaticamente dei sistemi di campionamento azionabili da remoto, simultaneamente o in sequenza, singolarmente o totalmente, che saranno posizionati sul confine dell'impianto e, in caso di conclamati episodi di molestia, anche in prossimità dei recettori più sensibili.

La rete integrata sarà configurata nel seguente modo (nella prima fase di testing di durata due mesi e nella posizione indicata in figura 7) ed in particolare, insieme al sensore J605 già descritto, sarà posizionato:

- A. sistema di comunicazione/ricezione telefonica mediante la messa in servizio di un numero telefonico fruibile esclusivamente da ARPA PUGLIA DAP Taranto per l'avvio di un sistema di campionamento a doppia sacca Nalophan (Odorprep<sup>®</sup>) per il campionamento delle emissioni gassose secondo quanto previsto dalla UNI EN 13725, in caso di episodi segnalati alla stessa ARPA, la quale dovrà far partire il campionamento entro 15 minuti dalla segnalazione del

presunto disagio olfattivo. Sarà cura della stessa ARPA procedere alla presa in carico ed alla effettuazione delle analisi olfattometriche di sua competenza.

La Italcave avrà a disposizione ulteriore sacchetto per le analisi olfattometriche e/o chimiche di contraddittorio.

E' importante considerare, in tal senso, che il sensore J605 Jerome necessita di settaggio nei parametri di funzionamento, che dovranno essere oggetto di accordo con ARPA, prima della fase di testing:

- Gli intervalli consigliati di campionamento dell'aria sono di 1 ogni 30 minuti (si potrebbe abbassare a 1 ogni 15/20 minuti se i ppb rilevati sono di norma inferiori a 10 ppb);
- Gli intervalli consigliati di rigenerazione del sensore sono di 1 rigenerazione ogni 48 ore. Nel caso in cui il sensore sia saturo a causa di picchi di H<sub>2</sub>S nelle 48 ore lo strumento rigenererà automaticamente il sensore;
- Il tempo necessario all'acquisizione del dato è di 12-52 secondi (variabile a seconda della concentrazione di H<sub>2</sub>S);
- Il tempo necessario a completare il ciclo rigenerazione del sensore è di 45 minuti circa. Durante il ciclo lo strumento non esegue rilevazioni di H<sub>2</sub>S.

Il sistema, superata la fase di testing, sarà implementato anche sui restanti tre punti, come riportato in figura 8, con la possibilità di attivare automaticamente i sistemi di campionamento in automatico impostando una soglia per l'H<sub>2</sub>S (attivabile dal segnale proveniente dai campionatori Jerome J605), da concordare con ARPA PUGLIA.

### **Normativa e limiti**

L'unico riferimento normativo che parla di emissioni diffuse da discariche è rappresentato dal D.L.vo 36/2003 che nell'Allegato II, relativo ai piani di sorveglianza e controllo, al punto 5.4 precisa che "deve essere previsto un monitoraggio delle emissioni gassose, convogliate e diffuse, della discarica stessa, in grado di individuare anche eventuali fughe di gas esterne al corpo della discarica".

Sebbene il decreto suddetto indichi l'obbligo di monitorare le emissioni diffuse, non vi è alcuna menzione riguardo ai valori limite, soglie di allarme e/o valori obiettivo di qualità da rispettare.

Pertanto, è una prassi consolidata, in mancanza di riferimenti normativi, a livello nazionale ed internazionale, riferirsi ai valori guida indicati dalla OMS-WHO.

Per il caso in questione, ossia l' idrogeno solforato, i valori guida sono indicati nella tabella seguente:

Concentrazione	Riferimento individuato
150 µg/m <sup>3</sup> media 24 ore	WHO Guidelines ed. 2000
100 µg/m <sup>3</sup> >1-14 giorni (valore medio sul periodo)	WHO-IPCS
20 µg/m <sup>3</sup> fino a 90 giorni (valore medio sul periodo)	WHO-IPCS

Deve essere inoltre ricordato che quando la letteratura propone per uno stesso inquinante più valori guida riferiti a tempi di mediazione differenti, questi devono essere considerati congiuntamente. Inoltre, tali valori tengono conto dell'effettivo impatto sulla salute e non del disturbo olfattivo che l'idrogeno solforato produce sulla popolazione media.

Il sensore di H<sub>2</sub>S, descritto precedentemente, sarà allocato in una camera condizionata a 25°C e collegato ad un sistema PLC che acquisisce il segnale analogico 4-20 mA dal dispositivo di misura. Superato il valore soglia, il sistema PLC invierà il segnale di avvio campionamento al dispositivo di campionamento posizionato nei pressi della centralina di monitoraggio.

Il sistema di campionamento attivabile da remoto avrà le seguenti caratteristiche:

- Due contenitori di campionamento remotizzati costituiti di sacchetti in materiale inerte Nalophan. Sono previsti di quattro contenitori in dotazione.
- I contenitori di campionamento (rigidi) e di materiale opaco (scuro) sono idonei per il trasporto del campione.
- Sistema di termoregolazione della cabina di campionamento tramite climatizzatore regolabile. Il sistema mantiene la temperatura impostata di 25°C (set point regolabile dall'utente) nel caso di temperature ambientali superiori a 25 °C. Questa condizione citata nella normativa permette il corretto campionamento senza formazione di condensa e senza degradazione del campione in condizioni climatiche estese (max 45°C con max 35%umidità o max 40 °C con max 43% umidità o max 35°C con max 55% umidità).
- Sistema di termoregolazione della cabina di campionamento tramite riscaldatore a temperatura regolabile. Il sistema mantiene la temperatura impostata di 20°C (set point regolabile dall'utente) nel caso di temperature ambientali inferiori a 20 °C. Questa condizione permette il corretto campionamento senza formazione di condensa e senza degradazione del campione, come previsto dalla normativa.
- Due pompe di campionamento a flusso nominale di 8.5 l/min e flusso operativo impostabile dall'utente nel range 1.2 a 5.6 l/min tramite valvola micrometrica regolabile. Le due pompe di campionamento sono indipendenti e regolabili a

valori di portata diverse in modo da poter effettuare due campionamenti contemporanei o non contemporanei a portate diverse, permettendo la migliore rappresentatività dell'emissione odorigena.

- Valvola di non ritorno di materiale inerte posizionata sulla linea di campionamento atta a preservare il campione al termine del campionamento
- Centralina telefonica con alloggiamento di carta SIM per gestione degli eventi remotizzati di campionamento tramite SMS o telefonata.
- Centralina telefonica con alloggiamento di carta SIM per invio dei messaggi di avvenuta partenza del campionamento e avvenuta fine campionamento.

Il sistema di campionamento potrà essere attivato nelle seguenti modalità:

- 1) attraverso dei valori di threshold impostabile sul dispositivo di rilevazione dell' $H_2S$ . Al superamento di un valore soglia concordato con l'autorità competente/organi di controllo, il dispositivo di campionamento si aziona permettendo il prelievo di un campione gassoso.
- 2) Da remoto, su richiesta dell'autorità competente/ente di controllo

Inoltre, potrà essere valutato il posizionamento di un ulteriore sistema di campionamento delle emissioni gassose, da posizionarsi in prossimità delle aree urbane maggiormente esposte ai fenomeni di molestia olfattiva, nei casi di fenomeni di molestia conclamata.

### **Messa a punto di un protocollo di gestione dei dati**

I dati dovranno essere raccolti in un CED in modo da essere consultabili in qualunque momento. In tale sistema dovranno confluire anche i dati meteo registrati dalla centralina installata presso l'impianto in modo da consentire di effettuare, giornalmente, attività di validazione dei dati.

In tal modo, sarà possibile individuare e segnalare eventuali anomalie.

Inoltre, si dovrà prevedere la redazione delle seguenti tipologie di report:

- grafico settimanale dell'andamento delle concentrazioni di  $H_2S$ ;
- grafici settimanali su direzione e velocità vento;
- numero di eventuali superamenti rispetto alla soglia per l' $H_2S$ , eventualmente assunta a riferimento;
- eventuale ulteriore reportistica richiesta dall'organo di controllo.

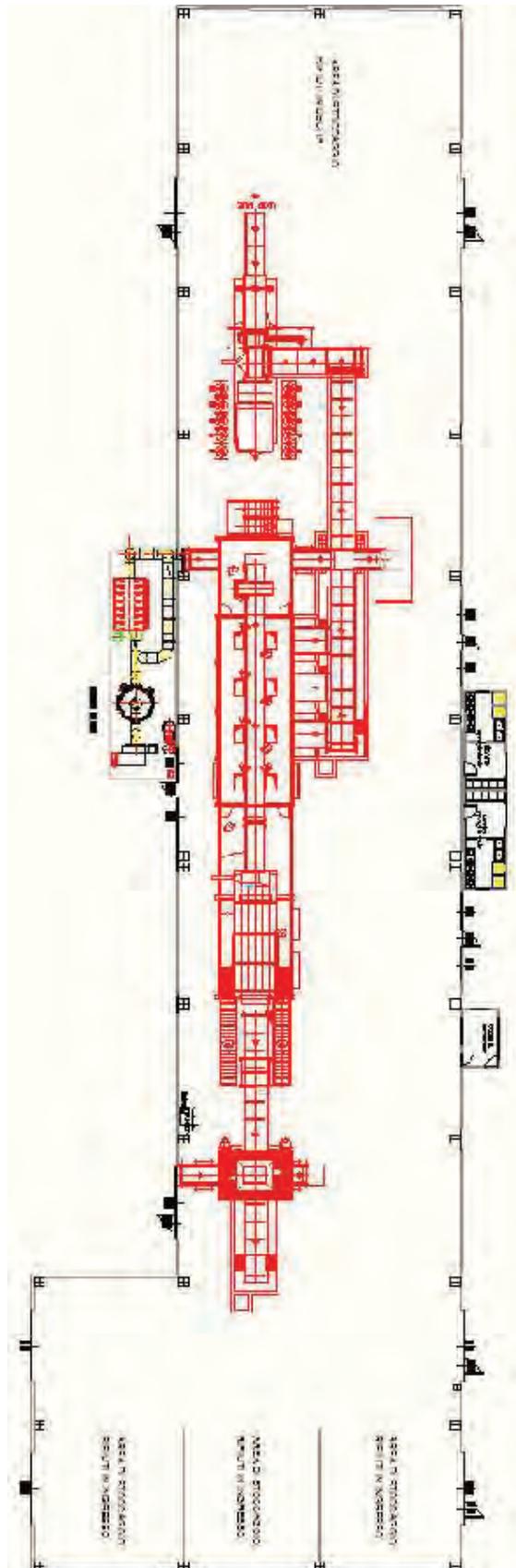
Di seguito, per completezza di informazione, si elencano le referenze italiane dei sistemi

Jerome per H<sub>2</sub>S (modelli Jerome 631 e Jerome J605):

- Enel GreenPower - Larderello
- ACEA - Roma
- Osmotech - Pavia
- Metapontum Agrobios - Metaponto
- CON.TEC Engineering - Milano
- ARPAT - Pisa
- Anova - Napoli
- Didacta Italia - Torino



Figura 14– Pianta capannone impianto selezione rifiuti



## **RELAZIONE TECNICA SUGLI IMPIANTI DI ABBATTIMENTO**

### INERTIZZAZIONE

L'impianto di abbattimento delle emissioni aeriformi, è costituito essenzialmente da due unità: la prima è un filtro a maniche, la seconda è uno scrubber ad umido suddiviso in due stadi, dimensionate su una potenzialità di 50.000 Nmc/h.

- Il filtro a maniche ha il compito di eliminare le polveri contenute nell'aria aspirata; il suo principio di funzionamento, relativamente semplice in sé, consiste nel far passare l'aria polverosa attraverso una serie di tessuti a maglia stretta, le maniche appunto, che intrappolano le polveri al loro interno, mentre lasciano passare l'aria indisturbata.
- Il depuratore a umido o scrubber rappresenta il più antico e semplice sistema di depurazione di un flusso aeriforme inquinato.

Il principio di funzionamento consiste nel convogliare l'aria dentro una camera all'interno della quale viene realizzato attraverso i corpi di riempimento, un intimo contatto tra l'aria stessa e una certa quantità di acqua, in modo tale da ottenere un trasferimento degli inquinanti dall'aria all'acqua, fino a consentire lo scarico diretto in atmosfera con concentrazione di inquinanti entro i limiti consentiti dell'aria trattata.

Quando una particella di inquinante viene "catturata" da una data massa di acqua o goccia di liquido, ne diventa parte integrante, ne condivide la sorte e ne segue intimamente il percorso obbligato dall'acqua in ricircolo sino a venire raccolta in una apposita vasca posta alla base dello scrubber.

Alla base di tutto ciò è fondamentale che siano realizzati i presupposti a quanto detto, vale a dire: una zona di contatto aria-liquido in cui si favorisca il più possibile l'incontro e l'unione tra la particella da catturare e l'acqua allo scopo di creare una zona di decantazione in cui le particelle di liquido vengono separate dal flusso principale di aria; la torre di lavaggio rappresenta senza dubbio lo scrubber classico per eccellenza, di alta efficienza di abbattimento, conosciuto ormai ovunque per le indiscusse prestazioni intrinseche e l'affidabilità in termini di mantenimento nel tempo dei valori limite imposti.

Trattasi di un manufatto sviluppato in verticale che contiene una certa quantità di corpi di riempimento che varia per la portata d'aria e sempre nel più ristretto rispetto di un tempo di contatto e di una velocità di passaggio dell'aria calcolata.

Il volume e la particolare forma dei corpi di riempimento devono essere determinati in modo tale che essi impongano agli inquinanti da abbattere bruschi cambiamenti di direzione, in modo da intercettare meglio le particelle e nello stesso tempo offrire la massima superficie di contatto lasciando contemporaneamente il massimo spazio possibile all'attraversamento dell'aria, riducendo così al minimo le perdite di carico.

### ***Descrizione dell'impianto***

#### ***Filtro a maniche***

Il filtro in questione è una apparecchiatura al cui interno vengono sistemate una serie di maglie di geometria cilindrica e di opportuna superficie specifica filtrante (maniche). Il numero delle maniche si stabilisce in base alla portata da trattare, mantenendo come punto fermo la velocità di filtrazione, che deve assumere un valore che dipende dal materiale di cui il tessuto è costituito e dal tipo di polvere da trattare.

La caratteristica di tale filtro è che le perdite di carico nell'apparecchiatura non assumono un valore costante nel tempo, ma tendono ad aumentare, a causa dell'accumulo delle polveri sulla superficie delle maniche esposta all'aria polverosa.

Per questo motivo il filtro necessita di un sistema motorizzato di scuotimento, che periodicamente lasci cadere le polveri verso il basso, verso una apposita tramoggia di raccolta.

#### ***Scrubber mono stadio***

La macchina in questione è costituita essenzialmente da una torre realizzata in acciaio inox AISI 304 che nella parte bassa presenta una vasca sempre in acciaio inox AISI 304 in cui vengono raccolte le acque di processo.

Al suo interno sopra ad una griglia di supporto in polipropilene sono sistemati opportuni corpi di riempimento attraverso i quali la corrente da depurare aspirata dai punti di captazione viene a contatto in controcorrente con l'acqua di processo. Nella parte alta della torre sono posti i separatori di gocce, moduli componibili in PVC per la separazione dei liquidi dai relativi aerosol, e sotto di essi si trovano gli spruzzatori, tubi con ugelli per la diffusione dell'acqua di processo sul letto di riempimento.

Un sistema di spurgo provvede ad eliminare tali reflui, che verranno utilizzati come fluidificanti, al posto dell'acqua, nel suddetto processo di inertizzazione. Il suddetto impianto comprende il sistema di captazione e convogliamento degli aeriformi negli abbattiteli, per mezzo di un ventilatore, tubazioni flessibili e di cappe.

L'aria uscente alla mandata della macchina, prima di essere scaricata all'atmosfera, passa attraverso un camino in acciaio AISI 304 sulla quale per mezzo di una scala di accesso e di un ballatoio si accede alla punto di prelievo realizzato secondo gli standard vigenti.

### ***Descrizione del processo produttivo***

Il processo sul quale si basa l'impianto di trattamento rifiuti mediante inertizzazione, è quello di aggiungere ai rifiuti industriali additivi determinando la stabilizzazione del materiale ottenuto. Il processo fonda il suo principio nella teoria generale dei leganti idraulici.

Il legante idraulico è un sistema chimico di composti anidri (silicati, alluminati, ecc..) instabile in presenza di acqua; instabile in quanto il sistema stabile è costituito da un nuovo sistema di composti idratati, inoltre i composti anidri instabili sono sempre più solubili dei composti idratati stabili.

La reazione di presa si innesca con l'apporto di acqua proveniente dalla cristallizzazione della soluzione sovrasaturata dalle parti solubili del composto anidro. La soluzione è sovrasaturata rispetto ai composti idratati stabili.

A sua volta la cristallizzazione dei composti idratati permette la dissoluzione di una nuova quantità di composti anidri, e così di seguito, fino alla trasformazione completa del sistema anidro in sistema idratato; l'indurimento e solidificazione corrisponde con questa trasformazione.

Utilizzando opportuni additivi (calce, cemento, o anche fly-ashes) che determinano la cristallizzazione e formazione di composti idratati e una modesta aggiunta di attivatore, si innesca lentamente la reazione di formazione dei silicati e degli alluminati secondo la reazione pozzolanica.

Questa reazione di presa lenta, permette a tutte le altre reazioni di svilupparsi completamente e quindi di far combinare opportunamente e in maniera stabile gli elementi di apporto ai rifiuti da innocuizzare.

Il procedimento consiste essenzialmente nella costituzione di una miscela tra il materiale da trattare e gli additivi al fine di provocare una reazione di tipo "pozzolanico" in grado di dare origine a silicati di calcio idrati e silico-alluminati di calcio di composizione particolarmente stabile.

La formazione di questi composti provoca il consumo dell'acqua presente che viene fissata come acqua di cristallizzazione nelle nuove molecole formatesi.

Il processo si svolge attraverso una pluralità di reazioni che sono di:

- > Neutralizzazione
- > Precipitazione
- > Adsorbimento
- > Complessazione
- > Solidificazione

E' proprio questa serie di reazioni, a contraddistinguere il processo conferendo al prodotto finale stabilità e consistenza chimico-fisica impedendo il rilascio di elementi

inglobati nell' eluato testato da prove di lisciviazione.

Per le sue caratteristiche di particolare versatilità, possono essere innocuizzati diverse tipologie di rifiuti, ed adeguando opportunamente i dosaggi degli additivi, il processo consente di raggiungere caratteristiche compatibili con le esigenze di impiego delle materie inertizzate.

Pertanto lo scopo della realizzazione dell'impianto per il trattamento dei rifiuti mediante inertizzazione, è quello di rendere i rifiuti accettabili per la categoria di discarica di rifiuti non pericolosi, nel caso in cui essi non lo fossero già.

L'inertizzazione assolve ad un duplice scopo:

- > Consolidare il prodotto trattato dando consistenza dal punto di vista chimico-fisico senza pericolo di rilascio di elementi inquinanti in fase di lisciviazione acida;
- > Ottenere un prodotto quasi privo di odori, stabile, poco putrescibile che non costituisce un pericolo per la salute dell'uomo e non pregiudica l'ambiente e idoneo pertanto anche al riutilizzo.

Considerando le caratteristiche chimiche e il contenuto di elementi metallici presenti nei rifiuti, il processo di inertizzazione viene innescato dosando opportuni additivi secondo dosi prestabilite e valutate attraverso prove di laboratorio su scala pilota.

#### ***Caratteristiche dei rifiuti trattati e delle emissioni generate***

Le emissioni generate dal processo sono costituite principalmente da polveri in riferimento alle caratteristiche dei rifiuti trattati.

I rifiuti derivanti dal suddetto impianto sono costituiti esclusivamente da rifiuti classificati come non pericolosi.

Pertanto il processo di lavaggio acido-basico, per i probabili inquinanti presenti nell'aria, è il più idoneo e flessibile visto che risulta efficace anche in presenza di polveri, sostanze acide, sostanze basiche e sostanze organiche.

#### **SELEZIONE**

L'impianto di abbattimento delle emissioni aeriformi, è costituito essenzialmente da due unità: la prima è un filtro a maniche, la seconda è uno scrubber ad umido mono stadio, dimensionate su una potenzialità di 30.000 Nmc/h.

- Il filtro a maniche ha il compito di eliminare le polveri contenute nell'aria aspirata; il suo principio di funzionamento, relativamente semplice in sé, consiste nel far passare l'aria polverosa attraverso una serie di tessuti a maglia stretta, le maniche appunto, che intrappolano le polveri al loro interno, mentre lasciano passare l'aria indisturbata.
- Il depuratore a umido o scrubber rappresenta il più antico e semplice sistema di

depurazione di un flusso aeriforme inquinato.

Il principio di funzionamento consiste nel convogliare l'aria inquinata dentro una camera all'interno della quale viene realizzato attraverso i corpi di riempimento, un intimo contatto tra l'aria stessa e una certa quantità di acqua, in modo tale da ottenere un trasferimento degli inquinanti dall'aria all'acqua, fino a consentire lo scarico diretto in atmosfera con concentrazione di inquinanti entro i limiti consentiti dell'aria trattata.

Quando una particella di inquinante viene "catturata" da una data massa di acqua o goccia di liquido, ne diventa parte integrante, ne condivide la sorte e ne segue intimamente il percorso obbligato dall'acqua in ricircolo sino a venire raccolta in una apposita vasca posta alla base dello scrubber.

Alla base di tutto ciò è fondamentale che siano realizzati i presupposti a quanto detto, vale a dire: una zona di contatto aria-liquido in cui si favorisca il più possibile l'incontro e l'unione tra la particella da catturare e l'acqua allo scopo di creare una zona di decantazione in cui le particelle di liquido vengono separate dal flusso principale di aria; la torre di lavaggio rappresenta senza dubbio lo scrubber classico per eccellenza, di alta efficienza di abbattimento, conosciuto ormai ovunque per le indiscusse prestazioni intrinseche e l'affidabilità in termini di mantenimento nel tempo dei valori limite imposti.

Trattasi di un manufatto sviluppato in verticale che contiene una certa quantità di corpi di riempimento che varia per la portata d'aria e sempre nel più ristretto rispetto di un tempo di contatto e di una velocità di passaggio dell'aria calcolata.

Il volume e la particolare forma dei corpi di riempimento devono essere determinati in modo tale che essi impongano agli inquinanti da abbattere bruschi cambiamenti di direzione, in modo da intercettare meglio le particelle e nello stesso tempo offrire la massima superficie di contatto lasciando contemporaneamente il massimo spazio possibile all'attraversamento dell'aria, riducendo così al minimo le perdite di carico.

### ***Descrizione dell'impianto***

#### ***Filtro a maniche***

Il filtro in questione è una apparecchiatura al cui interno vengono sistemate una serie di maglie di geometria cilindrica e di opportuna superficie specifica filtrante (maniche). Il numero delle maniche si stabilisce in base alla portata da trattare, mantenendo come punto fermo la velocità di filtrazione, che deve assumere un valore che dipende dal materiale di cui il tessuto è costituito e dal tipo di polvere da trattare.

La caratteristica di tale filtro è che le perdite di carico nell'apparecchiatura non assumono un valore costante nel tempo, ma tendono ad aumentare, a causa dell'accumulo delle polveri sulla superficie delle maniche esposta all'aria polverosa.

Per questo motivo il filtro necessita di un sistema motorizzato di scuotimento, che periodicamente lasci cadere le polveri verso il basso, verso una apposita tramoggia di raccolta.

### ***Scrubber mono stadio***

La macchina in questione è costituita essenzialmente una torre realizzata in acciaio inox AISI 304 che nella parte bassa presenta una vasca sempre in acciaio inox AISI 304 in cui vengono raccolte le acque di processo.

Al suo interno sopra ad una griglia di supporto in polipropilene sono sistemati opportuni corpi di riempimento attraverso i quali la corrente da depurare aspirata dai punti di captazione viene a contatto in controcorrente con l'acqua di processo. Nella parte alta sono posti i separatori di gocce, moduli componibili in PVC per la separazione dei liquidi dai relativi aerosol, e sotto di essi si trovano gli spruzzatori, tubi con ugelli per la diffusione dell'acqua di processo sul letto di riempimento; un sistema di spurgo provvede ad eliminare tali reflui.

L'aria proveniente dal filtro a maniche attraversa, lo scrubber, dove avviene il contatto con una soluzione acquosa basica. L'aria privata della componente inquinante, viene quindi scaricata nell'atmosfera.

Il suddetto impianto comprende il sistema di captazione e convogliamento degli aeriformi negli abbattitori, per mezzo di un ventilatore, tubazioni flessibili e di cappe.

L'aria uscente alla mandata della macchina, prima di essere scaricata all'atmosfera, passa attraverso un camino in acciaio AISI 304 sulla quale per mezzo di una scala di accesso e di un ballatoio si accede alla punto di prelievo realizzato secondo gli standard vigenti.

### ***Descrizione del processo produttivo***

L'impianto progettato prevede un'unica linea di lavorazione dove a seconda del tipo di rifiuto da trattare verranno attivate le apparecchiature specifiche.

Pertanto, sarà possibile trattare sia rifiuti provenienti dalla raccolta differenziata, che i rifiuti tal quali di tipo industriale, per la separazione del materiale combustibile.

In tal modo è possibile ridurre il quantitativo di rifiuti da smaltire in discarica, che si ridurranno al materiale non recuperabile e/o riutilizzabile.

Oltre tale vantaggio, che consente di allungare notevolmente i tempi di durata di un impianto di stoccaggio definitivo e quindi di ridurre i costi di ammortamento, vi è l'altro vantaggio economico legato alla commercializzazione dei materiali rinvenuti dalla selezione.

***Lavorazione e stoccaggio dei materiali provenienti dalla raccolta differenziata***

Gli automezzi adibiti al conferimento dei rifiuti vengono pesati su pesa a ponte, ubicata in prossimità del cancello d'ingresso, e in seguito scaricati in area di stoccaggio relativa.

I rifiuti vengono presi mediante pala gommata e trasferiti alla tramoggia di carico per essere trasportati al vaglio rotante e successivamente al nastro della cabina di selezione.

Nella cabina di selezione alcuni operatori effettuano la selezione dei diversi materiali da recuperare (carta e cartone, legno, plastica, vetro, materiali ferrosi e alluminio) che vengono avviati alla pressa orizzontale a mezzo di cassoni metallici motorizzati e nastri trasportatori.

Dalla pressa il materiale viene avviato alle relative aree di stoccaggio.

In uscita, invece, si avranno i sovvalli che saranno avviati in discarica per lo stoccaggio definitivo.

***Caratteristiche dei rifiuti trattati e delle emissioni generate***

Le emissioni generate dal processo sono costituite essenzialmente da polveri in riferimento alle caratteristiche dei rifiuti trattati.

I rifiuti trattati dal suddetto impianto sono costituiti esclusivamente da rifiuti classificati come non pericolosi.

Il processo di lavaggio basico, per i probabili inquinanti presenti nell'aria, è il più idoneo e flessibile visto che risulta efficace anche in presenza di polveri e sostanze acide.

<i>impianto di abbattimento</i>	<i>tipo di inquinante abbattuto</i>	<i>durata emissioni (h/g)</i>	<i>durata emissioni (g/a)</i>
Filtro a maniche + Scrubber	polveri e inquinanti idrosolubili in ambiente acido e basico	10	240
<b>Origine</b>	<b>Portata fumi secchi (Nmc/h)</b>	<b>Sezione camino (mq)</b>	<b>Velocità all'uscita del camino (m/s)</b>
Trattamento rifiuti non pericolosi	50000	0.63	20
<b>altezza camino (m)</b>	<b>Temperatura (°C) ambiente</b>	<b>tipo di corpi di riempimento (scrubber)</b>	<b>separatore di gocce (Scrubber)</b>
15.3	60	ECO-RING in PP	a labirinti in PP
<b>perdite di carico (scrubber) (mm c.a.)</b>	<b>portata acqua (mc/h)</b>	<b>pressione acqua (ata)</b>	<b>n. spruzzatori</b>
100	50	1	3
<b>altezza corpi di riemp. (scrubber) (m)</b>	<b>sezione della torre (scrubber) (mq)</b>	<b>altezza torre (scrubber) (m)</b>	<b>velocità aeriformi nello scrubber (m/s)</b>
2.25	6.6	5.5	2
<b>Tessuto del filtro a maniche</b>	<b>velocità di filtrazione (m/s)</b>	<b>Superficie filtrante (mq)</b>	<b>n. di maniche</b>
feltro poliestere	0.039	356	369
<b>Larghezza filtro a maniche</b>	<b>Profondità filtro a maniche</b>	<b>Altezza senza sostegni del filtro a maniche</b>	<b>Perdite di carico nel filtro a maniche</b>
3,7 m	2.5	2,5 m	120 mm c.a.

Tabella 9 – Scheda tecnica impianto abbattimento emissioni inertizzazione

<i>impianto di abbattimento</i>	<i>tipo di inquinante abbattuto</i>	<i>durata emissioni (h/g)</i>	<i>durata emissioni (g/a)</i>
Filtro a maniche + Scrubber	polveri e inquinanti idrosolubili in ambiente acido e basico	10	240
<i>Origine</i>	<i>Portata fumi secchi (Nmc/h)</i>	<i>Sezione camino (mq)</i>	<i>Velocità all'uscita del camino (m/s)</i>
Trattamento rifiuti non pericolosi	30000	0.42	20
<i>altezza camino (m)</i>	<i>Temperatura (°C)</i>	<i>tipo di corpi di riempimento (scrubber)</i>	<i>separatori di gocce (Scrubber)</i>
15.3	ambiente	ECO-RING in PP	a labirinti in PP
<i>perdite di carico (scrubber) (mm c.a.)</i>	<i>portata acqua (mc/h)</i>	<i>pressione acqua (ata)</i>	<i>n. spruzzatori</i>
50	75	1	3
<i>altezza corpi di riemp. (scrubber) (m)</i>	<i>sezione della torre (scrubber) (mq)</i>	<i>altezza torre (scrubber) (m)</i>	<i>velocità aeriformi nello scrubber (m/s)</i>
1.5	6.16	4.5	1
<i>Tessuto del filtro a maniche</i>	<i>velocità di filtrazione (m/s)</i>	<i>Superficie filtrante (mq)</i>	<i>n. di maniche</i>
feltro poliestere	0.039	214	222
<i>Larghezza filtro a maniche</i>	<i>Profondità filtro a maniche</i>	<i>Altezza senza sostegni del filtro a maniche</i>	<i>Perdite di carico nel filtro a maniche</i>
4 m	2,8 m	2,5 m	120 mm c.a.

Tabella 10 – Scheda tecnica impianto abbattimento emissioni selezione

**GESTIONE BIOGAS**

Ai fini di mitigare le emissioni diffuse di biogas generato dalla fermentazione principalmente anaerobica del rifiuto abbancato, è stato previsto, fin dalle prime fasi di esercizio della discarica, (oltre all'utilizzo di prodotti neutralizzanti ed alla corretta ricopertura giornaliera del rifiuto), la combustione controllata del biogas ed il suo recupero energetico, compatibilmente con la dotazione impiantistica autorizzata per effettuare tale operazione.

La gestione del biogas è stata affidata alla società specializzata Marcopolo Engineering SpA di Borgo S.Dalmazzo (CN).

Alla data del presente PMeC la dotazione impiantistica per la gestione del biogas consta di:

- n° 1 motore endotermico di recupero energetico di potenza elettrica pari 1 MW;
- n° 1 torcia di combustione biogas da 2.000 Nmc/h;
- n° 1 torcia di combustione dinamica sul I lotto di discarica da 250 Nmc/h;
- n° 9 torce statiche di combustione sul I lotto di discarica;
- n° 16 torce statiche di combustione sul II lotto di discarica (tra novembre ed dicembre p.v. saranno aggiunte ulteriori n° 11 torce statiche);
- n° 149 pozzi biogas sul I lotto di discarica;
- n° 35 pozzi biogas sul II lotto di discarica.

Come si vede dalla figura 15, nel primo lotto, ad oggi, sono stati realizzati 149 pozzi di captazione, che sono stati trivellati dal 2007 ad oggi in otto fasi successive che hanno previsto sia la realizzazione di nuovi pozzi che la ritrivellazione di pozzi già esistenti che avevano perso efficienza a causa dei naturali assestamenti del rifiuto abbancato.

Nel II lotto ad oggi sono presenti 35 pozzi realizzati in due fasi.

Le torce statiche presenti su entrambi i lotti vengono spostate nelle zone della rete di captazione che risultano più sfavorite in termini di depressione (dopo monitoraggio mensile dei pozzi) e quindi non è possibile stabilirne una posizione univoca.



**Figura 15– Planimetria pozzi captazione biogas I e II lotto e torce dinamiche**

La captazione del biogas (depressione) attualmente viene attuata solo sul I lotto ma successivamente saranno collegati alla stazione di estrazione anche i pozzi realizzati sul II lotto, attualmente in numero di 35.

I pozzi attuali del II lotto sono collegati a 15 torce statiche ubicate sulla testa dei pozzi e sono alimentate dal biogas che naturalmente sale all'interno dei pozzi stessi.

Sul I lotto sono presenti 9 torce statiche che vengono spostate di volta in volta nelle zone dell'impianto dove viene constatato che vi è minore depressione (mensilmente viene effettuato il monitoraggio previsto dalla D.D. 421/10, e tra gli altri parametri viene monitorata la pressione relativa mediante strumento portatile del tipo GA-2000) ed una torcia dinamica (marca Conveco) in ausilio all'impianto di estrazione; tale torcia è attualmente utilizzata nella zona Nord/Ovest del I lotto, zona maggiormente sfavorita in termini di depressione di aspirazione biogas applicata, ma potrebbe essere spostata in altre zone sul piano di discarica all'occorrenza.

Tale torcia ha potenza nominale pari a 250 Nmc/h ma viaggia sempre a portata pari a circa 110 Nmc/h in quanto si è verificata una situazione di equilibrio di flussi di biogas, bilanciando la portata di biogas che si suddivide tra le due torce dinamiche presenti (considerando quella da 2.000 Nmc/h ubicata a piano campagna accanto al motore endotermico da 1 MWe).

Negli allegati 1, 2, 3 al presente PMeC sono descritte rispettivamente le caratteristiche delle torce statiche, dinamica da 250 Nmc/h e dinamica da 2.000 Nmc/h.

Su entrambi i lotti si procede al monitoraggio delle emissioni diffuse come già descritto dalle dett. AIA e di inquadramento in sottocategoria, che prevedono una serie di adempimenti sul biogas e di limiti sulle emissioni convogliate.

La normativa seguita per quanto riguarda le emissioni in atmosfera generate dal solo motore in esercizio ed i relativi limiti, è riportata nella Parte V, allegato I, p.to 1.3 comma a), del D.Lgs. 152/06, per motori a combustione interna di potenza termica nominale  $\leq 3$  MWt, alimentati a biogas così come definito all'allegato X della stessa Parte, del medesimo Decreto.

In tutte le fasi di gestione del biogas, esso lo si considera sempre come rifiuto (CER 19.06.99) e quindi si è soggetti alla registrazione su registro C/S, nonché alla redazione del MUD.

Per far ciò, il biogas aspirato passa attraverso contatori volumetrici e tramite misure di pressione e temperatura, la misura viene riferita a c.n. e, tramite il calcolo della densità, viene espresso in kg.



**Figura 16 – Torcia statica di combustione biogas con piedistallo (a sx) e torcia dinamica**

**“Conveco” da 250 Nmc/h (a dx) su I lotto – In basso: torcia statica II lotto**



### **EMISSIONI SONORE**

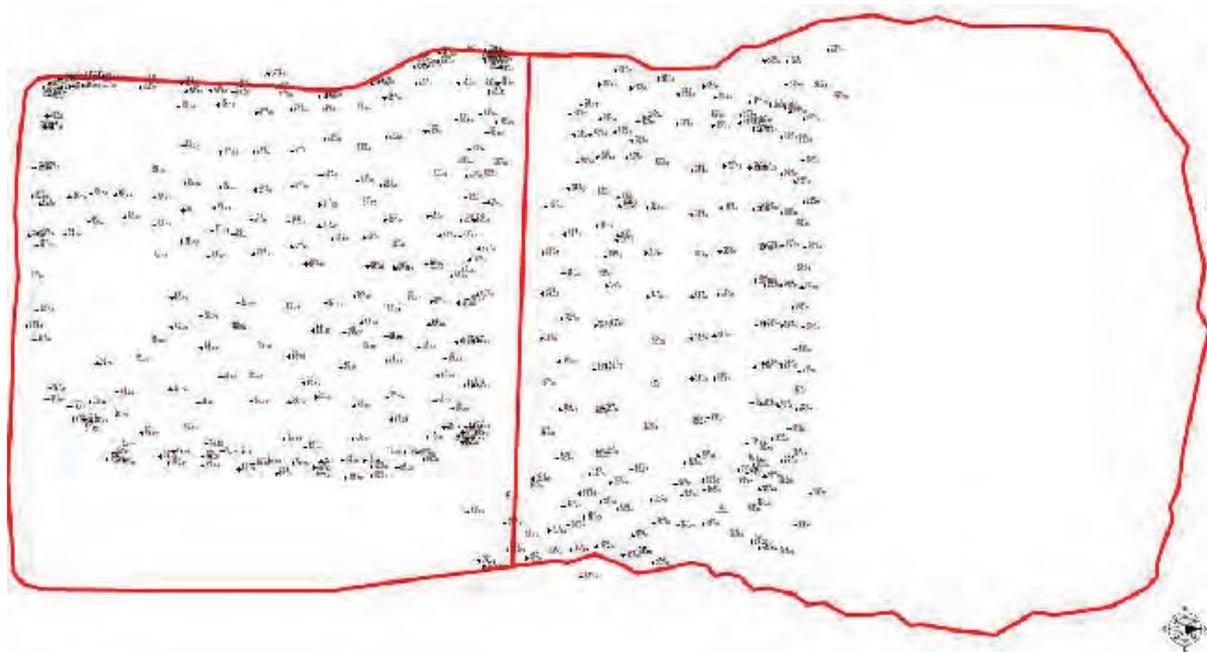
Con cadenza annuale viene effettuata la misurazione dell'impatto sonoro provocato dall'impianto e secondo quanto prescritto nel verbale ARPA della CdS del 11/09/2014, e le relazioni conseguenti dovranno essere conformi a quelle del febbraio 2013 e febbraio 2014, già oggetto di discussione con ARPA nell'ambito del procedimento EMAS.

Inoltre, esse dovranno contenere una contestualizzazione acustica che specifichi le altre tipologie impiantistiche presenti ai confini dell'impianto, i centri abitati e le loro distanze dall'impianto Italcave.

### **5.1.3 - Morfologia della discarica**

La morfologia della discarica, la volumetria occupata dai rifiuti e quella ancora disponibile per il deposito di rifiuti sono oggetto di rilevazioni topografiche semestrali.

Le misure tengono conto anche della riduzione di volume dovuta all'assestamento dei rifiuti e alla loro trasformazione in biogas. In fase di gestione post-operativa devono essere valutati gli assestamenti e la necessità di conseguenti ripristini della superficie secondo la periodicità minima prevista nel piano di gestione post-operativa.



**Figura 17 - Piano quotato dei rifiuti abbancati a tutto Giugno 2014**

#### **5.1.4 - Specificità del sito in oggetto rispetto alle zone circostanti**

Vengono realizzate campagne cicliche con test di mutagenesi, con frequenza semestrale su ogni matrice analizzata, rispettivamente sulle acque di falda (2 prelievi a monte e valle), sulle polveri aerodisperse (2 set mensili su filtri PM<sub>10</sub> prelevati mediante i campionatori sequenziali) e su top-soil (3 in postazioni predefinite). Oltre ad eseguire i tests di mutagenesi sulle tre matrici, vengono eseguite speciazioni chimiche per incrociare i risultati biologici e chimici ed ogni anno viene redatta una relazione che riassume e commenta i risultati ottenuti anche in relazioni al contesto industriale in cui si trova il sito.

#### **5.1.5 - Indicatori ecologici su elementi vegetali ed animali**

Sono prelevati, con la cadenza semestrale, campioni di prodotti agricoli provenienti dalle aree immediatamente prospicienti la discarica ai fini della certificazione della presenza o meno di sostanze contaminanti.

Fino all'anno 2008 si è proceduto altresì all'analisi di campioni di latte provenienti dall'allevamento zootecnico più vicino all'impianto ai fini del controllo della presenza o meno di metalli pesanti (Cromo, Nichel, Cadmio, Mercurio, ecc.) e di composti organo-clorurati, da integrare con campioni di riferimento costituiti da matrici analoghe presenti sul territorio, ma purtroppo, a causa dei sequestri di bestiame eseguiti a seguito del ritrovamento di diossina nel latte e derivati, non vi è più presenza di tale prodotto nel territorio circostante.

La medesima procedura è seguita anche per campioni di miele provenienti da n°2 arnie poste sul perimetro dell'impianto ai fini del controllo della presenza o meno di metalli pesanti (Cromo, Nichel, Cadmio, Mercurio, ecc.) e di composti organo-clorurati, da integrare con campioni di riferimento costituiti da matrici analoghe presenti sul territorio, ma in aree non direttamente interessate dall'impianto, oppure da miele commerciale.

I risultati di tutto il monitoraggio ambientale di cui ai precedenti punti vengono raccolti, elaborati e quindi riportati nel rapporto annuale di cui al D.Lgs. 36/03 e Det. 421/2010 che viene inviato agli Enti competenti.

### 5.1.6 - Rifiuti

Il piano di gestione operativa redatto individua le modalità e le procedure necessarie a garantire che le attività operative in impianto siano condotte in conformità con i principi, le modalità e le prescrizioni contenute nelle autorizzazioni all'esercizio.

Inoltre, viene descritta e pianificata la fase di gestione operativa, che deve essere sempre finalizzata alla valorizzazione delle caratteristiche tecnologiche, impiantistiche, di processo e produttive, minimizzando gli impatti negativi connessi e fornendo un servizio efficiente sotto il profilo della qualità ambientale.

Il gestore dell'impianto deve sempre considerare pertanto le esigenze legate al raggiungimento di soddisfacenti risultati in termini di sicurezza e protezione dell'ambiente nonché di igiene e decoro.

In questa prospettiva è fatto carico al gestore di attuare i piani organizzativi in maniera tale che, nel rispetto delle condizioni e dei principi fissati con il presente regolamento, ottimizzi l'impiego del personale, l'utilizzo di risorse, l'acquisizione di materiali, attrezzature e tecnologie per il raggiungimento del massimo rendimento operativo e del minimo impatto ambientale.

#### MODALITÀ DI CONFERIMENTO DEI RIFIUTI ALL'IMPIANTO

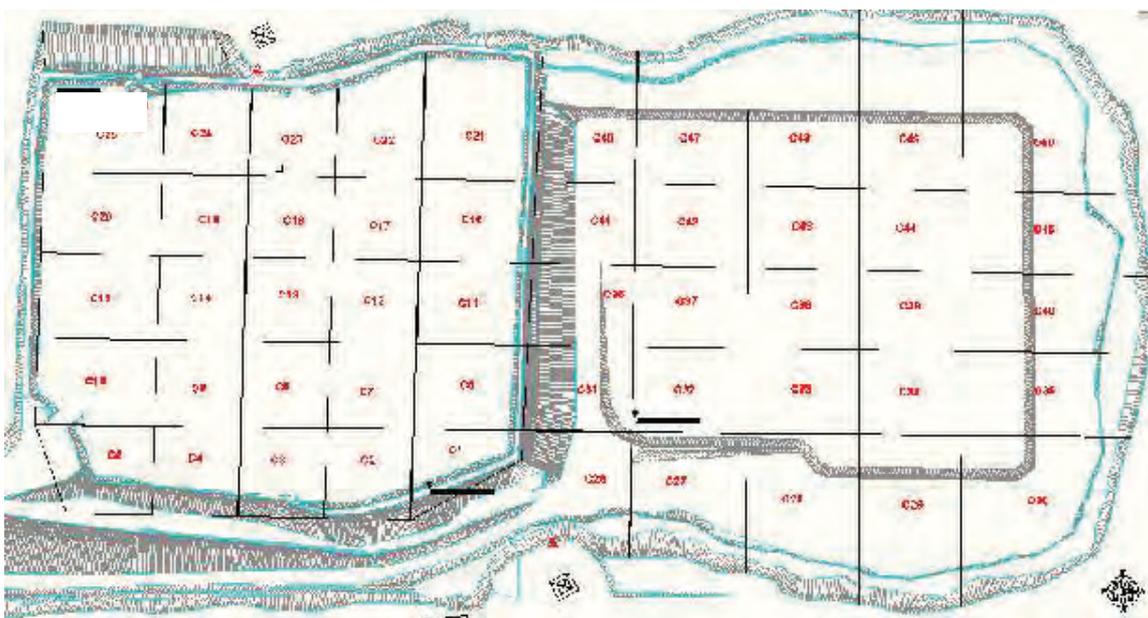
La procedura di ammissione dei rifiuti in discarica segue il Piano di Gestione Operativa previsto dal D.L. 36/03 e le prescrizioni contenute nella Determina AIA, così come modificata mediante prescrizione della Det. n° 421/10, giusta ns comunicazione prot. 267/2010/DIS:

- controllare la documentazione relativa ai rifiuti compreso il formulario di identificazione (FIR) di cui all'art. 193 del D.Lgs. 152/06;
- verificare la conformità delle caratteristiche dei rifiuti indicate nel FIR ai criteri di ammissibilità;
- effettuare l'ispezione visiva di ogni carico di rifiuti conferito in discarica prima e dopo lo scarico e verificare la conformità dei medesimi alle caratteristiche indicate nel FIR;
- effettuare la registrazione del FIR sul registro di carico e scarico rifiuti;
- sottoscrivere le copie del FIR;
- effettuare le verifiche analitiche della conformità del rifiuto conferito ai criteri di ammissibilità (D.M. 27/09/2010), ad ogni primo viaggio, ogni 2.500 t in ingresso e comunque almeno una volta l'anno;
- il quantitativo massimo giornaliero conferibile è pari a 2.000 t;
- conservare i campioni prelevati presso l'impianto di discarica, a disposizione dell'Autorità Competente, per un periodo non inferiore a sei mesi;
- comunicare alla Regione ed alla Provincia l'eventuale mancata ammissione dei rifiuti in discarica.

La gestione è supportata da strumenti informatici in grado di tenere sotto controllo tutte le scadenze, sia dei controlli da eseguire, sia delle autorizzazioni di produttori e trasportatori, nonché della gestione della sicurezza ai sensi del D.L. 81/08.

Affinché rimanga traccia dell'iter seguito dal rifiuto nell'impianto, l'ITALCAVE si è dotata di uno strumento cartaceo generato in maniera automatica da PC (check – list) che prevede tutte le possibili situazioni in cui ci si può trovare durante la verifica e lo smaltimento del rifiuto. Tale documento viene allegato al FIR e ne costituisce parte integrante ai fini di documentare tutte le fasi sopra indicate.

Ogni carico da abbancare viene destinato ad una cella di abbancamento numerata da 1 a 50 (celle 50 x 50 m circa) in maniera da avere uno storico sull'abbancamento e le controllare le possibili interferenze di natura chimica o relativa alla stabilità differenziale del piano di discarica.



**Fig. 18 - Suddivisione in celle di abbancamento rifiuti dei due lotti**

Il campionamento del rifiuto, ai fini dell'ammissibilità e per le verifiche "random", viene effettuato da personale indipendente specializzato, secondo quanto previsto dalla norma UNI 10802:2013, mediante deposito del rifiuto da campionare su idonee piazzole di prestoccaggio (celle) (cfr. Fig. 19) rifiuti ubicata nel bacino di discarica (I Lotto, come da Tav.18 Rev.1 – Aree deposito materiali) ed opportunamente isolata dal resto della discarica mediante:

- argilla delle stesse caratteristiche di quella utilizzata per gli argini e posta a strati compattati;
- manto bentonitico con K dell'ordine di  $10^{-11}$  m/s;

- telo HDPE di spessore pari a 2 mm;
- TNT a protezione del telo HDPE, insieme ad uno strato di cls sistemato sul fondo;
- pareti costituite da setti in cls prefabbricato opportunamente collegati e sigillati tra di loro;
- coperture mobili elettrocomandate.

Il percolato che dovesse formarsi all'interno delle celle di prestoccaggio rifiuti (comunque coperte) viene raccolto mediante autospurgo e stoccato temporaneamente in una cisterna all'uopo dedicata ubicata nei pressi delle stesse e successivamente smaltito come percolato (CER 19.07.03) tramite ditte autorizzate. Tale cisterna, in PE, del volume di 5 m<sup>3</sup>, è gestita come un deposito temporaneo prima dello smaltimento ai sensi dell'art. 183 co.1 lett.bb) del D.L.vo 152/06.

La piazzola di prestoccaggio, composta da n°10 celle indipendenti e numerate, è stata oggetto di collaudo in corso d'opera secondo la norma UNI 10567/96.



**Figura 19 - Celle di prestoccaggio rifiuti (ingresso I lotto)**

Per quanto riguarda la gestione delle acque meteoriche ricadenti sul piano discarica, al netto della quota che si infila nel corpo dei rifiuti e percola, queste saranno raccolte nei punti più depressi del bacino (nelle zone sud di entrambi i lotti) e saranno smaltite mediante ditte autorizzate presso impianti esterni e caratterizzate con il CER 19.07.03.

Ai fini dell'adempimento della prescrizione A.I.A. relativa alla misurazione dell'Indice Respirimetrico Dinamico Potenziale, così come modificata dalla Sentenza del TAR del 30/12/2009, sui rifiuti a matrice putrescibile, l'Italcave effettua le suddette misurazioni per avere indicazioni utili sul potenziale odorigeno dei rifiuti potenzialmente suscettibile di criticità ed adottare tutte le possibili azioni per limitare l'impatto sull'atmosfera circostante.

In particolare, per limitare l'impatto generato dai rifiuti con odore sgradevole, si adotta una ricopertura quasi immediata e si nebulizza l'aria circostante la cella di abbancamento ed il perimetro della discarica con prodotti neutralizzanti.

#### MODALITÀ E CRITERI DI DEPOSITO DEI RIFIUTI

Lo scarico degli automezzi avviene in un'area appositamente predisposta in prossimità della cella in coltivazione. In particolare, l'operatore addetto allo scarico provvede ad indicare sulla checklist, nella sezione apposita, la cella di coltivazione in cui avviene lo scarico, in maniera tale da poter individuare la zona di abbancamento di ogni singolo automezzo scaricato. Ogniquale volta ci sia l'esigenza di effettuare un campionamento, il rifiuto viene scaricato in una delle celle di pre-stoccaggio al fine di effettuare un campionamento conforme alla UNI 10802:2013.

Il mezzo di trasporto provvede allo scarico all'interno del settore in coltivazione, a ridosso dei margini dell'area di coltivazione, senza penetrare nella zona di scarico al fine di evitare trascinalenti all'esterno dei rifiuti.

Ad ogni scarico viene attuata la procedura di controllo e, solo dopo aver superato tale fase, il rifiuto viene steso e compattato mediante compattatore ed altri mezzi d'opera (pala cingolata, escavatore, ecc.) e, successivamente, ricoperto da uno strato di materiale inerte dello spessore di circa 15 - 20 cm. I rifiuti vengono abbancati in strati sovrapposti di circa 2 - 2.5 m ed ogni strato viene riempito in modo da ottenere un innalzamento il più possibile omogeneo.

L'ampiezza del fronte di lavoro è limitata in maniera tale da ridurre la superficie di emanazione di cattivi odori e l'insorgere di problematiche connesse con la presenza di insetti, come anche il tempo necessario alla successiva ricopertura.

Durante lo scarico, dopo aver completato la stesura dei rifiuti e la loro compattazione, gli stessi vengono ricoperti da uno strato di inerte come pure le scarpate laterali, avendo cura che non rimangano rifiuti scoperti.

L'inerte utilizzato proviene dalla attigua cava di calcare di proprietà della stessa Italcave è viene contabilizzato per rispondere alle prescrizioni del R. R. n° 6/06 relativo alla gestione dei materiali inerti utilizzati in discarica. Nel corso dell'anno 2012 è stato utilizzato un quantitativo di inerte calcareo, sia per la ricopertura giornaliera del rifiuto, sia per le opere di protezione degli argini, pari a 257.448 t, con un rapporto medio in volume Inerte/Rifiuto pari a 0,37, valore che rientra nei limiti consentiti da una corretta gestione operativa della discarica.

In particolari condizioni climatiche, le strade di accesso alla discarica e i piazzali vengono umidificati per limitare la formazione di polveri durante il transito degli automezzi, anche e soprattutto per rispettare le disposizioni relative ai cosiddetti "wind-days" previsti dalla deliberazione R.P. n°1944 del 02/10/12.

La Regione Puglia ha riesaminato l'A.I.A. n° 67/09 emanando la D.D. n° 43 del 24 luglio 2013 che prescrive, in caso di wind-days:

1. Limitazione della velocità massima di tutti i mezzi circolanti nelle aree di scarica a 20 km/h (su strade asfaltate e non), segnalata mediante cartelli;
2. Bagnatura delle strade e piste interne e perimetrali alla scarica mediante utilizzo di autobotti o eventualmente di irrigatori fissi da posizionare sulla pista perimetrale per l'umidificazione della stessa;
3. Nel caso di stoccaggio in cumuli di inerte su piano scarica, sarà garantita l'umidificazione delle superfici esposte mediante bagnatura, sempre mediante autobotti.
4. Riduzione della giacenza media di inerte posizionato sul piano scarica.

#### GESTIONE RIFIUTI PRODOTTI

Tutti i rifiuti prodotti dall'attività di smaltimento vengono registrati su apposito registro di carico e scarico e smaltiti in idonei impianti autorizzati.

Le acque piovane di prima pioggia, cioè le acque meteoriche corrispondenti ai primi 5 mm di pioggia caduta su strada e piazzali, dopo una prima sedimentazione, vengono stoccate in apposite vasche.

Lo smaltimento di tali acque avviene tramite ditta autorizzata presso impianto di depurazione autorizzato.

Le acque meteoriche successive a quelle di prima pioggia vengono anch'esse raccolte e stoccate, dopo grigliatura, sedimentazione/disoleazione, e successivamente smaltite sulla strada di accesso e sui piazzali, per evitare la formazione di polveri al passaggio degli automezzi, o utilizzate per irrigazione della vegetazione, in quanto rispettano i limiti del D.L. 152/06 e D.M.185/03, per lo scarico su suolo/riutilizzo.

Annualmente, vengono sostituiti i filtri che depurano gli sfiati dei silos di stoccaggio del percolato e il rifiuto risultante, previa caratterizzazione, viene smaltito presso impianti terzi. In particolare, si è scelto questo tipo di depurazione in quanto il carbone attivo (GAC) è capace di adsorbire la maggior parte di molecole organiche che il percolato contiene. In merito alla questione sull'efficienza di abbattimento di molecole inorganiche quali ammoniaca e acido solfidrico si fa notare che in posizione adiacente la piattaforma di stoccaggio temporaneo del percolato è presente la centralina 1 sulla quale sono presenti i sensori elettrochimici per le due molecole suddette e che non hanno fatto mai evidenziare situazioni di criticità. Inoltre, visto il pH del percolato che si attesta a valori di circa 7,8, si può ragionevolmente affermare che l'ammoniaca e l'acido solfidrico presenti siano per la quasi totalità completamente disciolti. Inoltre, calcolando il flusso di aria spostata in fase di caricamento dei silos del I lotto, per esempio, si evince un valore di portata volumetrica molto bassa, pari a circa  $6 \times 10^{-6} \text{ m}^3/\text{s}$ , il che fa capire l'entità dell'emissione, considerata anche la discontinuità del caricamento dei silos (circa 4 h al giorno).

Nonostante quanto detto, vista la richiesta di ARPA, si propone di inserire un ulteriore

stadio filtrante a monte dello strato di GAC, a base di ipoclorito di calcio  $\text{Ca}(\text{ClO})_2$  granulare, avente funzione ossidativa nei confronti delle molecole inorganiche tipo  $\text{H}_2\text{S}$  o  $\text{NH}_3$ . Tale sistema consentirebbe anche di abbattere alcune molecole organiche e quindi di allungare la vita del GAC. Si prevede, in tal senso, di inserire una quantità di circa 2,5 kg di  $\text{Ca}(\text{ClO})_2$  per ogni sfiato (sono presenti in totale n.5 sfiati), ampliando il cestello dove attualmente è presente il solo GAC.

I rifiuti prodotti dall'impianto sono quelli riportati nella tabella 11, salvo rifiuti particolari prodotti come RAEE i quali vengono all'occasione caratterizzati e conferiti a soggetti all'uopo autorizzati:

<b>CER</b>	<b>Descrizione</b>	<b>Destinazione finale</b>
080318	Toner e cartucce	Smaltimento (D15)
150101	Imballaggi in carta e cartone	Recupero (R13)
150102	Imballaggi in plastica	Recupero (R13)
150203	Carbone attivo	Smaltimento (D15)
160304	Polveri da filtri a maniche	Smaltimento (D1)
160304	Altri imballaggi non recuperabili	Smaltimento (D15)
160306	Umido uffici	Smaltimento (D15)
161002	Acque di prima pioggia	Smaltimento (D15)
161002	Soluzioni acquose da Separ-oil <sup>®</sup>	Smaltimento (D15)
161002	Soluzioni acquose da lavaggio interno impianti selezione/inertizzazione e spurgo scrubbers	Smaltimento (D15)
161004	Fanghi da trattamento acque meteoriche	Smaltimento (D8-D9)
161004	Fanghi da lavaggio gomme	Smaltimento (D8-D9)
190699	Biogas	Recupero e smaltimento (R1 e D10)
190703	Percolato	Smaltimento (D15)
200304	Liquami da WC chimici	Smaltimento (D8)

**Tabella 11 – Rifiuti prodotti**

### 5.1.7 – Consumo risorse idriche

L'acqua impiegata per le operazioni di lavaggio pneumatici dei mezzi che escono dal bacino di conferimento e per le operazioni di umidificazione delle piste è prelevata da nr. 2 pozzi autorizzati (PE 2 e PE12) (Concessione Regione Puglia – Ufficio del Genio Civile di Taranto – n. 276 e n. 277/10), muniti ciascuno di conta-limitatore tarato ad una portata massima di 20 l/s (il volume massimo annuo è posto a 30.000 m<sup>3</sup>) La concessione per l'emungimento scade il 31.12.2014 ed **almeno 45 giorni prima della scadenza sarà presentata istanza di rinnovo all'Ufficio competente**. La concessione di entrambi i pozzi di emungimento prevede la comunicazione semestrale dei volumi emunti e dei parametri chimici TOC, salinità, nitrati.

Nella tabella seguente sono riportate una serie di informazioni inerenti i pozzi di emungimento acque:

POZZO N°	COORDINATE UTM		Z (m)
	WGS 84		
	X	Y	
PE 12	687925,19	4488141,61	28,00
PE 2	688014,22	4488646,16	34,00

**Tabella 12 – Dettaglio pozzi emungimento**

L'approvvigionamento idrico dell'acqua potabile è effettuata tramite l'acquedotto pubblico (Contratto n. 2002 C 68754 del 04/04/2002), utilizzata esclusivamente per i servizi degli uffici e degli spogliatoi e dei lavaocchi di emergenza, nonché per le attività di pulizia degli ambienti.

In modo analogo all'approvvigionamento idrico dell'acqua potabile, l'unico scarico idrico, proveniente dai servizi civili, è immesso nella rete di pubblica fognatura dell'Acquedotto Pugliese nell'ambito del contratto idrico integrato.

Tipologia	punto di prelievo	fase di utilizzo e punto di misura	utilizzo	metodo misura e frequenza	unità di misura	modalità di registrazione e trasmissione
pozzo	PE12		industriale*	contatore in continuo	mc	informatizzato

pozzo	PE2		industriale*	contatore in continuo	mc	informatizzato
AQP			civile	contatore in continuo	mc	

\* Riserva antincendio, reintegro lavaggio pneumatici, umidificazione superfici, irrigazione verde, reintegro scrubbers, lavaggio interno impianti selezione/inertizzazione, fase di inertizzazione.

### 5.1.8 – Consumo materie prime

Le materie prime utilizzate per la gestione della discarica sono gli inerti calcarei per la copertura dei rifiuti e per la protezione delle opere di impermeabilizzazione, l'argilla per la realizzazione della discarica, T.N.T., telo HDPE da 2 mm e manto bentonitico.

### 5.1.9 – Consumo combustibili

Il combustibile principalmente utilizzato è il gasolio per autotrazione per l'alimentazione sia dei mezzi d'opera che per gli automezzi circolanti nell'impianto.

### 5.1.10 – Consumo energia elettrica

I consumi di energia elettrica sono legati al funzionamento degli uffici e servizi, illuminazione, impianto di sfangaggio pneumatici, alimentazione centraline di monitoraggio, impianti sollevamento percolato, impianto antincendio.

L'impianto è dotato di due gruppi elettrogeni da 25 kW cadauno (cfr. CPI).

## 5.2 – PROTEZIONE DELLE MATRICI AMBIENTALI

Per garantire l'isolamento del corpo rifiuti dalle matrici ambientali i requisiti della discarica in oggetto tengono conto dei punti seguenti:

- impermeabilizzazione del fondo e delle sponde della discarica;
- impianto di raccolta e gestione del percolato;
- sistema di copertura superficiale finale o temporanea della discarica.

Nei paragrafi seguenti saranno dettagliate le voci sopra elencate.

### 5.2.1 Impermeabilizzazione del fondo e delle sponde della discarica

Alle quote di fondo scavo stabilite dal progetto, durante la realizzazione è stata incontrata, come previsto, la roccia calcareo-calcarenitica tenera, caratterizzata da valori del coefficiente di permeabilità  $K$  superiori a  $10^{-8}$  m/s. In tali condizioni, è stato necessario ricorrere all'impermeabilizzazione artificiale del fondo e delle pareti laterali della discarica, poiché il

terreno naturale non offriva sufficienti garanzie di tenuta idraulica.

Si riassume di seguito il pacchetto multistrato previsto per il fondo già allestito e per le pareti ed i fondi da allestire, secondo quanto previsto dal D.Lgs. 36/03, partendo dal basso verso l'alto (gli spessori delle matrici inerti indicati sono i minimi riscontrabili sull'impianto in questione ed in fase realizzativa non si scenderà al di sotto dei suddetti valori):

- sulla roccia del fondo cava si è deposto uno strato di argilla, dello spessore minimo di un metro, con coefficiente di permeabilità  $K \leq 10^{-9}$  m/s in strati uniformi compattati dello spessore massimo di 20 cm;
- posa in opera di geomembrana bentonitica (K dell'ordine di  $10^{-11}$  m/s);
- posa in opera di una geomembrana in HDPE dello spessore di 2 mm;
- posa in opera di un telo in TNT a protezione del telo in HDPE;
- posa in opera di uno strato di materiale drenante di 50 cm (sabbia calcarea), a protezione degli strati sottostanti;
- sistemazione del fondo della discarica con pendenza minima dell'1%, in modo da favorire il deflusso del percolato ed il sistema di raccolta adottato.

### 5.2.2 Impianto di raccolta e gestione del percolato

Il sistema consiste in una rete di tubazioni in PEAD del tipo microfessurato e convogliano in un pozzo di captazione e pompaggio in c.a. che invia il percolato raccolto ai silos di stoccaggio. Le tubazioni suddette sono a spina di pesce, con un collettore principale ( $\Phi$  300) che raccoglie i vari settori secondari ( $\Phi$  200) a diametro minore. La rete così costituita immette il percolato in un pozzo di presa realizzato in c.a. che funge da stazione di sollevamento, dove sono alloggiare le pompe, dotate di regolazione automatica di livello, specifiche per il sollevamento di acque torbide, fangose ed aggressive. Tali pompe permettono di sollevare il percolato e di convogliarlo in dieci silos da  $m^3$  50 cad., alloggiati nella piattaforma appositamente realizzata a piano campagna.

I silos (4 per il primo lotto e 6 per il secondo lotto) sono sistemati in vasche di sicurezza in c.a., per la realizzazione delle quale è stato adottato un sistema di impermeabilizzazione, in modo tale da scongiurare qualsiasi tipo di inquinamento derivante da improbabili rotture dei silos. Il percolato viene stoccato temporaneamente nei silos e viene avviato ad impianto di depurazione autorizzato con mezzi idonei al trasporto. Le emissioni di eventuali odori scaturiti dal percolato (specie nella fase di riempimento) vengono depurate attraverso due filtri a carbone attivo granulare ed ipoclorito di sodio, sostituiti annualmente.



Figure 20 - Silos di stoccaggio temporaneo percolato I Lotto (in alto) e II Lotto (in basso)



Applicando l'equazione classica del bilancio idrologico dove i termini sono quelli riportati nella figura si ha:

$$P + RC - R - L - ET - DL + U \pm K - L^* - W = O$$

in quanto, almeno nelle discariche realizzate sulla base di moderni criteri di progettazione, sono da considerarsi nulli gli apporti da acque di falda e/o ruscellamento superficiale da zone esterne alla discarica, come anche le perdite dalla superficie di fondo della stessa; inoltre si possono trascurare l'acqua prodotta durante la fase di biostabilizzazione del rifiuto e quella consumata dalle reazioni anaerobiche.

Nel caso della discarica Italcave il bilancio idrologico applicato sul campo si semplifica nella maniera seguente, per la conformazione della discarica:

$$L = P - E + U \pm K$$

Dove:

P = precipitazioni piovose;

E = evaporazione;

U = umidità del rifiuto entrante;

K = acqua persa/prodotta nelle reazioni di biochimiche;

L = percolato prodotto

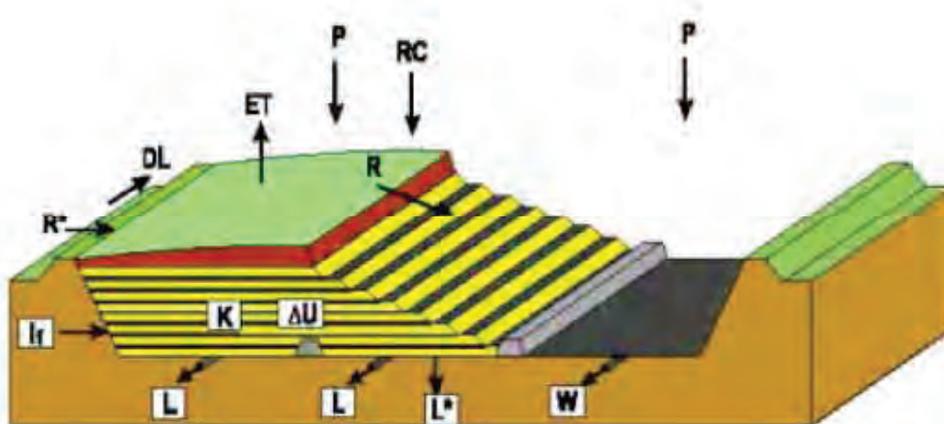


Figura 23 - Bilancio idrologico di una discarica

I termini relativi al ruscellamento da superfici esterne, all'infiltrazione da falda, al drenaggio laterale del capping, all'evapotraspirazione da piante, proprio per le caratteristiche dell'impianto, sono nulle.

I termini P, E, dipendono dalle caratteristiche climatiche, e da quelle fisiche e morfologiche del terreno di copertura. Le precipitazioni P a cui si deve fare riferimento sono le medie mensili.

Il valore di E può essere stimato pari al 15 % dell'evaporazione di uno specchio liquido di superficie pari a quella del bacino. Questa ipotesi vale a rigore solo se il terreno è saturo, ma per i terreni utilizzabili nei ricoprimenti si può ritenere che la saturazione superficiale sia raggiunta in breve tempo anche con piogge di modesta entità.

Semplificando si ha:

$$L = P - E + U$$

Dai dati rilevati dalla stazione meteo ubicata in discarica si sono rilevati i seguenti valori e per il 1° Lotto di discarica si ha:

**P: Pioggia totale= 634 mm;**

**E: Evaporazione da suolo discarica\*= 601 mm**

**Superficie media esposta= 66.000 m<sup>2</sup>**

**U: Umidità stimata introdotta con i rifiuti\*\*= 26.468 m<sup>3</sup>**

**L: Percolato producibile totale stimato= 28.646 m<sup>3</sup>**

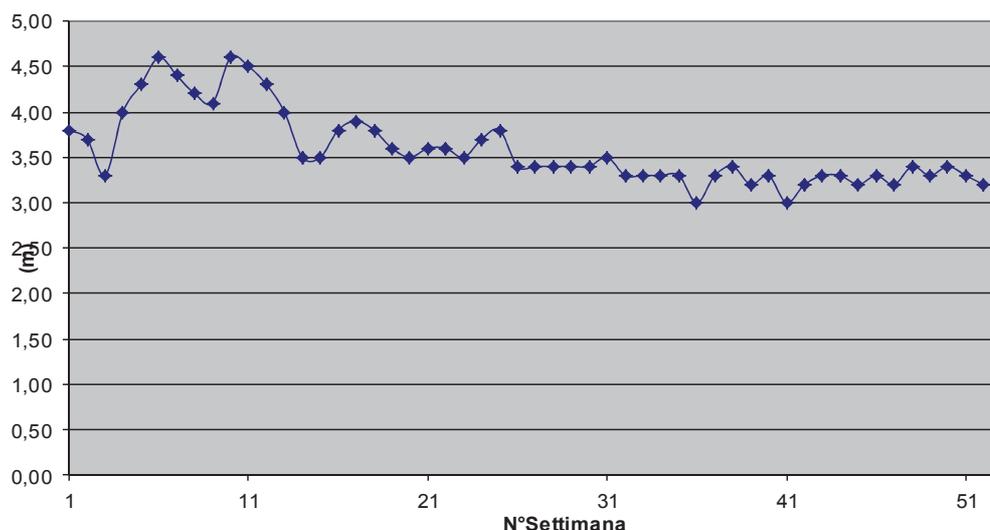
**Pe: Percolato estratto= 34.486 m<sup>3</sup>**

**Percolato stimato da progetto: 23.360 m<sup>3</sup>**

\* (corretta considerando il 15 % dell'evaporazione totale da specchio d'acqua libero)

\*\* (corretta considerando un'umidità libera del rifiuto pari al 20 % dell'umidità totale entrante)

Come si vede, è stato estratto un quantitativo di percolato superiore a quello annuale stimato sia dal calcolo che dal progetto. Il grafico seguente mostra l'andamento del battente di percolato nel pozzo di raccolta del I lotto, al netto della quota relativa alla fossa di alloggiamento pompe. Sui pozzi di raccolta è presente un misuratore di livello in continuo ad ultrasuoni con immagazzinamento dei dati (anche di portata emunta) su scheda di memoria SD.



**Figura 21 - Andamento rappresentativo battente percolato**

### 5.2.3 Sistema di copertura superficiale finale della discarica

Al fine di consentire un progressivo recupero dell'area interessata, i settori di scarico saturati saranno bonificati, secondo quanto previsto dall'Allegato 1 del D. Lgs. 36/2003, attraverso il ricoprimento, dal basso verso l'alto, come di seguito descritto (fig. 22):

- strato di regolarizzazione, con spessore minimo di 20 cm;
- strato di drenaggio del gas e rottura capillare, con materiale inerte avente spessore maggiore o uguale a 0,5 metri;
- strato minerale compattato di argilla con  $k$  minore o uguale a  $10^{-9}$  m/s e spessore maggiore o uguale a 0,5 m;
- strato drenante, costituito da materiale inerte (ghiaia e sabbia), con spessore maggiore o uguale a 0,5 m;
- strato superficiale di copertura, in terreno vegetale, con spessore maggiore o uguale ad 1,00 m.

Gli spessori indicati sono quelli minimi al di sotto dei quali non si andrà nelle fasi realizzati dell'opera.

Successivamente alla fase di copertura superficiale finale della discarica, si passerà alla fase di piantumazione delle essenze arboree previste in progetto.

In fase post-operativa sarà garantito il controllo dell'efficienza e dell'integrità dei presidi ambientali (sistemi di impermeabilizzazione, di raccolta del percolato, di captazione gas, etc.), e il mantenimento di opportune pendenze della baulatura finale per garantire il ruscellamento delle acque superficiali evitando i ristagni, mediante interventi atti ad eliminare i naturali assestamenti della massa dei rifiuti.

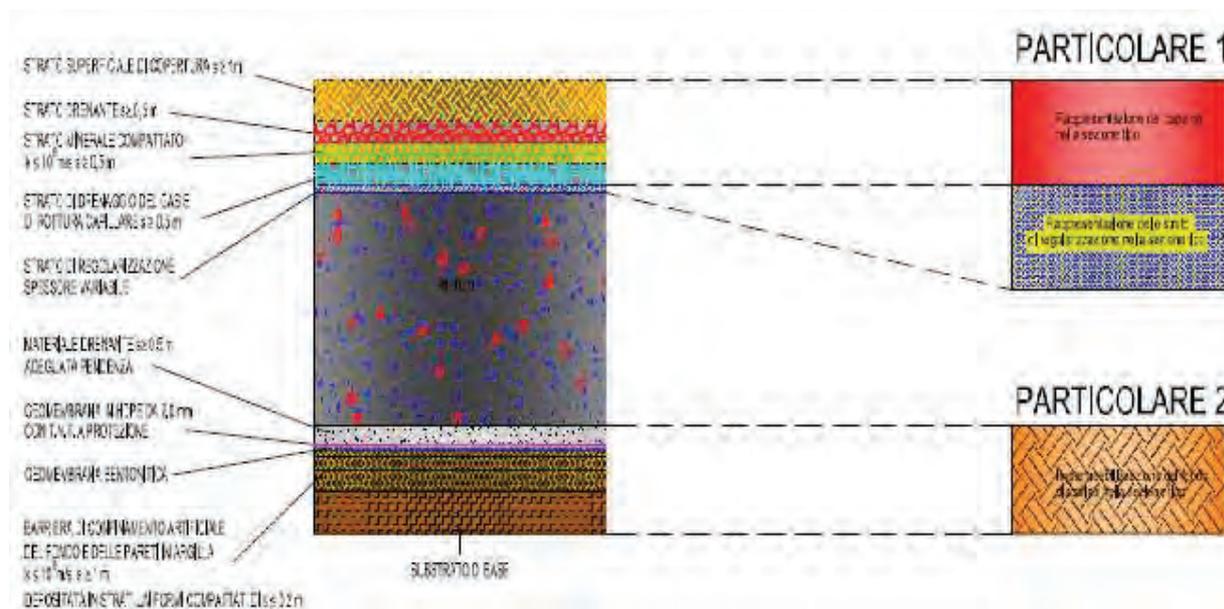


Figura 22 - Schematizzazione stratigrafica discarica Italcave

E' previsto che tutte le superfici in argilla, formanti gli argini, rimaste scoperte sulla faccia esterna della discarica, vengano protette dall'erosione della pioggia, attraverso delle geostuoie in materiale naturale (fibra di cocco) su cui eventualmente si va ad effettuare l'idrosemina perenne.

Inoltre, in fase operativa della discarica può essere realizzata la copertura temporanea di alcune zone del piano di discarica con telo HDPE al fine di limitare l'infiltrazione delle acque meteoriche e la produzione di percolato.

## **5.3 ATTIVITÀ GESTIONALI ED IMPIANTISTICHE**

### **5.3.1 Impianti selezione ed inertizzazione**

La ITALCAVE si è proposta di utilizzare la discarica in attività, non come semplice accoglimento di rifiuti tal quali, ma come sito residuale, nel quale conferire solo rifiuti che non possono essere sottoposti a recupero, previo un trattamento di selezione ed inertizzazione.

In questa prospettiva ed in piena conformità con le disposizioni contenute nel Decreto Ronchi (D.Lgs.152/2006 e ss.mm.ii.), si sta realizzando un Sistema Integrato di Gestione dei Rifiuti (S.I.Ge.R.), comprendente le fasi di selezione e cernita, ed inertizzazione delle parti residuali prima dello smaltimento definitivo in discarica. Insieme a queste fasi, nell'ambito del sistema di cui sopra, è da citare il sistema di recupero biogas e quello per il trattamento del percolato di cui si parlerà nel seguito.

L'inserimento della fase di selezione a monte della discarica consente di guardare alla discarica, non solo come un sito residuale di smaltimento, ma anche un impianto nel quale valorizzare al massimo materiali che senza quest'impianto di selezione sarebbero inviati in discarica.

I processi di inertizzazione sono largamente impiegati nel trattamento di una vasta gamma di rifiuti industriali. Essi da un lato consentono di ridurre sensibilmente (tendenzialmente eliminare) il rilascio di alcune sostanze inquinanti presenti nel rifiuto, attraverso la formazione di composti insolubili che creano una struttura polimerica o cristallina stabile in grado di imprigionare gli elementi tossici (stabilizzazione); dall'altro, migliorano le caratteristiche fisiche del rifiuto e quindi la sua manipolabilità, in quanto il rifiuto stesso viene trasformato in un materiale solido compatto, con una buona resistenza meccanica e bassa permeabilità.

I trattamenti di inertizzazione, in pratica, consistono nel miscelare al rifiuto opportuni reagenti, e in base al tipo di sostanze impiegate possono essere così classificati:

- processi a base di reagenti inorganici (cemento, calce, argilla);
- processi a base di fly-ashes;
- processi a base di sostanze vetrificanti.

In sostanza, gli interventi programmati da ITALCAVE, nel pieno rispetto delle leggi vigenti e più in particolare generale dell'ambiente, ivi compresa l'area della discarica e le zone circostanti, permetteranno un ottimo recupero dei materiali presenti nei rifiuti conferiti. La parte residuale, non recuperabile sarà comunque resa inerte prima della collocazione in discarica.

In questo modo potrà essere garantito:

- ◆ il riutilizzo di una notevole quantità di risorse presenti nel rifiuto originale;
- ◆ la considerevole riduzione dell'impatto ambientale determinato dalla collocazione in discarica di materiali inerti;
- ◆ il sensibile allungamento del tempo di vita della discarica utilizzata solo quale ricettore residuale.

Il trattamento dei rifiuti, avvenendo a temperatura ambiente e mediante processi esclusivamente di tipo meccanico e chimico risulta non impattante, in particolare sull'atmosfera.

L'impianto così descritto è stato dimensionato per trattare un quantitativo di rifiuti pari a circa 80.000 tonnellate/anno, per l'inertizzazione e circa 120.000 tonnellate/anno, per la selezione.

Per quanto riguarda l'impianto di selezione rifiuti è stata richiesta una variante non sostanziale all'A.I.A. riguardante l'integrazione dei codici CER 20.01, provenienti dalla raccolta differenziata e si è in attesa di determinarla da parte della Regione Puglia.

Nel mese di gennaio 2011, ed in adempimento alla Det. 421/10 e al DM 27/09/2010, è stato avviato il programma di prove sperimentali approvato nel tavolo tecnico del 28/12/2010, su impianto inertizzazione pilota, volte a stabilire dosaggi reali da adottare sull'impianto di inertizzazione da 20 t/h, al fine di ridurre l'attività biologica o ridurre la sostanza organica sulle talune tipologie di rifiuto.

Sono stati inoltrati alla Regione Puglia i risultati dei 3 Report Sperimentali che dimostrano la assoluta efficienza della calce viva, nell'abbattimento dell'attività biologica per i fanghi di origine urbana e del cemento, in combinazione con il PAC, nella riduzione della sostanza organica per i fanghi industriali, come da deliberazione n° 1651 del 19/07/11, in applicazione del D.M. 27/09/10.



**Figura 23 - Capannoni impianti selezione ed inertizzazione rifiuti**



**Figura 24 - Impianto selezione rifiuti**



**Figura 25 - Impianto inertizzazione rifiuti**



**Figura 26 - Trattamento aeriformi impianto inertizzazione rifiuti**

Allo stato attuale gli impianti di selezione ed inertizzazione sono autorizzati all'esercizio mediante A.I.A. n° 67/09 ed hanno ottenuto tutti i pareri/autorizzazioni necessari per l'esercizio (CPI, agibilità, ecc.) per cui potrebbero entrare in effettiva funzione.

Per quanto riguarda l'impianto di selezione rifiuti, esso non è mai entrato ancora in effettivo esercizio in quanto la discarica riceve rifiuti già preventivamente trattati e sui quali sono già state eseguite operazioni cernita, selezione e trattamento meccanico; inoltre, allo stato attuale non vi sono state richieste commerciali tali da poter giustificare l'avvio dell'impianto.

Per quanto riguarda l'impianto di inertizzazione rifiuti, esso è entrato in esercizio nel febbraio 2012 per il trattamento di stabilizzazione con calce di fanghi aventi CER 19.08.05 e per l'effettuazione di prove di stabilizzazione in adempimento della D.D. 421/2010, i cui risultati sono stati inviati agli Enti di controllo ed autorizzativi.

Successivamente, non vi è stata la necessità tecnica e normativa di trattare rifiuti al fine di effettuare una stabilizzazione del rilascio degli inquinanti in quanto tutti i rifiuti avviati al conferimento in discarica hanno mostrato caratteristiche di ammissibilità compatibili con la tipologia di discarica di che trattasi; inoltre, allo stato attuale non vi sono state richieste commerciali tali da poter giustificare l'avvio dell'impianto.

### **5.3.2 Portale radiometrico**

L'impianto complesso di discarica per rifiuti non pericolosi ed annessi impianti di selezione ed inertizzazione di proprietà Italcave SpA riceve quotidianamente carichi di rifiuti non pericolosi provenienti da diversi siti di provenienza. Nel rispetto delle norme e regolamenti vigenti, inerenti la tutela del personale e della popolazione contro i pericoli derivanti dalle radiazioni ionizzanti, al fine di evitare che possano accedere alla discarica carichi di rifiuti contenenti sorgenti radioattive o rifiuti contaminati da radionuclidi, la società ha deciso di dotarsi di un sistema di monitoraggio, capace di rilevare una radioattività maggiore di quella del fondo naturale. L'utilizzo di detto sistema prevede che ogni carico in ingresso venga controllato prima di accedere alle fasi successive di gestione. Il sistema di controllo della radioattività è del tipo a portale radiometrico, ed è ubicato subito dopo il cancello di ingresso.

La società non svolge attività di gestione di rifiuti radioattivi né ospedalieri e, non essendo prevista alcuna attività inerente l'impiego o la detenzione di sorgenti radioattive, le attività non ricadono sotto le disposizioni di legge vigenti in materia di radioprotezione (D.Lgs 230/95 e s.m.i.).

Il portale permette di differenziare i vari tipi di allarme come di seguito riportato:

- Allarme per presenza di materiale avente una radioattività di fondo naturale superiore al fondo di radioattività della zona ove è ubicato il portale (allarme di tipo gamma);
- Allarme per presenza di sorgenti a bassa energia tipo Iodio 131 oppure schermate (allarme di tipo X);

- Allarme per presenza di sorgenti a medio alta energia tipo Cesio 137 (allarme di tipo NBR Cs);
- Allarme per presenza di sorgenti ad alta energia tipo Cobalto60 (allarme di tipo NBR Co).

Grazie a tale differenziazione è possibile discriminare se si è in presenza o meno di sorgenti artificiali (ultimi tre casi elencati), sapere la quantità di radiazione emessa e quindi adottare le opportune azioni da intraprendere.

Il gestore ha incaricato l'esperto Qualificato alla redazione di apposita Procedura Operativa per la gestione del portale radiometrico e delle eventuali anomalie radiometriche ed a seguito di prescrizione, si impegna adeguare il sistema di gestione del portale a quanto previsto dalla D.G.R. Puglia n.1096/12.

## **6 - MANUTENZIONE E TARATURA**

I sistemi di monitoraggio e di controllo in continuo saranno mantenuti in perfette condizioni di operatività al fine di avere rilevazioni sempre accurate e precise circa le emissioni e gli scarichi.

Le operazioni di manutenzione e taratura sono essere strutturate come segue:

- 1. Messa a punto del sistema (iniziale)**
- 2. Manutenzione ordinaria**
- 3. Manutenzione straordinaria e preventiva**
- 4. Taratura periodica**
- 5. Verifica della taratura (messa a punto)**
- 6. Acquisizione validazione dati ed elaborazione**
- 7. Gestione dei fuori servizio strumentali**

L'esecuzione delle operazioni di cui ai punti precedenti si svolgerà seguendo pedissequamente le prescrizioni riportate nel sistema autorizzativo, in particolare per quanto attiene le emissioni in aria ed il sistema di abbattimento (messa a punto del sistema, manutenzione ordinaria, manutenzione straordinaria, etc.).

La taratura periodica dei sistemi di rilevamento sarà invece affidata agli organismi competenti preposti per la taratura e la certificazione, mentre i fornitori delle attrezzature saranno coinvolti, tramite apposito contratto, sia nelle operazioni di manutenzione straordinaria che nella verifica delle tarature, nella acquisizione validazione ed elaborazione dei dati ed infine nella gestione dei fuori servizio strumentali.

### **6.1 - Accesso ai punti di campionamento**

E' previsto un accesso permanente, sorvegliato e sicuro a tutti i punti di verifica, campionamento e monitoraggio presenti nel piano.

## **7 - GESTIONE DEI DATI: VALIDAZIONE E VALUTAZIONE**

Il processo logico di trattamento dei dati acquisiti tramite il PMeC è costituito dalle seguenti operazioni sequenziali:

- validazione
- archiviazione
- valutazione e restituzione.

Sistemi di monitoraggio in continuo:

centraline rilevamento polveri ed emissioni gassose: è prevista l'archiviazione ogni sei ore

parametri meteorologici: è prevista l'archiviazione e l'elaborazione ogni dodici ore

L'archiviazione dei dati rilevati sia in continuo che secondo la frequenza di campionamento/analisi proposta e/o prescritta viene effettuata su supporto informatico.

I dati acquisiti e validati saranno valutati al fine della verifica del rispetto dei limiti prescritti dall'AIA.

Riguardo alle misure in continuo ed in discontinuo i parametri e le relative soglie utili a definire una situazione di tendenza al superamento delle soglie di emissione sono individuati nel 50% del valore limite di riferimento.

L'eventuale raggiungimento di tale stato critico sarà evidenziato con appositi allarmi strumentali.

I valori rilevati durante il monitoraggio dell'intero processo saranno come detto archiviati senza soluzione di continuità e ad essi sarà associato un codice che definisca la loro validità in relazione allo stato dei sistemi di misura/rilevamento (tipicamente "valido", "invalido", "incerto").

I codici saranno differenziati per indicare anche il motivo della invalidità/incertezza e per lasciare traccia di eventuali modifiche apportate (es: validato/invalidato da operatore, etc...).

Inoltre, ciascun valore sarà caratterizzato da un ulteriore codice che definisca lo stato dell'impianto al momento della misura (tipicamente "in marcia", "in avvio", "in arresto", "fermo")

## 8 - RESPONSABILITÀ NELL'ESECUZIONE DEL PIANO

Nella tabella 13 sono individuate, nell'ambito temporale di validità dell'autorizzazione integrata ambientale, le competenze dei soggetti coinvolti nell'esecuzione del presente PMeC, anche se la responsabilità ultima di tutte le attività di controllo previste dal presente PdMeC e la loro qualità, resta del gestore.

GESTORE	NOMINATIVO DEL REFERENTE	TIPOLOGIA DI ATTIVITA'
ITALCAVE SpA	Ing. FRANCESCO LASIGNA	Direttore tecnico
	Dott. MAURO OSTUNI	Responsabile della gestione
	Ing. NICOLA MANCINI	RSPP

**Tabella 13 - Ruoli dei soggetti che hanno competenza nell'esecuzione del PMeC e nella conduzione del monitoraggio ambientale**

## 9 - GESTIONE E COMUNICAZIONE DEI RISULTATI DEL MONITORAGGIO

Il gestore si impegna a conservare su idoneo supporto informatico/registro tutti i risultati dei dati di monitoraggio e controllo per un periodo di almeno due (2) anni.

I risultati del presente piano di monitoraggio sono comunicati con frequenza annuale. Entro il 31 marzo di ogni anno solare il gestore trasmette una sintesi dei risultati del piano di monitoraggio e controllo raccolti nell'anno solare precedente ed una relazione che evidenzia la conformità dell'esercizio dell'impianto alle condizioni prescritte nell'Autorizzazione Integrata Ambientale di cui il presente Piano è parte integrante.

## **10 - ADDESTRAMENTO DEL PERSONALE IMPIEGATO NELLA GESTIONE**

Il personale impiegato nei vari ruoli gestionali verrà idoneamente istruito mediante lezioni teoriche e pratiche, da condursi sia in aula che su impianti simili, al fine di dotare ciascuno degli operatori di buona esperienza e corretta manualità nelle operazioni e mansioni che ciascuno andrà a svolgere.

Il livello di apprendimento verrà certificato e testato dai responsabili dell'impianto sia in fase amministrativa che in fase operativa e gestionale.

A ciascuno dipendente, in funzione del ruolo che andrà a svolgere, sarà richiesta buona conoscenza dei manuali di gestione anche globalmente e non solo limitatamente alle funzioni da svolgere.

Per le mansioni specifiche, direttore tecnico, responsabile della gestione e dello scarico, responsabile della sicurezza, responsabile sanitario, saranno utilizzati professionisti già forniti di adeguati requisiti e curriculum i quali contribuiranno ai processi formativi del personale sopra dettagliati e valuteranno ciclicamente i criteri ed i livelli di apprendimento e provvederanno ad aggiornare il personale sulle nuove normative e tecnologie gestionali.

## **11 - ACCESSO AI PRINCIPALI DATI DI FUNZIONAMENTO NONCHÉ AI RISULTATI DELLE CAMPAGNE DI MONITORAGGIO**

L'impianto è gestito su base informatica sia per quel che riguarda gli aspetti gestionali (pesatura, registri di carico e scarico, MUD, ecc.) che per gli aspetti di monitoraggio ambientale (centralina meteo, dati di monitoraggio dell'aria, ecc.).

I dati non soggetti alla normativa sulla tutela della privacy e riguardanti esclusivamente il monitoraggio ambientale (Rapporto Tecnico Annuale previsto dal D.Lgs. 36/03, esclusi i dati di natura strettamente commerciale) **dovranno essere** messi a disposizione del pubblico sul sito informatico [www.italcave.it](http://www.italcave.it) allo scopo di garantire idonea pubblicità e controllo sulla gestione del territorio.

Inoltre, non appena la registrazione EMAS sarà completata, i dati sulle performances ambientali saranno pubblicati nella Dichiarazione Ambientale.

## **12 – GESTIONE SUPERAMENTO LIMITI AMBIENTALI**

In caso di impossibilità a condurre le attività in conformità della A.I.A. in vigore, nonché in caso di eventuali ed accertati superamenti dei limiti ambientali, dopo immediato avviso telefonico da inoltrare ad ARPA DAP TA, ne verrà data comunicazione formale entro 24 h ad ARPA DAP TA, Provincia di Taranto, Regione Puglia e ASL-SISP di Taranto e verrà trasmesso, agli stessi, idoneo piano di gestione dell'emergenza e di adeguamento entro 30 giorni e si

individuano come soggetti responsabili dell'emergenza l'ing. Francesco Lasigna e il Dott. Mauro Ostuni quali responsabili, ciascuno per la parte di competenza, dell'impianto complesso.

### **13 - CERTIFICAZIONI**

Tutta l'attività dell'impianto soddisfa i requisiti dettati dalle norme per la qualità, **ISO 9001**, per la tutela e salvaguardia ambientale, **ISO 14001** e per la salute e la sicurezza nei luoghi di lavoro, **ISO 18001**. I relativi certificati sono allegati (cfr. Rel.10 - Rev.1).

Inoltre, da circa tre anni è in corso l'iter per la registrazione in EMAS del sito in questione.

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE UFFICIO ORGANIZZAZIONE ASSISTENZA OSPEDALIERA E SPECIALISTICA 10 dicembre 2014, n. 195

**Prestazioni di Chirurgia Ambulatoriale (PCA) - Autorizzazione erogazione prestazioni in regime ambulatoriale ex DGR 1202 del 18/06/2014 - Casa di Cura "Santa Rita", Viale Magna Grecia, 191 - Taranto.**

#### IL DIRIGENTE DELL'UFFICIO N. 3

Visti gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/97;

Vista la Deliberazione G.R. n. 3261 del 28/7/98;

Visti gli artt. 4 e 16 dei D.Lgs. 165/01;

Visto l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

Viste le Determinazioni del Direttore dell'Area Politiche per la promozione della Salute delle Persone e delle Pari Opportunità n. 3 del 9/9/2009 e n. 4 dell'11/9/2009;

Visto l'art. 18 del Dlgs 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

Vista la Determinazione del Dirigente del Servizio Programmazione Assistenza Ospedaliera e Specialistica n. 240 del 19.10.2009;

Sulla base dell'istruttoria espletata dai Responsabili A.P., il Dirigente dello stesso Ufficio n.3 riceve la seguente relazione:

Premesso che:

La Regione Puglia, con provvedimenti di programmazione ed indirizzo in materia di qualificazione e razionalizzazione della spesa sanitaria, con Legge Regionale del 19 settembre 2008, n. 23 "Piano della salute 2008/2010", ha inteso approvare un nuovo modello organizzativo per la erogazione di prestazioni sanitarie, che seppur complesse ed integrate, non richiedono, per tutta la durata del singolo accesso, sorveglianza ed osservazione medica ed infermieristica protratta, e per le quali, il ricovero risulti inappropriato, ma possono essere erogate in regime di day service;

Nell'ambito della suddetta attività assistenziale, sono state individuate due differenti tipologie di prestazioni, atteso che lo sviluppo della pratica medica e della organizzazione ospedaliera, consentono di erogare dette prestazioni in regime ambulatoriale in piena sicurezza per pazienti ed operatori, fatta salva comunque la possibilità di continuare ad erogarle in regime di ricovero, in presenza di complicanze cliniche, conclamate, per il paziente:

a) la prima riguarda prestazioni di tipo prevalentemente chirurgico o afferenti a discipline chirurgiche, denominate Prestazioni di Chirurgia Ambulatoriale (PCA) e non ancora inserite nel nomenclatore tariffario regionale della specialistica ambulatoriale;

b) la seconda tipologia denominata " Pacchetti Ambulatoriali Complessi e Coordinati del day service (PACC), che è composta da gruppi di prestazioni, ciascuna delle quali inserita nei nomenclatore tariffario regionale della specialistica ambulatoriale, definiti a priori a livello Regionale, sulla base delle problematiche cliniche prevalenti nella popolazione regionale;

Con delibera di Giunta Regionale del 10/3/2011 n. 433 sono stati individuati ed approvati, ivi comprese le relative tariffe, alcuni percorsi assistenziali per le due differenti tipologie di day service, e più precisamente:

**1.1 - Prestazioni di Chirurgia Ambulatoriale (PCA);**  
**1.2 - Pacchetti Ambulatoriali Complessi e Coordinati del day service (PACC).**

Con delibera di Giunta Regionale del 20/12/2011 n. 2863 sono stati individuati ed approvati, ivi comprese le relative tariffe, ulteriori percorsi assistenziali per la tipologia di Prestazioni di Chirurgia Ambulatoriale e i (PCA) Pacchetti Ambulatoriali Complessi e Coordinati del day service (PACC); in di day service, nonché le procedure e le modalità autorizzate per gli erogatori;

Con deliberazione n. 1202 del 18/06/2014 la Giunta Regionale ha provveduto a trasferire in regime di day service i 108 DRG ad alto rischio di inappropriata, di cui al Patto della Salute 2010 -

2012, stabilendo altresì nell'Allegato A: codice identificativo, tariffe e soglie di ammissibilità; nell'Allegato B le discipline richieste per l'attivazione del day service.

Al punto 16) del citato provvedimento giuntale è stato stabilito, altresì, che ai fini dell'erogazione delle prestazioni di day service, il legale rappresentante delle Case di Cura private accreditate inoltri la richiesta all'Assessorato al Welfare - Servizio Programmazione Assistenza Ospedaliera e Specialistica, che, previa verifica della corrispondenza delle prestazioni ambulatoriali che intende erogare alla disciplina ospedaliera già accreditata in regime ordinario, risultante da provvedimento esecutivo, rilascerà apposita autorizzazione con specifica determinazione dirigenziale.

Con nota acquisita al protocollo generale di questo Assessorato al n. 11226 del 14/10/2014, il Rappresentante Legale della Casa di Cura "Santa Rita" di Taranto, ha richiesto l'autorizzazione ad attivare le Prestazioni di Chirurgia Ambulatoriale (PCA) e Pacchetti Ambulatoriali Complessi e Coordinati del day service (PACC), riconducibili a quelle

richiamate nell'allegato A) della DGR 1202/2014 nonché nell'allegato della circolare prot. A00\_151-8201 del 16/07/2014, tutte contrassegnate dai codici da cui sono stati espunti i punti (.) e ridotti alcuni campi per esigenze informatiche.

In particolare il Rappresentante legale ha richiesto l'autorizzazione per le discipline di: medicina generale, cardiologia, ortopedia e chirurgia generale.

La Casa di Cura "Santa Rita" di Taranto, ai sensi della determina dirigenziale n. 271 del 3/10/2012 risulta accreditata per complessivi n. posti letto, così come di seguito riportato:

1. n. 14 posti letto di geriatria;
2. n. 16 posti letto di medicina generale.

Pertanto, nell'ambito dei volumi di tipologie di prestazioni contrattualizzate da parte della ASL committente, la Casa di Cura "Santa Rita" di Taranto, deve erogare, a far tempo dalla data di notifica del presente provvedimento, le prestazioni afferenti i 108 DRG trasferiti in regime di day service riconducibili alla disciplina di seguito elencata:

DISCIPLINA: MEDICINA GENERALE			
Codice identificativo Day Service (da delibera e nota prot. AOO_151/8201 del 16/7/2014)	Codice identificativo operativi Day Service (da usare in fase di prescrizione e per l'invio dei flussi informativi)	Descrizione	DRG di riferimento
PCCA35	PCA35	Malattie dei nervi cranici e periferici senza CC	19
PCCA37	PCA37	Alterazioni dell'equilibrio (eccetto urgenze)	65

DISCIPLINA: MEDICINA GENERALE			
Codice identificativo Day Service (da delibera e nota prot. AOO_151/8201 del 16/7/2014)	Codice identificativo operativi Day Service (da usare in fase di prescrizione e per l'invio dei flussi informativi)	Descrizione	DRG di riferimento
PCCA41	PCA41	Malattia polmonare cronica ostruttiva	88
PCCA42	PCA42	Malattie vascolari periferiche, senza CC (eccetto urgenze)	131
PCCA43	PCA43	Aterosclerosi, senza CC (eccetto urgenze)	133
PAC02	PAC02	FOLLOW-UP IPERTENSIONE	134
PC103	PCB04	Ipertensione (eccetto urgenze, diverso da PAC02)	134
PCCA44	PCA44	Aritmia e alterazioni della conduzione cardiaca, senza CC	139
PCCA45	PCA45	Sincope e collasso, senza CC (eccetto urgenze)	142
PCCA46	PCA46	Esofagite, gastroenterite e miscelanea di malattie dell'apparato digerente, età > 17 anni senza CC	183
PCC47	PCA47	Esofagite, gastroenterite e miscelanea di malattie dell'apparato digerente, età < 18 anni (eccetto urgenze)	184
PCCA49	PCA49	Altre diagnosi relative all'apparato digerente, età > 17 anni senza CC	189
PCCA50	PCA50	Malattie del fegato eccetto neoplasie maligne, cirrosi, epatite alcolica, senza CC	206
PCCA51	PCA51	Malattie delle vie biliari, senza CC (eccetto urgenze)	208
PCCA52	PCA52	Malattie del tessuto connettivo, senza CC	241
PCCA53	PCA53	Affezioni mediche del dorso (eccetto urgenze)	243

DISCIPLINA: MEDICINA GENERALE			
Codice identificativo Day Service (da delibera e nota prot. AOO_151/8201 del 16/7/2014)	Codice identificativo operativi Day Service (da usare in fase di prescrizione e per l'invio dei flussi informativi)	Descrizione	DRG di riferimento
PCCA54	PCA54	Malattie dell'osso e artropatie specifiche, senza CC	245
PCCA64	PCA64	Malattie minori della pelle con CC	283
PCCA65	PCA65	Malattie minori della pelle senza CC	284
PAC01	PAC01	FOLLOW-UP DIABETE	294
PC107	PCA98	Diabete età > 35 anni	294
PCCA66	PCA66	Diabete età < 36 anni	295
PCCA67	PCA67	Difetti congeniti del metabolismo	299
PCCA68	PCA68	Malattie endocrine, senza CC	301
98511	98511	Litotripsia extracorporea del rene, uretere con cateterismo ureterale prima seduta	323
98512	98512	Litotripsia extracorporea del rene, uretere con cateterismo ureterale per seduta successiva alla prima	323
98513	98513	Litotripsia extracorporea del rene, uretere e/0 vescica per seduta	323
PC108	PCB09	Calcolosi urinaria, con CC e/o litotripsia mediante ultrasuoni	323
PCCA70	PCA70	Calcolosi urinaria, senza CC (eccetto urgenze)	324
PCCA71	PCA71	Segni e sintomi relativi a rene e vie urinarie, età > 17 anni senza CC (eccetto urgenze)	326

DISCIPLINA: MEDICINA GENERALE			
Codice identificativo Day Service (da delibera e nota prot. AOO_151/8201 del 16/7/2014)	Codice identificativo operativi Day Service (da usare in fase di prescrizione e per l'invio dei flussi informativi)	Descrizione	DRG di riferimento
PCCA74	PCA74	Altre diagnosi relative a rene e vie urinarie, età > 17 anni senza CC	332
PCCA80	PCA80	Anomalie dei globuli rossi, età > 17 anni ( <i>eccetto urgenze</i> )	395
PCCA81	PCA81	Anomalie dei globuli rossi, età < 18 anni	396
PCCA82	PCA82	Disturbi sistema reticoloendoteliale e immunitario senza CC	399
PCCA83	PCA83	Linfoma e leucemia non acuta senza CC	404
PCCA85	PCA85	Chemioterapia non associata a diagnosi secondaria di leucemia acuta - a) Trattamento chemioterapico con l'utilizzo di farmaci non ad alto costo	410
PCCA86	PCA86	Chemioterapia non associata a diagnosi secondaria di leucemia acuta - b) Trattamento chemioterapico con farmaci oncologici ad alto costo	410
PCCA89	PCA89	Nevrosi depressive ( <i>eccetto urgenze</i> )	426
PCCA90	PCA90	Nevrosi eccetto nevrosi depressive ( <i>eccetto urgenze</i> )	427
PCCA91	PCA91	Disturbi organici e ritardo mentale	429

DISCIPLINA: MEDICINA GENERALE			
Codice identificativo Day Service (da delibera e nota prot. AOO_151/8201 del 16/7/2014)	Codice identificativo operativi Day Service (da usare in fase di prescrizione e per l'invio dei flussi informativi)	Descrizione	DRG di riferimento
PCCA93	PCA93	Assistenza riabilitativa senza anamnesi di neoplasia maligna come diagnosi secondaria	466
PCCA94	PCA94	Altri fattori che influenzano lo stato di salute ( <i>eccetto urgenze</i> )	467
PCCA96	PCA96	Convulsioni età >17 anni senza CC	563
PCCA97	PCA97	Cefalea età >17 anni	564

DISCIPLINA: GERIATRIA			
Codice identificativo Day Service (da delibera e nota prot. AOO_151/8201 del 16/7/2014)	Codice identificativo operativi Day Service (da usare in fase di prescrizione e per l'invio dei flussi informativi)	Descrizione	DRG di riferimento
PCCA41	PCA41	Malattia polmonare cronica ostruttiva	88
PCCA67	PCA67	Difetti congeniti del metabolismo	299
PCCA80	PCA80	Anomalie dei globuli rossi, età > 17 anni ( <i>eccetto urgenze</i> )	395

- per quanto attiene le prestazioni in regime di day service eventualmente erogate prima della notifica del presente provvedimento, le stesse vanno riconosciute ai fini amministrativi - contabili, purché riconducibili alle discipline per le quali la Casa di Cura "Santa Rita" di Taranto, risulta già accreditata e contrattualizzata. Allo stesso tempo le prestazioni erogate in regime di ricovero, afferenti ai 108 DRG ad alto rischio di inappropriatazza, nel periodo ricompreso dal 1/09/2014 alla data di notifica del presente provvedimento vanno riconosciute ai fini amministrativi - contabili nel rispetto delle prescrizioni di cui alla DGR n. 951/2013;
- le prestazioni erogate in regime di day - service devono essere remunerate secondo le tariffe previste dalla DGR 1202/2014, nei limiti del tetto di spesa assegnato all'erogatore dalla ASL committente, nel rispetto dei volumi e delle tipologie di prestazioni, del fondo unico di remunerazione correlato al fabbisogno aziendale;
- la suddetta autorizzazione non comporta alcun riconoscimento implicito di accreditamento istituzionale di attività specialistica, ma trattasi soltanto di una autorizzazione finalizzata ad erogare prestazioni ad alto rischio di inappropriatazza, che si intendono trasferite da un regime di ricovero ad un regime ambulatoriale. L'autorizzazione in parola potrà essere revocata, nel caso di una diversa pianificazione e riorganizzazione dell'intera rete ospedaliera regionale sia pubblica che privata;
- la presente autorizzazione è subordinata alla persistenza delle discipline accreditate di cui alla determina dirigenziale n. 271 del 3/10/2012; fatte salve eventuali modifiche che dovessero intervenire in relazione all'attuazione delle
- pre - intese di cui alla delibera di Giunta regionale n. 1240 del 4/7/2013;
- tali prestazioni sono assoggettate al pagamento della quota ticket, nella misura di € 36,15, oltre al pagamento della quota fissa di € 10,00, di cui alla L. 15/07/2011. Entrambe le quote, devono intendersi quale anticipazione del costo della prestazione da parte dell'assistito;
- rimane confermato l'obbligo dei controlli del 100% dei ricoveri riconducibili ai 108 DRG ad alto rischio di inappropriatazza da parte delle UVARP aziendali, seppur erogati nel rispetto delle soglie

di ammissibilità di cui all'Allegato A della DGR n. 1202/2014;

- la remunerazione delle prestazioni in day - service, commisurata all'80% della tariffa vigente (DGR n.951/2013 e s.m.i.) del ricovero ordinario con durata di degenza 0-1 giorno - Ricoveri diurni del medesimo DRG, deve intendersi onnicomprensiva di tutte le prestazioni inerenti l'intero percorso diagnostico terapeutico, ivi compreso la visita, gli esami diagnostici e strumentali e, per i day service chirurgici, la prima visita post - intervento, nel rispetto dei protocolli già previsti per ciascun DRG nei suddetti regimi assistenziali, quale standard minimo delle prestazioni da erogarsi anche nel nuovo setting assistenziale "day - service".

#### **VERIFICA AI SENSI DEL D.Lgs 196/03**

##### **Garanzia alla riservatezza**

La pubblicazione dell'atto all'albo, salvo le garanzie previste dalla L. 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal d.lgs. 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché del vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili giudiziari

ADEMPIMENTI CONTABILI AI SENSI DELLA L.R. 28/2001 e s.m.i.

Si dichiara che il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale né a carico degli enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla regione e che è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

Il Dirigente d'Ufficio  
Vito Parisi

##### **IL DIRIGENTE RESPONSABILE DELL'UFFICIO**

sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, letta la proposta formulata dai Responsabili A.P. dell'Ufficio interessato;

vista la sottoscrizione posta in calce al presente provvedimento dal Dirigente dell'Ufficio;

richiamato, in particolare il disposto dell'art. 6 della L.R. 4 febbraio 1997 n. 7 in materia di modalità di esercizio della funzione dirigenziale;

#### DETERMINA

Per quanto riportato in premessa e che qui s'intende integralmente riportato:

1. di prendere atto della delibera di Giunta Regionale 1202 del 18/06/2014 con cui sono stati trasferiti i 108 DRG ad alto rischio di inappropriatazza, di cui al Patto della Salute 2010 - 2012, ivi compreso l'Allegato A esplicativo del codice identificativo, delle tariffe e delle soglie di ammissibilità e l'Allegato B identificativo delle discipline richieste per l'attivazione del day service;
2. di prendere atto della nota, acquisita al protocollo generale di questo Assessorato al n. 11226 del 14/10/2014, il Rappresentante Legale della Casa di Cura "Santa Rita" di Taranto, ha richiesto l'autorizzazione ad attivare le Prestazioni di Chirurgia Ambulatoriale (PCA) e Pacchetti Ambulatoriali Complessi e Coordinati del day service (PACC), riconducibili a quelle richiamate nell'allegato A) della DGR 1202/2014 nonché nell'allegato della circolare prot. A00\_ 151- 8201 del 16/07/2014, tutte contrassegnate dai codici da cui sono stati espunti i punti (.) e ridotti alcuni campi per esigenze informatiche;
3. di prendere atto che la Casa di Casa di Cura "Santa Rita" di Taranto, ai sensi della determina dirigenziale n. 271 del 3/10/2012 risulta accreditata per:
  - n. 14 posti letto di geriatria;
  - n. 16 posti letto di medicina generale.
4. di autorizzare, nell'ambito dei volumi di tipologie di prestazioni contrattualizzate da parte della ASL committente, la Casa di Cura "Santa Rita" di Taranto ad erogare, a far tempo dalla data di notifica del presente provvedimento, le

prestazioni afferenti i 108 DRG trasferiti in regime di day service riconducibili alle discipline richiamate nella parte espositiva del presente provvedimento che qui si intende integralmente trascritta;

5. di riconoscere ai fini amministrativi - contabili le prestazioni in regime di day service eventualmente erogate prima della notifica del presente provvedimento, purché riconducibili alla disciplina per la quale la Casa di Cura "Santa Rita" di Taranto, risulta già accreditata e contrattualizzata. Allo stesso tempo le prestazioni erogate in regime di ricovero, afferenti ai 108 DRG ad alto rischio di inappropriatazza, nel periodo ricompreso dal 1/09/2014 alla data di notifica del presente provvedimento vanno riconosciute ai fini amministrativi - contabili nel rispetto delle prescrizioni di cui alla DGR n. 951/2013;
6. di stabilire che le prestazioni erogate in regime di day - service devono essere remunerate secondo le tariffe previste dalla DGR 1202/2014, nei limiti del tetto di spesa assegnato all'erogatore dalla ASL committente, nel rispetto dei volumi e delle tipologie di prestazioni, del fondo unico di remunerazione correlato al fabbisogno aziendale;
7. di precisare che la suddetta autorizzazione non comporta alcun riconoscimento implicito di accreditamento istituzionale di attività specialistica, ma trattasi soltanto di una autorizzazione finalizzata ad erogare prestazioni ad alto rischio di inappropriatazza, che si intendono trasferite da un regime di ricovero ad un regime ambulatoriale. L'autorizzazione in parola potrà essere revocata, nel caso di una diversa pianificazione e riorganizzazione dell'intera rete ospedaliera regionale sia pubblica che privata;
8. di prendere atto che la presente autorizzazione è subordinata alla persistenza delle discipline accreditate di cui alla determina dirigenziale n. 271 del 3/10/2012, fatte salve eventuali modifiche che dovessero intervenire in relazione all'attuazione delle pre - intese di cui alla delibera di Giunta regionale n. 1240 del 4/7/2013;

9. di prevedere che tali prestazioni sono assoggettate al pagamento della quota ticket, nella misura di € 36,15, oltre al pagamento della quota fissa di € 10,00, di cui alla L. 15/07/2011. Entrambe le quote, devono intendersi quale anticipazione del costo della prestazione da parte dell'assistito;
10. di confermare l'obbligo dei controlli del 100% dei ricoveri riconducibili ai 108 DRG ad alto rischio di inappropriata da parte delle UVARP aziendali, seppur erogati nel rispetto delle soglie di ammissibilità di cui all'Allegato A della DGR n. 1202/2014;
11. di confermare che la remunerazione delle prestazioni in day - service, deve essere commisurata all'80% della tariffa vigente (DGR n.951/2013 e s.m.i) del ricovero ordinario con durata di degenza 0-1 giorno - Ricoveri diurni del medesimo DRG, onnicomprensiva di tutte le prestazioni inerenti l'intero percorso diagnostico terapeutico, ivi compreso la visita, gli esami diagnostici e strumentali e, per i day service chirurgici, la prima visita post - intervento, nel rispetto dei protocolli già previsti per ciascun DRG nei suddetti regimi assistenziali, quale standard minimo delle prestazioni da erogarsi anche nel nuovo setting assistenziale "day - service".
12. Di notificare il presente provvedimento:
- Al legale rappresentante della Casa di Cura "Santa Rita" di Taranto, Viale Magna Grecia, 191 - TARANTO
  - Al Direttore Generale della ASL TA;
  - Al Responsabile UVARP ASL TA;
  - Al Dirigente dell'Ufficio n. 1- Servizio APS;
  - Al Dirigente dell'Ufficio n. 2 - Servizio APS;
  - Alla Exprivia Healthcare IT,

Il Dirigente d'Ufficio  
Vito Parisi

Il provvedimento viene redatto in forma integrale nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Digs 196/03 s.m.i. in materia di protezione dei dati personali.

Il presente provvedimento:

- a) sarà pubblicato all'albo on line nelle pagine del sito [www.regione.puglia.it](http://www.regione.puglia.it);

- b) sarà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;
- c) sarà trasmesso in copia conforme all'originale alla Segreteria della Giunta Regionale;
- d) sarà disponibile nel sito ufficiale della Regione Puglia: [www.regione.puglia.it](http://www.regione.puglia.it);
- e) sarà trasmesso in copia all'Assessore alle Politiche della Salute;
- f) Il presente atto, composto da n° 11 fasciate, è adottato in originale.

Il Dirigente d'Ufficio  
Vito Parisi

---

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE UFFICIO POLITICHE ATTIVE E TUTELA DELLA SICUREZZA E QUALITÀ DELLE CONDIZIONI DI LAVORO 3 dicembre 2014, n. 1192

**CIG in deroga 2014/F143/gen-mar/apr-giu. Mancata ammissione al trattamento di CIG in deroga.**

L'anno 2014 3 addi dicembre in Bari, presso il Servizio Politiche per il Lavoro

#### IL DIRIGENTE DELL'UFFICIO

sulla base dell'istruttoria espletata e verificata dalla responsabile P.O. dott.ssa Paola Riglietti:

Preso atto della Determina Dirigenziale n. 835 del 31 ottobre 2013 della Dirigente del Servizio Politiche per il Lavoro, avente ad oggetto "Delega ed assegnazione risorse finanziarie agli Uffici del Servizio", con la quale si è inteso dare attuazione all'art. 45, comma 1 della L.R. 16 aprile 2007, ai sensi del quale: "Nell'ambito delle funzioni loro attribuite, i dirigenti di ogni livello della Regione Puglia adottano gli atti e i provvedimenti amministrativi esercitando i poteri di spesa e di acquisizione delle entrate, compresi i poteri di impegno e di liquidazione di cui agli articoli 78 e seguenti della l.r. 28/2001" e della conseguente delega di funzioni nei confronti del Dirigente dell'Ufficio;

Vista la Legge 23 luglio 1991, n. 223 recante norma in materia di cassa integrazione, mobilità, trattamenti di disoccupazione, direttive della comunità europea, avviamento al lavoro ed altre disposizioni in materia di mercato del lavoro e successive modificazioni;

Visto l'art.19, comma 9, del Decreto-legge 29 Novembre 2008, n.185, convertito con modificazioni, con legge 28 Gennaio 2009, n.2, così come modificato dall'art.7-ter, comma 5, della legge 9 aprile 2009 n. 33

Visto l'art. 2, commi 64, 65 e 66, della legge n. 92 del 28 giugno 2012 "Riforma del mercato del lavoro in una prospettiva di crescita" prevede la possibilità di disporre per gli anni 2013-2016, sulla base di specifici accordi, la concessione degli ammortizzatori sociali in deroga per la gestione delle situazioni derivanti dal perdurare dello stato di debolezza dei livelli produttivi del paese, al fine di garantire la graduale transizione verso il regime delineato dalla riforma degli ammortizzatori sociali;

Visto l'art. 1, commi 254 e 255 della Legge 24 dicembre 2012 n. 228;

Visto il verbale di accordo dell'01/02/2013 e successive modificazioni ed in particolare l'Intesa del 12 aprile 2013;

Vista la nota del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali - D.G.P.A.P.L.;

Visti il decreto interministeriale n. 83473 del 1 agosto 2014 adottato ai sensi dell'articolo 4, comma 2, decreto legge n. 54/2013, convertito in legge n. 85/2013 con il quale sono stati adottati fissati i criteri di concessione degli ammortizzatori sociali in deroga alla vigente normativa;

Vista la circolare n. 19 del 11.09.2014 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali - Direzione Generale degli Ammortizzatori sociali I.O.;

Visto il verbale di accordo del 24 aprile 2013 tra la Regione Puglia e le Parti Sociali fermo restando quanto previsto dall'Accordo del 1/2/2013 e successive modificazioni ed in particolare dell'Intesa del 12 aprile 2013;

Visto il verbale di accordo del 14/01/2014 tra la Regione Puglia e le Parti Sociali;

Visto il verbale di accordo del 18/03/2014 tra la Regione Puglia e le Parti Sociali;

Esaminate le domande di CIG in deroga presentate dalle imprese di cui all'allegato A del presente provvedimento riferite al periodo gennaio - marzo 2014 e aprile- giugno 2014;

Riscontrata preliminarmente l'assenza di sottoscrizione della domanda, la stessa risulta irricevibile e, pertanto, non ammissibile all'istruttoria in quanto la sottoscrizione della domanda con cui viene richiesta all'Amministrazione la concessione o l'ammissione all'esercizio di diritti e prerogative (nella specie, domanda di ammissione all'integrazione salariale) costituisce elemento essenziale dell'atto, con la conseguenza che la sua mancanza determina la non riconducibilità della manifestazione di volontà ad un soggetto determinato e l'inettitudine ad esplicitare gli effetti negoziali cui la domanda stessa è preordinata;

Considerato che pertanto, non sussistono le condizioni per la verifica dei presupposti per l'ammissione al trattamento;

Rilevato, di conseguenza, che non sussistono i presupposti per l'autorizzazione del trattamento di cassa integrazione in deroga per i motivi puntualmente indicati all'allegato A del presente provvedimento.

#### **VERIFICA AI SENSI DEL DLGs 196/03**

##### **Garanzie alla riservatezza**

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Dlgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n.5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari

ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

**ADEMPIMENTI CONTABILI AI SENSI DELLA L.R. n.28/2001**

il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale né a carico degli Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione ed è escluso ogni onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

**Ritenuto di dover provvedere in merito,**

*DETERMINA*

1. le imprese di cui all'allegato A che fa parte integrante e sostanziale del presente provvedimento non sono ammesse a fruire del trattamento di CIG in deroga per le motivazione indicate nel predetto allegato;
2. l'Inps, cui il presente provvedimento viene trasmesso per gli adempimenti relativi, **non è autorizzata** ad erogare il trattamento di cassa inte-

grazione guadagni in deroga in favore delle imprese come sopra individuate;

3. Il provvedimento viene redatto in forma integrale e "per estratto", con parti oscurate non necessarie ai fini di pubblicità legale, nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Dlgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali e ss.mm. e ii.
4. il presente provvedimento:
  - a) è immediatamente esecutivo
  - b) sarà pubblicato (per estratto) all'albo on line nelle pagine del sito [www.regione.puglia.it](http://www.regione.puglia.it);
  - c) sarà pubblicato (per estratto) nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;
  - d) sarà trasmesso in copia conforme all'originale alla Segreteria della Giunta Regionale;
  - e) sarà disponibile (per estratto) nel sito ufficiale della Regione Puglia: [www.regione.puglia.it](http://www.regione.puglia.it);
  - f) sarà trasmesso in copia (per estratto) all'Assessore al Lavoro;

Il presente atto, composto da n° 7 facciate, compreso l'allegato "A", è adottato in originale.

Il Dirigente Ufficio Politiche attive e tutela della sicurezza e qualità delle condizioni di lavoro  
Dott. Giuseppe Lella

Allegato A

AZIENDE NON AMMESSE AL TRATTAMENTO

N.	RIF.	DATA PROT.	Prot. Istanza	Partita Iva o C.F.	TIPOLOGIA	Matricola INPS	Denominazione Azienda	Sede Operativa	C.A.P.	Indirizzo	PR N. Lav.	Totale Ore	Data Inizio CIG	Data Fine CIG	NOTE
1	BA/F20/17	28/04/2014	7317	04383410729	Commercio	0907682286	CALLEA VINCENZO SRL	MONOPOLI	70043	VIA BUONARROTTI 5	BA 8	4160	01/01/2014	31/03/2014	* DOMANDA DI TRATTAMENTO CIG NON FIRMATA
2	FG/F09/06	07/07/2014	11376	03166360713	Servizi	3100532903	CENTRA SRL	SAN GIOVANNI ROTONDO	71013	VIA P.L. AMIGO', 13	FG 6	1193	15/05/2014	30/06/2014	* DOMANDA DI TRATTAMENTO CIG NON FIRMATA
3	BT/F18/17	18/04/2014	7033	06939570724	Artigiana	0915441462	DE LUCIA FRANCESCO S.R.L.	ANDRIA	76123	VIA PIAVE 35	BT 3	1488	01/01/2014	31/03/2014	* DOMANDA DI TRATTAMENTO CIG NON FIRMATA
4	TA/F20/01	28/04/2014	7291	02683710731	Ind15dip	7804999354	FINOEDIL SERVICES SRL	MASSAFRA	74016	VIA F.LLI BANDIERA 86	TA 2	720	01/03/2014	31/03/2014	* DOMANDA DI TRATTAMENTO CIG NON FIRMATA
5	TA/F04/08	17/03/2014	4772	00394990733	Commercio	7802285644	IMPERLO MARIA ARREDAMENTI S.R.L.	MASSAFRA	74016	VIA AURELIO SAFFI N.50	TA 3	456	01/01/2014	09/02/2014	* DOMANDA DI TRATTAMENTO CIG NON FIRMATA
6	BA/F11/19	03/09/2014	13644	LNTSLD71P06Z133X	Commercio	0914670777	LENTINI OSVALDO GIUSEPPE	MONOPOLI	70043	VIALE A. MORO 59	BA 1	240	22/05/2014	30/06/2014	* DOMANDA DI TRATTAMENTO CIG NON FIRMATA
7	BA/F11/20	03/09/2014	13647	LNTSLD71P06Z133X	Servizi	0914648259	LENTINI OSVALDO GIUSEPPE	MONOPOLI	70043	VIALE A. MORO 59	BA 4	960	22/05/2014	30/06/2014	* DOMANDA DI TRATTAMENTO CIG NON FIRMATA
8	BA/F01/14	07/05/2014	7939	06252330722	Commercio	0913299021	NOTARANGELO ADRIANO & C. SNC	MONOPOLI	70043	VIA MARINA DEL MONDO 30	BA 2	520	03/04/2014	30/06/2014	* DOMANDA DI TRATTAMENTO CIG NON FIRMATA
9	LE/F08/17	07/07/2014	11378	04096120755	Servizi	4107792633	Puck - Società Cooperativa Sociale	TAVIANO	73057	Via termoli, 20 - marina di mancaveras	LE 4	350	01/04/2014	31/05/2014	* DOMANDA DI TRATTAMENTO CIG NON FIRMATA
10	LE/F28/17	26/05/2014	8918	04096120755	Servizi	4107792633	Puck - Società Cooperativa Sociale	TAVIANO	73057	Via termoli, 20 - marina di mancaveras	LE 10	955	16/01/2014	31/03/2014	* DOMANDA DI TRATTAMENTO CIG NON FIRMATA

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE UFFICIO RISORSE UMANE ED AZIENDE SANITARIE 15 dicembre 2014, n. 207

**D.G.R. n. 246 del 22.02.2011. Corso triennale di Formazione Specifica in Medicina Generale 2011-2014 della Regione Puglia. Ammissione dei medici tirocinanti all'esame finale d'idoneità.**

Il giorno 15 dicembre 2014, in Bari, nella sede del Servizio Programmazione Ospedaliera e Specialistica e Accreditamento - Via G. Gentile n. 52

**IL DIRIGENTE DELL'UFFICIO  
RISORSE UMANE ED AZIENDE SANITARIE**

VISTI gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/97;

VISTA la Deliberazione G.R. n. 3261 del 28/7/98;

VISTI gli artt. 4 e 16 del D.Lgs. 165/01;

VISTO l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69 che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo Ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici

VISTE le Determinazioni del Direttore dell'Area Politiche per la promozione della Salute delle Persone e delle Pari Opportunità n. 3 del 9/9/2009 e n. 4 dell'11/9/2009;

VISTO l'art.18 del D.Lgs 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali".

Sulla base dell'istruttoria espletata dal Responsabile della A.P. "Formazione Specifica in Medicina Generale", Geom. Carlo Bux, riceve la seguente relazione.

Ai sensi dell'art. 25, del D.Lgs n. 368/1999 e s.m.i., le Regioni e Province Autonome emanano ogni anno, entro il 28 febbraio, i bandi di concorso per l'ammissione al Corso Triennale di Formazione Specifica in Medicina Generale, in conformità ai principi fondamentali definiti dal Ministero della Salute, per la disciplina unitaria del sistema.

Conformemente alla predetta normativa, la Giunta Regionale, con deliberazione n. 246 del 22.02.2011, pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 33 del 03.03.2011 e per estratto nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana numero 33 - 4<sup>a</sup> Serie speciale Concorsi ed Esami - del 26.04.2011, ha bandito pubblico Concorso, per esami, per n. 100 posti, per l'ammissione al Corso triennale di Formazione Specifica in Medicina Generale, 2011-2014, della Regione Puglia.

All'esito dell'espletamento della procedura concorsuale, con determinazione dirigenziale n. 162 del 29.09.2011, pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione n. 155 del 06.10.2011, è stata approvata la graduatoria regionale di merito, per un complessivo numero di 169 candidati dichiarati idonei.

Al contempo è stata data comunicazione ai candidati idonei, utilmente inseriti in graduatoria, di presentare, nei termini di legge, la documentazione di cui all'art. 2 del Bando di Concorso.

Con determinazione dirigenziale n. 179 del 17.11.2011 è stato approvato il piano di svolgimento del corso, con affidamento dell'organizzazione didattica e della gestione amministrativa e finanziaria del Corso rispettivamente agli Ordini dei Medici Chirurghi provinciali e alle Aziende AA.SS.LL., territorialmente competenti, in relazione ai poli formativi istituiti.

Con lo stesso provvedimento è stata determinata per il giorno 28 Novembre 2011 la data di inizio dell'attività formativa, in ossequio a quanto disposto dall'art. 14, comma 1, del D.M. Salute 07.03.2006.

Conclusosi in data 16.11.2014 il triennio formativo del Corso di Formazione Specifica in Medicina Generale 2011-14 della Regione Puglia si rende necessario procedere all'ammissione dei partecipanti all'esame finale di idoneità, fissato per i giorni 16-17-18 dicembre 2014.

Conseguentemente è stata acquisita agli atti dell'Assessorato al Welfare la certificazione rilasciata dai Responsabili Amministrativi delle predette Aziende S.L., ai sensi dell'art. 15, comma 3, D.M. Salute 07.03.2006, riferita a numero 87 (ottantasette) medici tirocinanti, ivi inclusi quelli ammessi in soprannumero ex L. n. 401/2000, che hanno svolto il triennio formativo presso i seguenti Ospedali, sedi dei Corsi:

- P.F. Ospedale di BARLETTA BT, Azienda A.S.L. BT, candidati n. 12
- P.F. Ospedale di ALTAMURA BA, Azienda A.S.L. BA, candidati n. 05
- P.F. Ospedale "San Paolo" BARI, Azienda A.S.L. BA, candidati n. 11
- P.F. Ospedale "Di Venere" BARI, Azienda A.S.L. BA, candidati n. 13
- P.F. Ospedale di Molfetta, Azienda A.S.L. BA, candidati n. 5
- P.F. Ospedale di PUTIGNANO BA, Azienda A.S.L. BA, candidati n. 08
- P.F. Ospedale "Perrino" Brindisi, Azienda A.S.L. BR, candidati n. 05
- P.F. Ospedale di LUCERA FG, Azienda A.S.L. FG, candidati n. 04
- P.F. Ospedale "Vito Fazzi" LECCE, Azienda A.S.L. LE, candidati n. 14
- P.F. Ospedale "SS. Annunziata" TARANTO, Azienda A.S.L. TA, candidati n. 10

Previa verifica formale degli atti, preso atto della positiva conclusione della frequenza del triennio formativo 2011-2014, si propone l'ammissione all'esame finale di idoneità, per il conseguimento del Diploma di Formazione Specifica in Medicina Generale, di numero 87 (ottantasette) medici tirocinanti, come riportati nell'elenco ALLEGATO A che, composto di n. 05 (cinque) pagine, costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

#### **VERIFICA AI SENSI DEL D.LGS n. 169/03**

##### **Garanzie alla riservatezza**

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.lgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

#### **ADEMPIMENTI CONTABILI L.R. 28/01 e s.m.i.**

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio Regionale né a carico degli Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione e che è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal Bilancio Regionale.

Il Dirigente dell'Ufficio  
Dott. Pasquale Marino

#### **IL DIRIGENTE DELL'UFFICIO RISORSE UMANE ED AZIENDE SANITARIE**

sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate;

letta la proposta formulata dal Responsabile A.P. "Formazione Specifica in Medicina Generale";

richiamato, in particolare, il disposto dell'art. 6 della L.R. 4.2.1997 n. 7 in materia di modalità di esercizio della funzione dirigenziale;

#### **DETERMINA**

1. di ammettere, ai sensi dell'art. 14, D.M. Salute 07.03.2006, all'esame finale di idoneità per il conseguimento del Diploma di Formazione Specifica in Medicina Generale, che si terrà nei giorni 16-17-18 dicembre 2014, n. 87 (ottantasette) medici che hanno concluso il triennio formativo del Corso di Formazione Specifica in Medicina Generale 2011-2014 della Regione Puglia, riportati nell'elenco ALLEGATO A, che, composto di n. 05 pagine numerate da 1 a 5, forma parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di notificare ai medici interessati l'ammissione all'esame finale del corso;
3. di trasmettere il presente atto al Presidente della Commissione incaricata a formulare il giudizio definitivo di idoneità ex art. 29, comma 3, del D.Lgs. 17.08.1999, n.368;

4. di trasmettere al Segretario della predetta commissione la documentazione riferita a ciascun candidato per il seguito di competenza;
5. di disporre la pubblicazione del presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione, ai sensi dell'art.6 della L.R. n. 13 del 12.04.1994.

Il Dirigente dell'Ufficio  
Dott. Pasquale Marino

## ALLEGATO A)

AMMESSI ALL'ESAME D'IDONEITA' DEL CORSO DI FORMAZIONE SPECIFICA IN MEDICINA  
GENERALE 2011-2014 (D.G.R. n. 246 del 22.02.2011)

GIORNO 16 DICEMBRE 2014

A.S.L. LE – Ospedale Vito Fazzi di Lecce

	Cognome	Nome	Luogo di nascita	Data di nascita	Residenza
1	AMATO	ELEONORA	SCORRANO	20/09/1983	MURO LECCESE
2	APRILE	SILVIA	LECCE	10/05/1978	MERINE LIZZANELLO
3	CARROZZO	MARIA A.	LECCE	10/12/1979	BORGAGNE DI MELENDUGNO
4	CEZZA	GIORGIA PAOLA	MAGLIE	29/06/1985	MAGLIE
5	DE MARCO	ROBERTO	GAGLIANO DEL CAPO	06/11/1983	FERRARA
6	D'AGOSTINO	GIOVANNI	LECCE	06/05/1975	SURBO
7	ERROI	FEDERICA	GALATINA	30/05/1981	PRESICCE
8	LATRONICO	MICHELA	POLICORO	07/10/1981	COLOBRARO
9	MIGLIETTA	LUANA	LECCE	03/07/1977	LECCE
10	PALAMA'	ADDOLORATA	MAGLIE	05/02/1973	SOGLIANO CAVOUR
11	PATERA	GIANLUCA	GALATINA	01/02/1982	GALATINA
12	RAGIONE	LAURA	LECCE	30/05/1979	TREPUZZI
13	STOMEIO	SERENA	LECCE	02/11/1978	CAVALLINO
14	RASERA	VINCENZA LUCE	UGENTO	11/02/1964	LECCE

A.S.L. TA – Ospedale SS. Annunziata di Taranto

	Cognome	Nome	Luogo di nascita	Data di nascita	Residenza
1	BARLETTA	CARMEN SILVIA	TARANTO	14/02/1974	TARANTO
2	CARE'	CATERINA	MELITO (RC)	29/06/1982	GROTTAGLIE
3	COLUCCI	ENZA	MARTINA FRANCA	12/03/1985	MARTINA FRANCA
4	DE VITA	LUCA	TARANTO	09/09/1977	SIENA
5	DI MAMBRO	FLORIANA	TARANTO	27/10/1984	MARTINA FRANCA
6	MORELLI	MARINA ANNA R.	TARANTO	22/05/1980	SAN GIORGIO JONICO
7	NOCERINO	MARIA CRISTINA	TARANTO	14/03/1970	TARANTO
8	PANETTA	GRAZIA	BARI	05/11/1979	GINOSA (TA)
9	QUARTA	VALENTINA	TARANTO	16/06/1978	TARANTO
10	TOCCI	ANTONIO	MOLFETTA	15/06/1985	LATERZA (TA)

**AMMESSI ALL'ESAME D'IDONEITA' DEL CORSO DI FORMAZIONE SPECIFICA IN MEDICINA  
GENERALE 2011-2014 (D.G.R. n. 246 del 22.02.2011)**

**GIORNO 17 DICEMBRE 2014**

**A.S.L. BA – Ospedale di ALTAMURA**

	<b>Cognome</b>	<b>Nome</b>	<b>Luogo di nascita</b>	<b>Data di nascita</b>	<b>Residenza</b>
1	BALDASSARA	MARCO	ALTAMURA	13/06/1982	ALTAMURA
2	BERLOCO	CLARA GAETANA	BARI	16/07/1977	ALTAMURA
3	LOMURNO	ANNA	ACQUAVIVA DELLE FONTI	25/05/1983	MATERA
4	STORSILLO	MARIA	ALTAMURA	06/10/1983	ALTAMURA
5	TRUGLIA	ROBERTA	FROSINONE	15/03/1982	FROSINONE

**A.S.L. BR – Ospedale “Perrino” di BRINDISI**

	<b>Cognome</b>	<b>Nome</b>	<b>Luogo di nascita</b>	<b>Data di nascita</b>	<b>Residenza</b>
1	BELLO	ALESSANDRO	FRANCAVILLA FONTANA	22/08/1976	FRANCAVILLA FONTANA
2	BIANCO	VALENTINO A.	MESAGNE	14/02/1984	TORRE SANTA SUSANNA
3	DIMASTRODONATO	NOVELLA	MESAGNE	04/07/1982	MESAGNE
4	MAZELLI	GLORIA D.	GROSSETO	15/02/1985	MESAGNE
5	TAURISANO	IVANA	FRANCAVILLA FONTANA	23/11/1981	FRANCAVILLA FONTANA

**A.S.L. BT – P.O. Di Miccoli di BARLETTA**

	<b>Cognome</b>	<b>Nome</b>	<b>Luogo di nascita</b>	<b>Data di nascita</b>	<b>Residenza</b>
1	ALTAMURA	MAURANTONIO	BISCEGLIE	12/07/1979	BISCEGLIE
2	CAPUANO	STEFANIA	BARLETTA	24/04/1981	BARLETTA
3	DARGENIO	MARIANGELA	TRANI	22/09/1982	BARLETTA
4	DE TULLIO	CLAUDIA	BARI	06/11/1976	TRANI
5	FUCCI	ROSANNA	ANDRIA	07/03/1985	ANDRIA
6	MARANZANO	VALENTINA	TRANI	29/02/1980	TRANI
7	MAZZA	ANNALISA	PALMANOVA (UD)	12/12/1972	CANOSA DI PUGLIA
8	NAPOLETANO	SILVANA ROSETTA	TERLIZZI	10/01/1983	BARLETTA
9	NARDELLA	PIERANGELA	S. MARCO IN LAMIS	12/08/1979	BARLETTA
10	PACE	MICHELE	TRANI	05/04/1980	TRANI
11	PANTALEO	GIANNUNZIO	TRANI	04/06/1980	ANDRIA
12	PLACENTINO	STEFANIA	VARESE	20/03/1974	BISCEGLIE

**AMMESSI ALL'ESAME D'IDONEITA' DEL CORSO DI FORMAZIONE SPECIFICA IN MEDICINA  
GENERALE 2011-2014 (D.G.R. n. 246 del 22.02.2011)**

**GIORNO 17 DICEMBRE 2014**

**A.S.L. BA – Ospedale di MOLFETTA**

	<b>Cognome</b>	<b>Nome</b>	<b>Luogo di nascita</b>	<b>Data di nascita</b>	<b>Residenza</b>
1	ACQUAFREDDA	FRANCESCO	BITONTO	16/11/1983	BITONTO
2	CAMPANALE	GIOVANNI	MILANO	27/01/1980	RUVO DI PUGLIA
3	DE PALMA	MARGHERITA	BARI	18/03/1977	MOLFETTA
4	DEL ROSSO	FRANCESCA	TERLIZZI	04/05/1979	MOLFETTA
5	MAGGIO	ANTONIO	BITONTO	22/06/1983	BITONTO

**A.S.L. FG – Ospedale di LUCERA**

	<b>Cognome</b>	<b>Nome</b>	<b>Luogo di nascita</b>	<b>Data di nascita</b>	<b>Residenza</b>
1	BIFULCO	ELISABETTA	S. GIOVANNI ROTONDO	03/12/1979	ROMA
2	CASCAVILLA	MARIA TERESA	S. GIOVANNI ROTONDO	04/10/1984	SAN GIOVANNI ROTONDO
3	LAONIGRO	GIULIO PIO	FOGGIA	08/12/1984	FOGGIA
4	IOVINE	VINCENZO	S. GIOVANNI ROTONDO	26/08/1970	SAN GIOVANNI ROTONDO

**AMMESSI ALL'ESAME D'IDONEITA' DEL CORSO DI FORMAZIONE SPECIFICA IN MEDICINA  
GENERALE 2011-2014 (D.G.R. n. 246 del 22.02.2011)**

**GIORNO 18 DICEMBRE 2014**

**A.S.L. BA – Ospedale di PUTIGNANO**

	<b>Cognome</b>	<b>Nome</b>	<b>Luogo di nascita</b>	<b>Data di nascita</b>	<b>Residenza</b>
1	CAPUTO	EMANUELE	CASTELLANA G.	24/12/1974	CASTELLANA G.
2	DI PIRCHIO	MARICA	PUTIGNANO	04/06/1985	PUTIGNANO
3	IANUZZIELLO	MARIA GRAZIA	CAGLIARI	24/07/1966	FERRARA
4	PALMISANO	ROBERTA	ACQUAVIVA	08/12/1985	TURI
5	PETRUZZELLI	MARIA FONTE	BARI	28/11/1976	POLIGNANO
6	PINTO	SILVIA	PUTIGNANO	14/11/1984	PUTIGNANO
7	PINTO	STEFANIA	NOCI	24/04/1984	LOCOROTONDO
8	UNGARO	VITO	BARI	22/03/1978	NOICATTARO

**A.S.L. BA – Ospedale “San Paolo” di BARI**

	<b>Cognome</b>	<b>Nome</b>	<b>Luogo di nascita</b>	<b>Data di nascita</b>	<b>Residenza</b>
1	BUZZERIO	LUCA	GROTTAGLIE (TA)	30/03/1980	BARI-S.SPIRITO
2	CRAMAROSSA	SAVERIO	MODUGNO	23/06/1983	BITETTO
3	DE LUCIA	LUCA	TRIGGIANO	26/10/1982	VALENZANO
4	DI LASCIO	CARMELA	TRANI	22/04/1984	BARI
5	GALLO	FRANCESCO	BARI	05/06/1979	BARI
6	LADISA	FILOMENA	BARI	24/09/1981	BARI
7	LUCARELLI	MASSIMILIANO	BARI	09/05/1979	BARI
8	MAGGIORE	MARIA ELENA	BARI	25/03/1981	BITRITTO
9	MANCINI	ANTONIO	BARI	27/01/1986	BARI
10	PALLADINO	GIUSEPPE	BARI	19/06/1983	BARI
11	SCARDICCHIO	MADDALENA M.	BARI	30/05/1982	BARI

**AMMESSI ALL'ESAME D'IDONEITA' DEL CORSO DI FORMAZIONE SPECIFICA IN MEDICINA  
GENERALE 2011-2014 (D.G.R. n. 246 del 22.02.2011)**

**GIORNO 18 DICEMBRE 2014**

**A.S.L. BA – Ospedale “Di Venere” di BARI**

	<b>Cognome</b>	<b>Nome</b>	<b>Luogo di nascita</b>	<b>Data di nascita</b>	<b>Residenza</b>
1	BARBA	FRANCESCA	SAN PIETRO VERN.	01/09/1981	BARI
2	DE GIORGI	CLAUDIA	BARI	03/01/1985	BARI
3	LASORELLA	ANNARITA	PUTIGNANO	08/09/1983	NOICATTARO (BA)
4	LUCINIO	ADALISA	TRIGGIANO	21/04/1982	TRIGGIANO (BA)
5	MUSAIO SOMMA	LAURA	BARI	05/06/1975	BARI
6	NOVELLI	MARIAPIA	MANFREDONIA	22/12/1970	BARI
7	PATANO	FRANCESCO	BARI	20/05/1984	BARI
8	PETRELLI	MARIA	BARI	20/09/1971	VALENZANO
9	PUZZOVIVO	GABRIELLA	BARI	18/08/1984	BARI
10	RUBINO	ROSANGELA	TRIGGIANO	25/10/1976	TRIGGIANO
11	STALLONE	ANNALISA	BARI	26/04/1977	BARI
12	TRILLO	GIOVANNA	BARI	12/11/1980	ADELFA
13	VELLUTO	ANTONIO	BARI	11/08/1979	BARI

**ALLEGATO B**

*Corso triennale di Formazione Specifica in M.G. 2011-2014 - D. G. R. n. 246 del 22/02/2011*

**SCHEDA PERSONALE DEL COLLOQUIO FINALE**

D.Lgs. 17.08.1999 n. 368, art. 29, comma 3 e s.m.i.

**NOMINATIVO DEL CANDIDATO** \_\_\_\_\_

**NATO A** \_\_\_\_\_ **IL** \_\_\_\_\_

- VISTO l'atto di ammissione all'esame finale deliberato dal Collegio dei Docenti e Tutor, al termine del percorso formativo, sulla base dei singoli giudizi espressi nel libretto personale;
- VISTI i giudizi positivi ottenuti per singola fase del Corso Triennale di Formazione Specifica in Medicina Generale, giusta scheda di rilevazione della frequenza;
- VISTO il Curriculum Formativo come rilevato dal libretto di frequenza debitamente compilato in ogni sua parte

La Commissione sulla base del Colloquio Finale, mediante discussione di una tesi su di un argomento a scelta del Candidato, fra quelli oggetto delle attività teoriche interdisciplinari o comunque attinente ai contenuti scientifici – organizzativi ed operativi della Medicina Generale, ha evidenziato:

- Approccio al Malato: \_\_\_\_\_
- Metodologia Investigativa : \_\_\_\_\_
- Capacità Diagnostiche e Terapeutiche: \_\_\_\_\_
- **IL GIUDIZIO FINALE è il seguente:** \_\_\_\_\_

**IL PRESIDENTE** \_\_\_\_\_

**LA COMMISSIONE** \_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

**IL SEGRETARIO** \_\_\_\_\_

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE  
PUGLIAPROMOZIONE 4 dicembre 2014, n. 520

**PO FESR 2007/2013, Asse IV, Linea di intervento 4.1, azione 4.1.2 - Procedura negoziata ai sensi dell'art. 125, comma 11, del codice dei contratti pubblici per l'affidamento delle attività di progettazione e realizzazione di ricerca pianificazione Bottom-Up condivisa con il sistema turistico regionale. CUP B39E12001310009. CIG Z29122FE52.**

L'anno 2014, il giorno quattro del mese di dicembre, il dott. Giancarlo Piccirillo, Direttore Generale di Pugliapromozione:

VISTA la Legge Regionale del 11 febbraio 2002, n.1, così come modificata dalla Legge Regionale 3 dicembre 2010, n. 18;

VISTO il Decreto del Presidente della Giunta Regionale del 22 febbraio 2011, n. 176, "Istituzione Agenzia Regionale del Turismo (ARET) denominata PUGLIAPROMOZIONE";

VISTO il Regolamento Regionale del 13 maggio 2011, n. 9, recante "Regolamento di organizzazione e funzionamento di PUGLIAPROMOZIONE";

VISTA la Deliberazione di Giunta regionale del 31 maggio 2011, n. 1180 recante "Nomina Direttore Generale di PugliaPromozione", come modificata dalla Deliberazione della Giunta Regionale del 28 maggio 2011, n. 1467;

VISTO il Decreto del Presidente della Giunta Regionale del 7 luglio 2011, n. 736 recante "Nomina del Direttore Generale di PugliaPromozione";

VISTO il Regolamento della Regione Puglia del 15 novembre 2011, n. 25 per la disciplina delle procedure di acquisto in economia ai sensi dell'art.125 del D.Lgs. n. 163/2006;

VISTO il Regolamento interno sulla disciplina delle procedure di acquisto in economia ai sensi dell'art. 125 del D. Lgs. n. 163/2006"

VISTO il Regolamento interno su Contabilità e procedure amministrative di Pugliapromozione;

VISTA la Legge del 7 agosto 1990, n. 241 e ss.mm.ii. recante "*Norme sul procedimento amministrativo e sull'accesso ai documenti amministrativi*";

VISTO il Codice dei Contratti pubblici, approvato con D. Lgs. del 12 aprile 2006, n. 163;

VISTO il Regolamento di attuazione del Codice dei Contratti pubblici approvato con D.P.R. del 15 dicembre 2010, n. 207;

VISTA la Legge Regionale del 20 giugno 2008, n. 15 recante "*Principi e linee guida in materia di trasparenza dell'attività amministrativa nella Regione Puglia*";

VISTA la Legge del 6 novembre 2012, n. 190 recante "*Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione*";

VISTA la D.G.R. del 10.02.2009, n. 165 che ha individuato i criteri di selezione degli interventi da effettuare nell'ambito delle Azioni 4.1.1 e 4.1.2 - Linea di intervento 4.1. "*Infrastrutture, promozione e valorizzazione dell'economia turistica*" - P.O. FESR 2007-2013;

VISTA la D.G.R. del 30.06.2009, n. 1150 con la quale veniva approvato il Programma Pluriennale 2000-2010 di Asse IV "*Valorizzazione delle risorse naturali e culturali per l'attrattività e lo sviluppo*" FESR 2007-2013;

VISTA la D.G.R. del 5.11.2011, n. 1825 che ha modificato il Programma Pluriennale di Attuazione 2007/2013 approvando le variazioni di bilancio anche relativamente all'Azione 4.1.1 "*Azioni per il completamento delle infrastrutture a sostegno dell'economia turistica, in particolare: porti turistici; abbattimenti di barriere architettoniche nei siti di maggiore rilevanza turistica*";

VISTA la D.G.R. del 09.05.2012, n. 899 con cui veniva approvato lo schema di convenzione fra Regione Puglia e Pugliapromozione;

VISTA la Determinazione del Dirigente al Turismo della Regione Puglia del 24.07.2012, n. 176, con cui

Pugliapromozione è stata ammessa al finanziamento del PO FESR 2007-2013 Linea di intervento 4.1.1;

VISTO l'avviso di indizione e l'invito a presentare manifestazione di interesse pubblicati nel portale dell'Agenzia e nel sito web di EMPULIA in data 18.11.2014 prot. n.7305/2014/BA;

VISTE le proposte pervenute da parte di n. 6 ditte prot. n. del 26.11.2014;

VISTA la Deliberazione di Giunta Regionale Puglia n. 721/2012 con cui è stato approvato il programma triennale di promozione turistica 2012-2014;

VISTA la Determinazione del Direttore Generale n. 575 del 19.12.2013 con la quale veniva approvato il B.P. 2014 ed il Bilancio pluriennale 2014-2016;

VISTA la Determinazione del Direttore Generale n. 360 del 03.09.2014 con la quale veniva approvata la Prima variazione ed Assestamento al Bilancio di previsione 2014;

VISTA la Determinazione del Direttore Generale n. 505/2014 del 28.11.2014 con la quale veniva approvata la seconda variazione al Bilancio di previsione 2014;

#### **PREMESSO CHE**

- l'articolo 7 della L.R. 11 febbraio 2002, n. 1, così come modificato dalla Legge Regionale n. 3 dicembre 2010, nr. 18, stabilisce: "Pugliapromozione è lo strumento operativo delle politiche della Regione in materia di promozione dell'immagine unitaria della Puglia" e che "in qualità di strumento operativo delle politiche regionali: a) promuove la conoscenza e l'attrattività del territorio, nelle sue componenti naturali, paesaggistiche e culturali, materiali ed immateriali, valorizzandone le eccellenze;
- l'articolo 7 della l.r. n. 1/2002 lettera C, come modificato dalla Legge regionale n. 18/2011, stabilisce che l'Agenzia "promuove e qualifica l'offerta turistica dei sistemi territoriali della Puglia, favorendone la competitività sui mercati nazionali e internazionali e sostenendo la cooperazione tra pubblico e privato nell'ambito degli interventi di

settore; promuove inoltre l'incontro fra l'offerta territoriale regionale e i mediatori dei flussi internazionali di turismo";

- Pugliapromozione è stata ammessa al finanziamento delle attività previste dal PO FESR 2007/2013, Asse IV, Linea di Intervento 4.1, azione 4.1.2, con l'obiettivo di raggiungere il rafforzamento della notorietà del brand Puglia, dell'attrattività dell'intera offerta turistica regionale e dei diversi prodotti tematici;

#### **CONSIDERATO CHE**

- Nel piano triennale di promozione turistica 2012-2014, l'Agenzia Puglia Promozione è stata individuata come soggetto deputato al management della destinazione;
- Per attuare le politiche della Regione Puglia in materia di promozione dell'immagine unitaria del territorio regionale per fini turistici, Pugliapromozione gestisce e promuove la destinazione della Puglia come complesso integrato e flessibile di valori tangibili ed intangibili, attraverso l'operare di soggetti diversi integrati e organizzati per uno sviluppo turistico equilibrato e sostenibile;
- Al fine di raggiungere i predetti obiettivi, Pugliapromozione si è dotata di una governance semplificata e funzionale tesa a fornire un'immagine unitaria del territorio Pugliese;
- Tra gli obiettivi strategici dell'Agenzia taluni concernono strettamente le attività di pianificazione, come i seguenti:
  - a) acquisizione ed elaborazione delle informazioni dal sistema turistico regionale circa l'evoluzione dell'offerta turistica e circa i mutamenti che interessano il mercato dell'imprenditoria turistica;
  - b) monitoraggio scientifico e continuativo dell'andamento del mercato turistico e degli effetti delle politiche di marketing prescelte;
  - c) modernizzare la governance della filiera produttiva del turismo nell'ottica delle esigenze di mercato, nonché della domanda e delle innovazioni del prodotto;
  - d) realizzare un efficace coinvolgimento degli operatori turistici nella definizione delle strategie;
- Alla luce degli obiettivi anzidetti, è emersa l'esigenza di definire e realizzare un piano di ricerca per la misurazione e l'analisi di opinioni, espe-

rienze e competenze degli operatori turistici e degli stakeholders regionali, assieme all'esigenza di elaborare un piano di monitoraggio contenente una *dashboard* (i.e., sistema aggregato di informazioni ed indicatori) allo scopo di misurare in modo scientifico e continuativo l'andamento del mercato turistico regionale;

- L'esigenza in questione è strettamente funzionale alla necessità di orientare nel modo più adeguato ed efficace le azioni e le politiche di marketing da intraprendere;
- In data 18.11.2014, prot. n. 7305/2014/BA, si procedeva a pubblicare nel portale istituzionale dell'Agenzia un avviso pubblico con cui si manifestava l'intenzione di procedere con la indizione di una procedura di gara per l'affidamento delle attività di progettazione e realizzazione di ricerca e pianificazione *bottom-up* condivisa con il sistema turistico regionale;
- Nell'avviso anzidetto si descriveva la consistenza dei servizi ricercati da erogarsi entro Aprile 2015 e si prevedeva una base d'asta pari a € 36.886,24 (oltre IVA);
- L'Amministrazione si riservava di invitare anche altre ditte, oltre quelle che avessero manifestato interesse, in considerazione della circostanza che il servizio in questione è caratterizzato da particolare specificità e richiede competenze ed esperienze ben precise maturate in ambito di pianificazione turistica;
- Con prot. n. 7387/2014/BA del 24.11.2014, prot. n. 7454-7455-7458-7468/2014/BA del 26.11.2014 venivano acquisiti agli atti n. 5 richieste di inviti delle quali n. 2 non risultavano iscritte all'Albo di EMPULIA;
- Si reputavano consoni e pertinenti i profili di n. 4 richiedenti e al contempo, con riferimento ad uno di essi, si rilevava la necessità di applicare il principio di rotazione, atteso che con l'operatore in questione è in corso di stipulazione un contratto di affidamento per un altro servizio affine;
- Si rende necessario procedere con l'indizione di una procedura di gara non telematica, visto e considerato che solo n. 1 degli operatori richiedenti risulta idoneo e iscritto nella categoria merceologica dell'Albo Fornitori di EMPULIA indicata nell'avviso di indizione;
- L'Amministrazione, in virtù della specificità del servizio e del profilo curriculare richiesto agli ope-

ratori economici, al fine di garantire il favor participationis e, al contempo, un elevato grado di qualità delle proposte tecniche, intende invitare anche altri operatori qualificati e capaci di realizzare i servizi richiesti a seguito di una indagine di mercato;

- Si rende necessario procedere con l'approvazione degli atti necessari all'indizione di una procedura negoziata, *sub specie* di cottimo fiduciario, ai sensi dell'art. 125, comma 11, del Codice dei contratti pubblici, per la selezione del contraente privato cui affidare il servizio di progettazione e realizzazione di ricerca e pianificazione *bottom-up* condivisa con il sistema turistico regionale, invitando a partecipare n.3 operatori economici che hanno manifestato interesse e, al contempo, altri operatori che l'Amministrazione riterrà opportuno invitare con l'obiettivo di ottenere offerte adeguatamente qualificate in relazione alla specificità e importanza del servizio richiesto;
- La base d'asta è fissata in **€ 36.885,24 (oltre IVA)** e il criterio di scelta del contraente sarà quello dell'offerta economicamente più vantaggiosa ex art. 83 del Codice dei Contratti pubblici;
- Si rende necessario procedere ad effettuare un impegno di spesa da imputare al Capitolo 11006 denominato "*Progetto FESR: monitoraggio domanda e offerta - Osservatorio Turistico Regionale*" per un importo pari a **€ 45.000,00**;

#### **PRESO ATTO CHE:**

- Il CIG relativo alla presente procedura è: Z29122FE52
- Il codice CUP relativo ai progetti in questione è: B39E12001310009

#### **VISTA ED ACCERTATA**

- la disponibilità finanziaria sul capitolo sul Cap. 11006 denominato "*Progetto FESR: monitoraggio domanda e offerta - Osservatorio Turistico Regionale*" del Bilancio di previsione dell'esercizio finanziario 2014;

#### **DETERMINA**

Per tutto quanto in premessa esplicitato e che qui si intende integralmente riportato:

1. di dare atto che n. 5 operatori hanno risposto all'invito dell'Amministrazione prot. n.7305/2014/BA del 26.11.2014, di cui n. 4 presentano un profilo aziendale curriculare idoneo agli scopi da perseguire: tuttavia, di questi, un operatore non può essere invitato in virtù del principio di rotazione e solo un altro è presente nell'Albo Fornitori di EMPULIA;
2. di dare atto che, in definitiva, ha presentato manifestazione di interesse un solo operatore iscritto in EMPULIA e pertanto si ritiene opportuno allargare la partecipazione a più operatori in considerazione del principio di concorrenza al fine di accrescere la possibilità di acquisire offerte qualificate e confacenti alle esigenze 5 dell'Amministrazione;
3. di dare atto della necessità di indire una procedura negoziata, sub specie di cottimo fiduciario, precisando che la gara non si svolgerà telematicamente in ragione della esigenza sopra rappresentata di allargare la partecipazione ad operatori qualificati che operino e abbiano maturato consistenti esperienze nel campo della pianificazione turistica, in considerazione altresì dell'importanza strategica del servizio richiesto;
4. di approvare gli atti di indizione di gara acclusi alla presente determinazione, quali parte integrante e sostanziale della stessa, ossia:
  - a) *Disciplinare di gara-Capitolato tecnico*
  - b) *Modello istanza di partecipazione - dichiarazioni obbligatorie;*
  - c) *Modello offerta economica;*
  - d) *Lettera di invito*
5. di indire una procedura negoziata telematica - sub specie di cottimo fiduciario - ex art. 125, co.11, del Codice dei Contratti Pubblici per l'affidamento del servizio di servizio di progettazione e realizzazione di ricerca e pianificazione *bottom-up* condivisa con il sistema turistico regionale, invitando a partecipare n. 3 operatori economici che hanno manifestato interesse e, al contempo, almeno un altro operatore che l'Amministrazione riterrà opportuno invitare, dopo una ricerca di mercato, con l'obiettivo di ottenere offerte adeguatamente qualificate in relazione alla specificità e alla importanza del servizio richiesto;
6. di dare atto che la base d'asta è stabilita in € 36.885,24 (oltre IVA) e che il criterio di scelta del contraente è quello dell'offerta economicamente più vantaggiosa ai sensi dell'art. 83 del Codice dei Contratti pubblici;
7. di dare atto che il responsabile del procedimento è il Direttore Generale di Pugliapromozione;
8. di nominare responsabile dell'esecuzione il dott. Livio Chiarullo, Funzionario direttivo dell'Ufficio Osservatorio turistico di Pugliapromozione;
9. di dare atto che il CIG assegnato alla presente procedura è: Z29122FE52;
10. di dare atto che il codice CUP relativo ai progetti in questione è: B39E12001310009;
11. di dare mandato all'Ufficio Bilancio e Controllo di Gestione di Pugliapromozione di impegnare la somma complessiva di € 45.0000,00 da imputare al Capitolo 11006 denominato "*Progetto FESR: monitoraggio domanda e offerta - Osservatorio Turistico Regionale*" del Bilancio di previsione dell'esercizio finanziario 2014 disponendo poi, in sede di aggiudicazione definitiva, il disimpegno a valere sullo stesso capitolo della differenza fra la somma effettivamente aggiudicata e la base d'asta;
12. di dare atto che il responsabile del procedimento MIRWEB il dott. Matteo Minchillo, il quale è tenuto ai fini della rendicontazione delle spese effettivamente sostenute, a dare comunicazione alla Regione mediante accesso al sistema MIRWEB, secondo le modalità fissate dalla convenzione FESR stipulata tra Regione Puglia e Pugliapromozione;
13. di prendere atto che il presente provvedimento:
  - a) è immediatamente esecutivo ai sensi dell'art.16 comma 3, del Regolamento di organizzazione e funzionamento di Pugliapromozione;
  - b) viene pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;
  - c) viene pubblicato per 15 (quindici) giorni consecutivi all'indirizzo web [www.agenziapugliapromozione.it](http://www.agenziapugliapromozione.it) - sezione trasparenza;
  - d) viene pubblicato sulla piattaforma telematica di EMPULIA;
  - e) viene trasmesso all'Assessorato Regionale al Mediterraneo, Turismo e Cultura così come previsto dall'art.11 della L.R.n.1 del 2002;
  - f) composto da n. 7 fasciate, oltre n. 39 pagine di allegati (atti di indizione di gara) ed è adottato in originale.

ADEMPIMENTI CONTABILI DI CUI ALLA L.R. 28/2011 e s.m.i. Bilancio vincolato: 2014

Esercizio finanziario:2014

**PARTE USCITE:** Impegno di spesa n. 586/2014 di complessivi€ 45.000,00 sul Cap. 11006 denominato "Progetto FESR: monitoraggio domanda e offerta - Osservatorio Turistico Regionale" del Bilancio di previsionedell'esercizio finanziario 2014;

*Nome dell'intervento in contabilità:*

**P.O. FESR UE 2007/2013 ASSE IV-LINEA DI INTERVENTO 4.1-AZIONE 4.1.2 - PROCEDURA NEGOZIATA EX ART. 125, comma 11, DEL D.LGS. N. 163/2006 PER L’AFFIDAMENTO DELLE ATTIVITA’ DI PROGETTAZIONE E REALIZZAZIONE DI RICERCA E PIANIFICAZIONE *BOTTOM-UP* CONDIVISA CON IL SISTEMA TURISTICO REGIONALE. CUP B39E12001310009. CIGZ29122FE52**

*Visto di regolarità contabile*

Il Responsabile AP "Bilancio e controllo di gestione"  
Dott. Antonio Giannini

## **REGOLARITA' TECNICO-AMMINISTRATIVA**

Il sottoscritto attesta che il procedimento istruttorio è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento, dallo stesso predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte del Direttore Generale, è conforme alle risultanze istruttorie.

Il funzionario istruttore  
Avv. Miriam Giorgio

Il Direttore Amministrativo  
Responsabile del procedimento  
Dott. Matteo Minchillo

Il Direttore Generale  
Dott. Giancarlo Piccirillo

ALL. 1

SPETT.LE  
 ARET - PUGLIAPROMOZIONE  
 UFFICIO PATRIMONIO E ATTIVITÀ NEGOZIALI  
 C/O FIERA DEL LEVANTE PAD. 172  
 LUNGOMARE STARITA  
 70123 - BARI

<b>ISTANZA DI PARTECIPAZIONE - "DICHIARAZIONE UNICA" - MODELLO PER LE DICHIARAZIONI RILASCIATE DAGLI OPERATORI ECONOMICI IN ORDINE AL POSSESSO DEI REQUISITI DI PARTECIPAZIONE ALLA GARA</b>	<b>Marca da Bollo *</b> <b>(Valore corrente, ogni 4 fogli)</b>
--	---

\*In caso di mancata apposizione della marca da bollo o in caso di marca da bollo insufficiente, si procederà, senza ulteriore avviso, ai sensi dell'art.19 e art.31 del D.P.R. n. 642/1972, dandone comunicazione al competente Ufficio locale delle Entrate che provvederà alla regolarizzazione e all'applicazione della relativa sanzione

**P.O. FESR UE 2007/2013 ASSE IV-LINEA DI INTERVENTO 4.1-AZIONE 4.1.2 -  
 PROCEDURA NEGOZIATA AI SENSI DELL' ART. 125, comma 11, DEL CODICE DEI  
 CONTRATTI PUBBLICI PER L'AFFIDAMENTO DELLE ATTIVITA' DI PROGETTAZIONE E  
 REALIZZAZIONE DI RICERCA E PIANIFICAZIONE *BOTTOM-UP* CONDIVISA CON IL  
 SISTEMA TURISTICO REGIONALE. CUP B39E12001310009. CIG Z29122FE52.**

Il/la sottoscritto/a \_\_\_\_\_

nato/a \_\_\_\_\_ il \_\_\_\_\_

residente a \_\_\_\_\_ via \_\_\_\_\_

Codice fiscale \_\_\_\_\_

nella sua qualità di (legale rappresentante, procuratore, etc.)

\_\_\_\_\_ dell'Impresa/Associazione \_\_\_\_\_

con sede legale in \_\_\_\_\_ cap \_\_\_\_\_

via \_\_\_\_\_

telefono \_\_\_\_\_ fax \_\_\_\_\_

Posta Elettronica certificata \_\_\_\_\_

Codice fiscale \_\_\_\_\_ P. IVA \_\_\_\_\_

**CHIEDE**

## ALL. 1

che l'Impresa/Associazione da lui rappresentata possa presentare offerta per la procedura di gara in oggetto

A tal fine, sotto la propria responsabilità,

- Consapevole, ai sensi e per gli effetti dell'art. 76 del D.P.R. n. 445/2000, della responsabilità e delle conseguenze civili e penali previste in caso di rilascio di dichiarazioni mendaci e/o formazione di atti falsi e/o uso degli stessi;
- Consapevole che, ai sensi e per gli effetti dell'art. 71 e 75 del D.P.R. n. 445/2000, qualora fosse accertata la non veridicità del contenuto della presente dichiarazione, l'impresa/associazione da lui rappresentata verrà esclusa dalla procedura per la quale è rilasciata, o, se risultata aggiudicataria, decadrà dall'aggiudicazione medesima;
- Consapevole che, qualora fosse accertata la non veridicità del contenuto della presente dichiarazione in corso di esecuzione del contratto, quest'ultimo potrà essere risolto di diritto ai sensi dell'art. 1456 del cod. civ;
- Informato, ai sensi e per gli effetti dell'art. 13 del Codice per la protezione dei dati personali, che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa;

**DICHIARA**

*ai sensi degli artt.46 e 47 del D.P.R. 28/12/2000 n.445*

- 1)** Che l'Impresa/Associazione partecipa alla procedura di gara in oggetto nella seguente forma giuridica:

- a) Ditta individuale  
 b) Società commerciale  
 c) Società cooperativa  
 d) Associazione/Studio professionale con Partita Iva  
**(barrare la lettera corrispondente ed indicare la forma giuridica - es. srl, spa, snc)**

**Oppure**

- e) **CONSORZIO fra società cooperative di produzione e lavoro/impresе artigiane:**  
 (Denominazione/ragione sociale) \_\_\_\_\_

sede legale \_\_\_\_\_ via \_\_\_\_\_ cap \_\_\_\_\_

sede amm.va \_\_\_\_\_ via \_\_\_\_\_ cap \_\_\_\_\_

A tal proposito, si indicano le seguenti società/impresе "consorziate":

1. (Denominazione/ragione sociale) \_\_\_\_\_

sede legale \_\_\_\_\_ via \_\_\_\_\_ cap \_\_\_\_\_

sede amm.va \_\_\_\_\_ via \_\_\_\_\_ cap \_\_\_\_\_

2. (Denominazione/ragione sociale) \_\_\_\_\_

ALL. 1

sede legale _____	via _____	cap _____
sede amm.va _____	via _____	cap _____
3. (Denominazione/ragione sociale) _____		
sede legale _____	via _____	cap _____
sede amm.va _____	via _____	cap _____
[Si precisa che il numero delle società/impresе “consorziate” è stato sopra indicato a titolo meramente esemplificativo].		

**Oppure**

<b>f) CONSORZIO stabile tra imprenditori individuali/società commerciali/società cooperative di produzione e lavoro:</b>		
(Denominazione/ragione sociale) _____		
sede legale _____	via _____	cap _____
sede amm.va _____	via _____	cap _____
A tal proposito, si indicano le seguenti società/impresе “consorziate”:		
1. (Denominazione/ragione sociale) _____		
sede legale _____	via _____	cap _____
sede amm.va _____	via _____	cap _____
2. (Denominazione/ragione sociale) _____		
sede legale _____	via _____	cap _____
sede amm.va _____	via _____	cap _____
3. (Denominazione/ragione sociale) _____		
sede legale _____	via _____	cap _____
sede amm.va _____	via _____	cap _____
[Si precisa che il numero delle società/impresе “consorziate” è stato sopra indicato a titolo meramente esemplificativo].		

**Oppure**

<b>g) RAGGRUPPAMENTO TEMPORANEO D'IMPRESA costituendo/costituito tra i seguenti operatori economici:</b>
--

## ALL. 1

1. (Denominazione/ragione sociale) \_\_\_\_\_ (MANDATARIA)

sede legale \_\_\_\_\_ via \_\_\_\_\_ cap \_\_\_\_\_

sede amm.va \_\_\_\_\_ via \_\_\_\_\_ cap \_\_\_\_\_

Quota di partecipazione al Raggruppamento (*indicare la misura in percentuale: la predetta quota della mandataria dovrà essere maggioritaria e nella misura minima del 40%*): \_\_\_\_\_

Parte della prestazione che sarà eseguita dalla mandataria (*essa dovrà eseguire la prestazione nella percentuale corrispondente alla suddetta quota di partecipazione*): \_\_\_\_\_

2. (Denominazione/ragione sociale) \_\_\_\_\_ (MANDANTE)

sede legale \_\_\_\_\_ via \_\_\_\_\_ cap \_\_\_\_\_

sede amm.va \_\_\_\_\_ via \_\_\_\_\_ cap \_\_\_\_\_

Quota di partecipazione al Raggruppamento (*indicare la misura in percentuale: la predetta quota della mandante dovrà essere nella misura minima del 10%*): \_\_\_\_\_

Parte della prestazione che sarà eseguita dalla mandante (*essa dovrà eseguire la prestazione nella percentuale corrispondente alla suddetta quota di partecipazione*): \_\_\_\_\_

3. (Denominazione/ragione sociale) \_\_\_\_\_ (MANDANTE)

sede legale \_\_\_\_\_ via \_\_\_\_\_ cap \_\_\_\_\_

sede amm.va \_\_\_\_\_ via \_\_\_\_\_ cap \_\_\_\_\_

Quota di partecipazione al Raggruppamento (*indicare la misura in percentuale: la predetta quota della mandante dovrà essere nella misura minima del 10%*): \_\_\_\_\_

Parte della prestazione che sarà eseguita dalla mandante (*essa dovrà eseguire la prestazione nella percentuale corrispondente alla suddetta quota di partecipazione*): \_\_\_\_\_

Si precisa che:

→ Il numero delle società/imprese "raggruppate" è stato sopra indicato a titolo meramente esemplificativo.

→ Nell'ipotesi di raggruppamento temporaneo "costituendo", l'offerta dovrà essere sottoscritta da tutte le imprese "raggruppate" e ciascuna di esse dovrà dichiarare, per mezzo del proprio rappresentante legale/procuratore, nella presente domanda di partecipazione, il proprio impegno, in caso di aggiudicazione della gara, a conferire

## ALL. 1

*mandato collettivo speciale con rappresentanza all'impresa indicata e qualificata come mandataria.*

→ *Nell'ipotesi di raggruppamento temporaneo "costituito", l'impresa mandataria dovrà produrre copia dell'atto pubblico o scrittura privata autenticata, da cui risulta il mandato collettivo irrevocabile con rappresentanza conferito alla mandataria, corredata da dichiarazione di autenticità ex art. 19 D.P.R. n.445/2000 sottoscritta dal legale rappresentante o dal procuratore dell'impresa mandataria.*

Oppure

**h) Soggetto che ha stipulato il contratto di gruppo europeo di interesse economico (GEIE).**

*[Si precisa che in caso di partecipazione di operatori economici, appartenenti alle suddette categorie, i dati richiesti, che dovranno essere riportati nella domanda di partecipazione, sono i medesimi che sono stati sopra indicati per i raggruppamenti temporanei d'impresa]*

**2) Che il titolare/rappresentante legale ed il direttore tecnico (se si tratta di impresa individuale/i soci ed il direttore tecnico (se si tratta di società in nome collettivo) / i soci accomandatari ed il direttore tecnico (se si tratta di società in accomandita semplice) / gli amministratori muniti di poteri di rappresentanza, il direttore tecnico, il socio unico persona fisica ed il socio di maggioranza in caso di società con meno di quattro soci (se si tratta di ogni altro tipo di società o consorzio), **sono i seguenti:****

<i>Cognome</i>	<i>Nome</i>	Luogo e data di nascita	Residenza	Carica sociale	Data Scadenza Incarico

**3) Che il titolare/rappresentante legale ed il direttore tecnico (se si tratta di impresa individuale) / i soci ed il direttore tecnico (se si tratta di società in nome collettivo) / i soci accomandatari ed il direttore tecnico (se si tratta di società in accomandita semplice) / gli amministratori muniti di poteri di rappresentanza, il direttore tecnico,**

## ALL. 1

il socio unico persona fisica ed il socio di maggioranza in caso di società con meno di quattro soci (*se si tratta di ogni altro tipo di società o consorzio*), **cessati dalla carica nell'anno antecedente la data di pubblicazione del bando di gara, sono i seguenti:**

Cognome	Nome	Luogo e data di nascita	Residenza	Carica sociale	Data di cessazione e Incarico

- 4) Che l'Impresa/Associazione non si trova in stato di fallimento, di liquidazione coatta, di concordato preventivo, salvo il caso di cui all'art. 186bis del Regio Decreto n. 267/1942[art. 38, comma 1, lett. a), del Codice dei Contratti pubblici].
- 5) Che l'Impresa/Associazione non si trova in alcuna delle situazioni di esclusione previste e specificate all'art. 38, comma 1, lett. b), c) ed m-ter), del Codice dei Contratti pubblici.

A tal proposito, si precisa che **l'impresa concorrente ha l'obbligo di produrre separata dichiarazione di ciascuno dei soggetti indicati al precedente punto 2)**, sottoscritta dai medesimi e resa sempre nelle forme dell'autocertificazione, con la quale ciascuno di essi attesti:

- *che nei propri confronti non è pendente procedimento per l'applicazione di una delle misure di prevenzione di cui all'art. 3 della Legge n. 1423 del 1956 o di una delle cause ostative previste dall'art. 10 della Legge n. 575 del 1965 l'esclusione e il divieto operano se la pendenza del procedimento riguarda il titolare o il direttore tecnico, se si tratta di impresa individuale; i soci o il direttore tecnico se si tratta di società in nome collettivo, i soci accomandatari o il direttore tecnico se si tratta di società in accomandita semplice, gli amministratori muniti di poteri di rappresentanza o il direttore tecnico o il socio unico persona fisica, ovvero il socio di maggioranza in caso di società con meno di quattro soci, se si tratta di altro tipo di società [art. 38, comma 1, lett. b), del Codice dei Contratti pubblici];*
- *che nei propri confronti non è stata pronunciata sentenza di condanna passata in giudicato, o emesso decreto penale di condanna divenuto irrevocabile, oppure sentenza di applicazione della pena su richiesta, ai sensi dell'art. 444 del Codice di*

## ALL. 1

*procedura penale, per reati gravi in danno dello Stato o della Comunità che incidono sulla moralità professionale; è comunque causa di esclusione la condanna, passata in giudicato, per uno o più reati di partecipazione un'organizzazione criminale, corruzione, frode, riciclaggio quali definitivi dagli atti comunitari citati art. 45, paragrafo 1, direttiva CE 2004/18; l'esclusione e il divieto operano se la sentenza o il decreto sono stati emessi nei confronti: del titolare o del direttore tecnico se si tratta di impresa individuale, dei soci o del direttore tecnico, se si tratta di società in nome collettivo; dei soci accomandatari o del direttore tecnico se si tratta di società in accomandita semplice; degli amministratori muniti di potere di rappresentanza o del direttore tecnico o del socio unico persona fisica, ovvero il socio di maggioranza in caso di società con meno di quattro soci se si tratta di altro tipo di società o consorzio. In ogni caso l'esclusione e il divieto operano anche nei confronti dei soggetti cessati dalla carica nell'anno antecedente la data di pubblicazione del bando di gara, qualora l'impresa non dimostri che vi sia stata completa ed effettiva dissociazione della condotta penalmente sanzionata; l'esclusione e il divieto in ogni caso non operano quando il reato è stato depenalizzato ovvero quando è intervenuta la riabilitazione ovvero quando il reato è stato dichiarato estinto dopo la condanna, ovvero in caso di revoca della condanna medesima [art. 38, comma 1, lett. c). Codice cit.];*

*→ che pur essendo stata vittima di reati previsti e puniti dagli artt. 317 e 629 del c.p. aggravati dai sensi dell'art. 7 del D.Lgs. 152/1991, convertito con modificazioni dalla Legge n. 203 del 1991, ha denunciato i fatti all'autorità giudiziaria, salvo che ricorrono i casi previsti dall'art.4 primo comma della Legge n. 689 del 1981 (comma 1, lett. m- ter dell'art. 38 del Codice cit.).*

L'impresa concorrente ha anche **l'obbligo** di produrre: copia del documento di identità personale, in corso di validità, di ciascuno dei soggetti firmatari, sottoscrittori della dichiarazione, corredata da dichiarazione di autenticità ex art.19 del D.P.R. n. 445/2000 sottoscritta dal legale rappresentante o dal procuratore dell'impresa concorrente.

Per quanto concerne le dichiarazioni di cui alla lett. c) dell'art. 38 del Codice cit., ciascuno dei soggetti dichiaranti sopra indicati ha l'obbligo di indicare tutte le condanne penali riportate, ivi comprese quelle per le quali abbia beneficiato della non menzione. I predetti soggetti non sono tenuti ad indicare nella dichiarazione le condanne per reati depenalizzati ovvero dichiarati estinti dopo la condanna stessa, né le condanne revocate, né quelle per le quali è intervenuta la riabilitazione.

Si precisa, ulteriormente, che l'impresa/associazione concorrente ha altresì **l'obbligo** di produrre alternativamente:

- a) Dichiarazione separata di ciascuno dei soggetti (*cessati dalla carica*) indicati al precedente punto 3), sottoscritta dai medesimi e resa sempre nelle forme dell'autocertificazione, attestante l'insussistenza nei confronti degli stessi delle situazioni di esclusione di cui alla lett. c) dell'art. 38 del Codice dei Contratti pubblici, corredata da dichiarazione di autenticità ex art. 19 del D.P.R. n. 445/2000 sottoscritta con firma del legale rappresentante o del procuratore dell'impresa concorrente.

Oppure

## ALL. 1

b) Dichiarazione separata di ciascuno dei soggetti (*cessati dalla carica*) indicati al precedente punto 3), sottoscritta dai medesimi e resa sempre nelle forme dell'autocertificazione, attestante la sussistenza nei confronti degli stessi delle situazioni di esclusione di cui alla lett. c) dell'art. 38 del Codice dei Contratti pubblici, corredata da dichiarazione di autenticità ex art. 19 del D.P.R. n.445/2000 sottoscritta con firma del legale rappresentante o del procuratore dell'impresa concorrente; unitamente alla Dichiarazione (*copia scannerizzata*) del legale rappresentante o del procuratore dell'impresa concorrente, sottoscritta dal medesimo con la firma e resa nelle forme dell'autocertificazione, attestante che l'impresa medesima ha adottato atti o misure di completa ed effettiva dissociazione dalla condotta penalmente sanzionata.

Oppure

c) Dichiarazione del legale rappresentante o del procuratore dell'impresa concorrente, sottoscritta dal medesimo con la firma e resa nelle forme dell'autocertificazione, attestante, "per quanto a propria conoscenza", l'insussistenza nei confronti dei predetti soggetti delle situazioni di situazioni di esclusione di cui alla lett. c) dell'art. 38 del Codice dei Contratti pubblici, specificando le circostanze che rendono impossibile od eccessivamente gravosa la produzione della dichiarazione da parte dei soggetti interessati.

Anche per i soggetti (*cessati in carica*), nell'ipotesi di cui alle suddette lett. a) e b), l'impresa concorrente ha l'obbligo di allegare documento di identità personale, in corso di validità, di ciascuno dei soggetti firmatari, sottoscrittori della dichiarazione, corredata da dichiarazione di autenticità ex art. 19 del D.P.R. n. 445/2000 sottoscritta con firma del legale rappresentante o del procuratore dell'impresa concorrente. Ciascuno dei soggetti dichiaranti sopra indicati ha l'obbligo di indicare tutte le condanne penali riportate, ivi comprese quelle per le quali abbia beneficiato della non menzione. I predetti soggetti non sono tenuti ad indicare nella dichiarazione le condanne per reati depenalizzati ovvero dichiarati estinti dopo la condanna stessa, né le condanne revocate, né quelle per le quali è intervenuta la riabilitazione.

- 6) Che l'Impresa/Associazione **non ha violato il divieto di intestazione fiduciaria** di cui all'art. 17 della Legge n. 55/1990 [*art. 38, comma 1, lett. d), del Codice dei Contratti pubblici*].
- 7) Che l'Impresa/Associazione **non ha commesso gravi infrazioni**, debitamente accertate, delle norme in materia di sicurezza e violazioni di ogni altro obbligo derivante dai rapporti di lavoro, secondo quanto risulti dai dati in possesso dell'Osservatorio dei Contratti pubblici di lavori, servizi e forniture [*art. 38, comma 1, lett. e), Codice cit.*].
- 8) Che l'Impresa/Associazione **non ha è incorsa in gravi negligenze e non ha usato malafede** nell'esecuzione delle prestazioni affidate dalla stazione appaltante che bandisce la gara e che non ha commesso un errore grave nell'esercizio della sua attività professionale accertata con qualsiasi mezzo di prova da parte della stazione appaltante [*art. 38, comma 1, lett. f), Codice cit.*].

## ALL. 1

- 9) Che l'Impresa/Associazione **non ha commesso violazioni gravi, definitivamente accertate, degli obblighi relativi al pagamento delle imposte e tasse**, secondo la legislazione italiana o quella dello Stato in cui essa è stabilita [art. 38, comma 1, lett. g), Codice cit.].

A tal proposito si indica l'Ufficio/sede dell'Agenzia delle Entrate a cui rivolgersi ai fini della verifica:			
Ufficio	Indirizzo	CAP	Città
Fax	Tel.	NOTE	

- 10) Che nei confronti dell'Impresa/Associazione, ai sensi dell'art. 38, comma 1-ter, del Codice dei Contratti pubblici, **non risulta l'iscrizione nel casellario informatico** di cui all'art. 7, comma 10, per aver presentato falsa dichiarazione o falsa documentazione in merito a requisiti e condizioni rilevanti per la partecipazione a procedure di gara e per l'affidamento dei subappalti [art. 38, comma 1, lett. h), Codice cit.].
- 11) Che l'Impresa/Associazione **non ha commesso violazioni gravi, definitivamente accertate, delle norme in materia di contributi previdenziali e assistenziali**, secondo la legislazione italiana o quella dello Stato in cui essa è stabilita [art. 38, comma 1, lett. i), Codice cit.].

A tal proposito dichiara i seguenti riferimenti INPS e INAIL:

## INPS

Ufficio/Sede	Indirizzo	CAP	Città
Fax	Tel.	Matricola Azienda	

## INAIL

Ufficio/Sede	Indirizzo	CAP	Città
Fax	Tel.	P.A.T.	

## ALL. 1

- 12) Che l'Impresa/Associazione è **in regola con le norme che disciplinano il diritto al lavoro dei disabili** [art. 38, comma 1, lett. l), Codice cit.], poiché:
- ha ottemperato al disposto dell'art. 17, della L. n. 68/1999, in quanto con organico oltre i 35 dipendenti o con organico da 15 a 35 dipendenti che ha effettuato nuove assunzioni dopo il 18/01/2000;  
oppure
  - non è assoggettabile agli obblighi derivanti dalla L. n. 68/1999, in quanto con organico fino a 15 dipendenti o con organico da 15 a 35 dipendenti che non ha effettuato nuove assunzioni dopo il 18/01/2000.

A tal fine dichiara, per i necessari accertamenti, che l'Ufficio Provinciale competente è il seguente:			
Ufficio Provinciale	Indirizzo	CAP	Città
Fax	Tel.	NOTE	

- 13) Che nei confronti dell'Impresa/Associazione **non è stata applicata la sanzione interdittiva** di cui all'art. 9, comma 2, lettera c), del D.Lgs. n. 231 del 2001 o altra sanzione che comporta il divieto di contrarre con la pubblica amministrazione compresi i provvedimenti interdittivi di cui all'articolo 36-bis, comma 1, del Decreto-legge n. 223 del 2006, convertito, con modificazioni, dalla Legge n. 248 del 2006 [art. 38, comma 1, lett. m) del Codice cit.].
- 14) Ai fini dell'art. 38, comma 1, lett. m-quater), del Codice dei Contratti pubblici:
- a) Che l'Impresa/Associazione **non si trova in alcuna situazione di controllo** di cui all'art. 2359 del Codice civile o in una qualsiasi relazione, anche di fatto, se la situazione di controllo o la relazione comporti che le offerte sono imputabili ad un unico centro decisionale, e che ha formulato l'offerta autonomamente.  
Oppure
  - b) Che l'Impresa/Associazione **non è a conoscenza della partecipazione** alla medesima procedura di soggetti che si trovano, rispetto al concorrente, in una delle **situazioni di controllo** di cui all'art. 2359 del Codice civile o in una qualsiasi relazione, anche di fatto, se la situazione di controllo o la relazione comporti che le offerte sono imputabili ad un unico centro decisionale, e che ha formulato l'offerta autonomamente.  
Oppure

## ALL. 1

c) Che l'Impresa/Associazione è a conoscenza della partecipazione alla medesima procedura di soggetti che si trovano, rispetto al concorrente, in **situazioni di controllo** di cui all'art. 2359 del Codice civile o in una qualsiasi relazione, anche di fatto, se la situazione di controllo o la relazione comporti che le offerte sono imputabili ad un unico centro decisionale, e che ha formulato l'offerta autonomamente.

15) a) Che l'Impresa/Associazione **non si è avvalsa dei piani individuali di emersione** di cui all'art. 1 bis, comma 14, della Legge n. 383 del 2001, sostituito dall'art. 1 della Legge n. 266 del 2002;

**oppure**

b) Che l'Impresa/Associazione **si è avvalsa dei piani individuali di emersione** di cui all'art.1 bis, comma 14, della Legge n. 383 del 2001, sostituito dall'art. 1 della Legge n. 266 del 2002, ma che il periodo di emersione si è concluso.

16) Che l'Impresa/Associazione è in possesso di Partita Iva n. \_\_\_\_\_ ed è:

a) iscritta nel Registro delle Imprese (ovvero, in caso di impresa avente sede all'estero, l'iscrizione in uno dei Registri Professionali o commerciali dello Stato di residenza di cui all'art. 39 del Codice dei Contratti pubblici) presso la competente C.C.I.A.A. di \_\_\_\_\_ (indicare: forma giuridica, data e numero d'iscrizione) per l'esercizio dell'attività oggetto della presente gara (indicare: data di inizio dell'attività d'impresa), con apposita dicitura di essere in regola con quanto previsto dalla normativa vigente antimafia ("NULLA OSTA ai fini dell'art. 10 della Legge n. 575 del 1965 e successive modificazioni")

oppure

b) costituita sub specie di associazione/studio professionale con iscrizione di ciascuno associato o componente dello studio professionale nell'Albo/Registro dell'Ordine professionale competente: \_\_\_\_\_ (indicare l'iscrizione agli Albi professionali di ciascuno dei componenti dello studio o associazione di professionisti; indicare l'iscrizione dello studio associato in eventuali registri o altri albi)

Si precisa che: se la impresa partecipante alla procedura di gara è una cooperativa, dovrà dichiarare, altresì, che è iscritta all'**Albo Nazionale delle società cooperative** (istituito con Decreto del Ministero delle Attività Produttive del 23/06/2004), indicando sezione, numero e data d'iscrizione.

17) Che l'Impresa non si trova in alcuna delle seguenti **situazioni di divieto**:

1) *divieto di partecipazione alla medesima procedura di affidamento del consorzio stabile e dei consorziati indicati dal primo in sede di offerta, per i quali il consorzio concorre (art. 36, comma 5, del Codice dei Contratti pubblici);*

2) *divieto ai concorrenti di partecipare alla gara in più di un raggruppamento temporaneo o consorzio ordinario di concorrenti, ovvero di partecipare alla gara anche*

## ALL. 1

*in forma individuale qualora abbia partecipato alla gara medesima in raggruppamento o consorzio ordinario di concorrenti (art. 37, comma 7, del Codice cit.);*

*3) divieto di partecipare alla medesima procedura di affidamento del consorzio di cooperative e dei consorziati indicati dal primo in sede di offerta, per i quali il consorzio concorre (art. 37, comma 7, del Codice cit.).*

18) Che l'Impresa/Associazione **accetta, senza condizione o riserva alcuna**, tutte le norme e le disposizioni contenute nel Disciplinare di gara e nel Capitolato tecnico.

19) L'Impresa/Associazione **si impegna** ad assolvere gli obblighi di correttezza e buona fede, astenendosi da qualunque comportamento che possa, in ogni modo, direttamente o indirettamente, limitare la concorrenza o modificare le condizioni di eguaglianza nella gara o nell'esecuzione dei contratti (patto di integrità ex art. 16 della Legge Regione Puglia n. 15 del 2008).

20) Che l'Impresa/Associazione **ha perfetta conoscenza** delle norme generali e particolari che regolano l'appalto, oltre che di tutti gli obblighi derivanti dalle prescrizioni degli atti di gara, di tutte le condizioni locali, nonché delle circostanze generali e particolari che possono avere influito sulla determinazione dei prezzi e sulla quantificazione dell'offerta presentata.

21) Che l'Impresa/Associazione **è in regola con le norme poste a tutela della prevenzione e sicurezza sul lavoro**, secondo quanto previsto dalla normativa vigente, in particolare dal D.Lgs. n. 81/2008 e successive modificazioni, ed ha tenuto conto, nel redigere l'offerta, degli obblighi connessi alle disposizioni normative di che trattasi, nonché di tutti i costi derivanti dagli obblighi imposti dalla predetta normativa.

22) Che l'Impresa/Associazione **autorizza espressamente**, ai sensi dell'art. 79, commi 5 e 5-bis, del Codice dei Contratti pubblici, la Stazione Appaltante a trasmettere via fax le comunicazioni previste nella predetta normativa al seguente numero: \_\_\_\_\_, ovvero tramite e-mail al seguente indirizzo \_\_\_\_\_.

23) Che l'Impresa/Associazione **intende** subappaltare la seguente parte della prestazione: \_\_\_\_\_ e che la quota percentuale della parte da subappaltare è contenuta entro il limite massimo del 30% dell'importo complessivo contrattuale.

Si precisa che la dichiarazione di cui al <b>punto 23)</b> è da fornirsi solo ed esclusivamente nell'ipotesi in cui la ditta ha intenzione di subappaltare o concedere in cottimo parte della prestazione oggetto di gara. Diversamente barrare la parte per intendere che non si subappalterà.
---

24) **CAPACITA' ECONOMICA E FINANZIARIA**

## ALL. 1

Ai fini della dimostrazione della capacità economica e finanziaria l'Impresa/Associazione allega **n. 2 (due) referenze rilasciate da istituti bancari o intermediari autorizzati** ai sensi del D.Lgs. n. 385/1993 o, in alternativa, i bilanci di esercizio degli ultimi tre anni.

Si precisa che la capacità economica e finanziaria può essere comprovata, altresì, da una dichiarazione sottoscritta in conformità alle disposizioni del D.P.R. n. 445/2000 concernente il fatturato globale di impresa e l'importo relativo ai servizi nel settore di riferimento oggetto della procedura de qua negli ultimi tre esercizi.

Se la impresa/associazione è stata costituita da meno di 3 anni i documenti anzidetti da produrre sono quelli relativi all'ultimo anno o agli ultimi due anni a seconda della data di costituzione.

Allega, altresì, l'iscrizione alla Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura con attività esercitata relativa all'oggetto della gara, pertinente alla categoria merceologica in cui risulta iscritto oppure certificato di iscrizione nell'Albo/Ordine professionale degli associati o dei componenti dello studio professionale.

## 25) CAPACITA' TECNICO PROFESSIONALE

- a) Che l'Impresa/Associazione ha eseguito le seguenti attività/prestazioni dello stesso genere di quella oggetto della gara in oggetto, negli ultimi cinque anni, con specifica indicazione degli importi, delle date e dei committenti, pubblici o privati, secondo il seguente dettaglio:

Committente (pubblico o privato)	Riferimento contratto ed oggetto	Data	Importo (€) IVA esclusa

- b) Che l'Impresa è in possesso/non è in possesso delle seguenti certificazioni di qualità:

Certificazione: \_\_\_\_\_

## ALL. 1

Ente Certificatore: \_\_\_\_\_

Oggetto della certificazione: \_\_\_\_\_

Data rilascio: \_\_\_\_\_

Data scadenza: \_\_\_\_\_

**AVVALIMENTO (ai sensi dell'art. 49 del Codice dei Contratti pubblici)**

Il concorrente, singolo o consorziato o raggruppato ai sensi dell'art. 34 del Codice dei Contratti pubblici, può soddisfare la richiesta relativa al possesso dei requisiti di carattere economico, finanziario, tecnico, organizzativo (capacità economico finanziaria e capacità tecnica), sopra descritti, avvalendosi dei requisiti di altro soggetto.

In relazione alla gara di cui trattasi non è consentito, a pena di esclusione, che della stessa impresa ausiliaria si avvalga più di un concorrente, e che partecipino sia l'impresa ausiliaria che quella che si avvale dei requisiti.

Il concorrente, al fine di avvalersi dei requisiti di altro soggetto, deve produrre la seguente documentazione:

- a) *Dichiarazione, resa nelle forme dell'autocertificazione e verificabile ai sensi dell'art. 48 del Codice dei Contratti pubblici, sottoscritta con la firma del legale rappresentante o dal procuratore dell'impresa concorrente, attestante l'avvalimento dei requisiti necessari per la partecipazione alla gara, con specifica indicazione dei requisiti stessi e dell'impresa ausiliaria;*
- b) *Dichiarazione, resa nelle forme dell'autocertificazione e sottoscritta dal legale rappresentante o dal procuratore dell'impresa "ausiliaria", attestante il possesso da parte di quest'ultima dei requisiti generali di cui all'art. 38 del Codice citato, nonché il possesso dei requisiti tecnici e delle risorse oggetto di avvalimento, corredata da dichiarazione di autenticità ex art. 19 del D.P.R. n. 445/2000 sottoscritta con firma del legale rappresentante o dal procuratore dell'impresa concorrente.*
- c) *Dichiarazione, resa nelle forme dell'autocertificazione e sottoscritta dal legale rappresentante o dal procuratore dell'impresa "ausiliaria", con cui quest'ultima si obbliga verso il concorrente e verso la stazione appaltante a mettere a disposizione per tutta la durata dell'appalto le risorse necessarie di cui è carente il concorrente, corredata dalla dichiarazione di autenticità ex art. 19 del D.P.R. n. 445/2000 di cui al precedente punto b).*
- d) *Dichiarazione, resa nelle forme dell'autocertificazione e sottoscritta dal legale rappresentante o dal procuratore dell'impresa "ausiliaria", con cui quest'ultima attesta che non partecipa alla gara in proprio o associata o consorziata ai sensi dell'art. 34, corredata dalla dichiarazione di autenticità ex art. 19 del D.P.R. n. 445/2000 di cui al precedente punto b).*
- e) *Copia del contratto, in virtù del quale l'impresa ausiliaria si obbliga nei confronti del concorrente a fornire i requisiti e a mettere a disposizione le risorse necessarie per tutta la durata dell'appalto, corredata da dichiarazione di autenticità ex art. 19 del D.P.R. n. 445/2000 sottoscritta con firma del legale rappresentante o del procuratore dell'impresa concorrente [nel caso di avvalimento nei confronti di una impresa che appartiene al medesimo gruppo, in luogo del contratto di cui alla lett.*

ALL. 1

e) *l'impresa concorrente può presentare una dichiarazione sostitutiva attestante il legame giuridico ed economico esistente nel gruppo, dal quale discendono i medesimi obblighi previsti dal comma 5 dell'art. 49 del Codice dei Contratti pubblici (obblighi previsti dalla normativa antimafia)].*

f) *Copia del documento di identità personale, in corso di validità, del legale rappresentante o del procuratore dell'impresa "ausiliaria", sottoscrittore delle dichiarazioni di cui sopra, corredata da dichiarazione di autenticità ex art. 19 del D.P.R. n. 445/2000 sottoscritta dal legale rappresentante o dal procuratore dell'impresa concorrente.*

26) Che, in caso di aggiudicazione, l'Impresa, ai sensi dell'art. 3, comma 7, della L. n. 136/2010 e s.m.i., si obbliga a comunicare, prima dell'inizio dell'esecuzione della prestazione, alla Stazione Appaltante gli estremi identificativi dei conti correnti dedicati di cui all'art. 3, comma 1, della Legge citata entro sette giorni dalla loro accensione o, nel caso di conti correnti già esistenti, dalla loro prima utilizzazione in operazioni finanziarie relative ad una commessa pubblica, nonché, nello stesso termine, le generalità ed il codice fiscale delle persone delegate ad operare su di essi.

27) Che l'Impresa/Associazione si obbliga ad osservare integralmente il trattamento economico e normativo stabilito dai contratti collettivi nazionale e territoriale in vigore per il settore e la zona nella quale si eseguono le prestazioni oggetto dell'appalto.

\* \* \* \* \*

Il/la sottoscritto/a, altresì,

**CHIEDE**

**Di indirizzare, ogni e qualsiasi comunicazione inerente la gara in oggetto**

in Via \_\_\_\_\_, N° \_\_\_\_\_

(CAP) \_\_\_\_\_ CITTA' \_\_\_\_\_ PROV. \_\_\_\_\_

Riferimento \_\_\_\_\_;

tel. \_\_\_\_\_, fax \_\_\_\_\_ e-mail: \_\_\_\_\_ PEC: \_\_\_\_\_

**ove si elegge domicilio, con l'impegno di comunicare tempestivamente eventuali variazioni a PugliaPromozione- BARI.**

Data

\_\_\_\_\_

**IL LEGALE RAPPRESENTANTE**

ALL. 1

---

*Il documento dovrà essere SOTTOSCRITTO, A PENA DI ESCLUSIONE DALLA PROCEDURA, CON FIRMA del legale rappresentante del concorrente (o persona munita da comprovati poteri di firma, la cui procura dovrà essere prodotta nella medesima Documentazione amministrativa) unitamente a copia del documento di identità del sottoscrittore*

**ALL. 2**  
**OFFERTA ECONOMICA**

SPETT.LE  
ARET - PUGLIAPROMOZIONE  
UFFICIO PATRIMONIO E ATTIVITÀ NEGOZIALI

C/O FIERA DEL LEVANTE PAD. 172  
LUNGOMARE STARITA  
70123 - BARI

**P.O. FESR UE 2007/2013 ASSE IV-LINEA DI INTERVENTO 4.1-AZIONE 4.1.2 -  
PROCEDURA NEGOZIATA AI SENSI DELL' ART. 125, comma 11, DEL CODICE DEI  
CONTRATTI PUBBLICI PER L'AFFIDAMENTO DELLE ATTIVITA' DI PROGETTAZIONE E  
REALIZZAZIONE DI RICERCA E PIANIFICAZIONE *BOTTOM-UP* CONDIVISA CON IL  
SISTEMA TURISTICO REGIONALE. CUP B39E12001310009. CIG Z29122FE52**

**DICHIARAZIONE DI OFFERTA ECONOMICA**

Il sottoscritto \_\_\_\_\_, nato a \_\_\_\_\_ il \_\_\_\_\_, domiciliato per la carica presso la sede  
societaria ove appresso, nella sua qualità di \_\_\_\_\_ e legale rappresentante della \_\_\_\_\_, con  
sede in \_\_\_\_\_, Via \_\_\_\_\_, \_\_\_\_\_ C.F. \_\_\_\_\_, Partita IVA n. \_\_\_\_\_,

1

con riferimento alla procedura negoziata per l'affidamento del servizio di pianificazione *bottom  
up* condivisa con il sistema turistico regionale

**SI IMPEGNA AD ADEMPIERE**

tutte le obbligazioni previste negli atti di indizione della *procedura negoziata per l'affidamento  
del servizio in oggetto*.

**DICHIARA**  
**DI PRESENTARE LA SEGUENTE OFFERTA ECONOMICA\***

*\*inserire importo in cifre e importo in lettere*

---

---

**DICHIARA ALTRESÌ**

- che la presente offerta è irrevocabile ed impegnativa sino al 180° (centottantesimo) giorno

---

- successivo al termine ultimo per la presentazione della stessa;
- che la presente offerta non vincolerà PUGLIAPROMOZIONE;
  - di aver preso visione ed incondizionata accettazione delle clausole e condizioni riportate negli atti di gara e, comunque, di aver preso cognizione di tutte le circostanze generali e speciali che possono interessare l'esecuzione del contratto e che di tali circostanze ha tenuto conto nella determinazione del prezzo offerto;
  - di non eccepire, durante l'esecuzione del contratto, la mancata conoscenza di condizioni o la sopravvenienza di elementi non valutati o non considerati, salvo che tali elementi si configurino come cause di forza maggiore contemplate dal Codice civile e non escluse da altre norme di legge e/o dal Capitolato tecnico;
  - che il prezzo complessivo offerto è onnicomprensivo di quanto previsto negli atti di gara;
  - tenendo conto delle disposizioni vigenti in materia di costo del lavoro i costi relativi al personale impiegato nelle attività oggetto di gara è pari a € ;
  - che i costi relativi alla sicurezza\* afferenti l'esercizio dell'attività svolta dall'impresa sono pari a €: ;
- \* inserire anche se pari a zero*
- che la Lettera di invito con la descrizione tecnica del servizio costituisce parte integrante e sostanziale del Contratto che verrà stipulato con PUGLIAPROMOZIONE in caso di aggiudicazione;

2

**TALE DOCUMENTO DEVE ESSERE COMPILATO E SOTTOSCRITTO CON FIRMA DAL LEGALE RAPPRESENTANTE O PERSONA MUNITA DA COMPROVATI POTERI DI FIRMA**



Unione Europea  
PO FESR PUGLIA 2007 - 2013  
Asse IV Linea 4.1. Azione 4.1.2.



Regione Puglia  
Assessorato al Turismo  
Servizio Turismo



PugliaPromozione  
Agenzia Regionale del Turismo

**PROGRAMMA TRIENNALE DI PROMOZIONE TURISTICA 2012 - 14**  
**"OSSERVATORIO TURISTICO REGIONALE"**  
CUP B39E12001310009

Spett.le Ditta

**OGGETTO: P.O. FESR UE 2007/2013 ASSE IV-LINEA DI INTERVENTO 4.1-AZIONE 4.1.2 - PROCEDURA NEGOZIATA AI SENSI DELL' ART. 125, comma 11, DEL CODICE DEI CONTRATTI PUBBLICI PER L'AFFIDAMENTO DELLE ATTIVITA' DI PROGETTAZIONE E REALIZZAZIONE DI RICERCA E PIANIFICAZIONE *BOTTOM-UP* CONDIVISA CON IL SISTEMA TURISTICO REGIONALE.**

**CIG Z29122FE52**

#### **LETTERA INVITO**

L'A.RE.T. Pugliapromozione intende procedere alla selezione di un operatore economico particolarmente qualificato nel campo della pianificazione turistica cui affidare la realizzazione delle attività di progettazione e realizzazione di ricerca e pianificazione *bottom up* condivisa con gli attori - privati e istituzionali - del sistema turistico regionale.

A tal fine, con **Determinazione del Direttore Generale n. 520 del giorno 04.12.2014** è stata indetta una procedura negoziata, *sub specie* di cottimo fiduciario, ai sensi dell'art. 125, co.11, del Codice dei Contratti Pubblici (approvato con D.Lgs. n. 163/2006 e ss.mm.ii.) e del Regolamento di Pugliapromozione per l'acquisizione di beni e servizi in economica.

**La S.V. è invitata a formulare un'offerta per i servizi richiesti e descritti *infra*, secondo le modalità di seguito indicate.**

**Le offerte dovranno essere presentare un'offerta costituita da un plico composto da n. 3 BUSTE che dovranno pervenire - a mezzo raccomandata A/R o con consegna a mano - entro il giorno 30.12.2014 alla Direzione Generale di PUGLIAPROMOZIONE (c/o FIERA DEL LEVANTE, Lungomare Starita n. 4)**

Le prestazioni di cui alla presente indagine di mercato non comportano rischi da interferenza per i lavoratori della stazione appaltante.  
I costi per la sicurezza da interferenze, pertanto, sono pari a zero.  
Si precisa che nulla è dovuto all'ANAC (ex AVCP) in quanto l'importo della presente procedura è inferiore a € 40.000,00.

La qualificazione richiesta, l'oggetto, i requisiti minimi qualitativi e quantitativi e ogni altro elemento concernente la presente procedura sono esposti nella presente Lettera di invito.

In considerazione dell'urgenza di chiudere le attività inerenti la programmazione finanziata con fondi europei, nonché la rendicontazione delle stesse alle competenti autorità di controllo entro giugno 2014, si evidenzia la necessità di assegnare termini ridotti per la presentazione delle offerte.

<b>1. RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO. RESPONSABILE DELL'ESECUZIONE. RICHIESTA DI CHIARIMENTI</b>
---

***Responsabile del procedimento:***

**Nominativo:** dott. Giancarlo Piccirillo – Direttore Generale di Pugliapromozione

**E-mail:** [direzione.generale@viaggiareinpuglia.it](mailto:direzione.generale@viaggiareinpuglia.it)

***Responsabile dell'esecuzione***

**Nominativo:** dott. Livio Chiarullo – Ufficio Osservatorio e Destination Audit

**E-mail:** [l.chiarullo@viaggiareinpuglia.it](mailto:l.chiarullo@viaggiareinpuglia.it)

Nel caso vi fosse necessità di eventuali chiarimenti e/o informazioni complementari sulla procedura e/o sulla documentazione di gara, esse potranno essere rappresentate scrivendo al responsabile del procedimento.

Si precisa che la richiesta di chiarimenti dovrà contenere i riferimenti al documento di gara, indicando pagina, paragrafo e testo su cui si richiede il chiarimento.

<b>2. OGGETTO DEL SERVIZIO, IMPORTO E DURATA</b>
--

L'appaltatore dovrà realizzare, per conto di Pugliapromozione, una attività di ricerca e pianificazione *bottom-up* condivisa con i principali attori – pubblici e privati – del sistema turistico regionale.

Il servizio oggetto della presente Lettera di invito si inserisce nel quadro degli **obiettivi strategici dell'Agenzia**, ossia:

1 – acquisire informazioni dal sistema turistico regionale circa l'evoluzione del sistema di offerta, la capacità di adattamento del tessuto imprenditoriale ai cambiamenti in atto nel mercato, i fabbisogni formativi connessi alle trasformazioni, le richieste al sistema della promozione pubblica della destinazione;

2 – alla luce delle ricerche e dei dati raccolti da Pugliapromozione attraverso il progetto "Osservatorio Turistico Regionale", definire una *dashboard* attraverso un sistema aggregato di informazioni ed indicatori, allo scopo di monitorare in modo scientifico e continuativo l'andamento del mercato turistico regionale e gli effetti delle politiche di marketing messe in campo, nonché di orientare più efficacemente le azioni da intraprendere;

- 3 – modernizzare l'organizzazione e la *governance* della filiera produttiva del turismo nell'ottica delle esigenze/tendenze della domanda e della innovazione di prodotto, attraverso il coinvolgimento diretto degli operatori (processo *bottom-up*);
- 4 – diffondere informazioni tra gli operatori turistici regionali sulle evoluzioni dei diversi segmenti di domanda, sul posizionamento della Puglia e dei prodotti turistici regionali nei vari mercati, sulle azioni e gli strumenti offerti dal sistema pubblico di promozione della destinazione, onde poter orientare gli investimenti e le strategie di mercato all'interno del quadro complessivo della strategia di marketing della destinazione;
- 5 – realizzare un più efficace e sistematico coinvolgimento degli operatori turistici nella definizione delle strategie, nella condivisione della visione, nella programmazione delle azioni di marketing territoriale.

Nel quadro di questo articolato di bisogni/esigenze, l'Amministrazione ricerca un partner a cui affidare una composita **attività di ricerca e consulenza scientifica** che supporti l'Agenzia:

- **nell'attivare e condurre un processo di ascolto dei bisogni degli operatori turistici regionali e di coinvolgimento in un percorso di pianificazione condivisa delle azioni di marketing del prossimo triennio;**
- **nell'ampliare e riorganizzare il set di indicatori utili ad orientare le azioni di destination marketing.**

I servizi ricercati sono dunque, in estrema sintesi, funzionali a ricostruire il quadro conoscitivo necessario alla programmazione della promozione turistica regionale 2015/2017 ed alla definizione di un set di obiettivi in prospettiva 2020, attraverso un percorso partecipato dal basso con il coinvolgimento (ascolto e confronto) degli operatori turistici regionali e dei principali *stakeholders* della filiera turistica.

In questa ottica e strategia, i **servizi ricercati** dovranno consistere in:

- a. **Indagine sulla filiera:** definizione e realizzazione di un piano di ricerca per la misurazione e l'analisi di opinioni, esperienze e competenze degli operatori turistici e degli *stakeholder* regionali (output: piano della ricerca completo di questionario; rapporto finale di ricerca; report in slide);
- b. **Ascolto e confronto con il sistema turistico regionale – pianificazione dal basso:**
  - i. Pianificazione e realizzazione di almeno n. 6 Focus Group (uno per ogni territorio/destinazione) di ascolto e confronto (programmazione condivisa delle azioni) con i principali *stakeholder* della filiera turistica regionale (output: modello tecnico-operativo; rapporto finale; report in slide);
  - ii. pianificazione e realizzazione di n.6 (uno per ogni territorio/destinazione) "Forum territoriali", rivolti a tutti gli operatori del settore turistico regionale, per la diffusione dei risultati delle ricerche, per l'ascolto e il confronto con gli operatori e per la definizione di linee programmatiche condivise delle azioni future (output:

modello tecnico-operativo; presentazione dei risultati delle ricerche all'interno dei Forum);

- c. **Misurazione web reputation:** analisi e misurazione delle conversazioni *online* degli ultimi otto mesi sulla destinazione turistica Puglia, con focus sulle conversazioni precedenti la decisione di vacanza e su quelle successive al viaggio in Puglia (output: piano della ricerca; rapporto finale di ricerca; report in slide);
- d. **Definizione del set di indicatori stabili:** linee di indirizzo per la progettazione della *dashboard*, ovvero di un sistema aggregato di informazioni ed indicatori, allo scopo di monitorare in modo scientifico e continuativo l'andamento ed il posizionamento della destinazione Puglia e gli effetti delle politiche di marketing messe in campo, nonché di orientare più efficacemente le azioni da intraprendere (output: modello e istruzioni per la gestione di un set di informazioni compiuto).

Al fine di una corretta costruzione della proposta, si specifica che:

- Relativamente al punto c), tutti costi per la realizzazione dei Focus e dei Forum (sale o altri spazi da utilizzare, personale, iscrizioni, allestimenti, dotazioni strumentali, etc) sono di competenza di Pugliapromozione;
- Tutte le informazioni sulle attività di Pugliapromozione, azioni e strategie in corso, ricerche e dati sul mercato turistico regionale utili per la impostazione delle proposte sono disponibili sul sito dell'Agenzia all'indirizzo [www.agenziapugliapromozione.it](http://www.agenziapugliapromozione.it)

L'importo posto a base di gara è pari ad € **36.885,24 (oltre IVA)** o ad € 45.000,00 (IVA inclusa) che costituisce il budget a disposizione di Pugliapromozione derivante dal cofinanziamento con risorse dell'Unione Europea.

Non saranno ammesse offerte economiche in rialzo rispetto all'importo innanzi indicato. Le offerte economiche andranno formulate al netto dell'IVA.

Il criterio di aggiudicazione è quello dell'offerta economicamente più vantaggiosa ai sensi dell'art. 83 del D. Lgs. n. 163/2006 e ss.mm.ii.

**Il servizio dovrà essere concluso entro il mese di GIUGNO 2015.**

Il pagamento del corrispettivo al soggetto aggiudicatario sarà effettuato non prima di 30 giorni dall'emissione della fattura che potrà avvenire a seguito dell'attestazione di regolare esecuzione da parte del responsabile dell'esecuzione. Ulteriori aspetti inerenti le modalità di pagamento potranno essere decisi o concordati nel contratto finale.

### **3. MODALITA' DI ESECUZIONE DELLA PRESTAZIONE**

Il servizio richiesto costituisce la prestazione contrattuale che dovrà essere eseguita dall'appaltatore nel pieno rispetto delle norme, patti, condizioni e modalità stabilite nella presente Lettera di invito, nell'offerta tecnica e nel successivo contratto da stipulare.

La prestazione dovrà essere eseguita secondo le direttive (modalità e tempistica) impartite da Pugliapromozione.

### **4. REQUISITI DI ORDINE GENERALE E SPECIALE**

Gli operatori economici invitati alla presente procedura dovranno essere in possesso dei requisiti di seguito elencati: tali requisiti devono essere posseduti dall'operatore economico al momento della scadenza del termine di presentazione delle offerte e dovranno perdurare per tutto lo svolgimento della procedura di gara e per l'intera durata del contratto.

Il concorrente dovrà attestarne il possesso mediante dichiarazioni rilasciate in conformità del D.P.R. n. 445/2000 che possono essere contenute in un unico documento (Allegato 1, istanza di partecipazione).

#### **4.1 Requisiti di ordine generale ex art. 38 Codice dei Contratti pubblici**

Il concorrente attesta il possesso dei requisiti richiesti dall'art. 38 del Codice dei contratti pubblici mediante dichiarazione sostitutiva in conformità alle previsioni del Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa ai sensi del D.P.R. n. 445/2000, in cui indica tutte le condanne penali riportate, ivi comprese quelle per cui abbia beneficiato di non menzione.

Il concorrente non è tenuto ad indicare nella dichiarazione le condanne con sentenza passata in giudicato per reati depenalizzati ovvero dichiarati istinti dopo la condanna, né le condanne revocate, né quelle per cui è intervenuta la riabilitazione.

La mancanza, l'incompletezza e ogni altra irregolarità essenziale degli elementi e delle dichiarazioni sostitutive inerenti i requisiti di ordine generale, è integrabile previa assegnazione di n. 2 giorni. In tal caso il concorrente è obbligato al pagamento in favore della stazione appaltante della sanzione pecuniaria pari a **€ 150,00** il cui versamento è garantito dalla cauzione provvisoria. Nel caso di inutile decorso del termine anzidetto per la regolarizzazione il concorrente è escluso dalla gara

Nei casi di irregolarità non essenziali, ovvero di mancanza o incompletezza di dichiarazioni non indispensabili, la stazione appaltante non ne richiede la regolarizzazione, né applica alcuna sanzione.

Per tutto quanto non richiamato, si rinvia integralmente alla norma dell'art. 38 del Codice dei Contratti pubblici.

**4.2 Requisiti di idoneità professionale ai sensi dell'art. 39 Codice dei Contratti pubblici.**

Il concorrente, a pena di esclusione, deve essere in possesso di partita IVA e deve essere iscritto nel registro della Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura e/o nei competenti registri/albi/ordini professionali.

**4.3 Requisiti minimi di partecipazione relativi alla capacità economico - finanziaria e tecnico - professionale ex art. 41 del Codice dei Contratti pubblici**

Il concorrente deve fornire prova della sua capacità economico-finanziaria mediante:

- a) Dichiarazione di almeno n. 2 istituti bancari o intermediari autorizzati  
oppure
- b) Bilanci o estratti dei bilanci dell'impresa degli ultimi 3 esercizi  
oppure
- c) Autodichiarazione conforme alle disposizioni di cui al D.P.R. n. 445/2000, concernente il fatturato globale d'impresa e l'importo relativo ai servizi della stessa tipologia di quelli oggetto della presente procedura, se la ditta è costituita da meno di 3 anni.

Inoltre, il concorrente deve prestare idonea dichiarazione, anche in autocertificazione ai sensi del DPR 445/2000, a firma del legale rappresentante della ditta e firmatario dell'offerta, in cui venga attestato l'impegno, ai sensi dell'art. 75, comma 8, del D. Lgs. 163/2006, a rilasciare apposita ed immediata garanzia, senza eccezione alcuna, per l'esecuzione delle prestazioni contrattuali oggetto della presente procedura qualora il concorrente risultasse aggiudicatario.

**Si invitano gli operatori invitati a prestare la massima attenzione al punto 6 dove è indicata la documentazione amministrativa da produrre.**

**5. MODALITA' DI PRESENTAZIONE DELL'OFFERTA**

L'offerta dovrà pervenire in un plico integro, chiuso e sigillato, a mezzo raccomandata A/R o con consegna a mano, **entro e non oltre il giorno 30.12.2014** alla Direzione Generale di Pugliapromozione.

All'interno del Plico devono essere presenti tre buste chiuse, integre e sigillate, a pena di esclusione, contenenti la documentazione amministrativa (BUSTA A), l'offerta tecnica (BUSTA B), l'offerta economica (BUSTA C) che insieme costituiscono l' "Offerta".

L'Offerta, a pena esclusione, deve:

- a. essere munita di firma olografa del legale rappresentante della ditta;
- b. giungere in un plico integro, chiuso e sigillato, al cui interno le tre buste devono essere, a loro volta, chiuse, integre e sigillate;
- c. essere trasmessa con raccomandata a/r Agenzia Regionale del Turismo – Pugliapromozione c/o Fiera del Levante, pad. 172, Lungomare Starita 4 – 70123 Bari all'attenzione del responsabile del procedimento, dott. Giancarlo Piccirillo,

d. pervenire entro e non oltre il termine all'uopo stabilito.

L'offerta deve essere corredata dalle dichiarazioni obbligatorie previste dalla normativa vigente secondo il modello allegato (Allegato 1, istanza di partecipazione).

In particolare, tra gli obblighi dichiarativi previsti, l'offerente dichiara di assumere a proprio carico tutti gli oneri assicurativi e previdenziali di legge, di osservare le norme vigenti in materia di sicurezza sul lavoro e di retribuzione dei lavoratori dipendenti, nonché di accettare condizioni contrattuali e penali.

## **6. VALIDITA' E CONTENUTI DELL'OFFERTA**

L'offerta è vincolante per centottanta giorni dalla scadenza del termine per la sua presentazione.

L'offerta è corredata da una garanzia pari al **2%** della base d'asta, ossia **€ 737,70** sotto forma di cauzione o di fideiussione, bancaria o assicurativa.

La predetta garanzia deve avere validità per centottanta giorni dalla data di presentazione dell'offerta e copre la mancata sottoscrizione del contratto per fatto dell'affidatario.

L'offerta è altresì corredata, a pena di esclusione, dall'impegno di un fideiussore a rilasciare la garanzia fideiussoria per l'esecuzione del contratto, qualora l'offerente risultasse affidatario, ai sensi degli artt. 75, comma 8, e 113 del Codice dei Contratti pubblici.

L'Offerta è contenuta in un plico che deve giungere integro, chiuso e sigillato. Al suo interno vi sono 3 buste: 1) BUSTA A-Busta documentazione amministrativa; 2) BUSTA B-Busta tecnica; 3) BUSTA C-Busta economica

### **6.1. Documentazione amministrativa – Busta B**

L'operatore economico dovrà inserire nella sezione **BUSTA DOCUMENTAZIONE** la seguente documentazione munita di firma olografa a pena di esclusione.

Si rammenta che la falsa dichiarazione:

- a) comporta responsabilità e sanzioni civili e penali ai sensi dell'art. 76 D.P.R. 445/2000;
- b) induce la Stazione Appaltante a darne segnalazione all'Autorità di Vigilanza per i Contratti Pubblici ai sensi dell'art. 38 comma 1 ter.

I documenti da presentare.

#### **A. Istanza di partecipazione (Allegato 1)**

L'istanza di partecipazione contiene, altresì, le dichiarazioni obbligatorie rese ai sensi

degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000, relative al possesso dei requisiti di partecipazione.

L'istanza di partecipazione, **pena l'esclusione dalla gara**, deve essere firmata di pugno dal legale rappresentante della ditta e deve essere corredata del **documento di identità** sempre del legale rappresentante.

Con la citata istanza e dichiarazione il soggetto che la sottoscrive può rendere la dichiarazione obbligatoria di insussistenza delle clausole di esclusione ex art. 38, comma 1, lettere b), c) e m)-ter del D.Lgs. n. 163/2006, oltre che per sé stesso anche per i soggetti sotto elencati – se presenti - per quanto a propria conoscenza:

- i titolari ed i direttori tecnici, ove presenti (se si tratta di impresa individuale);
- i soci ed i direttori tecnici, ove presenti (se si tratta di società in nome collettivo);
- i soci accomandatari ed i direttori tecnici, ove presenti (se si tratta di società in accomandita semplice);
- gli amministratori muniti di potere di rappresentanza ed i direttori tecnici, ove presenti (se si tratta di ogni altro tipo di società o consorzio);
- il socio unico o il socio di maggioranza in caso di società con meno di quattro soci nelle società di capitali;
- gli institori, i procuratori dotati di poteri decisionali rilevanti e sostanziali nei rapporti con la pubblica amministrazione che non siano di sola rappresentanza esterna (ove presenti);
- i sopra citati soggetti cessati dalla carica nell'anno antecedente l'indizione della presente gara (per tali soggetti la dichiarazione di insussistenza è riferita ai casi previsti dall'art. 38 comma 1 lett. c e m-ter);

Nel caso in cui il soggetto che ha sottoscritto l'istanza di partecipazione non rilasci la dichiarazione dell'insussistenza delle clausole di esclusione ex art. 38, co. 1, lett. b) c) m-ter) del D.Lgs. n.163/06 anche per i soggetti sopra elencati (se presenti), la dichiarazione deve essere resa da tutti i soggetti a cui spetta renderla e sottoscritta dagli stessi dichiaranti;

#### **B. Documentazione in caso di RTI o Consorzio:**

- In caso di **R.T.I. già costituito** la mandataria dovrà trasmettere il mandato collettivo irrevocabile, con rappresentanza, conferito dal legale rappresentante dell'impresa mandataria o da persona munita di comprovati poteri di firma - ai sensi dell'art. 37, co. 14 e 15, del Codice dei Contratti Pubblici.

In alternativa, potrà essere allegata e sottoscritta dal legale rappresentante dell'impresa

mandataria o da persona munita di comprovati poteri di firma, una dichiarazione sostitutiva di certificazione resa ai sensi del D.P.R. n. 445/00 contenente gli estremi dell'atto costitutivo e del mandato; in ogni caso dovranno essere espressamente specificate, ai sensi dell'art. 37, comma 4, del Codice dei Contratti pubblici, le prestazioni che ciascuna impresa si impegna ad eseguire.

➤ In caso di **R.T.I. non ancora costituito** si dovranno trasmettere le dichiarazioni, tutte sottoscritte dal legale rappresentante, di ogni ditta raggruppanda o da persona munita di comprovati poteri di firma attestanti:

- la ditta alla quale sarà conferito mandato speciale con rappresentanza, in caso di aggiudicazione;
- l'impegno, in caso di aggiudicazione, ad uniformarsi alla disciplina prevista dagli artt. 36 e 37 del Codice dei Contratti Pubblici;
- le parti del servizio che saranno eseguite da ciascuna ditta.

➤ In caso di **Consorzio già costituito** si dovrà trasmettere copia autenticata nei modi di legge - firmata dal legale rappresentante del Consorzio o da persona munita di comprovati poteri di firma - dell'atto costitutivo e del verbale dell'organo deliberativo nel quale siano indicate, tra l'altro, le imprese consorziate per le quali il consorzio medesimo concorre alla presente gara;

➤ In caso di **Consorzio non ancora costituito** si dovranno trasmettere le dichiarazioni firmate dal legale rappresentante di ciascuna ditta consorziata o da persona munita di comprovati poteri attestanti:

- l'impegno, in caso di aggiudicazione, ad uniformarsi alla disciplina prevista dall'art. 37 del Codice dei Contratti Pubblici;
- le parti del servizio che saranno eseguite da ciascuna ditta.

### **C. Documentazione in caso di avvalimento**

In caso di avvalimento si dovranno produrre, a pena di esclusione, le dichiarazioni e il contratto di avvalimento come previsti dall'art. 49, comma 2, del Codice dei Contratti pubblici. Anche questa documentazione deve essere firmata dai legali rappresentanti ovvero da persone munite di comprovati poteri di firma.

### **D. Documentazione in caso di procura**

In tutti i casi in cui gli atti partecipazione alla presente gara siano sottoscritti da soggetto diverso dal legale rappresentante, dovrà essere prodotta, **a pena di esclusione**, la documentazione che attesti la legittimità del 'potere di firma' sottoscritta dal soggetto legittimato.

Pugliapromozione si riserva la facoltà di richiedere la presentazione dell'originale o copia autentica della procura notarile.

#### **E. Dichiarazione osservanza obblighi di legge**

L'offerente dovrà, dichiarare a) di assumere a proprio carico tutti gli oneri assicurativi e previdenziali di legge; b) di osservare le norme vigenti in materia di sicurezza sul lavoro e di retribuzione dei lavoratori dipendenti; c) di accettare tutte le condizioni contrattuali, ivi comprese le penalità previste in caso di ritardo.

#### **F. Cauzione/fideiussione provvisoria ex art. 75, commi 1-6, del Codice dei Contratti pubblici**

A titolo di cauzione provvisoria, il concorrente, a pena di esclusione della procedura, dovrà presentare idonea cauzione/fideiussione originale rilasciata da un istituto bancario o compagnia assicurativa o intermediario finanziario iscritto nell'elenco speciale di cui all'art. 107 del D.Lgs. 1° settembre 1993, n. 385, che svolga in via esclusiva o prevalente attività di rilascio di garanzie, sottoposto a revisione contabile da parte di una società di revisione iscritta nell'Albo previsto dall'art. 161 del D.Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58.

Alla cauzione/fideiussione deve essere allegata copia del documento (procura, etc.) che attesti i poteri del sottoscrittore della fideiussione.

Pugliapromozione si riserva di richiedere l'originale del documento che attesti i poteri del sottoscrittore della fideiussione, ovvero di richiedere la regolarizzazione qualora non sia presentato uno dei documenti anzidetti.

In caso di difetto dei necessari poteri da parte del sottoscrittore della fideiussione, il concorrente verrà escluso dalla gara.

La cauzione provvisoria dovrà:

a) essere di importo pari all'2% (due per cento) della base d'asta complessiva;

b) avere validità per un periodo di almeno 180 (centottanta) giorni decorrenti dal termine ultimo per il ricevimento delle Offerte.

La cauzione provvisoria potrà essere costituita, a scelta del concorrente mediante fideiussione bancaria o assicurativa o rilasciata dagli intermediari iscritti nell'Albo di cui all'art. 106 del D.Lgs. n. 385/1993, che svolgano in via esclusiva o prevalente attività di rilascio di garanzie e che siano sottoposti a revisione contabile da parte di una società di revisione iscritta nell'Albo previsto dall'art. 161 del D.Lgs. n. 58/1998.

Ai sensi dell'art. 75, comma 6, del Codice dei Contratti pubblici, la cauzione provvisoria fornita dall'aggiudicatario sarà svincolata automaticamente al momento della sottoscrizione del Contratto.

Nelle ipotesi di R.T.I./Consorzio, la cauzione provvisoria dovrà essere prodotta:

1. in caso di R.T.I. costituito, dalla impresa mandataria nella sua qualità di capogruppo del R.T.I. con indicazione, a pena di esclusione, che il soggetto garantito è il raggruppamento;
2. in caso di R.T.I. costituendo, da una delle imprese raggruppande con indicazione, a pena di esclusione, che i soggetti garantiti siano le imprese raggruppande, che devono essere tutte singolarmente citate;
3. in caso di Consorzio di cui alle lettere b), c) ed e) dell'art. 34 del Codice dei Contratti pubblici, a pena di esclusione, dal Consorzio medesimo;
4. in caso di Consorzio costituendo, da una delle imprese consorziande con indicazione, a pena di esclusione, che i soggetti garantiti sono tutte le imprese che intendono costituirsi in Consorzio.

c) Impegno del fideiussore a rilasciare la cauzione definitiva in caso di aggiudicazione ex art. 75, comma 8, del Codice dei Contratti pubblici

Il concorrente, a pena di esclusione della procedura, dovrà presentare un documento contenente la dichiarazione di impegno di un fideiussore (istituto bancario o assicurativo o intermediario finanziario iscritto nell'elenco speciale di cui all'art. 107 del D.Lgs. n. 385/1993) a rilasciare, in caso di aggiudicazione, la garanzia fideiussoria per l'esecuzione del servizio, richiesta ai sensi dell'art. 75, comma 8, del Codice dei Contratti pubblici.

Peraltro, detta dichiarazione dovrà essere contenuta, preferibilmente, in un documento autonomo, specificando la denominazione della gara.

Nelle ipotesi di R.T.I. o Consorzio, l'impegno del fideiussore a rilasciare la cauzione definitiva dovrà essere prodotto:

1. in caso di R.T.I. costituito, dalla impresa mandataria con indicazione, a pena di esclusione, che il soggetto garantito è il raggruppamento;
2. in caso di R.T.I. costituendo, da una delle imprese raggruppande con indicazione, a pena di esclusione, che i soggetti garantiti sono tutte le imprese raggruppande;
3. in caso di Consorzio di cui alle lettere b), c) ed e) dell'art. 34 del Codice dei Contratti pubblici, a pena di esclusione, dal Consorzio medesimo;
4. in caso di Consorzio costituendo, da una delle imprese consorziande con indicazione, a pena di esclusione, che i soggetti garantiti siano tutte le imprese che intendono costituirsi in Consorzio.

#### **G. Dichiarazione, ai sensi dell'art. 75, comma 8, del Codice dei Contratti pubblici**

La dichiarazione è rilasciata e firmata da un soggetto terzo (fideiussore/assicuratore) a rilasciare la cauzione definitiva ex art. 75, comma 8, del Codice dei Contratti pubblici, quale garanzia per l'esecuzione delle prestazioni contrattuali oggetto della presente procedura qualora il concorrente risultasse aggiudicatario.

#### **H. Documentazione attestante la capacità economico-finanziaria**

Ai fini della dimostrazione della capacità economica e finanziaria devono essere presentate **n. 2 (due) referenze rilasciate da istituti bancari o intermediari**

**autorizzati** ai sensi del D.Lgs. n. 385/1993 o, in alternativa, i bilanci di esercizio degli ultimi tre anni.

La capacità economica e finanziaria può essere comprovata, altresì, da una **dichiarazione sottoscritta in conformità alle disposizioni del D.P.R. n. 445/2000 concernente il fatturato globale** di impresa e l'importo relativo ai servizi nel settore di riferimento oggetto della procedura de qua negli ultimi tre esercizi.

**Se la ditta/associazione è stata costituita da meno di 3 anni**, i documenti anzidetti da produrre sono quelli relativi all'ultimo anno o agli ultimi due anni a seconda della data di costituzione.

Dovrà essere presentato, altresì, **certificato di attribuzione della Partita Iva**.

## 6.2. Offerta tecnica -Busta B

L'operatore economico, **a pena di esclusione**, dovrà inserire nella sezione **BUSTA B - OFFERTA TECNICA**, la seguente documentazione:

1. offerta TECNICA (max 30 pagine) - recante firma olografa e caricando il relativo documento.

L'offerta tecnica o **progetto** deve contenere a pena di irricevibilità:

1. **ESPERIENZE PREGRESSE**: almeno due case history, tra le esperienze pregresse dell'azienda, che riguardino una attività di "pianificazione dal basso" fatta per conto di enti pubblici su politiche del turismo e/o di valorizzazione territoriale ed una attività di ricerca sul mercato turistico. Dalla descrizione di tali esperienze si dovrà evincere con chiarezza la metodologia adottata, i risultati raggiunti;
2. **PIANO DI ATTIVITA'** che descriva con precisione come, sotto il profilo metodologico ed organizzativo, il concorrente intende agire in riferimento alla produzione degli output richiesti, incluso un cronoprogramma (con partenza attività entro fine Gennaio 2015);
3. **GRUPPO DI LAVORO**: l'indicazione dei componenti del gruppo di lavoro che svolgeranno le attività oggetto del servizio, delle specifiche competenze possedute in relazione alle attività oggetto del presente invito, assieme ai curriculum di ciascuno.

Si precisa che la proposta tecnica è vincolante per la ditta che presenta, sebbene non vincoli in modo assoluto l'Amministrazione che, in sede di esecuzione del servizio, potrà concordare con l'appaltatore ogni modifica ritenuta funzionale ai migliori risultati da conseguire.

Non saranno ammesse, quindi saranno escluse, quelle proposte tecniche che impieghino personale dipendente o che collabora, a qualunque titolo, con Pugliapromozione, ovvero che non siano in regola con le attuali normative lavoristiche.

### 6.3. Offerta economica - Busta C

Il concorrente, **a pena di esclusione**, dovrà inserire nella **BUSTA ECONOMICA**:

1. la dichiarazione dell'importo offerto, in cifre, - **al netto dell'IVA** - compilando l'apposito modello ivi allegato (Allegato 2, Modello offerta economica) che deve essere sottoscritto con firma olografa, **a pena di esclusione**;
2. copia del documento di riconoscimento del sottoscrittore dell'Offerta economica.

Si precisa che ciascun operatore economico, anche ai fini delle valutazioni del curriculum e della elaborazione della proposta economica, deve prevedere l'esecuzione del servizio mediante almeno n. 3 risorse umane, pertanto la sua offerta economica dovrà tener conto di oneri, spese e costi del relativo personale impiegato.

Non saranno ammesse spese aggiuntive rispetto a quanto dichiarato nell'offerta economica, che pertanto risulta vincolante per l'offerente.

L'offerta economica si intende fissa ed invariata per tutta la durata del contratto e non vincolerà in alcun modo la Stazione appaltante.

Si precisa infine che l'offerta economica sarà dichiarata inammissibile, determinando conseguentemente l'esclusione dalla gara:

- **se parziale**
- **se formulata in aumento**
- **se condizionata**
- **se indeterminata**
- **se superiore al prezzo complessivo posto a base di gara**
- **se non sottoscritta dal legale rappresentante.**

## 7. PARTECIPAZIONE DI RAGGRUPPAMENTI TEMPORANEI DI IMPRESE (R.T.I.) E DI CONSORZI DI IMPRESE

È ammessa la presentazione di offerte da parte di Imprese temporaneamente raggruppate o raggruppande con l'osservanza della disciplina di cui all'art. 37 del Codice dei Contratti pubblici, ovvero per le imprese stabilite in altri Stati membri dell'UE, nelle forme previste nei Paesi di stabilimento.

È ammessa la partecipazione di Consorzi di imprese con l'osservanza della disciplina di cui agli articoli 34, 35, 36 e 37 del Codice dei Contratti pubblici.

I Consorzi di cui all'art. 34, comma 1, lettere b) e c) del Codice dei Contratti pubblici, sono tenuti ad indicare i singoli consorziati che partecipano alla procedura di gara: di talché a questi ultimi è fatto divieto di partecipare alla presente gara in qualsiasi altra forma (individuale o associata), pena l'esclusione dalla procedura stessa sia del consorzio che dei consorziati.

**Gli operatori economici che intendano presentare un'offerta per la presente gara in R.T.I. o consorzio ordinario di concorrenti o con l'impegno di costituire un R.T.I. o un consorzio ordinario di concorrenti dovranno osservare, a pena di esclusione, le seguenti condizioni:**

**- OFFERTA TECNICA - BUSTA B:**

- l'offerta tecnica deve essere firmata, a pena di esclusione:
  - da tutte le Imprese raggruppande o consorziande;
  - dalla mandataria nel caso di R.T.I. già costituito;
  - dal consorzio nel caso di consorzio già costituito;
- l'offerta tecnica deve indicare le parti di servizio che saranno eseguite dalla mandataria (in misura maggioritaria) e dalla mandante.

**- OFFERTA ECONOMICA - BUSTA C:**

- l'offerta economica dovrà essere firmata, pena esclusione:
  - dal legale rappresentante, o da persona munita di comprovati poteri di firma, dell'Impresa mandataria, in caso di R.T.I. costituito;
  - dal legale rappresentante, o da persona munita di comprovati poteri di firma, del Consorzio già costituito;
  - dal legale rappresentante, o da persona munita di comprovati poteri di firma, di ogni Impresa raggruppanda, in caso di R.T.I. non costituito al momento della presentazione dell'offerta;
  - dal legale rappresentante, o da persona munita di comprovati poteri di firma, di tutti gli operatori economici consorziandi.

## **8. AVVALIMENTO**

Il concorrente, singolo o consorziato o raggruppato ai sensi dell'art. 34 del Codice dei Contratti pubblici, può soddisfare la richiesta relativa al possesso dei requisiti di carattere economico-finanziario e tecnico-professionale avvalendosi dei requisiti di un altro soggetto.

In tal caso il concorrente dovrà produrre la seguente documentazione sottoscritta con firma olografa, a pena di esclusione:

- a) dichiarazione attestante l'avvalimento dei requisiti necessari per la partecipazione alla gara, con specifica indicazione dei requisiti stessi e dell'impresa ausiliaria;
- b) dichiarazione circa il possesso dei requisiti generali;
- c) dichiarazione sottoscritta dall'impresa ausiliaria attestante il possesso da parte di quest'ultima dei requisiti generali di cui all'art. 38 del Codice dei Contratti Pubblici, nonché il possesso dei requisiti tecnici e delle risorse oggetto di avvalimento;
- d) dichiarazione sottoscritta dall'impresa ausiliaria con cui quest'ultima si obbliga verso il concorrente e verso la stazione appaltante a mettere a disposizione per tutta la durata dell'appalto le risorse necessarie di cui è carente il concorrente;

e) una dichiarazione sottoscritta dall'impresa ausiliaria con cui questa attesta che non partecipa alla gara in proprio o associata o consorziata ai sensi dell'articolo 34 del D.Lgs. n. 163/2006;

f) il contratto, sottoscritto dai contraenti, in virtù del quale l'impresa ausiliaria si obbliga nei confronti del concorrente a fornire i requisiti e a mettere a disposizione le risorse necessarie per tutta la durata dell'appalto;

g) nel caso di avvalimento nei confronti di una ditta che appartiene al medesimo gruppo, in luogo del contratto di cui alla lettera f), l'impresa concorrente può presentare una dichiarazione sostitutiva, sottoscritta dal legale rappresentante e attestante il legame giuridico ed economico esistente nel gruppo.

**La mancanza di una delle dichiarazioni o del contratto di avvalimento comporterà l'esclusione per mancanza dei requisiti del concorrente.**

Gli obblighi previsti dalla normativa antimafia a carico del concorrente si applicano anche nei confronti del soggetto ausiliario.

**9. COMMISSIONE GIUDICATRICE**

Pugliapromozione, scaduti i termini per la presentazione delle offerte, nominerà per la valutazione delle offerte, la Commissione Giudicatrice, ai sensi dell'art. 84 del D.Lgs. n. 163/2006, composta da tre (3) membri effettivi di cui uno con funzioni di Presidente, oltre ad un Segretario. I lavori della Commissione dovranno rispettare i termini di cui all'art.15, co.1, lett. e), della L.R. n. 15/2008.

Pugliapromozione, nominerà altresì due componenti tecnici che integreranno la Commissione per le sedute dedicate alla valutazione delle offerte tecniche.

**10. MODALITA' DI AGGIUDICAZIONE DELLA GARA**

La presente gara verrà aggiudicata, ai sensi dell'art. 83 del Codice dei Contratti pubblici, a favore della ditta che abbia presentato l'offerta economicamente più vantaggiosa, secondo i criteri di valutazione e i relativi pesi/punteggi di seguito elencati:

<b>Criterio</b>	<b>Peso</b>
Qualità complessiva dell'Offerta tecnica	<b>80</b>
Prezzo riportato nell'Offerta economica	<b>20</b>
<b>Totale</b>	<b>100</b>

<b>Valutazione offerta tecnica (parametri)</b>		<b>Peso</b>
<b>A-1 - Case history presentate</b>	Adeguatezza della metodologia adottata ed i risultati raggiunti nell'esperienze descritte in riferimento agli obiettivi dell'Amministrazione	20
<b>A-2 - Piano di azione</b>	Grado di efficacia della proposta tecnica e metodologica con particolare riferimento alla capacità del piano di azione di raggiungere gli obiettivi dell'Amministrazione: ascolto dei bisogni degli operatori turistici regionali e loro coinvolgimento nel processo di pianificazione condivisa	20
<b>A-3 - Piano di azione</b>	Grado di efficacia della proposta tecnica e metodologica, con particolare riferimento alla capacità del piano di azione di raggiungere gli obiettivi dell'Amministrazione: ampliamento e riorganizzazione del set di indicatori utili ad orientare le azioni di <i>destination marketing</i>	20
<b>A-4 - Gruppo di lavoro</b>	Consistenza del gruppo di lavoro e curriculum professionale delle unità coinvolte nell'esecuzione del servizio	20
<b>TOTALE</b>		<b>80</b>

**Non saranno ammessi alla successiva fase di valutazione delle offerte economiche, quindi saranno escluse dalla gara, le ditte che hanno ottenuto un punteggio inferiore a 50/80 punti nella valutazione qualitativa.**

La Commissione - con riferimento a ciascuno dei suddetti sub-elementi - attribuirà alla migliore offerta il punteggio massimo pari a **VENTI (20)** punti, mentre agli altri concorrenti il punteggio attribuito sarà in base alla seguente formula:

$$C_x = (P_{\min}/P_x) * 20$$

dove:

$C_x$ : è l'indice di valutazione dell'offerta

$P_{mi}$  : è il prezzo più basso presentato

$P_x$ : è il prezzo dell'offerta economica in esame.

Si procederà all'aggiudicazione anche in presenza di una sola offerta valida, sempre che sia ritenuta congrua e conveniente;

Il Responsabile del procedimento (RUP), scaduti i termini per la presentazione delle offerte, il giorno **07/01/2015, alle ore 11.00** presso gli Uffici della Direzione Generale di Pugliapromozione in Bari, Fiera del Levante, pad. 172, Lungomare Starita 4, dichiarerà aperta la gara e, in seduta pubblica, procederà:

1. all'ammissione dei plichi pervenuti entro il termine di scadenza;
2. all'apertura delle BUSTE A contenenti la documentazione amministrativa;
3. alla verifica della correttezza e completezza formale della documentazione stessa;
4. all'apertura delle BUSTE B contenenti i progetti tecnici.

Ogni comunicazione inerente la presente procedura di gara potrà essere notificata a mezzo PEC.

*Alle sedute pubbliche potranno assistere i titolari e/o gli incaricati degli operatori economici concorrenti, purché muniti di apposita delega, con allegata fotocopia di un documento di identificazione con fotografia del legale rappresentante del concorrente medesimo.*

*L'accesso e la permanenza del rappresentante dell'operatore economico concorrente nei locali ove si procederà alle operazioni di gara sono subordinati all'esibizione dell'originale del proprio documento di identità. Al fine di consentire al personale della Stazione appaltante di procedere alla sua identificazione, l'incaricato dell'operatore economico concorrente dovrà presentarsi almeno quindici minuti prima dell'orario fissato per la seduta aperta al pubblico.*

Il Responsabile del procedimento, nel corso dell'esame del contenuto dei documenti delle BUSTE A, in caso di irregolarità formali, non compromettenti la par condicio fra i concorrenti e nell'interesse della Stazione appaltante, si riserva di richiedere ai concorrenti, a mezzo fax o PEC, di completare o chiarire o integrare la documentazione presentata, conformemente a quanto previsto dall'art.46 del Codice dei contratti pubblici.

Il Responsabile del procedimento procede altresì al verbalizzare le esclusioni secondo quanto stabilito dall'art. 46 del Codice dei Contratti pubblici.

La Commissione, integrata dai componenti tecnici, si riunirà quindi in una o più sedute riservate per effettuare la valutazione delle offerte tecniche.

Di seguito, la Commissione sarà convocata in seduta pubblica per l'apertura delle offerte economiche contenute nelle BUSTE C. Le offerte economiche delle ditte escluse non saranno aperte.

La Commissione procederà ad effettuare il calcolo del punteggio finale (PT + PE) e, una volta predisposta la graduatoria finale e proclamato l'aggiudicatario provvisorio, provvederà a trasmettere tutti gli atti di gara al Direttore Generale di Pugliapromozione per l'adozione del provvedimento di aggiudicazione definitiva.

Il Direttore Generale, effettuati gli adempimenti di competenza sulla regolarità dell'aggiudicazione, procederà quindi:

- ad approvare la graduatoria e l'aggiudicazione provvisoria;
- ad adottare il provvedimento di aggiudicazione definitiva;
- a dare mandato agli uffici competenti per le necessarie comunicazioni alle ditte interessate, nonché per l'avvio dei controlli sui requisiti della prima e della seconda classificata avanzando richiesta alle Autorità competenti.

## **11. STIPULA DEL CONTRATTO**

Con l'aggiudicatario definitivo verrà stipulato un contratto del quale faranno parte inderogabilmente il progetto tecnico, alle condizioni economiche proposte con l'offerta economica presentata in sede di gara.

Il Contratto sarà stipulato nei termini di cui all'art. 10, commi 9 e 10, del Codice dei Contratti pubblici. Resta fermo il disposto dei commi 10-bis e 10-ter dell'articolo da ultimo citato.

Della stipula del contratto sarà data comunicazione nei termini e con le modalità di cui all'art.79, comma 5, del Codice dei contratti pubblici.

Si precisa che la sottoscrizione del contratto non fa sorgere alcun rapporto di dipendenza con l'amministrazione aggiudicatrice.

## **12. RISERVE DELLA STAZIONE APPALTANTE**

La stazione appaltante si riserva il diritto di:

- a) non procedere all'aggiudicazione se nessuna offerta risulti conveniente o idonea in relazione all'oggetto contrattuale, in conformità a quanto previsto dall'art. 81, comma 3, del Codice dei Contratti pubblici;
- b) procedere all'aggiudicazione anche in presenza di una sola offerta valida oppure di non procedere all'aggiudicazione nel caso di una sola offerta valida;
- c) sospendere, reindire o non aggiudicare la gara per comprovati e motivate ragioni di interesse pubblico;

- d) non stipulare il contratto, anche qualora sia intervenuta in precedenza l'aggiudicazione, per comprovati e motivate ragioni di interesse pubblico.

#### **15. MODALITA' DI PAGAMENTO**

**Il pagamento del corrispettivo, è disposto, da parte di Pugliapromozione, successivamente al ricevimento di regolare fattura, non prima di 30 giorni.**

**In conformità delle disposizioni dell'art. 3 della legge n. 136/2010, e ai fini dell'immediata tracciabilità dei pagamenti, il pagamento delle prestazioni avverrà da parte di Pugliapromozione su un conto dedicato, anche non esclusivo, - i cui estremi saranno debitamente comunicati in sede di stipula del contratto - all'oggetto della presente gara.**

Le fatture dovranno riportare obbligatoriamente il numero CIG e CUP, assieme alla dicitura "Iniziativa finanziata con fondi europei".

Ogni altro profilo concernente il pagamento del corrispettivo sarà concordato successivamente e dedotto nel contratto da stipulare.

#### **16. PENALI**

Per il ritardo nella esecuzione delle attività richieste sarà applicata una penale che verrà calcolata, in base alla gravità del ritardo, dal minimo dell'1% al massimo del 3% dell'importo aggiudicato, per ogni giorno di ritardo, previa contestazione formale degli addebiti.

Oltre alla penale di cui sopra, l'aggiudicatario risponderà di ogni danno che, per effetto del ritardo, dovesse derivare a Pugliapromozione.

La richiesta e/o il pagamento delle penali di cui al presente articolo non esonera l'affidatario dall'adempimento dell'obbligazione per la quale si è reso inadempiente.

L'importo relativo alla penale sarà trattenuto sul mandato di pagamento successivo all'addebito.

#### **17 . CONTROVERSIE E FORO COMPETENTE**

L'Organo Giurisdizionale competente per le procedure di ricorso avverso la presente procedura di gara è il Tribunale Amministrativo Regionale per la Puglia - Piazza Massari - Bari.

#### **18. RINVIO A NORME VIGENTI**

Per quanto non risulta contemplato nei presenti atti di indizione della gara, si fa rinvio alle leggi e ai regolamenti vigenti che disciplinano la materia.

#### **19. CLAUSOLA FINALE**

La partecipazione alla gara comporta la piena e incondizionata accettazione di tutte le disposizioni contenute nella presente Lettera-invito che contiene altresì il Disciplinare di gara

e il Capitolato tecnico.

Per quanto non espressamente previsto, si applicano tutte le norme vigenti in materia di contratti pubblici e quelle del Codice civile in materia di obbligazioni contrattuali in quanto applicabili.

## **20. RISERVATEZZA DELLE INFORMAZIONI**

Per la presentazione dell'offerta, nonché per la stipula del contratto, è richiesto ai concorrenti di fornire dati ed informazioni, anche sotto forma documentale, che rientrano nell'ambito di applicazione della Codice per la protezione dei dati personali (D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196).

### Finalità del trattamento

In relazione alle finalità del trattamento dei dati forniti si precisa che:

- i dati inseriti nelle offerte vengono acquisiti ai fini della partecipazione alla gara ed, in particolare, ai fini della effettuazione della verifica dei requisiti di carattere generale, di idoneità professionale, di capacità economica-finanziaria e tecnico-professionale del concorrente all'esecuzione del servizio, nonché dell'aggiudicazione e, per quanto riguarda la normativa antimafia, in adempimento di precisi obblighi di legge;
- i dati da fornire da parte del concorrente aggiudicatario vengono acquisiti ai fini della stipula e dell'esecuzione del contratto, ivi compresi gli adempimenti contabili ed il pagamento del corrispettivo contrattuale.

### Dati sensibili

Di norma, i dati forniti dai concorrenti e dall'aggiudicatario non rientrano tra i dati classificabili come "sensibili", ai sensi della citata legge.

### Modalità del trattamento dei dati

Il trattamento dei dati verrà effettuato in modo da garantire la sicurezza e la riservatezza e potrà essere attuato mediante strumenti manuali, informatici e telematici idonei a memorizzarli, gestirli e trasmetterli. Tali dati potranno essere anche abbinati a quelli di altri soggetti in base a criteri qualitativi, quantitativi e temporali di volta in volta individuati.

### Categorie di soggetti ai quali i dati possono essere comunicati.

I dati presenti nelle offerte potranno essere comunicati a:

- soggetti esterni, i cui nominativi sono a disposizione degli interessati, facenti parte delle Commissioni di aggiudicazione;
- responsabile del procedimento;
- altri concorrenti che facciano richiesta di accesso ai documenti di gara nei limiti dalla legge.

Diritti del concorrente interessato.

Relativamente ai suddetti dati, al concorrente, in qualità di interessato, vengono riconosciuti i diritti di cui al citato Codice per la protezione dei dati personali.

Acquisite le suddette informazioni, con la presentazione dell'offerta e la sottoscrizione del contratto, il concorrente acconsente espressamente al trattamento dei dati personali secondo le modalità indicate precedentemente.

**21. ACCESSO AGLI ATTI**

I concorrenti potranno esercitare il diritto di accesso agli atti di gara compilando l'apposito format presente nel portale istituzionale dell'Agenzia, ai sensi della normativa vigente in materia di accesso ai documenti amministrativi.

**22. ALLEGATI**

**a) Allegato 1: Modello di istanza di partecipazione;**

**b) Allegato 2: Modello di offerta economica**

Bari, 4 dicembre 2014

**Il Direttore Generale  
Dott. Giancarlo Piccirillo**

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE  
PUGLIAPROMOZIONE 12 dicembre 2014, n. 541

**PO FESR 2007/2013, Asse IV, Linea di intervento  
4.1, azione 4.1.2 - ATTIVAZIONE PROCEDURE COM-  
PARATIVE PER IL CONFERIMENTO DI INCARICHI DI  
LAVORO AUTONOMO PER L'ATTUAZIONE DI PRO-  
GETTI A VALERE SUL PO FESR:**

**Media Planning e produzione di materiali editoriali  
- CUP: B39E12001270009**

**Valorizzazione e promozione dei prodotti turistici  
- CUP: B39B14000010007**

L'anno 2014, il giorno 12 del mese di Dicembre,  
il dott. Giancarlo Piccirillo, Direttore Generale di  
Pugliapromozione:

VISTA la Legge Regionale 11 febbraio 2002, n.1,  
così come modificata dalla Legge Regionale 3  
dicembre 2010, n. 18;

VISTO il Decreto del Presidente della Giunta  
Regionale 22 febbraio 2011, n. 176, "Istituzione  
Agenzia Regionale del Turismo (ARET) denominata  
PUGLIAPROMOZIONE";

VISTO il Regolamento Regionale 13 maggio 2011,  
n. 9, "Regolamento di organizzazione e funziona-  
mento di PUGLIAPROMOZIONE";

VISTO l'articolo 6, comma 4, del suddetto Rego-  
lamento;

VISTA la Deliberazione di Giunta regionale n.  
1180 del 31 maggio 2011 "Nomina Direttore Gene-  
rale di PugliaPromozione", come modificata dalla  
Deliberazione della Giunta Regionale n. 1467 del  
28/06/2011;

VISTO il Decreto del Presidente della Giunta  
Regionale n. 736 del 07/07/2011 "Nomina del Dire-  
tore Generale di PugliaPromozione";

VISTA la Legge 7 agosto 1990, n. 241 e successive  
modificazioni ed integrazioni;

VISTA la Legge Regionale 20 giugno 2008, n. 15;

VISTA la propria Determinazione n. 575 del  
19.11.2013 con la quale veniva approvato il B.P.  
2014 ed il Bilancio pluriennale 2014-2016;

VISTA la Determinazione del Direttore Generale  
n. 360 del 03.09.2014 con la quale veniva approvata  
la Prima variazione ed Assestamento al Bilancio di  
previsione 2014;

VISTA la Determinazione del Direttore Generale  
n. 505 del 28.11.2014, con la quale si approvava la  
seconda variazione al Bilancio di previsione 2014;

**PREMESSO CHE:**

- l'art. 2 del Regolamento di organizzazione e fun-  
zionamento di Pugliapromozione stabilisce che  
l'Agenzia è lo strumento operativo della Regione  
Puglia in materia di promozione dell'immagine  
unitaria della Puglia;
- gli artt. 2 e 3 del Regolamento di organizzazione  
e funzionamento di Pugliapromozione stabili-  
scono compiti e funzioni di Pugliapromozione;
- l'art. 6 del Regolamento di organizzazione e fun-  
zionamento di Pugliapromozione stabilisce che il  
Direttore Generale "assicura i livelli ottimali di  
organizzazione della struttura";
- il citato art. 6 del Regolamento di organizzazione  
e funzionamento di Pugliapromozione stabilisce  
altresì che il Direttore Generale "stipula i con-  
tratti" finalizzati ad acquisire "collaborazioni spe-  
cializzate idonee ad assicurare il conseguimento  
degli obiettivi derivanti dalla programmazione  
regionale";

**CONSIDERATO CHE:**

- in data 27/06/2012 è stata sottoscritta la Con-  
venzione con la Regione Puglia per l'attuazione del  
progetto "Media Planning e produzione di mate-  
riali editoriali" - CUP: B39E12001270009;
- Con determinazione n. 7 del 2014 la Regione  
Puglia approvata la sottoscrizione di Convenzione  
con Pugliapromozione, per la realizzazione del  
progetto "Valorizzazione e potenziamento dell'of-  
ferta turistica regionale"- CUP:  
B39B14000010007;
- con nota acquisita con prot. 2580/2014/BA del 7  
Aprile 2014, il responsabile della Linea di Inter-  
vento 4.1. ed i Responsabili di Azione 4.1.1 e 4.1.2  
della Regione Puglia hanno autorizzato una modi-

fica dei cronoprogrammi dei progetti FESR affidati a Pugliapromozione, tale per cui le attività potranno concludersi entro Giugno 2015, mentre le rendicontazioni dovranno concludersi entro settembre 2015;

- sulla base di tale estensione dei cronoprogrammi, con nota del 21/10/2014 acquisita agli atti di Pugliapromozione con prot. 6778/2014/BA, il Responsabile tecnico delle azioni di Marketing, dott. Alfredo De Liguori, rappresentava alla Direzione Amministrativa di Pugliapromozione il fabbisogno di incarichi professionali per la realizzazione di vari progetti, come di seguito specificato:
  - PROGETTO FESR: Comunicazione dei prodotti turistici regionali - Media Planning e produzione di materiali editoriali - CUP B39E120012700
    - Esperto in Comunicazione / web content editing
    - Esperto in Comunicazione / traduttore esperto in ambito turistico
    - Esperto in ambito informatico / produzioni audiovisive per il web
    - Esperto in ambito informatico / web-designer
  - PROGETTO FESR: Valorizzazione e promozione dei prodotti turistici - CUP: B39B14000010007
    - Esperto in Marketing turistico / Progettazione programmi di valorizzazione territoriale
- con nota del 19/11/2014 prot 7342/2014/BA il Direttore Amministrativo approvava l'istruttoria predisposta e incaricava l'ufficio risorse umane dell'avvio della procedura di interpello interno, come previsto dal Regolamento per il conferimento degli incarichi di lavoro autonomo dell'Agenzia, relativamente al nuovo fabbisogno espresso nella suddetta nota;
- con protocollo n. 7343/2014/BA del 19 novembre 2014 veniva pertanto avviato Interpello interno all'Agenzia Pugliapromozione finalizzato alla verifica della sussistenza di competenze specialistiche funzionali alla realizzazione di programmi di promozione turistica cofinanziati con Fondi FESR, per l'acquisizione dei profili di seguito indicati:
  - Esperto in Comunicazione / web content editing
  - Esperto in ambito informatico / produzioni audiovisive per il web
  - Esperto in Marketing turistico / Progettazione programmi di valorizzazione territoriale
  - Esperto in Comunicazione / traduttore esperto in ambito turistico

- *Esperto in ambito informatico / web-designer*

- con nota del 9 Dicembre 2014 prot 7666/2014/BA, il responsabile dell'Ufficio Risorse umane comunicava l'esito negativo di detto interpello, con la presentazione di alcuna istanza da parte dei dipendenti in forza all'Agenzia;
- sussiste la necessità per l'Agenzia Pugliapromozione di dotarsi dei succitati apporti professionali per l'espletamento di specifiche attività progettuali connesse alla realizzazione dei programmi a valere sul PO FESR 2007/2013, alla luce della modifica dei cronoprogrammi e soprattutto della necessità di completare i progetti;
- Il Regolamento per il conferimento di incarichi professionali di lavoro autonomo di Pugliapromozione, pubblicato sul sito web dell'Agenzia e sul BURP della Regione Puglia, stabilisce all'articolo 4 che il conferimento degli incarichi avviene di norma attraverso procedura comparativa e, nel successivo articolo 5, stabilisce dunque che:
  - “La procedura comparativa è effettuata:
    - a) per gli incarichi individuali, nella forma di contratto di lavoro autonomo occasionale o di prestazione professionale, in forma ristretta ai soggetti iscritti all'albo degli esperti di Pugliapromozione, nella categoria in cui si inquadra l'oggetto dell'incarico;
    - b) per gli incarichi individuali, nella forma di contratto di collaborazione coordinata e continuativa attraverso avviso pubblico di selezione”;

#### **RITENUTO PERTANTO:**

- di procedere all'avvio di una procedura in forma ristretta ai soggetti iscritti all'albo degli esperti di Pugliapromozione, per il conferimento di n. 1 incarico individuale, nella forma di contratto di lavoro autonomo di prestazione professionale, relativamente al seguente profilo:
  - *Profilo: Esperto in ambito informatico / web-designer*
  - Tipo di incarico: incarico individuale nella forma del contratto di prestazione professionale
  - Oggetto dell'incarico: incarico di web designer - collaborazione alle attività di adattamenti grafici dei layout delle campagne di comunicazione agli strumenti di comunicazione online
  - Periodo orientativo di svolgimento dell'incarico: dal 01/01/2014 al 30/07/2014

Compenso previsto: € 16.200 lordi, oltre oneri di legge

Luogo di svolgimento dell'incarico: Bari

- di procedere alla pubblicazione di un avviso pubblico di selezione, per il conferimento di n. 4 incarichi individuali, nella forma di collaborazione coordinata e continuativa, relativamente ai seguenti profili:

*Profilo: Esperto in Comunicazione / web content editing*

Tipo di incarico: incarico individuale nella forma del contratto di collaborazione coordinata e continuativa

Oggetto dell'incarico: sviluppo di contenuti web per la promozione turistica della destinazione - collaborazione alle attività di pianificazione e produzione editoriale per i canali social della destinazione "Puglia" - monitoraggio, controllo ed ottimizzazione contenuti UGC - gestione sistemi CMS. Le attività saranno connesse al lancio del nuovo portale turistico regionale.

Periodo orientativo di svolgimento dell'incarico: dal 01/01/2014 al 30/07/2014

Compenso previsto: € 13.900 lordi, oltre oneri di legge

Luogo di svolgimento dell'incarico: Bari

Impegno orientativo previsto (in giornate): 140 giornate lavorative

*Profilo: Esperto in Comunicazione / traduttore esperto in ambito turistico*

Tipo di incarico: incarico individuale nella forma del contratto di collaborazione coordinata e continuativa

Oggetto dell'incarico: incarico di traduttore esperto in ambito turistico - collaborazione alle attività di revisione dei testi in lingua del portale regionale [viaggiareinpuglia.it](http://viaggiareinpuglia.it) e di traduzione di nuovi testi

Periodo orientativo di svolgimento dell'incarico: dal 01/01/2014 al 30/07/2014

Compenso previsto: € 11.700 lordi, oltre oneri di legge

Impegno orientativo previsto (in giornate): 140 giornate lavorative

*Profilo: Esperto in Marketing turistico / Progettazione programmi di valorizzazione territoriale*

Tipo di incarico: incarico individuale nella forma del contratto di collaborazione coordinata e continuativa

Oggetto dell'incarico: progettazione di un programma di monitoraggio dell'offerta turistica territoriale in termini di accessibilità; sviluppo di un programma di valorizzazione della offerta culturale (beni culturali) della regione nei periodi di maggiore afflusso turistico (Open days)

Periodo orientativo di svolgimento dell'incarico: dal 01/01/2014 al 30/07/2014

Compenso previsto: € 13.900 lordi, oltre oneri di legge

Impegno orientativo previsto (in giornate): 140 giornate lavorative

*Profilo: Esperto in ambito informatico / produzioni audiovisive per il web*

Tipo di incarico: incarico individuale nella forma del contratto di collaborazione coordinata e continuativa

Oggetto dell'incarico: adattamenti di editing a materiale audiovisivo di promozione del territorio per il nuovo portale turistico regionale e per i canali social, nonché progettazione e realizzazione di archivio dei materiali fotografici e audiovisivi.

Periodo orientativo di svolgimento dell'incarico: dal 01/01/2014 al 30/07/2014

Compenso previsto: € 13.900 lordi, oltre oneri di legge

Impegno orientativo previsto (in giornate): 140 giornate lavorative

Quantificazione del livello di impegno in termini di tempo: 140 giornate lavorative

- i compensi come innanzi indicati per detti incarichi sono comprensivi di ogni onere previdenziale, assistenziale, assicurativo e fiscale di competenza del collaboratore, al netto di ogni onere di competenza di Puglia promozione (percentuale contributo INPS, INAIL, IRAP, IVA se dovuta).

#### **VISTA**

- VISTA la propria Determinazione n. 575 del 19.11.2013 di approvazione e successive variazioni al B.P. 2014;
- ed accertata la disponibilità di fondi esistenti sul capitolo 11008 denominato "Progetto FESR: Comunicazione dei prodotti turistici regionali" ed al capitolo nr. 11011 denominato "Progetto Fesr: Valorizzazione dei prodotti turistici regionali" del Bilancio di previsione esercizio finanziario anno 2014;

**DETERMINA**

per i motivi espressi in narrativa e che qui si intendono integralmente riportati:

- 1) di approvare l'avviso pubblico di selezione (Allegati A e B), per il conferimento di n. 4 incarichi individuali, nella forma di collaborazione coordinata e continuativa, relativamente ai seguenti profili: *Esperto in Comunicazione / web content editing; Esperto in ambito informatico / produzioni audiovisive per il web; Esperto in Marketing turistico / Progettazione programmi di valorizzazione territoriale; Esperto in Comunicazione / traduttore esperto in ambito turistico;*
- 2) di attivare un procedura di selezione in forma ristretta ai soggetti iscritti all'albo degli esperti di Pugliapromozione, per il conferimento di n. 1 incarico individuale, nella forma di contratto di lavoro autonomo di prestazione professionale, relativamente al profilo di *Esperto in ambito informatico / web-designer*, previa pubblicazione di avviso del Direttore Amministrativo sull'albo-online di Pugliapromozione almeno 15 giorni prima della data di espletamento;
- 3) di nominare RUP per entrambe le procedure il dott. Matteo Minchillo, direttore Amministrativo di Pugliapromozione;
- 4) di dare mandato all'Ufficio Risorse Umane di provvedere in supporto al RUP ad espletare tutta l'istruttoria e gli adempimenti necessari relativamente al compimento della selezione ed all'affidamento degli incarichi;
- 5) di dare mandato all'Ufficio Bilancio e controllo di gestione della Direzione Generale di Pugliapromozione di impegnare:
  - a) la somma complessiva di € 71.279,93 per le attività di "Comunicazione dei prodotti turistici regionali - Media Planning e produzione di materiali editoriali - CUP B39E12001270009 - imputando la spesa sul capitolo 11008 denominato "Progetto FESR: Comunicazione dei prodotti turistici regionali" del Bilancio di previsione esercizio finanziario anno 2014;

b) la somma complessiva di € 19.405,39 per le attività di "Valorizzazione e promozione dei prodotti turistici - CUP: B39B14000010007" - imputando la spesa sul nr. 11011 denominato "Progetto Fesr: Valorizzazione dei prodotti turistici regionali" del Bilancio di previsione esercizio finanziario anno 2014;

- 6) di prendere atto che il presente provvedimento:
  - a) è immediatamente esecutivo ai sensi dell'art.16 comma 3, del Regolamento di organizzazione e funzionamento di Pugliapromozione;
  - b) è pubblicato sul BURP della regione Puglia;
  - c) viene pubblicato per 15 (quindici) giorni consecutivi all'indirizzo web [www.agenziapugliapromozione.it](http://www.agenziapugliapromozione.it) - area Trasparenza;
  - d) viene trasmesso all'Assessorato Regionale al Mediterraneo, Turismo e Cultura così come previsto dall'art.11 della L.R. n.1 del 2002;
  - e) Composto da n. 7 facciate (più 12 pagine degli allegati A e B), è adottato in originale.

ADEMPIMENTI CONTABILI DI CUI ALLA L.R. 28/2011 e s.m.i.

Bilancio autonomo/vincolato: 2014

Esercizio finanziario: 2014

Impegno di spesa nr. 576/2014 di 71.279,93 sul Cap. 11008 denominato "Progetto FESR: Comunicazione dei prodotti turistici regionali" del Bilancio di previsione dell'esercizio finanziario anno 2014;

Impegno di spesa nr. 575/2014 di € 19.405,39 sul cap 11011 denominato "Progetto Fesr: Valorizzazione dei prodotti turistici regionali" del Bilancio di previsione esercizio finanziario anno 2014;

Nome dell'intervento in contabilità

**PO FESR 2007/2013, Asse IV, Linea di intervento 4.1, azione 4.1.2 - PROCEDURE COMPARATIVE PER IL CONFERIMENTO DI INCARICHI DI LAVORO AUTONOMO PER L'ATTUAZIONE DI PROGETTI A VALERE SUL PO FESR.**

Visto di regolarità contabile

Il Responsabile PO "Bilancio e controllo di gestione"  
Dott. Antonio Giannini

**REGOLARITA' TECNICO-AMMINISTRATIVA**

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento, dagli stessi predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte del Direttore Generale, è conforme alle risultanze istruttorie.

L'ufficio Risorse Umane  
Dott. Benedetto Pastore

Il Direttore Amministrativo  
Dott. Matteo Minchillo

Il Direttore Generale  
Dott. Giancarlo Piccirillo



Unione Europea  
PO FESR PUGLIA 2007 - 2013  
Asse IV Linea 4.1



Regione Puglia  
Assessorato al Turismo  
Servizio Turismo



PugliaPromozione  
Agenzia Regionale del Turismo

## AVVISO PUBBLICO

PER LA SELEZIONE DI ESPERTI A CUI AFFIDARE INCARICHI DI LAVORO AUTONOMO NELLA FORMA DEL CONTRATTO DI COLLABORAZIONE COORDINATA E CONTINUATIVA CONNESSI ALL'ATTUAZIONE DEI PROGETTI DI PROMOZIONE DELLA DESTINAZIONE PUGLIA

### Art. 1

#### Obiettivi generali delle attività oggetto del presente avviso

La Regione Puglia, ai sensi della Legge Regionale 11 febbraio 2002, n.1 (così come modificata dalla Legge Regionale 3 dicembre 2010, n. 18) e del Decreto del Presidente della Giunta Regionale 22 febbraio 2011, n. 176, ha istituito l'Agenzia Regionale del Turismo (ARET) denominata PUGLIAPROMOZIONE.

PUGLIAPROMOZIONE, pertanto, è lo strumento operativo delle politiche della Regione in materia di promozione dell'immagine unitaria della Puglia, fa riferimento alla programmazione regionale e opera in raccordo con gli enti locali nell'ottica dello sviluppo sostenibile e dei valori dell'accoglienza e dell'ospitalità.

La Giunta Regione, con Delibera di Giunta regionale n. 721 del 11.04.2012 ha approvato il Piano Triennale di Promozione Turistica 2012-2014, nel quale Pugliapromozione è individuato quale soggetto attuatore di programmi, nelle seguenti aree di intervento :

- "Promozione nei mercati intermediati" con l'obiettivo di favorire l'affermazione di una immagine unitaria della Puglia e di consolidare la penetrazione della destinazione sui mercati nazionali ed internazionali;
- "Comunicazione dei prodotti turistici regionali" con l'obiettivo di creare e valorizzare il brand Puglia attraverso il potenziamento dei canali di informazione, interazione e vendita;
- "Valorizzazione e potenziamento offerta turistica regionale" con l'obiettivo di favorire una visione coordinata e integrata delle eccellenze e delle peculiarità presenti sul territorio;
- "Monitoraggio domanda e offerta turistica regionale" con l'obiettivo di fornire agli operatori pubblici e privati elementi utili a comprendere i cambiamenti, le opportunità e le problematiche del turismo regionale e a disporre di elementi che consentano una lettura ed una conoscenza più approfondita e aggiornata della domanda.

Con Determina 148 del 28/06/2012 la Regione Puglia – Servizio Turismo approvava la sottoscrizione di una Convenzione con Pugliapromozione per l’attuazione del progetto “Media Planning e produzione di materiali editoriali” – CUP: B39E12001270009, , per un ammontare totale di risorse finanziarie pari a € 11.000.000,00;

Con determinazione n. 7 del 2014 la Regione Puglia – Servizio Turismo approvava la sottoscrizione di una Convenzione con Pugliapromozione, per la realizzazione del progetto “Valorizzazione e potenziamento dell’offerta turistica regionale”, per un ammontare totale di risorse finanziarie pari a € 1.500.000,00;

A seguito delle modifiche dei cronoprogrammi dei progetti esecutivi dei succitati progetti, le attività – incluse quelle relative alle rendicontazioni dei progetti medesimi, potranno concludersi entro Settembre 2015;

PUGLIAPROMOZIONE, quindi, allo scopo di assicurare la corretta ed efficace implementazione delle attività già assegnate dalla Regione, anche alla luce della proroga del termine delle attività contenuta nei cronoprogrammi rimodulati, nonchè delle ulteriori necessità legate ai progetti in corso o di nuove iniziative che potrebbero esserle affidate nell’immediato futuro, avendo accertato la non disponibilità di alcune figure professionali specialistiche all’interno della propria struttura, intende procedere ad una procedura comparativa attraverso avviso pubblico di selezione finalizzato all’affidamento di incarichi professionali di lavoro autonomo nella forma dei contratti di collaborazione coordinata e continuativa nell’attuazione dei progetti PO FESR PUGLIA 2007/2013.

## **Art. 2**

### **Profili professionali e prestazioni professionali da realizzare**

L’acquisizione delle candidature sarà relativa ad i seguenti profili professionali:

- Profilo n. 1 – Esperto in Comunicazione / web content editing
- Profilo n. 2 – Esperto in Comunicazione / traduttore esperto in ambito turistico
- Profilo n. 3 – Esperto in Marketing turistico / Progettazione programmi di valorizzazione territoriale
- Profilo n. 4 – Esperto in ambito informatico / produzioni audiovisive per il web

Gli esperti dovranno supportare PUGLIAPROMOZIONE nelle attività di management degli interventi finanziati a valere sulla Linea di Intervento 4.1 del PO FESR PUGLIA 2007 – 2013 già affidati dalla Regione, e degli ulteriori interventi che potrebbero esserle affidati nell’immediato futuro a valere sulla medesima Linea di Intervento PO FESR 2007-13 o su altre fonti di finanziamento. In particolare, le funzioni di ciascun profilo professionale vengono descritte di seguito, anche se tale indicazione è meramente indicativa e non esaustiva. L’esperto, pertanto, potrà essere chiamato a svolgere tutte le altre attività complementari e/o similari a quelle descritte che dovessero rendersi necessarie secondo quanto richiesto e concordato dalla Direzione di PUGLIAPROMOZIONE.

#### **Profilo n. 1 – Esperto in Comunicazione / web content editing**

Numero di incarichi da conferire: n. 1

Tipo di incarico: incarico individuale nella forma del contratto di collaborazione coordinata e continuativa

Oggetto dell'incarico: sviluppo di contenuti web per la promozione turistica della destinazione – collaborazione alle attività di pianificazione e produzione editoriale per i canali social della destinazione “Puglia” - monitoraggio, controllo ed ottimizzazione contenuti UGC - gestione sistemi CMS. Le attività saranno connesse al lancio del nuovo portale turistico regionale.

Periodo orientativo di svolgimento dell'incarico: dal 01/01/2014 al 30/07/2014

Compenso previsto: € 13.900 lordi, oltre oneri di legge

Luogo di svolgimento dell'incarico: Bari

Impegno orientativo previsto (in giornate): 140 giornate lavorative

#### **Profilo n. 2 – Esperto in Comunicazione / traduttore esperto in ambito turistico**

Numero di incarichi da conferire: n. 1

Tipo di incarico: incarico individuale nella forma del contratto di collaborazione coordinata e continuativa

Oggetto dell'incarico: incarico di traduttore esperto in ambito turistico - collaborazione alle attività di revisione dei testi in lingua del portale regionale [viaggiareinpuglia.it](http://viaggiareinpuglia.it) e di traduzione di nuovi testi

Periodo orientativo di svolgimento dell'incarico: dal 01/01/2014 al 30/07/2014

Compenso previsto: € 11.700 lordi, oltre oneri di legge

Impegno orientativo previsto (in giornate): 140 giornate lavorative

#### **Profilo n. 3 – Esperto in Marketing turistico / Progettazione programmi di valorizzazione territoriale**

Numero di incarichi da conferire: n. 1

Tipo di incarico: incarico individuale nella forma del contratto di collaborazione coordinata e continuativa

Oggetto dell'incarico: progettazione di un programma di monitoraggio dell'offerta turistica territoriale in termini di accessibilità; sviluppo di un programma di valorizzazione della offerta culturale (beni culturali) della regione nei periodi di maggiore afflusso turistico (Open days)

Periodo orientativo di svolgimento dell'incarico: dal 01/01/2014 al 30/07/2014

Compenso previsto: € 13.900 lordi, oltre oneri di legge

Impegno orientativo previsto (in giornate): 140 giornate lavorative

#### **Profilo n. 4 – Esperto in ambito informatico / produzioni audiovisive per il web**

Numero di incarichi da conferire: n. 1

Tipo di incarico: incarico individuale nella forma del contratto di collaborazione coordinata e continuativa

Oggetto dell'incarico: adattamenti di editing a materiale audiovisivo di promozione del territorio per il nuovo portale turistico regionale e per i canali social, nonché progettazione e realizzazione di archivio dei materiali fotografici e audiovisivi.

Periodo orientativo di svolgimento dell'incarico: dal 01/01/2014 al 30/07/2014

Compenso previsto: € 13.900 lordi, oltre oneri di legge

Impegno orientativo previsto (in giornate): 140 giornate lavorative

### **Art. 3**

#### **Requisiti per l'ammissione**

Per ciascuno dei profili professionali sono stabiliti i seguenti requisiti generali e specifici di ammissibilità, nonché i seguenti requisiti preferenziali per l'attribuzione degli incarichi:

**Profilo n. 1 – Esperto in Comunicazione / web content editing**

*Requisiti generali di ammissibilità*

Titolo di studio: laurea specialistica o vecchio ordinamento in materie umanistiche o della comunicazione - marketing

*Requisiti specifici di ammissibilità*

Esperienze professionali: Esperienza lavorativa di almeno 2 anni con comprovate attività di web content editing in ambito turistico (in caso di incarichi coincidenti, i relativi periodi non sono cumulabili per il raggiungimento degli anni di esperienza richiesti);

Conoscenze settoriali: Competenza nell'utilizzo degli strumenti di Office Automation su piattaforme Windows e Open Source; Buona conoscenza della lingua inglese; Ottima conoscenza del territorio regionale;

*Requisiti preferenziali*

Esperienza lavorativa documentata in progetti comunitari nel settore turismo o della comunicazione per conto della Regione Puglia e/o delle Aziende di Promozione Turistica e/o di enti/aziende pubbliche e per attività similari a quelle indicate nell'avviso.

**Profilo n. 2 – Esperto in Comunicazione / traduttore esperto in ambito turistico**

*Requisiti generali di ammissibilità*

Titolo di studio: laurea specialistica o vecchio ordinamento in Lingue

*Requisiti specifici di ammissibilità*

Esperienze professionali: Esperienza lavorativa di almeno 2 anni con comprovate attività di traduzione su riviste di settore e siti web in ambito turistico;

Conoscenze settoriali: eccellente conoscenza delle lingue Inglese e Tedesco - buona conoscenza di almeno un'altra lingua (tra Francese, Russo, Spagnolo e Portoghese); Competenza nell'utilizzo degli strumenti di Office Automation su piattaforme Windows e Open Source; Ottima conoscenza del territorio regionale;

*Requisiti preferenziali*

Esperienza lavorativa documentata in progetti comunitari nel settore turismo o della comunicazione per conto della Regione Puglia e/o delle Aziende di Promozione Turistica e/o di enti/aziende pubbliche e per attività similari a quelle indicate nell'avviso.

**Profilo n. 3 – Esperto in Marketing turistico / Progettazione programmi di valorizzazione territoriale**

*Requisiti generali di ammissibilità*

Titolo di studio: laurea specialistica o vecchio ordinamento in materie umanistiche o della comunicazione - marketing

*Requisiti specifici di ammissibilità*

Esperienze professionali: Esperienza lavorativa di almeno 2 anni con comprovate attività di sviluppo, coordinamento e monitoraggio di progetti di valorizzazione turistica del territorio;

Conoscenze settoriali: competenze di tourist destination marketing; competenza nell'utilizzo degli strumenti di Office Automation su piattaforme Windows e Open Source; buona conoscenza della lingua Inglese e di almeno un'altra lingua straniera; ottima conoscenza del territorio regionale;

*Requisiti preferenziali*

Esperienza lavorativa documentata in progetti comunitari nel settore turismo o della comunicazione per conto della Regione Puglia e/o delle Aziende di Promozione Turistica e/o di enti/aziende pubbliche e per attività similari a quelle indicate nell'avviso.

**Profilo n. 4 – Esperto in ambito informatico / produzioni audiovisive per il web**

*Requisiti generali di ammissibilità*

Titolo di studio: diploma di scuola secondaria superiore

*Requisiti specifici di ammissibilità*

Esperienze professionali: Esperienza lavorativa di almeno 2 anni con comprovate attività di realizzazione di contenuti informativi per il web;

Conoscenze settoriali: ottima conoscenza dei principali strumenti informatici, in particolar modo dei programmi di editing video e dei CSM; ottima competenza nell'utilizzo degli strumenti di Office Automation su piattaforme Windows, Mac e Open Source; buona conoscenza della lingua Inglese; Ottima conoscenza del territorio regionale;

*Requisiti preferenziali*

Esperienza lavorativa documentata in progetti comunitari nel settore turismo o della comunicazione per conto della Regione Puglia e/o delle Aziende di Promozione Turistica e/o di enti/aziende pubbliche e per attività similari a quelle indicate nell'avviso.

Per i candidati di nazionalità straniera costituisce ulteriore requisito di ammissibilità la buona conoscenza della lingua italiana, scritta e parlata.

**L'accertamento della mancanza anche di uno solo dei requisiti generali o specifici di ammissibilità prescritti comporta l'esclusione dalla partecipazione alla procedura selettiva.**

I titoli e i requisiti richiesti devono essere posseduti dai soggetti interessati alla data di scadenza del termine di presentazione delle domande.

**Art. 4**

**Modalità e termini di presentazione della domanda**

Per partecipare alle selezioni, i candidati:

- dovranno compilare il curriculum vitae sull'albo online degli esperti di Pugliapromozione ([www.alboconsulenti.agenziapugliapromozione.it](http://www.alboconsulenti.agenziapugliapromozione.it)) nell'area professionale e per il profilo professionale di pertinenza, di cui all'art 2 del presente Avviso;
- inviare apposita domanda di ammissione alla selezione.

La domanda di ammissione alla selezione, secondo lo schema riportato in allegato al presente avviso (Allegato A), redatta in carta semplice e sottoscritta dall'interessato dovrà essere inoltrata entro e non oltre 15 giorni, decorrenti dalla pubblicazione sul Bollettino ufficiale della Regione tramite PEC all'indirizzo [ufficioprotocollopp@pec.it](mailto:ufficioprotocollopp@pec.it) e/o raccomandata a/r o raccomandata a mano all'indirizzo **Pugliapromozione, Piazza Moro 33/A – 70122 Bari.**

Nella domanda, formulata in autocertificazione ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000 N. 445, ciascun candidato dovrà anche indicare sotto la propria responsabilità, i dati richiesti (dati anagrafici, iscrizione alle liste elettorali, godimento dei diritti civili e politici, titoli di studio, consenso al trattamento dei dati personali) ed dichiarare la veridicità del curriculum vitae inserito sull'Albo online.

Alla domanda dovrà essere allegata copia fotostatica di un documento di identità del sottoscrittore.

**Ai fini dell'ammissione della domanda farà fede il timbro di spedizione e, in caso di consegna a mano, il timbro di arrivo presso PUGLIAPROMOZIONE.**

Saranno escluse le domande:

- pervenute dopo i termini di cui al presente articolo;
- mancanti delle informazioni richieste;
- con documentazione recante informazioni che risultino non veritiere;
- che non rispondono ai requisiti di ammissibilità di cui ai precedenti articoli 3 e 4;
- non sottoscritte per esteso ed in modo leggibile;
- presentate da soggetti non iscritti (entro il termine di presentazione delle istanze) all'Albo online degli esperti di Pugliapromozione nel profilo per il quale si è fatta istanza.

Nella domanda (Allegato A) ciascun candidato dovrà anche indicare sotto la propria responsabilità:

- Nome e cognome, data e luogo di nascita, residenza e codice fiscale, informazioni di contatto (telefono fisso, telefono mobile, indirizzo e-mail, ove presenti);
- Per i cittadini italiani: il comune di iscrizione nelle liste elettorali, ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;
- Per i cittadini degli altri stati membri dell'Unione Europea: il godimento dei diritti civili e politici negli stati di appartenenza o di provenienza;
- Dichiarazione sul possesso dei requisiti di ordine generale di cui al successivo articolo 5;
- Dichiarazione sulla veridicità del curriculum vitae inserito nell'Albo Online;
- Dichiarazione sul possesso dei requisiti di ammissibilità;
- Consenso per il trattamento dei dati personali ai sensi del D.Lgs. 196/2003 e successive modifiche e integrazioni.

Per quanto riguarda il requisito dell'esperienza lavorativa, la documentazione da allegare potrà essere costituita da contratti, attestazioni, provvedimenti amministrativi, etc.

## **Art. 5 Esclusioni**

E' preclusa la partecipazione alla presente selezione ai soggetti non in possesso dei requisiti di ordine generale di seguito esposti:

- a) Godimento dei diritti civili e politici;
- b) Assenza di sentenza di condanna passata in giudicato, ovvero di sentenza di applicazione della pena su richiesta ai sensi dell'art. 444 del codice di procedura penale, per qualsiasi reato che incide sulla moralità professionale o per delitti finanziari;
- c) Assenza nell'esercizio della propria attività professionale, di errore grave, accertato con qualsiasi mezzo di prova addotto dall'amministrazione aggiudicatrice;
- d) Non essersi resi gravemente colpevoli di false dichiarazioni nel fornire informazioni relative ai requisiti di ordine generale ed alla propria capacità tecnica;
- e) Non essere legati da rapporti di parentela entro il 4° grado o di affinità entro il 2° grado con dirigenti o dipendenti di Pugliapromozione.

A dimostrazione che il soggetto non si trova in una delle situazioni di cui alle lettere a), b), c) di cui al comma che precede sarà sufficiente sottoscrivere, ai sensi degli artt. 46 e ss. del D.P.R.

445/2000, la dichiarazione sostitutiva in autocertificazione prevista dal modello della domanda di partecipazione.

I Soggetti interessati prendono atto che, in caso di incongruità tra quanto dichiarato e quanto eventualmente accertato, Pugliapromozione effettuerà l'automatica esclusione dalla selezione e cancellazione dall'Albo, nonché l'interruzione immediata di qualsiasi rapporto in essere tra Pugliapromozione e il soggetto, con riserva di richiedere risarcimento degli eventuali maggiori danni.

## Art. 6

### Procedura di selezione

Per la valutazione comparativa dei candidati è istituita una Commissione di Valutazione.

I membri della commissione sono nominati dal Direttore Generale, sulla base delle specificità professionali e tecniche richieste.

La Commissione procede all'esame delle domande dei candidati in possesso dei requisiti generali e specifici di ammissibilità attribuendo i seguenti punteggi:

A) Titoli formativi relativi al profilo (max 10 punti):

- Titoli formativi indicati come requisiti relativi al profilo:
  - o Diploma di Laurea ante DM 509/99 e Laurea Specialistica o Laurea Magistrale in DM 270/2004 (max 7 punti), se conseguito:
    - con una votazione da 95/110 a 100/110, punti 3;
    - con una votazione da 101/110 a 105/110, punti 5;
    - con una votazione da 106/110 a 110/110, punti 7.
  - o Diploma di Maturità (esclusivamente per il profilo n.4), se conseguito:
    - con una votazione in sessantesimi da 50/60 a 57/60, punti 3;
    - con una votazione in sessantesimi da 58/60 a 60/60, punti 5;
    - con una votazione in centesimi da 83/100 a 95/100, punti 3;
    - con una votazione in centesimi da 96/100 a 100/60, punti 5.
- Altri titoli di formazione conseguiti relativi a materie pertinenti al profilo professionale al quale si riferisce la candidatura (max 7 punti):
  - o ulteriore diploma di laurea specialistica o magistrale e della laurea ante D.M. 509/1999 (4 punti per ciascun ulteriore titolo conseguito);
  - o dottorati di ricerca o altri titolo postuniversitario, conseguiti al termine di corsi di durata almeno triennale, rilasciato da istituti universitari italiani o stranieri formalmente riconosciuto (3 punti per ciascun titolo conseguito);
  - o master universitari di primo o secondo livello di durata almeno annuale (2 punti ciascun titolo conseguito);
  - o corsi di formazione e/o aggiornamento organizzati da enti pubblici (1 punto per ciascun attestato di partecipazione).

B) Esperienze professionali (max 20 punti):

- per ogni trimestre ulteriore di attività professionale rispetto al periodo previsto per l'ammissibilità al bando, se l'esperienza è pertinente al profilo professionale al quale si riferisce la candidatura (3 punti);
- per ogni semestre di attività professionale prevista quale requisiti preferenziale, se l'esperienza è pertinente al profilo professionale al quale si riferisce la candidatura (5 punti).

Al termine della valutazione secondo i criteri sopra esposti, viene redatta graduatoria per ciascun profilo professionale che stabilisce i candidati ammessi a sostenere il colloquio.

Sono ammessi a sostenere il colloquio i primi cinque candidati di ciascuna graduatoria. Le graduatorie ed il calendario dei colloqui sono pubblicati sul sito internet dell'Agenzia ([www.agenziapugliapromozione.it](http://www.agenziapugliapromozione.it)).

Il colloquio verterà sulle materie inerenti i requisiti professionali richiesti per la selezione oggetto del presente avviso e accerterà le specifiche competenze ed esperienze richieste in relazione al profilo professionale oggetto di selezione.

I candidati ammessi a sostenere il colloquio superano la prova orale se conseguono una votazione non inferiore a venti (20) punti su trenta (30) punti complessivi a disposizione della commissione, secondo i seguenti criteri:

- A) Valore e pertinenza delle esperienze professionali rispetto al fabbisogno della Amministrazione (max 20 punti);
- B) Livello delle conoscenze settoriali relative al profilo professionale ricercato (max punti 10).

La graduatoria finale viene pubblicata, dopo le determinazioni del Direttore generale di Pugliapromozione, esclusivamente sul sito web di Pugliapromozione, con l'indicazione per ciascun candidato del punteggio ottenuto in sede di esame dei titoli e delle referenze, del punteggio ottenuto in sede di colloquio/prova e di quello complessivo. Eventuali ex aequo sono risolti in base ai titoli preferenziali dichiarati in domanda. In caso di permanenza della situazione di ex aequo costituisce criterio di preferenza la più giovane età.

Avverso la graduatoria finale è ammesso ricorso, per i soli vizi di legittimità, da presentarsi entro 15 giorni dalla pubblicazione della stessa. La Commissione di selezione valuterà i ricorsi pervenuti approvandoli o rigettandoli con specifica motivazione. La graduatoria eventualmente aggiornata sarà pubblicata esclusivamente sul sito web di Pugliapromozione, con l'indicazione dei nuovi punteggi attribuiti.

L'inserimento nella graduatoria non fa sorgere in capo a PUGLIAPROMOZIONE alcun obbligo alla contrattualizzazione e/o inquadramento dei soggetti individuati.

PUGLIAPROMOZIONE si riserva di verificare la veridicità delle dichiarazioni rese dai partecipanti alla presente procedura.

*PUGLIAPROMOZIONE, inoltre, si riserva la facoltà di prorogare, sospendere, modificare o annullare il presente avviso o di non addvenire al conferimento degli incarichi in oggetto, in ragione di circostanze attualmente non valutabili, né prevedibili o di disposizioni che impedissero, in tutto o in parte, la procedura in argomento, senza che per l'interessato insorga alcuna pretesa o diritto.*

La partecipazione implica l'accettazione incondizionata di tutte le norme contenute nel presente avviso, nonché di tutte quelle stabilite dalle leggi e dai regolamenti vigenti in materia.

#### **Art. 7**

#### **Validità della graduatoria**

Decorsi quindici giorni dalla data di pubblicazione, la graduatoria di cui all'art. 6 sarà considerata definitiva ed avrà validità per tre anni.

Pugliapromozione ricorrerà a detta graduatoria, sino ad esaurimento, per ogni esigenza connessa al conseguimento dei fabbisogni dell'amministrazione, coerente con l'oggetto dell'avviso pubblico,

inclusi i casi di interruzione in corso d'opera dell'incarico da parte di qualche collaboratore o di allargamento del gruppo di lavoro.

#### **Art. 8**

#### **Conferimento degli incarichi**

Il conferimento dell'incarico avviene con atto del Direttore Generale, con le seguenti modalità:

- a) previa autocertificazione del possesso dei requisiti dichiarati e verifica della disponibilità del soggetto e previo accertamento dell'insussistenza di potenziali cause di incompatibilità/conflitti di interesse, Pugliapromozione provvederà a stipulare con il soggetto apposito contratto;
- b) previa presentazione da parte del soggetto selezionato della documentazione attestante il possesso dei requisiti e la dichiarazione di accettazione dell'incarico entro 7 gg. dalla data di formale comunicazione di affidamento dell'incarico. Detta documentazione dovrà essere consegnata a mano all'Ufficio Personale di Pugliapromozione ovvero trasmessa per posta a mezzo raccomandata. In questo ultimo caso farà fede il timbro postale. Decorso tale termine, e in assenza di accettazione dell'incarico, si provvederà allo scorrimento della graduatoria. In caso di incompletezza o non corrispondenza della documentazione relativa al possesso dei requisiti, Pugliapromozione, potrà richiedere al collaboratore la produzione di documentazione integrativa, stabilendo un termine non inferiore a 7 gg. per la produzione della stessa. Nel caso l'insufficienza dovesse permanere, decorso tale termine, l'affidamento non sarà perfezionato e si provvederà allo scorrimento della graduatoria.

#### **Art. 9**

#### **Condizioni contrattuali**

Le modalità di espletamento dell'incarico, eventualmente conferito, saranno disciplinate da appositi contratti stipulati in forma scritta, ai sensi della vigente normativa in materia.

Il contratto conterrà i seguenti elementi:

- identità delle parti e professionalità dell'incaricato;
- individuazione delle prestazioni richieste e delle forme e modalità di coordinamento con le attività della Agenzia in cui si inquadrano;
- la denominazione e descrizione del progetto in cui si inquadra la collaborazione stessa, nonché i risultati attesi;
- durata della prestazione;
- entità dei compensi e modalità e tempi di erogazione;
- coperture assicurative;
- regime degli oneri previdenziali e fiscali;
- obblighi in materia di riservatezza;
- disciplina del recesso del rapporto.

La durata del contratto può essere prorogata ed il compenso proporzionalmente aumentato, in caso di ulteriori esigenze connessa al conseguimento dei fabbisogni dell'amministrazione, coerente con l'oggetto dell'avviso pubblico.

#### **Art. 10**

#### **Responsabile del procedimento e richiesta di informazioni**

Responsabile del procedimento del presente avviso di selezione è il Dott. Matteo Minchillo, Direttore Amministrativo di PUGLIAPROMOZIONE.

Per tutte le comunicazioni aventi rilievo ai fini del presente procedimento di selezione faranno fede esclusivamente le pubblicazioni sui siti [www.agenziapugliapromozione.it](http://www.agenziapugliapromozione.it) e [www.alboconsulenti.agenziapugliapromozione.it](http://www.alboconsulenti.agenziapugliapromozione.it).

Per informazioni sulla presente procedura è possibile inviare una mail a: [risorseumane@viaggiareinpuglia.it](mailto:risorseumane@viaggiareinpuglia.it).

#### **Art. 11** **Informativa trattamento dati personali**

In applicazione del D.Lgs. 196/2003, il Responsabile del trattamento dei dati personali è il Direttore Generale di Pugliapromozione, dott. Giancarlo Piccirillo. I dati personali acquisiti da PUGLIAPROMOZIONE saranno trattati, anche con mezzi elettronici, esclusivamente per le finalità connesse alla procedura in oggetto, ovvero per dare esecuzione ad obblighi previsti dalla legge. I titolari dei dati personali conservano i diritti di cui agli artt. 7, 8, 9, 10 del D.Lgs. n. 196/2003; in particolare, hanno diritto di richiedere l'aggiornamento, la rettifica ovvero, qualora vi abbiano interesse, l'integrazione dei dati, e di opporsi, per motivi legittimi, al trattamento dei dati che li riguardano.

#### **Art. 12** **Disposizioni finali**

La partecipazione alla procedura di selezione comporta l'accettazione delle norme riportate nel presente avviso. Per tutto quanto non previsto nel presente avviso si fa riferimento al Regolamento per il conferimento degli incarichi di lavoro autonomo di Pugliapromozione, pubblicato sul sito istituzionale dell'Agenzia, alle leggi e disposizioni vigenti in materia.

Bari, lì 12 Dicembre 2014

**Il Direttore Generale**  
*Dott. Giancarlo Piccirillo*

#### **Allegati:**

- Allegato A – Istanza di partecipazione.

**ALLEGATO A – AVVISO PUBBLICO PER LA SELEZIONE DI ESPERTI A CUI AFFIDARE INCARICHI DI LAVORO AUTONOMO NELLA FORMA DEL CONTRATTO DI COLLABORAZIONE COORDINATA E CONTINUATIVA CONNESSI ALL’ATTUAZIONE DEI PROGETTI DI PROMOZIONE DELLA DESTINAZIONE PUGLIA**

Domanda di partecipazione

PugliaPromozione – Direzione Generale  
[ufficioprotocollopp@pec.it](mailto:ufficioprotocollopp@pec.it)  
 Piazza Moro 33/A – 70122 Bari.

Il sottoscritto ..... nato a ..... il .....  
 residente a ....., Via .....,  
 Codice Fiscale ....., Tel. ....., Cellulare .....  
 Email .....

CHIEDE

di essere ammesso a partecipare all’avviso pubblico per la costituzione di una short-list di esperti per l’affidamento di incarichi professionali nell’attuazione dei progetti del PO FESR PUGLIA 2007 – 2013, per il

“Profilo n. ....”.

A tal fine dichiara sotto la propria responsabilità, ai sensi degli artt. 38, 46, 47 e 48 del D.P.R. 445/2000 e consapevole delle sanzioni penali in caso di false dichiarazioni di cui all’art. 76 del citato D.P.R. 445/2000, quanto segue:

1	di essere nato a		Prov.	Il	
2	di essere residente a				
	via			n.	
	codice fiscale				
3	di essere cittadino italiano				
4	di essere cittadino del seguente Stato dell’Unione Europea				
5	di avere una buona conoscenza scritta e parlata della lingua italiana ( <i>per i cittadini stranieri</i> )				
6	di essere iscritto nelle liste elettorali del comune di				
7	di non essere iscritto nelle liste elettorali o di essere stato cancellato dalle liste elettorali per la seguente motivazione				
8	di godere dei diritti civili e politici nello Stato di appartenenza				
9	di non essere stato escluso dall’elettorato attivo né essere stato destituito o dispensato dall’impiego presso pubbliche amministrazioni, ovvero licenziato, per aver conseguito l’impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile				
10	di non aver riportato condanne penali e non avere in corso procedimenti penali pendenti per qualsiasi reato che incide sulla moralità professionale o per delitti finanziari				
11	di non essere stato interdetto dai pubblici uffici in base a sentenza passata in giudicato				
12	di non avere contenziosi in corso con PUGLIAPROMOZIONE e la Regione Puglia				
13	di non essere incorso, nell’ambito della propria attività professionale, di errore grave, accertato con qualsiasi mezzo di prova addotto dall’amministrazione aggiudicatrice				
14	di non essersi reso gravemente colpevole di false dichiarazioni nel fornire informazioni relative ai requisiti di ordine generale ed alla propria capacità tecnica				
15	di non essere legato da rapporti di parentela entro il 4° grado o di affinità entro il 2° grado con dirigenti o dipendenti di Pugliapromozione				
16	di essere iscritto nell’Albo degli Esperti Online di Pugliapromozione, relativamente al seguente profilo/area				

	professionale	
16	che tutte le informazioni relativamente al proprio Curriculum inserito nell'Albo Online corrispondono al vero	
17	di essere in possesso di tutti i requisiti generali e specifici di ammissibilità previsti dall'Avviso relativamente allo specifico profilo professionale per il quale si fa istanza, previsti dall'articolo 3 dell'Avviso Pubblico	
18	di non essere in una delle situazioni di esclusione previste dall'articolo 5 dell'Avviso Pubblico	
19	di esprimere il proprio consenso al trattamento dei dati personali ai sensi del D.Lgs. 196/2003 e successive vie modifiche e integrazioni, per l'espletamento della procedura selettiva e per l'eventuale affidamento dell'incarico.	

Data .....

Firma .....

Il sottoscritto si impegna altresì a comunicare l'eventuale variazione del proprio recapito, indicando di seguito il domicilio presso il quale intende ricevere le comunicazioni relative al presente avviso:

Via ..... CAP ..... Città ..... Prov. ....  
 Tel. .... Cell. .... e-mail .....

Si allega:

- Fotocopia di un documento di identità in corso di validità;
- Documentazione attestante il possesso dei requisiti (eventuale);
- Altra documentazione (eventuale).

Data .....

Firma .....

---

**Atti e comunicazioni degli Enti Locali**


---

ACQUEDOTTO PUGLIESE

Ordinanza 2 dicembre 2014, n. 117302

**Indennità d'esproprio.****IL DIRIGENTE**

Premesso che

- con Deliberazione del C.I.P.E. del 3 agosto 2007 è stato approvato il progetto definitivo "Acquedotto potabile del Sinni Lotti I, II e III, ed è stata dichiarata la Pubblica Utilità dell'opera nonché è stato apposto il vincolo preordinato all'esproprio per i beni ricadenti nelle aree interessate;
- con provvedimento n. 9890 del 17 luglio 2009 il Ministero delle Infrastrutture - Provveditorato Interregionale Opere Pubbliche di Puglia e Basilicata ha conferito all'Acquedotto Pugliese S.p.A. la delega delle potestà espropriative relative ai lavori in oggetto;
- l'Acquedotto Pugliese ha accettato detta delega, costituendo l'Ufficio per le Espropriazioni;
- consuccessiva Deliberazione del 18 novembre 2010, il suddetto C.I.P.E. ha approvato una variante relativa al terzo lotto e riguardante variazioni di percorso della condotta nei territori dei comuni di Galatone e Nardò;
- con decreto prot. n. 0113594 del 10/10/2011 è stata ordinata tra l'altro l'occupazione anticipata degli immobili, ricadenti in agro di Nardò - di proprietà della ditta ValentinoRocco, necessari per i lavori di realizzazione dell'opera pubblica in oggetto indicata, e la conseguente immissione in possesso con contestuale accertamento della consistenza è stata eseguita in data 23-11-2011;

In tale occasione è stata esclusa dall'immissione in possesso l'area ove ricadeva una tettoia con sovrastanti pannelli fotovoltaici;

A seguito di successivi sopralluoghi propedeutici alla redazione del progetto esecutivo, è emersa la necessità dello spostamento della suddetta tettoia e pertanto in data 24-06-2014 è stata eseguita l'immissione in possesso della suddetta area e relativa consistenza della struttura ivi insistente;

Viste la dichiarazione con cui la Ditta proprietaria ha manifestato la cessione volontaria dell'area oggetto di esproprio, ed ha accettato l'indennità offerta, nonché la documentazione comprovante la proprietà dei beni oggetto del presente atto;

Visto il D.P.R. 8.6.2001 n. 327 e successive integrazioni e modificazioni, con particolare riferimento all'art. 26 commi 1 e 1-bis;

**ORDINA**

1. Di corrispondere, a titolo di indennità per lo spostamento in altra sede della tettoia con sovrastanti pannelli fotovoltaici sita in agro di Nardò al foglio di mappan. 28 particella n.1288 la somma di €.16.500,00 a favore della ditta Valentino Rocco nato a Leverano il 29-03-1945 C.F. VLN RCC 45C29 E563H interessata dai lavori in oggetto indicati.
2. Di provvedere alla pubblicazione, per estratto, del presente decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, ai sensi del comma 7 dell'art. 26 del D.P.R. 327/01.

Resp. Procedimento  
Espropriativo  
Vito Cascini

Dirigente Ufficio  
Espropri  
Vincenzo Salinaro

---

ACQUEDOTTO PUGLIESE

Ordinanza 9 dicembre 2014, n. 119283

**Indennità d'esproprio.****IL DIRIGENTE**

Premesso che

- con Delibera di Consiglio Comunale n.69 del 24/7/2007 il comune di Bari ha approvato il progetto esecutivo in parola, con contestuale apposizione del vincolo preordinato all'esproprio;
- con Determina n.23 del 3/5/2011, l'AATO Puglia ha conferito delega delle potestà espropriative dei lavori in oggetto all'Acquedotto Pugliese Spa,

che ha accettato detta delega, costituito l'Ufficio per le Espropriazioni ed individuato come responsabile di questo procedimento il geom. Vito Cascini.

- con Determinazione n. 49 del 3.10.2011 l'AATO Puglia ha annullato la sua precedente Determinazione n. 20 del 2/5/2011, ha confermato l'efficacia della delega conferita e, con successiva n. 65/2011, ha riapprovato il medesimo progetto rinnovando la dichiarazione di Pubblica Utilità dell'opera;
- con decreto AQP num. prot. 018213 del 10/02/2012 è stata ordinata l'occupazione anticipata degli immobili ricadenti in agro di Bari, necessari ai lavori di costruzione della citata opera pubblica, eseguendo le immissioni in possesso e la consistenza della aree con verbali in data 19 e 20 marzo 2012;

Considerato che

- alle indennità d'espropriazione determinate in base alla sentenza della Corte Costituzionale n. 181 del 10.06.2011, abrogativa dell'art. 40 comma 3 del D.P.R. n. 327/2001, vanno aggiunte le maggiorazioni giusti artt. 45 o 37 del D.P.R. 8.6.2001 n. 327.
- di seguito ai rilievi di consistenza ed alle osservazioni ritenute accoglibili, si è ritenuto opportuno rideterminare le indennità d'esproprio tra cui quella della ditta: D'AMORE Anna Maria nata a CARBONARA DI BARI il 04/02/1968 DMR NMR 68B44 B737T Proprietà per 1000/1000 per l'esproprio di mq.92 della particella n.63 del foglio n.12 del Comune di Bari determinate in €. 2.869 per il terreno, €. 717,25 per l'occupazione (anni tre), €. 900 per manufatti e danni ed €. 286,90 per cessione volontaria (art.37 comma 2 D.P.R. 327/01), €. 500,00 per nuova occupazione temporanea e € 500,00 per soprassuolo;

Visto:

- le dichiarazioni con cui alcuni intestatari della Ditta proprietaria hanno dichiarato di cedere volontariamente le aree oggetto di esproprio e di accettare l'indennità offerta;
- l'accertamento di proprietà sui beni espropriandi e le dichiarazioni rese dagli intestatari in relazione agli stessi beni;
- il D.P.R. 8.6.2001 n. 327 e successive integrazioni e modificazioni, con particolare riferimento all'art.26 co. 1 e 1-bis;

## ORDINA

1. di liquidare le indennità d'esproprio dei beni immobili, interessati dai lavori in oggetto e siti nel Comune di Bari al foglio di mappa n.63 particella 12 per mq.92, mediante il pagamento diretto ovvero, in caso di impossibilità di quest'ultimo, mediante il deposito presso la Cassa DD.PP. dello Stato - sez. di Bari, delle seguenti indennità a favore di D'AMORE Anna Maria nata a CARBONARA DI BARI il 04/02/1968 DMR NMR 68B44 B737T Proprietà per 1000/1000: € 2.869,00 per l'esproprio del terreno, € 717,25 per occupazione temporanea (anni tre), € 900,00 per manufatti e danni, € 286,90 per cessione volontaria (art.37 DPR 327/01), € 500,00 per ulteriore occupazione temporanea e € 500,00 per soprassuolo.
2. Di provvedere alla pubblicazione, per estratto, del presente decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, ai sensi del comma 7 dell'art. 26 del D.P.R. 327/01.

Bari, lì 9/12/2014

Resp. Procedimento  
Espropriativo  
Vito Cascini

Dirigente Ufficio  
Espropri  
Vincenzo Salinaro

COMUNE DI BOVINO

Delibera C.C. 29 novembre 2014, n. 43

### Approvazione variante urbanistica.

#### IL RESPONSABILE DELLO SPORTELLO UNICO ATTIVITA' PRODUTTIVE RENDE NOTO

Ai sensi del punto 8 degli indirizzi per l'applicazione dell'art. 8 del D.P.R. n.160/2010, approvati con delibera di Giunta Regionale n. 2581 del 22.11.2010, il Comune di Bovino (FG) con delibera consiliare n. 43 del 29.11.2014 ha approvato in via definitiva la variante urbanistica il cui testo si riporta di seguito:

**Oggetto: Conferenza di servizi ai sensi dell'art. 8 del DPR 160/2010 per l'approvazione del progetto presentato dalla ditta Russo Michelina, con adozione di variante urbanistica, relativo alla realizzazione di un centro per la raccolta e la lavorazione di cereali e di olive. Approvazione della proposta di variante urbanistica**

*Omissis*

**IL CONSIGLIO COMUNALE**

*Omissis*

**DELIBERA:**

1. Per le motivazioni tutte esposte in premessa e narrativa, che nel presente dispositivo si intendono integralmente riportate e trascritte, di prendere atto della relazione presentata dal Responsabile dello Sportello Unico per le Attività Produttive (SUAP) di questo Comune, omissis... ..;
2. di approvare, ai sensi e per gli effetti dell'art. 8 del DPR 160/2010, le determinazioni contenute nel verbale della riunione della conferenza del 16.10.14, allegato sotto "A", conclusivo della conferenza di servizi indetta per l'esame della istanza presentata dalla sig.ra Russo Michelina, diretta ad ottenere l'autorizzazione per la realizzazione di un intervento produttivo consistente nella realizzazione di capannoni e silos per lo stoccaggio di cereali e di un capannone da destinare a frantoio per la raccolta e la lavorazione delle olive, con annessi uffici e abitazione per il custode, in Bovino alla località Ischia-Mezzana, nei pressi della zona PIP Ponte;
3. di approvare pertanto definitivamente la variante parziale allo strumento urbanistico vigente e, per quanto concerne l'aspetto urbanistico, limitatamente all'area territoriale di mq. 17.923 distinta in catasto al foglio 16 particelle 424, 485, 487, 489, 491, 515, 521 e 523, modificandone la destinazione urbanistica da zona agricola E con la nuova classificazione in zona D - aree per impianti produttivi, e finalizzata alla

realizzazione del progetto di suindicato proposto dalla sig.ra Russo Michelina, facendo proprie le prescrizioni e condizioni tutte contenute e richiamate nel Verbale della Conferenza di Servizi del 16.10.2014 sopra citato e nei pareri allegati allo stesso;

4. di autorizzare la sig.ra Russo Michelina alla monetizzazione delle aree a standard ai sensi del D.M. 1444/68 art. 5 comma 2, mediante il pagamento dell'importo, da versare a titolo di monetizzazione, determinato dal Servizio Urbanistica del Settore Tecnico in € 17.797,57 in applicazione del valore di € 9,94 x mq. 1790,5;
5. di stabilire, ai sensi anche di quanto previsto nella deliberazione di Giunta Regionale n. 2581/2011, quanto segue a pena di decadenza della variante urbanistica di cui al presente atto:
  - è vietata la modifica del tipo di attività progettata dalla ditta interessata;
  - le opere di cui al progetto approvato in variante agli strumenti urbanistici obbligatoriamente dovranno avere inizio entro il termine massimo di 18 mesi dal rilascio del provvedimento unico autorizzativo e dovranno essere concluse entro tre anni dall'inizio dei lavori, salva proroga dei termini di inizio e fine lavori ex art. 15 del D.P.R. 380/2001;
  - in caso di mancata realizzazione dell'insediamento nei termini di efficacia temporale del permesso di costruire, definiti dall'art. 15 del D.P.R. 380/2001, nonché di mancata messa in funzione entro i termini stabiliti dai provvedimenti comunali o di realizzazione di insediamento diverso rispetto al progetto presentato, l'area interessata dalla presente variante ritorna alla destinazione urbanistica precedente con contestuale cessazione degli effetti della variante urbanistica in oggetto, fatte salve le ipotesi di proroga secondo quanto stabilito dalla normativa vigente;
  - in caso di cessazione, vendita o simile dell'attività o di fallimento della ditta;
6. di disporre inoltre che nel caso di cessazione dell'attività la ditta interessata dovrà ripristinare l'area;

7. di dare atto che:
- la presente variante entrerà in vigore con la pubblicazione all'albo on line dell'avviso di deposito della medesima variante approvata, e col contemporaneo deposito nella segreteria comunale della presente delibera e di tutti gli atti relativi alla variante e al progetto;
  - la delibera consiliare di approvazione della variante sarà pubblicata sul B.U. della Regione Puglia con relative spese a carico della ditta richiedente;
8. di demandare al responsabile dello Sportello Unico per le Attività Produttive i necessari adempimenti consequenziali;
9. di trasmettere copia della presente determinazione a tutte le Amministrazioni ed Enti che hanno partecipato alla Conferenza di Servizi;
10. di dare atto che sarà dato corso agli adempimenti in materia di trasparenza e pubblicità previsti dal D.Lgs. 33/2013 mediante la pubblicazione della presente deliberazione ed allegati sul sito istituzionale del Comune in "Amministrazione Trasparente" - "Pianificazione e governo del territorio" - "Variante PRG";

*Omissis*

**DELIBERA**

di dichiarare il presente deliberato immediatamente eseguibile, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 134, comma 4, del TUEL 267/2000.

---

COMUNE DI SAN SEVERO

Delibera C.C. 3 novembre 2014, n. 33.

**Approvazione P.U.G.**

*Omissis*

**IL CONSIGLIO COMUNALE**

**PREMESSO:**

- che la legge regionale n. 20 del 27.01.2001 pre-

- vede quale nuovo strumento di pianificazione comunale il Piano Urbanistico Generale (PUG);
- che con delibera di Consiglio Comunale n. 73 del 26.07.2005 è stato adottato, ai sensi del comma 1 art. 11 della L.R. 20/2001, il Documento Programmatico Preliminare con il P.U.G. di San Severo;
- che, in coerenza con quanto previsto dalla Circolare n. 1/2008 dell'Assessorato Regionale all'Assetto del Territorio, nelle sedute del 10.03.2008 e 24.07.2008 si è tenuta la seconda Conferenza di Copianificazione;
- che ai sensi del comma 4 art. 11 della L.R. 20/2001 la Giunta Comunale, con Deliberazione n. 295 del 1 agosto 2008, sulla base del DPP di cui al comma 1 e delle osservazioni pervenute, ha proposto al Consiglio Comunale l'adozione del PUG;
- che con delibera n. 71 dell'11.11.2008 il C.C. ha adottato il PUG;
- che con delibera n. 48 del 13.07.2010 il C.C. ha esaminato le osservazioni e ha determinato in ordine alle stesse, ai sensi dell'art. 11 - commi 5° e 6° - della L.R. n. 20/2001;
- che il Comune di San Severo, con nota prot. 6646 del 03/05/2011, ha trasmesso alla Regione Puglia la documentazione tecnico-amministrativa (copia in formato cartaceo + copia in formato digitale ".pdf") afferente al Piano Urbanistico Generale (PUG) del proprio territorio comunale, per il controllo di compatibilità ai sensi dell'art. 11 della L.R. 27/07/2001 n.20 "Norme generali di governo e uso del territorio";
- che la Regione Puglia con delibera n. 2160 del 23.09.2011, pubblicata sul BURP n. 153 del 4 ottobre 2011, ai sensi dell'art. 11 - commi 7° e 8° - della L.R. n. 20/2001, ha attestato la non compatibilità del PUG del Comune di San Severo rispetto al DRAG approvato con delibera di G.R. n. 1328 del 03/08/2007;
- che la Provincia di Foggia con delibera n. di G.P. n. 282 del 28.09.2011, ai sensi dell'art. 11 - commi 7° e 8° - della L.R. n. 20/2001, ha attestato la non compatibilità del PUG del Comune di San Severo rispetto al Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale approvato con delibera del Consiglio provinciale n. 84 del 21.12.2009;
- che il Dirigente del Servizio Ecologia - Ufficio VAS della Regione Puglia, con la nota prot. AOD\_089 del 13/01/2012 - 0000355, ad oggetto "Piano

*Urbanistico Generale (PUG) del Comune di San Severo - Procedura di Valutazione Ambientale Strategica*”, ha comunicato che non risultavano essere state espletate le seguenti fasi della VAS:

1. deposito del PUG adottato, completo del Rapporto Ambientale redatto con i contenuti dell'Allegato VI, così come previsto dall'art. 13 del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii.;
2. pubblicazione sul BURP dell'avviso di deposito del PUG e del Rapporto Ambientale per la consultazione ai sensi dell'art. 14 dello stesso decreto;
3. trasmissione degli esiti della consultazione e del PUG e del Rapporto Ambientale eventualmente modificati, così come previsto dalla Circolare n. 1/2008, approvata con DGR n. 214 del 26/02/08, ai fini dell'espressione del parere motivato previsto dall'art. 15 del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii.;

**Considerato:**

- che il Comune di San Severo ha indetto nei termini previsti dall'art. 11 comma 9 della L.R. 20/2001 la Conferenza di Servizi ai fini del controllo positivo di compatibilità del PUG di San Severo;
- che con delibera di G.C. n. 64 dell'08.03.2012 è stato istituito l'Ufficio di Piano per la redazione definitiva del PUG ai fini del controllo positivo di compatibilità, costituito dal Dirigente dell'Area V arch. Pasquale Mininno e dai Responsabili delle Aree e dei Servizi interessati;
- che a seguito dell'istituzione dell'Ufficio di Piano si è proceduto ad affidare gli incarichi di supporto all'Ufficio di Piano, utili a superare i rilievi posti dalla Regione Puglia e dalla Provincia di Foggia, nonché a garantire la trasposizione dei dati e delle cartografie in forma digitale, oltre che a concludere le procedure evidenziate dalla sopra citata nota AOD\_089 del 13/01/2012- 0000355 del Dirigente del Servizio Ecologia - Ufficio VAS della Regione Puglia;
- che con Deliberazione della G.M. n. 48 del 05.03.2013 è stato adottato il Rapporto Ambientale redatto con i contenuti dell'Allegato VI, così come previsto dall'art. 13 del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii, e si è proceduto altresì alla pubblicazione sul B.U.R.P. n. 55 del 18.04.2003, unitamente alle formalità previste dalla procedura in materia;

- che successivamente, con nota prot. n.22437 del 20/12/2013, il Sindaco di San Severo ha convocato, ai sensi dell'art. 11 comma 9° della L.R. 20/2001, la riunione della conferenza di servizi finalizzata all'ottenimento dell'attestazione di compatibilità con i contenuti della delibera di G.R. n. 29/2001e con il P.T.C.P., conclusasi in n. 5 riunioni complessive, come da relativi verbali in ALLEGATO "A" al presente provvedimento ed inseriti nell'Elaborato RI"Relazione illustrativa";
- che la Conferenza di Servizi, come da verbali innanzi richiamati, ha assunto la determinazione di adeguamento del PUG alle modifiche indicate dalle Amministrazioni partecipanti ai fini del controllo positivo ed è pervenuta al superamento dei rilievi mossi dalla Giunta Regionale con la D.G.R. n. 2160/2011in ordine alla non compatibilità del PUG di San Severo con i contenuti della L.R. 20/2001 ed ai rilievi mossi dalla Giunta Provinciale con Deliberazione n.282/2011in ordine alla non compatibilità con il PTCP della Provincia di Foggia approvato con Deliberazione di Consiglio Provinciale n.84 del 21.12.2009;

**Dato atto:**

- che al fine di acquisire dalla Giunta Regionale, ai sensi dell'art.11 della L.R. 20/2001,il provvedimento di recepimento delle determinazioni di adeguamento del PUG alle modifiche formatesi in sede di conferenza di servizi, il Comune di San Severo ha trasmesso lanota prot. n. 32/U.D. del 24/02/2014(prot. gen. n.3207 del 24/02/2014), acquisita al prot. regionale n. 2075 del 07/03/2014 del Servizio Urbanistica, di trasmissione delle copie deiverbali della Conferenza di Servizi, nonché la nota prot. n. 48/U.D. del 7/03/2014 (prot. gen. n.4113 del 10/03/2014), acquisita al prot. regionale n.2337 del 14/03/2014 del Servizio Urbanistica, di trasmissione della documentazione relativa al PUG adeguato alle risultanze della Conferenza di Servizi;
- che gli elaborati acquisiti in sede di Conferenza di Servizi il giorno 04/02/2014, a quella data erano stati predisposti in formato cartaceo ridotto, ovvero non corrispondenti alla scala di rappresentazione numericamente indicata sugli stessi e pertanto con la citata nota sono stati trasmessi i medesimi elaborati predisposti incartaceo nella scala di rappresentazione indicata di fianco ai

medesimi, ossia in formato naturale, secondo il seguente elenco:

### **Elaborati Grafici**

#### **A - Quadro Conoscitivo**

Tav A1 bis *Ambiti territoriali estesi del P.U.T.T./p*  
- 1:35.000

Tav A2 bis *Piano di Assetto Idrogeologico* -  
1:35.000

Tav A3 bis *Vincoli paesistici e zone protette ridotta*  
- 1:35.000

Tav A4 bis *Carta dei sistemi di terre ridotta* -  
1:35.000

Tav A5 bis *Uso del suolo urbano e agricolo ridotta*  
- 1:35.000

Tav A6 bis *Carta storica dell'uso del suolo 1962*  
*ridotta* - 1:35.000

Tav A7 bis *Carta storica dell'uso del suolo 1999*  
*ridotta* - 1:35.000

Tav A8 bis *Evoluzione dell'uso del suolo tra il 1962*  
*e il 1999 ridotta* - 1:200.000

Tav A9 bis *Subsistemi del territorio rurale e aperto*  
*ridotta* - 1:35.000

Tav A10 bis *Segnalazioni archeologiche e architettoniche e sistema dei tratturi* - 1:35.000 -  
1:10.000 - 1:200.000

Tav A11 bis *Vulnerabilità delle risorse idriche*  
*ridotta* - 1:35.000

Tav A12 bis *Aree esondabili ridotta* - 1:35.000

Tav A13 bis *Sistema della mobilità ridotta* -  
1:35.000

Tav A14 bis *Espansione Urbana e PRG vigente* -  
1:7.000 - 1:10.000 - 1:50.000

Tav A15 bis *Morfologia edificato e numero piani*  
*ridotta* - 1:5.000

Tav A16 bis *Destinazione d'uso e stato di conservazione*  
*ridotta* - 1:5.000

Tav A17 bis *Tipologie servizi e stato di conservazione* - 1:7.000

Tav A18 bis *Centro storico, tipologie edilizie, elementi morfologici, stato di conservazione*  
*ridotta* - 1:2.000

Tav A19 bis *Confronto numero abitazioni* - grafica

Tav A20 bis *Confronto popolazione residente* - grafica

Tav A21 bis *Confronto numero stanze* - grafica

Tav A22 bis *Confronto numero stanze* - grafica

Tav A23 bis *Confronto numero stanze* - grafica

Tav A24 bis *Confronto numero stanze* - grafica

#### **B - Quadro interpretativo**

Tav B1 bis *Individuazione di contesti ed invarianti per il territorio extraurbano* - 1:30.000

Tav B2 bis *Individuazione di contesti ed invarianti per l'area urbana ridotta* - 1:5.000

#### **C - Quadro strutturale**

Tav C1 bis *Tutela per le invarianti e previsioni per i contesti territoriali: il territorio extra-urbano*  
- 1:30.000

Tav C2 bis *Tutela per le invarianti e previsioni per i contesti territoriali: l'area urbana* - 1:7.000

Tav C3.1 bis *Adeguamento ai piani sovraordinati*  
- A.T.E. del P.U.T.T./p - 1:30.000

Tav C3.2.1/2 bis *Adeguamento ai piani sovraordinati* - A.T.D. del P.U.T.T./p. *Sistema dell'assetto geologico, geomorfologico e idrogeologico* -  
1:15.000

Tav C3.3 bis *Adeguamento ai piani sovraordinati*  
- A.T.D. del P.U.T.T./p. *Sistema della copertura botanico - vegetazionale, colturale e della potenzialità faunistica* - 1:30.000

Tav C4.1 bis *Adeguamento ai piani sovraordinati*  
- A.T.D. del P.U.T.T./p. *Sistema della stratificazione storica dell'organizzazione insediativa* -  
1:30.000

Tav C4.2 bis *Atlante degli A.T.D - Beni architettonici e archeologici* - 1:5.000/2.000

Tav C4.3 bis *Categorie di intervento per i complessi storico architettonici - Nucleo Antico* -  
*ridotta* 1:1.000

Tav C5 bis *Adeguamento ai piani sovraordinati - Piano di Bacino Stralcio Assetto Idrogeologico (P.A.I.)* - 1:30.000/5.000

#### **D - Quadro programmatico**

Tav D1.1.1/2 bis *Carta dei distretti perequativi e delle aree da assoggettare a PUE. Territorio extra-urbano* - *ridotta* 1:15.000/5.000

Tav D1.2.1/2/3/4bis *Carta dei distretti perequativi e delle aree da assoggettare a PUE. Territorio urbano* - *ridotta* 1:2.000

Tav D2.1.1/2 bis *Aree per l'attuazione diretta. Territorio extra-urbano* *ridotta* -1:15.000/5.000

Tav D2.2.1/2/3/4 bis *Aree per l'attuazione diretta. Territorio urbano* - *ridotta* 1:2.000

Tav D3.1.1/2 bis *Aree per lo standard. Territorio extra-urbano* - *ridotta* 1:15.000

Tav D3.2.1/2/3/4 bis Aree per standard. Territorio urbano - ridotta 1:2.000

Tav D4.1.1/2 bis Previsioni per la mobilità - ridotta 1:15.000

Tav D5.1.1/2 bis Categorie d'intervento per complessi storico-architettonici. Territorio extra-urbano - ridotta 1:15.000

Tav D6.1.1/2 bis Zone omogenee ex DM 1444/68. Territorio extra-urbano - ridotta 1:15.000/5.000

Tav D6.2.1/2/3/4 bis Zone omogenee ex DM 1444/68. Territorio urbano - ridotta 1:2.000

Tav D7.1 bis Carta sintetico di uso del suolo. Territorio extra-urbano - 1:30.000

Tav D7.2.1/2 bis Carta sintetico di uso del suolo. Territorio urbano - ridotta 1:5000

Tav D7.3 bis Carta sintetico di uso del suolo. Territorio urbano - 1:7.000

#### **NTA - Norme tecniche di attuazione**

- che fanno parte integrante del PUG anche i seguenti elaborati, nella versione già inviata dal Comune all'Ufficio Regionale VIA-VAS con nota prot. 102 del 08/04/2013:

##### **Aspetti ambientali - Valutazione ambientale**

Elaborato di cui all'adozione del PUG richiamato nella deliberazione G.R. n. 2160 del 23.09.2011: Tav. F - Valutazione ambientale strategica.

Elaborati inviati dal Comune all'Ufficio regionale VIA-VAS con nota prot. n. 102 del 08.04.2013:

RA - Rapporto Ambientale;

Snt - Sintesi non tecnica;

All - Allegati (24 tavole)

(Si precisa che la Sintesi non Tecnica è contenuta nel Rapporto Ambientale);

- che fanno altresì parte integrante del PUG i seguenti elaborati, redatti in aggiornamento nell'ambito del tavolo tecnico istituito tra A.C. e Autorità di Bacino della Puglia:

##### **Aspetti geologici**

##### **Relazione geologica con allegati indagini**

A. Esiti sondaggi geognostici (tavole stratigrafiche) B. Esiti prove geofisiche

C. Esiti prove geotecniche

D. Documentazione fotografica

##### **Elaborati grafici:**

G1-B/G1-1B Carta geologica generale e di dettaglio - 1:25.000/5.000

G2-B/G2-1B Carta idrogeologica generale e di dettaglio - 1:25.000/5.000

G3-B Carta delle isofreatiche generale - 1:25.000

G4 Carta idrogeomorfologica generale - 1:25.000

G5-B/G5-1B Carta delle pendenze generale e di dettaglio - 1:25.000/5.000

G6-B Carta clivometrica generale - 1:25.000

G7 -1B /G7/B Carta della stabilità idrogeologica generale e di dettaglio - 1:25.000/5.000

G8-B Carta della zonazione sismica o delle Vs30 del centro urbano di dettaglio - 1:5.000

G9-B Carta della ubicazione delle indagini - 1:25.000

G10-B Carta delle sezioni litotecniche (N. 2 profili topografici con sezione geologico-tecnica attraverso la rappresentazione delle prove in sito)

- che è stata trasmessa, altresì, la Relazione illustrativa (degli adempimenti assunti per il recepimento della DGR n.2160/2011 e DGP n.282/2011), predisposta nella stesura definitiva ad esito delle determinazioni assunte nelle sedute del 09, 20, 27, 30 gennaio e 04 febbraio 2014 (ALLEGATO "A");

- che con nota successiva prot.n. 80/U.D. del 18/03/2014, acquisita al prot.n.2843 del 01/04/2014 del Servizio Urbanistica, il Comune di San Severo ha trasmesso, in esito alla conclusione della Conferenza di Servizi, gli elaborati in formato digitale, come sopra elencati, utili a definire l'iter del procedimento per quanto di competenza (ALLEGATO "I"), contenenti anche l'elaborato: **RI - Relazione illustrativa (degli adempimenti assunti per il recepimento della DGR n.2160/2011 e DGP n.282/2011)**

- che in riferimento agli aspetti ambientali, con nota prot.n.100/U.D. del 28/03/2014 (prot.n.5244 del 28/03/2014), acquisita al prot.n.2844 del 1/04/2014 del Servizio Urbanistica, il Comune di San Severo ha trasmesso "copia cartacea e digitale dell'aggiornamento e integrazione del Rapporto Ambientale del Piano Urbanistico Generale di San Severo, in recepimento dei contenuti della nota istruttoria prot. AOO\_089 -0000924del

21/01/2014 dell'ufficio VIA-VAS del Servizio Ecologiae degli esiti della Conferenza di Servizi del 09.01.2014 e succ. e Dichiarazione di Sintesi ai sensi dell'art. 9 della Direttiva 2001/42/CE ai fini dell'ottenimento del parere motivato" (ALLEGATO H);

- che nelle more della predisposizione del provvedimento dell'Assessorato regionale all'Urbanistica, con riferimento alle disposizioni di cui al D.Lgs. n. 152/2006, l'Ufficio Programmazione Politiche Energetiche, VIA e VAS con Determinazione n.173 del 23/06/2014, in merito al Piano Urbanistico Generale del Comune di San Severo, ha espresso il previsto "parere motivato" (ALLEGATO "B");
- che con nota n. 9141 del 16.07.2014 dell'Autorità di Bacino della Puglia è stato acquisito il parere di compatibilità del PUG di San Severo con il PAI, (ALLEGATO "C");
- che con nota n. 7246 del 10.06.2014 è stato acquisito il parere della Soprintendenza per i Beni Archeologici della Puglia (ALLEGATO "D");
- che dalla deliberazione di G. R. n. 1534 del 24.07.2014 (ALLEGATO "F"), con la quale è stata attestata la compatibilità del PUG ai sensi dell'art. 11 della L.R. n. 20/2001, si evince che, con riferimento alle determinazioni assunte dalla Conferenza di Servizi, nell'elaborato Norme Tecniche di Attuazione, in ossequio a quanto determinato nella seduta del 27/01/2014, la disciplina ivi prevista per la Parte Programmatica delle N.T.A. contenuta nel:
  - Titolo pII -Aree per attuazione diretta, comprendente gli artt. da p 26 al p36bis;
  - Titolo pIII -Aree da assoggettare a PUE, comprendente gli artt. da p37 a p43;
 è da intendersi anche quale parte integrante della Parte Strutturale delle stesse N.T.A., ciò in quanto il dimensionamento del Settore produttivo, del Settore residenziale e dei Servizi è ricompreso nelle previsioni strutturali del PUG di San Severo.
- gli elaborati che costituiscono il PUG di San Severo sono conclusivamente quelli sopra elencati;

- dalla deliberazione di G.R. n. 1534 del 24.07.2014, con la quale è stata attestata la compatibilità del PUG ai sensi dell'art. 11 della L.R. n. 20/2001, si evince che l'atto regionale non contrasta con le disposizioni del Piano Paesaggistico Territoriale della Regione Puglia adottato con D.G.R.n.1435 del 02/08/2013 e successivamente modificato con D.G.R.n.2022 del 29.10.2013, e quanto innanzi con specifico riferimento:

- all'Art. 105 "Misure di salvaguardia" ("*a far data dall'adozione del PPTR sugli immobili e sulle aree di cui all'art. 134 del Codice non sono consentiti interventi in contrasto con le disposizioni normative del PPTR aventi valore di prescrizione, a norma di quanto previsto dall'art. 143, comma 9, del Codice*"), in quanto l'individuazione e la disciplina dei beni paesaggistici sono state verificate rispetto al PPTR adottato;
- all'art.106 comma 4 delle NTA del PPTR ("*le varianti di adeguamento al PUTT/P degli strumenti urbanistici generali e i PUG adottate/i dopo la data dell'11 gennaio 2010 e prima dell'entrata in vigore del PPTR, proseguono il proprio iter di approvazione ai sensi del PUTT/P*"), risultando il PUG di San Severo adottato definitivamente nei termini di cui all'art 11, comma 7, della L.R. 20/2001 successivamente alla data dell'11 gennaio 2011.";

- al fine di assicurare la trasparenza dell'azione amministrativa in relazione alle determinazioni assunte in sede di Conferenza di servizi, si è proceduto ad inserire gli elaborati del PUG e della Relazione Illustrativa contenente i verbali delle Conferenze di servizi, su specifica richiesta del Dirigente della V Area, giusta nota n. 81/U.D. del 18.03.2014, sul sito istituzionale del Comune - Sezione "News" e nella sezione "Amministrazione Trasparente";

#### **VISTI:**

- la delibera di G.R. n. 1534 del 24.07.2014, con la quale è stata attestata la compatibilità del PUG con i contenuti della L.R. 20/2001 (ALLEGATO "F");
- la delibera del Commissario Straordinario della Provincia di Foggia n. 92 del 04.04.2014, con la quale è stata attestata la compatibilità del PUG con il P.T.C.P. - Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (ALLEGATO "G");

- la Determinazione dell'Ufficio regionale - Programmazione Politiche Energetiche, VIA e VAS n.173 del 23/06/2014, in merito al Piano Urbanistico Generale del Comune di San Severo, con la quale è stato espresso il previsto "parere motivato" (ALLEGATO "B");
- il parere dell'Autorità di Bacino della Puglia, espresso, con nota n. 9141 del 16.07.2014, in ordine alla compatibilità del PUG con il P.A.I. - Piano per l'Assetto Idrogeologico (ALLEGATO "C");
- il parere della Soprintendenza per i Beni Archeologici della Puglia, espresso con nota n. 7246 del 10.06.2014 (ALLEGATO "D");
- il parere dell'Ufficio Struttura Tecnica Provinciale di Foggia - Assessorato alle OO.PP. - Difesa del Suolo e Risorse naturali - Settore LL.PP. - DPR n. 380/2001, art. 89 (ex art. 13 L. n. 64/74), espresso con nota n. 12195 del 31.07.2008 (ALLEGATO "E");
- i Verbali di Conferenza di Servizi svoltasi nei giorni 09.01.2014, 20.01.2014, 27.01.2014, 30.01.2014 e 4.02.2014 (ALLEGATO "A");

**Visto** il parere tecnico espresso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 49, comma 1, del D. Lgs. 18 agosto 2000, n.267, dal Dirigente Area V "Urbanistica e Attività Produttive";

**Visto** il parere contabile espresso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 49, comma 1, del D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, dal Dirigente Area I "Economica - Finanziaria";

**Con voti** favorevoli n. 22, astenuto n. 1 (Stefanetti), espressi per appello nominale dai n. 22 consiglieri presenti in aula oltre il Sindaco e 22 votanti;

#### *DELIBERA*

1. **DI APPROVARE** quanto in premessa riportato e che qui si intende trascritto per farne parte integrante e sostanziale;
2. **DI PRENDERE ATTO E RECEPIRE** quanto disposto e deliberato con la Delibera di G.R. n. 1534 del 24.07.2014, con la quale è stata attestata la compatibilità del PUG con i contenuti della L.R. 20/2001;

3. **DI PRENDERE ATTO E RECEPIRE** quanto disposto e deliberato con la delibera del Commissario Straordinario della Provincia di Foggia n. 92 del 04.04.2014, con la quale è stata attestata la compatibilità del PUG con il PTCP;
4. **DI PRENDERE ATTO E RECEPIRE** il contenuto dei seguenti pareri:
  - parere dell'Autorità di Bacino della Puglia, espresso, con nota n.9141 del 16.07.2014, in ordine alla compatibilità del PUG di San Severo con il PAI;
  - parere della Soprintendenza per i Beni Archeologici della Puglia, espresso con nota n. 7246 del 10.06.2014;
  - parere dell'Ufficio Struttura Tecnica Provinciale di Foggia - Assessorato alle OO.PP. - Difesa del Suolo e Risorse naturali - Settore LL.PP. - DPR n. 380/2001, art. 89 (ex art. 13, L. n. 64/74), espresso con nota n. 12195 del 31.07.2008;
5. **DI PRENDERE ATTO E RECEPIRE** le determinazioni assunte dalla Conferenza di Servizi svoltasi nei giorni 09.01.2014, 20.01.2014, 27.01.2014, 30.01.2014 e 4.02.2014, ai sensi dell'art. 11, comma 11, della L.r. n. 20/2001, giusti verbali in ALLEGATO "A" del presente provvedimento, ivi compresa la precisazione in delibera regionale esplicativa dell'integrazione della Parte Strutturale delle N.T.A. del PUG;
6. **DI PRENDERE ATTO** che gli elaborati costituenti il P.U.G. di San Severo sono quelli elencati conclusivamente in premessa, nonché la relazione geologica e i relativi elaborati grafici di cui all'ALLEGATO "L", che qui per economia espositiva debbono intendersi integralmente trascritti, unitamente a quelli di cui alla procedura di Valutazione Ambientale Strategica VAS, che anche se non allegati materialmente al presente provvedimento ne fanno parte integrante e sostanziale, precisando che, in formato cartaceo sono depositati negli Uffici della V Area e in formato digitale saranno pubblicati all'albo pretorio online e sul sito istituzionale dell'Ente;
7. **DI APPROVARE** in via definitiva il Piano Urbanistico Generale del Comune di San Severo, ai

sensi dell'art. 11 comma 12 della L.R. n. 20/2001 in conformità alla deliberazione di G.R. n. 1534 del 24.07.2014 e alla deliberazione del Commissario Straordinario della Provincia di Foggia n. 92 del 04.04.2014;

8. **DI DARE ATTO** che il presente provvedimento, ai fini dell'acquisizione di efficacia del PUG, sarà pubblicato sul BURP, ai sensi dell'art. 11, comma 13 della L.R. n. 20/2001 e sul GURI ai sensi dell'art. 10 della L. n. 1150/1942, demandando al Dirigente dell'Area V gli adempimenti gestionali;
9. **DI DARE ATTO** che si darà avviso dell'avvenuta approvazione del PUG mediante manifesti affissi nei luoghi pubblici e mediante la pubblicazione su almeno due quotidiani a diffusione provinciale, demandando al Dirigente dell'Area V gli adempimenti gestionali;
10. **DI DARE ATTO** che tutti gli elaborati allegati dalla lettera "A" alla lettera "L" vengono acclusi alla presente deliberazione in forma originale e sottoscritti con firma digitale dal Dirigente V Area, dal Segretario Generale e dal Presidente del Consiglio Comunale.

#### PARERI

##### V AREA URBANISTICA E ATTIVITA' PRODUTTIVE

Esaminata la proposta sopra estesa di deliberazione, si esprime, sotto il profilo della regolarità tecnica, il seguente parere: **PARERE FAVOREVOLE DI REGOLARITA' TECNICA AI SENSI DELL'ART. 49 D.LGS N. 267/2000 E SS.MM. ED II.**

Dirigente AREA V  
Arch. Pasquale Mininno

##### AREA I - ECONOMICA - FINANZIARIA

Esaminata la proposta sopra estesa di deliberazione, si esprime, sotto il profilo della regolarità contabile e della copertura della spesa, il seguente parere: **FAVOREVOLE.**

Dirigente AREA I  
Dott. Donatantonio Demaio

COMUNE DI VICO DEL GARGANO  
Decreti 10 dicembre 2014, nn. 1 e 2.

#### Esproprio.

##### IL DIRIGENTE DEL V SETTORE DEL COMUNE DI VICO DEL GARGANO

#### RENDE NOTO

che, con decreti n. 1 e n. 2 del 10 dicembre 2014 è stata disposta l'espropriazione a favore del Comune di Vico del Gargano, degli immobili siti nel Comune di Vico del Gargano ed occorsi per l'esecuzione dei lavori di POR PUGLIA 2000-2006 Asse 2 "Risorse culturali" Misura 2.1 -VALORIZZAZIONE E TUTELA PATRIMONIO CULTURALE PIS 15. PROGETTO ESECUTIVO DEI LAVORI DI TUTELA E VALORIZZAZIONE STORICO - ARCHEOLOGICO - AMBIENTALE - DELLA NECROPOLI PALEOCRISTIANA DI "MONTE PUCCI", NEL COMUNE DI VICO DEL GARGANO.

I citati decreti sono disponibili per la visione presso l'Ufficio Tecnico del Comune di Vico del Gargano in Piazza San Domenico, 3 -VICO DEL GARGANO negli orari di ufficio.

I presenti decreti può essere impugnati presso il competente T.A.R. entro 60 giorni dalla data di conoscenza dei medesimi.

Il Responsabile del V Settore  
Ing. Pietro Zaccaro

---

#### Appalti - Bandi, Concorsi e Avvisi

---

##### Appalti

A.R.T.I. PUGLIA

**Bando di gara per l'organizzazione della quarta edizione del Festival dell'Innovazione.**

##### SEZIONE I:

##### AMMINISTRAZIONE AGGIUDICATRICE

I.1) **DENOMINAZIONE, INDIRIZZI E PUNTI DI CONTATTO:** Agenzia Regionale per la Tecnologia e

l'Innovazione - ARTI - St. prov. Casamassima km 3, 70010 Valenzano BARI

**Punto di contatto:** avv. Francesco Addante; e\_mail: f.addante@arti.puglia.it

Tel. 080.4670234; Fax:080.4670633.

**Indirizzo(i) internet:** www.arti.puglia.it; www.empulia.it.

**Profilo di committente:** www.arti.puglia.it.

**Ulteriori informazioni sono disponibili presso:** I punti di contatto sopra indicati.

**Il disciplinare di gara e la documentazione complementare sono disponibili presso:** I punti di contatto sopra indicati.

**Le offerte vanno inviate a:** Le offerte, esclusivamente in forma telematica, dovranno essere inviate tramite la piattaforma EMPULIA; indirizzo internet: www.empulia.it.

**1.2) TIPO DI AMMINISTRAZIONE AGGIUDICATRICE E PRINCIPALI SETTORI DI ATTIVITÀ:** Agenzia regionale - Organismo di diritto pubblico.

## SEZIONE II: OGGETTO DELL'APPALTO

### II.1) DESCRIZIONE

**II.1.1) Denominazione conferita all'appalto dall'amministrazione aggiudicatrice:** Gara per l'organizzazione della quarta edizione del Festival dell'Innovazione

**II.1.2) Tipo di appalto e luogo di esecuzione, luogo di consegna o di prestazione dei servizi:** Forniture. Categoria: N.13 - Luogoprincipale di esecuzione: Puglia - codice NUTS: ITF42.

**II.1.3) L'avviso riguarda:** appalto pubblico in ambito comunitario.

**II.1.5) Breve descrizione dell'appalto o degli acquisti:** Procedura aperta per l'affidamento dei servizi e delle forniture necessari per l'organizzazione della quarta edizione della manifestazione denominata "Festival dell'Innovazione".

**II.1.6) CPV:** 79950000

**II.1.7) L'appalto rientra nel campo di applicazione dell'accordo sugli appalti pubblici (AAP):** Sì

**II.1.8) Divisione in lotti:** No.

**II.1.9) Ammissibilità di varianti:** Sì, migliorative e/o specifiche. **II.2) QUANTITATIVO O ENTITÀ DELL'APPALTO**

**II.2.1) Quantitativo o entità totale (compresi tutti i lotti):** Euro 280.000,00 IVA esclusa.

**II.2.2) Opzioni:** Sì. Riserva di richiedere il quinto d'obbligo.

**II.3) DURATA DELL'APPALTO O TERMINE DI ESECUZIONE:** sei mesi

## SEZIONE III: INFORMAZIONI DI CARATTERE GIURIDICO, ECONOMICO, FINANZIARIO E TECNICO

### III.1) CONDIZIONI RELATIVE ALL'APPALTO

**III.1.1) Cauzioni e garanzie richieste:** Indicate nel disciplinare di gara

**III.1.2) Principali modalità di finanziamento e di pagamento e/o riferimenti alle disposizioni applicabili in materia:** L'appalto è finanziato a valere sulle risorse PO FESR 2007-2013, Asse I, Linea di intervento 1.2 - Azione 1.2.3 "Rete Regionale per il Trasferimento di Conoscenza" cofinanziato dalla UE. Le condizioni di pagamento sono indicate nel disciplinare di gara.

**III.1.3) Forma giuridica che dovrà assumere il raggruppamento di operatori economici aggiudicatario dell'appalto:** ex art. 37 D.Lgs. 163/2006: mandato speciale con rappresentanza.

### III.2) CONDIZIONI DI PARTECIPAZIONE

**III.2.1) Situazione personale degli operatori, inclusi i requisiti relativi all'iscrizione nell'albo professionale o nel registro commerciale:** Sono ammessi gli operatori economici (art. 3, comma 22 del D.Lgs 163/2006) di cui all'art. 34 del D.Lgs 163/2006 che dimostrino l'insussistenza delle condizioni di esclusione dalla partecipazione agli appalti pubblici di cui all'articolo 38, comma 1 del D.Lgs 163/2006, all'art. 1-bis della legge 383/2001 s.m.i. (norme sull'emersione), alla legge Regione Puglia 28/2006 (Disciplina in materia di contrasto al lavoro non regolare).

**III.2.2) Capacità economica e finanziaria:** aver realizzato complessivamente, negli esercizi finanziari del triennio precedente alla data di pubblicazione del presente bando, un fatturato globale non inferiore all'importo posto a base di gara. Si precisa che per ultimo triennio si intende quello relativo agli ultimi tre esercizi finanziari il cui bilancio o modello unico sia stato approvato e depositato al momento della pubblicazione del Bando.

**III.2.3) Capacità tecnica:** aver realizzato, con riferimento al triennio precedente alla data del Bando, forniture analoghe di cui al bando per un valore

complessivo almeno pari al valore posto a base di gara. Si precisa che gli ultimi tre anni si riferiscono al periodo relativo ai 36 mesi precedenti a partire dalla data di pubblicazione del Bando.

### III.3) CONDIZIONI RELATIVE ALL'APPALTO DI SERVIZI

III.3.1) **La prestazione del servizio è riservata ad una particolare professione?:** NO.

III.3.2) **Le persone giuridiche devono indicare il nome e le qualifiche professionali delle persone incaricate della prestazione del servizio:** SI.

## SEZIONE IV: PROCEDURA

### IV.1) TIPO DI PROCEDURA

IV.1.1) **Tipo di procedura:** Aperta, in modalità telematica.

### IV.2) CRITERI DI AGGIUDICAZIONE

IV.2.1) **Criteri di aggiudicazione:** offerta economicamente più vantaggiosa, ai sensi dell'art. 83 del D. Lgs. 163/2006.

### IV.3) INFORMAZIONI DI CARATTERE AMMINISTRATIVO

IV.3.3) **Condizioni per ottenere il capitolato d'oneri e la documentazione complementare oppure il documento descrittivo:** Tutti i documenti di gara sono disponibili gratuitamente sino alle ore 12,00 del 15/01/2015 sul sito internet: [www.arti.puglia.it](http://www.arti.puglia.it).

IV.3.4) **Termine per il ricevimento delle offerte o delle domande di partecipazione:** entro e non oltre le ore 12.00 del 15 gennaio 2015, pena esclusione.

IV.3.6) **Lingue utilizzabili per la presentazione delle offerte/domande di partecipazione:** Italiano.

IV.3.7) **Periodo minimo durante il quale l'offerente è vincolato alla propria offerta:** 180 giorni naturali e consecutivi dal termine ultimo per il ricevimento delle offerte.

IV.3.8) **Modalità di apertura delle offerte:** il giorno 16/01/2015, ore 10,00, all'indirizzo di cui al punto 1 - Potranno assistere i rappresentanti delle imprese concorrenti.

## SEZIONE VI:

### ALTRE INFORMAZIONI

VI.2) **APPALTO CONNESSO AD UN PROGETTO E/O PROGRAMMA FINANZIATO DAI FONDI COMUNITARI:** Si; PO FESR 2007-2013, Asse I, Linea di

intervento 1.2 - Azione 1.2.3 "Rete Regionale per il Trasferimento di Conoscenza"

### VI.3) INFORMAZIONI COMPLEMENTARI:

Tutti i requisiti richiesti devono essere posseduti, pena l'esclusione, alla data di presentazione della domanda di partecipazione. L'Amministrazione Aggiudicatrice si riserva la facoltà di procedere all'aggiudicazione anche in presenza di una sola offerta valida. L'Amministrazione Aggiudicatrice si riserva la facoltà di sospendere/modificare/annullare la procedura, a proprio insindacabile giudizio, qualunque sia lo stato di avanzamento della stessa e per qualunque ragione, senza che gli offerenti possano esercitare alcuna pretesa a titolo risarcitorio e/o d'indenizzo. E' ammesso il subappalto, fermo restando quanto previsto dall'art. 118 D.Lgs. 163/2006. E' vietata la cessione del contratto. Il presente Appalto è disciplinato dal D.Lgs 163/2006 e dagli atti di gara, con specifico riferimento al presente Avviso, al Disciplinare di gara e ai suoi allegati. Il Responsabile Unico del Procedimento è l'avv. Francesco Addante, Direttore Amministrativo ARTI. Il codice CUP del progetto è I39J14000080006. Il codice CIG assegnato è: 6042830D0E - L'importo da versare per la partecipazione è di € 20,00 (venti/00) con le modalità prescritte dal Disciplinare, a pena di esclusione.

### VI.4) PROCEDURE DI RICORSO

VI.4.1) **Organismo responsabile delle procedure di ricorso:** TAR per la Puglia - Sede di Bari- piazza G. Massari 14 - 70122 BARI.

VI.4) **DATA DI SPEDIZIONE DEL PRESENTE AVVISO ALLA GUUE:** 04/12/2014

Il Direttore Amministrativo  
Avv. Francesco Addante

COMUNE DI ALEZIO

**Bando per l'alienazione di immobili comunali a mezzo di asta pubblica.**

### 1. AMMINISTRAZIONE AGGIUDICATRICE

Comune di ALEZIO (LE) -via San Pancrazio n. 11  
Tel. 0833.281020 -Fax: 0833.282340 lavori pubblici@comune.alezio.le.it

## 2. OGGETTO

In esecuzione della deliberazione del Consiglio Comunale del 31 del 31.07.2014 con cui è stato approvato il vigente Piano delle Alienazioni e Valorizzazioni immobiliari di cui all'art. 133 della Legge n. 06.08.2008 e della determinazione a contrattare n. 372 RG e n. 135 RS del 11.12.2014, il Comune di Alezio intende alienare, a mezzo di asta pubblica, la seguente area edificata di proprietà comunale:

### LOTTO 1

*Denominazione:* Alloggio n. 1.

*Ubicazione:* via A. Costa n. 12 (piano rialzato).

*Dati catastali* Fg. 1, part. 137, sub 1.

*Descrizione:* Alloggio posto al piano rialzato di un immobile realizzato negli anni '80, situato alla periferia nord del centro abitato di Alezio. Il fabbricato, composto da due piani ed un seminterrato, è caratterizzato da una struttura portante in cemento armato, tamponamenti in muratura e solai laterocementizi.

L'appartamento, è composto da quattro vani, un bagno, un ripostiglio e un ingresso/disimpegno, e sviluppa complessivamente una superficie utile pari a mq 98.00 circa (superficie lorda pari a mq 114.70 circa), oltre a due balconi aventi superficie utile totale pari a mq 8.50 (superficie lorda pari a mq 9.70 circa) e di un pozzo luce di pertinenza esclusiva di superficie utile pari a mq 13.70circa (superficie lorda pari a mq 14.80 circa).

S.F. = 583 mq (superficie catastale dell'intero lotto)

*Destinazione d'uso:* Abitativa.

*Dati urbanistici:* L'immobile, secondo il PRG vigente, ricade in ambito B1 "Zona di completamento edilizio", di cui all'art. 7 delle NTA allegata allo stesso strumento urbanistico.

La particella in argomento ricade, parzialmente in zona sottoposta a vincolo paesaggistico e nei territori costruiti del PUTT/P della Regione Puglia, pertanto, l'area è disciplinata dalle norme di salvaguardia a seguito dell'adozione del PPTR, avvenuta con deliberazione di G.R. n. 1435 del 02.08.2013 pubblicata su BURP n. 108 del 06.08.2013.

*Altri dati:* L'immobile è attualmente inutilizzato.

*Valore di stima:* €. 85.000,00

L'immobile, venduto a corpo e non a misura, sarà ceduto nello stato di fatto e di diritto in cui si trova, con i relativi pesi ed oneri, accessioni e pertinenze,

diritti, servitù attive e passive, anche se non dichiarate, tanto apparenti che non apparenti. Lo stato dell'immobile sarà quello risultante dalla data di consegna dello stesso, senza che possano essere fatte eccezioni o riserve per differenze riscontrate sulle superfici o sullo stato delle aree o dell'immobile. In ogni caso il prezzo di aggiudicazione rimarrà invariato.

### LOTTO 2

*Denominazione:* Alloggio n. 2.

*Ubicazione:* via A. Costa n. 12 (piano rialzato).

*Dati catastali* Fg. 1, part. 137, sub 2.

*Descrizione:* Alloggio posto al piano rialzato di un immobile realizzato negli anni '80, situato alla periferia nord del centro abitato di Alezio. Il fabbricato, composto da due piani ed un seminterrato, è caratterizzato da una struttura portante in cemento armato, tamponamenti in muratura e solai laterocementizi.

L'appartamento, è composto da cinque vani, due bagni e due disimpegni, e sviluppa complessivamente una superficie utile pari a mq 110.00 circa (superficie lorda pari a mq 134.30 circa), oltre a due balconi aventi superficie utile totale pari a mq 10.50 circa (superficie lorda pari a mq 12.00 circa).

S.F. = 583 mq (superficie catastale dell'intero lotto)

*Destinazione d'uso:* Abitativa.

*Dati urbanistici:* L'immobile, secondo il PRG vigente, ricade in ambito B1 "Zona di completamento edilizio", di cui all'art. 7 delle NTA allegata allo stesso strumento urbanistico.

La particella in argomento ricade, parzialmente in zona sottoposta a vincolo paesaggistico e nei territori costruiti del PUTT/P della Regione Puglia, pertanto, l'area è disciplinata dalle norme di salvaguardia a seguito dell'adozione del PPTR, avvenuta con deliberazione di G.R. n. 1435 del 02.08.2013 pubblicata su BURP n. 108 del 06.08.2013.

*Altri dati:* L'immobile è attualmente occupato.

*Valore di stima:* €. 100'000,00

L'immobile, venduto a corpo e non a misura, sarà ceduto nello stato di fatto e di diritto in cui si trova, con i relativi pesi ed oneri, accessioni e pertinenze, diritti, servitù attive e passive, anche se non dichiarate, tanto apparenti che non apparenti. Lo stato dell'immobile sarà quello risultante dalla data di consegna dello stesso, senza che possano essere

fatte eccezioni o riserve per differenze riscontrate sulle superfici o sullo stato delle aree o dell'immobile. In ogni caso il prezzo di aggiudicazione rimarrà invariato.

### 3. IMPORTO A BASE D'ASTA

L'importo complessivo a base d'asta dell'area e degli immobili sopra descritti è il seguente:

LOTTO n. 1: pari ad **€. 85.000,00 (euro ottanta-cinquemila / 00)**.

LOTTO n. 2: pari ad **€. 100.000,00 (euro centomila / 00)**.

### 4. PROCEDURA DI GARA

Asta pubblica con due lotti per mezzo di offerte segrete da confrontarsi poi col prezzo base indicato nell'avviso di gara, ai sensi dell'art. 73, let. c) del R.D. 25.05.1924, n. 827 "Regolamento per l'amministrazione del patrimonio e per la contabilità generale dello Stato". Ammissione di sole offerte in aumento o almeno pari rispetto al valore posto a base d'asta.

L'aggiudicazione avrà luogo per lotti, a favore di colui che avrà formulato la migliore offerta valida.

Nel caso di parità tra le offerte - ai sensi dell'art. 8, comma 7, del *Regolamento Comunale per la Vendita di Beni Immobili* - si procederà in sede d'asta a richiedere a ciascun offerente un'offerta migliorativa in busta chiusa. In caso di nuova parità si procederà a sorteggio pubblico. L'offerente non presente in sede d'asta non potrà vantare alcun diritto.

Il Comune si riserva di aggiudicare anche in presenza di una sola offerta valida, come pure si riserva di non aggiudicare l'asta.

Nel caso di asta andata deserta, il Comune procederà ai sensi dell'art. 9 del *Regolamento Comunale per la Vendita di Beni Immobili*.

### 5. MODALITA' DI PARTECIPAZIONE ALL'ASTA E DI PRESENTAZIONE DELL'OFFERTA

Il plico contenente l'offerta deve pervenire a mezzo raccomandata del servizio postale, ovvero mediante agenzia di recapito autorizzata, all'**Ufficio Protocollo del Comune di Alezio - via San Pancrazio n. 11 - 73011 ALEZIO (LE)**. Ogni altro mezzo di recapito non sarà ritenuto valido.

Il recapito del plico rimarrà ad esclusivo rischio del mittente, ove, per qualsiasi motivo non giunga a destinazione in tempo utile. L'offerta e tutti i documenti di seguito elencati dovranno pervenire,

pena l'esclusione dalla gara, entro e non oltre le **ore 11.00 del giorno 15.01.2015** presso il recapito sopraindicato. Oltre detto termine non sarà valida nessuna altra offerta anche se sostitutiva o aggiuntiva ad altra precedente. Il plico a pena di esclusione:

- dovrà essere chiuso e sigillato con ceralacca o con una striscia di carta incollata, controfirmato sui lembi di chiusura e dovrà recare l'esatta denominazione del concorrente;
- dovrà recare l'indicazione: "NON APRIRE - OFFERTA PER ASTA PUBBLICA ALIENAZIONE IMMOBILI COMUNALI - LOTTO n. \_\_\_\_\_";
- dovrà contenere le seguenti buste, a loro volta sigillate e controfirmate a pena di esclusione dalla gara, riportanti all'esterno rispettivamente la dicitura "BUSTA A - DOCUMENTAZIONE" e "BUSTA B - OFFERTA ECONOMICA".

La busta "**A - DOCUMENTAZIONE**" dovrà contenere, pena l'esclusione:

1. Istanza/dichiarazione, redatta secondo lo schema allegato (All. 1), debitamente sottoscritta dal concorrente ai sensi del DPR 445/2000, alla quale deve essere allegata, a **pena di esclusione**, copia fotostatica di un documento di identità del sottoscrittore in corso di validità, contenente le seguenti dichiarazioni successivamente verificabili da questo Ente:
  - le generalità dell'offerente (nome, cognome, data e luogo nascita, codice fiscale, se trattasi di persona fisica; denominazione, ragione sociale, sede legale, partita I.V.A. e generalità del/i legale/i rappresentante/i e amministratori muniti di rappresentanza se trattasi di società commerciale);
  - che a carico dell'offerente (o nel caso di società o altri Enti a carico del/i legale/i rappresentante/i e amministratori muniti di rappresentanza) non sono state pronunciate condanne con sentenze passate in giudicato per reati per i quali è prevista l'applicazione della pena accessoria dell'incapacità a contrattare con la pubblica amministrazione e l'inesistenza di cause ostative di cui al D.Lgs. n. 159 del 06.09.2011 "*Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli artt. 1 e 2 della Legge n. 136/2010*".

- l'insussistenza dello stato di interdizione o inabilitazione e che a proprio carico non sono in corso procedure per la dichiarazione di nessuno di tali stati;
  - che l'offerente non si trova in stato di liquidazione o di fallimento e che non ha presentato domanda di concordato preventivo e che tali procedure non si sono verificate nel quinquennio antecedente la gara;
  - la dichiarazione di aver preso conoscenza e di accettare in ogni sua parte il bando e le prescrizioni in esso contenute ed il vigente *Regolamento Comunale per la Vendita di Beni Immobili*, approvato con Deliberazione di C.C. n. 54 del 16.10.2010 e modificato con deliberazione di C.C. n. 31 del 09.07.2013;
  - che l'offerente ha preso visione dell'immobile oggetto di alienazione e ha preso cognizione dello stato di fatto e di diritto dello stesso;
  - l'impegno, in caso di aggiudicazione, di accettare la stipula del contratto entro il termine massimo di 45 gg. dall'aggiudicazione;
  - Informativa ex art. 13 D.Lgs n. 196/2003 in materia di protezione dei dati personali.
2. Dichiarazione di almeno un Istituto di credito attestante la capacità economica e finanziaria del concorrente.
  3. Caparra confirmatoria **pari al 5% del valore del lotto** (caparra dovuta: euro 4'250,00 per il primo lotto ed euro 5'000,00 per il secondo lotto), da costituirsi esclusivamente con assegno circolare non trasferibile intestato al Comune di Alezio. Ai non aggiudicatari la caparra verrà restituita dopo l'aggiudicazione definitiva da parte del Comune. Per l'aggiudicatario, invece, sarà tenuta a garanzia dell'adempimento degli obblighi derivanti dall'aggiudicazione. Non sarà ritenuta valida la garanzia prestata in forma diversa da quella sopra indicata. La cauzione provvisoria copre la mancata sottoscrizione del contratto per fatto non imputabile al Comune o il mancato adempimento degli obblighi di cui alla presente procedura.
  5. Procura speciale in originale o in copia autenticata (solo nel caso in cui il concorrente partecipi alla gara a mezzo procuratore).

La busta "**B -OFFERTA ECONOMICA**" dovrà contenere:

1. l'offerta economica, redatta secondo lo schema allegato (All. 2), riportante:
  - le generalità, il codice fiscale, l'eventuale ragione sociale, il domicilio, il recapito e l'attività dell'offerente;
  - la dichiarazione di aver preso cognizione e di accettare tutte le condizioni di vendita riportate nel bandodi asta pubblica;
  - l'indicazione tanto in cifre che in lettere del prezzo, espresso in euro, offerto per l'acquisto dell'immobile;
  - la data e la firma autografa, leggibile e per esteso dall'offerente o dal legale rappresentante, se trattasi di società, o da altra persona avente i poteri di impegnare l'offerente.

La procedura di gara sarà esperita ai sensi dell'art. 8 del vigente *Regolamento Comunale per la Vendita di Beni Immobili*, approvato con Deliberazione di C.C. n. 54 del 16.10.2010 e modificato con deliberazione di C.C. n. 31 del 09.07.2013.

L'apertura delle offerte avverrà insediata pubblica il **giorno 19.01.2015 alle ore 11,00** presso la sala Giunta del Comune di Alezio in via San Pancrazio n. 34. In quella sede si procederà alla formazione della graduatoria ed alla proclamazione dell'aggiudicatario provvisorio.

La stipula dell'atto di alienazione è subordinata al provvedimento di aggiudicazione definitiva da parte dell'Ente, previa verifica dei requisiti di partecipazione da comprovare a cura dell'aggiudicatario.

In caso di mancata stipulazione del contratto per causa imputabile all'aggiudicatario nei termini di cui al successivo art. 7, il Comune di Alezio - fermo restando ogni possibile richiesta di risarcimento del danno - tratterà senza alcuna formalità il deposito cauzionale e procederà a nuova aggiudicazione a favore del concorrente secondo in graduatoria, e, quindi, allo scorrimento della graduatoria nei confronti degli altri offerenti.

## 6. FORMA DEL CONTRATTO

Tutte le spese contrattuali, comprese quelle accessorie per imposte, bolli, etc., quelle relative ad

eventuali operazioni catastali, di riconfinamento, di trasferimento della proprietà, nessuna esclusa, saranno interamente poste a carico dell'aggiudicatario.

Dalla data del rogito si trasferiranno all'aggiudicatario le imposte, tasse ed oneri di ogni specie relative all'immobile.

## 7. ADEMPIMENTI A CARICO DELL'AGGIUDICATARIO

Successivamente all'aggiudicazione provvisoria, l'aggiudicatario dovrà:

- a. indicare se intende avvalersi di un notaio a sua scelta per stipulare l'atto di compravendita, purché con sedenel territorio della provincia di Lecce;
- b. corrispondere l'intero prezzo di acquisto dell'immobile, al netto dell'importo di cui alla caparra confirmatoria, e procedere alla stipula entro 45 gg. dalla comunicazione da parte dell'Ente dell'avvenuta aggiudicazione.

Al momento del rogito l'acquirente dovrà presentare la documentazione attestante l'avvenuto versamento.

## 8. AVVERTENZE E CONDIZIONI GENERALI

- Il Comune di Alezio garantisce la legittima provenienza dell'immobile; il trasferimento dello stesso avverrà in piena proprietà, libero da trascrizioni pregiudizievoli, con garanzia di libertà da qualsiasi ipoteca.
- La mancata presentazione anche di uno solo dei documenti richiesti, comporterà l'esclusione del concorrente dalla gara.
- Non sono da ritenere cause di esclusione le mere irregolarità formali, qualora siano assolutamente inidonee a influire sulla conoscenza dello stato dei fatti da parte dell'amministrazione appaltante e che, comunque, non possano far insorgere dubbi sulla paternità, veridicità e consistenza dell'offerta. A fronte di tali irregolarità formali l'A.C., conformemente all'art.6, legge 241/1990, inviterà l'impresa a regolarizzare la propria offerta, sempreché la presentazione di nuova documentazione non turbi la *par condicio* tra i concorrenti o non determini una modificazione del contenuto della documentazione presentata.
- L'aggiudicatario, nel termine che verrà stabilito dall'Amministrazione, sarà tenuto alla presenta-

zione della documentazione per la quale si è avvalso della dichiarazione sostitutiva; il mancato invio della documentazione nei termini previsti o l'accertamento del mancato possesso dei requisiti per la partecipazione alla gara comporterà la decadenza dall'aggiudicazione e l'incameramento della cauzione provvisoria.

- Qualora venisse accertata la falsità di taluna delle dichiarazioni rese in sede di partecipazione all'asta, il Comune di Alezio procederà all'esclusione del concorrente dalla gara, all'incameramento della cauzione provvisoria e procederà altresì alla segnalazione all'Autorità Giudiziaria. Nel caso la falsità venisse accertata nei confronti delle dichiarazioni rese dal miglior offerente, il Comune pronuncerà la decadenza dall'aggiudicazione.
- L'Amministrazione Comunale si riserva la facoltà di acquisire in proprio, nelle forme di legge, la documentazione relativa alla normativa antimafia e, quando a seguito di tali verifiche emergano elementi relativi a tentativi di infiltrazione mafiosa, con provvedimento motivato, annullerà l'aggiudicazione effettuata e procederà all'incasso del deposito cauzionale.
- In caso di decadenza dell'aggiudicatario migliore offerente per qualsivoglia motivo, l'Amministrazione si riserva la facoltà di valutare la convenienza a stipulare con il secondo miglior offerente.
- L'Amministrazione si riserva, altresì, la facoltà insindacabile di non dar luogo alla gara stessa o di prorogarne la data, dandone comunicazione ai concorrenti, senza che gli stessi possano accampare alcuna pretesa al riguardo.
- La gara avrà inizio alla presenza di testimoni nella data e nell'ora stabilita, anche se nessuno dei concorrenti fosse presente nella sala di gara.
- Sono ammessi alla seduta pubblica rappresentanti dei concorrenti, in numero massimo di una persona per ciascuno; i soggetti muniti di delega o procura, o dotati di rappresentanza legale o direttori tecnici dei concorrenti, come risultanti dalla documentazione presentata, possono chiedere di verbalizzare le proprie osservazioni.
- Non saranno ammesse offerte in diminuzione sul valore a base di gara, né tantomeno condizionate o espresse in modo indeterminato. In caso di discordanza tra il prezzo dell'offerta indicato in

lettere e quello indicato in cifre, sarà ritenuta valida quello più vantaggioso per l'Ente.

- Non sono ammesse offerte per persona da nominare, né cessioni dell'aggiudicazione a terzi, mentre sono ammesse le offerte per procura speciale. In tal caso deve essere allegata alla documentazione amministrativa la relativa documentazione, da produrre esclusivamente in forma notarile - in originale o in copia autenticata - a pena di esclusione dalla gara.
- L'offerta si intende valida, vincolante per l'offerente ed irrevocabile per 180 giorni dalla scadenza del termine di presentazione delle offerte.
- L'impegno del concorrente è valido dal momento di presentazione dell'offerta, mentre l'Amministrazione resterà vincolata solo ad intervenuta approvazione della aggiudicazione definitiva e successiva stipulazione del contratto di compravendita.
- Gli offerenti non potranno avanzare alcuna pretesa nei confronti dell'Ente per mancato guadagno o per costi sostenuti per la presentazione dell'offerta, anche nel caso in cui la Stazione Appaltante dovesse decidere di non procedere all'aggiudicazione.

Tutta la procedura, per quanto non espressamente disciplinato dal presente bando, è regolata dalle disposizioni del R.D. 23.05.1925, n°827 "Regolamento per l'amministrazione del patrimonio e per la contabilità generale dello Stato" e del vigente Regolamento Comunale per la Vendita di Beni Immobili, approvato con Deliberazione di C.C. n. 54 del 16.10.2010 e modificato con deliberazione di C.C. n. 31 del 09.07.2013, oltre che dalle altre eventuali norme di legge vigenti in materia.

#### 9. PUBBLICAZIONI DEL BANDO D'ASTA

Ai sensi dell'art. 14 del vigente *Regolamento Comunale per la Vendita di Beni Immobili*, approvato con Deliberazione di C.C. n. 54 del 16.10.2010 e modificato con deliberazione di C.C. n. 31 del 09.07.2013, copia integrale del presente bando d'asta è pubblicato all'Albo Pretorio informatico del Comune di Alezio, sul sito internet [www.comune.alezio.le.it](http://www.comune.alezio.le.it), e su pubblici manifesti affissi nel territorio comunale, mentre un estratto dello stesso è pubblicato sul Bollettino Ufficiale Regione Puglia, sul seguente giornale a diffusione nazionale "Il Messaggero" e sul seguente giornale

a diffusione locale "Nuovo Quotidiano di Puglia".

Tutta la documentazione relativa alla presente procedura, di seguito elencata, è consultabile presso il Servizio Lavori Pubblici (orari di apertura al pubblico: lunedì e mercoledì dalle 9,00 alle 11,00, giovedì dalle 16,30 alle 18,30), ed è disponibile sul sito internet del Comune di Alezio come di seguito elencata:

- il presente bando d'asta,
- la modulistica per la partecipazione,
- visure catastali,
- cartografia con evidenziazione dell'immobile,
- Certificato di Destinazione Urbanistica,
- relazione di stima,
- Regolamento Comunale per la Vendita di Beni Immobili.

#### 10. TRATTAMENTO DATI PERSONALI

Ai sensi del D. Lgs. 30 giugno 2003 n. 196, si informa che:

- le finalità e le modalità di trattamento cui sono destinati i dati raccolti ineriscono il procedimento indicato nell'oggetto del presente bando d'asta;
- il conferimento dei dati è presupposto necessario per la partecipazione all'asta;
- i diritti spettanti all'interessato sono quelli indicati all'art. 7 del D. Lgs. 196/2003;
- il titolare del trattamento dei dati è il Comune di Alezio, nella persona dell'arch. Massimo GUERRIERI.

#### 11. RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Responsabile del procedimento relativo alla presente procedura di asta è l'Arch. Massimo GUERRIERI, Responsabile del Servizio Lavori Pubblici del Comune di Alezio.

*Alezio, li 15 dicembre 2014*

Il Responsabile del Servizio LL.PP.  
Arch. Massimo Guerrieri

COMUNE DI STATTE

**Bando di procedura aperta per l'alienazione di immobile comunale.**

Il Comune di Statte ha avviato, con determina-

zione n. 1237/2014, procedura aperta finalizzata all'alienazione dell'unità immobiliare sita in Statte, Via Triglie s.n.c.

Il termine per l'inoltro delle offerte e' fissato al giorno 7 gennaio 2015 alle ore 12.00. Il valore stimato complessivo dei beni e' fissato in € 58.000,00.

Il soggetto concorrente deve effettuare un deposito cauzionale infruttifero di € 5.800,00, pari al 10% del valore stimato del bene, secondo le istruzioni riportate nel disciplinare di gara.

Le offerte saranno selezionate secondo il criterio del massimo rialzo.

Per l'acquisizione della documentazione di gara e per ulteriori informazioni, recarsi sul sito <http://www.comunedistatte.gov.it>, sezione bandi di gara, sottosezione vendite immobiliari.

Il Responsabile Unico del Procedimento  
Responsabile del Settore Tecnico  
Ing. Mauro De Molfetta

---

**Concorsi**

---

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE BARI

**“FSE P.O. PUGLIA 2007-2013”. ASSE I - “ADATTABILITA’”. “Sostegno alle imprese per l’acquisizione di servizi di accompagnamento allo sviluppo aziendale”. AVVISO PUBBLICO n. BA/03/2014. 1) Approvazione graduatoria finale. Approvazione Allegati A) e B).**

**IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO**

**Premesso** che con Decreto presidenziale n. 14 del 26/04/2013, acclarato al PG n. 0075936 pari data, il dott. Fernando Guido risulta incaricato del Servizio “Lavoro e Formazione Professionale” a decorrere dal 01/05/2013.

**Vista** la Legge Regionale n. 15/2002 recante “Riordino della formazione professionale e s.m.i.”;

**visto** il Regolamento Regionale n.5 del 6/04/2009, avente ad oggetto “Modello per gli Organismi Intermedi/Province Sistema di Gestione

e Controllo nell’ambito del POR Puglia FSE 2007/2013”;

**vista** la D.G.R. n.1575 del 04/09/2008, avente ad oggetto “POR Puglia FSE 2007/2013: Atto di programmazione per l’attuazione degli interventi di competenza regionale e per il conferimento di funzioni alle Province pugliesi”;

**vista** la D.G.R. n.1994 del 28/10/2008, avente ad oggetto “POR Puglia FSE 2007/2013: Individuazione Organismi Intermedi e approvazione dello Schema di Accordo tra Regione Puglia (AdG) e Province/Organismi Intermedi (O.I.). Inserimento O.I. tra i membri del Comitato di Sorveglianza”;

**vista** la D.G.P n.177 del 01/10/2008, avente ad oggetto “Presa d’atto D.G.R. n.1575 del 04/09/2008: POR Puglia FSE 2007/2013: Atto di programmazione per l’attuazione degli interventi di competenza regionale e per il conferimento di funzioni alle Province pugliesi” ratificata dalla D.C.P n.22 del 26/11/2008;

**vista** la DGP n. 221 del 7 novembre 2008, avente ad oggetto “Presa d’atto DGR n.1994 del 28/10/08 “Por POR Puglia FSE 2007/2013: Individuazione Organismi Intermedi e approvazione dello Schema di Accordo tra Regione Puglia (AdG) e Province/Organismi Intermedi (O.I.). Inserimento O.I. tra i membri del Comitato di Sorveglianza”;

**vista** la Deliberazione di Giunta Regionale n. 56 del 26/01/2010, avente ad oggetto: DGR n. 1575/2008 e n. 1994/2008 -Modificazioni a seguito dell’Istituzione della Provincia di Barletta Andria Trani (BAT);

**visto** il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 106 del 04/02/2010 relativa all’approvazione dell’Atto di organizzazione per l’attuazione del “PO Puglia FSE 2007-2013”;

**vista** la DGP n. 81 del 31 marzo 2010: Presa d’atto DGR n.56 del 26/01/2010, avente ad oggetto: Integrazione all’Accordo sottoscritto in data 11/11/2008 ai sensi della DGR n.1994 del 28/10/2008;

**vista** la Determinazione del Dirigente del Servizio Formazione Professionale n. 1191 del 09/07/2012,

pubblicata sul BURP n. 102 del 12/07/2012, avente ad oggetto "Avviso pubblico per la presentazione delle domande di accreditamento degli Organismi formativi (seconda fase: candidatura)";

**Richiamato** il Manuale delle procedure dell'Autorità di Gestione - Allegato al Sistema di Gestione e Controllo regionale per l'attuazione del PO Puglia FSE 2007-2013 (versione 3.0 del 30/01/2012);

**Rappresentato** che la Regione Puglia con la determinazione dirigenziale n.117 del 16/10/2013 ha preso atto della Programmazione presentata dalla Provincia di Bari ed ha notificato a questo Organismo Intermedio la stessa in data 24/10/2013 con delle prescrizioni che hanno portato questo O.I. ad apportare integrazioni al "Piano di attuazione 2013";

**Vista** la Deliberazione di Giunta provinciale n. 103 del 21/11/2013, esecutiva ai sensi di legge, avente ad oggetto il "Piano di attuazione delle risorse a valere sul FSE PO Puglia 2007/2013 -annualità 2013", ritualmente notificato alla Regione in data 28/11/2013, giusta nota PG n. 0194662.

**Considerato che** successivamente alla predetta approvazione questo Organismo Intermedio, con nota PG n.0207491del 20/12/2013 destinata all'AdG FSE 2007/2013, ha chiesto alla stessa Autorità di poter destinare le "Economie di Gestione non riutilizzate" (annualità 2008-2009-2010) afferenti gli Assi I e II "ad incremento delle risorse destinate a finanziare gli interventi di cui ai pubblicandi Avvisi Pubblici";

**preso atto che** con nota AOO\_AdGFSE 0020828del 27/12/2013, acclarata al PG n. 0208999 del 30/12/2013, la prefata Autorità di Gestione ha espresso "parere favorevole" all'utilizzo delle "economie di gestione", come di seguito riportato: "si esprime parere favorevole in ordine all'intenzione ivi rappresentata di destinare le economie di gestione non utilizzate dichiarate ad incremento delle risorse destinate a finanziare gli interventi di cui ai pubblicandi Avvisi Pubblici".

**Specificato che** con successiva DGP n.1 del 16/01/2014, esecutiva ai sensi di legge, è stata deli-

berata, l'integrazione delle risorse finanziarie al fine di utilizzare le "Economie di Gestione non riutilizzate" afferenti gli Assi I- Adattabilità e II - Occupabilità;

**Vista** la Determinazione Dirigenziale di questo O.I. n. 360 del 22/01/2014 e la successiva Determinazione Dirigenziale n.444 del 24/01/2014 di approvazione Avviso Pubblico BA/01/2014.

**Viste** la Determinazione Dirigenziale Provincia di Bari n. 3427 del 06/05/2014 - Integrazione D.D. n. 4030 del 28/05/2014 - Rettifica D.D. n. 4937 del 01/07/2014 e ulteriore rettifica D.D. n. 5026 del 03/07/2014 riferite alla graduatoria di cui all'Avviso Pubblico n. BA/01/2014;

**Significato** che in conseguenza delle predette graduatorie risultano esistenti economie non assegnate con le precitate graduatorie riferite all'Avviso BA/01/2014 e ricadente sull'Asse I - Adattabilità;

**rappresentato** che l'autorizzazione al predetto riutilizzo riferito al sopracitato Asse è stato richiesto all'Autorità di Gestione con la nota prot. PG nn. 0072669 del 14 maggio 2014, agli atti del Servizio;

**dato atto** che in conseguenza delle sopra citata nota l'AdG ha espresso "parere favorevole" al riutilizzo delle economie di spesa in oggetto, attraverso la predisposizione di un nuovo Avviso, giusta nota n.AOO\_adGFSE0012063 del 4 giugno 2014, agli atti del Servizio;

**Evidenziato** che l'AdG, con nota n.12819 del 20/06/2014, acclarata al protocollo PG n. 0094260 del 24/06/2014, tra l'altro, ha invitato questo O.I. al rispetto del termine del 31/12/2014, per l'assunzione degli IGV (Impegni Giuridicamente Vincolanti) con riferimento agli Avvisi a titolarità di questa Amministrazione;

**specificato** che con nota prot. PG n. 0112762 del 29/07/2014 questo O.I. ha trasmesso, tra l'altro, all'AdG, per conoscenza e per eventuali rilievi di competenza, lo schema di Avviso Pubblico n. BA/03/2014 (Asse I), anche al fine di avviare la relativa conseguente attività ad evidenza pubblica;

**vista** la successiva nota dell'AdG n. 16515 del 01/08/2014, acclarata al protocollo PG n. 0115251 del 04/08/2014, avente ad oggetto "PO FSE 2007/2013" - trasmissione Avvisi Pubblici - Riscontro nota prot. n. PG 0112762 del del 29/07/2014.

**Riconosciuta**, pertanto, nell'ambito delle risorse affidate alla Provincia di Bari quale Organismo Intermedio del "PO Puglia FSE 2007/2013", di promuovere in terra di Bari interventi rientranti nei settori strategici indicati dal DSR e nella programmazione regionale a finalità strutturale, e sono coerenti con le finalità operative indicate nel POR FSE 2007-2013 della Regione Puglia nonché con i sopra descritti documenti;

**Significato** che, nell'ambito delle competenze e delle risorse affidate alla Provincia di Bari, Organismo Intermedio (O.I.), delegato per l'attuazione del "PO Puglia FSE 2007/2013" - Ob. Convergenza, il presente Avviso finanzia sull'Asse I - *Adattabilità* - interventi a carattere provinciale indirizzati alla formazione e accompagnamento da parte di strutture consulenziali e consulenti/esperti nello sviluppo aziendale, come di seguito dettagliato;

**Richiamata** integralmente la DD n.5908 del 05/08/2014 dello scrivente Servizio, esecutiva ai sensi di legge, pubblicata sul BURP n.117 del 28/08/2014, con la quale è stata disposta l'approvazione dell'Avviso Pubblico n. BA/03/2014- Asse I, con un importo complessivamente ammontante ad € **1.170.599,00 (unmilione centosettantamila cinquecentonovantanove/00 euro)**;

**Evidenziato** che il predetto avviso è finanziato con le risorse del Programma Operativo Regionale PUGLIA per il Fondo Sociale Europeo 2007/2013, Asse I Adattabilità rivenienti da economie di gestione non utilizzate rivenienti da D.D. 3427/2014 - D.D. 4030/2014 - D.D. 4937 e 5026/2014;

**Vista** la determinazione dirigenziale n. 6885 del 29/09/2014, esecutiva ai sensi di legge, avente ad oggetto l'istituzione del "Nucleo interno" deputato all'istruttoria di ammissibilità con riferimento alle domande ricadenti sull'Avviso Pubblico n. BA/03/2014;

**Vista** la successiva determinazione dirigenziale n.7653 del 27/10/2014, esecutiva ai sensi di legge, avente ad oggetto: Affidamento Incarichi Esperto junior: Sezione II - Valutazione delle proposte progettuali: Avviso Pubblico n. BA/03/2014 agli esperti di seguito specificati: *dott. Andrea Lotito, dott. Alberto Petrelli e dott. Massimiliano Secchi*;

**Significato**, conseguentemente, che con determinazione dirigenziale n.7952 del 05/11/2014, esecutiva ai sensi di legge, è stato nominato il "Nucleo di valutazione", nella composizione di cui agli esperti sopra nominati;

**considerato** che il predetto "Nucleo di valutazione" è stato nominato a seguito della mancanza di professionalità interne alla Provincia di Bari adeguate all'espletamento delle specifiche attività delegate dalla Regione Puglia, giusta indagine effettuata con note protocollo PG nn.0020896 e 0021079 del 10/02/2014 - del Servizio scrivente;

**significato**, pertanto, che il predetto "Nucleo di valutazione", anche in considerazione della mancanza di professionalità interne, opera in piena autonomia rispetto all'Ufficio, nell'espletamento dell'attività di valutazione delle proposte formative, come peraltro è proprio di ogni Commissione chevaluti il merito.

**Preso atto** che il nucleo interno deputato all'istruttoria di ammissibilità ha trasmesso al competente "Nucleo di valutazione" delle proposte progettuali relative all'**Avviso Pubblico n. BA/03/2014**, giusta lettere di trasmissione, i relativi verbali del **02 - 24 e 31 ottobre 2014 e 10 novembre 2014** di ammissibilità, con le risultanze di seguite trascritte:  
- **Soggetti AMMESSI: n.119**;  
- **Soggetti NON AMMESSI: n.61**

**Significato**, che il predetto "Nucleo di valutazione" ha compiuto ed ultimato la valutazione dei progetti dichiarati ammissibili, come riportato nella relativa graduatoria;

**evidenziato** che in virtù della predetta graduatoria risultano **idonei e finanziabili n.79 progetti** per il complessivo importo di € **1.170.599,00** così come appresso indicati:

- n. 78 progetti interamente finanziati;
- n. 1 progetto parzialmente finanziato avente cod.PO0713114BA.3.79 posizionato al n.79 per l'importo rimodulato a € 9.463,18# con riserva di accettazione e previa rimodulazione da parte del soggetto attuatore Nice Underweare s.n.c. di D'Oria Riccardo & C.;

**evidenziato che** tutti i Soggetti beneficiari del finanziamento sono individuati nella graduatoria che allegata al presente provvedimento ne costituisce parte integrante e sostanziale (**Allegato A**). **Stabilito** che la somma destinata a finanziare i progetti in argomento ammonta complessivamente ad **€ 1.170.599,00** e deve essere imputata al capitolo 64737 del bilancio provinciale 2014, gestione residui 2013, in corrispondenza dell'impegno n.5219 s.2 già assunto con D.D. n. 5908 del 05/08/2014.

**Ritenuto, altresì,** di dare atto degli esiti della fase di ammissibilità relativa a tutte le domande pervenute, attraverso una tabella riepilogativa che allegata al presente provvedimento ne costituisce parte integrante e sostanziale (**Allegato B**).

**Dato atto** che non sussiste conflitto di interessi del Responsabile del procedimento in merito alla fattispecie in argomento, ai sensi e per gli effetti, dell'art.6 bis della L.241/1990 e successive modificazioni ed integrazioni;

**Dato atto,** altresì, che non sussiste conflitto di interessi del Dirigente in merito alla fattispecie in argomento, ai sensi e per gli effetti, dell'art.6 bis della L.241/1990 e successive modificazioni ed integrazioni;

**Visto** l'art. 107, comma 3 lett.d) del Decreto Legislativo 267/2000 e s.m.i.;

**visto** il vigente Statuto della Provincia di Bari;

**visti** gli artt. 26 e 27 del D.Lgs. n.33 del 14 marzo 2013;

**visto** "Il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione" (PTPC), giusta trasmissione dell'allora Segretario Generale prot. PG n. 0030089 del 24/02/2014;

**visto, altresì,** l'art.2 del Codice di Comportamento dei dipendenti della Provincia di Bari (Parte seconda del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione 2014-2016).

#### DETERMINA

Per quanto innanzi premesso, che qui si intende integralmente richiamato e riprodotto:

- 1) di procedere all'approvazione della graduatoria finale dei progetti ammessi e finanziabili, a valere sull'Avviso Pubblico **BA/03/2014 - ASSE I - Adattabilità** -, che allegata alla presente ne costituisce parte integrante e sostanziale (**Allegato A**);
- 2) di ammettere a finanziamento i progetti idonei e finanziabili elencati nell'allegato A) per un totale complessivo di € 1.170.599,00 così come appresso indicati:
  - n. 78 progetti interamente finanziati;
  - n.1 progetto parzialmente finanziato avente cod.PO0713114BA.3.79 posizionato al n.79 per l'importo rimodulato a € 9.463,18# con riserva di accettazione e previa rimodulazione da parte del soggetto attuatore Nice Underweare s.n.c. di D'Oria Riccardo & C.;
- 3) di dare atto che le risorse dei progetti ammessi a finanziamento di cui sub 2) ammontano complessivamente ad **€ 1.170.599,00**;
- 4) di dare atto degli esiti della fase di ammissibilità relativa a tutte le domande pervenute, attraverso una tabella riepilogativa che allegata al presente provvedimento ne costituisce parte integrante e sostanziale (**Allegato B**);
- 5) di dare atto che le risorse devono essere assegnate ai singoli soggetti individuati nell'allegato A) nella misura ivi indicata e la relativa spesa pari a **€ 1.170.599,00** deve essere imputata al capitolo 64737 del bilancio provinciale 2014, gestione residui 2013, in corrispondenza dell'impegno n.5219 s.2, già assunto con D.D. n.5908 del 05/08/2014;

- 6) di dare atto che l'impegno di spesa di cui al sub 4) è conforme alle prescrizioni di cui all'art.9, comma 2 del D.L. 78/2009, convertito in legge n. 102/2009 e, quindi, compatibile con gli stanziamenti di cui al medesimo capitolo di bilancio;
- 7) di evidenziare che l'AdG, con nota n.12819 del 20/06/2014, acclarata al protocollo PG n. 0094260 del 24/06/2014, tra l'altro, ha invitato questo O.I. al rispetto del termine del 31/12/2014, per l'assunzione degli IGV (Impegni Giuridicamente Vincolanti) con riferimento agli Avvisi a titolarità di questa Amministrazione;
- 8) di disporre, altresì, la pubblicazione delle informazioni rilevanti ai sensi e per gli effetti degli artt. 26 e 27 del D.Lgs. n.33 del 14 marzo 2013 - Sezione "Trasparenza, valutazione e merito" - Sito web Provincia di Bari;
- 9) di pubblicare la presente determinazione, unitamente agli allegati A) e B) che ne costituiscono

parti integranti e sostanziali sul sito web istituzionale della Provincia, all'albo Pretorio on - Line e sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;

- 10) di notificare la presente determinazione unitamente agli allegati all' "Autorità di Gestione FSE PO Puglia 2007/2013"/ Regione Puglia;
- 11) di dare atto che il presente provvedimento, comportando operazioni contabili, viene inviato al Servizio Finanziario e diventerà esecutivo con l'apposizione del visto di regolarità attestante il controllo e riscontro amministrativo, contabile e fiscale.

R. Istruttoria proc.  
Avv. L. Lucatorto

*Bari, 11/12/2014*

Il Dirigente  
Dott. Fernando Guido



Provincia di Bari

## **VISTO DI REGOLARITA' CONTABILE**

attestante la copertura finanziaria  
(art. 151 c. 4 del T.U. Del 18/08/2000, n. 267)

### **Determinazione Dirigenziale N. 9176 del 11/12/2014**

Servizio Lavoro e Formazione Professionale

Oggetto: FSE PO Puglia 2007/2013. Avviso Pubblico n. BA/03/2014. Approvazione graduatoria finale. Approvazione allegati A e B.

VISTO: si da atto della regolarità contabile e della copertura finanziaria della spesa complessiva di € 1.170.599,00 già registrata al seguente impegno di spesa, assunto con D.D. N. 5908 del 05/08/2014:

Imp. N. 2013/5219 s. 2.

Bari, 12/12/2014

Il Responsabile del Servizio Finanziario, Tributi ed Economato  
Francesco Meleleo

## P.O.R. PUGLIA - F.S.E. 2007/2013 ASSE I ADATTABILITÀ - AVVISO N. BA/03/2014 - "SOSTEGNO ALLE IMPRESE PER L'ACQUISIZIONE DI SERVIZI DI ACCOMPAGNAMENTO ALLO SVILUPPO AZIENDALE" - GRADUATORIA PROGETTI - AII. A

Code progetto	Soggetto Attuatore	Codice Fiscale/Partita IVA	Denominazione corso	Sede svolgimento corso	Numero ore intervento	Numero destinatari	Costo complessivo (euro)	Quota Pubblica (euro)	Quota privata di cofinanziamento (euro)	Finanziamento assegnato (euro)	Stanziam. (€) 1.703.999,00	AMMESSO A FINANZIAMENTO	NOTE	TOTALE
PO071314BA.3.1	CARELLI SERVIZI GLOBALI REALI S.r.l.	07256750725	CARELLI COSIMO	S.P. Biondo-S. Spirito Km. 4 BITONTO (BA)	260	20	€ 18.750,00	€ 15.000,00	3.750,00	15.000,00	15.000,00	IDONEO		730
PO071314BA.3.2	PASTIFICIO DI BARI TARALLORO S.r.l.	03368590721	EXPO FARINACEI	ZONA P.H. SS 100 KM. 33 S. GIUSEPPE S. GIOVANNI SAMMICHELE DI BARI (BA)	246	3	€ 19.080,00	€ 15.000,00	4.080,00	15.000,00	30.000,00	IDONEO		720
PO071314BA.3.3	AMMIRATO GAETANO	06891970722	FOOD AND BEVERAGE	VIA NICOLA RINTO, 21-25 70013 CASTELLANA GROTTE (BA)	258	3	€ 19.552,00	€ 15.000,00	4.552,00	15.000,00	45.000,00	IDONEO		710
PO071314BA.3.4	Camassambiente S.p.a.	02143250724	Percorsi di sviluppo imprenditoriale attraverso fanalini delle opportunità	Viale della Repubblica, 119 Bari	240	4	€ 18.750,00	€ 15.000,00	3.750,00	15.000,00	60.000,00	IDONEO		710
PO071314BA.3.5	IN. COVAR S.R.L.	03365380728	NEW MARKETING INCOVAR	S.P. PER TURU KM.1,500 N.C. - 70013 CASTELLANA GROTTE (BA)	246	3	€ 19.540,00	€ 15.000,00	4.540,00	15.000,00	75.000,00	IDONEO		706
PO071314BA.3.6	SOC. COOP. AQUARIUS B	07045330722	MIGLIORAMENTO DELLA QUALITÀ E DEI SERVIZI DELLA COOPERATIVA	BARI VIA ISTRIA 12	168	3	€ 18.750,00	€ 15.000,00	3.750,00	15.000,00	90.000,00	IDONEO		700
PO071314BA.3.7	LORRANO S.r.l.	038344530721	NUOVE METE LORRANO VIAGGI	VIA ALA, 19 - 70026 MODUGNO (BA)	258	3	€ 19.252,00	€ 15.000,00	4.252,00	15.000,00	105.000,00	IDONEO		700
PO071314BA.3.8	GRIMALDI Francesco	03173920723	Azioni di miglioramento integrate	Bari (BA) Melo Pizzoli - Porto	186	3	€ 18.750,00	€ 15.000,00	3.750,00	15.000,00	120.000,00	IDONEO		700
PO071314BA.3.9	BUZZI S.R.L.	08154530728	EDIL JOINT VENTURE	S.C. SPIRITO SANTO, 24 - 70013 CASTELLANA GROTTE (BA)	264	3	€ 19.210,00	€ 15.000,00	4.210,00	15.000,00	135.000,00	IDONEO		695
PO071314BA.3.10	Gruppo Micrusco srl	06661840725	M.O.R.E. Miglioramento, Organizzazione E Risorse	Triggiano (Ba) - STRADA STAT. 16 KM. 810.800 SN	210	5	€ 18.750,00	€ 15.000,00	3.750,00	15.000,00	150.000,00	IDONEO		692
PO071314BA.3.11	SO.CO.IN/ SYSTEM S.R.L.	04740530722	Tast&Go	NOCI ZONA H CONTRADA GRAVE	270	3	€ 18.750,00	€ 15.000,00	3.750,00	15.000,00	165.000,00	IDONEO		689
PO071314BA.3.12	IN. COMER S.R.L.	06371350728	FORMAZIONE E MARKETING NELL'EDILIZIA	S.P. 237 KM. 13,070 - 70013 CASTELLANA GROTTE (BA)	228	3	€ 19.080,00	€ 15.000,00	4.080,00	15.000,00	180.000,00	IDONEO		685
PO071314BA.3.13	LUCIANA BOUTIQUE SRL	05724180723	LUCIANA INTERNATIONAL	Bari - Via clare alghieri,27	161	4	€ 18.750,00	€ 15.000,00	3.750,00	15.000,00	195.000,00	IDONEO		685
PO071314BA.3.14	Equal Time ONLUS Società Cooperativa Sociale	06750000728	*Assessment dei potenziali e Pianificazione di marketing territoriale*	Piazza Mons. Aurelio Marone n. 34 - 70032 Bitonto (BA)	220	3	€ 20.600,00	€ 14.000,00	6.600,00	14.000,00	209.000,00	IDONEO		661
PO071314BA.3.15	INSEL SRL	04051820728	Street Ingeel	Conversano, Via Mantova n. 23	440	3	€ 25.310,00	€ 15.000,00	10.310,00	15.000,00	224.000,00	IDONEO		657
PO071314BA.3.16	ARTICOLOUN SOCIETÀ COOPERATIVA	07395270728	STRATEGIE DI COMUNICAZIONE E NUOVI ENRATTI	S.P. 237 KM. 13,070 - 70013 CASTELLANA GROTTE (BA)	258	3	€ 19.396,00	€ 15.000,00	4.396,00	15.000,00	239.000,00	IDONEO		655
PO071314BA.3.17	ORLANDO SOCIETÀ COOPERATIVA SOCIALE	06636270728	EDUCAZIONE E INNOVAZIONE	Bari via Enzo Ferrari - aeroporto Bari Palese	140	6	€ 18.750,00	€ 15.000,00	3.750,00	15.000,00	254.000,00	IDONEO		655
PO071314BA.3.18	LA NOTTURNA SRL A SU	00849760723	CAMBIAmento ORGANIZZATIVO/NUOVI ASSETTI PER LO SVILUPPO	MOLFETTA (BA)	150	3	€ 20.850,00	€ 15.000,00	5.850,00	15.000,00	269.000,00	IDONEO		653
PO071314BA.3.19	CARRIERI ITC SRL	02485040723	MIGLIORARE LE RELAZIONI CON LA CLIENTELA ATTRAVERSO L'IMPLEMENTAZIONE DEL CRM	MONOPOLI	246	9	€ 20.142,85	€ 15.000,00	5.142,85	15.000,00	284.000,00	IDONEO		652
PO071314BA.3.20	BENESSERE COMMUNITY CARE S.R.L.	06855270721	ORGANIZZAZIONE E VERIFICA DEI PROCESSI ORGANIZZATIVI AZIENDALI	VIA CISTERMINO 226 - LOCOROTONDO (BA)	140	8	€ 18.776,00	€ 15.000,00	3.776,00	15.000,00	299.000,00	IDONEO	PIANO FINANZIARIO DEVE PRESENTARE LA VOCE B21 € 3.750 E B22 € 6.750	650

PO073114BA	3. 21	COGENIM S.R.L.	07353040728	VALUTAZIONE DEI FORNITORI NEI CONTRATTI DI APPALTO IN EDILIZIA SCOPRIABILE	Srads Bari - Modugno Toritto, 731-3 Bari	140	4	€	19.030,00	€	15.000,00	4.030,00	15.000,00	314.000,00	IDONEO	PIANO FINANZIARIO DEVE PRESENTARE LA VOCE B21 € 3.500 E B22 € 7.200	650
PO073114BA	3. 22	EUROQUALITY LAB SRL	06330080721	EUROQUALITY 2.0: RETE E MERCATO	VIA C CASTELLANETA N 47 GIOIA DEL COLLE (BA)	288	5	€	18.750,00	€	15.000,00	3.750,00	15.000,00	328.000,00	IDONEO		649
PO073114BA	3. 23	TROLLEY WASH S.R.L.	07436870724	TROLLEY	III° TRAV. P. GOBETTI N 18 - NOCI (BA)	280	6	€	18.750,00	€	15.000,00	3.750,00	15.000,00	344.000,00	IDONEO		649
PO073114BA	3. 24	IL MONDO CHE VORREI SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	07407920722	SOCIAL INNOVATION	VIA BARI, 321 70022 ALTAMURA (BA)	210	8	€	26.680,00	€	14.920,00	11.760,00	14.920,00	358.920,00	IDONEO		648
PO073114BA	3. 25	OTTICADE GIGLIO SAS	04481280721	OTTICADE GIGLIO: IL NUOVO PUNTO DI VISTA SUL CLIENTE	BARI	246	5	€	18.750,00	€	15.000,00	3.750,00	15.000,00	373.920,00	IDONEO		648
PO073114BA	3. 26	Gadaleita Digital Industries s.r.l.	07042580725	La consulenza manageriale quale elemento per migliorare, competere ed internazionalizzare	Via Dei Viaggiatori Zona Asi lotto D, Maglia 7	190	4	€	18.750,00	€	15.000,00	3.750,00	15.000,00	388.920,00	IDONEO		648
PO073114BA	3. 27	BISCOTTIFICIO PANIFICIO FARINELLA DI EGIZIO DOMENICO	06311410721 / 072EDN061810H068F	BISCOTTIFICIO PANIFICIO FARINELLA DI EGIZIO DOMENICO	Via Michele Mammolo, 15 - Pulignano (Ba)	282	4	€	18.750,00	€	15.000,00	3.750,00	15.000,00	403.920,00	IDONEO		645
PO073114BA	3. 28	F. G. S. DRILL S.R.L.	06047400723	ALLA RICERCA DEL MIGLIORAMENTO CONTINUO	MODUGNO, VIA DEI GERANI 36/A	294	5	€	21.300,00	€	15.000,00	6.030,00	15.000,00	418.920,00	IDONEO		645
PO073114BA	3. 29	COLONNA SAVERIO S. R.L.	02881810721	ORGANIZZARE LA CONOSCENZA A SUPPORTO DEL MANAGEMENT	BARI, VIA GENERALE BELLOMO 93/TER	286	4	€	20.500,00	€	15.000,00	5.500,00	15.000,00	433.920,00	IDONEO		645
PO073114BA	3. 30	CICO S. R.L.	0663988072	La Qualità del servizio	Via Chico Mendes 2 - Bari	170	3	€	18.750,00	€	15.000,00	3.750,00	15.000,00	448.920,00	IDONEO		643
PO073114BA	3. 31	NULAYA SRL	05288010724	Il benessere del Nigya	Via Chico Mendes 2 - Bari	170	3	€	18.750,00	€	15.000,00	3.750,00	15.000,00	463.920,00	IDONEO		643
PO073114BA	3. 32	consorzio csg	06470980723	MIGLIORARE LE PERFORMANCE DELLA FORZA VENDITA CON IL CRM	Monopoli	276	6	€	18.750,00	€	15.000,00	3.750,00	15.000,00	478.920,00	IDONEO		643
PO073114BA	3. 33	EDIL FIUME & C SRL	07198320720	INCANTIERE	L. Aristo n. 8 - MONOPOLI (BA)	260	4	€	18.750,00	€	15.000,00	3.750,00	15.000,00	483.920,00	IDONEO		642
PO073114BA	3. 34	NEA PROJECT S.R.L.	07293880723	P.O.N. - Progetto Organizzativo Naa	via Quarto n. 16 - Bari (BA)	260	3	€	18.750,00	€	15.000,00	3.750,00	15.000,00	508.920,00	IDONEO		642
PO073114BA	3. 35	MAGLIFICIO VELA BLU DI COLUMELLA FILOMENA	CLMFM68062H45U / 05838980728	La consulenza manageriale quale elemento per migliorare, competere ed internazionalizzare	VICO EROI DI CEFALONIA - 1411 - RUVO DI PUGLIA (BA)	280	16	€	18.750,00	€	15.000,00	3.750,00	15.000,00	523.920,00	IDONEO		639
PO073114BA	3. 36	PLASTICA ITALIA S. R.L.	04768370720	PIANIFICAZIONE STRATEGICA PER MIGLIORARSI	VIA GIULIO PETRONI 134 - BARI	288	7	€	21.480,00	€	14.900,00	6.580,00	14.900,00	538.820,00	IDONEO		639
PO073114BA	3. 37	INTERNATIONAL MARBLES srl	05652310722	Mappatura dei Processi	Ruvo di Puglia	150	3	€	19.320,00	€	15.000,00	4.320,00	15.000,00	553.920,00	IDONEO		637
PO073114BA	3. 38	Publicità & Stampa srl	01095580723	Publicità & Stampa srl: Potenziamento e aggiornamento per la crescita aziendale	Modugno (BA) Via Dei Giadili, lotto ES 6 - Cap 70026	282	4	€	18.750,00	€	15.000,00	3.750,00	15.000,00	588.820,00	IDONEO		637
PO073114BA	3. 39	FALCOGEST SRL	05816880729	FN CGEST 2.0: INNOVAZIONE E AGGIORNAMENTO PER IL CONSOLIDAMENTO AZIENDALE	NOCI (BA), ZONA B 47/C	282	4	€	18.750,00	€	15.000,00	3.750,00	15.000,00	583.920,00	IDONEO		635
PO073114BA	3. 40	CALPASEN & C. SRL	0555080729	FOR-MARE	VIA LITORANEA MOLA-COZZE 270942 MOLA DI BARI (BA)	190	7	€	18.750,00	€	15.000,00	3.750,00	15.000,00	599.920,00	IDONEO		633
PO073114BA	3. 41	FUTURA SERVICE SRL	06830010723	FORMAZIONE FUTURA	III° TRAV. VIALE DELL'ARTIGIANATO 16/18 - MODUGNO (BA)	200	7	€	18.750,00	€	15.000,00	3.750,00	15.000,00	613.920,00	IDONEO		633
PO073114BA	3. 42	RENDINA ASCENSORI S.A.S.	05484780720	ORGANIZZAZIONE E RIDISEGNO DEI PROCESSI DI BUSINESS	VIA GIUSEPPE ZANARRELLI 3/A 70125 BARI (BA)	216	4	€	18.816,00	€	15.000,00	3.816,00	15.000,00	628.920,00	IDONEO		632
PO073114BA	3. 43	PER.L.A. Percorsi per l'Autismo Società Cooperative Sociale	06956230723	PER.L.A.VORO	via Sponto n. 8, 70126 Bari	200	4	€	18.750,00	€	15.000,00	3.750,00	15.000,00	643.920,00	IDONEO		632

PO073114BA	3	44	Globe S.r.l.	05157680728	Lean Management	Altamura (BA)	204	4	€	19.590,00	€	15.000,00	4.560,00	15.000,00	658.820,00	IDONEO		632
PO073114BA	3	45	Centro Polivalente di Cultura Gruppo Abeliano soc. coop.	00900710724	Abeliano - Culture 2020 oriented	c/o Nuovo Teatro Abeliano Bari - Via pine folde 3	70ore formazione +21 gg consulenza	9	€	18.790,00	€	15.000,00	3.780,00	15.000,00	673.820,00	IDONEO		632
PO073114BA	3	46	ROTONDI VITO	RTNVT168E08C97ED / P.IVA. 07247300721	ACCRESCIERE LA PERFORMANCE ATTRAVERSO IL BUSINESS AZIENDALE	MOLA DI BARI	190	10	€	18.750,00	€	15.000,00	3.750,00	15.000,00	688.820,00	IDONEO		631
PO073114BA	3	47	CUPERSAFETY SRL	06597070728	E_CUPER	Conversano, Via Positano n. 23	440	3	€	25.310,00	€	15.000,00	10.310,00	15.000,00	703.820,00	IDONEO		631
PO073114BA	3	48	FAMICA s.r.l.	07081220720	IL TEMPORARY MANAGEMENT PER SUPPORTARE L'INNOVAZIONE DI PRODOTTO	Via Nicola Piccini n. 28	280	9	€	18.750,00	€	15.000,00	3.750,00	15.000,00	718.820,00	IDONEO		629
PO073114BA	3	49	SIRO SPORT SSD A RL	C.F. 93439040725(P.I. 07492180729	MOVING TO META	BARI, VIA FANELLI 206/16	240	3	€	21.200,00	€	15.000,00	5.200,00	15.000,00	733.820,00	IDONEO		629
PO073114BA	3	50	IGNALAT SRL	05562460720	"Signalat: azienda in formazioni"	VIA VITTORIO EMANUELE 25 - 70015 NOCI (BA)	168	5	€	18.750,00	€	15.000,00	3.750,00	15.000,00	748.820,00	IDONEO		628
PO073114BA	3	51	TENUTA MONACELLE S.R.L.	01452150749	NEW TENUTA MONACELLE	MONOPOLI, CONTRADA AFATICO	300	3	€	18.750,00	€	15.000,00	3.750,00	15.000,00	763.820,00	IDONEO	CALCOLO EFFETTIVO DELLE ORE DI PROGETTO PARI A 300H	627
PO073114BA	3	52	GRUPPO ESSE SRL	072422910722	Certifichiamo il futuro	SP n. 231 km 1+773	224	5	€	18.750,00	€	15.000,00	3.750,00	15.000,00	778.820,00	IDONEO	CALCOLO EFFETTIVO DELLE ORE DI PROGETTO PARI A 234H	626
PO073114BA	3	53	RAGGI DI SOLE SOC. COOP. SOC.	07345950724	SERVIZI INFANZIA	Via Vincenzo Laterza, 1 - Pulignano (Ba)	212	3	€	18.750,00	€	15.000,00	3.750,00	15.000,00	793.820,00	IDONEO		626
PO073114BA	3	54	FEDE SRLS	07404550720	"Fis. Brat poi. Più Belli voi: ricerca di nuovi servizi"	BARI (BA)	198	3	€	20.850,00	€	15.000,00	5.850,00	15.000,00	808.820,00	IDONEO		623
PO073114BA	3	55	INFISSI DEL SUD DI COLETTA DOMENICO	04865780724	CRESCITA, RICERCA E METODOLOGIA DI SVILUPPO	VIA A. QUARANTAN. 98 - BARI CARBONARA	268	4	€	19.540,00	€	15.000,00	4.540,00	15.000,00	823.820,00	IDONEO		623
PO073114BA	3	56	FRATELLI STRICCOLI SRL	04938050723	Liquore Padre Pepper: dal 1832 al 2014 qualità immutata, mercato trasformato. Come altre, oggi, per lo sviluppo.	Altamura	264	3	€	18.750,00	€	15.000,00	3.750,00	15.000,00	838.820,00	IDONEO		622
PO073114BA	3	57	MARVITA ALIMENTARI S.R.L.	05799380729	FOOD SAFETY AND QUALITY	Altamura (BA)	150	3	€	19.050,00	€	15.000,00	4.050,00	15.000,00	853.820,00	IDONEO		620
PO073114BA	3	58	Tecna di Regno Onofrio - de Piro Antonio & C. sas	06561400729	Il nuovo posizionamento strategico tra innovazione ed internazionalizzazione	Strada Provinciale Terfezzi - Maricito 7	226	13	€	18.750,00	€	15.000,00	3.750,00	15.000,00	868.820,00	IDONEO		618
PO073114BA	3	59	COSTANTINO INTERNATIONAL SRL	06371840726	INNOVA SHOP	Via Dante Alighieri, 25	165	3	€	18.450,00	€	14.700,00	3.750,00	14.700,00	883.820,00	IDONEO	ALLINEARE PIANO FINANZIARIO AL TOTALE PROGETTO DI € 14.700 (ERRORE NELLA SOMMATORIA)	618
PO073114BA	3	60	LOCANTE COSTANTINO & C. - I.S.A. S.r.l.	00541730727	Servizi di primo livello di accompagnamento: lo studio di fattibilità per innovazione tecnologica e organizzativa	Modugno	248	15	€	18.750,00	€	15.000,00	3.750,00	15.000,00	888.820,00	IDONEO		616
PO073114BA	3	61	EDILRES S.r.l.	05072020729	Organizzazione e gestione dell'innovazione	Via Paris Spa, Pistoia n. 3 - Acquafredda delle Fonti	280	3	€	18.750,00	€	15.000,00	3.750,00	15.000,00	913.820,00	IDONEO		616
PO073114BA	3	62	BIANCORIERO DIEGO	BNC07ZE19A9620 07338770725	MIGLIORARE L'EFFICACIA PRODUTTIVA	BARI, CORSO VITTORIO EMANUELE II	216	3	€	19.300,00	€	15.000,00	4.300,00	15.000,00	928.820,00	IDONEO		614
PO073114BA	3	63	SPEEDY ENTERPRISE SRL	07007590727	SUPPORTO ALL'INNOVAZIONE ORGANIZZATIVA	VIA FRANCESCO CERZIO, 68 - 70123 BARI	146	3	€	18.750,00	€	15.000,00	3.750,00	15.000,00	943.820,00	IDONEO	IN FUNZIONE DEL PIANO FINANZIARIO SI IDENTIFICANO IN 150 ORE LA CONSULENZA DA ESPLETARE IN ORE AL GIORNO	613
PO073114BA	3	64	INTEMPIA SRL	07025560728	Intempra - New Marketing Action	Viale Jappigia, 66 - 70126 Bari	300	5	€	18.744,78	€	14.995,82	3.748,96	14.995,82	958.515,82	IDONEO		613
PO073114BA	3	65	LE BONTA' DEL GRANO di Demora Piro	DRNPT85H26A225V/05 645710721	Cambiamento e sviluppo	Gravina (in Puglia) BA)	150	4	€	19.320,00	€	15.000,00	4.320,00	15.000,00	973.515,82	IDONEO		611
PO073114BA	3	66	FINEPPO SRL	05816400724	INNOVAZIONE ORGANIZZATIVA E CHANGE MANAGEMENT	ALBEROBELLO (BA)	192	3	€	15.630,00	€	12.430,00	3.200,00	12.430,00	985.945,82	IDONEO		610

PO071314BA	3	67	LAERA COMPLEMENTI SAS di Laera Federico & C.	07142470728	PROCEDURE E METODI PER LA RIORGANIZZAZIONE IN AZIENDA	PUGLIANO (BA)	192	3	€	15.630,00	€	12.430,00	12.430,00	988.375,82	IDONEO	610
PO071314BA	3	68	ZOEXPERT S.R.L.	06833850723	ZOEXPERT MANAGEMENT TRAINING	GIOIA DEL COLLE	384	3	€	17.500,00	€	14.000,00	14.000,00	1.012.375,82	IDONEO	608
PO071314BA	3	69	Starec s.r.l.	06076770723	Dal check-up all'intermodalizzazione - Siatec all'avanguardia	Via Antichi Pasticcieri Z.a.	216	4	€	18.750,00	€	15.000,00	15.000,00	1.027.375,82	IDONEO	608
PO071314BA	3	70	PUNTO COMUNICAZIONE S.R.L.	06484430720	PUNTO COMUNICAZIONE ACCOUNTING	ACQUAVIVA DELLE FONTI	384	3	€	17.200,00	€	13.760,00	13.760,00	1.041.135,82	IDONEO	608
PO071314BA	3	71	Frains s.r.l.	06755060727	IL TEMPORARY MANAGEMENT PER L'INTERAZIONALIZZAZIONE DELL'AZIENDA	Via Curzo dei mille 6, Bari	280	8	€	18.750,00	€	15.000,00	15.000,00	1.056.135,82	IDONEO	606
PO071314BA	3	72	BASIC ONE SRLS	07451560726	CAMBIO ORGANIZZATIVO E GESTIONE DELLE RISORSE UMANE	CORSO VITTORIO VENETO, 6 - CAP 70123 - BARI	216	3	€	18.816,00	€	15.000,00	15.000,00	1.071.135,82	IDONEO	605
PO071314BA	3	73	EUROLAB S.R.L.	04846060723	Strategie organizzativa e tecnologica	Giovannozzo (BA)	208	4	€	19.200,00	€	15.000,00	15.000,00	1.088.135,82	IDONEO	605
PO071314BA	3	74	STUDIO BUONSANTE S.r.l.a capitale ridotto	07475626721	Analisi e diagnosi aziendale	Mola di Bari - Via Alberolanza n. 5 - 70942	280	5	€	18.750,00	€	15.000,00	15.000,00	1.101.135,82	IDONEO	604
PO071314BA	3	75	NUOVA ITALMARMI di CAPPIELLO GIUSEPPE & C. snc	024910728	STRATEGIE INNOVATIVE PER LA CRESCITA	Via Viciane del Pigno CN - Gravina di Puglia	280	4	€	18.750,00	€	15.000,00	15.000,00	1.116.135,82	IDONEO	603
PO071314BA	3	76	DEALERS SERVICE SRL A SU	06520460723	ANALISI DI MERCATO - CONOSCERE PER CRESCERE	BARI (BA)	150	3	€	20.850,00	€	15.000,00	15.000,00	1.131.135,82	IDONEO	603
PO071314BA	3	77	MORFINI S.p.A.	00254810724	"Morfini S.p.A. - Registrazione EMAS"	BARI	360	4	€	18.750,00	€	15.000,00	15.000,00	1.146.135,82	IDONEO	603
PO071314BA	3	78	GESAM s.r.l.	06844540721	Innovatività e competitività dei servizi aziendali esternalizzati	BARI	140	3	€	18.750,00	€	15.000,00	15.000,00	1.161.135,82	IDONEO	602
PO071314BA	3	79	NICE UNDERWEARE S.N.C. di D'ORIA RICCARDO & C.	03553540729	INTERNATIONAL SALES & BUSINESS DEVELOPMENT	S.P. 238 KM. 16,800 - 70033	280	3	€	18.712,50	€	14.870,00	9.463,18	1.170.598,00	IDONEO	601
PO071314BA	3	80	Prima ascensori Puglia s.r.l.	07517250721	Tecniche di comunicazione aziendale e di commercializzazione	BARI		3	€	18.750,00	€	15.000,00	3.750,00		IDONEO	600
PO071314BA	3	81	Cobli s.a.s. di Turnolo, Albanese R. & C.	0495060721	L'innovazione come strumento per creare valore	3 <sup>a</sup> STRADA VIALE EUROPA N.C. ZONA ARTIGIANALE 70032 BITONTO	280	9	€	18.750,00	€	15.000,00	3.750,00		IDONEO	600
PO071314BA	3	82	FF3300 VISUAL ARTS & DESIGN SNC DI PATTACIA ALESSANDRO E NICOLA E LATESSA CARLOTTA	08873300724	FF3300 NEXT LEVEL	Sede OPERATIVA dell'azienda: VIA CALEFATI, 20 - Bari	400	3	€	18.750,00	€	15.000,00	3.750,00		NON IDONEO	585
PO071314BA	3	83	ILPA ADESIVI SRL	0046590728	GRANT MANAGEMENT	BARI VIA G. FERORELLI N.4	150	3	€	18.750,00	€	15.000,00	3.750,00		NON IDONEO	580
PO071314BA	3	84	FOOD SERVICE srl	06576840727	VALORI PER COMPETERE	Altamura - via Del Fragno, 10	150	4	€	18.750,00	€	15.000,00	3.750,00		NON IDONEO	580
PO071314BA	3	85	ZE ENERGY SRL	07257710728	DISRUPTING ENERGY	Sede dell'azienda: BARI - via MADONNA DELLE GRAZIE n.32 / INT.1, cap 70125	400	3	€	18.750,00	€	15.000,00	3.750,00		NON IDONEO	580
PO071314BA	3	86	SERMAP s.r.l.	07422950720	servizi per l'intermodalizzazione	sp.157 c.da Crotafornica CS 1456 - Altamura (BA)	368	4	€	16.400,00	€	13.120,00	3.260,00		NON IDONEO	577
PO071314BA	3	87	ALSUN s.r.l.	06808770728	servizi per l'intermodalizzazione	c.da Buoncammio snc - Altamura (BA)	368	3	€	15.400,00	€	12.320,00	3.080,00		NON IDONEO	577
PO071314BA	3	88	Bautech srl	05907250723	Bautnova	Via Virgilio, 115, Triggiano (BA)	112	3	€	18.750,00	€	15.000,00	3.750,00		NON IDONEO	570
PO071314BA	3	89	CAVALLI VAPORE SRL	04198720725	L'INNOVAZIONE COME SPINTA PER LA CRESCITA	VIA MICHELE MIRENGHI, 201 - 70123 BARI (BA)	241	7	€	18.750,00	€	15.000,00	3.750,00		NON IDONEO	565

PO071314BA	3.	90	ENTER PRICE SRL	01916750795	SHIFT	BARI, VIA OTTORINO RESPIGHI, 36	306	3	€	18.600,00	€	14.800,00	3.800,00			NON IDONEO		560
PO071314BA	3.	91	STUDIO CAMPOBASSO & PARTNERS S.R.L.	06945610720	"Innovazione organizzativa nelle società di servizi, analisi miglioramenti ed innovazioni"	Triggiano	280	5	€	18.750,00	€	15.000,00	3.750,00			NON IDONEO		560
PO071314BA	3.	92	Commerciale Ocas S.L.	06059460722	Tecniche di analisi dei dati e best practices per il miglioramento del business	Capurso	236	5	€	18.750,00	€	15.000,00	3.750,00			NON IDONEO		551
PO071314BA	3.	93	Gastronomia Frost srl	06107000728	Aiasso Pasta	Castellana Grotte	412	3	€	18.000,00	€	14.400,00	3.600,00			NON IDONEO		550
PO071314BA	3.	94	BRUNOCOFFEE SRL	02489880728	SIA - SVILUPPO DELLA INTERNAZIONALIZZAZIONE AZIENDALE	Via dei Falegname, 21, Modugno BA	192	3	€	18.500,00	€	14.800,00	3.700,00			NON IDONEO		545
PO071314BA	3.	95	CITTA SERVIZI SRL	03943980726	CS NEW BUSINESS MODEL	VIA O. RESPIGHI 34 - BARI (SEDE OPERATIVA)	400	3	€	18.750,00	€	15.000,00	3.750,00			NON IDONEO		545
PO071314BA	3.	96	OPENWORK SRL	05252520720	SWITCH	VIA MARCO PARTIPILO 38 - BARI	432	3	€	18.750,00	€	14.950,00	3.800,00			NON IDONEO		520
PO071314BA	3.	97	EURO ASSISTANCE ELETTROMECCANICA S.r.l.	06897980725	S.I.N.P.A. - SUPPORTO E IMPLEMENTAZIONE DI NUOVE PROCEDURE AMMINISTRATIVE	Via Della Roverella, 46 - 70022 ALTAMURA	432	3	€	18.750,00	€	14.950,00	3.750,00			NON IDONEO		520
PO071314BA	3.	98	DRAGO S.R.L.	07191330722	Environmental Management	Bari - Via DOMENICO COTUGNO, 15	150	4	€	18.800,00	€	15.000,00				NON IDONEO	ESCLUSO PER MANCANZA DI CERTIFICATO VIGENZA O AUTOCERTIFICAZIONE DELLA SOCIETA' DI CONSULENZA	0
PO071314BA	3.	99	EVOPLAST S.R.L.	07210580721	S.G.A. INEVOPLAST	MODUGNO - Via Vigili del fuoco, caduti in servizio, 18/D	150	3	€	18.600,00	€	15.000,00				NON IDONEO	ESCLUSO PER MANCANZA DI CERTIFICATO VIGENZA O AUTOCERTIFICAZIONE DELLA SOCIETA' DI CONSULENZA	0
PO071314BA	3.	100	ALBERTO LARASBATA - AGENTE GROUPAMA ASSICURAZIONI	LES165405846620/ 06153400723	SID (Sales Insurance Department)	BARI	245	4	€	17.990,00	€	14.980,00				NON IDONEO	ESCLUSO PER NON RISPETTO DEL PUNTO G (20% del costo progetto)	0
PO071314BA	3.	101	Deplast s.r.l.	04218830727	L'INNOVAZIONE AZIENDALE DI DERPLAST	Pugnano, Via Turi n. 60	251	4	€	18.900,00	€	15.000,00				NON IDONEO	ESCLUSO PER MANCANZA DI CERTIFICATO ATTRIB. P. IVA CONSULENTE	0
PO071314BA	3.	102	COOP. PROPOSTA	02075810727	PER UNA NUOVA PROPOSTA	Pugnano (BA) Via Ferruccio Patrin n. 5	248	12	€	19.224,00	€	15.000,00				NON IDONEO	ESCLUSO PER MANCANZA DI CERTIFICATO ATTRIB. P. IVA CONSULENTE	0
PO071314BA	3.	103	Muglie Mobil s.r.l.	07471630728	MURGIA IN TRAINING	Santeramo in Colle	343	5	€	18.000,00	€	15.000,00				NON IDONEO	ESCLUSO PER MANCANZA DI CERTIFICATO ATTRIB. P. IVA CONSULENTE	0
PO071314BA	3.	104	Biletto Parrucchieri s.r.l.	05646510726	Servizi innovativi per la cura della persona e implementazione dell'organizzazione aziendale	Bari, Via Albertanza, 43		3	€	18.750,00	€	15.000,00				NON IDONEO	ESCLUSO PER MANCANZA DI CERTIFICATO ATTRIB. P. IVA CONSULENTE	0
PO071314BA	3.	105	BUSINESS ONE s.r.l.	07163220721	PIANIFICAZIONE STRATEGICA E WEB MARKETING	BARI		3	€	18.750,00	€	15.000,00				NON IDONEO	ESCLUSO PER MANCANZA DI CERTIFICATO ATTRIB. P. IVA CONSULENTE	0
PO071314BA	3.	106	DI PALO s.n.c. di DI PALO ROCCO F. LLI	0355720728	GESTIONE DEL MAGAZZINO E INVENTARIO	BARI	140	3	€	18.750,00	€	15.000,00				NON IDONEO	ESCLUSO PER MANCANZA DI CERTIFICATO ATTRIB. P. IVA CONSULENTE	0
PO071314BA	3.	107	ATRIUM ICE & FOOD S.R.L.	07419280729	"ORGANIZZAZIONE DELLA RIPULIZIONE E QUALITA' DEI PRODOTTI"	VIA F. LLI DE FILIPPO, 67/A	352	4	€	14.240,00	€	11.382,00				NON IDONEO	ESCLUSO PER MANCANZA DI COPIA CONFORME DELL'ALL. 6	0
PO071314BA	3.	108	VITALVERNICI S.R.L.	03824820720	"Il ciclo di vita dei materiali per l'edilizia e la realizzazione energetica dell'impianto dei fabbricati"	VIA F. DEBIASIO 11-13	480	5	€	18.020,00	€	12.818,00				NON IDONEO	ESCLUSO PER MANCANZA DI COPIA CONFORME DELL'ALL. 6	0
PO071314BA	3.	109	P. & F. PROJECT S.R.L.	06607980725	SUPPORTO ALLA MULTICANALITA'	Via D. Marinelli, 24 - RUTIGLIANO (BA)	160	4	€	9.800,00	€	7.840,00				NON IDONEO	ESCLUSO PER MANCANZA DI COPIA CONFORME DELL'ALL. 6	0
PO071314BA	3.	110	DI COSOLA DI VINCO DI COSOLA E GIUSEPPE ANGIONE & C.	05388410721	CRM: SISTEMA PER LO SVILUPPO DEL BUSINESS	MODUGNO(BA), STRADA STATALE 98 KM. 119/747	330	4	€	20.020,00	€	15.000,00				NON IDONEO	ESCLUSO PER MANCANZA DI CERTIFICATO VIGENZA O AUTOCERTIFICAZIONE DELLA SOCIETA' DI CONSULENZA	0
PO071314BA	3.	111	TONULO - TRIGGIANI DI MAURIZIO E GIUDIO TONULO E TERESA TRIGGIANI S.A.S.	07480730723	INNOVATION FOR MULTICHANNEL MARKET	ANDREA DA BARI n. 27	400	3	€	15.000,00	€	12.000,00				NON IDONEO	ESCLUSO PER MANCANZA DI CERTIFICATO VIGENZA O AUTOCERTIFICAZIONE DELLA SOCIETA' DI CONSULENZA	0
PO071314BA	3.	112	Paletteria MERCANTILE di BLU LEONARDO	04675340725	INNOVARE PER CRESCERE	Bari	280	15	€	18.750,00	€	15.000,00				NON IDONEO	ESCLUSO PER MANCANZA DI CERTIFICATO ATTRIB. P. IVA CONSULENTE	0

PO071314BA	3. 113	LABORATORI CONVAL SRL	06472590725	QUALITÀ E INNOVAZIONE		306	3	€ 19.000,00	€ 15.000,00				NON IDONEO	ESLUSO PER MANCANZA DI COPIA CONFORME DELL'ALL. 6	0
PO071314BA	3. 114	Cooperativa sociale Aliante a r.l.	05098260729	Organizzazione e cambiamento	Bari	150 ore	3	€ 18.750,00	€ 15.000,00				NON IDONEO	ESLUSO PER MANCANZA DI CERTIFICATO ATTRIB. F. IVA CONSULENTE	0
PO071314BA	3. 115	EDIL MILL S.R.L.	06665940722	SWOT/ARE-START	Gravina in Puglia (BA)	150	4	€ 18.600,00	€ 15.000,00				NON IDONEO	ESLUSO PER MANCANZA DI CERTIFICATO ATTRIB. F. IVA CONSULENTE	0
PO071314BA	3. 116	L.2 S.r.l.	07405140729	Change Management	Gloia del Colle, via Paolo Cassano, 342	240	3	€ 18.000,00	€ 15.000,00				NON IDONEO	ESLUSO PER MANCANZA DI COPIA CONFORME DELL'ALL. 6	0
PO071314BA	3. 117	Confetioni GALCAM S.a.s.	05087240726	Investire e crescere	Noci, Zona F.10/A	240	16	€ 18.000,00	€ 15.000,00				NON IDONEO	ESLUSO PER MANCANZA DI COPIA CONFORME DELL'ALL. 6	0
PO071314BA	3. 118	Maggiolino Mottola SRLS	07376540723	Nuove prospettive per il Maggiolino Mottola	Pulignano, via	240	6	€ 18.000,00	€ 15.000,00				NON IDONEO	ESLUSO PER MANCANZA DI COPIA CONFORME DELL'ALL. 6	0
PO071314BA	3. 119	Investments Care SRL	06927590726	Sviluppo e progettualità	Gloia del Colle, via Paolo Cassano, 342	240	3	€ 18.000,00	€ 15.000,00				NON IDONEO	ESLUSO PER MANCANZA DI COPIA CONFORME DELL'ALL. 6	0

<b>Risorse disponibili</b>	<b>€</b>	<b>1.170.599,00</b>
<b>Risorse Richieste</b>	<b>€</b>	<b>1.170.599,00</b>
<b>Risorse Disponibili</b>	<b>€</b>	<b>-</b>

SOGGETTI PARTECIPANTI ALL'AVVISO BA/03/2014								
N.	Protocollo	del giorno	data arrivo	Cod. Ref.	Soggetto Proponente	Indirizzo	Città	Esito Amm.
1	PG 131903	19/09/2014	19/09/2014	89382	ZOOEXPERT srl	Trav. Via Guido Dorso, 13	Gioia del Colle (BA)	Plico ritirato in data 29/9/14
2	PG 134485	25/09/2014	25/09/2014	7145	Soc. Coop. AQUARIUS - B	Via Istria, 12	Bari	AMMESSO
3	PG 134657	25/09/2014	25/09/2014	89669	CORMAF srl	Via Basilicata, 36	Santeramo in Colle (BA)	NON AMMESSO Il fornitore qualificato è titolare di P.IVA da meno di 3 anni (v. pag.11 Avviso)
4	PG 134659	25/09/2014	25/09/2014	18104	GRUPPO INDUSTRIALE DELTA SALOTTI srl	Via Lazio zona p.i.p. lotti h4-h5-h6	Santeramo in Colle (BA)	NON AMMESSO Ha effettuato licenziamenti collettivi. Inoltre ha prodotto l'All. 8 incompleto
5	PG 134775	25/09/2014	25/09/2014	89675	CSC srl - CLIMA SERVICE CAR	Via Degli Arredatori, 8	Modugno (BA)	NON AMMESSO Ha effettuato licenziamenti per giustificato motivo oggettivo
6	PG 135285	26/09/2014	26/09/2014	89728	Pane & Co. Di Andresini F. e Notarangelo F. snc	Viale Federico II, 49/51	Putignano (BA)	NON AMMESSO Ha effettuato licenziamenti per giustificato motivo oggettivo
7	PG 135537	26/09/2014	26/09/2014	71562	ENTER PRICE srl	Via U. Giordano, 34	Bari	AMMESSO
8	PG 135639	26/09/2014	26/09/2014	24347	EUROQUALITY LAB srl	Via Cristoforo Castellaneta, 47	Gioia del Colle (BA)	AMMESSO
9	PG 135663	26/09/2014	26/09/2014	54521	SERMAP srl	C.da Buoncammino	Altamura (BA)	AMMESSO
10	PG 135710	26/09/2014	26/09/2014	89743	ALSUN srl	Via Selva, 101	Altamura (BA)	AMMESSO
11	PG 135949	29/09/2014	29/09/2014	74360	SO.CO.IN./SYSTEM srl	Zona H Contrada Grave	Noci (BA)	AMMESSO
12	PG 135955	29/09/2014	29/09/2014	4315	TENUTA MONACELLE srl	Contrada Aratico	Monopoli (BA)	AMMESSO
13	PG 135966	29/09/2014	29/09/2014	89763	AMMIRATO GAETANO	Via Nicola Pinto, 23	Castellana Grotte (BA)	AMMESSO
14	PG 135976	29/09/2014	29/09/2014	51444	AIDA CARE Soc. Coop. Sociale a r.l.	Via Brennero, 38	Castellana Grotte (BA)	NON AMMESSO Nell'all. 1 e 11 è stata indicata quale sede di svolgimento dell'Att. Formativa una sede non conosciuta e non coincidente con quella dell'Azienda
15	PG 135984	29/09/2014	29/09/2014	53063	PASTIFICIO di Bari Tarall'Oro srl	Zona PIP s.s. 100 km. 33 lotto 13/15	San Michele di Bari (BA)	AMMESSO
16	PG 135991	29/09/2014	29/09/2014	7358	LOPRAINO srl	Via Ala, 19	Modugno (BA)	AMMESSO

17	PG 135999	29/09/2014	29/09/2014	89768	IN.CO.VAR. srl	S.P. per Turi km. 1500 n.c.	Castellana Grotte (BA)	AMMESSO
18	PG 136019	29/09/2014	29/09/2014	89776	GIOVI srl	Via Roma, 26	Polignano a Mare (BA)	NON AMMESSO Azienda costituita in data 2-4-2014 (v. par. E pag. 13 Allegato)
19	PG 136028	29/09/2014	29/09/2014	89779	IN. COMER. Srl	S.P. 237 km 13,070	Castellana Grotte (BA)	AMMESSO
20	PG 136032	29/09/2014	29/09/2014	89780	ARTICOLO UNO Soc. Coop.	S.P. 237 km 1307 s.n.	Castellana Grotte (BA)	AMMESSO
21	PG 136037	29/09/2014	29/09/2014	89781	BUZZI srl	S.C. Spirito Santo, 24	Castellana Grotte (BA)	AMMESSO
22	PG 136044	29/09/2014	29/09/2014	79714	BAUTECH srl	Via Virgilio, 115	Triggiano (BA)	AMMESSO
23	PG 136049	29/09/2014	29/09/2014	10250	BRUNO CAFFE' srl	Via dei Falegnami zona artigianale	Modugno (BA)	AMMESSO
24	PG 136057	29/09/2014	29/09/2014	48441	DRAGO srl	Via Domenico Cotugno, 15	Bari	AMMESSO
25	PG 136062	29/09/2014	29/09/2014	33104	EVOPLAST srl	Via Vigili del Fuoco caduti in servizio 18/D	Modugno (BA)	AMMESSO
26	PG 136073	29/09/2014	29/09/2014	89783	BASIC ONE srls	Corso Vittorio Veneto, 6	Bari	AMMESSO
27	PG 136077	29/09/2014	29/09/2014	31550	RENDINA ASCENSORI di Arturo Rendina & C. sas	Via Zanardelli, 63/A	Bari	AMMESSO
28	PG 136084	29/09/2014	29/09/2014	54469	INCONTRIAMOCI Soc. Coop. Soc.	Via Le Monache, 33	Rutigliano	NON AMMESSO L'all. 2 su supporto ottico contiene dati di altra Azienda
29	PG 136092	29/09/2014	29/09/2014	31937	ENGINEERING Planning Construction srl	Viale Aldo Moro, 9	Monopoli (BA)	NON AMMESSO L'all. 2 su supporto ottico contiene dati di altra Azienda
30	PG 136102	29/09/2014	29/09/2014	89786	BIASIMPIANTI di Biasi Francesco	Via L. Pirandello, 8	Monopoli (BA)	NON AMMESSO L'all. 2 su supporto ottico contiene dati di altra Azienda
31	PG 136110	29/09/2014	29/09/2014	89787	NUTRAVANT di Labbate Francesco	Via V. Cuoco, 44	Monopoli (BA)	NON AMMESSO L'all. 2 su supporto ottico contiene dati di altra Azienda
32	PG 136115	29/09/2014	29/09/2014	8926	ERREDI Distribuzione srl	Via Lyss, 74	Monopoli (BA)	NON AMMESSO Ha effettuato licenziamenti per giustificato motivo oggettivo
33	PG 136125	29/09/2014	29/09/2014	82518	CICO srl	Via Chico Mendes, 2	Bari	AMMESSO
34	PG 136131	29/09/2014	29/09/2014	89789	NJLAYA srl	Via Chico Mendes, 2	Bari	AMMESSO

35	PG 136138	29/09/2014	29/09/2014	89790	FALCOGEST srl	Zona B, 47/C	Noci (BA)	AMMESSO
36	PG 136142	29/09/2014	29/09/2014	89791	BISCOTTIFICIO PANIFICIO FARINELLA di Domenico Egizio	Via Michele Mammolo, 15	Putignano (BA)	AMMESSO
37	PG 136147	29/09/2014	29/09/2014	15021	IGNALAT srl	Via Vittorio Emanuele, 24	Noci (BA)	AMMESSO
38	PG 136149	29/09/2014	29/09/2014	89792	ALBERTO LARASPATA Agente Groupama Assicurazioni	Via Marchese di Montrone, 60	Bari	AMMESSO
39	PG 136348	29/09/2014	29/09/2014	89382	ZOOEXPERT srl	Trav. Via Guido Dorso, 13	Gioia del Colle (BA)	AMMESSO
40	PG 136381	29/09/2014	29/09/2014	89840	Coop. Soc. TERRA	Via Generale dalla Chiesa, 16/B	Bari	<b>NON AMMESSO</b> Ha effettuato licenziamenti per giustificato motivo oggettivo
41	PG 136388	29/09/2014	29/09/2014	89842	Coop. Soc. Comex	Via Generale dalla Chiesa, 16/B	Bari	<b>NON AMMESSO</b> Ha effettuato licenziamenti per giustificato motivo oggettivo
42	PG 136394	29/09/2014	29/09/2014	89842	orlando Soc. Coop. Soc.	Via Napoli, 341	Bari	AMMESSO
43	PG 136397	29/09/2014	29/09/2014	89844	RAGGI Di Sole Soc. Coop.Soc.	Via Vincenzo Laterza, 1	Putignano (BA)	AMMESSO
44	PG 136365	29/09/2014	29/09/2014	75975	GRUPPO ESSE srl	S.P. 231 km. 1,773	Modugno (BA)	AMMESSO
45	PG 136372	29/09/2014	29/09/2014	89838	UNICOTRAS srl	Via Generale dalla Chiesa, 16/B	Bari	<b>NON AMMESSO</b> Ha effettuato licenziamenti per giustificato motivo oggettivo
46	PG 136377	29/09/2014	29/09/2014	89839	Consorzio di Coop. Soc. NICOLAUS	Via Generale dalla Chiesa, 16/B	Bari	<b>NON AMMESSO</b> non ha integrato la documentazione richiesta
47	PG 136347	29/09/2014	29/09/2014	89835	DEALERS Service srl	Strada privata Calvani, 19	Bari	AMMESSO
48	PG 136354	29/09/2014	29/09/2014	79717	FEDE srl s	Via Pietro Ravanas, 109	Bari	AMMESSO
49	PG 136360	29/09/2014	29/09/2014	150	LA NOTTURNA srl a su	Via Carlo Alberto, 46	Molfetta (BA)	AMMESSO
50	PG 136270	29/09/2014	29/09/2014	89822	EDIL LO.VI SRL	Via Morante, 11	Gravina in Puglia(BA)	<b>NON AMMESSO</b> non ha integrato la documentazione richiesta
51	PG 136278	29/09/2014	29/09/2014	89825	OFFICINA MECCANICA di Preziosa Nicola & C. snc	Via dei Pastai (Zona Asi) 10/12	Molfetta (BA)	NON AMMESSO non ha integrato la documentazione richiesta
52	PG 136286	29/09/2014	29/09/2014	89826	ZETACASH srl	Via Oliviere e saponiere Meridionali, 41	Molfetta (BA)	<b>NON AMMESSO</b> Ha effettuato licenziamenti per giustificato motivo oggettivo

53	PG 136293	29/09/2014	29/09/2014	89827	V.L.INTONACI srl	Via G. Belli, 38	Gravina in Puglia(BA)	<b>NON AMMESSO</b> non ha integrato la documentazione richiesta
54	PG 136306	29/09/2014	29/09/2014	89828	STUDIO BUONSANTE srl a capitale ridotto	Via Alberotanza, 5	Mola di Bari (BA)	<b>AMMESSO</b>
55	PG 136260	29/09/2014	29/09/2014	89815	MIFRAL srl	Via Mauro Amoruso, 31/33	Bari	<b>NON AMMESSO</b> Azienda costituita da meno di 1 anno (v. par. E pag. 13 Avviso). Inoltre ha effettuato licenziamenti per giustificato motivo oggettivo
56	PG 136249	29/09/2014	29/09/2014	89813	GRUPPO MICUNCO srl	S.S. 16 km 810.800 sn	Triggiano (BA)	<b>AMMESSO</b>
57	PG 136207	29/09/2014	29/09/2014	89805	CAVALLI VAPORE srl	Via Michele Mirengi, 30	Bari	<b>AMMESSO</b>
58	PG 136216	29/09/2014	29/09/2014	32251	LOCONTE COSTANTINO & C. - I.S.A. srl	Via dei Tulipani, 9	Modugno (BA)	<b>AMMESSO</b>
59	PG 136223	29/09/2014	29/09/2014	89809	MAGLIFICIO VELA BLU	Via Vico Eroi di Cefalonia, 14/N	Ruvo di Puglia (BA)	<b>AMMESSO</b>
60	PG 136235	29/09/2014	29/09/2014	89811	NUOVA ITALMARMÌ di Cappiello Giuseppe & C. snc	Via Vicinale dei Pigni cn	Gravina in Puglia(BA)	<b>AMMESSO</b>
61	PG 136240	29/09/2014	29/09/2014	43397	FRALMI srl	Via Curzio dei Mille, 6	Bari	<b>AMMESSO</b>
62	PG 136174	29/09/2014	29/09/2014	89797	PASTA FRESCA SURGELATA di Perrelli Ignazio	Via Papa Giovanni Paolo II, 1/3	Castellana Grotte (BA)	<b>NON AMMESSO</b> non ha integrato la documentazione richiesta
63	PG 136178	29/09/2014	29/09/2014	89799	DERPLAST srl	Via Turi, 50	Putignano (BA)	<b>AMMESSO</b>
64	PG 136184	29/09/2014	29/09/2014	89801	COOPERATIVA PROPOSTA soc. Coop. Soc.	Via Margherita di Savoia, 115	Putignano (BA)	<b>AMMESSO</b>
65	PG 136201	29/09/2014	29/09/2014	89803	GASTRONOMIA FROST srl	Via Turi - Strada Comunale Torre di Mastro	Castellana Grotte (BA)	<b>AMMESSO</b>
66	PG 136154	29/09/2014	29/09/2014	89793	Coop. Soc. PER.LA.	Piazza della Repubblica, 5	Mola di Bari (BA)	<b>AMMESSO</b>
67	PG 136160	29/09/2014	29/09/2014	39935	CALPASEN & C. srl	Litoranea Mola Cozze, n. 2	Mola di Bari (BA)	<b>AMMESSO</b>
68	PG 136167	29/09/2014	29/09/2014	36679	CAMASSAMBIENTE spa	Via della Repubblica, 119	Bari	<b>AMMESSO</b>
69	PG 136439	30/09/2014	30/09/2014	41610	SPEEDY ENTERPRISE srl	Via Bruno Buozzi, 54	Bari	<b>AMMESSO</b>

70	PG 136440	30/09/2014	30/09/2014	31860	SISTEC srl	Via Antichi Pastifici, 17 (ZA)	Molfetta (BA)	AMMESSO
71	PG 136442	30/09/2014	30/09/2014	89846	MURGIA MOBILI srl	Via Gioia, 8	Santeramo in Colle (BA)	AMMESSO
72	PG 136443	30/09/2014	30/09/2014	13831	FINANZIA TUTTI AGENZIA IN ATTIVITA' FINANZIARIA srl	Via Capruzzi, 30/A	Bari	NON AMMESSO L'A..2 su supporto ottico è vuoto. Inoltre non è stato prodotto l'all.4
73	PG 136444	30/09/2014	30/09/2014	32022	STUDIO CAMPOBASSO & PARTNERS srl	Via Settembrini 24/C	Triggiano (BA)	AMMESSO
74	PG 136445	30/09/2014	30/09/2014	89847	FAMICA srl	Via Francesco Curzio dei Mille, 6	Bari	AMMESSO
75	PG 136448	30/09/2014	30/09/2014	89848	ROTONDI VITO	Via Cristoforo Colombo, 46	Mola di Bari (BA)	AMMESSO
76	PG 136452	30/09/2014	30/09/2014	9385	ILPA ADESIVI srl	Via Ferorelli, 4	Bari	AMMESSO
77	PG 136456	30/09/2014	30/09/2014	27507	TECNA di Ragno Onofrio e De Pinto Antonio sas	S.P. terlizzi Mariotto, 7	Terlizzi (BA)	AMMESSO
78	PG 136461	30/09/2014	30/09/2014	55336	PROFESSIONAL IMPIANTI snc	Viale delle Nazioni snc	Bitonto (BA)	NON AMMESSO già beneficiario di finanziamento avviso BA-1- 2013, az. 2
79	PG 136467	30/09/2014	30/09/2014	89850	FOOD SERVICE srl	Via del Fragno, 10	Altamura (BA)	AMMESSO
80	PG 136473	30/09/2014	30/09/2014	65726	IL MONDO CHE VORREI Soc. Coop. Soc.	Via Bari, 321	Altamura (BA)	AMMESSO
81	PG 136488	30/09/2014	30/09/2014	84744	CONSORZIO G.I.C.	Via Aldo Moro, 31	Monopoli (BA)	AMMESSO
82	PG 136491	30/09/2014	30/09/2014	89851	OTTICA DEGIGLIO sas	Via Principe Amedeo, 266	Bari	AMMESSO
83	PG 136496	30/09/2014	30/09/2014	23786	CARRIERI I.T.C. srl	Via Carlucci, 19	Monopoli (BA)	AMMESSO
84	PG 136501	30/09/2014	30/09/2014	89852	FRATELLI STRICCOLI srl	Piazza S. Giovanni, 18	Altamura (BA)	AMMESSO
85	PG 136507	30/09/2014	30/09/2014	89854	LAERA Vito Matteo	Via P. Togliatti, 19	Noci (BA)	NON AMMESSO Azienda costituita da meno di 1 anno (v. par. E pag. 13 avviso)
86	PG 136512	30/09/2014	30/09/2014	89855	EDILRES srl	Via Porta S. Pietro, 3	Acquaviva delle Fonti (BA)	AMMESSO
87	PG 136519	30/09/2014	30/09/2014	2028	PAVIMARO di Bavaro vittoria	Via Zona artigianale lotto m/2	Molfetta (BA)	NON AMMESSO già beneficiario di finanziamento Avviso BA-4- 2010
88	PG 136543	30/09/2014	30/09/2014	54721	CESAM srl	Viale Luigi Einaudi, 16	Bari	AMMESSO
89	PG 136550	30/09/2014	30/09/2014	89858	BITETTO PARRUCCHIERI srl	Via A. Volta, 23/25	Bari	AMMESSO

90	PG 136556	30/09/2014	30/09/2014	37446	BUSINESS ONE srl	Via Palmiro Togliatti, 29/44	Bisceglie (BAT)	AMMESSO
91	PG 136565	30/09/2014	30/09/2014	89859	PRIMA ASCENSORI PUGLIA srl	Via Michele De Napoli, 82	Bari	AMMESSO
92	PG 136573	30/09/2014	30/09/2014	89861	DE.GI.VI. De Giglio snc	Viale della Repubblica, 52/O	Modugno (BA)	NON AMMESSO All. 10 non sottoscritto dal Legale rappresentante
93	PG 136585	30/09/2014	30/09/2014	60960	SIRIO Coop. Soc.	Via trento, 5	Bari	NON AMMESSO Ha effettuato licenziamenti per giustificato motivo oggettivo
94	PG 136599	30/09/2014	30/09/2014	89863	FRATELLI DI PALO snc	Strada Palumbo, 7/A	Bari	AMMESSO
95	PG 136728	30/09/2014	30/09/2014	89878	PUNTO COMUNICAZIONE srl	S.P. Acquaviva Santeramo km 4,100	Acquaviva delle Fonti (BA)	AMMESSO
96	PG 136732	30/09/2014	30/09/2014	53205	GRUPPO NETTIS E POSA IMPIANTI srl	Via F. Pietroforte, 18	Acquaviva delle Fonti (BA)	NON AMMESSO Ha effettuato licenziamenti per riduzione personale
97	PG 136738	30/09/2014	30/09/2014	89881	COMMERCIALE OCSA srl	Via Casamassima, 89	Zona industriale Capurso	AMMESSO
98	PG 136747	30/09/2014	30/09/2014	89882	NEETRA srl	Via Cavalieri di Vittorio Veneto, 5A	Palo del Colle (BA)	NON AMMESSO Azienda attiva da meno di 1 anno (v. par. E) pag. 13 avviso)
99	PG 136757	30/09/2014	30/09/2014	89883	- 20 srl	Viale G. Degennaro, 1	Bari	NON AMMESSO L'All.2 su supporto ottico contiene informazioni diverse dall'All2 cartaceo
100	PG 136996	30/09/2014	30/09/2014	38306	AIRDENI srl	S.S. 96 km 117+900	Modugno (BA)	NON AMMESSO Non è stato prodotto l'All.2 su supporto ottico
101	PG 137006	30/09/2014	30/09/2014	76870	PUNTO PORTE srl	Via dei Tipografi zona Asi	Molfetta (BA)	NON AMMESSO Non è stato prodotto l'All.2 su supporto ottico
102	PG 137018	30/09/2014	30/09/2014	89909	MINISIDER srl	Via dei Gladioli, 6/int. 6	Modugno (BA)	NON AMMESSO Non è stato prodotto l'All.2 su supporto ottico
103	PG 137026	30/09/2014	30/09/2014	32293	GENESYS SOFTWARE srl	Via Redi, 3	Bari	NON AMMESSO Non è stato prodotto l'All.2 su supporto ottico
104	PG 136717	30/09/2014	30/09/2014	89876	AUTO A srl	Via Amendola, 174/A int. A	Modugno (BA)	NON AMMESSO - Nell'All.1 non è stato indicato importo finanziamento richiesto - Nell'All.1 è stato indicato quale Amm. Unico persona diversa (come dichiarato nell'all.5)
105	PG 136706	30/09/2014	30/09/2014	89875	DI COSOLA di Vincenzo Di Cosola e Giuseppe Angione & C. snc	S.S. 96 km 119,747	Modugno (BA)	AMMESSO
106	PG 136664	30/09/2014	30/09/2014	89870	CENTRO DI CULTURA CINEMATOGRAFICA A.G.I.S. - CINEMA "ABC"	Via Marconi, 41	Bari	NON AMMESSO non ha integrato la documentazione richiesta

107	PG 136672	30/09/2014	30/09/2014	89871	Delegazione interregionale per la Puglia e Basilicata dell'AGIS	Via Melo da Bari, 185	Bari	<b>NON AMMESSO</b> dalla documentazione esibita ad integrazione, il soggetto non risponde ai requisiti richiesti per essere ammesso alla presentazione del progetto in quanto risulta essere un'Associazione e non un'impresa come previsto dal quadro normativo di riferimento (v. par.E pag.13 Avviso)
108	PG 136696	30/09/2014	30/09/2014	89873	DI.CAR. Srl	Via Amendola, 174/A	BARI	<b>NON AMMESSO</b> dalla dichiarazione resa in merito al luogo di svolg. Del progetto emerge che la sede individuata corrisponde ad uno studio professionale dove risulta domiciliata l'impresa. Risulta pertanto assente il requisito previsto al punto 6 del par. B dell'Avviso, richiamato anche a pag. 10 "Le attività dovranno essere realizzate presso la sede dell'impresa..."
109	PG 136632	30/09/2014	30/09/2014	89868	VITALVERNICI srl	V.le F.de De Blasio, 11-13	Bari	<b>AMMESSO</b>
110	PG 136648	30/09/2014	30/09/2014	89563	P & R PROJECT srl	Via Diego Martinelli	Rutigliano	<b>AMMESSO</b>
111	PG 136655	30/09/2014	30/09/2014	55817	Associazione Culturale TRA IL DIRE E IL FARE	Via M. D'Abignenti, 7	Ruvo di Puglia (BA)	<b>NON AMMESSO</b> Non risponde ai requisiti richiesti per essere ammesso alla presentazione del progetto in quanto il soggetto non può essere definito "impresa" come previsto dal quadro normativo di riferimento (v. par.E) p.13 avviso)
112	PG 136621	30/09/2014	30/09/2014	43608	CITTA' SERVIZI srl	Via Marconi, 2/C	Bari	<b>AMMESSO</b>
113	PG 136622	30/09/2014	30/09/2014	89865	ZE ENERGY srl	Via Madonna delle Grazie, 32/ int. 1	Bari	<b>AMMESSO</b>
114	PG 136625	30/09/2014	30/09/2014	67322	EQUAL TIME Onlus	S.C.S. Piazza Mons. Aurelio Marena, 34	Bitonto (BA)	<b>AMMESSO</b>
115	PG 136629	30/09/2014	30/09/2014	81828	ATRIUM ICE & FOOD SRL	Viale Fratelli De Filippo, 67/A	Cassano Murge (BA)	<b>AMMESSO</b>
116	PG 136606	30/09/2014	30/09/2014	46401	GEATECNO srl	Via VV. F. Caduti in Servizio, 14	Modugno (BA)	<b>NON AMMESSO</b> non ha integrato la documentazione richiesta
117	PG 136613	30/09/2014	30/09/2014	31147	MORFINI spa	Via De Rossi, 125	Bari	<b>AMMESSO</b>
118	PG 136616	30/09/2014	30/09/2014	8967	F.F.3300 VISUAL ARTS & DESIGN snc	Via Prolungamento Toscanini, 65	Gioia del Colle (BA)	<b>AMMESSO</b>

119	PG 137331	30/09/2014	30/09/2014	16428	IMAC di Romanazzo Angelo & C. snc	SC 49 Contrada Parco del Vaglio, 94	Locorotondo (BA)	<b>NON AMMESSO</b> Nell'All. 2 e 11 è stata indicata la sede di svolgimento per l'Att. Formativa diversa da quella dell'Azienda
120	PG 137341	30/09/2014	30/09/2014	43098	IMPRESA EDILE E ARTIGIANA Conte Carlo	Contrada Casalini, 15	Locorotondo (BA)	<b>NON AMMESSO</b> Nell'All. 2 e 11 è stata indicata la sede di svolgimento per l'Att. Formativa diversa da quella dell'Azienda
121	PG 137348	30/09/2014	30/09/2014	89936	INTEMPRA srl	Viale Japigia, 76	Bari	<b>AMMESSO</b>
122	PG 137354	30/09/2014	30/09/2014	89937	SPORT FABBRICA srl	Viale Papa Giovanni XXIII, 58/A	Bari	<b>NON AMMESSO</b> Nell'All. 2 non è stato indicato il n. dei destinatari. Inoltre nell'all.9 è stato indicato impegno del consulente a fornire servizi nei confronti di altra Azienda
123	PG 136943	30/09/2014	30/09/2014	71441	COSTANTINO INTERNATIONAL srl	Via Dante, 25	Bari	<b>AMMESSO</b>
124	PG 136953	30/09/2014	30/09/2014	89907	LUCIANA BOUTIQUE	Via Dante	Bari	<b>AMMESSO</b>
125	PG 136963	30/09/2014	30/09/2014	42043	ITIEMME srlu	Complanare SP 231 zona industriale	Terlizzi (BA)	<b>NON AMMESSO</b> Non è stato prodotto All. 2 su supporto ottico
126	PG 136983	30/09/2014	30/09/2014	12072	EURO ASSISTANCE ELETTROMECCANICA srl	Via Della Roverella, 46	Altamura (BA)	<b>AMMESSO</b>
127	PG 136922	30/09/2014	30/09/2014	89905	ICM COSTRUZIONI srl		Polignano a Mare (BA)	<b>NON AMMESSO</b> Ha effettuato licenziamenti per riduzione del personale
128	PG 136928	30/09/2014	30/09/2014	89158	CARTARREDO SE.MA. Srl		Polignano a Mare (BA)	<b>NON AMMESSO</b> Non è stato prodotto l'All.2 in forma cartacea
129	PG 136933	30/09/2014	30/09/2014	49470	FUTURA SERVICE srl	Trav. Via Fanelli, 201/C	Bari	<b>AMMESSO</b>
130	PG 136939	30/09/2014	30/09/2014	89906	FalcoFood	Via Gravina, 117	Corato (BA)	<b>NON AMMESSO</b> La busta "A" ammissibilità contiene il Formulario
131	PG 137384	30/09/2014	30/09/2014	23804	FINEPRO srl	Via Nino Rota, 3	Alberobello (BA)	<b>AMMESSO</b>
132	PG 137387	30/09/2014	30/09/2014	79727	LAERA COMPLEMENTI sas	Via G. Murat, 43	Putignano (BA)	<b>AMMESSO</b>
133	PG 137376	30/09/2014	30/09/2014	89941	MAGLIFICIO MOTTOLA srls	S.C. Cucuruzzolo z.i.	Putignano (BA)	<b>AMMESSO</b>
134	PG 137373	30/09/2014	30/09/2014	89940	IMES INDUSTRIES srl	Strada Provinciale Gioia - Castellaneta	Gioia del Colle (BA)	<b>NON AMMESSO</b> Azienda attiva da meno di 1 anno (v. par.E) pag. 13 Avviso)

135	PG 137368	30/09/2014	30/09/2014	89939	CONFEZIONI GAL. CAM.		Noci (BA)	AMMESSO
136	PG 137365	30/09/2014	30/09/2014	89938	L2 srl		Gioia del Colle (BA)	AMMESSO
137	PG 137316	30/09/2014	30/09/2014	40349	IMPRESA ARTIGIANA PALMISANO ANTONIO	Contrada Mavugliola, 96	Locorotondo (BA)	<b>NON AMMESSO</b> Nell'All. 2 e 11 è stata indicata la sede di svolgimento per l'Att. Formativa diversa da quella dell'Azienda
138	PG 137266	30/09/2014	30/09/2014	89928	BENESSERE COMMUNITY CARE srl	Via Alberobello, 91	Locorotondo (BA)	AMMESSO
139	PG 137275	30/09/2014	30/09/2014	16672	CIOCE GIOVANNI COSTRUZIONI srl	Via G. Modugno, 43	Bari	<b>NON AMMESSO</b> Ha effettuato licenziamenti per giustificato motivo oggettivo
140	PG 137284	30/09/2014	30/09/2014	64769	MALLARDI srl	Strada Tresca, 86	Bari	<b>NON AMMESSO</b> Ha effettuato licenziamenti per giustificato motivo oggettivo
141	PG 137380	30/09/2014	30/09/2014	35635	INVESTMENTS CARE srl	Via Battisti, 67/A	Noci (BA)	AMMESSO
142	PG 137304	30/09/2014	30/09/2014	79720	COGENIM srl	Via Giulio Petroni, 13	Bari	AMMESSO
143	PG 137260	30/09/2014	30/09/2014	21977	TS TUBI E SERVIZI srl	S.P. 231 (ex S.S. 98) km 76,66	Bitonto (BA)	<b>NON AMMESSO</b> Nell'All.9 è stato indicato un fornitore qualificato titolare di P.IVA da meno di 3 anni (v. pag. 11 Avviso)
144	PG 137212	30/09/2014	30/09/2014	75712	MARVITA ALIMENTARI srl	Via Alessandro Volta, 17	Altamura (BA)	AMMESSO
145	PG 137220	30/09/2014	30/09/2014	5097	CENTRO POLIVALENTE DI CULTURA GRUPPO ABELIANO Soc. Coop.	Via Padre Kolbe, 3	Bari	AMMESSO
146	PG 137227	30/09/2014	30/09/2014	61816	L'ARANCIA di Carella, Fornarelli e Laricchia snc	Via Roberto da Bari, 36	Bari	<b>NON AMMESSO</b> L'All.2 su supporto ottico è vuoto
147	PG 137233	30/09/2014	30/09/2014	44795	USAI SERVICE srl Auto e Case Sicure	Strada Pantano San Francesco, 12	Bari	<b>NON AMMESSO</b> L'All. 2 su supporto ottico non è leggibile
148	PG 137238	30/09/2014	30/09/2014	36118	INTERNATIONAL MARBLES srl	Via Bruno Buozzi, 29	Ruvo di Puglia (BA)	AMMESSO
149	PG 137245	30/09/2014	30/09/2014	19883	MOBIL.SAN di Rella Antonio & C. snc	Strada Statale 96, km 113+200	Palo del Colle (BA)	<b>NON AMMESSO</b> L'All.2 su supporto ottico è stato reso in formato PDF e comunque non compilato
150	PG 137251	30/09/2014	30/09/2014	11821	PUBBLICITA' & STAMPA srl	Via dei Gladioli lotto E/56	Modugno (BA)	AMMESSO
151	PG 136813	30/09/2014	30/09/2014	89891	TONOLO - TRIGGIANI di Maurizio e Guido Tonolo e Teresa sas	Via Andrea da Bari, 27	Bari	AMMESSO

152	PG 136819	30/09/2014	30/09/2014	42141	MATRIX spa	Via Positano, 23	Conversano (BA)	<b>NON AMMESSO</b> Ha effettuato licenziamenti per giustificato motivo oggettivo
153	PG 136827	30/09/2014	30/09/2014	89560	INGEL srl	Via Mantova, 23	Conversano (BA)	<b>AMMESSO</b>
154	PG 136835	30/09/2014	30/09/2014	89893	CUPERSAFETY srl	Via Donatello, 6	Conversano (BA)	<b>AMMESSO</b>
155	PG 136846	30/09/2014	30/09/2014	89895	COBIL sas di Tumolo, Albanese R. & C.	Terza strada viale Europa nc zona artigianale	Bitonto (BA)	<b>AMMESSO</b>
156	PG 136854	30/09/2014	30/09/2014	721	Pasticceria Mercantile	Corso Vittorio Emanuele, 7	Bari	<b>AMMESSO</b>
157	PG 136865	30/09/2014	30/09/2014	38723	GADALETA DIGITAL INDUSTRIES srl	Via dei Viaggianti zona ASI lotto 7 maglia D	Molfetta (BA)	<b>AMMESSO</b>
158	PG 136869	30/09/2014	30/09/2014	89900	LABORATORI CON. AL. srl	Via Aldo Moro sn	Gioia del Colle (BA)	<b>AMMESSO</b>
159	PG 136905	30/09/2014	30/09/2014	53372	OPENWORK srl	Via Marco Prtipilo, 38	Bari	<b>AMMESSO</b>
160	PG 136915	30/09/2014	30/09/2014	89904	Coop. Soc. a rl ALIANTE Onlus	Corso Italia, 171/175	Bari	<b>AMMESSO</b>
161	PG 136779	30/09/2014	30/09/2014	30866	CARELLI SERVIZI GLOBALI REALI srl	SP Bitonto Santo Spirito km 4	Bitonto (BA)	<b>AMMESSO</b>
162	PG 136784	30/09/2014	30/09/2014	89887	NEA PROJECT srl	Via Quarto, 16	Bari	<b>AMMESSO</b>
163	PG 136795	30/09/2014	30/09/2014	38348	DECO DOMUS di Mastropasqua Pasquale & C. snc	Via Pietro Goberti, 6	Noci (BA)	<b>NON AMMESSO</b> dalla Visura Camerale richiesta ad integrazione non risulta esistere la sede indicata nell'All.11 quale sede operativa prevista per lo svolgimento dell'attività formativa
164	PG 136804	30/09/2014	30/09/2014	67225	TROLLEY WASH srl	Terza Traversa P. Gobetti, 18	Noci (BA)	<b>AMMESSO</b>
165	PG 137185	30/09/2014	30/09/2014	41829	BRUMA SALOTTI srl	Via Ugo Foscolo, 40	Altamura (BA)	<b>NON AMMESSO</b> Ha effettuato licenziamenti per giustificato motivo oggettivo
166	PG 137188	30/09/2014	30/09/2014	36861	EDIL MILL srl	Via Santa Caterina da Siena, 20	Gravina in Puglia(BA)	<b>AMMESSO</b>
167	PG 137194	30/09/2014	30/09/2014	6644	GIELLE srl	Via del Gelso, 30	Altamura (BA)	<b>AMMESSO</b>
168	PG 137201	30/09/2014	30/09/2014	89925	EUROLAB srl	via Don Francesco Piscitelli, 32/L	Giovinazzo (BA)	<b>AMMESSO</b>
169	PG 137204	30/09/2014	30/09/2014	58277	LE BONTA' DEL GRANO di Denora Pietro	Via Bari, 135/137	Gravina in Puglia(BA)	<b>AMMESSO</b>
170	PG 136768	30/09/2014	30/09/2014	53334	NICE UNDERWARE di D'Oria Riccardo & C. snc	SP 238 km 16,800	Corato (BA)	<b>AMMESSO</b>

171	PG 136774	30/09/2014	30/09/2014	24978	EDIL FIUME & C. srl	Via L. Ariosto, 8	Monopoli (BA)	AMMESSO
172	PG 137145	30/09/2014	30/09/2014	89910	ICOSYSTEMS srl	Strada statale 96, km 117,900	Modugno (BA)	NON AMMESSO Non è stato prodotto l'All.2 su supporto ottico
173	PG 137148	30/09/2014	30/09/2014	9906	GRIMALDI FRANCESCO	Molo Pizzoli sn porto di Bari	Bari	AMMESSO
174	PG 137151	30/09/2014	30/09/2014	89918	PLASTICA ITALIA srl	Via Giulio Petroni, 134	Bari	AMMESSO
175	PG 137153	30/09/2014	30/09/2014	89919	SIRO SPORT Soc. Sportiva Dilettantistica a Responsabilità Limitata	Via Fanelli, 206/16 A	Bari	AMMESSO
176	PG 137157	30/09/2014	30/09/2014	89921	F.G.S. DRILL srl	Via dei Gerani	Modugno (BA)	AMMESSO
177	PG 137159	30/09/2014	30/09/2014	2767	INFISSI DEL SUD di Coletta Domenico	Via A. Quaranta, 96	Bari Carbonara (BA)	AMMESSO
178	PG 137166	30/09/2014	30/09/2014	89922	BIANCOFIORE DIEGO	Corso Vittorio Emanuele II, 13	Bari	AMMESSO
179	PG 137171	30/09/2014	30/09/2014	89923	SISTER sas di Scannicchio Simona & C.	Via Giuseppe Fanelli 206/16	Bari	NON AMMESSO ha integrato la documentazione fuori termine
180	PG 137173	30/09/2014	30/09/2014	25677	COLONNA SAVERIO srl	Via Generale Bellomo 93/TER	Bari	AMMESSO
181	PG 137181	30/09/2014	30/09/2014	89924	BIOGENESIS srl	Via della Roverella s.c.	Altamura (BA)	NON AMMESSO Azienda attiva da meno di 1 anno (v. par. E) pag. 13 Avviso)

## AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI LECCE

**Scorrimento graduatorie di cui agli avvisi pubblici  
Le/2012 POR PUGLIA FSE 2007-2013.****IL DIRIGENTE**

VISTA la deliberazione di G.P. n. 138 del 29/08/2014 con la quale è stato approvato il Piano Esecutivo di Gestione per l'esercizio in corso, affidando le dotazioni finanziarie previste dal Piano medesimo ai Responsabili dei Servizi per l'assunzione dei relativi atti di gestione, secondo quanto stabilito dal D.Lgs. n° 267 del 18/8/2000 e dal vigente Regolamento di Contabilità.

**PREMESSO:**

- che la Regione Puglia con l'art. 22 della L.R. n. 15 del 07/08/2002 "Riforma della formazione professionale" ha individuato le Amministrazioni Provinciali quali soggetti delegati alla realizzazione delle attività di formazione professionale;
- che l'art. 2 della L.R. n. 32 del 2/11/2006 ha dato concreta attuazione al processo di delega in questione stabilendo che, "a partire dalle attività previste dalla programmazione 2007/2013", l'affidamento a soggetti pubblici e privati dello svolgimento di attività di formazione e orientamento professionale, con esclusione di quelle di competenza esclusiva della Regione Puglia, fosse determinato dalle Province attraverso periodici avvisi pubblici;
- che la Regione Puglia e le Province Pugliesi hanno concordato, in un apposito incontro tenutosi il 2 settembre 2008 presso l'Assessorato Regionale alla Formazione Professionale, un atto di programmazione per l'attuazione degli interventi di competenza regionale e per il conferimento di funzioni alle Province pugliesi;
- che la Regione Puglia, con deliberazione di G.R. n. 1575 del 4/9/2008, prendendo atto dell'intesa raggiunta con le Province, ha formalmente approvato il documento "POR Puglia FSE 2007/2013: Atto di programmazione per l'attuazione degli interventi di competenza regionale e per il conferimento di funzioni alle Province pugliesi", rinviando ad un atto successivo l'approvazione del regolamento per le procedure di attuazione delle

- attività di cui sono responsabili le Province, previsto al II co. dell'art. 2 della L.R. n. 32/2006;
- che la Regione Puglia, con deliberazione di G.R. n. 1994 del 28/10/2008, al fine di rendere operativo il conferimento di finzioni in questione, ha individuato le Province Pugliesi quali Organismi Intermedi del POR Puglia FSE 2007/2013, ai sensi dell'art.2, paragrafo sesto, e art.59, paragrafo secondo del Regolamento CE n.1083/2006, che svolgeranno "una parte dei compiti dell'Autorità di gestione sotto la responsabilità di detta autorità" ed ha integrato la composizione del Comitato di Sorveglianza del POR Puglia FSE 2007/2013, già istituito con deliberazione G.R. n. 2303 del 29/12/2007, con gli Organismi Intermedi/Province;
- che nel citato Atto di Programmazione è previsto che le funzioni assegnate agli Organismi Intermedi, e quindi alle Province Pugliesi, dai Regolamenti Comunitari per l'attuazione del POR dovranno essere indicate in appositi Accordi scritti tra Autorità di Gestione/Regione Puglia ed Organismi Intermedi/Province;
- che la Giunta Regionale, con provvedimento n. 1994 del 28/10/2008 ha definitivamente approvato detto schema di "Accordo", trasmesso alle Province pugliesi per la sottoscrizione con nota n. 34/7905/FP del 29/10/2008 del Dirigente regionale alla Formazione Professionale;
- che la Provincia di Lecce, con deliberazione di G.P. n. 348 del 13/11/2008, ha approvato il citato schema di "Accordo", individuando nell'allora Settore Politiche del Lavoro e Formazione Professionale della Provincia l'Organismo Intermedio del POR Puglia FSE 2007/2013.
- che all'art. 14 dell'Accordo tra Autorità di gestione ed Organismi Intermedi è previsto che l'Organismo Intermedio, prima dell'emanazione delle procedure ad evidenza pubblica di relativa competenza, debba fornire un Piano di Attuazione Annuale delle risorse a valere sul POR Puglia FSE 2007/2013, specificando Asse, Obiettivo specifico, Obiettivo operativo, Categoria di spesa, Tipologia di azione, apporto fornito al raggiungimento degli indicatori di realizzazione e di risultato dell'Asse.

VISTA la deliberazione n. 138 del 13/07/2012 con cui la Giunta Provinciale ha approvato il Piano di Attuazione delle Politiche Formative della Provincia

di Lecce - anno 2012 elaborato dal Servizio Formazione Professionale di questa Provincia in adempimento dell'art. 14 dell'Accordo tra Autorità di Gestione/Regione Puglia e /Organismo Intermedio/Provincia di Lecce, dando mandato al Dirigente del Servizio "Formazione e Lavoro" "di porre in essere gli atti necessari alla realizzazione degli interventi previsti nel Piano medesimo".

VISTA la determinazione dirigenziale regionale n. 1537 del 4/10/2011 con la quale la Regione Puglia ha preso atto dell'invio del citato Piano di Attuazione per le Politiche Formative della Provincia di Lecce anno 2012, risorse 2011/2012, attestandone la conformità agli atti di programmazione regionale (POR Puglia FSE 2007/2013).

VISTE le DD.DD. n. 2755 del 07/12/2012 e n. 2918 del 14/12/2012 con le quali, ai fini dell'attuazione del citato il Piano di Attuazione delle Politiche formative della Provincia di anno 2012, sono stati adottati n.10 avvisi pubblici inerenti interventi nel settore della formazione Professionale, mettendo a bando risorse finanziarie trasferite a questa Provincia dalla Regione Puglia sugli Assi del POR Puglia FSE 2007/2013;

VISTA la D.D. n. 1178 del 31/5/2013 con la quale sono state approvate le graduatorie definitive dei progetti candidati a valere sugli avvisi pubblici LE/2012 POR Puglia FSE 2007/2013;

#### CONSIDERATO:

- che, a seguito dell'approvazione delle graduatorie di che trattasi, sono residue delle risorse a valere sugli avvisi pubblici LE/2012 ASSI I - II - IV POR Puglia FSE 2007/2014;
- che questa Provincia, con nota prot. n. 34976 del 08/05/2014 ha chiesto alla Regione Puglia, Autorità di Gestione del POR, l'autorizzazione a procedere allo scorrimento delle graduatorie di cui agli avvisi pubblici LE/2012, restando sempre nell'ambito dello stesso Asse e Categoria di spesa e applicando il consolidato criterio in base al quale le risorse disponibili devono essere destinate agli avvisi in cui si sono verificate le maggiori economie e quindi avanzano risorse finanziarie maggiori;

- che la Regione Puglia, con nota prot. AOO\_AdGFSE 0012816 del 20/06/2014, ha espresso parere positivo in merito alla suddetta istanza di scorrimento graduatorie limitatamente all'Asse I ed all'Asse H ed in particolare autorizzando lo scorrimento delle seguenti graduatorie:
  - avviso 6/LE/2012 azione 1.2 finanziando con un contributo pubblico di € 27.000,00 il progetto "Innovazione nella moda" candidato dall'azienda Confezioni Queensway srl (costo complessivo di progetto C 33.750,00, n.150 ore; n.12 destinatari);
  - avviso 2/LE/2012 finanziando n.8 tirocini formativi con un contributo pubblico di € 3.600,00 ciascuno (costo complessivo di progetto per singolo tirocinio: € 4.500,00)

RITENUTO di provvedere in merito;

Accertata la compatibilità del presente atto con il programma dei pagamenti, con gli stanziamenti di bilancio e con le regole di finanza pubblica ai sensi del comma 2, art. 9 del DL 78/2009;

#### DETERMINA

PRENDERE ATTO di quanto in premessa specificato ed in particolare della nota della Regione Puglia prot. AOO AdGFSE 0012816 del 20/06/2014 con la quale ha autorizzato lo scorrimento delle graduatorie di cui all'avviso 6/LE/2012 azione 1.2 e di cui all'avviso 2/LE/2012;

PROCEDERE allo scorrimento delle graduatorie di cui ai seguenti avvisi pubblici:

- avviso 6/LE/2012 azione 1.2 finanziando con un contributo pubblico di 27.000,00 il progetto "Innovazione nella moda" candidato dall'azienda Confezioni Queensway srl (costo complessivo di progetto € 33.750,00, n.150 ore; n.12 destinatari);
- avviso 2/LE/2012 finanziando n.8 tirocini formativi con un contributo pubblico di 3.600,00 ciascuno (costo singolo tirocinio € 4.500,00), per un contributo pubblico complessivo di € 28.800,00;

IMPEGNARE, per le motivazioni di cui in premessa, in favore dell'azienda Confezioni Queensway srl l'importo di € 27.000,00 utilizzando i seguenti

impegni assunti sul cap. 21334/001 "POR Puglia FSE 2007/2013 Conferimento funzioni alle Province Pugliesi Asse I - Adattabilità - trasferimenti" del bilancio corrente, gestione residui 2012:

- impegno n.2330.1/2012 per 2.301,50
- impegno n.2331.1/2012 per 24.698,50

IMPEGNARE, per le motivazioni di cui i premessa, la spesa di € 28.800,00 necessaria al finanziamento dei n.8 tirocini formativi di cui all'avviso pubblico 2/LE/2012 utilizzando i seguenti impegni assunti sul cap. 21334/002 "POR Puglia FSE 2007/2013 Conferimento funzioni alle Province Pugliesi Asse H - Occupabilità - trasferimenti" del bilancio corrente, gestione residui 2012:

- impegno n.2322.1/2012 per e 1.800,00
- impegno n.2332.11/2012 per € 27.000,00

DISPORRE la pubblicazione della presente determinazione dirigenziale con i relativi allegati sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, all'Albo Pretorio di questa Provincia e sui siti istituzionali della Provincia di Lecce e della Regione Puglia.

La pubblicazione sul BURP costituisce notifica a tutti gli interessati, senza ulteriore e successiva comunicazione.

DARE ATTO che, ai sensi di Regolamento Regionale n.5 del 6/4/2009 Modello per gli organismi Intermedi/Province del "Sistema di Gestione e controllo" nell'ambito del POR Puglia FSE 2007/2013, pubblicato sul BURP n. 55 del 10/04/2009, "La data di pubblicazione delle graduatorie sul BURP costituisce termine iniziale per la presentazione di ricorsi amministrativi entro il termine perentorio di trenta giorni. La definizione dei ricorsi deve avvenire entro trenta giorni dal ricevimento formale degli stessi."

TRASMETTERE la presente determinazione dirigenziale con i relativi allegati alla Regione Puglia, Autorità di Gestione del POR Puglia FSE 2007-2013, per i provvedimenti di competenza.

Servizio Politiche del Lavoro  
e Formazione Professionale  
Il Dirigente  
Dott. Andrea Perulli

ASL TA

### **Avviso pubblico per il conferimento di un incarico di struttura complessa centro salute mentale di Taranto.**

In esecuzione della Deliberazione D.G. n. 1368 del 12/12/2014 ed ai sensi del D.P.R. n.484 del 10/12/97, dell'art. 15-ter del decreto legislativo n.502 del 30/12/92 e ss.mm.ii, della legge n.189/12 e del R.R. n.24/13, è indetta pubblica selezione per il conferimento di:

***un incarico quinquennale di Direttore della Struttura Complessa CENTRO SALUTE MENTALE di Taranto.***

#### **ART. 1**

#### **REQUISITI GENERALI RICHIESTI PER L'AMMISSIONE**

Possono partecipare alla selezione coloro che, alla data di scadenza del termine stabilito dal presente Avviso per la presentazione delle domande, siano in possesso dei requisiti generali di ammissione elencati nel presente articolo e di quelli specifici indicati nel successivo articolo 2.

1. Cittadinanza italiana, fatte salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti, o cittadinanza di uno dei Paesi membri dell'Unione Europea; sono fatte salve le eccezioni di cui al decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri n.174 del 07/02/94. I cittadini degli Stati membri dell'Unione Europea devono avere adeguata conoscenza della lingua italiana;

2. Idoneità fisica al regolare svolgimento del servizio. L'accertamento dell'idoneità fisica al servizio è effettuato a cura della Asl prima dell'immissione in servizio;

3. Godimento dei diritti civili e politici. Non possono accedere agli impieghi coloro che siano stati esclusi dall'elettorato politico attivo;

4. Non essere stati destituiti o dispensati dall'impiego presso una Pubblica Amministrazione. Non possono accedere agli impieghi coloro che siano stati dispensati dall'impiego presso una Pubblica Amministrazione per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da validità non sanabile.

I requisiti di cui sopra ed i requisiti specifici di cui al successivo art.2 devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito nel presente avviso di selezione per la presentazione delle domande di partecipazione e l'omessa indicazione anche di un solo requisito richiesto per l'ammissione determina l'esclusione dalla procedura.

## ART. 2

### REQUISITI SPECIFICI DI AMMISSIONE

1. Laurea in Medicina e Chirurgia;

2. Iscrizione all'albo professionale dei medici chirurghi. L'iscrizione al corrispondente Albo Professionale di uno dei Paesi della Unione Europea consente la partecipazione all'Avviso pubblico, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'Albo in Italia prima dell'assunzione in servizio;

3. Specializzazione nella disciplina oggetto dell'incarico o in disciplina equipollente;

Anzianità di servizio (maturata negli enti e nelle forme indicate nell'art.10 del D.P.R. 484/97) di sette anni, di cui cinque nella disciplina specifica o disciplina equipollente e specializzazione nella disciplina specifica o in disciplina equipollente ovvero anzianità di servizio di dieci anni nella disciplina specifica. Ai sensi di quanto previsto dal Decreto Ministeriale 23/03/00, n.184, nell'ambito del requisito di anzianità di servizio di sette anni richiesto ai medici in possesso di specializzazione, sono valutabili i servizi prestati in regime convenzionale presso strutture a diretta gestione delle aziende sanitarie e del Ministero di Sanità, in base ad accordi nazionali. Nei certificati di servizio e/o nelle autocertificazioni devono essere indicate le posizioni funzionali o le qualifiche attribuite, le discipline nelle quali i servizi sono stati prestati, nonché le date iniziali e terminali dei relativi periodi di attività. In particolare, l'anzianità di servizio utile per l'accesso al secondo livello dirigenziale deve essere maturata presso amministrazioni pubbliche, istituti di ricovero e cura a carattere scientifico, istituti o cliniche universitarie e istituti zooprofilattici sperimentali. È valutato il servizio non di ruolo a titolo di incarico, di supplenza o in qualità di straordinario, ad esclusione di quello prestato con qualifiche di volontario, di precario, di borsista o similari, ed il servizio di cui al comma 7 dell'articolo unico del d.l. n.817 del 23/12/78, convertito con modificazioni dalla l. n.54 del 19/02/79. Il triennio di formazione di cui all'art.17 del D.P.R.

n.761 del 20/12/79, è valutato con riferimento al servizio effettivamente prestato nelle singole discipline. A tal fine nelle certificazioni dovranno essere specificate le date iniziali e terminali del periodo prestato in ogni singola disciplina; detta valutazione sarà effettuata con riferimento all'orario settimanale svolto rapportato a quello dei medici dipendenti delle Aziende Sanitarie

4. Curriculum professionale redatto ai sensi dell'art. 8 del D.P.R. 484/97; con riferimento:

- a) Alle competenze tecnico-professionali necessarie per l'effettivo svolgimento della tipologia di incarico in oggetto;
- b) Casistica di specifiche esperienze e attività professionali; le casistiche devono essere riferite al decennio precedente alla data di pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana del presente Avviso di attribuzione di incarico e devono essere certificate dal Direttore Sanitario sulla base dell'attestazione del Direttore del competente Dipartimento o unità operativa della ASL o dell'Azienda Ospedaliera (art.6 c.2 D.P.R.484/97);
- c) Scenario organizzativo in cui ha operato;
- d) Ruoli di responsabilità precedentemente rivestiti;
- e) Rilevanza dell'attività di ricerca svolta nel corso dei precedenti incarichi;
- f) Particolari risultati ottenuti nelle esperienze professionali precedenti;
- g) Alla tipologia delle istituzioni in cui sono allocate le strutture presso le quali il candidato ha svolto la propria attività ed alla tipologia delle prestazioni erogate dalle strutture medesime;
- h) Alla posizione funzionale del candidato nelle strutture ed alle sue competenze, con indicazioni di eventuali specifici ambiti di autonomia professionale con funzioni di direzione;
- i) Alla tipologia qualitativa e quantitativa delle prestazioni effettuate dal candidato;
- j) Ai soggiorni di studio o di addestramento professionale per attività attinenti alla disciplina in rilevanti strutture italiane o estere di durata non inferiore a tre mesi con esclusione dei tirocini obbligatori;
- k) Alla attività didattica presso corsi di studio per il conseguimento di diploma universitario, di laurea o di specializzazione ovvero presso scuole per la formazione di personale sanitario con indicazione delle ore annue di insegnamento;

l) alla partecipazione a corsi, congressi, convegni e seminari, anche effettuati all'estero, valutati secondo i criteri di cui all'art.9 del D.P.R. 484/97, nonché alle pregresse idoneità nazionali. Si considerano corsi di aggiornamento tecnico/professionale i corsi, i seminari, i convegni ed i congressi che abbiano, in tutto o in parte, finalità di formazione e aggiornamento professionale di avanzamento di ricerca scientifica (art.9, c.2 D.P.R. 484/97);

m) altri eventuali ulteriori titoli utili agli effetti della valutazione di merito.

Nella valutazione del curriculum è presa in considerazione altresì la produzione scientifica strettamente pertinente alla disciplina, pubblicata su riviste italiane o straniere caratterizzate da criteri di filtro nell'accettazione dei lavori, della quale produzione sarà valutato l'impatto sulla comunità scientifica.

Oltre l'elenco cronologico delle pubblicazioni vanno allegate le pubblicazioni ritenute più significative.

I contenuti del curriculum, esclusi quelli di cui al punto 4) lettera i) e le pubblicazioni possono essere autocertificati dal candidato (D.P.R. 484/97 art.8 c.5)

L'Azienda si riserva la facoltà di procedere a controlli a campione per accertare la veridicità delle dichiarazioni rilasciate dal candidato.

Ai sensi dell'art.15, comma 2, del D.P.R. 484/97, fino all'espletamento del primo corso di formazione manageriale di cui all'art. 7 dello stesso D.P.R., l'incarico di Dirigente Medico Direttore di Struttura Complessa è attribuibile con il possesso dei requisiti di cui ai punti 1), 2), 3) 4) sopra riportati, fermo restando l'obbligo di acquisire l'attestato di formazione manageriale nel primo corso utile o, per i candidati della Regione Puglia, una volta reso disponibile dal sistema sanitario regionale. La mancata partecipazione ed il mancato superamento del primo corso utile, successivamente al conferimento dell'incarico, determina la decadenza dall'incarico stesso.

Ai sensi del comma 4 del citato art.15 del D.P.R. 484/97 gli incarichi sono attribuibili ai dirigenti medici in possesso della idoneità nazionale conseguita in base al pregresso ordinamento, restando comunque fermo l'obbligo di acquisire l'attestato di formazione manageriale nel primo corso utile.

I predetti requisiti, particolari e generali, devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito nel presente bando per la presentazione della domanda di ammissione.

L'accertamento dei requisiti di cui al presente articolo è effettuato dalla Commissione di esperti.

Secondo quanto previsto dall'art.15 nonies, D.lgs. n.502/92 e ss.mm.ii, l'incarico non potrà essere conferito qualora il termine finale dello stesso superi comunque il sessantacinquesimo anno di età del candidato, come interpretato dal Ministero della Sanità con circolare n.1221 del 10/05/96.

### ART. 3

#### TIPOLOGIA DELLA STRUTTURA

##### UNITA' OPERATIVA CSM Taranto

**Ruolo: Sanitario;**

**Profilo Professionale: Direttore Medico;**

**Area: Medica;**

**Disciplina: Psichiatria**

### ART. 4

#### CARATTERISTICHE DELLA STRUTTURA

Il Centro di Salute Mentale Taranto è struttura complessa che afferisce al Dipartimento di Salute Mentale e si occupa della prevenzione, cura e riabilitazione del disagio psichico riferito a tutte le fasce di età, nonché l'adesione ai protocolli per gli interventi per l'emergenza-urgenza psichiatrica secondo le linee guida regionali, aziendali e dipartimentali.

Il CSM svolge:

1) attività di riconoscimento e accoglienza delle richieste degli utenti e/o dei loro familiari e di informazione agli stessi;

2) attività ambulatoriale, che garantisce, secondo un modello integrato, interventi di tipo multi professionale con vari livelli di modulazione (ad es.: medico-psichiatrico, infermieristico, psicologico, psicoterapeutico, sociale, socio riabilitativo, ecc.);

3) attività territoriale, svolta al di fuori delle sedi fisiche delle strutture dell'équipe, che risponde ai bisogni del singolo utente e del suo nucleo familiare e relazionale; essa comprende attività domiciliare e attività di rete (stabili rapporti con i soggetti coinvolti nelle problematiche di salute mentale: medici di medicina generale, istituzioni, enti pubblici e privati, associazioni dei familiari, ecc.).

L'ottica, quindi, è quella del lavoro di Comunità con le caratteristiche del lavoro di rete, nel rispetto

degli indirizzi dipartimentali e con particolare attenzione rivolta alla collaborazione attraverso protocolli condivisi con le istituzioni a vario titolo; coinvolge:

1) le reti formali dove assume particolare rilievo la progettazione con i comuni dei contenuti dei piani sociali di zona nell'implementazione di politiche di individuazione precoce delle categorie di cittadini a rischio di emarginazione sociale e disagio prima ancora che di malattia, con particolare attenzione quindi al lavoro rivolto alla popolazione in età evolutiva;

2) le reti informali in cui è organizzata la comunità;

3) le reti parentali e amicali che circondano il cittadino a rischio.

Come risulta chiaro l'atteggiamento è quello di intervento attivo e non di attesa. Nell'ambito strettamente clinico si sottolinea l'importanza del lavoro volto a prevenire gli esiti più gravi delle derive sociali cui sono esposti i cittadini con vulnerabilità psichica e sociale (monitoraggio e prevenzione dei ricoveri in OPG, in comunità riabilitative h12 e h24, nel Servizio Psichiatrico di Diagnosi e Cura).

Un obiettivo prioritario è una costante riduzione del numero dei cittadini allontanati a qualsiasi titolo dalla Comunità di appartenenza.

Il CSM mantiene la titolarità dei percorsi di cura

in tutte le loro fasi.

Base imprescindibile è la puntuale raccolta, analisi e interpretazione dei dati di attività che non può prescindere dal pieno e corretto utilizzo dei sistemi informativi psichiatrici regionali.

Il CSM deve poter assicurare:

- accoglienza e prima valutazione della domanda
- visita/colloquio psichiatrico
- visita/colloquio psicologico clinico
- psicoterapia individuale
- psicoterapia familiare/di coppia
- psicoterapia di gruppo
- esami testistici
- colloqui informativi e di sostegno
- visite domiciliari
- interventi terapeutico-riabilitativi
- segretariato sociale (interventi finalizzati alla soluzione di problemi amministrativi e sociali - interventi di rete)
- incontri operativi multi professionali
- programmazione e verifica degli inserimenti in strutture riabilitative
- consulenze per reparti ospedalieri e Pronto Soccorso in collaborazione con il SPDC
- visite previste da leggi o regolamenti
- supporto a gruppi di auto mutuo aiuto per familiari e utenti

	CSM TARANTO			
	2011	2012	2013	TOTALI PER DATO
UTENTI RESID. A PRESTAZ. AMBULATORIALE MEDIA MENSILE	598	625	620	1843
PRIME VISITE	497	485	559	1541
UTENTI IN CARICO	1738	1767	1810	5315
VISITE PSICHIATRICHE	7011	7396	7561	21968
CONSULENZE	543	649	723	1915
VALUTAZ. MEDICO LEGALI	395	442	453	1290
PRESTAZ. SPEC. EXTRAMBULAT.	2039	2539	2654	7232
<b>TOTALI PER ANNO</b>	<b>12821</b>	<b>13903</b>	<b>14380</b>	<b>41104</b>

	<b>Categoria</b>	<b>Descrizione</b>
<b>Profilo oggettivo</b>	<b>Organizzazione</b>	<p><b>MISSION</b> Mission del Dipartimento di Salute Mentale e quindi del Centro di Salute Mentale è assicurare la tutela della salute mentale della popolazione della propria area territoriale secondo le indicazioni nazionali, regionali e aziendali che prevedono interventi nelle aree della prevenzione, della cura e della riabilitazione, articolati secondo tutti i livelli di assistenza (ambulatoriale, semiresidenziale, residenziale, ospedaliero).</p> <p><b>VISION</b> Il campo della salute mentale, più che ogni altra disciplina sanitaria, è caratterizzata dalla preponderanza della componente umana, e pertanto, risulta necessario investire su tutte le figure professionali che concorrono alla costituzione dell'equipe di lavoro, promuovendo la crescita delle competenze professionali, l'aggiornamento e la formazione continua.</p> <p>Si intende sviluppare la prevenzione, il trattamento precoce dei giovani con disturbo mentale grave, l'inserimento lavorativo delle persone con disturbo mentale grave, l'attento monitoraggio dei percorsi riabilitativi, la collaborazione con gli altri servizi aziendali e socio sanitari.</p> <p>Si intende favorire inoltre, nel rispetto delle reciproche competenze, la partecipazione degli utenti e dei loro familiari e delle associazioni che li rappresentano nel campo della salute mentale.</p> <p><b>Elemento oggettivo</b> Il Dirigente cui sarà conferito l'incarico svolgerà la propria attività presso l'U.O.C. Centro di Salute Mentale.</p> <p>Comprovata capacità di gestire l'organizzazione e la gestione delle emergenze psichiatriche sul territorio e in collaborazione con il SPDC, nell'ospedale generale e trattamento della comorbilità psichiatrica;</p> <p>Comprovata capacità di gestire l'organizzazione e le attività di DH e ambulatoriali connesse.</p> <p>Comprovata capacità di favorire l'integrazione degli interventi di cura con le altre componenti del Dipartimento di Salute Mentale.</p> <p>Comprovata capacità di favorire l'integrazione con altri servizi sanitari e sociali, aziendali e territoriali per fornire risposte tempestive e complete e secondo i principi della continuità terapeutica. In particolare in collaborazione con i Distretti Socio-Sanitari, i Medici di Medicina Generale, il SerT, la Neuropsichiatria Infantile, il settore sociale, l'handicap adulto e la senilità.</p> <p>Comprovata capacità di sviluppare programmi di prevenzione, educazione alla salute, riabilitazione.</p> <p>Comprovata capacità di favorire l'accesso al percorso di cura dell'unità operativa e la crescita di una cultura del superamento dello stigma del malato mentale e di ogni</p>

		forma di pregiudizio. Comprovata capacità di monitoraggio dei percorsi di cura con l'utilizzo dei sistemi informativi regionali e/o aziendali
	<b>Categoria</b>	<b>Descrizione</b>
<b>Profilo oggettivo</b>	<b>Organizzazione e gestione risorse</b>	Gestire le risorse assegnate in relazione agli obiettivi annualmente assegnati. Inserire, coordinare e valutare il personale della struttura relativamente a competenze professionali e comportamenti organizzativi. Gestire i conflitti e costruire un buon clima organizzativo sia internamente alla struttura, sia nella relazione con le strutture aziendali. Programmare i fabbisogni formativi in ambito aziendale sulle tematiche a valenza orizzontale. Promuovere e gestire riunioni di carattere organizzativo e audit favorendo il lavoro d'équipe e l'integrazione tra le diverse strutture aziendali. Promuovere il diritto alla informazione interattiva dell'utente
	<b>Relazione rispetto all'ambito lavorativo</b>	Dimostrare di possedere la disponibilità e la capacità di lavorare positivamente in équipe multidisciplinari. Partecipare fattivamente alla costruzione di una cultura "no blame" e di valorizzazione dell'errore come stimolo al miglioramento. Dimostrare di possedere uno stile di direzione assertivo. Dimostrare di avere capacità di ascolto e di mediazione. Dimostrare di saper valorizzare il contributo degli stakeholders. Promuovere il diritto all'informazione dell'utente.
	<b>Innovazione, ricerca e governo clinico</b>	Progettare e favorire l'introduzione di nuovi modelli organizzativi. Sperimentare l'adozione di strumenti innovativi per la gestione del rischio. Assicurare la corretta applicazione delle procedure cliniche. Favorire l'introduzione di nuovi modelli organizzativi flessibili e l'adozione di procedure innovative
	<b>Gestione della sicurezza sul lavoro e della privacy</b>	Assicurare e promuovere comportamenti professionali nel rispetto delle normative generali e specifiche sulla sicurezza sul lavoro e sulla privacy. <ul style="list-style-type: none"> <li>• Promuovere l'identificazione e la mappatura dei rischi prevedibili e gestibili collegati all'attività professionale.</li> <li>• Assicurare e promuovere comportamenti professionali nel rispetto delle normative generali e specifiche sulla sicurezza e sulla privacy.</li> </ul>

	<b>Anticorruzione</b>	<p>Promuovere l'osservanza del codice di comportamento dei pubblici dipendenti.</p> <p>Garantire il rispetto della normativa in ambito anticorruzione e promuovere la conoscenza delle disposizioni aziendali in materia nell'ambito della struttura gestita.</p> <p>Collaborare con il Responsabile Aziendale della Prevenzione della Corruzione al miglioramento delle prassi aziendali.</p>
	<b>Conoscenze, metodiche e tecniche</b>	<p>Possedere competenze professionali nell'ambito di:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. Competenze manageriali da garantire la gestione del gruppo, il lavoro d'equipe ed il dialogo aziendale.</li> <li>2. Elevate competenze di strumenti di governo clinico e procedure atte a garantire una buona pratica clinica</li> <li>3. Elevato profilo scientifico nell'ambito del lavoro dipartimentale con attenzione alla valutazione dei servizi, integrazione dipartimentale ed interdipartimentale.</li> <li>4. Attenzione ai servizi essenziali, prestazioni appropriate e personalizzate utilizzando le risorse in maniera razionale.</li> <li>5. Sensibilità all'erogazione di prestazioni e servizi in relazione ai bisogni delle persone nel rispetto dell'autodeterminazione anche nei casi di gravità e di urgenza di un trattamento terapeutico.</li> <li>6. Capacità di valutare le risorse di partecipazione delle associazioni dei familiari e degli utenti, del volontariato, del privato sociale e imprenditoriale per garantire il migliore accesso al percorso di cura”;</li> </ol>
	<b>Esperienze specifiche</b>	<p>Documentate esperienze che evidenzino l'aderenza al profilo in ambito di prevenzione del disagio psichico, governo clinico, appropriatezza di gestione di percorsi riabilitativi e di recovery, attività scientifica.</p>
	<b>Percorsi formativi Pubblicazioni</b>	<p>Attività formativa degli ultimi 10 anni. Produzione scientifica di rilievo nazionale e internazionale degli ultimi 10 anni.</p>

#### **ART. 5 COMMISSIONE**

Per l'affidamento dell'incarico di cui al presente avviso, secondo quanto previsto dall'art.15, D.Lgs. n.502/92 e ss.mm.ii sarà nominata, dopo la scadenza del termine per la presentazione delle istanze, apposita Commissione composta dal direttore Sanitario Aziendale e da tre Direttori di Struttura Complessa della disciplina. Oggetto dell'incarico da conferire, da individuarsi tramite sorteggio, con le modalità e procedure di cui alla legge 189/2012 e del R.R. 24/13, da un elenco nazionale nominativo costituito dall'insieme degli elenchi regionali dei Direttori di Struttura Complessa appartenenti ai ruoli regionali del S.S.N. Per ogni componente titolare va sorteggiato un componente supplente, fatta eccezione per il Direttore Sanitario. Il sorteggio dei componenti la Commissione esaminatrice verrà effettuato presso la sede legale dell'Azienda viale Virgilio 31 alle ore 10,00 del primo lunedì del mese successivo alla data di scadenza del termine per la presentazione delle domande. In caso di giorno festivo sarà effettuato nello stesso luogo e alla stessa ora del primo giorno successivo non festivo.

#### **ART. 6 ESCLUSIONE DALLA PROCEDURA SELETTIVA**

L'accertamento del possesso dei requisiti di cui all'art.5 del D.P.R. 484/97 è effettuato dalla Commissione. La mancanza dei requisiti richiesti costituisce motivo di esclusione dalla selezione. In particolare, la mancanza, l'inesattezza o incompletezza della documentazione o delle dichiarazioni sostitutive comprovanti i requisiti richiesti costituisce motivo di esclusione dalla selezione. L'esclusione avverrà anche nel caso in cui la domanda di partecipazione non sia sottoscritta o pervenga all'Azienda fuori termine utile.

L'esclusione sarà comunicata dalla Commissione agli interessati a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento. In ogni caso non si darà corso al completamento della procedura selettiva nel caso sia impossibile, per qualsivoglia motivo, costituire la terna di candidati idonei da sottoporre al Direttore Generale per la nomina.

#### **ART. 7 VALUTAZIONE**

Conclusa la procedura di ammissione, la Commissione stabilisce i criteri di valutazione tenuto conto delle specificità del posto da ricoprire e, successivamente, avvia i percorsi per l'accertamento della idoneità dei candidati ammessi sulla base della valutazione del curriculum professionale e di un colloquio.

Ai sensi dell'art.15, comma 7 bis punto b del D.Lgs. n.502/92 e ss.mm.ii, la Commissione effettua la valutazione tramite l'analisi comparativa dei curricula, dei titoli professionali posseduti, avuto anche riguardo alle necessarie competenze organizzative e gestionali, dei volumi dell'attività svolta, dell'aderenza del profilo ricercato e degli esiti del colloquio.

La Commissione sulla base del provvedimento adottato dal Direttore Generale di cui all'art.3, comma 3 del regolamento regionale n.24/13 (caratteristiche della Struttura sotto il profilo oggettivo e soggettivo), come riportati nel precedente art.4), valuta i contenuti del curriculum e gli esiti del colloquio e attribuisce un punteggio basato su di una scala di misurazione, pervenendo alla formulazione della terna, sulla base dei migliori punteggi attribuiti. La valutazione dovrà essere specificatamente orientata alla verifica dell'aderenza alle caratteristiche professionali di cui all'art.5, comma 1, lett. a) mediante la scala di misurazione degli elementi, singoli o aggregati, così come indicata nell'avviso. Ai fini della valutazione delle macro aree, si fanno propri i criteri già previsti dal disapplicato art.8 del D.P.R. n.484/97 in quanto ancora attuali nella loro esplicitazione, ciò per il combinato disposto del D.P.R. citato, della legge 189/2012 e dell'art.7 del R.R. 24/13, cui si rinvia.

I contenuti del curriculum, ai fini della valutazione concernono le attività professionali, di studio, direzionali-organizzative con riferimento:

- alla tipologia delle istituzioni in cui sono allocate le strutture presso le quali il candidato ha svolto la sua attività e alla tipologia delle prestazioni erogate dalle strutture medesime;
- alla posizione funzionale del candidato nelle strutture ed alle sue competenze con le indicazioni di eventuali specifici ambiti di autonomia professionale con funzioni di direzione;
- alla tipologia qualitativa e quantitativa delle prestazioni effettuate dal candidato;

- ai soggiorni di studio o di addestramento professionale per attività attinenti alla disciplina in rilevanti strutture italiane o estere di durata non inferiore a tre mesi con esclusione dei tirocini obbligatori;
- all'attività didattica presso corsi di studio per il conseguimento del diploma universitario, di laurea o di specializzazione ovvero presso scuole per la formazione di personale sanitario con l'indicazione delle ore annue di insegnamento;
- alla partecipazione a corsi, congressi, convegni e seminari, anche effettuati all'estero, valutati secondo i criteri di cui all'art.9, D.P.R. n.484/97, nonché alle pregresse idoneità nazionali.

Nella valutazione del curriculum saranno tenute in particolare considerazione le esperienze professionali collegate ad obiettivi esplicitati in sede di programmazione regionale ed aziendale con riferimento alla singola struttura complessa per l'assegnazione della cui responsabilità è indetto il presente avviso.

Nella valutazione del curriculum è presa in considerazione, altresì, la produzione scientifica strettamente pertinente alla disciplina, pubblicata su riviste italiane o straniere, caratterizzata da criteri di filtro nell'accettazione dei lavori, nonché il suo impatto sulla comunità scientifica.

Le pubblicazioni, strettamente pertinenti alla disciplina, edite a stampa, vanno prodotte in originale o in copia autenticata o autocertificata a norma di legge e descritte in un apposito elenco da cui risulti il titolo e la data di pubblicazione, la rivista che l'ha pubblicata o la casa editrice e, se redatta in collaborazione, il nome dei collaboratori.

Non è ammessa la produzione di documenti, pubblicazioni, ecc., scaduto il termine utile per la presentazione della domanda.

Le eventuali dichiarazioni sostitutive, rese nei casi e nei limiti previsti dalla normativa vigente (artt.46 e 47 D.P.R. 445/2000), dovranno essere comprensibili e complete in ogni loro parte, pena la mancata valutazione delle medesime e nella consapevolezza della veridicità delle stesse e delle eventuali sanzioni penali di cui agli artt. 75 76 del D.P.R. n.445/2000 in caso di false dichiarazioni.

I candidati in possesso dei requisiti richiesti, saranno convocati per lo svolgimento del colloquio, con lettera raccomandata A.R., spedita almeno 20 giorni prima della data fissata per l'espletamento

dello stesso. L'analisi comparativa dei curricula con l'attribuzione del relativo punteggio (punteggio massimo 40) avviene sulla base dei seguenti elementi:

- esperienze di carattere professionale e formativo: PUNTI 10 (sulla base delle definizioni di cui all'art.8 del D.P.R. n.484/97 e di quanto contenuto nel presente avviso per tale fattispecie);
- titoli professionali posseduti: PUNTI 10 (titoli scientifici, accademici e pubblicazioni con particolare riferimento alle competenze organizzative e professionali)
- volume dell'attività svolta: PUNTI 10 (in linea con i principi di cui all'art.6 D.P.R. n.484/97 e di quanto contenuto nel presente avviso per tale fattispecie).

Aderenza al profilo professionale ricercato PUNTI 10

Il colloquio è diretto alla valutazione delle capacità professionali del candidato nella specifica disciplina con riferimento anche alle esperienze professionali documentate, nonché all'accertamento delle capacità gestionali, organizzative e di direzione del candidato stesso con riferimento all'incarico da svolgere (art. 8, DPR n. 484/97 e di quant'altro contenuto nell'art. 7 R.R. 24/2013).

Il colloquio si intende superato con il punteggio minimo di 31/60.

Il punteggio complessivo è determinato sommando il punteggio conseguito nella valutazione del curriculum al punteggio riportato nel colloquio.

## ART. 8

### PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

Nella domanda, redatta in carta semplice, gli aspiranti debbono dichiarare, sotto la propria responsabilità consapevoli delle sanzioni in cui s'incorre in caso di dichiarazioni mendaci, ed a pena di esclusione:

1. il cognome e nome;
2. la residenza (con l'esatta indicazione del numero del codice di avviamento postale e l'eventuale n. telefonico);
3. il possesso della cittadinanza italiana o equivalente. I cittadini degli Stati membri dell'Unione Europea devono dichiarare di godere dei diritti civili e politici anche nello stato di appartenenza ovvero i motivi del mancato godimento, di essere in possesso, fatta eccezione della titolarità della cittadi-

nanza italiana di tutti gli altri requisiti richiesti ai cittadini italiani di avere ottenuto il riconoscimento da parte del Ministero della salute dei titoli di studio e di abilitazione, conseguiti all'estero, previsti per partecipare alla presente procedura;

4. di godere dei diritti civili e politici, indicando il comune nelle cui liste elettorali si è iscritti, ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;

5. di non aver riportato condanne penali ovvero le eventuali condanne penali riportate (anche se sia stata concessa amnistia, condono, indulto o perdono giudiziale);

6. di non trovarsi nelle situazioni di incompatibilità prevista dall'art. 53 D.Lgs. 30/03/2001 n. 165 e ss.mm.ii.;

7. per i partecipanti di sesso maschile, l'attuale posizione nei riguardi degli obblighi di leva;

8. di essere in possesso dell'idoneità fisica al servizio;

9. di essere in possesso del diploma di laurea in medicina e chirurgia;

10. di essere iscritto all'albo dell'ordine dei medici;

11. il possesso dell'anzianità di servizio di 7 anni nel profilo a selezione, di cui 5 nella disciplina o disciplina equipollente, e specializzazione nella disciplina o in una disciplina equipollente ovvero il possesso dell'anzianità di servizio di 10 anni nel profilo e nella disciplina;

12. l'ente presso il quale presta attualmente servizio, con indicazione del profilo professionale, qualifica, disciplina, caratteristiche del rapporto di lavoro, incarichi rivestiti, ect.;

13. gli eventuali servizi prestati alle dipendenze di Pubbliche Amministrazioni e le cause di risoluzione di tali rapporti;

14. il consenso al trattamento dei dati personali (d. lgs. 196/03);

15. il domicilio presso il quale deve, ad ogni effetto, essergli fatta pervenire ogni necessaria comunicazione e l'impegno a far conoscere le successive eventuali variazioni di recapito. In caso di mancata indicazione vale ad ogni effetto, la residenza di cui al precedente punto del presente articolo.

L'omissione delle dichiarazioni di cui al n. 5 sarà considerata come il non aver riportato condanne

penali, fatto salvo il successivo accertamento d'ufficio della veridicità della dichiarazione.

Alla domanda dovrà essere allegato il curriculum professionale (datato e firmato) e la casistica, indicati all'art. 2 punti 3 e 4 del presente avviso.

Con la presentazione della domanda il candidato accetta tutte le prescrizioni del presente bando.

Ai sensi dell'art. 39 DPR n. 445/2000 la sottoscrizione delle domande di partecipazione alle procedure selettive non è soggetta ad autenticazione.

Si precisa che, vista la legge n. 370 del 23/08/88 e successive modificazioni, le domande di partecipazione ai concorsi, nonché tutti i documenti allegati, non sono più soggetti all'imposta di bollo.

## ART. 9

### INVIO DELLE DOMANDE

Le domande, redatte in carta semplice, indirizzate al Direttore Generale dell'Azienda Sanitaria Locale Taranto - Viale Virgilio 31 - 74121 Taranto, devono essere prodotte, mediante raccomandata con avviso di ricevimento, a pena di esclusione, entro il 30° (trentesimo) giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana (scadenza avviso). Sono considerate valide esclusivamente le domande che perverranno entro il 5° (quinto) giorno successivo alla scadenza del presente avviso (termine perentorio), anche se spedite entro il 30° giorno successivo alla data di pubblicazione dell'avviso nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana.

Inoltre in applicazione della L. 150/2009 e con le modalità di cui alla circolare del Dip. Funzione Pubblica n. 12/2010, la domanda di partecipazione alla pubblica selezione e la relativa documentazione può essere inviata al seguente indirizzo di posta elettronica certificata:  
protocollo.asl.taranto@pec.rupar.puglia.it.

La validità dell'istanza è subordinata all'utilizzo da parte del candidato di una casella di posta elettronica certificata (PEC) esclusivamente personale pena esclusione, non sarà pertanto ritenuta ammissibile la domanda inviata da casella di posta elettronica semplice/ ordinaria. L'invio deve avvenire in un'unica spedizione, (non superiore a 20MB) con i seguenti allegati solo in formato PDF:

- domanda

- elenco dei documenti
- cartella (zippata) con tutta la documentazione

La validità della trasmissione e ricezione del messaggio di posta elettronica certificata è attestata, rispettivamente, dalla ricevuta di accettazione e dalla ricevuta di avvenuta consegna. Le istanze e le dichiarazioni inviate per via telematica sono valide se effettuate secondo quanto previsto dal D.Lgs. 235/10 (codice dell'Amministrazione digitale).

Si rende noto che, le domande inviate prima della pubblicazione del presente bando nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e quelle inviate dopo la scadenza del suddetto termine, non saranno prese in considerazione.

Non saranno imputabili all'Amministrazione eventuali disguidi postali. Il termine di presentazione delle istanze e dei documenti è perentorio, l'eventuale riserva di invio successivo di documenti o il riferimento a documenti e titoli, in possesso dell'Amministrazione è priva di effetto.

Per finalità di carattere esclusivamente organizzativo, all'esterno della busta utilizzata per l'invio della domanda di partecipazione alla selezione, dovrà essere apposta la dicitura: "Istanza di partecipazione alla pubblica selezione per il conferimento di un incarico quinquennale di Direttore della Struttura Complessa Centro Salute Mentale di Taranto".

#### **ART. 10 DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE ALLA DOMANDA**

Alla domanda di partecipazione alla selezione i candidati devono allegare:

- la documentazione attestante il possesso dei requisiti generali e specifici di ammissione richiesti, ivi incluse le certificazioni attestanti l'anzianità di servizio;
- la documentazione afferente ai profili oggetto di valutazione e di formazione del giudizio di idoneità;
- copia fotostatica di un documento di identità in corso di validità;
- elenco, in triplice copia, su carta semplice dei titoli e documenti presentati, numerati progressivamente e con indicazione del relativo stato (se in originale o in copia autentica).

In particolare:

1. nell'ambito della documentazione comprovante il possesso dei seguenti requisiti, rientra anche quella relativa a:

- iscrizione all'albo dell'ordine dei medici;
- anzianità di servizio di 7 anni, di cui 5 nella disciplina o disciplina equipollente;
- specializzazione nella disciplina o in una disciplina equipollente. La specializzazione è comunque richiesta con riferimento alla selezione per il conferimento dell'incarico di responsabile della struttura complessa Centro Salute Mentale di Taranto

2. curriculum professionale, datato, firmato, redatto e documentato ai sensi dell'art. 8 e seguenti del DPR n. 484/1997 e contenute tutte le indicazioni riportate nell'art.2 punto 4 del presente avviso.

3. casistica di cui al precedente articolo 2 punto 4 lett. b) e secondo le modalità di presentazione nel medesimo previste.

Non saranno presi in considerazione documenti o titoli che gli aspiranti hanno allegato a pratiche di altri avvisi o concorsi presso questa Azienda.

L'Azienda si riserva la facoltà di richiedere integrazioni, rettifiche e regolarizzazioni di documenti che si riterranno legittimamente attuabili.

#### **ART. 11 FORME DI PRESENTAZIONE DELLA DOCUMENTAZIONE**

Il candidato, in luogo delle certificazioni rilasciate dall'autorità competente, può avvalersi delle seguenti dichiarazioni sostitutive previste dal DPR n° 445/00:

1. Dichiarazione sostitutiva di certificazione, da utilizzarsi nei casi riportati nell'elenco di cui all'art. 46, DPR n° 445/00.

2. Dichiarazione sostitutiva di atto notorio (art. 47, DPR n° 445/00) da utilizzare per tutti gli stati, fatti e qualità personali non compresi del citato art. 46 DPR n° 445/00. (ad es.: da utilizzare per dichiarare i servizi e le attività afferenti al curriculum professionale di cui all'art. 8, co. 3° e 4°, DPR n° 483/1997 ad eccezione della lett. c) del 3° co.);

3. Dichiarazione sostitutiva di atto notorio relativamente alla conformità all'originale di una copia di un atto, di un documento, di una pubblicazione o di un titolo di studio (artt. 19 e 47 DPR 445/00).

Si vedano i fac-simile allegati al presente bando.

Le predette dichiarazioni sostitutive dovranno essere sottoscritte in presenza del dipendente addetto, in alternativa dovrà essere allegata fotocopia di un documento di riconoscimento in corso di validità.

Fatte salve le eccezioni di cui sopra, non saranno presi in considerazione titoli non documentati formalmente.

Nella certificazione relativa ai servizi devono essere chiaramente indicate le posizioni funzionali e le qualifiche attribuite, le discipline nelle quali i servizi sono stati prestati, nonché le date iniziali e terminali dei relativi periodi di attività.

I titoli e i documenti presentati non saranno restituiti.

Non saranno valutati i documenti o pubblicazioni già prodotti a questa Amministrazione ai quali venisse fatto riferimento.

I certificati rilasciati dalle competenti autorità dello Stato di cui lo straniero è cittadino devono essere conformi alle disposizioni vigenti nello Stato stesso e debbono, altresì, essere prodotte nella lingua di origine e tradotte in lingua italiana. I titoli di studio e di abilitazione conseguiti all'estero devono essere riconosciuti dal Ministero della Salute secondo le procedure vigenti.

#### **ART. 12**

##### **CONFERIMENTO DELL'INCARICO**

L'incarico, che ha durata di cinque anni, rinnovabile ai sensi della normativa vigente, verrà conferito dal Direttore Generale con atto deliberativo di nomina.

Il Direttore Generale individua il candidato da nominare nell'ambito della terna predisposta dalla commissione e lo nomina con provvedimento formale; qualora intenda nominare uno tra i due candidati che non hanno conseguito il miglior punteggio, deve motivare analiticamente tale scelta e tali motivazioni devono essere pubblicate sul sito internet dell'Azienda.

Nei due anni successivi alla data di conferimento dell'incarico in oggetto, nel caso in cui il Direttore a cui è stato conferito l'incarico dovesse dimettersi o decadere, si procederà alla sostituzione conferendo l'incarico ad uno dei due professionisti facenti parte della terna iniziale e utilmente collocato nella graduatoria della stessa.

L'esclusività del rapporto di lavoro costituisce criterio preferenziale per il conferimento dell'incarico.

L'incarico di direzione di struttura complessa è conferito a rapporto di lavoro esclusivo.

L'incarico di Direttore della S.C. Centro Salute Mentale di Taranto è soggetto a conferma al termine di un periodo di prova di sei mesi, prorogabile di altri sei, a decorrere dalla data di nomina a detto incarico.

L'amministrazione si riserva la facoltà di non procedere all'attribuzione dell'incarico in relazione all'intervento di particolari vincoli legislativi, regolamentari, finanziari ed organizzativi. La nomina dell'incaricato è subordinata all'esistenza di norme, intervenute successivamente al presente avviso, che sospendano l'autorizzazione ad effettuare assunzioni, per cui nessuno potrà vantare alcun diritto soggettivo od interesse legittimo alla nomina.

#### **ART. 13**

##### **COSTITUZIONE**

##### **DEL RAPPORTO DI LAVORO**

L'Azienda, prima di procedere alla stipulazione del contratto individuale per la costituzione del rapporto di lavoro, provvederà ad acquisire e verificare le informazioni oggetto delle dichiarazioni sostitutive rese dal candidato.

Nel termine di trenta giorni il vincitore dell'avviso dovrà dichiarare di non avere altri rapporti di impiego pubblico o privato e di non trovarsi in nessuna delle condizioni di incompatibilità richiamate dall'art. 53 del D.Lgs. n. 165/01. In caso contrario, unitamente ai documenti, dovrà essere presentata una dichiarazione di opzione per la nuova Azienda.

Costituisce motivo di recesso per giusta causa l'aver ottenuto l'assunzione mediante false dichiarazioni nella domanda o mediante presentazione di documenti falsi e/o viziati da invalidità non sanabile. Il provvedimento di decadenza è adottato con deliberazione dell'ASL TA in conseguenza di quanto sopra.

#### **ART. 14**

##### **TUTELA DELLA PRIVACY**

Al fine di dar corso alla selezione sono richiesti ai candidati dati anagrafici e di stato personale, nonché quelli relativi al curriculum scolastico e professionale.

Tali dati sono finalizzati a valutare in via preliminare l'idoneità all'incarico proposto, per poter dar

corso al successivo colloquio finalizzato alla valutazione delle capacità professionali del candidato nella specifica disciplina con riferimento anche alle esperienze professionali documentate come meglio e più specificamente precisato successivamente nel presente bando.

I dati personali dei candidati, nell'ambito delle finalità selettive sopra esposte, saranno trasmessi alle Commissioni, al Legale rappresentante della ASL e al Dipartimento R.U.E.F.AA.GG., coinvolti nel procedimento di selezione.

I trattamenti dei dati saranno effettuati anche con l'ausilio di mezzi elettronici ed automatizzati e comunque mediante strumenti idonei a garantire la sicurezza e la riservatezza.

Il D.Lgs. 30.06.2003, n. 196 stabilisce i diritti dei candidati in materia di tutela rispetto al trattamento dei dati personali. Qualora il candidato non sia disponibile a fornire i dati e la documentazione richiesta dal presente avviso, non si potrà effettuare il processo relativo nei suoi confronti. I dati risultanti da ciascuna domanda di partecipazione alla selezione e dalla documentazione alla stessa allegata potranno essere trattati ed essere oggetto di comunicazione a terzi al fine di provvedere ad adempimenti derivanti da obblighi di legge.

#### **ART. 15 PARI OPPORTUNITA'**

In osservanza della L. 10.04.1991, n. 125 "Azioni positive per la realizzazione della parità uomo-donna nel lavoro", dell'art. 7, co.1, e art. 57, D.Lgs. n. 165/2001, l'Amministrazione garantisce parità e pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro e il trattamento sul lavoro.

#### **ART. 16 NORME FINALI**

L'Amministrazione si riserva la facoltà insindacabile, senza che gli aspiranti possano sollevare obiezioni o vantare diritti di sorta, di modificare, prorogare, sospendere o revocare il presente avviso, o parte di esso, qualora ne rilevasse la necessità o l'opportunità per ragioni di pubblico interesse ovvero in ragione in esigenze attualmente non valutabili né prevedibili, nonché in applicazione di disposizioni di contenimento della spesa pubblica, che impedissero, in tutto o in parte, l'assunzione di personale o per mancanza di disponibilità finanziaria dell'ASL e fatte salve, infine, eventuali diverse indicazioni regionali in materia.

I termini di conclusione del procedimento afferente la procedura di selezione sono stabiliti, di norma, in 6 mesi a decorrere dalla pubblicazione dell'avviso nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana.

Per quanto non esplicitamente previsto nel presente avviso si rimanda alle norme di cui al D.Lgs. n. 502/92 e ss. mm.ii., al D.P.R. 484/97, al D.P.R. 487/94 e della legge 189/12 ed ai contenuti del RR n. 24/13 oltre a quanto stabilito dal C.C.N.L. della Dirigenza Medica Veterinaria vigente.

Per eventuali informazioni, gli aspiranti potranno rivolgersi all'U.O. "Concorsi e assunzioni e gestione del ruolo", sito in Taranto, Viale Virgilio n. 31 tel. 099/7786195 - 099/7786713.

Ai sensi della legge, 7 agosto 1990, n. 241, il Responsabile del procedimento concorsuale di cui al presente avviso, è il Dirigente Responsabile della citata Area Gestione Risorse Umane.

Il Direttore del Dipartimento  
Dott. Pasquale Nicoli

ASL TA

#### **Avviso pubblico per il conferimento di un incarico di struttura complessa centro salute mentale occidentale.**

In esecuzione della Deliberazione D.G. n. 1368 del 12/12/2014 ed ai sensi del D.P.R. n.484 del 10/12/97, dell'art. 15-ter del decreto legislativo n.502 del 30/12/92 e ss.mm.ii, della legge n.189/12 e del R.R. n.24/13, è indetta pubblica selezione per il conferimento di:

***un incarico quinquennale di Direttore della Struttura Complessa CENTRO SALUTE MENTALE OCCIDENTALE.***

#### **ART. 1 REQUISITI GENERALI RICHIESTI PER L'AMMISSIONE**

Possono partecipare alla selezione coloro che, alla data di scadenza del termine stabilito dal presente Avviso per la presentazione delle domande, siano in possesso dei requisiti generali di ammissione elencati nel presente articolo e di quelli spe-

cifici indicati nel successivo articolo 2.

1. Cittadinanza italiana, fatte salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti, o cittadinanza di uno dei Paesi membri dell'Unione Europea; sono fatte salve le eccezioni di cui al decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri n.174 del 07/02/94. I cittadini degli Stati membri dell'Unione Europea devono avere adeguata conoscenza della lingua italiana;

2. Idoneità fisica al regolare svolgimento del servizio. L'accertamento dell'idoneità fisica al servizio è effettuato a cura della Asl prima dell'immissione in servizio;

3. Godimento dei diritti civili e politici. Non possono accedere agli impieghi coloro che siano stati esclusi dall'elettorato politico attivo;

4. Non essere stati destituiti o dispensati dall'impiego presso una Pubblica Amministrazione. Non possono accedere agli impieghi coloro che siano stati dispensati dall'impiego presso una Pubblica Amministrazione per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da validità non sanabile.

I requisiti di cui sopra ed i requisiti specifici di cui al successivo art.2 devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito nel presente avviso di selezione per la presentazione delle domande di partecipazione e l'omessa indicazione anche di un solo requisito richiesto per l'ammissione determina l'esclusione dalla procedura.

## ART. 2

### REQUISITI SPECIFICI DI AMMISSIONE

1. Laurea in Medicina e Chirurgia;

2. Iscrizione all'albo professionale dei medici chirurghi. L'iscrizione al corrispondente Albo Professionale di uno dei Paesi della Unione Europea consente la partecipazione all'Avviso pubblico, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'Albo in Italia prima dell'assunzione in servizio;

3. Specializzazione nella disciplina oggetto dell'incarico o in disciplina equipollente;

Anzianità di servizio (maturata negli enti e nelle forme indicate nell'art.10 del D.P.R. 484/97) di sette anni, di cui cinque nella disciplina specifica o disciplina equipollente e specializzazione nella disciplina specifica o in disciplina equipollente ovvero anzianità di servizio di dieci anni nella disciplina specifica. Ai sensi di quanto previsto dal Decreto Ministeriale 23/03/00, n.184, nell'ambito del requisito di anzianità

di servizio di sette anni richiesto ai medici in possesso di specializzazione, sono valutabili i servizi prestati in regime convenzionale presso strutture a diretta gestione delle aziende sanitarie e del Ministero di Sanità, in base ad accordi nazionali. Nei certificati di servizio e/o nelle autocertificazioni devono essere indicate le posizioni funzionali o le qualifiche attribuite, le discipline nelle quali i servizi sono stati prestati, nonché le date iniziali e terminali dei relativi periodi di attività. In particolare, l'anzianità di servizio utile per l'accesso al secondo livello dirigenziale deve essere maturata presso amministrazioni pubbliche, istituti di ricovero e cura a carattere scientifico, istituti o cliniche universitarie e istituti zooprofilattici sperimentali. È valutato il servizio non di ruolo a titolo di incarico, di supplenza o in qualità di straordinario, ad esclusione di quello prestato con qualifiche di volontario, di precario, di borsista o similari, ed il servizio di cui al comma 7 dell'articolo unico del d.l. n.817 del 23/12/78, convertito con modificazioni dalla l. n.54 del 19/02/79. Il triennio di formazione di cui all'art.17 del D.P.R. n.761 del 20/12/79, è valutato con riferimento al servizio effettivamente prestato nelle singole discipline. A tal fine nelle certificazioni dovranno essere specificate le date iniziali e terminali del periodo prestato in ogni singola disciplina; detta valutazione sarà effettuata con riferimento all'orario settimanale svolto rapportato a quello dei medici dipendenti delle Aziende Sanitarie

4. Curriculum professionale redatto ai sensi dell'art. 8 del D.P.R. 484/97; con riferimento:

- a) Alle competenze tecnico-professionali necessarie per l'effettivo svolgimento della tipologia di incarico in oggetto;
- b) Casistica di specifiche esperienze e attività professionali; le casistiche devono essere riferite al decennio precedente alla data di pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana del presente Avviso di attribuzione di incarico e devono essere certificate dal Direttore Sanitario sulla base dell'attestazione del Direttore del competente Dipartimento o unità operativa della ASL o dell'Azienda Ospedaliera (art.6 c.2 D.P.R.484/97);
- c) Scenario organizzativo in cui ha operato;
- d) Ruoli di responsabilità precedentemente rivestiti;
- e) Rilevanza dell'attività di ricerca svolta nel corso dei precedenti incarichi;

- f) Particolari risultati ottenuti nelle esperienze professionali precedenti;
- g) Alla tipologia delle istituzioni in cui sono allocate le strutture presso le quali il candidato ha svolto la propria attività ed alla tipologia delle prestazioni erogate dalle strutture medesime;
- h) Alla posizione funzionale del candidato nelle strutture ed alle sue competenze, con indicazioni di eventuali specifici ambiti di autonomia professionale con funzioni di direzione;
- i) Alla tipologia qualitativa e quantitativa delle prestazioni effettuate dal candidato;
- j) Ai soggiorni di studio o di addestramento professionale per attività attinenti alla disciplina in rilevanti strutture italiane o estere di durata non inferiore a tre mesi con esclusione dei tirocini obbligatori;
- k) Alla attività didattica presso corsi di studio per il conseguimento di diploma universitario, di laurea o di specializzazione ovvero presso scuole per la formazione di personale sanitario con indicazione delle ore annue di insegnamento;
- l) alla partecipazione a corsi, congressi, convegni e seminari, anche effettuati all'estero, valutati secondo i criteri di cui all'art.9 del D.P.R. 484/97, nonché alle pregresse idoneità nazionali. Si considerano corsi di aggiornamento tecnico/professionale i corsi, i seminari, i convegni ed i congressi che abbiano, in tutto o in parte, finalità di formazione e aggiornamento professionale di avanzamento di ricerca scientifica (art.9, c.2 D.P.R. 484/97);
- m) altri eventuali ulteriori titoli utili agli effetti della valutazione di merito.

Nella valutazione del curriculum è presa in considerazione altresì la produzione scientifica strettamente pertinente alla disciplina, pubblicata su riviste italiane o straniere caratterizzate da criteri di filtro nell'accettazione dei lavori, della quale produzione sarà valutato l'impatto sulla comunità scientifica.

Oltre l'elenco cronologico delle pubblicazioni vanno allegate le pubblicazioni ritenute più significative.

I contenuti del curriculum, esclusi quelli di cui al punto 4) lettera i) e le pubblicazioni possono essere autocertificati dal candidato (D.P.R. 484/97 art.8 c.5)

L'Azienda si riserva la facoltà di procedere a controlli a campione per accertare la veridicità delle dichiarazioni rilasciate dal candidato.

Ai sensi dell'art.15, comma 2, del D.P.R. 484/97, fino all'espletamento del primo corso di formazione manageriale di cui all'art. 7 dello stesso D.P.R., l'incarico di Dirigente Medico Direttore di Struttura Complessa è attribuibile con il possesso dei requisiti di cui ai punti 1), 2), 3) 4) sopra riportati, fermo restando l'obbligo di acquisire l'attestato di formazione manageriale nel primo corso utile o, per i candidati della Regione Puglia, una volta reso disponibile dal sistema sanitario regionale. La mancata partecipazione ed il mancato superamento del primo corso utile, successivamente al conferimento dell'incarico, determina la decadenza dall'incarico stesso.

Ai sensi del comma 4 del citato art.15 del D.P.R. 484/97 gli incarichi sono attribuibili ai dirigenti medici in possesso della idoneità nazionale conseguita in base al pregresso ordinamento, restando comunque fermo l'obbligo di acquisire l'attestato di formazione manageriale nel primo corso utile.

I predetti requisiti, particolari e generali, devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito nel presente bando per la presentazione della domanda di ammissione.

L'accertamento dei requisiti di cui al presente articolo è effettuato dalla Commissione di esperti.

Secondo quanto previsto dall'art.15 nonies, D.lgs. n.502/92 e ss.mm.ii, l'incarico non potrà essere conferito qualora il termine finale dello stesso superi comunque il sessantacinquesimo anno di età del candidato, come interpretato dal Ministero della Sanità con circolare n.1221 del 10/05/96.

### ART. 3

#### TIPOLOGIA DELLA STRUTTURA

**UNITA' OPERATIVA CSM Occidentale**

**Ruolo: Sanitario;**

**Profilo Professionale: Direttore Medico;**

**Area: Medica;**

**Disciplina: Psichiatria**

### ART. 4

#### CARATTERISTICHE DELLA STRUTTURA

Il Centro di Salute Mentale OCCIDENTALE è struttura complessa che afferisce al Dipartimento di Salute Mentale e si occupa della prevenzione, cura e riabilitazione del disagio psichico riferito a tutte le fasce di età, nonché l'adesione ai protocolli per gli interventi per l'emergenza-urgenza psichiatrica secondo le linee guida regionali, aziendali e dipartimentali.

Il CSM svolge:

1) attività di riconoscimento e accoglienza delle richieste degli utenti e/o dei loro familiari e di informazione agli stessi;

2) attività ambulatoriale, che garantisce, secondo un modello integrato, interventi di tipo multi professionale con vari livelli di modulazione (ad es.: medico-psichiatrico, infermieristico, psicologico, psicoterapeutico, sociale, socio riabilitativo, ecc.);

3) attività territoriale, svolta al di fuori delle sedi fisiche delle strutture dell'équipe, che risponde ai bisogni del singolo utente e del suo nucleo familiare e relazionale; essa comprende attività domiciliare e attività di rete (stabili rapporti con i soggetti coinvolti nelle problematiche di salute mentale: medici di medicina generale, istituzioni, enti pubblici e privati, associazioni dei familiari, ecc.).

L'ottica, quindi, è quella del lavoro di Comunità con le caratteristiche del lavoro di rete, nel rispetto degli indirizzi dipartimentali e con particolare attenzione rivolta alla collaborazione attraverso protocolli condivisi con le istituzioni a vario titolo; coinvolge:

1) le reti formali dove assume particolare rilievo la progettazione con i comuni dei contenuti dei piani sociali di zona nell'implementazione di politiche di individuazione precoce delle categorie di cittadini a rischio di emarginazione sociale e disagio prima ancora che di malattia, con particolare attenzione quindi al lavoro rivolto alla popolazione in età evolutiva;

2) le reti informali in cui è organizzata la comunità;

3) le reti parentali e amicali che circondano il cittadino a rischio.

Come risulta chiaro l'atteggiamento è quello di intervento attivo e non di attesa. Nell'ambito stret-

tamente clinico si sottolinea l'importanza del lavoro volto a prevenire gli esiti più gravi delle derive sociali cui sono esposti i cittadini con vulnerabilità psichica e sociale (monitoraggio e prevenzione dei ricoveri in OPG, in comunità riabilitative h12 e h24, nel Servizio Psichiatrico di Diagnosi e Cura).

Un obiettivo prioritario è una costante riduzione del numero dei cittadini allontanati a qualsiasi titolo dalla Comunità di appartenenza.

Il CSM mantiene la titolarità dei percorsi di cura in tutte le loro fasi.

Base imprescindibile è la puntuale raccolta, analisi e interpretazione dei dati di attività che non può prescindere dal pieno e corretto utilizzo dei sistemi informativi psichiatrici regionali.

Il CSM deve poter assicurare:

- accoglienza e prima valutazione della domanda
- visita/colloquio psichiatrico
- visita/colloquio psicologico clinico
- psicoterapia individuale
- psicoterapia familiare/di coppia
- psicoterapia di gruppo
- esami testistici
- colloqui informativi e di sostegno
- visite domiciliari
- interventi terapeutico-riabilitativi
- segretariato sociale (interventi finalizzati alla soluzione di problemi amministrativi e sociali - interventi di rete)
- incontri operativi multi professionali
- programmazione e verifica degli inserimenti in strutture riabilitative
- consulenze per reparti ospedalieri e Pronto Soccorso in collaborazione con il SPDC
- visite previste da leggi o regolamenti
- supporto a gruppi di auto mutuo aiuto per familiari e utenti

	CSM OCCIDENTALE			
	2011	2012	2013	TOTALI PER DATO
UTENTI RESID. A PRESTAZ. AMBULATORIALE MEDIA MENSILE	506	528	542	1576
PRIME VISITE	274	309	335	918
UTENTI IN CARICO	1134	1152	1213	3499
VISITE PSICHIATRICHE	4052	4274	4321	12647
CONSULENZE	77	124	143	344
VALUTAZ. MEDICO LEGALI	278	287	325	890
PRESTAZ. SPEC. EXTRAMBULAT.	2694	2814	2912	8420
<b>TOTALI PER ANNO</b>	<b>9015</b>	<b>9488</b>	<b>9791</b>	<b>28294</b>

	<b>Categoria</b>	<b>Descrizione</b>
<b>Profilo oggettivo</b>	<b>Organizzazione</b>	<p><b>MISSION</b> Mission del Dipartimento di Salute Mentale e quindi del Centro di Salute Mentale è assicurare la tutela della salute mentale della popolazione della propria area territoriale secondo le indicazioni nazionali, regionali e aziendali che prevedono interventi nelle aree della prevenzione, della cura e della riabilitazione, articolati secondo tutti i livelli di assistenza (ambulatoriale, semiresidenziale, residenziale, ospedaliero).</p> <p><b>VISION</b> Il campo della salute mentale, più che ogni altra disciplina sanitaria, è caratterizzata dalla preponderanza della componente umana, e pertanto, risulta necessario investire su tutte le figure professionali che concorrono alla costituzione dell'equipe di lavoro, promuovendo la crescita delle competenze professionali, l'aggiornamento e la formazione continua.</p> <p>Si intende sviluppare la prevenzione, il trattamento precoce dei giovani con disturbo mentale grave, l'inserimento lavorativo delle persone con disturbo mentale grave, l'attento monitoraggio dei percorsi riabilitativi, la collaborazione con gli altri servizi aziendali e socio sanitari.</p> <p>Si intende favorire inoltre, nel rispetto delle reciproche competenze, la partecipazione degli utenti e dei loro familiari e delle associazioni che li rappresentano nel campo della salute mentale.</p> <p><b>Elemento oggettivo</b> Il Dirigente cui sarà conferito l'incarico svolgerà la propria attività presso l'U.O.C. Centro di Salute Mentale.</p> <p>Comprovata capacità di gestire l'organizzazione e la gestione delle emergenze psichiatriche sul territorio e in collaborazione con il SPDC, nell'ospedale generale e trattamento della comorbidità psichiatrica;</p> <p>Comprovata capacità di gestire l'organizzazione e le attività di DH e ambulatoriali connesse.</p> <p>Comprovata capacità di favorire l'integrazione degli interventi di cura con le altre componenti del Dipartimento di Salute Mentale.</p> <p>Comprovata capacità di favorire l'integrazione con altri servizi sanitari e sociali, aziendali e territoriali per fornire risposte tempestive e complete e secondo i principi della continuità terapeutica. In particolare in collaborazione con i Distretti Socio-Sanitari, i Medici di Medicina Generale, il SerT, la Neuropsichiatria Infantile, il settore sociale, l'handicap adulto e la senilità.</p> <p>Comprovata capacità di sviluppare programmi di prevenzione, educazione alla salute, riabilitazione.</p> <p>Comprovata capacità di favorire l'accesso al percorso di cura dell'unità operativa e la crescita di una cultura del superamento dello stigma del malato mentale e di ogni</p>

		<p>forma di pregiudizio.</p> <p>Comprovata capacità di monitoraggio dei percorsi di cura con l'utilizzo dei sistemi informativi regionali e/o aziendali</p>
	<b>Categoria</b>	<b>Descrizione</b>
<b>Profilo soggettivo</b>	<b>Organizzazione e gestione risorse</b>	<p>Gestire le risorse assegnate in relazione agli obiettivi annualmente assegnati.</p> <p>Inserire, coordinare e valutare il personale della struttura relativamente a competenze professionali e comportamenti organizzativi.</p> <p>Gestire i conflitti e costruire un buon clima organizzativo sia internamente alla struttura, sia nella relazione con le strutture aziendali.</p> <p>Programmare i fabbisogni formativi in ambito aziendale sulle tematiche a valenza orizzontale.</p> <p>Promuovere e gestire riunioni di carattere organizzativo e audit favorendo il lavoro d'équipe e l'integrazione tra le diverse strutture aziendali.</p> <p>Promuovere il diritto alla informazione interattiva dell'utente</p>
	<b>Relazione rispetto all'ambito lavorativo</b>	<p>Dimostrare di possedere la disponibilità e la capacità di lavorare positivamente in équipe multidisciplinari.</p> <p>Partecipare fattivamente alla costruzione di una cultura "no blame" e di valorizzazione dell'errore come stimolo al miglioramento.</p> <p>Dimostrare di possedere uno stile di direzione assertivo.</p> <p>Dimostrare di avere capacità di ascolto e di mediazione.</p> <p>Dimostrare di saper valorizzare il contributo degli stakeholders.</p> <p>Promuovere il diritto all'informazione dell'utente.</p>
	<b>Innovazione, ricerca e governo clinico</b>	<p>Progettare e favorire l'introduzione di nuovi modelli organizzativi.</p> <p>Sperimentare l'adozione di strumenti innovativi per la gestione del rischio.</p> <p>Assicurare la corretta applicazione delle procedure cliniche.</p> <p>Favorire l'introduzione di nuovi modelli organizzativi flessibili e l'adozione di procedure innovative</p>
	<b>Gestione della sicurezza sul lavoro e della privacy</b>	<p>Assicurare e promuovere comportamenti professionali nel rispetto delle normative generali e specifiche sulla sicurezza sul lavoro e sulla privacy.</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Promuovere l'identificazione e la mappatura dei rischi prevedibili e gestibili collegati all'attività professionale.</li> <li>• Assicurare e promuovere comportamenti professionali nel rispetto delle normative generali e specifiche sulla sicurezza e sulla privacy.</li> </ul>

	<b>Anticorruzione</b>	<p>Promuovere l'osservanza del codice di comportamento dei pubblici dipendenti.</p> <p>Garantire il rispetto della normativa in ambito anticorruzione e promuovere la conoscenza delle disposizioni aziendali in materia nell'ambito della struttura gestita.</p> <p>Collaborare con il Responsabile Aziendale della Prevenzione della Corruzione al miglioramento delle prassi aziendali.</p>
	<b>Conoscenze, metodiche e tecniche</b>	<p>Possedere competenze professionali nell'ambito di:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. Competenze manageriali da garantire la gestione del gruppo, il lavoro d'equipe ed il dialogo aziendale.</li> <li>2. Elevate competenze di strumenti di governo clinico e procedure atte a garantire una buona pratica clinica</li> <li>3. Elevato profilo scientifico nell'ambito del lavoro dipartimentale con attenzione alla valutazione dei servizi, integrazione dipartimentale ed interdipartimentale.</li> <li>4. Attenzione ai servizi essenziali, prestazioni appropriate e personalizzate utilizzando le risorse in maniera razionale.</li> <li>5. Sensibilità all'erogazione di prestazioni e servizi in relazione ai bisogni delle persone nel rispetto dell'autodeterminazione anche nei casi di gravità e di urgenza di un trattamento terapeutico.</li> <li>6. Capacità di valutare le risorse di partecipazione delle associazioni dei familiari e degli utenti, del volontariato, del privato sociale e imprenditoriale per garantire il migliore accesso al percorso di cura”;</li> </ol>
	<b>Esperienze specifiche</b>	<p>Documentate esperienze che evidenzino l'aderenza al profilo in ambito di prevenzione del disagio psichico, governo clinico, appropriatezza di gestione di percorsi riabilitativi e di recovery, attività scientifica.</p>
	<b>Percorsi formativi Pubblicazioni</b>	<p>Attività formativa degli ultimi 10 anni. Produzione scientifica di rilievo nazionale e internazionale degli ultimi 10 anni.</p>

#### **ART. 5 COMMISSIONE**

Per l'affidamento dell'incarico di cui al presente avviso, secondo quanto previsto dall'art.15, D.Lgs. n.502/92 e ss.mm.ii sarà nominata, dopo la scadenza del termine per la presentazione delle istanze, apposita Commissione composta dal direttore Sanitario Aziendale e da tre Direttori di Struttura Complessa della disciplina. Oggetto dell'incarico da conferire, da individuarsi tramite sorteggio, con le modalità e procedure di cui alla legge 189/2012 e del R.R. 24/13, da un elenco nazionale nominativo costituito dall'insieme degli elenchi regionali dei Direttori di Struttura Complessa appartenenti ai ruoli regionali del S.S.N. Per ogni componente titolare va sorteggiato un componente supplente, fatta eccezione per il Direttore Sanitario. Il sorteggio dei componenti la Commissione esaminatrice verrà effettuato presso la sede legale dell'Azienda viale Virgilio 31 alle ore 10,00 del primo lunedì del mese successivo alla data di scadenza del termine per la presentazione delle domande. In caso di giorno festivo sarà effettuato nello stesso luogo e alla stessa ora del primo giorno successivo non festivo.

#### **ART. 6 ESCLUSIONE DALLA PROCEDURA SELETTIVA**

L'accertamento del possesso dei requisiti di cui all'art.5 del D.P.R. 484/97 è effettuato dalla Commissione. La mancanza dei requisiti richiesti costituisce motivo di esclusione dalla selezione. In particolare, la mancanza, l'inesattezza o incompletezza della documentazione o delle dichiarazioni sostitutive comprovanti i requisiti richiesti costituisce motivo di esclusione dalla selezione. L'esclusione avverrà anche nel caso in cui la domanda di partecipazione non sia sottoscritta o pervenga all'Azienda fuori termine utile.

L'esclusione sarà comunicata dalla Commissione agli interessati a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento. In ogni caso non si darà corso al completamento della procedura selettiva nel caso sia impossibile, per qualsivoglia motivo, costituire la terna di candidati idonei da sottoporre al Direttore Generale per la nomina.

#### **ART. 7 VALUTAZIONE**

Conclusa la procedura di ammissione, la Commissione stabilisce i criteri di valutazione tenuto conto delle specificità del posto da ricoprire e, successivamente, avvia i percorsi per l'accertamento della idoneità dei candidati ammessi sulla base della valutazione del curriculum professionale e di un colloquio.

Ai sensi dell'art.15, comma 7 bis punto b del D.Lgs. n.502/92 e ss.mm.ii, la Commissione effettua la valutazione tramite l'analisi comparativa dei curricula, dei titoli professionali posseduti, avuto anche riguardo alle necessarie competenze organizzative e gestionali, dei volumi dell'attività svolta, dell'aderenza del profilo ricercato e degli esiti del colloquio.

La Commissione sulla base del provvedimento adottato dal Direttore Generale di cui all'art.3, comma 3 del regolamento regionale n.24/13 (caratteristiche della Struttura sotto il profilo oggettivo e soggettivo), come riportati nel precedente art.4), valuta i contenuti del curriculum e gli esiti del colloquio e attribuisce un punteggio basato su di una scala di misurazione, pervenendo alla formulazione della terna, sulla base dei migliori punteggi attribuiti. La valutazione dovrà essere specificatamente orientata alla verifica dell'aderenza alle caratteristiche professionali di cui all'art.5, comma 1, lett. a) mediante la scala di misurazione degli elementi, singoli o aggregati, così come indicata nell'avviso. Ai fini della valutazione delle macro aree, si fanno propri i criteri già previsti dal disapplicato art.8 del D.P.R. n.484/97 in quanto ancora attuali nella loro esplicitazione, ciò per il combinato disposto del D.P.R. citato, della legge 189/2012 e dell'art.7 del R.R. 24/13, cui si rinvia.

I contenuti del curriculum, ai fini della valutazione concernono le attività professionali, di studio, direzionali-organizzative con riferimento:

- alla tipologia delle istituzioni in cui sono allocate le strutture presso le quali il candidato ha svolto la sua attività e alla tipologia delle prestazioni erogate dalle strutture medesime;
- alla posizione funzionale del candidato nelle strutture ed alle sue competenze con le indicazioni di eventuali specifici ambiti di autonomia professionale con funzioni di direzione;
- alla tipologia qualitativa e quantitativa delle prestazioni effettuate dal candidato;

- ai soggiorni di studio o di addestramento professionale per attività attinenti alla disciplina in rilevanti strutture italiane o estere di durata non inferiore a tre mesi con esclusione dei tirocini obbligatori;
- all'attività didattica presso corsi di studio per il conseguimento del diploma universitario, di laurea o di specializzazione ovvero presso scuole per la formazione di personale sanitario con l'indicazione delle ore annue di insegnamento;
- alla partecipazione a corsi, congressi, convegni e seminari, anche effettuati all'estero, valutati secondo i criteri di cui all'art.9, D.P.R. n.484/97, nonché alle pregresse idoneità nazionali.

Nella valutazione del curriculum saranno tenute in particolare considerazione le esperienze professionali collegate ad obiettivi esplicitati in sede di programmazione regionale ed aziendale con riferimento alla singola struttura complessa per l'assegnazione della cui responsabilità è indetto il presente avviso.

Nella valutazione del curriculum è presa in considerazione, altresì, la produzione scientifica strettamente pertinente alla disciplina, pubblicata su riviste italiane o straniere, caratterizzata da criteri di filtro nell'accettazione dei lavori, nonché il suo impatto sulla comunità scientifica.

Le pubblicazioni, strettamente pertinenti alla disciplina, edite a stampa, vanno prodotte in originale o in copia autenticata o autocertificata a norma di legge e descritte in un apposito elenco da cui risulti il titolo e la data di pubblicazione, la rivista che l'ha pubblicata o la casa editrice e, se redatta in collaborazione, il nome dei collaboratori.

Non è ammessa la produzione di documenti, pubblicazioni, ecc., scaduto il termine utile per la presentazione della domanda.

Le eventuali dichiarazioni sostitutive, rese nei casi e nei limiti previsti dalla normativa vigente (artt.46 e 47 D.P.R. 445/2000), dovranno essere comprensibili e complete in ogni loro parte, pena la mancata valutazione delle medesime e nella consapevolezza della veridicità delle stesse e delle eventuali sanzioni penali di cui agli artt. 75 76 del D.P.R. n.445/2000 in caso di false dichiarazioni.

I candidati in possesso dei requisiti richiesti, saranno convocati per lo svolgimento del colloquio, con lettera raccomandata A.R., spedita almeno 20 giorni prima della data fissata per l'espletamento

dello stesso. L'analisi comparativa dei curricula con l'attribuzione del relativo punteggio (punteggio massimo 40) avviene sulla base dei seguenti elementi:

- esperienze di carattere professionale e formativo: PUNTI 10 (sulla base delle definizioni di cui all'art.8 del D.P.R. n.484/97 e di quanto contenuto nel presente avviso per tale fattispecie);
- titoli professionali posseduti: PUNTI 10 (titoli scientifici, accademici e pubblicazioni con particolare riferimento alle competenze organizzative e professionali)
- volume dell'attività svolta: PUNTI 10 (in linea con i principi di cui all'art.6 D.P.R. n.484/97 e di quanto contenuto nel presente avviso per tale fattispecie).

Aderenza al profilo professionale ricercato PUNTI 10

Il colloquio è diretto alla valutazione delle capacità professionali del candidato nella specifica disciplina con riferimento anche alle esperienze professionali documentate, nonché all'accertamento delle capacità gestionali, organizzative e di direzione del candidato stesso con riferimento all'incarico da svolgere (art. 8, DPR n. 484/97 e di quant'altro contenuto nell'art. 7 R.R. 24/2013).

Il colloquio si intende superato con il punteggio minimo di 31/60.

Il punteggio complessivo è determinato sommando il punteggio conseguito nella valutazione del curriculum al punteggio riportato nel colloquio.

## ART. 8

### PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

Nella domanda, redatta in carta semplice, gli aspiranti debbono dichiarare, sotto la propria responsabilità consapevoli delle sanzioni in cui s'incorre in caso di dichiarazioni mendaci, ed a pena di esclusione:

1. il cognome e nome;
2. la residenza (con l'esatta indicazione del numero del codice di avviamento postale e l'eventuale n. telefonico);
3. il possesso della cittadinanza italiana o equivalente. I cittadini degli Stati membri dell'Unione Europea devono dichiarare di godere dei diritti civili e politici anche nello stato di appartenenza ovvero i motivi del mancato godimento, di essere in possesso, fatta eccezione della titolarità della cittadi-

nanza italiana di tutti gli altri requisiti richiesti ai cittadini italiani di avere ottenuto il riconoscimento da parte del Ministero della salute dei titoli di studio e di abilitazione, conseguiti all'estero, previsti per partecipare alla presente procedura;

4. di godere dei diritti civili e politici, indicando il comune nelle cui liste elettorali si è iscritti, ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;

5. di non aver riportato condanne penali ovvero le eventuali condanne penali riportate (anche se sia stata concessa amnistia, condono, indulto o perdono giudiziale);

6. di non trovarsi nelle situazioni di incompatibilità prevista dall'art. 53 D.Lgs. 30/03/2001 n. 165 e ss.mm.ii.;

7. per i partecipanti di sesso maschile, l'attuale posizione nei riguardi degli obblighi di leva;

8. di essere in possesso dell'idoneità fisica al servizio;

9. di essere in possesso del diploma di laurea in medicina e chirurgia;

10. di essere iscritto all'albo dell'ordine dei medici;

11. il possesso dell'anzianità di servizio di 7 anni nel profilo a selezione, di cui 5 nella disciplina o disciplina equipollente, e specializzazione nella disciplina o in una disciplina equipollente ovvero il possesso dell'anzianità di servizio di 10 anni nel profilo e nella disciplina;

12. l'ente presso il quale presta attualmente servizio, con indicazione del profilo professionale, qualifica, disciplina, caratteristiche del rapporto di lavoro, incarichi rivestiti, ect.;

13. gli eventuali servizi prestati alle dipendenze di Pubbliche Amministrazioni e le cause di risoluzione di tali rapporti;

14. il consenso al trattamento dei dati personali (d. lgs. 196/03);

15. il domicilio presso il quale deve, ad ogni effetto, essergli fatta pervenire ogni necessaria comunicazione e l'impegno a far conoscere le successive eventuali variazioni di recapito. In caso di mancata indicazione vale ad ogni effetto, la residenza di cui al precedente punto del presente articolo.

L'omissione delle dichiarazioni di cui al n. 5 sarà considerata come il non aver riportato condanne penali, fatto salvo il successivo accertamento d'ufficio della veridicità della dichiarazione.

Alla domanda dovrà essere allegato il curriculum professionale (datato e firmato) e la casistica, indicati all'art. 2 punti 3 e 4 del presente avviso.

Con la presentazione della domanda il candidato accetta tutte le prescrizioni del presente bando.

Ai sensi dell'art. 39 DPR n. 445/2000 la sottoscrizione delle domande di partecipazione alle procedure selettive non è soggetta ad autenticazione.

Si precisa che, vista la legge n. 370 del 23/08/88 e successive modificazioni, le domande di partecipazione ai concorsi, nonché tutti i documenti allegati, non sono più soggetti all'imposta di bollo.

## ART. 9

### INVIO DELLE DOMANDE

Le domande, redatte in carta semplice, indirizzate al Direttore Generale dell'Azienda Sanitaria Locale Taranto - Viale Virgilio 31 - 74121 Taranto, devono essere prodotte, mediante raccomandata con avviso di ricevimento, a pena di esclusione, entro il 30° (trentesimo) giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana (scadenza avviso). Sono considerate valide esclusivamente le domande che perverranno entro il 5° (quinto) giorno successivo alla scadenza del presente avviso (termine perentorio), anche se spedite entro il 30° giorno successivo alla data di pubblicazione dell'avviso nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana.

Inoltre in applicazione della L. 150/2009 e con le modalità di cui alla circolare del Dip. Funzione Pubblica n. 12/2010, la domanda di partecipazione alla pubblica selezione e la relativa documentazione può essere inviata al seguente indirizzo di posta elettronica certificata:  
protocollo.asl.taranto@pec.rupar.puglia.it.

La validità dell'istanza è subordinata all'utilizzo da parte del candidato di una casella di posta elettronica certificata (PEC) esclusivamente personale pena esclusione, non sarà pertanto ritenuta ammissibile la domanda inviata da casella di posta elettronica semplice/ ordinaria. L'invio deve avvenire in un'unica spedizione, (non superiore a 20MB) con i seguenti allegati solo in formato PDF:

- domanda
- elenco dei documenti
- cartella (zippata) con tutta la documentazione

La validità della trasmissione e ricezione del messaggio di posta elettronica certificata è attestata, rispettivamente, dalla ricevuta di accettazione e dalla ricevuta di avvenuta consegna. Le istanze e le dichiarazioni inviate per via telematica sono valide se effettuate secondo quanto previsto dal D.Lgs. 235/10 (codice dell'Amministrazione digitale).

Si rende noto che, le domande inviate prima della pubblicazione del presente bando nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e quelle inviate dopo la scadenza del suddetto termine, non saranno prese in considerazione.

Non saranno imputabili all'Amministrazione eventuali disguidi postali. Il termine di presentazione delle istanze e dei documenti è perentorio, l'eventuale riserva di invio successivo di documenti o il riferimento a documenti e titoli, in possesso dell'Amministrazione è priva di effetto.

Per finalità di carattere esclusivamente organizzativo, all'esterno della busta utilizzata per l'invio della domanda di partecipazione alla selezione, dovrà essere apposta la dicitura: "Istanza di partecipazione alla pubblica selezione per il conferimento di un incarico quinquennale di Direttore della Struttura Complessa Centro Salute Mentale OCCIDENTALE".

#### **ART. 10 DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE ALLA DOMANDA**

Alla domanda di partecipazione alla selezione i candidati devono allegare:

- la documentazione attestante il possesso dei requisiti generali e specifici di ammissione richiesti, ivi incluse le certificazioni attestanti l'anzianità di servizio;
- la documentazione afferente ai profili oggetto di valutazione e di formazione del giudizio di idoneità;
- copia fotostatica di un documento di identità in corso di validità;
- elenco, in triplice copia, su carta semplice dei titoli e documenti presentati, numerati progressivamente e con indicazione del relativo stato (se in originale o in copia autentica).

In particolare:

1. nell'ambito della documentazione comprovante il possesso dei seguenti requisiti, rientra anche quella relativa a:

- iscrizione all'albo dell'ordine dei medici;
- anzianità di servizio di 7 anni, di cui 5 nella disciplina o disciplina equipollente;
- specializzazione nella disciplina o in una disciplina equipollente. La specializzazione è comunque richiesta con riferimento alla selezione per il conferimento dell'incarico di responsabile della struttura complessa Centro Salute Mentale OCCIDENTALE

2. curriculum professionale, datato, firmato, redatto e documentato ai sensi dell'art. 8 e seguenti del DPR n. 484/1997 e contenute tutte le indicazioni riportate nell'art.2 punto 4 del presente avviso.

3. casistica di cui al precedente articolo 2 punto 4 lett. b) e secondo le modalità di presentazione nel medesimo previste.

Non saranno presi in considerazione documenti o titoli che gli aspiranti hanno allegato a pratiche di altri avvisi o concorsi presso questa Azienda.

L'Azienda si riserva la facoltà di richiedere integrazioni, rettifiche e regolarizzazioni di documenti che si riterranno legittimamente attuabili.

#### **ART. 11 FORME DI PRESENTAZIONE DELLA DOCUMENTAZIONE**

Il candidato, in luogo delle certificazioni rilasciate dall'autorità competente, può avvalersi delle seguenti dichiarazioni sostitutive previste dal DPR n° 445/00:

1. Dichiarazione sostitutiva di certificazione, da utilizzarsi nei casi riportati nell'elenco di cui all'art. 46, DPR n° 445/00.

2. Dichiarazione sostitutiva di atto notorio (art. 47, DPR n° 445/00) da utilizzare per tutti gli stati, fatti e qualità personali non compresi del citato art. 46 DPR n° 445/00. (ad es.: da utilizzare per dichiarare i servizi e le attività afferenti al curriculum professionale di cui all'art. 8, co. 3° e 4°, DPR n° 483/1997 ad eccezione della lett. c) del 3° co.);

3. Dichiarazione sostitutiva di atto notorio relativamente alla conformità all'originale di una copia di un atto, di un documento, di una pubblicazione o di un titolo di studio (artt. 19 e 47 DPR 445/00).

Si vedano i fac-simile allegati al presente bando.

Le predette dichiarazioni sostitutive dovranno essere sottoscritte in presenza del dipendente addetto, in alternativa dovrà essere allegata fotocopia di un documento di riconoscimento in corso di validità.

Fatte salve le eccezioni di cui sopra, non saranno presi in considerazione titoli non documentati formalmente.

Nella certificazione relativa ai servizi devono essere chiaramente indicate le posizioni funzionali e le qualifiche attribuite, le discipline nelle quali i servizi sono stati prestati, nonché le date iniziali e terminali dei relativi periodi di attività.

I titoli e i documenti presentati non saranno restituiti.

Non saranno valutati i documenti o pubblicazioni già prodotti a questa Amministrazione ai quali venisse fatto riferimento.

I certificati rilasciati dalle competenti autorità dello Stato di cui lo straniero è cittadino devono essere conformi alle disposizioni vigenti nello Stato stesso e debbono, altresì, essere prodotte nella lingua di origine e tradotte in lingua italiana. I titoli di studio e di abilitazione conseguiti all'estero devono essere riconosciuti dal Ministero della Salute secondo le procedure vigenti.

#### **ART. 12**

##### **CONFERIMENTO DELL'INCARICO**

L'incarico, che ha durata di cinque anni, rinnovabile ai sensi della normativa vigente, verrà conferito dal Direttore Generale con atto deliberativo di nomina.

Il Direttore Generale individua il candidato da nominare nell'ambito della terna predisposta dalla commissione e lo nomina con provvedimento formale; qualora intenda nominare uno tra i due candidati che non hanno conseguito il miglior punteggio, deve motivare analiticamente tale scelta e tali motivazioni devono essere pubblicate sul sito internet dell'Azienda.

Nei due anni successivi alla data di conferimento dell'incarico in oggetto, nel caso in cui il Direttore a cui è stato conferito l'incarico dovesse dimettersi o decadere, si procederà alla sostituzione conferendo l'incarico ad uno dei due professionisti facenti parte della terna iniziale e utilmente collocato nella graduatoria della stessa.

L'esclusività del rapporto di lavoro costituisce criterio preferenziale per il conferimento dell'incarico.

L'incarico di direzione di struttura complessa è conferito a rapporto di lavoro esclusivo.

L'incarico di Direttore della S.C. Centro Salute Mentale OCCIDENTALE è soggetto a conferma al

termine di un periodo di prova di sei mesi, prorogabile di altri sei, a decorrere dalla data di nomina a detto incarico.

L'amministrazione si riserva la facoltà di non procedere all'attribuzione dell'incarico in relazione all'intervento di particolari vincoli legislativi, regolamentari, finanziari ed organizzativi. La nomina dell'incaricato è subordinata all'esistenza di norme, intervenute successivamente al presente avviso, che sospendano l'autorizzazione ad effettuare assunzioni, per cui nessuno potrà vantare alcun diritto soggettivo od interesse legittimo alla nomina.

#### **ART. 13**

##### **COSTITUZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO**

L'Azienda, prima di procedere alla stipulazione del contratto individuale per la costituzione del rapporto di lavoro, provvederà ad acquisire e verificare le informazioni oggetto delle dichiarazioni sostitutive rese dal candidato.

Nel termine di trenta giorni il vincitore dell'avviso dovrà dichiarare di non avere altri rapporti di impiego pubblico o privato e di non trovarsi in nessuna delle condizioni di incompatibilità richiamate dall'art. 53 del D.Lgs. n. 165/01. In caso contrario, unitamente ai documenti, dovrà essere presentata una dichiarazione di opzione per la nuova Azienda.

Costituisce motivo di recesso per giusta causa l'aver ottenuto l'assunzione mediante false dichiarazioni nella domanda o mediante presentazione di documenti falsi e/o viziati da invalidità non sanabile. Il provvedimento di decadenza è adottato con deliberazione dell'ASL TA in conseguenza di quanto sopra.

#### **ART. 14**

##### **TUTELA DELLA PRIVACY**

Al fine di dar corso alla selezione sono richiesti ai candidati dati anagrafici e di stato personale, nonché quelli relativi al curriculum scolastico e professionale.

Tali dati sono finalizzati a valutare in via preliminare l'idoneità all'incarico proposto, per poter dar corso al successivo colloquio finalizzato alla valutazione delle capacità professionali del candidato nella specifica disciplina con riferimento anche alle esperienze professionali documentate come meglio e più specificamente precisato successivamente nel presente bando.

I dati personali dei candidati, nell'ambito delle finalità selettive sopra esposte, saranno trasmessi alle Commissioni, al Legale rappresentante della ASL e al Dipartimento R.U.E.F.AA.GG., coinvolti nel procedimento di selezione.

I trattamenti dei dati saranno effettuati anche con l'ausilio di mezzi elettronici ed automatizzati e comunque mediante strumenti idonei a garantire la sicurezza e la riservatezza.

Il D.Lgs. 30.06.2003, n. 196 stabilisce i diritti dei candidati in materia di tutela rispetto al trattamento dei dati personali. Qualora il candidato non sia disponibile a fornire i dati e la documentazione richiesta dal presente avviso, non si potrà effettuare il processo relativo nei suoi confronti. I dati risultanti da ciascuna domanda di partecipazione alla selezione e dalla documentazione alla stessa allegata potranno essere trattati ed essere oggetto di comunicazione a terzi al fine di provvedere ad adempimenti derivanti da obblighi di legge.

#### **ART. 15 PARI OPPORTUNITA'**

In osservanza della L. 10.04.1991, n. 125 "Azioni positive per la realizzazione della parità uomo-donna nel lavoro", dell'art. 7, co.1, e art. 57, D.Lgs. n. 165/2001, l'Amministrazione garantisce parità e pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro e il trattamento sul lavoro.

#### **ART. 16 NORME FINALI**

L'Amministrazione si riserva la facoltà insindacabile, senza che gli aspiranti possano sollevare obiezioni o vantare diritti di sorta, di modificare, prorogare, sospendere o revocare il presente avviso, o parte di esso, qualora ne rilevasse la necessità o l'opportunità per ragioni di pubblico interesse ovvero in ragione in esigenze attualmente non valutabili né prevedibili, nonché in applicazione di disposizioni di contenimento della spesa pubblica, che impedissero, in tutto o in parte, l'assunzione di personale o per mancanza di disponibilità finanziaria dell'ASL e fatte salve, infine, eventuali diverse indicazioni regionali in materia.

I termini di conclusione del procedimento afferente la procedura di selezione sono stabiliti, di norma, in 6 mesi a decorrere dalla pubblicazione dell'avviso nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana.

Per quanto non esplicitamente previsto nel presente avviso si rimanda alle norme di cui al D.Lgs. n. 502/92 e ss. mm.ii., al D.P.R. 484/97, al D.P.R. 487/94 e della legge 189/12 ed ai contenuti del RR n. 24/13 oltre a quanto stabilito dal C.C.N.L. della Dirigenza Medica Veterinaria vigente.

Per eventuali informazioni, gli aspiranti potranno rivolgersi all'U.O. "Concorsi e assunzioni e gestione del ruolo", sito in Taranto, Viale Virgilio n. 31 tel. 099/7786195 - 099/7786713.

Ai sensi della legge, 7 agosto 1990, n. 241, il Responsabile del procedimento concorsuale di cui al presente avviso, è il Dirigente Responsabile della citata Area Gestione Risorse Umane.

Il Direttore del Dipartimento  
Dott. Pasquale Nicoli

ASL TA

#### **Avviso pubblico per il conferimento di un incarico di struttura complessa centro salute mentale orientale.**

In esecuzione della Deliberazione D.G. n. 1368 del 12/12/2014 ed ai sensi del D.P.R. n.484 del 10/12/97, dell'art. 15-ter del decreto legislativo n.502 del 30/12/92 e ss.mm.ii, della legge n.189/12 e del R.R. n.24/13, è indetta pubblica selezione per il conferimento di:

***un incarico quinquennale di Direttore della Struttura Complessa CENTRO SALUTE MENTALE ORIENTALE.***

#### **ART. 1 REQUISITI GENERALI RICHIESTI PER L'AMMISSIONE**

Possono partecipare alla selezione coloro che, alla data di scadenza del termine stabilito dal presente Avviso per la presentazione delle domande, siano in possesso dei requisiti generali di ammissione elencati nel presente articolo e di quelli specifici indicati nel successivo articolo 2.

1. Cittadinanza italiana, fatte salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti, o cittadinanza di uno dei Paesi membri dell'Unione Europea; sono

fatte salve le eccezioni di cui al decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri n.174 del 07/02/94. I cittadini degli Stati membri dell'Unione Europea devono avere adeguata conoscenza della lingua italiana;

2. Idoneità fisica al regolare svolgimento del servizio. L'accertamento dell'idoneità fisica al servizio è effettuato a cura della Asl prima dell'immissione in servizio;

3. Godimento dei diritti civili e politici. Non possono accedere agli impieghi coloro che siano stati esclusi dall'elettorato politico attivo;

4. Non essere stati destituiti o dispensati dall'impiego presso una Pubblica Amministrazione. Non possono accedere agli impieghi coloro che siano stati dispensati dall'impiego presso una Pubblica Amministrazione per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da validità non sanabile.

I requisiti di cui sopra ed i requisiti specifici di cui al successivo art.2 devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito nel presente avviso di selezione per la presentazione delle domande di partecipazione e l'omessa indicazione anche di un solo requisito richiesto per l'ammissione determina l'esclusione dalla procedura.

## ART. 2

### REQUISITI SPECIFICI DI AMMISSIONE

1. Laurea in Medicina e Chirurgia;

2. Iscrizione all'albo professionale dei medici chirurghi. L'iscrizione al corrispondente Albo Professionale di uno dei Paesi della Unione Europea consente la partecipazione all'Avviso pubblico, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'Albo in Italia prima dell'assunzione in servizio;

3. Specializzazione nella disciplina oggetto dell'incarico o in disciplina equipollente;

Anzianità di servizio (maturata negli enti e nelle forme indicate nell'art.10 del D.P.R. 484/97) di sette anni, di cui cinque nella disciplina specifica o disciplina equipollente e specializzazione nella disciplina specifica o in disciplina equipollente ovvero anzianità di servizio di dieci anni nella disciplina specifica. Ai sensi di quanto previsto dal Decreto Ministeriale 23/03/00, n.184, nell'ambito del requisito di anzianità di servizio di sette anni richiesto ai medici in possesso di specializzazione, sono valutabili i servizi prestati in regime convenzionale presso strutture a

diretta gestione delle aziende sanitarie e del Ministero di Sanità, in base ad accordi nazionali. Nei certificati di servizio e/o nelle autocertificazioni devono essere indicate le posizioni funzionali o le qualifiche attribuite, le discipline nelle quali i servizi sono stati prestati, nonché le date iniziali e terminali dei relativi periodi di attività. In particolare, l'anzianità di servizio utile per l'accesso al secondo livello dirigenziale deve essere maturata presso amministrazioni pubbliche, istituti di ricovero e cura a carattere scientifico, istituti o cliniche universitarie e istituti zooprofilattici sperimentali. È valutato il servizio non di ruolo a titolo di incarico, di supplenza o in qualità di straordinario, ad esclusione di quello prestato con qualifiche di volontario, di precario, di borsista o similari, ed il servizio di cui al comma 7 dell'articolo unico del d.l. n.817 del 23/12/78, convertito con modificazioni dalla l. n.54 del 19/02/79. Il triennio di formazione di cui all'art.17 del D.P.R. n.761 del 20/12/79, è valutato con riferimento al servizio effettivamente prestato nelle singole discipline. A tal fine nelle certificazioni dovranno essere specificate le date iniziali e terminali del periodo prestato in ogni singola disciplina; detta valutazione sarà effettuata con riferimento all'orario settimanale svolto rapportato a quello dei medici dipendenti delle Aziende Sanitarie

4. Curriculum professionale redatto ai sensi dell'art. 8 del D.P.R. 484/97; con riferimento:

- a) Alle competenze tecnico-professionali necessarie per l'effettivo svolgimento della tipologia di incarico in oggetto;
- b) Casistica di specifiche esperienze e attività professionali; le casistiche devono essere riferite al decennio precedente alla data di pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana del presente Avviso di attribuzione di incarico e devono essere certificate dal Direttore Sanitario sulla base dell'attestazione del Direttore del competente Dipartimento o unità operativa della ASL o dell'Azienda Ospedaliera (art.6 c.2 D.P.R.484/97);
- c) Scenario organizzativo in cui ha operato;
- d) Ruoli di responsabilità precedentemente rivestiti;
- e) Rilevanza dell'attività di ricerca svolta nel corso dei precedenti incarichi;
- f) Particolari risultati ottenuti nelle esperienze professionali precedenti;

- g) Alla tipologia delle istituzioni in cui sono allocate le strutture presso le quali il candidato ha svolto la propria attività ed alla tipologia delle prestazioni erogate dalle strutture medesime;
- h) Alla posizione funzionale del candidato nelle strutture ed alle sue competenze, con indicazioni di eventuali specifici ambiti di autonomia professionale con funzioni di direzione;
- i) Alla tipologia qualitativa e quantitativa delle prestazioni effettuate dal candidato;
- j) Ai soggiorni di studio o di addestramento professionale per attività attinenti alla disciplina in rilevanti strutture italiane o estere di durata non inferiore a tre mesi con esclusione dei tirocini obbligatori;
- k) Alla attività didattica presso corsi di studio per il conseguimento di diploma universitario, di laurea o di specializzazione ovvero presso scuole per la formazione di personale sanitario con indicazione delle ore annue di insegnamento;
- l) alla partecipazione a corsi, congressi, convegni e seminari, anche effettuati all'estero, valutati secondo i criteri di cui all'art.9 del D.P.R. 484/97, nonché alle pregresse idoneità nazionali. Si considerano corsi di aggiornamento tecnico/professionale i corsi, i seminari, i convegni ed i congressi che abbiano, in tutto o in parte, finalità di formazione e aggiornamento professionale di avanzamento di ricerca scientifica (art.9, c.2 D.P.R. 484/97);
- m) altri eventuali ulteriori titoli utili agli effetti della valutazione di merito.

Nella valutazione del curriculum è presa in considerazione altresì la produzione scientifica strettamente pertinente alla disciplina, pubblicata su riviste italiane o straniere caratterizzate da criteri di filtro nell'accettazione dei lavori, della quale produzione sarà valutato l'impatto sulla comunità scientifica.

Oltre l'elenco cronologico delle pubblicazioni vanno allegate le pubblicazioni ritenute più significative.

I contenuti del curriculum, esclusi quelli di cui al punto 4) lettera i) e le pubblicazioni possono essere autocertificati dal candidato (D.P.R. 484/97 art.8 c.5)

L'Azienda si riserva la facoltà di procedere a controlli a campione per accertare la veridicità delle dichiarazioni rilasciate dal candidato.

Ai sensi dell'art.15, comma 2, del D.P.R. 484/97, fino all'espletamento del primo corso di formazione manageriale di cui all'art. 7 dello stesso D.P.R., l'incarico di Dirigente Medico Direttore di Struttura Complessa è attribuibile con il possesso dei requisiti di cui ai punti 1), 2), 3) 4) sopra riportati, fermo restando l'obbligo di acquisire l'attestato di formazione manageriale nel primo corso utile o, per i candidati della Regione Puglia, una volta reso disponibile dal sistema sanitario regionale. La mancata partecipazione ed il mancato superamento del primo corso utile, successivamente al conferimento dell'incarico, determina la decadenza dall'incarico stesso.

Ai sensi del comma 4 del citato art.15 del D.P.R. 484/97 gli incarichi sono attribuibili ai dirigenti medici in possesso della idoneità nazionale conseguita in base al pregresso ordinamento, restando comunque fermo l'obbligo di acquisire l'attestato di formazione manageriale nel primo corso utile.

I predetti requisiti, particolari e generali, devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito nel presente bando per la presentazione della domanda di ammissione.

L'accertamento dei requisiti di cui al presente articolo è effettuato dalla Commissione di esperti.

Secondo quanto previsto dall'art.15 nonies, D.lgs. n.502/92 e ss.mm.ii, l'incarico non potrà essere conferito qualora il termine finale dello stesso superi comunque il sessantacinquesimo anno di età del candidato, come interpretato dal Ministero della Sanità con circolare n.1221 del 10/05/96.

### ART. 3

#### TIPOLOGIA DELLA STRUTTURA

**UNITA' OPERATIVA CSM Orientale**

**Ruolo: Sanitario;**

**Profilo Professionale: Direttore Medico;**

**Area: Medica;**

**Disciplina: Psichiatria**

### ART. 4

#### CARATTERISTICHE DELLA STRUTTURA

Il Centro di Salute Mentale ORIENTALE è struttura complessa che afferisce al Dipartimento di Salute Mentale e si occupa della prevenzione, cura e riabilitazione del disagio psichico riferito a tutte le fasce di età, nonché l'adesione ai protocolli per gli inter-

venti per l'emergenza-urgenza psichiatrica secondo le linee guida regionali, aziendali e dipartimentali.

Il CSM svolge:

1) attività di riconoscimento e accoglienza delle richieste degli utenti e/o dei loro familiari e di informazione agli stessi;

2) attività ambulatoriale, che garantisce, secondo un modello integrato, interventi di tipo multi professionale con vari livelli di modulazione (ad es.: medico-psichiatrico, infermieristico, psicologico, psicoterapeutico, sociale, socio riabilitativo, ecc.);

3) attività territoriale, svolta al di fuori delle sedi fisiche delle strutture dell'équipe, che risponde ai bisogni del singolo utente e del suo nucleo familiare e relazionale; essa comprende attività domiciliare e attività di rete (stabili rapporti con i soggetti coinvolti nelle problematiche di salute mentale: medici di medicina generale, istituzioni, enti pubblici e privati, associazioni dei familiari, ecc.).

L'ottica, quindi, è quella del lavoro di Comunità con le caratteristiche del lavoro di rete, nel rispetto degli indirizzi dipartimentali e con particolare attenzione rivolta alla collaborazione attraverso protocolli condivisi con le istituzioni a vario titolo; coinvolge:

1) le reti formali dove assume particolare rilievo la progettazione con i comuni dei contenuti dei piani sociali di zona nell'implementazione di politiche di individuazione precoce delle categorie di cittadini a rischio di emarginazione sociale e disagio prima ancora che di malattia, con particolare attenzione quindi al lavoro rivolto alla popolazione in età evolutiva;

2) le reti informali in cui è organizzata la comunità;

3) le reti parentali e amicali che circondano il cittadino a rischio.

Come risulta chiaro l'atteggiamento è quello di

intervento attivo e non di attesa. Nell'ambito strettamente clinico si sottolinea l'importanza del lavoro volto a prevenire gli esiti più gravi delle derive sociali cui sono esposti i cittadini con vulnerabilità psichica e sociale (monitoraggio e prevenzione dei ricoveri in OPG, in comunità riabilitative h12 e h24, nel Servizio Psichiatrico di Diagnosi e Cura).

Un obiettivo prioritario è una costante riduzione del numero dei cittadini allontanati a qualsiasi titolo dalla Comunità di appartenenza.

Il CSM mantiene la titolarità dei percorsi di cura in tutte le loro fasi.

Base imprescindibile è la puntuale raccolta, analisi e interpretazione dei dati di attività che non può prescindere dal pieno e corretto utilizzo dei sistemi informativi psichiatrici regionali.

Il CSM deve poter assicurare:

- accoglienza e prima valutazione della domanda
- visita/colloquio psichiatrico
- visita/colloquio psicologico clinico
- psicoterapia individuale
- psicoterapia familiare/di coppia
- psicoterapia di gruppo
- esami testistici
- colloqui informativi e di sostegno
- visite domiciliari
- interventi terapeutico-riabilitativi
- segretariato sociale (interventi finalizzati alla soluzione di problemi amministrativi e sociali - interventi di rete)
- incontri operativi multi professionali
- programmazione e verifica degli inserimenti in strutture riabilitative
- consulenze per reparti ospedalieri e Pronto Soccorso in collaborazione con il SPDC
- visite previste da leggi o regolamenti
- supporto a gruppi di auto mutuo aiuto per familiari e utenti

	CSM ORIENTALE			
	2011	2012	2013	TOTALI PER DATO
UTENTI RESID. A PRESTAZ. AMBULATORIALE MEDIA MENSILE	492	488	510	1490
PRIME VISITE	619	360	713	1692
UTENTI IN CARICO	1222	1210	1234	3666
VISITE PSICHIATRICHE	4347	4106	4121	12574
CONSULENZE	65	73	98	236
VALUTAZ. MEDICO LEGALI	396	337	345	1078
PRESTAZ. SPEC. EXTRAMBULAT.	2144	3075	3198	8417
<b>TOTALI PER ANNO</b>	<b>9285</b>	<b>9649</b>	<b>10219</b>	<b>29153</b>

	<b>Categoria</b>	<b>Descrizione</b>
<b>Profilo oggettivo</b>	<b>Organizzazione</b>	<p><b>MISSION</b> Mission del Dipartimento di Salute Mentale e quindi del Centro di Salute Mentale è assicurare la tutela della salute mentale della popolazione della propria area territoriale secondo le indicazioni nazionali, regionali e aziendali che prevedono interventi nelle aree della prevenzione, della cura e della riabilitazione, articolati secondo tutti i livelli di assistenza (ambulatoriale, semiresidenziale, residenziale, ospedaliero).</p> <p><b>VISION</b> Il campo della salute mentale, più che ogni altra disciplina sanitaria, è caratterizzata dalla preponderanza della componente umana, e pertanto, risulta necessario investire su tutte le figure professionali che concorrono alla costituzione dell'equipe di lavoro, promuovendo la crescita delle competenze professionali, l'aggiornamento e la formazione continua.</p> <p>Si intende sviluppare la prevenzione, il trattamento precoce dei giovani con disturbo mentale grave, l'inserimento lavorativo delle persone con disturbo mentale grave, l'attento monitoraggio dei percorsi riabilitativi, la collaborazione con gli altri servizi aziendali e socio sanitari.</p> <p>Si intende favorire inoltre, nel rispetto delle reciproche competenze, la partecipazione degli utenti e dei loro familiari e delle associazioni che li rappresentano nel campo della salute mentale.</p> <p><b>Elemento oggettivo</b> Il Dirigente cui sarà conferito l'incarico svolgerà la propria attività presso l'U.O.C. Centro di Salute Mentale.</p> <p>Comprovata capacità di gestire l'organizzazione e la gestione delle emergenze psichiatriche sul territorio e in collaborazione con il SPDC, nell'ospedale generale e trattamento della comorbidità psichiatrica;</p> <p>Comprovata capacità di gestire l'organizzazione e le attività di DH e ambulatoriali connesse.</p> <p>Comprovata capacità di favorire l'integrazione degli interventi di cura con le altre componenti del Dipartimento di Salute Mentale.</p> <p>Comprovata capacità di favorire l'integrazione con altri servizi sanitari e sociali, aziendali e territoriali per fornire risposte tempestive e complete e secondo i principi della continuità terapeutica. In particolare in collaborazione con i Distretti Socio-Sanitari, i Medici di Medicina Generale, il SerT, la Neuropsichiatria Infantile, il settore sociale, l'handicap adulto e la senilità.</p> <p>Comprovata capacità di sviluppare programmi di prevenzione, educazione alla salute, riabilitazione.</p> <p>Comprovata capacità di favorire l'accesso al percorso di cura dell'unità operativa e la crescita di una cultura del superamento dello stigma del malato mentale e di ogni</p>

		<p>forma di pregiudizio.</p> <p>Comprovata capacità di monitoraggio dei percorsi di cura con l'utilizzo dei sistemi informativi regionali e/o aziendali</p>
	<b>Categoria</b>	<b>Descrizione</b>
<b>Profilo soggettivo</b>	<b>Organizzazione e gestione risorse</b>	<p>Gestire le risorse assegnate in relazione agli obiettivi annualmente assegnati.</p> <p>Inserire, coordinare e valutare il personale della struttura relativamente a competenze professionali e comportamenti organizzativi.</p> <p>Gestire i conflitti e costruire un buon clima organizzativo sia internamente alla struttura, sia nella relazione con le strutture aziendali.</p> <p>Programmare i fabbisogni formativi in ambito aziendale sulle tematiche a valenza orizzontale.</p> <p>Promuovere e gestire riunioni di carattere organizzativo e audit favorendo il lavoro d'équipe e l'integrazione tra le diverse strutture aziendali.</p> <p>Promuovere il diritto alla informazione interattiva dell'utente</p>
	<b>Relazione rispetto all'ambito lavorativo</b>	<p>Dimostrare di possedere la disponibilità e la capacità di lavorare positivamente in équipe multidisciplinari.</p> <p>Partecipare fattivamente alla costruzione di una cultura "no blame" e di valorizzazione dell'errore come stimolo al miglioramento.</p> <p>Dimostrare di possedere uno stile di direzione assertivo.</p> <p>Dimostrare di avere capacità di ascolto e di mediazione.</p> <p>Dimostrare di saper valorizzare il contributo degli stakeholders.</p> <p>Promuovere il diritto all'informazione dell'utente.</p>
	<b>Innovazione, ricerca e governo clinico</b>	<p>Progettare e favorire l'introduzione di nuovi modelli organizzativi.</p> <p>Sperimentare l'adozione di strumenti innovativi per la gestione del rischio.</p> <p>Assicurare la corretta applicazione delle procedure cliniche.</p> <p>Favorire l'introduzione di nuovi modelli organizzativi flessibili e l'adozione di procedure innovative</p>
	<b>Gestione della sicurezza sul lavoro e della privacy</b>	<p>Assicurare e promuovere comportamenti professionali nel rispetto delle normative generali e specifiche sulla sicurezza sul lavoro e sulla privacy.</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Promuovere l'identificazione e la mappatura dei rischi prevedibili e gestibili collegati all'attività professionale.</li> <li>• Assicurare e promuovere comportamenti professionali nel rispetto delle normative generali e specifiche sulla sicurezza e sulla privacy.</li> </ul>

	<b>Anticorruzione</b>	<p>Promuovere l'osservanza del codice di comportamento dei pubblici dipendenti.</p> <p>Garantire il rispetto della normativa in ambito anticorruzione e promuovere la conoscenza delle disposizioni aziendali in materia nell'ambito della struttura gestita.</p> <p>Collaborare con il Responsabile Aziendale della Prevenzione della Corruzione al miglioramento delle prassi aziendali.</p>
	<b>Conoscenze, metodiche e tecniche</b>	<p>Possedere competenze professionali nell'ambito di:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. Competenze manageriali da garantire la gestione del gruppo, il lavoro d'equipe ed il dialogo aziendale.</li> <li>2. Elevate competenze di strumenti di governo clinico e procedure atte a garantire una buona pratica clinica</li> <li>3. Elevato profilo scientifico nell'ambito del lavoro dipartimentale con attenzione alla valutazione dei servizi, integrazione dipartimentale ed interdipartimentale.</li> <li>4. Attenzione ai servizi essenziali, prestazioni appropriate e personalizzate utilizzando le risorse in maniera razionale.</li> <li>5. Sensibilità all'erogazione di prestazioni e servizi in relazione ai bisogni delle persone nel rispetto dell'autodeterminazione anche nei casi di gravità e di urgenza di un trattamento terapeutico.</li> <li>6. Capacità di valutare le risorse di partecipazione delle associazioni dei familiari e degli utenti, del volontariato, del privato sociale e imprenditoriale per garantire il migliore accesso al percorso di cura”;</li> </ol>
	<b>Esperienze specifiche</b>	<p>Documentate esperienze che evidenzino l'aderenza al profilo in ambito di prevenzione del disagio psichico, governo clinico, appropriatezza di gestione di percorsi riabilitativi e di recovery, attività scientifica.</p>
	<b>Percorsi formativi Pubblicazioni</b>	<p>Attività formativa degli ultimi 10 anni. Produzione scientifica di rilievo nazionale e internazionale degli ultimi 10 anni.</p>

**ART. 5  
COMMISSIONE**

Per l'affidamento dell'incarico di cui al presente avviso, secondo quanto previsto dall'art.15, D.Lgs. n.502/92 e ss.mm.ii sarà nominata, dopo la scadenza del termine per la presentazione delle istanze, apposita Commissione composta dal direttore Sanitario Aziendale e da tre Direttori di Struttura Complessa della disciplina. Oggetto dell'incarico da conferire, da individuarsi tramite sorteggio, con le modalità e procedure di cui alla legge 189/2012 e del R.R. 24/13, da un elenco nazionale nominativo costituito dall'insieme degli elenchi regionali dei Direttori di Struttura Complessa appartenenti ai ruoli regionali del S.S.N. Per ogni componente titolare va sorteggiato un componente supplente, fatta eccezione per il Direttore Sanitario. Il sorteggio dei componenti la Commissione esaminatrice verrà effettuato presso la sede legale dell'Azienda viale Virgilio 31 alle ore 10,00 del primo lunedì del mese successivo alla data di scadenza del termine per la presentazione delle domande. In caso di giorno festivo sarà effettuato nello stesso luogo e alla stessa ora del primo giorno successivo non festivo.

**ART. 6  
ESCLUSIONE DALLA  
PROCEDURA SELETTIVA**

L'accertamento del possesso dei requisiti di cui all'art.5 del D.P.R. 484/97 è effettuato dalla Commissione. La mancanza dei requisiti richiesti costituisce motivo di esclusione dalla selezione. In particolare, la mancanza, l'inesattezza o incompletezza della documentazione o delle dichiarazioni sostitutive comprovanti i requisiti richiesti costituisce motivo di esclusione dalla selezione. L'esclusione avverrà anche nel caso in cui la domanda di partecipazione non sia sottoscritta o pervenga all'Azienda fuori termine utile.

L'esclusione sarà comunicata dalla Commissione agli interessati a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento. In ogni caso non si darà corso al completamento della procedura selettiva nel caso sia impossibile, per qualsivoglia motivo, costituire la terna di candidati idonei da sottoporre al Direttore Generale per la nomina.

**Art. 7  
VALUTAZIONE**

Conclusa la procedura di ammissione, la Commissione stabilisce i criteri di valutazione tenuto conto delle specificità del posto da ricoprire e, successivamente, avvia i percorsi per l'accertamento della idoneità dei candidati ammessi sulla base della valutazione del curriculum professionale e di un colloquio.

Ai sensi dell'art.15, comma 7 bis punto b del D.Lgs. n.502/92 e ss.mm.ii, la Commissione effettua la valutazione tramite l'analisi comparativa dei curricula, dei titoli professionali posseduti, avuto anche riguardo alle necessarie competenze organizzative e gestionali, dei volumi dell'attività svolta, dell'aderenza del profilo ricercato e degli esiti del colloquio.

La Commissione sulla base del provvedimento adottato dal Direttore Generale di cui all'art.3, comma 3 del regolamento regionale n.24/13 (caratteristiche della Struttura sotto il profilo oggettivo e soggettivo), come riportati nel precedente art.4), valuta i contenuti del curriculum e gli esiti del colloquio e attribuisce un punteggio basato su di una scala di misurazione, pervenendo alla formulazione della terna, sulla base dei migliori punteggi attribuiti. La valutazione dovrà essere specificatamente orientata alla verifica dell'aderenza alle caratteristiche professionali di cui all'art.5, comma 1, lett. a) mediante la scala di misurazione degli elementi, singoli o aggregati, così come indicata nell'avviso. Ai fini della valutazione delle macro aree, si fanno propri i criteri già previsti dal disapplicato art.8 del D.P.R. n.484/97 in quanto ancora attuali nella loro esplicitazione, ciò per il combinato disposto del D.P.R. citato, della legge 189/2012 e dell'art.7 del R.R. 24/13, cui si rinvia.

I contenuti del curriculum, ai fini della valutazione concernono le attività professionali, di studio, direzionali-organizzative con riferimento:

- alla tipologia delle istituzioni in cui sono allocate le strutture presso le quali il candidato ha svolto la sua attività e alla tipologia delle prestazioni erogate dalle strutture medesime;
- alla posizione funzionale del candidato nelle strutture ed alle sue competenze con le indicazioni di eventuali specifici ambiti di autonomia professionale con funzioni di direzione;
- alla tipologia qualitativa e quantitativa delle prestazioni effettuate dal candidato;

- ai soggiorni di studio o di addestramento professionale per attività attinenti alla disciplina in rilevanti strutture italiane o estere di durata non inferiore a tre mesi con esclusione dei tirocini obbligatorî;
- all'attività didattica presso corsi di studio per il conseguimento del diploma universitario, di laurea o di specializzazione ovvero presso scuole per la formazione di personale sanitario con l'indicazione delle ore annue di insegnamento;
- alla partecipazione a corsi, congressi, convegni e seminari, anche effettuati all'estero, valutati secondo i criteri di cui all'art.9, D.P.R. n.484/97, nonché alle pregresse idoneità nazionali.

Nella valutazione del curriculum saranno tenute in particolare considerazione le esperienze professionali collegate ad obiettivi esplicitati in sede di programmazione regionale ed aziendale con riferimento alla singola struttura complessa per l'assegnazione della cui responsabilità è indetto il presente avviso.

Nella valutazione del curriculum è presa in considerazione, altresì, la produzione scientifica strettamente pertinente alla disciplina, pubblicata su riviste italiane o straniere, caratterizzata da criteri di filtro nell'accettazione dei lavori, nonché il suo impatto sulla comunità scientifica.

Le pubblicazioni, strettamente pertinenti alla disciplina, edite a stampa, vanno prodotte in originale o in copia autenticata o autocertificata a norma di legge e descritte in un apposito elenco da cui risulti il titolo e la data di pubblicazione, la rivista che l'ha pubblicata o la casa editrice e, se redatta in collaborazione, il nome dei collaboratori.

Non è ammessa la produzione di documenti, pubblicazioni, ecc., scaduto il termine utile per la presentazione della domanda.

Le eventuali dichiarazioni sostitutive, rese nei casi e nei limiti previsti dalla normativa vigente (artt.46 e 47 D.P.R. 445/2000), dovranno essere comprensibili e complete in ogni loro parte, pena la mancata valutazione delle medesime e nella consapevolezza della veridicità delle stesse e delle eventuali sanzioni penali di cui agli artt. 75 76 del D.P.R. n.445/2000 in caso di false dichiarazioni.

I candidati in possesso dei requisiti richiesti, saranno convocati per lo svolgimento del colloquio, con lettera raccomandata A.R., spedita almeno 20 giorni prima della data fissata per l'espletamento

dello stesso. L'analisi comparativa dei curricula con l'attribuzione del relativo punteggio (punteggio massimo 40) avviene sulla base dei seguenti elementi:

- esperienze di carattere professionale e formativo: PUNTI 10 (sulla base delle definizioni di cui all'art.8 del D.P.R. n.484/97 e di quanto contenuto nel presente avviso per tale fattispecie);
- titoli professionali posseduti: PUNTI 10 (titoli scientifici, accademici e pubblicazioni con particolare riferimento alle competenze organizzative e professionali)
- volume dell'attività svolta: PUNTI 10 (in linea con i principi di cui all'art.6 D.P.R. n.484/97 e di quanto contenuto nel presente avviso per tale fattispecie).

Aderenza al profilo professionale ricercato PUNTI 10

Il colloquio è diretto alla valutazione delle capacità professionali del candidato nella specifica disciplina con riferimento anche alle esperienze professionali documentate, nonché all'accertamento delle capacità gestionali, organizzative e di direzione del candidato stesso con riferimento all'incarico da svolgere (art. 8, DPR n. 484/97 e di quant'altro contenuto nell'art. 7 R.R. 24/2013).

Il colloquio si intende superato con il punteggio minimo di 31/60.

Il punteggio complessivo è determinato sommando il punteggio conseguito nella valutazione del curriculum al punteggio riportato nel colloquio.

## ART. 8

### PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

Nella domanda, redatta in carta semplice, gli aspiranti debbono dichiarare, sotto la propria responsabilità consapevoli delle sanzioni in cui s'incorre in caso di dichiarazioni mendaci, ed a pena di esclusione:

1. il cognome e nome;
2. la residenza (con l'esatta indicazione del numero del codice di avviamento postale e l'eventuale n. telefonico);
3. il possesso della cittadinanza italiana o equivalente. I cittadini degli Stati membri dell'Unione Europea devono dichiarare di godere dei diritti civili e politici anche nello stato di appartenenza ovvero i motivi del mancato godimento, di essere in possesso, fatta eccezione della titolarità della cittadi-

nanza italiana di tutti gli altri requisiti richiesti ai cittadini italiani di avere ottenuto il riconoscimento da parte del Ministero della salute dei titoli di studio e di abilitazione, conseguiti all'estero, previsti per partecipare alla presente procedura;

4. di godere dei diritti civili e politici, indicando il comune nelle cui liste elettorali si è iscritti, ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;

5. di non aver riportato condanne penali ovvero le eventuali condanne penali riportate (anche se sia stata concessa amnistia, condono, indulto o perdono giudiziale);

6. di non trovarsi nelle situazioni di incompatibilità prevista dall'art. 53 D.Lgs. 30/03/2001 n. 165 e ss.mm.ii.;

7. per i partecipanti di sesso maschile, l'attuale posizione nei riguardi degli obblighi di leva;

8. di essere in possesso dell'idoneità fisica al servizio;

9. di essere in possesso del diploma di laurea in medicina e chirurgia;

10. di essere iscritto all'albo dell'ordine dei medici;

11. il possesso dell'anzianità di servizio di 7 anni nel profilo a selezione, di cui 5 nella disciplina o disciplina equipollente, e specializzazione nella disciplina o in una disciplina equipollente ovvero il possesso dell'anzianità di servizio di 10 anni nel profilo e nella disciplina;

12. l'ente presso il quale presta attualmente servizio, con indicazione del profilo professionale, qualifica, disciplina, caratteristiche del rapporto di lavoro, incarichi rivestiti, ect.;

13. gli eventuali servizi prestati alle dipendenze di Pubbliche Amministrazioni e le cause di risoluzione di tali rapporti;

14. il consenso al trattamento dei dati personali (d. lgs. 196/03);

15. il domicilio presso il quale deve, ad ogni effetto, essergli fatta pervenire ogni necessaria comunicazione e l'impegno a far conoscere le successive eventuali variazioni di recapito. In caso di mancata indicazione vale ad ogni effetto, la residenza di cui al precedente punto del presente articolo.

L'omissione delle dichiarazioni di cui al n. 5 sarà considerata come il non aver riportato condanne penali, fatto salvo il successivo accertamento d'ufficio della veridicità della dichiarazione.

Alla domanda dovrà essere allegato il curriculum professionale (datato e firmato) e la casistica, indicati all'art. 2 punti 3 e 4 del presente avviso.

Con la presentazione della domanda il candidato accetta tutte le prescrizioni del presente bando.

Ai sensi dell'art. 39 DPR n. 445/2000 la sottoscrizione delle domande di partecipazione alle procedure selettive non è soggetta ad autenticazione.

Si precisa che, vista la legge n. 370 del 23/08/88 e successive modificazioni, le domande di partecipazione ai concorsi, nonché tutti i documenti allegati, non sono più soggetti all'imposta di bollo.

## ART. 9

### INVIO DELLE DOMANDE

Le domande, redatte in carta semplice, indirizzate al Direttore Generale dell'Azienda Sanitaria Locale Taranto - Viale Virgilio 31 - 74121 Taranto, devono essere prodotte, mediante raccomandata con avviso di ricevimento, a pena di esclusione, entro il 30° (trentesimo) giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana (scadenza avviso). Sono considerate valide esclusivamente le domande che perverranno entro il 5° (quinto) giorno successivo alla scadenza del presente avviso (termine perentorio), anche se spedite entro il 30° giorno successivo alla data di pubblicazione dell'avviso nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana.

Inoltre in applicazione della L. 150/2009 e con le modalità di cui alla circolare del Dip. Funzione Pubblica n. 12/2010, la domanda di partecipazione alla pubblica selezione e la relativa documentazione può essere inviata al seguente indirizzo di posta elettronica certificata:  
protocollo.asl.taranto@pec.rupar.puglia.it.

La validità dell'istanza è subordinata all'utilizzo da parte del candidato di una casella di posta elettronica certificata (PEC) esclusivamente personale pena esclusione, non sarà pertanto ritenuta ammissibile la domanda inviata da casella di posta elettronica semplice/ ordinaria. L'invio deve avvenire in un'unica spedizione, (non superiore a 20MB) con i seguenti allegati solo in formato PDF:

- domanda
- elenco dei documenti
- cartella (zippata) con tutta la documentazione

La validità della trasmissione e ricezione del messaggio di posta elettronica certificata è attestata, rispettivamente, dalla ricevuta di accettazione e dalla ricevuta di avvenuta consegna. Le istanze e le dichiarazioni inviate per via telematica sono valide se effettuate secondo quanto previsto dal D.Lgs. 235/10 (codice dell'Amministrazione digitale).

Si rende noto che, le domande inviate prima della pubblicazione del presente bando nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e quelle inviate dopo la scadenza del suddetto termine, non saranno prese in considerazione.

Non saranno imputabili all'Amministrazione eventuali disguidi postali. Il termine di presentazione delle istanze e dei documenti è perentorio, l'eventuale riserva di invio successivo di documenti o il riferimento a documenti e titoli, in possesso dell'Amministrazione è priva di effetto.

Per finalità di carattere esclusivamente organizzativo, all'esterno della busta utilizzata per l'invio della domanda di partecipazione alla selezione, dovrà essere apposta la dicitura: "Istanza di partecipazione alla pubblica selezione per il conferimento di un incarico quinquennale di Direttore della Struttura Complessa Centro Salute Mentale ORIENTALE".

#### **ART. 10 DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE ALLA DOMANDA**

Alla domanda di partecipazione alla selezione i candidati devono allegare:

- la documentazione attestante il possesso dei requisiti generali e specifici di ammissione richiesti, ivi incluse le certificazioni attestanti l'anzianità di servizio;
- la documentazione afferente ai profili oggetto di valutazione e di formazione del giudizio di idoneità;
- copia fotostatica di un documento di identità in corso di validità;
- elenco, in triplice copia, su carta semplice dei titoli e documenti presentati, numerati progressivamente e con indicazione del relativo stato (se in originale o in copia autentica).

In particolare:

1. nell'ambito della documentazione comprovante il possesso dei seguenti requisiti, rientra anche quella relativa a:

- iscrizione all'albo dell'ordine dei medici;
  - anzianità di servizio di 7 anni, di cui 5 nella disciplina o disciplina equipollente;
  - specializzazione nella disciplina o in una disciplina equipollente. La specializzazione è comunque richiesta con riferimento alla selezione per il conferimento dell'incarico di responsabile della struttura complessa Centro Salute Mentale ORIENTALE
2. curriculum professionale, datato, firmato, redatto e documentato ai sensi dell'art. 8 e seguenti del DPR n. 484/1997 e contenute tutte le indicazioni riportate nell'art.2 punto 4 del presente avviso.

3. casistica di cui al precedente articolo 2 punto 4 lett. b) e secondo le modalità di presentazione nel medesimo previste.

Non saranno presi in considerazione documenti o titoli che gli aspiranti hanno allegato a pratiche di altri avvisi o concorsi presso questa Azienda.

L'Azienda si riserva la facoltà di richiedere integrazioni, rettifiche e regolarizzazioni di documenti che si riterranno legittimamente attuabili.

#### **ART. 11 FORME DI PRESENTAZIONE DELLA DOCUMENTAZIONE**

Il candidato, in luogo delle certificazioni rilasciate dall'autorità competente, può avvalersi delle seguenti dichiarazioni sostitutive previste dal DPR n° 445/00:

1. Dichiarazione sostitutiva di certificazione, da utilizzarsi nei casi riportati nell'elenco di cui all'art. 46, DPR n° 445/00.
2. Dichiarazione sostitutiva di atto notorio (art. 47, DPR n° 445/00) da utilizzare per tutti gli stati, fatti e qualità personali non compresi del citato art. 46 DPR n° 445/00. (ad es.: da utilizzare per dichiarare i servizi e le attività afferenti al curriculum professionale di cui all'art. 8, co. 3° e 4°, DPR n° 483/1997 ad eccezione della lett. c) del 3° co.);
3. Dichiarazione sostitutiva di atto notorio relativamente alla conformità all'originale di una copia di un atto, di un documento, di una pubblicazione o di un titolo di studio (artt. 19 e 47 DPR 445/00).

Si vedano i fac-simile allegati al presente bando.

Le predette dichiarazioni sostitutive dovranno essere sottoscritte in presenza del dipendente addetto, in alternativa dovrà essere allegata fotocopia di un documento di riconoscimento in corso di validità.

Fatte salve le eccezioni di cui sopra, non saranno presi in considerazione titoli non documentati formalmente.

Nella certificazione relativa ai servizi devono essere chiaramente indicate le posizioni funzionali e le qualifiche attribuite, le discipline nelle quali i servizi sono stati prestati, nonché le date iniziali e terminali dei relativi periodi di attività.

I titoli e i documenti presentati non saranno restituiti.

Non saranno valutati i documenti o pubblicazioni già prodotti a questa Amministrazione ai quali venisse fatto riferimento.

I certificati rilasciati dalle competenti autorità dello Stato di cui lo straniero è cittadino devono essere conformi alle disposizioni vigenti nello Stato stesso e debbono, altresì, essere prodotte nella lingua di origine e tradotte in lingua italiana. I titoli di studio e di abilitazione conseguiti all'estero devono essere riconosciuti dal Ministero della Salute secondo le procedure vigenti.

#### **ART. 12 CONFERIMENTO DELL'INCARICO**

L'incarico, che ha durata di cinque anni, rinnovabile ai sensi della normativa vigente, verrà conferito dal Direttore Generale con atto deliberativo di nomina.

Il Direttore Generale individua il candidato da nominare nell'ambito della terna predisposta dalla commissione e lo nomina con provvedimento formale; qualora intenda nominare uno tra i due candidati che non hanno conseguito il miglior punteggio, deve motivare analiticamente tale scelta e tali motivazioni devono essere pubblicate sul sito internet dell'Azienda.

Nei due anni successivi alla data di conferimento dell'incarico in oggetto, nel caso in cui il Direttore a cui è stato conferito l'incarico dovesse dimettersi o decadere, si procederà alla sostituzione conferendo l'incarico ad uno dei due professionisti facenti parte della terna iniziale e utilmente collocato nella graduatoria della stessa.

L'esclusività del rapporto di lavoro costituisce criterio preferenziale per il conferimento dell'incarico.

L'incarico di direzione di struttura complessa è conferito a rapporto di lavoro esclusivo.

L'incarico di Direttore della S.C. Centro Salute Mentale ORIENTALE è soggetto a conferma al ter-

mine di un periodo di prova di sei mesi, prorogabile di altri sei, a decorrere dalla data di nomina a detto incarico.

L'amministrazione si riserva la facoltà di non procedere all'attribuzione dell'incarico in relazione all'intervento di particolari vincoli legislativi, regolamentari, finanziari ed organizzativi. La nomina dell'incaricato è subordinata all'esistenza di norme, intervenute successivamente al presente avviso, che sospendano l'autorizzazione ad effettuare assunzioni, per cui nessuno potrà vantare alcun diritto soggettivo od interesse legittimo alla nomina.

#### **ART. 13 COSTITUZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO**

L'Azienda, prima di procedere alla stipulazione del contratto individuale per la costituzione del rapporto di lavoro, provvederà ad acquisire e verificare le informazioni oggetto delle dichiarazioni sostitutive rese dal candidato.

Nel termine di trenta giorni il vincitore dell'avviso dovrà dichiarare di non avere altri rapporti di impiego pubblico o privato e di non trovarsi in nessuna delle condizioni di incompatibilità richiamate dall'art. 53 del D.Lgs. n. 165/01. In caso contrario, unitamente ai documenti, dovrà essere presentata una dichiarazione di opzione per la nuova Azienda.

Costituisce motivo di recesso per giusta causa l'aver ottenuto l'assunzione mediante false dichiarazioni nella domanda o mediante presentazione di documenti falsi e/o viziati da invalidità non sanabile. Il provvedimento di decadenza è adottato con deliberazione dell'ASL TA in conseguenza di quanto sopra.

#### **ART. 14 TUTELA DELLA PRIVACY**

Al fine di dar corso alla selezione sono richiesti ai candidati dati anagrafici e di stato personale, nonché quelli relativi al curriculum scolastico e professionale.

Tali dati sono finalizzati a valutare in via preliminare l'idoneità all'incarico proposto, per poter dar corso al successivo colloquio finalizzato alla valutazione delle capacità professionali del candidato nella specifica disciplina con riferimento anche alle esperienze professionali documentate come meglio e più specificamente precisato successivamente nel presente bando.

I dati personali dei candidati, nell'ambito delle finalità selettive sopra esposte, saranno trasmessi alle Commissioni, al Legale rappresentante della ASL e al Dipartimento R.U.E.F.AA.GG., coinvolti nel procedimento di selezione.

I trattamenti dei dati saranno effettuati anche con l'ausilio di mezzi elettronici ed automatizzati e comunque mediante strumenti idonei a garantire la sicurezza e la riservatezza.

Il D.Lgs. 30.06.2003, n. 196 stabilisce i diritti dei candidati in materia di tutela rispetto al trattamento dei dati personali. Qualora il candidato non sia disponibile a fornire i dati e la documentazione richiesta dal presente avviso, non si potrà effettuare il processo relativo nei suoi confronti. I dati risultanti da ciascuna domanda di partecipazione alla selezione e dalla documentazione alla stessa allegata potranno essere trattati ed essere oggetto di comunicazione a terzi al fine di provvedere ad adempimenti derivanti da obblighi di legge.

#### **ART. 15 PARI OPPORTUNITA'**

In osservanza della L. 10.04.1991, n. 125 "Azioni positive per la realizzazione della parità uomo-donna nel lavoro", dell'art. 7, co.1, e art. 57, D.Lgs. n. 165/2001, l'Amministrazione garantisce parità e pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro e il trattamento sul lavoro.

#### **ART. 16 NORME FINALI**

L'Amministrazione si riserva la facoltà insindacabile, senza che gli aspiranti possano sollevare obiezioni o vantare diritti di sorta, di modificare, prorogare, sospendere o revocare il presente avviso, o parte di esso, qualora ne rilevasse la necessità o l'opportunità per ragioni di pubblico interesse ovvero in ragione in esigenze attualmente non valutabili né prevedibili, nonché in applicazione di disposizioni di contenimento della spesa pubblica, che impedissero, in tutto o in parte, l'assunzione di personale o per mancanza di disponibilità finanziaria dell'ASL e fatte salve, infine, eventuali diverse indicazioni regionali in materia.

I termini di conclusione del procedimento afferente la procedura di selezione sono stabiliti, di norma, in 6 mesi a decorrere dalla pubblicazione dell'avviso nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana.

Per quanto non esplicitamente previsto nel presente avviso si rimanda alle norme di cui al D.Lgs. n. 502/92 e ss. mm.ii., al D.P.R. 484/97, al D.P.R. 487/94 e della legge 189/12 ed ai contenuti del RR n. 24/13 oltre a quanto stabilito dal C.C.N.L. della Dirigenza Medica Veterinaria vigente.

Per eventuali informazioni, gli aspiranti potranno rivolgersi all'U.O. "Concorsi e assunzioni e gestione del ruolo", sito in Taranto, Viale Virgilio n. 31 tel. 099/7786195 - 099/7786713.

Ai sensi della legge, 7 agosto 1990, n. 241, il Responsabile del procedimento concorsuale di cui al presente avviso, è il Dirigente Responsabile della citata Area Gestione Risorse Umane.

Il Direttore del Dipartimento  
Dott. Pasquale Nicoli

---

ASL TA

**Bando di concorso per la copertura a tempo indeterminato di n. 8 posti di Collaboratore amministrativo professionale.**

#### **Art. 1 INDIZIONE CONCORSO**

In esecuzione della determinazione n. 2605 del 11/12/2014 del Direttore del Dipartimento Risorse Umane, Economico Finanziario e Affari Generali, ai sensi del D.P.R. n. 220 del 27.03.2001, è indetto Pubblico Concorso, per titoli ed esami, per la copertura, a tempo indeterminato, di:

**N. 8 posti di COLLABORATORE AMMINISTRATIVO PROFESSIONALE - Categoria D con riserva del 50% agli interni.**

Ai sensi di quanto disposto dall'art. 7 del D.Lgs. 30/3/2001, n. 165, per l'accesso al lavoro ed il trattamento sul lavoro, è garantita parità e pari opportunità tra uomini e donne.

Per tutto quanto non previsto dal presente bando si fa riferimento alla vigente normativa in materia ed in particolare al D.P.R. 27/3/2001, n. 220 "Regolamento recante disciplina concorsuale del personale non dirigenziale del Servizio Sanitario Nazionale".

Nell'ambito dei suddetti posti messi a concorso operano le seguenti riserve nei confronti dei candidati in possesso di requisiti di partecipazione, risultati idonei al termine della procedura concorsuale:

- ai sensi degli artt. 678 e 1014 del D.Lgs n. 66/2010 e nei limiti dei posti ivi stabiliti, per i volontari delle forze armate e dell'art. 7 della L.68/99;
- in applicazione delle disposizioni di cui al combinato degli artt. 24 e 62 del Decreto Lgs. n. 150 del 27/10/2009 e nei limiti dei posti ivi stabiliti, per i dipendenti di questa Asl Ta con rapporto di lavoro a tempo indeterminato.

Sono altresì garantite eventuali ulteriori riserve previste da altre disposizioni di legge in vigore.

Il trattamento economico è quello previsto dal CCNL Comparto Sanità. Con la partecipazione al concorso è implicita da parte dei candidati, l'accettazione senza riserva alcuna delle prescrizioni del presente bando e di tutte le disposizioni che disciplinano e disciplineranno lo stato giuridico ed economico del personale del S.S.N.

## Art. 2

### REQUISITI GENERALI E SPECIFICI DI AMMISSIONE

Per l'ammissione ai concorsi è prescritto il possesso dei requisiti generali per accedere agli impieghi, di cui all'art. 2 del DPR n. 220 del 27.03.2001, stabiliti dall'art. 18, comma 1, del decreto legislativo 30 Dicembre 1992, n. 502, e successive modificazioni;

1) Cittadinanza italiana. Sono equiparati ai cittadini italiani, gli italiani non appartenenti alla Repubblica; sono richiamate le disposizioni di cui all'art. 11 del D.P.R. 20/12/79, n. 761 ed all'art. 2, comma 1 del D.P.R. 9/5/94, n. 487, all'art. 37 del D.Lgs. 3/2/93 n. 29 e successivo DPCM 7/2/1994, n. 174, nonché all'art. 38 del D.Lgs. 30/3/2001, n. 165 relativo ai cittadini degli Stati membri della comunità europea; questi ultimi devono, altresì, possedere, ai sensi dell'art. 3 del DPCM 174/94, i seguenti requisiti:

- godere dei diritti civili e politici negli stati di appartenenza o provenienza;
- essere in possesso, fatta eccezione della titolarità della cittadinanza italiana, di tutti i requisiti previsti per i cittadini della Repubblica;
- avere adeguata conoscenza della lingua italiana;

2) idoneità fisica all'impiego. L'accertamento dell'idoneità fisica all'impiego, con l'osservanza delle norme relative alle categorie protette è effettuata a cura dell'Azienda USL prima dell'immissione in servizio. Il personale dipendente di pubbliche amministrazioni ed il personale dipendente degli istituti ospedalieri ed enti di cui agli artt. 25 e 26, comma 1, DPR 761/79 è dispensato dalla visita medica.

Per l'ammissione al concorso è prescritto, altresì, alla data di scadenza del termine stabilito nel presente bando per la presentazione delle domande di partecipazione, il possesso del seguente titolo di studio:

**a) qualunque diploma di laurea (Vecchio ordinamento - Laurea magistrale) o laurea triennale e/o specialistica.**

Per l'equiparazione fra i Diplomi di Laurea vecchio ordinamento, lauree magistrali e specialistiche del nuovo ordinamento si rinvia a quanto stabilito dal D.M. del Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca Scientifica del 9/7/2009.

I candidati in possesso dei titoli di studio sopra elencati o di altro titolo accademico equivalente che sia stato rilasciato da un Paese dell'Unione europea, possono essere ammessi a partecipare alle prove concorsuali purchè i suddetti titoli siano stati equiparati con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri, ai sensi dell'art. 38, comma 3, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165. Sarà cura del candidato risultato vincitore dimostrare la suddetta equipollenza mediante l'indicazione degli estremi del provvedimento che la riconosca, prima dell'immissione in servizio, pena decadenza dall'assunzione;

Il requisito di cui alla precedente lettera **a)** deve essere posseduto alla data di scadenza del termine stabilito nel bando di concorso per la presentazione delle domande di ammissione on line.

Non possono partecipare al concorso coloro che sono stati esclusi dall'elettorato attivo, nonché coloro che sono stati destituiti o dispensati dall'impiego presso una Pubblica Amministrazione ovvero licenziati a decorrere dalla data di entrata in vigore del primo contratto collettivo.

Tutti i requisiti prescritti nel presente paragrafo devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito nel bando di concorso per la presentazione delle domande on line di ammissione; la

manca dei requisiti prescritti costituisce motivo di esclusione dal concorso. Il termine fissato per la presentazione della domanda on line è perentorio. L'eventuale riserva di successivo invio di domanda dopo la scadenza del termine ultimo di presentazione è priva di validità e per l'effetto la stessa si considera non pervenuta.

**Art. 3**  
**PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA**  
**TERMINE E MODALITA'**

La domanda di ammissione al presente concorso, dovrà essere presentata, entro il termine perentorio del 30° giorno successivo a quello della data di pubblicazione dell'estratto del presente bando nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, esclusivamente in forma telematica, via internet, connettendosi al seguente indirizzo web **www.gestioneconcorsipubblici.it/ashtaranto** e compilando lo specifico modulo elettronico on line seguendo le istruzioni per la compilazione ivi contenute per le tre fasi:

- 1) Registrazione candidato;
- 2) Compilazione domanda in formato elettronico;
- 3) inoltro domanda.

Il candidato dopo aver compilato il modulo elettronico, dovrà stamparlo, firmarlo e inoltrarlo on line tramite la funzione "inoltro" disponibile al medesimo indirizzo.

La data di trasmissione della domanda via internet è stabilita e comprovata da apposita ricevuta elettronica rilasciata dal sistema al termine dell'inoltro.

L'eventuale annullamento e/o reinoltro della domanda potrà essere effettuato entro il termine ultimo fissato per la scadenza stabilito dal presente bando.

Il candidato attraverso la procedura on line dovrà altresì allegare alla domanda, tramite file formato pdf o formato immagine, la copia di un documento di riconoscimento in corso di validità.

Non è necessario allegare altra documentazione.

Nella eventualità che il termine ultimo di scadenza del presente concorso coincida con giorni festivi, il termine stesso scadrà il primo giorno feriale successivo.

Non sono ammesse altre forme di presentazione delle domande di partecipazione al concorso e pertanto non saranno ritenute valide le domande di

partecipazione al concorso presentate secondo modalità diverse da quelle indicate nel presente bando.

Nella domanda on line di ammissione al concorso, gli aspiranti devono dichiarare, sotto la loro personale responsabilità, ai sensi dell'art. 4 del D.P.R. 27.03.2001, n. 220 e del DPR. 445/2000, quanto segue:

- il cognome, il nome, la data, il luogo di nascita;
- il codice fiscale;
- la residenza, il domicilio (solo se diverso dalla residenza), l'indirizzo e-mail o la pec e il recapito telefonico;
- estremi del documento di riconoscimento in corso di validità che va allegato alla domanda di partecipazione;
- il possesso della cittadinanza italiana o dell'U.E.;
- il Comune di iscrizione nelle liste elettorali;
- l'eventuale condizione di portatore di Handicap, con la descrizione del tipo di ausilio per l'esame e l'indicazione degli eventuali tempi aggiuntivi necessari (art. 20 L. 104/92);
- il possesso di eventuali titoli che danno diritto ad usufruire di riserve precedenza o preferenze ai sensi della normativa vigente;
- le eventuali condanne penali passate in giudicato che impediscano ai sensi delle vigenti disposizioni in materia, la ostruzione di un rapporto di impiego con la P.A.;
- la dichiarazione di non essere stato destituito dispensato o licenziato dai pubblici uffici;
- La lingua straniera da scegliere tra inglese e francese;
- il possesso del titolo di studio di cui all'art. 2 del presente bando;
- l'eventuale possesso dei titoli di carriera, dei titoli di studio accademici e delle pubblicazioni, che diano diritto all'assegnazione dei punteggi aggiuntivi di cui al successivo art. 7;
- l'accettazione di tutte le indicazioni contenute nel bando;
- di dare il proprio consenso al trattamento dei dati personali, compresi i dati sensibili, al fine della gestione della presente procedura, ai sensi del D. Lgs n. 196/2003;

Questa Azienda, prima della stipula del contratto a tempo indeterminato dei candidati risultati vincitori, verificherà la veridicità di tutto quanto contenuto e dichiarato nella domanda di partecipazione.

**Art. 4****TRATTAMENTO DATI PERSONALI**

Ai sensi del D. Lgs n. 196/2003 i dati personali forniti dal candidato saranno acquisiti dal Dipartimento Risorse Umane, Economico Finanziario e Affari Generali dell'ASL TA, per le finalità di gestione del concorso e saranno trattati anche successivamente all'eventuale instaurazione del rapporto di lavoro per finalità inerenti la gestione del rapporto medesimo.

La disponibilità di tali dati è obbligatoria ai fini della selezione. Le medesime informazioni potranno essere comunicate unicamente alle amministrazioni pubbliche direttamente interessate alla posizione giuridico-economica del candidato. L'Amministrazione può incaricare della ricezione, della raccolta e della trattazione dei medesimi dati, soggetti che forniscono specifici servizi elaborativi strumentali allo svolgimento della procedura medesima.

**Art. 5****COMMISSIONE ESAMINATRICE**

La Commissione esaminatrice o eventuali sotto-commissioni saranno nominate con provvedimento del Direttore Generale o se delegato del Direttore del Dipartimento Risorse Umane, Economico Finanziario e affari generali, secondo le modalità previste dal D.P.R. 220/2001 ai sensi degli artt. 6 e 44.

La predetta Commissione, ove necessario, sarà integrata da membri aggiunti per l'accertamento della conoscenza dell'uso delle apparecchiature per le applicazioni informatiche e della lingua straniera scelta dal candidato tra inglese e francese.

**Ar. 6****PROVA PRESELETTIVA, PROVE D'ESAME  
E MODALITA' DI CONVOCAZIONE**

Al fine di garantire la tempestività e la celerità del Concorso, l'Azienda, in relazione al numero di domande pervenute, si riserva la facoltà di attivare una prova preselettiva in conformità a quanto disposto dall'art. 3, comma 4 del D.P.R. 27.03.20001, n. 220.

L'eventuale prova preselettiva si svolgerà nella prima decade del mese di aprile 2015.

La comunicazione relativa alla sede, ai giorni e agli orari della prova preselettiva verrà resa nota sul sito ufficiale dell'Azienda Asl Ta:

<http://www.sanita.puglia.it/portal/page/portal/SAUSSC/Aziende%20Sanitarie/ASL/ASL%20Taranto/> sul link concorsi a decorrere dal 02/04/2015 in poi, nonché sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica - 4ª serie speciale concorsi ed esami.

**Tale pubblicazione avrà valore di notifica.**

I candidati che per qualsiasi motivo non si presenteranno a sostenere le prove d'esame, nell'ora e nella sede stabilita, saranno dichiarati rinunciari al concorso stesso.

Alla prova preselettiva sono ammessi con riserva tutti coloro che abbiano inoltrato domanda on line di partecipazione nei termini previsti dal presente bando di concorso e che siano in possesso della relativa ricevuta rilasciata dal sistema informatico al momento dell'inoltro on line della domanda di partecipazione.

Tutti i candidati dovranno presentarsi il giorno della prova preselettiva, muniti di documento di riconoscimento in corso di validità e copia della ricevuta rilasciata dal sistema informatico al momento dell'inoltro on line della domanda di partecipazione, pena la non ammissione alla medesima prova e per l'effetto l'esclusione dal presente concorso.

Le prove d'esame non possono aver luogo nei giorni festivi, né nei giorni di festività religiose ebraiche e valdesi.

La procedura di preselezione potrà essere effettuata anche da aziende specializzate e consisterà nella proposizione di una terna di questionari, formati ciascuna da 30 quesiti di logica e di legislazione sanitaria con risposta a scelta multipla.

Per la prova preselettiva di cui innanzi, i candidati avranno a disposizione 30 minuti.

I criteri di valutazione delle risposte date al questionario sono determinati nel modo seguente:

- a) per ciascuna risposta esatta, punti: più 1 (in aumento)
- b) per ciascuna risposta errata o in caso di più risposte alla stessa domanda, punti: meno 0,25 (in diminuzione).
- c) in caso di nessuna risposta, punti 0;

Il punteggio complessivo conseguito nella prova preselettiva da ciascun candidato sarà costituito dalla somma algebrica dei punti dagli stessi ottenuti in detta prova.

Sulla base del punteggio complessivo conseguito dai singoli candidati, quale costituito dalla somma algebrica dei punti dagli stessi ottenuti, verrà for-

mulata un'unica graduatoria generale dei partecipanti.

Saranno ammessi a sostenere la successiva prova scritta i primi **500** candidati iscritti nella graduatoria predetta, nonché tutti coloro che abbiano conseguito un punteggio complessivo pari a quello del candidato inserito al n. 500° della graduatoria stessa.

Il punteggio conseguito nella prove preselettive non concorre alla formazione del voto finale di merito

Le successive prove d'esame, ai sensi degli artt. 7 e 43 del DPR n. 220/01 sono le seguenti:

**a) PROVA SCRITTA:** consisterà nello svolgimento di un tema o nella soluzione di quesiti a risposta sintetica su argomenti di Legislazione Sanitaria Regionale e Nazionale, elementi di Diritto amministrativo, nonché su:

- elementi di Diritto Costituzionale, con particolare riferimento ai Diritti e Doveri del cittadino e disciplina del Pubblico impiego;

Ai candidati che conseguono l'ammissione alla prova pratica e orale deve essere data comunicazione con l'indicazione del voto riportato nella prova scritta almeno venti giorni prima di quello in cui debbono sostenerla.

In relazione al numero dei candidati la Commissione può stabilire la effettuazione della prova orale nello stesso giorno di quello dedicato alla prova pratica. In tal caso la comunicazione dell'avvenuta ammissione alla prova stessa sarà dato al termine della effettuazione della prova pratica.

**b) PROVA PRATICA:** consisterà nella predisposizione di atti inerenti al profilo professionale a concorso;

**c) PROVA ORALE:** vertente sugli argomenti della prova scritta ed attinenti alla posizione funzionale da ricoprire, nonché su elementi di informatica e verifica della conoscenza almeno a livello iniziale di una lingua straniera scelta preventivamente dal candidato tra l'inglese e il francese.

Ai candidati che conseguono l'ammissione alle prove pratica e orale verrà data comunicazione con l'indicazione del voto riportato nella prova scritta.

Il superamento di ciascuna prova, ai sensi dell'art. 14 del DPR 27.03.2001, n. 220, è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa nei seguenti termini numerici:

1) 21/30 (ventuno trentesimi) nella prova scritta;  
2) 14/20 (quattordici ventesimi) nella prova pratica;

3) 14/20 (quattordici ventesimi) nella prova orale:

La Commissione Esaminatrice, per l'attribuzione del punteggio, ai sensi dell'art. 8 del DPR 27.03.2001, n. 220, dispone complessivamente di 100 punti così ripartiti:

- 30 punti per i titoli
- 70 punti per le prove d'esame.

I punti per le prove d'esame sono a loro volta così ripartiti:

- 30 punti per la prova scritta;
- 20 punti per la prova pratica;
- 20 punti per la prova orale.

#### Art. 7

##### VALUTAZIONE DEI TITOLI

I titoli valutabili ai fini della stesura della graduatoria finale di merito, che devono essere posseduti alla data di scadenza dei termini per la presentazione della domanda di partecipazione al presente bando di concorso, non potranno superare il valore massimo complessivo di 30 punti ripartiti tra titoli di carriera (max 6 punti), titoli di studio e accademici (max 18 punti) e pubblicazioni e titoli scientifici (max 6 punti).

Il candidato durante la compilazione del modulo elettronico di domanda on line inoltrata secondo le modalità previste dall'art. 3 precedente, provvederà ad attribuirsi un punteggio in relazione al possesso di titoli di studio oltre il requisito di ammissione utilizzato per l'accesso al predetto concorso e al possesso di esperienze lavorative secondo i seguenti criteri di calcolo:

##### a) titoli di carriera (max 6 punti)

Sarà attribuito un punteggio per ogni anno di esperienza professionale maturata alla data di scadenza dei termini per la presentazione della domanda di partecipazione on line al presente bando di concorso, secondo i seguenti criteri:

- **n. 2,00 punti** per ogni anno di esperienza professionale maturata nella medesima categoria cui il presente bando si riferisce, o in quella equivalente ai sensi dei rispettivi contratti collettivi, con contratto di lavoro subordinato alle dipendenze delle

Amministrazioni Pubbliche di cui all'art. 1, comma 2 D. Lgs 165/2001;

**(il candidato, nel modulo elettronico, dovrà indicare i mesi e il sistema assegnerà il relativo punteggio);**

- **n. 1,00 punto** per ogni anno di esperienza professionale maturata nella categoria immediatamente inferiore cui il presente bando si riferisce, o in quella equivalente ai sensi dei rispettivi contratti collettivi, con contratto di lavoro subordinato alle dipendenze delle Amministrazioni Pubbliche di cui all'art. 1, comma 2 D. Lgs 165/2001; **(il candidato, nel modulo elettronico, dovrà indicare i mesi e il sistema assegnerà il relativo punteggio)**
- **n. 0,50 punti** per ogni anno di esperienza professionale maturata in qualunque categoria diversa da quelle suddette, con contratto di lavoro subordinato alle dipendenze delle Amministrazioni Pubbliche di cui all'art. 1, comma 2 D. Lgs 165/2001; **(il candidato, nel modulo elettronico, dovrà indicare i mesi e il sistema assegnerà il relativo punteggio)**

Nel caso di periodi inferiori all'anno, il punteggio sarà attribuito proporzionalmente prendendo come mese intero frazioni di mese superiori a 15 giorni e non conteggiando quelle inferiori.

Dai periodi di servizio devono essere detratti quelli trascorsi in aspettativa per motivi personali o di famiglia ed i periodi di sospensione dal servizio.

Non sono valutati in questa categoria i servizi svolti in regime di convenzione.

#### **b) titoli accademici e di studio (max 18 punti)**

Il candidato deve indicare tutti i titoli accademici e di studio conseguiti entro il termine di scadenza del presente bando, oltre il requisito di ammissione, in considerazione del seguente punteggio:

- punti 3 per ogni seconda laurea (max punti 9);
- punti 2 per ogni abilitazione all'esercizio della professione/insegnamento (max punti 4);
- punti 2 per ogni master o corso di perfezionamento di durata annuale (max punti 4)

Si stabilisce altresì che ai candidati in possesso di laurea vecchio ordinamento o di laurea magistrale o di laurea specialistica utilizzata come requisito di ammissione al presente concorso sarà assegnato in automatico dal sistema un punteggio di 1 punto rispetto ai candidati che sono in possesso soltanto della laurea triennale.

#### **c) pubblicazioni e titoli scientifici (max 6 punti)**

- pubblicazioni su riviste nazionali ed internazionali
- punti 2 per ogni pubblicazione (max punti 6).

#### **Art. 8**

##### **FORMAZIONE GRADUATORIA FINALE DI MERITO**

Al termine delle operazioni, la Commissione Esaminatrice formula la graduatoria di merito dei candidati. La stessa è formata secondo l'ordine dei punti della votazione complessiva riportata da ciascun candidato con l'osservanza, a parità di punti, delle preferenze previste dall'art. 5 del DPR 487/94, della Legge 12 Marzo 1998 n. 68 o altre disposizioni di legge che prevedono riserva di posti in favore di particolari categorie di cittadini. Sono dichiarati vincitori, i candidati utilmente collocati nei primi 8 posti nella graduatoria di merito.

La graduatoria è approvata con provvedimento del Direttore Generale o se delegato del Dipartimento Risorse umane, Economico, Finanziario e Affari generali, previo riconoscimento della regolarità degli atti di concorso.

La graduatoria dei vincitori sarà pubblicata nel B.U.R.P., nonché sul sito ufficiale dell'Azienda e sarà utilizzata con le modalità e nei limiti temporali imposte dalle Leggi vigenti in materia.

#### **Art. 9**

##### **ASSUNZIONE IN SERVIZIO DEI VINCITORI**

L'assunzione dei vincitori avviene compatibilmente ai limiti imposti dalle vigenti leggi finanziarie in materia assunzionale e nel rispetto delle esigenze organizzative e operative dell'Amministrazione e per i numeri di posti residuati all'esito della procedura di preventiva mobilità ex art. 30 del D. Lgs 165/01, attualmente in itinere.

I candidati dichiarati vincitori sono invitati dalla Azienda Sanitaria, ai fini della stipula del

contratto individuale di lavoro, a presentare nei termini di Legge, a pena di decadenza la seguente documentazione:

- a) i documenti corrispondenti alle dichiarazioni contenute nella domanda on line di partecipazione al concorso per i quali non sia prevista autodichiarazione sostitutiva;
- b) altri titoli che danno diritto ad usufruire della riserva, precedenza e preferenza a parità di valutazione.

L'immissione in servizio dei candidati vincitori sarà subordinata alla verifica da parte dell'Azienda del possesso dei requisiti di ammissione previsti dal presente bando, procedendo con provvedimento motivato all'esclusione del candidato dalla graduatoria concorsuale.

Scaduto il termine assegnato per la presentazione della documentazione, ai sensi della normativa vigente, l'Azienda Sanitaria comunicherà di non dar luogo alla stipulazione del contratto.

L'accertamento dell'idoneità fisica all'impiego è effettuata a cura di questa Asl prima dell'immissione in servizio.

L'assunzione decorre, a tutti gli effetti giuridici ed economici, dalla data di effettivo inizio del servizio. Il vincitore del concorso dovrà assumere servizio, sotto pena di decadenza, nel giorno fissato dal contratto individuale di lavoro. Il dipendente assunto in servizio è soggetto ad un periodo di prova di sei mesi ai sensi delle norme contrattuali.

#### **Art. 10 NORME FINALI**

Per quanto non espressamente previsto nel presente bando si rinvia alle norme del D.P.R. 220/01, del D.P.R. 487/94 e del C.C.N.L. Comparto Sanità.

L'Amministrazione si riserva la facoltà di prorogare, sospendere, revocare o modificare, in tutto o in parte il presente avviso senza che i concorrenti possano vantare pretese o diritti di sorta, senza obbligo di comunicarne i motivi.

Per informazioni o chiarimenti inerenti gli aspetti tecnici del presente avviso gli interessati potranno contattare il numero telefonico 099/2041500 (dal lunedì al venerdì ore 09:00-13:00 e 15:00-17:00) e per informazioni o chiarimenti inerenti gli aspetti amministrativi potranno rivolgersi all'U.O. Concorsi, Assunzioni, Gestione del Ruolo, Gestione Amm.va del Personale Convenzionato e pac - Azienda Sanitaria Locale Taranto - Viale Virgilio n° 31, Taranto - Tel. 099/7786190 - 189 - 195 (dal lunedì al venerdì 11:00-13:00)

Il Direttore del Dipartimento  
Risorse Umane, Econ., Finanz e Affari Generali  
Dr. Pasquale Nicoli

#### **AZIENDA OSPEDALIERA POLICLINICO**

#### **Avviso pubblico per incarichi quinquennali di Dirigente Medico Direttore U.O.C. discipline diverse.**

In esecuzione della deliberazione N. 1589 del 09 DIC. 2014 è indetto, Avviso Pubblico per il conferimento di incarichi quinquennali di:

- 1. Dirigente Medico - Direttore dell' Unità Operativa Complessa "Chirurgia Generale" Disciplina di Chirurgia Generale.**
- 2. Dirigente Medico - Direttore dell' Unità Operativa Complessa "Cardiologia" Disciplina di Cardiologia.**
- 3. Dirigente Medico - Direttore dell' Unità Operativa Complessa "Cardiologia" Disciplina di Cardiologia, da assegnare all'Ospedale pediatrico Giovanni XXIII.**
- 4. Dirigente Medico - Direttore dell' Unità Operativa Complessa "Anestesia e Rianimazione". Disciplina di Anestesia e Rianimazione, da assegnare all'Ospedale pediatrico Giovanni XXIII.**

Il presente Avviso è emanato in conformità al D.P.R. n.484 del 10/12//1997 con l'osservanza delle norme previste dall'art. 15 del D.Lgs n.502/92 e s.m.i., dall'art. 10 co 1 della L.R. n. 25 del 03/08/2006, dal Regolamento Regionale n.24 del 03/12/2013 recante: *"Criteri per il conferimento degli incarichi di direzione di struttura complessa per la dirigenza medico-sanitaria nelle aziende/enti del SSR"* nonché dall'art.4 del D.L. n.158 del 13/09/2012, convertito nella Legge n.189 del 8/11/2012.

Ai sensi della Legge 10/04/1991, n.125, i posti si intendono riferiti ad aspiranti dell'uno e dell'altro sesso cui è garantita pari opportunità per l'accesso al lavoro e al trattamento sul lavoro.

#### **DEFINIZIONE DEL FABBISOGNO**

Il Policlinico di Bari è un Azienda Ospedaliera integrata con l'Università degli Studi "Aldo Moro" di Bari, ai sensi dei Decreti Legislativi n. 502/92 e s.m.i. e n. 517/99, con autonomia organizzativa e gestionale dal 1° maggio 1996 ed opera nell'ambito del Servizio Sanitario Regionale e Nazionale.

E' sede della Scuola/Facoltà di Medicina e Chirurgia dell'Università degli Studi "Aldo Moro" di Bari per gli insegnamenti dei Corsi di Laurea in Medicina e Chirurgia, Odontoiatria e dei Corsi di Laurea delle Professioni Sanitarie.

Ad oggi le strutture costituenti l'A.O.U. Policlinico di Bari sono le seguenti:

- il presidio Policlinico in cui sono presenti tutte le principali specialità mediche e chirurgiche;
- l'ospedale "Giovanni XXIII" in cui sono presenti esclusivamente specialità mediche e chirurgiche pediatriche.

E' sede di D.E.A. di II livello per le attività di emergenza ed urgenza (con Servizio 118 per la Provincia di Bari, il Pronto Soccorso presso i due presidi ospedalieri e quelli specialistici di Oculistica e di Ginecologia ed Ostetricia), effettua attività trapiantologiche ed è centro di riferimento regionale per l'assistenza alle malattie rare.

L'azienda è costituita complessivamente da n. 73 Unità Operative Complesse che comprendono l'area medica, chirurgica e dei servizi sanitari ed è articolata in sette Dipartimenti ad Attività Integrata, in attuazione del vigente protocollo di intesa Regione Puglia - Università degli Studi di Bari per la disciplina dell'integrazione fra le attività didattiche, scientifiche ed assistenziali della Facoltà di Medicina dell'A.O.U. Policlinico di Bari, a fronte di una dotazione massima di n. 1.389 posti letto (ordinari + day hospital) per l'attività assistenziale ospedaliera, oltre i letti tecnici per O.B.I., posti rene e culle per il Nido.

Nel corso dell'anno 2013, globalmente nei due presidi, sono stati effettuati circa 70.000 ricoveri, di cui circa 21.000 sono stati chirurgici, mentre sono state erogate complessivamente circa n. 2.300.000 prestazioni specialistiche in regime ambulatoriale ed in day service. Per quanto riguarda l'attività trapiantologica sono stati effettuati n. 42 trapianti di rene, n. 11 trapianti di fegato, n. 5 trapianti di cuore e n. 50 trapianti di midollo osseo, oltre gli innesti di cornea e di tessuto muscolo - scheletrico.

#### **1. Dirigente Medico - Direttore dell' Unità Operativa Complessa "Chirurgia Generale" Disciplina di Chirurgia Generale.**

**PROFILO OGGETTIVO: contesto organizzativo in cui si colloca l'Unità Operativa Complessa di Chirurgia Generale**

L'Unità Operativa Complessa di Chirurgia Generale Ospedaliera del Presidio Policlinico è inserita nel Dipartimento ad Attività Integrata Chirurgia Generale, Ginecologia ed Ostetricia ed Anestesia ed articola la propria attività assistenziale in degenza ordinaria, con attività chirurgica in regime di ricovero organizzata attraverso il pre-ricovero chirurgico, attività di Day Surgery/One Day Surgery e di specialistica ambulatoriale e/o day service. Inoltre svolge la propria attività sia in elezione che in emergenza/urgenza ed è prevalentemente caratterizzata dalla chirurgia addominale ed oncologica.

**PROFILO SOGGETTIVO: competenze professionali e manageriali, conoscenze scientifiche ed attitudini ritenute necessarie all'assolvimento dell'incarico**

Il candidato a **Direttore dell'Unità Operativa Complessa "Chirurgia Generale"** - dovrà pertanto dimostrare di possedere le seguenti competenze professionali, scientifiche ed attitudinali:

- **una specifica e consolidata esperienza nella chirurgia laparoscopica e nella chirurgia oncologica, al fine di poter divenire un centro di riferimento di alta specializzazione;**
- una consolidata esperienza in merito alla gestione ed alla promozione dei percorsi diagnostico terapeutici assistenziali della propria specifica attività clinica e/o assistenziale;
- conoscenza e/o utilizzo diretto di strumenti finalizzati alla promozione della qualità aziendale, inteso come strumento di gestione aziendale;
- conoscenza e/o utilizzo diretto dei principali strumenti di risk management, in maniera integrata con le altre componenti dipartimentali ed aziendali;
- attitudini relazionali orientate a favorire la positiva soluzione dei conflitti e sostenere la collaborazione con le altre strutture complesse dei sette Dipartimenti ad Attività Integrata ed in generale con tutte le altre componenti dell'organizzazione aziendale;
- capacità organizzativa ed attitudine a favorire un clima collaborativo e di fiducia all'interno dell'equipe, orientato all'integrazione ed allo sviluppo di indirizzi professionali altamente specialistici e/o differenti ma complementari al fine di poter migliorare l'offerta qualitativa delle prestazioni erogate;

- capacità di riconoscere criticità, rischi, eventi sentinella al fine di poter avviare percorsi di miglioramento continuo;
- capacità di gestione delle risorse strutturali e tecnologiche al fine di poter ottenere il giusto equilibrio tra complessità delle patologie trattate ed efficienza dell'unità operativa e la giusta compatibilità delle attività svolte con il funzionamento dell'unità operativa;
- leadership orientata alla valorizzazione ed allo sviluppo professionale dei collaboratori;
- rispetto ed orientamento al miglioramento degli strumenti di informazione e coinvolgimento del personale nei percorsi di competenza;
- dimostrazione di comprovata attività di produzione e/o pubblicazione scientifica, negli ultimi dieci anni, nell'ambito del proprio specifico campo o settore;
- dimostrazione di una costante attività formativa negli ultimi dieci anni.

## **2. Dirigente Medico - Direttore dell' Unità Operativa Complessa "Cardiologia" Disciplina di Cardiologia.**

**PROFILO OGGETTIVO: *contesto organizzativo in cui si colloca l'Unità Operativa Complessa di "Cardiologia"***

L'unità Operativa Complessa di Cardiologia Ospedaliera del Presidio Policlinico è inserita nel Dipartimento ad Attività Integrata Cardioracico ed articola la propria attività assistenziale in degenza ordinaria, Day Hospital e specialistica ambulatoriale e/o day service. Inoltre svolge la propria attività sia in elezione (diagnosi e cura di malattie cardiovascolari, aritmia, ecc.) che in emergenza/urgenza (angioplastica primaria per infarto miocardico acuto, insufficienza cardiaca, ecc.), effettua l'impianto di pacemaker cardiaco e di defibrillatore automatico. Inoltre è dotata di emodinamica e di U.T.I.C.

**PROFILO SOGGETTIVO: *competenze professionali e manageriali, conoscenze scientifiche ed attitudini ritenute necessarie all'assolvimento dell'incarico***

Il candidato a **Direttore dell'Unità Operativa Complessa "Cardiologia"** - dovrà pertanto dimostrare di possedere le seguenti competenze professionali, scientifiche ed attitudinali:

- **una specifica e consolidata esperienza nell'attività interventistica, soprattutto in emodinamica ed elettrofisiologia, ed una particolare propensione all'innovazione clinica in ambito cardiologico;**
- una consolidata esperienza in merito alla gestione ed alla promozione dei percorsi diagnostico terapeutici assistenziali della propria specifica attività clinica e/o assistenziale;
- conoscenza e/o utilizzo diretto di strumenti finalizzati alla promozione della qualità aziendale, inteso come strumento di gestione aziendale;
- conoscenza e/o utilizzo diretto dei principali strumenti di risk management, in maniera integrata con le altre componenti dipartimentali ed aziendali;
- attitudini relazionali orientate a favorire la positiva soluzione dei conflitti e sostenere la collaborazione con le altre strutture complesse dei sette Dipartimenti ad Attività Integrata ed in generale con tutte le altre componenti dell'organizzazione aziendale;
- capacità organizzativa ed attitudine a favorire un clima collaborativo e di fiducia all'interno dell'equipe, orientato all'integrazione ed allo sviluppo di indirizzi professionali altamente specialistici e/o differenti ma complementari al fine di poter migliorare l'offerta qualitativa delle prestazioni erogate;
- capacità di riconoscere criticità, rischi, eventi sentinella al fine di poter avviare percorsi di miglioramento continuo;
- capacità di gestione delle risorse strutturali e tecnologiche al fine di poter ottenere il giusto equilibrio tra complessità delle patologie trattate ed efficienza dell'unità operativa e la giusta compatibilità delle attività svolte con il funzionamento dell'unità operativa;
- leadership orientata alla valorizzazione ed allo sviluppo professionale dei collaboratori;
- rispetto ed orientamento al miglioramento degli strumenti di informazione e coinvolgimento del personale nei percorsi di competenza;
- dimostrazione di comprovata attività di produzione e/o pubblicazione scientifica, negli ultimi dieci anni, nell'ambito del proprio specifico campo o settore;
- dimostrazione di una costante attività formativa negli ultimi dieci anni.

**3. Dirigente Medico - Direttore dell' Unità Operativa Complessa "Cardiochirurgia" Disciplina di Cardiochirurgia, da assegnare all'Ospedale Pediatrico Giovanni XXIII.**

**PROFILO OGGETTIVO: *contesto organizzativo in cui si colloca l'Unità Operativa Complessa di "Cardiochirurgia pediatrica"***

L'unità Operativa di Cardiochirurgia Pediatrica dello Stabilimento Ospedaliero "Giovanni XXIII" è inserita nel Dipartimento ad Attività Integrata di Scienze e Chirurgie Pediatriche ed articola la propria attività assistenziale in degenza ordinaria e specialistica ambulatoriale. Inoltre svolge la propria attività sia in elezione che in emergenza/urgenza. La gestione dei piccoli pazienti, affetti prevalentemente da cardiopatie congenite, è effettuata in collaborazione con l'Unità Operativa di Cardiologia dell'Ospedale "Giovanni XXIII". Inoltre è stato avviato un progetto di collaborazione, in regime di convenzione, con I.R.C.C.S. "Bambino Gesù" di Roma per effettuare le prestazioni di cardiochirurgia pediatrica.

**PROFILO SOGGETTIVO: *competenze professionali e manageriali, conoscenze scientifiche ed attitudini ritenute necessarie all'assolvimento dell'incarico***

Il candidato a **Direttore dell'Unità Operativa Complessa "Cardiochirurgia pediatrica"** - dovrà pertanto dimostrare di possedere le seguenti competenze professionali, scientifiche ed attitudinali:

- una specifica e consolidata esperienza nel settore pediatrico ed in particolare nel trattamento chirurgico delle cardiopatie congenite di alta complessità nei piccoli pazienti e/o bambini;
- una consolidata esperienza in merito alla gestione ed alla promozione dei percorsi diagnostico terapeutici assistenziali della propria specifica attività clinica e/o assistenziale;
- conoscenza e/o utilizzo diretto di strumenti finalizzati alla promozione della qualità aziendale, inteso come strumento di gestione aziendale;
- conoscenza e/o utilizzo diretto dei principali strumenti di risk management, in maniera integrata con le altre componenti dipartimentali ed aziendali;
- attitudini relazionali orientate a favorire la positiva soluzione dei conflitti e sostenere la collaborazione con le altre strutture complesse dei sette

Dipartimenti ad Attività Integrata ed in generale con tutte le altre componenti dell'organizzazione aziendale;

- capacità organizzativa ed attitudine a favorire un clima collaborativo e di fiducia all'interno dell'equipe, orientato all'integrazione ed allo sviluppo di indirizzi professionali altamente specialistici e/o differenti ma complementari al fine di poter migliorare l'offerta qualitativa delle prestazioni erogate;
- capacità di riconoscere criticità, rischi, eventi sentinella al fine di poter avviare percorsi di miglioramento continuo;
- capacità di gestione delle risorse strutturali e tecnologiche al fine di poter ottenere il giusto equilibrio tra complessità delle patologie trattate ed efficienza dell'unità operativa e la giusta compatibilità delle attività svolte con il funzionamento dell'unità operativa;
- leadership orientata alla valorizzazione ed allo sviluppo professionale dei collaboratori;
- rispetto ed orientamento al miglioramento degli strumenti di informazione e coinvolgimento del personale nei percorsi di competenza;
- dimostrazione di comprovata attività di produzione e/o pubblicazione scientifica, negli ultimi dieci anni, nell'ambito del proprio specifico campo o settore;
- dimostrazione di una costante attività formativa negli ultimi dieci anni.

**4. Dirigente Medico - Direttore dell' Unità Operativa Complessa "Anestesia e Rianimazione". Disciplina di Anestesia e Rianimazione, da assegnare all'Ospedale pediatrico Giovanni XXIII.**

**PROFILO OGGETTIVO: *contesto organizzativo in cui si colloca l'Unità Operativa Complessa di "Anestesia e Rianimazione"***

L'Unità Operativa di Anestesia e Rianimazione dello Stabilimento Ospedaliero "Giovanni XIII" è inserita nel Dipartimento ad Attività Integrata di Scienze e Chirurgie Pediatriche ed articola la propria attività assistenziale in degenza ordinaria e specialistica ambulatoriale. Inoltre svolge la propria attività sia in elezione che in emergenza/urgenza, gestisce la terapia intensiva post operatoria della Cardiochirurgia Pediatrica, le sale operatorie dell'Ospedale "Giovanni XXIII" ed assiste i piccoli pazienti e/o bambini durante le attività di emodinamica interventistica.

**PROFILO SOGGETTIVO: competenze professionali e manageriali, conoscenze scientifiche ed attitudini ritenute necessarie all'assolvimento dell'incarico**

Il candidato a **Direttore dell'Unità Operativa Complessa "Anestesia e Rianimazione"** - dovrà pertanto dimostrare di possedere le seguenti competenze professionali, scientifiche ed attitudinali:

- una specifica e consolidata esperienza esclusivamente nel settore dei bambini ed in particolare per quanto riguarda la Chirurgia Neonatale e Pediatrica, con specifica attività nella cardioanestesia ai fini della gestione dei pazienti della Cardiocirurgia Pediatrica con la relativa terapia intensiva post operatoria.
- una consolidata esperienza in merito alla gestione ed alla promozione dei percorsi diagnostico terapeutici assistenziali della propria specifica attività clinica e/o assistenziale;
- conoscenza e/o utilizzo diretto di strumenti finalizzati alla promozione della qualità aziendale, inteso come strumento di gestione aziendale;
- conoscenza e/o utilizzo diretto dei principali strumenti di risk management, in maniera integrata con le altre componenti dipartimentali ed aziendali;
- attitudini relazionali orientate a favorire la positiva soluzione dei conflitti e sostenere la collaborazione con le altre strutture complesse dei sette Dipartimenti ad Attività Integrata ed in generale con tutte le altre componenti dell'organizzazione aziendale;
- capacità organizzativa ed attitudine a favorire un clima collaborativo e di fiducia all'interno dell'equipe, orientato all'integrazione ed allo sviluppo di indirizzi professionali altamente specialistici e/o differenti ma complementari al fine di poter migliorare l'offerta qualitativa delle prestazioni erogate;
- capacità di riconoscere criticità, rischi, eventi sentinella al fine di poter avviare percorsi di miglioramento continuo;
- capacità di gestione delle risorse strutturali e tecnologiche al fine di poter ottenere il giusto equilibrio tra complessità delle patologie trattate ed efficienza dell'unità operativa e la giusta compatibilità delle attività svolte con il funzionamento dell'unità operativa;

- leadership orientata alla valorizzazione ed allo sviluppo professionale dei collaboratori;
- rispetto ed orientamento al miglioramento degli strumenti di informazione e coinvolgimento del personale nei percorsi di competenza;
- dimostrazione di comprovata attività di produzione e/o pubblicazione scientifica, negli ultimi dieci anni, nell'ambito del proprio specifico campo o settore;
- dimostrazione di una costante attività formativa negli ultimi dieci anni.

#### **ART. 1:**

##### **REQUISITI GENERALI DI AMMISSIONE**

Possono partecipare all'Avviso coloro che sono in possesso dei seguenti requisiti generali:

- a) **cittadinanza italiana o equivalente**, ovvero cittadinanza di uno degli stati membri dell'Unione Europea, ovvero cittadinanza di uno dei Paesi Terzi con i requisiti previsti dall'art.38 del D.Lgs.165/01 così come modificato dall'art.7 della L. 97/2013;  
I cittadini degli Stati membri dell'Unione Europea devono possedere i seguenti requisiti ai sensi del D.P.C.M. 07.02.94 n. 174:
  - godere dei diritti civili e politici anche negli Stati di appartenenza o provenienza;
  - essere in possesso, fatta eccezione della titolarità della cittadinanza italiana, di tutti gli altri requisiti previsti per i cittadini della Repubblica;
  - avere adeguata conoscenza della lingua italiana.

##### **b) Idoneità fisica all'impiego.**

L'accertamento della idoneità fisica all'impiego - con la osservanza delle norme in tema di categorie protette - è effettuato, a cura dell'Azienda Ospedaliera, prima dell'immissione in servizio; il personale dipendente da pubbliche amministrazioni ed il personale dipendente dagli istituti, ospedali ed enti di cui agli articoli 25 e 26 comma 1, del Decreto del Presidente della Repubblica 20.12.1979, n.761, è dispensato dalla visita medica.

##### **c) Essere in regola con le leggi sugli obblighi militari.**

##### **d) Godimento dei diritti politici.**

Non possono accedere agli impieghi coloro che siano esclusi dall'elettorato attivo e coloro che siano

stati destituiti o dispensati dall'impiego presso Pubbliche Amministrazioni per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.

#### **ART. 2:**

##### **REQUISITI SPECIFICI DI AMMISSIONE**

Ai sensi dell'art.5 del DPR 484/1997 l'ammissione alla presente procedura è riservata a coloro che sono in possesso dei seguenti requisiti specifici:

##### **A) Iscrizione all'Albo dell'Ordine dei Medici.**

E' consentita la partecipazione a coloro che risultino iscritti al corrispondente albo professionale di uno dei Paesi dell'Unione Europea, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'Albo in Italia prima dell'assunzione in servizio.

##### **B) Anzianità di servizio di sette anni, di cui cinque nella disciplina o disciplina equipollente, e specializzazione nella disciplina o in una disciplina equipollente ovvero anzianità di servizio di dieci anni nella disciplina oggetto dell'Avviso a cui si intende partecipare.**

L'anzianità di servizio utile per l'accesso deve essere maturata secondo i disposti dell'art.10 del DPR 484/97, dell'art 1 del D.M. Sanità n.184/2000, dell'art.1 c.2 lett. d) del DPCM 08/03/2001. Le tabelle delle discipline e delle specializzazioni equipollenti sono contenute nel D.M. Sanità 30/01/1998 e successive modifiche ed integrazioni.

##### **C) curriculum professionale redatto ai sensi dell'art. 8 del D.P.R. 10/12/1997 n. 484, su formato europeo, in cui sia documentata una specifica attività professionale ed adeguata esperienza ai sensi dell'art. 6 del D.P.R.484/97.**

##### **D) Attestato di formazione manageriale di cui all'art.5, c.1 lett. d) del DPR 484/97 come modificato dall'art.16 quinquies del D.lgs 502/92.**

Tutti i suddetti requisiti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito per la presentazione delle domande di ammissione.

Fino all'emanazione dei provvedimenti di cui all'art.6, comma 1 del D.P.R. 484/97 si prescinde dal requisito della specifica attività professionale; fino all'espletamento del primo corso di formazione manageriale gli incarichi sono attribuiti senza l'attestato di formazione manageriale, fermo restando l'obbligo di acquisire l'attestato nel primo corso utile.

#### **ART. 3:**

##### **MODALITA' E TERMINI PER LA PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA D'AMMISSIONE ALL'AVVISO**

La domanda di partecipazione redatta in carta libera deve essere inoltrata a questa Amministrazione entro il termine di scadenza del presente bando con le seguenti modalità:

- a mezzo di raccomandata con ricevuta di ritorno al seguente indirizzo: Direttore Generale - "Azienda Ospedaliero Universitaria Consorziale Policlinico di Bari" - Ufficio Concorsi - Piazza Giulio Cesare n. 11 - 70124 BARI-; sulla busta deve essere specificato: "Domanda di partecipazione all'avviso pubblico per il conferimento di un incarico quinquennale per la Direzione della Struttura Complessa di .....";
- a mezzo di Posta Elettronica Certificata PEC personale del candidato esclusivamente all'indirizzo: ufficio.concorsi.policlinico.bari@pec.rupar.puglia.it

Le domande con i relativi allegati unitamente a fotocopia del documento d'identità del candidato devono essere inviate esclusivamente in formato pdf; il messaggio dovrà avere per oggetto: "Domanda di partecipazione all'Avviso Pubblico per il conferimento di un incarico quinquennale per la Direzione della Struttura Complessa di .....";

Saranno considerate irricevibili con conseguente esclusione dei candidati dalla procedura selettiva le domande (con allegati) che non soddisfino i requisiti di formato (pdf) benché trasmesse via PEC nonché le domande inviate da una casella di posta elettronica non certificata.

L'Amministrazione non assume responsabilità in caso di impossibilità di apertura dei files.

L'Amministrazione, se l'istanza di ammissione all'Avviso Pubblico sia pervenuta tramite PEC, è autorizzata ad utilizzare per ogni comunicazione, qualora lo ritenesse opportuno, il medesimo mezzo con piena efficacia e garanzia di conoscibilità degli atti trasmessi da parte del candidato.

Le domande si considerano prodotte in tempo utile se spedite, come innanzi, entro il termine di 30 (trenta) giorni dalla data di pubblicazione dell'estratto del presente bando nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana (comma 7 art. 2 D.P.R. n. 483 del 10/12/1997 in G.U. n. 13 del 17/01/1998).

In caso di invio mediante raccomandata con avviso di ricevimento farà fede il timbro a data dell'Ufficio Postale accettante. Qualora detto giorno sia festivo il termine è prorogato al primo giorno successivo non festivo

Mentre in caso di invio tramite PEC farà fede la data e l'ora corrispondenti a quelle della ricevuta di accettazione della stessa mail.

Il termine di presentazione delle istanze e dei documenti è perentorio, l'eventuale riserva di invio successivo di documenti è privo di effetto.

L'Azienda Ospedaliera declina ogni responsabilità per dispersione di comunicazioni dipendenti da inesatte indicazioni del recapito da parte dell'aspirante o da mancata o da tardiva comunicazione del cambiamento di indirizzo indicato nella domanda o per eventuali disguidi postali o telegrafici non imputabili all'Azienda stessa.

#### ART. 4:

#### MODALITA' DI FORMULAZIONE DELLA DOMANDA D'AMMISSIONE DOCUMENTAZIONE RICHIESTA: FORME E MODALITA' DI PRESENTAZIONE

Nella domanda di ammissione datata e firmata (allegato "A"): gli aspiranti devono dichiarare il possesso dei seguenti requisiti, comprovando gli stessi in sostituzione delle normali certificazioni ai sensi dell'art. 46 del D.P.R.445/2000, consapevoli delle responsabilità penali cui possono andare incontro in caso di dichiarazioni mendaci, ai sensi dell'art. 76 del DPR 445/2000:

- cognome, nome, data, luogo di nascita e residenza;
- il possesso della cittadinanza italiana o equiparata o di uno dei Paesi dell'Unione Europea ovvero di altra cittadinanza e del requisito utile alla Partecipazione alla Selezione tra quelli indicati dall'art. 38 del D. Lgs n.165/2001;
- il Comune di iscrizione nelle liste elettorali, ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime; I candidati di cittadinanza diversa da quella italiana devono dichiarare di godere dei diritti civili e politici nello stato di appartenenza, ovvero i motivi che ne impediscono o limitano il godimento;
- l'immunità da condanne penali o le eventuali condanne penali riportate e, comunque, di non aver riportato condanne penali che impediscano, ai

sensi delle vigenti disposizioni in materia, la costituzione di rapporto di lavoro con una pubblica amministrazione;

- i titoli di studio posseduti e in particolare il possesso dei requisiti specifici di ammissione indicati al precedente art. 2, tenuto conto di quanto indicato nell'ultimo capoverso del medesimo articolo
- iscrizione all'Albo Professionale con indicazione della relativa sede provinciale;
- la posizione nei riguardi degli obblighi militari;
- codice fiscale;
- di non essere escluso dall'elettorato politico attivo;
- di non essere stato destituito o dispensato dall'impiego presso una Pubblica Amministrazione per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile;
- i servizi prestati presso Pubbliche Amministrazioni e le cause di risoluzione di precedenti rapporti di pubblico impiego;
- idoneità fisica all'impiego.

I candidati beneficiari della Legge 5/2/1992, n.104, dovranno specificare nella domanda di ammissione, qualora lo ritengano indispensabile l'ausilio eventualmente necessario per l'espletamento del colloquio in relazione al proprio handicap, nonché l'eventuale necessità di tempi aggiuntivi. A tal fine gli stessi dovranno produrre apposita certificazione medica che specifichi:

- sussidi necessari in relazione al tipo di handicap;
- i tempi aggiuntivi necessari.

L'aspirante dovrà, inoltre, indicare il domicilio presso il quale deve, ad ogni effetto, essergli fatta pervenire ogni comunicazione inerente all'Avviso pubblico. In caso di mancata indicazione, vale ad ogni effetto, la residenza dichiarata in domanda. **Il candidato ha l'obbligo di comunicare le successive eventuali variazioni di indirizzo.**

La mancanza della firma da apporre in calce alla domanda trasmessa a mezzo di raccomandata con ricevuta di ritorno o la omessa dichiarazione nella domanda dei requisiti richiesti per l'ammissione determina l'esclusione dalla presente procedura.

La presentazione della domanda implica il consenso del candidato al trattamento dei propri dati personali, compresi i dati sensibili nel rispetto di quanto disposto dal D. Lgs 196/2003, per lo svolgimento della procedura selettiva.

**ART. 5:****DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE  
ALLA DOMANDA DI PARTECIPAZIONE**

Alla domanda di partecipazione all'Avviso pubblico i candidati devono allegare:

1. fotocopia (fronte/retro) di un documento di identità in corso di validità;
2. certificazione, redatta ai sensi di legge, dalla quale risulti l'anzianità di servizio richiesta per l'ammissione alla selezione;
3. curriculum formativo e professionale regolarmente datato, firmato e autocertificato nei modi di legge, corredato di tutte le certificazioni relative ai titoli che il candidato ritenga opportuno presentare ai fini della valutazione di merito, ritenuti più rilevanti e attinenti rispetto alla disciplina e al fabbisogno che definisce la struttura oggetto del presente avviso.

Nelle autocertificazioni, rese ai sensi di legge, relativi al servizio prestato devono essere indicate le posizioni funzionali o le qualifiche attribuite, le discipline nelle quali i servizi sono stati prestati, nonché le date iniziali e terminali dei relativi periodi di attività.

I contenuti del curriculum professionale ai sensi dell'art. 8 comma 3 del D.P.R.484/97 concernono le attività professionali, di studio, direzionali - organizzative con riferimento:

- a) alla tipologia delle istituzioni in cui sono allocate le strutture presso le quali il candidato ha svolto la sua attività e alla tipologia delle prestazioni erogate dalle strutture medesime;
- b) alla posizione funzionale del candidato nelle strutture e alle sue competenze con indicazione di eventuali specifici ambiti di autonomia professionale con funzioni di direzione;
- c) alla tipologia qualitativa e quantitativa delle prestazioni effettuate dal candidato;
- d) ai soggiorni di studio o di addestramento professionale per attività attinenti alla disciplina in rilevanti strutture italiane o estere di durata non inferiore a 3 mesi con esclusione dei tirocini obbligatori;
- e) all'attività didattica presso corsi di studio per il conseguimento di diploma universitario, di laurea o di specializzazione ovvero presso scuole per la formazione di personale sanitario con indicazione delle ore annue di insegnamento;

- f) alla partecipazione a corsi, congressi, convegni e seminari, anche effettuati all'estero, valutati secondo i criteri di cui all'art. 9 del D.P.R. 484/97, nonché alle pregresse idoneità nazionali.

Nella valutazione del curriculum è presa in considerazione, altresì, la produzione scientifica strettamente pertinente alla disciplina, pubblicata su riviste italiane o straniere, caratterizzate da criteri di filtro nell'accettazione dei lavori, nonché il suo impatto sulla comunità scientifica.

I contenuti del curriculum, esclusi quelli relativi alla tipologia qualitativa e quantitativa delle prestazioni effettuate dal candidato, possono essere autocertificati ai sensi delle disposizioni di cui al D.P.R. 445/2000.

**4. Pubblicazioni.**

Le pubblicazioni devono essere edite a stampa; possono tuttavia essere presentate anche in fotocopia ed autenticate dal candidato, ai sensi dell'art. 19 del D.P.R. 445/2000, purché il medesimo attesti, mediante dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, corredata da fotocopia semplice di un proprio documento di identità personale, che le copie dei lavori specificamente richiamati nell'autocertificazione sono conformi agli originali.

5. Un elenco, in triplice copia, contenente l'indicazione dei documenti e dei titoli allegati alla domanda di partecipazione;

Tutti i documenti allegati alla domanda devono essere numerati progressivamente; tali numeri dovranno corrispondere esattamente a quelli riportati nel citato elenco.

Non saranno presi in considerazione documenti, titoli o pubblicazioni che perverranno a questa Amministrazione dopo il termine ultimo per la presentazione della domanda di partecipazione all'Avviso Pubblico.

I titoli redatti in lingua straniera devono essere corredati da una traduzione in lingua italiana certificata, conforme al testo straniero, redatta dalla competente rappresentanza diplomatica o consolare, ovvero da un traduttore ufficiale.

Nella documentazione relativa ai servizi svolti anche se documentati mediante dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà ai sensi dell'art. 47 D.P.R. 445/2000 (allegato C) devono essere attestate se ricorrono o meno le condizioni di cui all'ultimo

comma dell'art. 46 del D.P.R. 20/12/1979 n. 761, in presenza delle quali il punteggio di anzianità deve essere ridotto. In caso positivo, l'attestazione deve precisare la misura della riduzione del punteggio.

### **AUTOCERTIFICAZIONE**

Si precisa che il candidato deve presentare in carta semplice e senza autentica di firma, ai sensi del D.P.R. n. 445/2000, come modificato dall'art. 15 della Legge n. 183 del 12/11/2011:

- "dichiarazione sostitutiva di certificazione" (All. B): nei casi tassativamente indicati nell'art. 46 del D.P.R. n. 445/2000 (ad esempio: stato di famiglia, iscrizione all'albo professionale, possesso del titolo di studio, di specializzazione, di abilitazione, ecc.);
- "dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà" (All. C): per tutti gli stati, fatti e qualità personali non compresi nell'elenco di cui al citato art. 46 del D.P.R. 445/2000 (ad esempio: borse di studio, attività di servizio, incarichi libero-professionali, attività di docenza, frequenza a corsi di formazione e di aggiornamento, nonché partecipazione a convegni e seminari anche con crediti formativi, conformità agli originali di pubblicazioni, ecc). La stessa può riguardare anche il fatto che la copia di un atto o di un documento conservato o rilasciato da una pubblica amministrazione, la copia di una pubblicazione ovvero la copia di un titolo di studio o di servizio sono conformi all'originale.

La "dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà" deve essere corredata da fotocopia semplice di un documento di identità personale.

In ogni caso, la dichiarazione resa dal candidato - in quanto sostitutiva a tutti gli effetti della certificazione - deve contenere tutti gli elementi necessari alla valutazione del titolo che il candidato intende produrre; l'omissione anche di un solo elemento comporta la non valutazione del titolo autocertificato.

In particolare, con riferimento al servizio prestato, la dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà (unica alternativa al certificato di servizio) deve contenere l'esatta denominazione dell'Azienda Sanitaria presso cui il servizio è stato prestato, la qualifica, il tipo di rapporto di lavoro (tempo indeterminato /determinato, tempo pieno/part-time), le date di inizio e di conclusione del servizio, nonché

le eventuali interruzioni (aspettativa senza assegni, sospensioni etc.) e quant'altro necessario per valutare il servizio.

L'Amministrazione è tenuta ad effettuare idonei controlli sulla veridicità del contenuto delle dichiarazioni sostitutive ricevute e si precisa che, oltre la decadenza dai benefici eventualmente conseguiti dall'interessato, sulla base di dichiarazione non veritiera, sono applicabili le sanzioni penali previste per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci.

### **COMMISSIONE DI VALUTAZIONE**

La Commissione di Valutazione, nominata dal Direttore Generale ai sensi dell'art.15 - comma 7 bis del D.Lgs. n. 502/1992 e s.m.i. e dell'art.6 del Regolamento Regionale n. 24 del 03/12/2013, per ciascuna procedura selettiva, è composta dal Direttore Sanitario dell'Azienda Ospedaliero Universitaria Consorziata Policlinico di Bari (componente di diritto) e da tre Direttori di Struttura Complessa di ciascuna disciplina del presente Avviso, appartenenti ai ruoli regionali del Servizio Sanitario Nazionale, individuati tramite sorteggio da un elenco nazionale nominativo costituito dall'insieme degli elenchi regionali dei Direttori di Struttura Complessa.

Qualora fossero sorteggiati tre Direttori di Struttura Complessa della Regione Puglia si procederà nel sorteggio fino all'individuazione di almeno un componente titolare di incarico presso altra Regione.

Per ogni componente titolare deve essere sorteggiato un componente supplente. E' fatta eccezione per la figura del Direttore Sanitario, che non potrà essere sostituito.

La medesima composizione dovrà essere garantita in caso di indisponibilità del componente effettivo e di chiamata del componente supplente.

La Commissione elegge un Presidente tra i tre componenti sorteggiati; in caso di parità di voti è eletto il componente più anziano.

Nelle deliberazioni di detta Commissione, in caso di punteggio di parità prevale il voto del Presidente.

Le operazioni di sorteggio, condotte da una Commissione Aziendale appositamente nominata, ex art. 6 c.4 del Regolamento Regionale n.24/2013, sono pubbliche ed avranno luogo presso l'Area Gestione del Personale dell'Azienda Ospedaliero-Universitaria Consorziata Policlinico di Bari - P.zza

Giulio Cesare, 11- Bari allo scadere del 30° giorno successivo alla data di scadenza per la presentazione delle domande o, se festivo, il primo giorno lavorativo seguente.

In caso di indisponibilità dei commissari sorteggiati la procedura di sorteggio verrà ripetuta ogni martedì successivo con le stesse modalità sopra indicate, senza necessità di ulteriore pubblicazione.

Le funzioni di segretario verranno svolte da un Collaboratore Amministrativo dell'Azienda, individuato dal Direttore Generale contestualmente alla nomina della Commissione di Valutazione.

La predetta Commissione di Valutazione accerta ai sensi dell'art.5 - 3° comma- del DPR 484/97, il possesso dei requisiti specifici di ammissione da parte dei candidati iscritti. La stessa prima di procedere al colloquio ed alla valutazione del curriculum, stabilirà i criteri di valutazione tenuto conto delle specificità proprie del posto da ricoprire.

#### **MODALITA' DI SELEZIONE E CRITERI DI VALUTAZIONE**

Ai sensi dell'art.15, comma 7-bis, punto b) del D.Lgs 502/92 s.m.i. la Commissione di Valutazione effettua la valutazione con l'attribuzione di punteggi mediante l'analisi comparativa dei curricula, dei titoli professionali posseduti, avendo anche riguardo alle necessarie competenze organizzative e gestionali, dei volumi dell'attività svolta, dell'aderenza del profilo ricercato e degli esiti di un colloquio.

Così come disposto dall'art.7 comma 2 del Regolamento Regionale n. 24 del 03/12/2013 potranno essere applicati per analogia nell'ambito della valutazione dei curricula e del colloquio i criteri previsti dall'art.8 del DPR 484/1997.

La Commissione dispone per la valutazione complessivamente di 80 punti così ripartiti:

- 50 punti per il curriculum
- 30 punti per il colloquio

#### **A) CURRICULUM: 50 punti**

Il punteggio per la valutazione del curriculum verrà ripartito come segue:

##### **1. ESPERIENZA PROFESSIONALE: punti 32**

In relazione al profilo soggettivo definito, in tale ambito verranno prese in considerazione le espe-

rienze professionali del candidato, con prevalente considerazione di quelle maturate negli ultimi 10 anni tenuto conto:

- a. la tipologia delle istituzioni in cui sono allocate le strutture presso le quali il candidato ha svolto la sua attività e la tipologia delle prestazioni erogate dalle strutture medesime (massimo punti 5);
- b. la posizione funzionale del candidato nelle strutture presso le quali il candidato ha svolto la sua attività e le sue competenze con indicazione di eventuali specifici ambiti di autonomia professionale con funzioni di direzione, ruoli di responsabilità rivestiti, lo scenario organizzativo in cui ha operato il dirigente ed i particolari risultati ottenuti nelle esperienze professionali precedenti (massimo punti 15);
- c. la tipologia qualitativa e quantitativa delle prestazioni effettuate dal candidato anche con riguardo all'attività /casistica trattata nei precedenti incarichi, misurabile in termini di volume e complessità. Le casistiche devono essere riferite al decennio precedente alla data di pubblicazione dell'avviso per estratto nella Gazzetta Ufficiale e devono essere certificate dal Direttore Sanitario sulla base delle attestazioni del Direttore del competente dipartimento o unità operativa di appartenenza (massimo punti 12);

#### **Il relativo punteggio verrà attribuito in relazione**

- a:**
- attinenza e rilevanza rispetto al fabbisogno definito;
  - caratteristiche dell'azienda e della struttura in cui il candidato ha maturato le proprie esperienze, in relazione al fabbisogno oggettivo;
  - durata, continuità e rilevanza dell'impegno professionale del candidato.

#### **2. ATTIVITA' DI FORMAZIONE, STUDIO, RICERCA E PUBBLICAZIONI: punti 18**

Tenuto conto del fabbisogno definito, in tale ambito verranno presi in considerazione:

- d. i soggiorni di studio o di addestramento professionale per attività attinenti alla disciplina in rilevanti strutture italiane o estere di durata non inferiore a tre mesi con esclusione dei tirocini obbligatori (massimo punti 2);

- e. l'attività didattica presso corsi di studio per il conseguimento di diploma universitario, di laurea o di specializzazione ovvero presso scuole per la formazione di personale sanitario (massimo punti 5);
- f. la partecipazione a corsi, congressi, convegni e seminari, anche effettuati all'estero, in qualità di docente o di relatore (massimo punti 3);
- g. la produzione scientifica, valutata in relazione all'attinenza alla disciplina ed in relazione alla pubblicazione su riviste nazionali ed internazionali, caratterizzate da criteri di filtro nell'accettazione dei lavori, nonché al suo impatto sulla comunità scientifica (massimo punti 5);
- h. la continuità e la rilevanza dell'attività pubblicistica e di ricerca svolta nel corso dei precedenti incarichi (massimo punti 3)

#### **Il relativo punteggio verrà attribuito in relazione**

**a:**

- attinenza e rilevanza rispetto al fabbisogno definito;
- durata, continuità e rilevanza delle esperienze del candidato;
- rilevanza delle strutture nell'ambito delle quali sono state svolte;
- pubblicazioni su riviste nazionali ed internazionali.

La valutazione del curriculum dovrà essere effettuata dalla Commissione prima dell'inizio del colloquio con i candidati.

#### **B) COLLOQUIO: punti 30**

Il colloquio è diretto alla valutazione delle capacità professionali nella disciplina oggetto dell'Avviso, con riferimento anche alle esperienze professionali documentate, nonché all'accertamento delle capacità gestionali, organizzative e di direzione con riferimento alle caratteristiche dell'incarico da svolgere.

Il colloquio è altresì diretto a testare la visione e l'originalità delle proposte sull'organizzazione della struttura complessa, nonché l'attitudine all'innovazione ai fini del miglioramento dell'organizzazione e della soddisfazione degli stakeholders della struttura stessa.

Prima dell'espletamento del colloquio, la Commissione di Valutazione, con il supporto specifico del Direttore Sanitario, illustra nel dettaglio il con-

tenuto, oggettivo e soggettivo, della posizione da conferire, affinché i candidati stessi possano esporre interventi mirati ed innovativi volti al miglioramento della struttura, sia dal punto di vista clinico che da quello organizzativo.

In applicazione di quanto previsto dall'art.7 c. 5 del Regolamento Regionale n. 24 del 03/12/2013, al fine di integrare gli elementi di valutazione del colloquio, ai candidati verrà richiesto di predisporre una relazione scritta su temi individuati dalla Commissione.

Tale relazione contribuirà alla definizione del tetto massimo del punteggio previsto per il colloquio.

#### **Il punteggio per la valutazione del colloquio verrà assegnato tenuto conto:**

- della chiarezza espositiva
- correttezza delle risposte
- uso di linguaggio scientifico appropriato, della capacità di collegamento con altre patologie o discipline o specialità per la migliore risoluzione dei quesiti anche dal punto di vista dell'efficacia e dell'economicità degli interventi.

I candidati ammessi, in possesso dei requisiti di partecipazione, sono convocati per il colloquio non meno di quindici giorni prima del giorno fissato con raccomandata A/R.

I candidati che non si presenteranno a sostenere il colloquio nel giorno e all'ora stabiliti, dovranno ritenersi esclusi dalla selezione, qualunque sia la causa dell'assenza.

Ai sensi dell'art.7 comma 8 del citato Regolamento Regionale n. 24/2013 la competente Commissione entro novanta giorni dal termine di scadenza per la presentazione delle domande, sulla base della valutazione complessiva presenta al direttore generale una terna di candidati idonei formata sulla base dei migliori punteggi attribuiti.

#### **CONFERIMENTO DELL'INCARICO**

L'incarico verrà conferito dal Direttore Generale ad un candidato individuato nell'ambito della terna degli idonei, composta, sulla base dei migliori punteggi attribuiti ai candidati a seguito della valutazione del curriculum e all'espletamento del colloquio entro e non oltre 15 giorni dalla ricezione della medesima terna.

Il Direttore Generale, ove intenda nominare uno dei due candidati che non ha conseguito il miglior punteggio, dovrà analiticamente motivare la scelta; tale motivazione unitamente all'atto di nomina ed al curriculum del medesimo candidato dovranno essere pubblicati sul sito Web aziendale.

Qualora nei due anni successivi alla data del conferimento dell'incarico il dirigente cui è stato conferito l'incarico dovesse dimettersi o decadere, l'Azienda si riserva la possibilità di conferire l'incarico ad uno dei due professionisti facente parte della terna iniziale, motivando nel caso di scelta del candidato con il minor punteggio.

Il Dirigente Medico al quale è conferito l'incarico dovrà presentare, entro il termine di giorni 30 dalla data di comunicazione, a pena di decadenza, certificazione, resa ai sensi di legge, indicata nella relativa richiesta.

Ai sensi dell'art. 15, comma 7 ter, del D.Lgs. 502/1992 e s.m.i. "L'incarico di direttore di struttura complessa è soggetto a conferma al termine di un periodo di prova di sei mesi, prorogabile di altri sei, a decorrere dalla data di nomina a detto incarico, sulla base della valutazione di cui al comma 5".

L'incarico avrà durata di cinque anni, con facoltà di rinnovo per lo stesso periodo o per un periodo più breve, previo superamento delle verifiche periodiche previste dal D.Lgs 502/32 e s.m. e i.

L'opzione per il rapporto di lavoro esclusivo non è modificabile per tutta la durata di svolgimento dell'incarico, con specifica sottoscrizione della relativa clausola.

Il trattamento giuridico ed economico è regolato e stabilito dalle norme legislative e contrattuali vigenti per l'Area della Dirigenza Medica e Veterinaria e dai vigenti accordi aziendali.

## **DISPOSIZIONI VARIE e PUBBLICAZIONI SUL SITO INTERNET**

L'Azienda, ai sensi dell'art 7 c.9 del citato Regolamento Regionale pubblicherà sul proprio sito internet, prima della nomina del candidato:

- il profilo professionale del dirigente da incaricare;
- i curricula dei candidati e la relazione della Commissione di Valutazione comprensiva delle valutazioni analitiche dei curricula e dei colloqui.

Si precisa che ai sensi di quanto previsto dal D.Lgs n.196/2003 i dati personali forniti dai candidati nella domanda di partecipazione all'avviso saranno trattati per le finalità di gestione della procedura e per quelle connesse all'eventuale procedimento di assunzione.

L'Amministrazione si riserva la facoltà di prorogare, sospendere, revocare in tutto o in parte o modificare il presente Avviso.

Per tutto quanto non espressamente indicato nel bando si rinvia alle disposizioni di legge e regolamenti vigenti in materia.

Per ulteriori informazioni gli aspiranti candidati potranno rivolgersi all'Ufficio Concorsi dell'Azienda Ospedaliera Policlinico Consorziiale - Piazza Giulio Cesare, 11 - 70124. Tel. 080/5592507- 080/5593389.

Gli aspiranti, inoltre, potranno prendere visione del bando con la relativa scadenza e degli allegati modelli A, B e C, visitando la sezione "concorsi" del sito web [www.sanita.puglia.it](http://www.sanita.puglia.it) - Portale della Salute - (sezione "Policlinico di Bari- Ospedale Giovanni XXIII")

Il Direttore  
Area Gestione del Personale  
Dott.Giovanni Giannoccaro

Il Direttore Generale  
Dott. Vitangelo Dattoli

## Allegato A

**Schema di domanda**

Allegare copia documento di riconoscimento in corso di validità

**Al Direttore Generale  
Azienda Ospedaliero-Universitaria  
Consorziale Policlinico di Bari  
Piazza Giulio Cesare, 11  
70124 - BARI**

Il/la sottoscritto/a (cognome)..... (nome) .....  
chiede di poter partecipare all'Avviso Pubblico per il conferimento di un incarico quinquennale di  
Direttore dell'Unità Operativa Complessa di .....,  
pubblicato nel Bollettino Ufficiale Regione Puglia n. .... del ..... e in Gazzetta Ufficiale IV  
Serie Speciale n. .... del ..... dichiarando, sotto la propria responsabilità, ai sensi dell'art.46 e  
47 del D.P.R.445/2000:

- di essere nato/a a .....prov. .... il .....
- codice fiscale .....
- di possedere la cittadinanza .....
- di risiedere a ..... prov. .... c.a.p. ....
- Via ..... n. ....

**di essere**      **di non essere**



iscritto nelle liste elettorali del comune di (1) .....

**di avere**      **di non aver**



riportato condanne penali (2) .....

✓ di essere in possesso del diploma di Laurea in .....  
conseguito il ..... presso .....; di  
essere iscritto all'Albo dell'Ordine dei Medici di .....dal .....

✓ di essere in possesso del diploma di Specializzazione in .....  
conseguito ai sensi del D. Lgs ..... il ..... presso .....  
.....;

✓ di essere in possesso della seguente anzianità di servizio :

dal ..... al ..... in qualità di .....

presso .....

dal ..... al ..... in qualità di .....

presso .....

✓ di essere in possesso del curriculum professionale redatto ai sensi dell'art. 8 del D.P.R. 10/12/1997 n. 484 che si allega alla presente;

di essere    di non essere



in possesso dell'Attestato di Formazione Manageriale (3);

✓ di non essere stato/a destituito/a dall'impiego presso una pubblica amministrazione per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile;

✓ di non essere stato/a escluso/a dall'elettorato politico attivo;

✓ di trovarsi nella seguente posizione nei riguardi degli obblighi di leva .....

✓ di essere in possesso dell'idoneità fisica all'impiego;

✓ di eleggere il proprio domicilio agli effetti di ogni comunicazione relativa all'Avviso al seguente indirizzo:

Località ..... prov. .... c.a.p. ....

Via..... n. ....

Telefono..... cell. ....

Il/La sottoscritto/a esprime il proprio consenso affinché i dati personali forniti con la presente richiesta possano essere trattati, nel rispetto della legge n. 675/1996, per gli adempimenti connessi alla presente procedura concorsuale.

Data, .....

Firma .....

-----  
Barrare la casella corrispondente alla dichiarazione che si intende rendere.

- (1) In caso di non iscrizione o di avvenuta cancellazione dalle liste elettorali indicarne i motivi.
- (2) Indicare le eventuali condanne riportate (anche se sia stata concessa amnistia, condono, indulto o perdono giudiziale), la data del provvedimento e l'autorità che l'ha emesso;
- (3) Barrare la casella corrispondente alla dichiarazione che si intende rendere



Azienda Ospedaliero-Universitaria  
Consorziale Policlinico di Bari

Allegato "B"

Ufficio Concorsi

DICHIARAZIONI SOSTITUTIVE DI CERTIFICAZIONI AI SENSI dell'ART. 46 del D.P.R. 28 DICEMBRE 2000 N. 445

Il/la sottoscritto/a (cognome) ..... (nome) .....

nato/a a ..... prov. .... il .....

e residente in ..... prov. .... c.a.p. ....

Via/piazza/corso ..... n. ....

consapevole che, ai sensi dell'art. 76 del D.P.R. 445 del 28/12/2000, le dichiarazioni mendaci, la falsità negli atti e l'uso di atti falsi sono puniti ai sensi del codice penale e delle leggi speciali in materia e consapevole che, ove i suddetti reati siano commessi per ottenere la nomina a un pubblico ufficio, possono comportare, nei casi più gravi, l'interdizione temporanea dai pubblici uffici,

DICHIARA

\*\* Di essere in possesso dei seguenti titoli:

Four horizontal lines for listing titles.

Data

Il dichiarante

.....

.....

N.B. : \*\*Identificare con precisione l'Istituto o l'Ente che ha rilasciato il titolo con l'indicazione della data di conseguimento dello stesso.

I dati sopra riportati saranno utilizzati dagli uffici esclusivamente ai fini del procedimento concorsuale per il quale sono richiesti e per le finalità strettamente connesse a tale scopo, ex D. Lgs. 196/03



Azienda Ospedaliero-Universitaria  
Consorziale Policlinico di Bari

**Allegato "C"**

**Ufficio Concorsi**

**DICHIARAZIONI SOSTITUTIVE DELL'ATTO DI NOTORIETA' AI SENSI DEGLI Artt. 19 e 47 del D.P.R. 28/12/2000 N. 445**

("per tutti gli stati, fatti e qualità personali non compresi nell'elenco di cui al citato art. 46 del D.P.R. 445/2000 (ad esempio: borse di studio, attività di servizio, incarichi libero-professionali, attività di docenza, frequenza a corsi di formazione e di aggiornamento, partecipazione a convegni e seminari, conformità agli originali di pubblicazioni, ecc.). la stessa può riguardare anche il fatto che la copia di un atto o di un documento conservato o rilasciato da una pubblica amministrazione, la copia di una pubblicazione ovvero la copia di un titolo di studio o di servizio sono conformi all'originale").

Il/la sottoscritto/a (cognome) ..... (nome) .....

nato/a a ..... prov. .... il .....

e residente in ..... prov. .... C.a.p. ....

Via/piazza/corso ..... n. ....

consapevole che, ai sensi dell'art. 76 del D.P.R. 445 del 28/12/2000, le dichiarazioni mendaci, la falsità negli atti e l'uso di atti falsi sono puniti ai sensi del codice penale e delle leggi speciali in materia e consapevole che, ove i suddetti reati siano commessi per ottenere la nomina a un pubblico ufficio, possono comportare, nei casi più gravi, l'interdizione temporanea dai pubblici uffici,

**DICHIARA**

1) .....

2) Che le copie dei titoli qui sotto elencati sono conformi agli originali:\*

.....;

.....;

.....;

Data

il dichiarante

.....

.....

**N.B.:** \*Specificare per ogni copia il numero dei fogli da cui è composta;  
Allegare copia di un documento di riconoscimento.

## AZIENDA OSPEDALIERA POLICLINICO

**Avviso Pubblico per titoli e colloquio, finalizzato al conferimento di n.1 incarico di collaborazione coordinata e continuativa della durata di 2 anni, in favore di soggetto esperto Laureato in Economia e Commercio, da svolgersi presso l'Unità Controllo di Gestione, nell'ambito del "Percorso Attuativo di Certificabilità dei Bilanci (PAC)" dell'Azienda Ospedaliero Universitaria "ConSORZIALE Policlinico".**

In esecuzione della deliberazione **N. 1586 del 09 DIC. 2014** è indetto Avviso Pubblico per titoli e colloquio, finalizzato al conferimento di n.1 incarico di collaborazione coordinata e continuativa della durata di 2 anni, in favore di soggetto esperto Laureato in Economia e Commercio, da svolgersi presso l'Unità Controllo di Gestione, nell'ambito del "Percorso Attuativo di Certificabilità dei Bilanci (PAC)" dell'Azienda Ospedaliero Universitaria "ConSORZIALE Policlinico".

Ai sensi della legge 10/04/1991, n. 125, il posto si intende riferito ad aspiranti dell'uno e dell'altro sesso cui è garantita pari opportunità per l'accesso al lavoro e al trattamento sul lavoro.

**FINALITA' DEL PROGETTO**

Gli obiettivi generali del Progetto sono finalizzati:

- alla revisione ovvero all'implementazione delle procedure amministrativo-contabili interne e dei correlati sistemi informativi;
- all'ampliamento e sviluppo della contabilità analitica, quale ulteriore strumento di supporto e controllo strategico in materia di gestione e organizzazione

**ART. 1:****REQUISITI GENERALI****E SPECIFICI DI AMMISSIONE**

**1) cittadinanza italiana o equivalente, ovvero cit-**

tadinanza di uno degli stati membri dell'Unione Europea, ovvero cittadinanza di uno dei Paesi Terzi con i requisiti previsti dall'art.38 del D.Lgs.165/01 così come modificato dall'art.7 della L. 97/2013;

**I cittadini degli Stati membri dell'Unione Europea devono possedere i seguenti requisiti ai sensi del D.P.C.M. 07.02.94 n. 174:**

- godere dei diritti civili e politici anche negli Stati di appartenenza o provenienza;
- essere in possesso, fatta eccezione della titolarità della cittadinanza italiana, di tutti gli altri requisiti previsti per i cittadini della Repubblica;
- avere adeguata conoscenza della lingua italiana.

**2) Idoneità fisica all'impiego:**

- a) l'accertamento dell'idoneità a svolgere le mansioni nel profilo professionale di Collaboratore Amministrativo ai sensi del D. Lgs. 81/08, con l'osservanza delle norme in tema di categorie protette, sarà effettuato dal Servizio di Medicina Preventiva di questa Azienda, prima dell'immissione in servizio;
- b) il personale dipendente da pubbliche amministrazioni ed il personale dipendente degli istituti, ospedali ed enti di cui agli articoli 25 e 26 comma 1, del Decreto del Presidente della Repubblica 20.12.1979, n.761, è dispensato dalla visita medica.

**3) Il possesso di una delle seguenti lauree:**

- A. Diploma di laurea (DL vecchio ordinamento) in Economia e Commercio, di cui all'ordinamento previgente al D.M. 509/99;
- B. Laurea Specialistica o Laurea Magistrale in una delle seguenti classi determinate rispettivamente ai sensi del DM 509/99 o del DM 270/2004 ed equiparate al suddetto titolo di studio in base al DM 09.07.2009 (Gazzetta Ufficiale n° 233 del 07.10.2009):

<b>Lauree Specialistiche della Classe (DM 509/99)</b>	<b>Lauree Magistrali della Classe (DM 270/04)</b>	<b>Diploma di Laurea (DL)</b>
64/S Scienze dell'economia	LM-56 Scienze dell'economia	Economia e commercio
84/S Scienze economico-aziendali	LM-77 Scienze economico-aziendali	

I candidati in possesso del titolo sopraelencato o di altro titolo accademico equivalente che sia stato rilasciato da un Paese dell'Unione Europea, possono essere ammessi a partecipare alla selezione purchè i suddetti titoli siano equiparati con D.P.C.M., ai sensi dell'art.38, c.3 del D.Lgs 165/2001.

**4) Esperienza Professionale come di seguito descritta:**

- documentata esperienza professionale almeno quinquennale nel settore della contabilità analitica, maturata alle dipendenze di aziende pubbliche o aziende private qualificate.

**5) Essere in regola con le leggi sugli obblighi militari.**

**6) Godimento dei diritti politici.**

Non possono accedere agli impieghi coloro che siano esclusi dall'elettorato attivo e coloro che siano stati destituiti o dispensati dall'impiego presso Pubbliche Amministrazioni per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile e coloro che abbiano riportato condanne penali o siano destinatari di provvedimenti interdittivi, secondo le leggi vigenti, dal costituire rapporto di impiego con la Pubblica Amministrazione.

I predetti requisiti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito per la presentazione delle domande di partecipazione al presente Avviso.

**ART. 2**

**MODALITA' E TERMINI PER LA PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA DI AMMISSIONE ALLA SELEZIONE**

**Le domande di partecipazione redatte in carta libera** devono essere inoltrate a questa Amministrazione entro il termine di scadenza del presente bando con le seguenti modalità:

**1. a mezzo di raccomandata con ricevuta di ritorno** al seguente indirizzo: Direttore Generale - Azienda Ospedaliero Universitaria Consorziale Policlinico di Bari - U. O. Assunzioni, Concorsi e Gestione del Ruolo- Settore Progetti Finalizzati - Piazza Giulio Cesare n. 11 - 70124 BARI; sulla busta deve essere specificato: **Avviso Pubblico, per titoli e colloquio finalizzato al reclutamento di n.1 Laureato in Economia e Commercio;**

**2. a mezzo di Posta Elettronica Certificata PEC** personale del candidato esclusivamente all'indirizzo:

**progetti.finalizzati.policlinico.bari@pec.rupar.puglia.it**

Le domande con i relativi allegati unitamente a fotocopia del documento d'identità del candidato devono essere inviate esclusivamente in formato PDF; il messaggio dovrà avere per oggetto: **"Domanda per Selezione pubblica Laureato in Economia e Commercio "**

**Saranno considerate irricevibili, con conseguente esclusione dei candidati dalla procedura selettiva, le domande (con allegati) che non soddisfino i requisiti di formato (pdf) benché trasmesse via PEC, nonché le domande inviate da una casella di posta elettronica non certificata.**

L'Amministrazione non assume responsabilità in caso di impossibilità di apertura dei files.

L'Amministrazione, se l'istanza di ammissione all'Avviso sia pervenuta tramite PEC, è autorizzata ad utilizzare per ogni comunicazione, qualora lo ritenesse opportuno, il medesimo mezzo con piena efficacia e garanzia di conoscibilità degli atti trasmessi da parte del candidato.

Le domande si considerano prodotte in tempo utile se spedite, come innanzi, entro il termine di 15 (quindici) giorni dalla data di pubblicazione del presente Avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

In caso di invio mediante raccomandata con avviso di ricevimento farà fede il timbro a data dell'Ufficio Postale accettante mentre in caso di invio tramite PEC farà fede la data e l'ora corrispondenti a quelle della ricevuta di accettazione della stessa mail.

Qualora detto giorno sia festivo il termine è prorogato al primo giorno successivo non festivo.

Non saranno imputabili all'Amministrazione eventuali disguidi postali. Il termine di presentazione delle istanze e dei documenti è perentorio, l'eventuale riserva di invio successivo di documenti è privo di effetto.

**ART.3:**

**MODALITA' DI FORMULAZIONE DELLA DOMANDA DI AMMISSIONE E DOCUMENTAZIONE RICHIESTA: FORME E MODALITA' DI PRESENTAZIONE**

Nella domanda di ammissione, datata e firmata,

(allegato "A": schema di domanda) gli aspiranti devono dichiarare il possesso dei seguenti requisiti, comprovando gli stessi in sostituzione delle normali certificazioni ai sensi dell'art. 46 del D.P.R. 445/2000 (allegare fotocopia di identità in corso di validità):

- cognome, nome, data, luogo di nascita e residenza;
- codice fiscale;
- il possesso della cittadinanza italiana o equiparata o di uno dei Paesi dell'Unione Europea ovvero di altra cittadinanza e del requisito utile alla Partecipazione alla Selezione tra quelli indicati dall'art. 38 del D. Lgs n.165/2001;
- ;il Comune di iscrizione nelle liste elettorali, ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;
- l'immunità da condanne penali o le eventuali condanne penali riportate;
- diploma di Laurea in ..... con indicazione della data e della sede di conseguimento;
- la posizione nei riguardi degli obblighi militari per i candidati di sesso maschile (la dichiarazione non è dovuta per i nati dal 1° gennaio 1986 in poi, a seguito della sospensione del servizio obbligatorio di leva di cui alla Legge 15/03/2010 n. 66);
- gli eventuali servizi presso Pubbliche Amministrazioni con l'indicazione della qualifica e le cause di risoluzione dei precedenti rapporti di pubblico impiego (tale dichiarazione deve essere resa anche se negativa, in tal caso il candidato deve dichiarare di non aver mai prestato servizio presso Pubbliche Amministrazione);
- di non essere stato escluso dall'elettorato politico attivo;
- **di non essere stato destituito o dispensato dall'impiego presso una Pubblica Amministrazione per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile;**
- i titoli che danno diritto di precedenza o preferenza alla nomina a parità e di titoli indicati dall'art. 5 D.P.R. n. 487/94 e dall'art. 2 comma 9 della L. 191/98.

L'aspirante dovrà, inoltre, indicare il domicilio presso il quale deve, ad ogni effetto, essergli fatta pervenire ogni comunicazione inerente alla Selezione Pubblica. In caso di mancata indicazione, vale ad ogni effetto la residenza dichiarata in domanda.

**La mancanza della firma o la omessa dichiarazione nella domanda dei requisiti richiesti per l'ammissione determina l'esclusione dalla presente procedura.**

La presentazione della domanda implica il consenso del candidato al trattamento dei propri dati personali, compresi i dati sensibili nel rispetto di quanto disposto dalla L. 196/03, per lo svolgimento di tutte le procedure selettive.

#### **ART. 4:**

##### **DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE ALLA DOMANDA DI PARTECIPAZIONE**

**Alla domanda di partecipazione alla Selezione Pubblica i candidati devono allegare:**

**1. copia di un documento di identità in corso di validità.**

**2. tutte le certificazioni relative ai titoli che ritengano opportuno presentare agli effetti della valutazione di merito e della formulazione della graduatoria.**

**3. le certificazioni relative ai titoli che danno diritto ad usufruire della precedenza o preferenza a parità di valutazione indicati dall'art. 5 comma 4 del D.P.R. 487/94.**

**La documentazione di cui ai precedenti punti 2) e 3) dovrà essere prodotta con dichiarazione sostitutiva di certificazione, ovvero mediante dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, ai sensi del D.P.R. 445/2000, anche in ordine all'assunzione di responsabilità delle dichiarazioni rese, sottoscritte dal candidato e formulate nelle forme e nei limiti previsti dal citato decreto come modificato dall'art. 15 della L. n. 183 del 12.11.2011.**

**4. pubblicazioni.**

Le pubblicazioni devono essere edite a stampa; possono tuttavia essere presentate anche in fotocopia ed autenticate dal candidato, ai sensi dell'art. 19 del D.P.R. 445/2000, purchè il medesimo attesti, mediante dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, corredata da fotocopia semplice di un proprio documento di identità personale, che le copie dei lavori specificamente richiamati nell'autocertificazione sono conformi agli originali.

Gli aspiranti dovranno inoltre allegare alla domanda di partecipazione:

- Curriculum formativo e professionale, datato e firmato: quanto dichiarato nel curriculum sarà valu-

tato unicamente se supportato da formale documentazione o da regolare autocertificazione.

- un elenco contenente l'indicazione dei documenti e dei titoli allegati alla domanda di partecipazione.

Tutti i documenti allegati alla domanda devono essere numerati progressivamente; tali numeri dovranno corrispondere esattamente a quelli riportati nel citato elenco.

Non saranno presi in considerazione documenti, titoli o pubblicazioni che perverranno a questa Amministrazione dopo il termine ultimo per la presentazione della domanda di partecipazione alla Selezione Pubblica.

I titoli redatti in lingua straniera devono essere corredati da una traduzione in lingua italiana certificata, conforme al testo straniero, redatta dalla competente rappresentanza diplomatica o consolare, ovvero da un traduttore ufficiale.

#### **AUTOCERTIFICAZIONE**

Si precisa che il candidato, in luogo della certificazione rilasciata dall'Autorità competente, può presentare in carta semplice e senza autentica di firma, ai sensi del D.P.R. n. 445/2000, come modificato dall'art. 15 della L. n. 183 del 12. 11.2011:

- "dichiarazione sostitutiva di certificazione" (All. B): nei casi tassativamente indicati nell'art. 46 del D.P.R. 445/2000 (ad esempio: stato di famiglia, iscrizione all'albo professionale, possesso del titolo di studio, specializzazione, di abilitazione, ecc)
- "dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà" (All. C): per tutti gli stati, fatti e qualità personali non compresi nell'elenco di cui al citato art. 46 del D.P.R. 445/2000 (ad esempio: borse di studio, attività di servizio, incarichi libero-professionali, attività di docenza, frequenza a corsi di formazione e di aggiornamento, nonché partecipazione a convegni e seminari anche con crediti formativi, conformità agli originali di pubblicazioni, ecc). La stessa può riguardare anche il fatto che la copia di un atto o di un documento conservato o rilasciato da una pubblica amministrazione, la copia di una pubblicazione ovvero la copia di un titolo di studio o di servizio sono conformi all'originale.

**La "dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà" deve essere corredata da fotocopia semplice di un documento di identità personale.**

In ogni caso, la dichiarazione resa dal candidato - in quanto sostitutiva a tutti gli effetti della certificazione - deve contenere tutti gli elementi necessari alla valutazione del titolo che il candidato intende produrre; l'omissione anche di un solo elemento comporta la non valutazione del titolo autocertificato.

In particolare, con riferimento al servizio prestato alle dipendenze di Aziende Pubbliche o Private, la dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà deve contenere l'esatta denominazione dell'Azienda o Ente presso cui il servizio è stato prestato, la qualifica, il tipo di rapporto di lavoro (tempo indeterminato/determinato/ le date di inizio e di conclusione del servizio, nonché le eventuali interruzioni (aspettative senza assegni, sospensioni etc.) e quant'altro necessario per valutare la durata del servizio prestato.

L'Amministrazione è tenuta ad effettuare idonei controlli sulla veridicità del contenuto delle dichiarazioni sostitutive ricevute e si precisa che, oltre la decadenza dai benefici eventualmente conseguiti dall'interessato, sulla base di dichiarazioni non veritiere, sono applicabili le sanzioni penali previste per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci.

#### **ART. 5:**

#### **VALUTAZIONE DEI TITOLI, COLLOQUIO, ASSUNZIONE CON CONTRATTO DI COLLABORAZIONE COORDINATA E CONTINUATIVA**

La Commissione procederà prioritariamente alla determinazione dei criteri di valutazione dei titoli e del colloquio in rapporto alle specificità dell'incarico da conferire.

La selezione dei candidati ammessi è finalizzata a formulare una graduatoria di merito, sulla base dei punteggi attribuiti per il colloquio e per i titoli.

Il colloquio verterà sulle materie inerenti le finalità del Progetto.

I candidati ammessi al colloquio saranno convocati con lettera raccomandata a.r. inviata non meno di venti giorni prima della data fissata, al domicilio che ciascun candidato deve obbligatoriamente eleggere ad ogni effetto e necessità della procedura di selezione e reclutamento.

Ai fini dell'attribuzione del punteggio per la formulazione della graduatoria di merito, la Commissione disporrà di 40 punti così ripartiti:

- a) 20 punti per il colloquio;
- b) 20 punti per i titoli.

**Titoli da valutare:**

- titoli di carriera ovvero rapporti di lavoro subordinato presso aziende pubbliche e private qualora tale servizio sia superiore al periodo dei 5 anni richiesto quale requisito di ammissione e limitatamente al periodo eccedente il quinquennio;
- esperienza professionale nelle materie oggetto del presente Avviso Pubblico non valutata come titolo di carriera;
- titoli accademici e di studio, pubblicazioni e titoli scientifici;
- partecipazioni a congressi, corsi e convegni.

I titolari degli incarichi saranno invitati a stipulare Contratti di Collaborazione Coordinata e Continuativa, ex art. 2222 del Codice Civile e dell'art. 409 del Codice di Procedura Civile, previa presentazione, nel termine di gg. 30, della documentazione redatta ai sensi di legge, corrispondente nel curriculum formativo e professionale, a pena di decadenza dei diritti conseguiti alla partecipazione alla procedura selettiva.

Il costo annuo dell'incarico relativo è pari ad € 25.000 così determinato: € 20.958,00 quale retribuzione da corrispondere al professionista al lordo degli oneri a suo carico; € 4.041,84 quali oneri a carico del datore di lavoro.

Prima dell'assunzione in servizio sarà accertata

l'idoneità fisica allo svolgimento delle funzioni relative all'incarico da svolgere; l'accertamento del mancato possesso dei requisiti pregiudica l'affidamento dello stesso incarico.

L'Azienda si riserva la facoltà di modificare, sospendere e/o revocare il presente bando a suo insindacabile giudizio, dandone tempestiva notizia agli interessati senza l'obbligo però di comunicare i motivi e senza gli interessati stessi possano avanzare pretese o diritti di sorta.

Per quanto non espressamente previsto nel presente bando, si fa rinvio alle altre norme vigenti in materia di accesso al pubblico impiego.

Per ulteriori informazioni gli aspiranti potranno rivolgersi all'U.O. Assunzioni, Concorsi e Gestione del Ruolo - Settore Progetti Finalizzati dell'Azienda Ospedaliero - Universitaria Consorziata Policlinico di Bari - Piazza Giulio Cesare n. 11 - Bari tel. 080 - 5592616.

Gli aspiranti potranno prendere visione del bando e dell'allegato modello di domanda di partecipazione all'Avviso, visitando il sito web **[www.sanita.puglia.it](http://www.sanita.puglia.it)** - Portale della Salute (sezione "Policlinico di Bari-Ospedale Giovanni XXIII - sezione "Avvisi-Progetti finalizzati")

Il Dirigente Amministrativo  
Dott.ssa Maria Lippolis

Il Direttore Generale  
Dr. Vitangelo Dattoli

## Allegato A

**Schema di domanda**

Allegare copia documento di riconoscimento in corso di validità

**Al Direttore Generale  
Azienda Ospedaliero-Universitaria  
Consorziale Policlinico di Bari  
Piazza Giulio Cesare, 11  
70124 - BARI**

Il/la sottoscritto/a (cognome)..... (nome) .....  
chiede di poter partecipare all'avviso pubblico per titoli e colloquio, finalizzato al reclutamento di n. 1 esperto Laureato in Economia e Commercio, nell'ambito del "Percorso Attuativo di Certificabilità dei Bilanci (PAC)", dell'Azienda Ospedaliero Universitaria "Consorziale Policlinico" pubblicato nel Bollettino Ufficiale Regione Puglia n. .... del ..... dichiarando sotto la propria responsabilità ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R.445/2000:

- di essere nato/a a ..... prov. .... il .....
- codice fiscale.....
- di possedere la cittadinanza .....
- di risiedere a..... prov. .... c.a.p. ....
- Via ..... n. ....

**di essere**    **di non essere**  
                iscritto/a nelle liste elettorali del comune di (1).....;

**di avere**    **di non avere**  
                riportato condanne penali (2).....;

- di essere in possesso del diploma di Laurea in .....  
conseguito il ..... presso .....
- di essere iscritto/a all'Albo ..... dal .....
- di essere in possesso del diploma di Specializzazione in .....  
durata del corso ..... conseguito ai sensi del D. Lgs .....  
il ..... presso .....

- di trovarsi nella seguente posizione nei riguardi degli obblighi di leva.....; (la dichiarazione non è dovuta per i nati dal 1° gennaio 1986 in poi, a seguito della sospensione del servizio obbligatorio di leva di cui alla Legge 15/03/2010 n. 66)

di avere

di non aver

prestato servizio presso (3) .....

..... dal ..... al .....

il cui rapporto è cessato per i seguenti motivi .....

- di non essere stato/a escluso/a dall'elettorato politico attivo;
- di non essere stato/a destituito/a o dispensato/a dall'impiego presso una pubblica amministrazione per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile;
- di aver diritto di preferenza alla nomina a parità di merito e a parità di titoli, in quanto è in possesso dei seguenti requisiti previsti dall'art. 5 D.P.R. 487/94 ..... (4)
- di eleggere il proprio domicilio agli effetti di ogni comunicazione relativa all'avviso al seguente indirizzo:

Località ..... prov..... c.a.p. ....

Via..... n. ....

Telefono..... cell. ....

Il/la sottoscritto/a esprime il proprio consenso affinché i dati personali forniti con la presente richiesta possano essere trattati, nel rispetto del D. Lgs. 196/2003, per gli adempimenti connessi alla presente procedura concorsuale.

Data,.....

Firma .....

- 
- 1) In caso di non iscrizione o di avvenuta cancellazione dalle liste elettorali indicarne i motivi.
  - 2) Indicare le eventuali condanne riportate (anche se sia stata concessa amnistia , condono, indulto o perdono giudiziale), la data del provvedimento e l'autorità che l'ha emesso.
  - 3) In caso in cui il candidato non abbia prestato servizio in Pubbliche Amministrazioni indicare "alcuna Amministrazione Pubblica" omettendo di compilare le indicazioni necessarie;
  - 4) omettere tale dichiarazione nel caso che il/la candidato/a non sia in possesso di tali requisiti.



Azienda Ospedaliero-Universitaria  
**Consorziale Policlinico di Bari**

**Allegato "B"**

**Ufficio Concorsi**

**DICHIARAZIONI SOSTITUTIVE DI CERTIFICAZIONI AI SENSI dell'ART. 46 del D.P.R. 28 DICEMBRE 2000 N. 445**

Il/la sottoscritto/a (cognome) ..... (nome) .....

nato/a a ..... prov. .... il .....

e residente in ..... prov. .... c.a.p. ....

Via/piazza/corso ..... n. ....

consapevole che, ai sensi dell'art. 76 del D.P.R. 445 del 28/12/2000, le dichiarazioni mendaci, la falsità negli atti e l'uso di atti falsi sono puniti ai sensi del codice penale e delle leggi speciali in materia e consapevole che, ove i suddetti reati siano commessi per ottenere la nomina a un pubblico ufficio, possono comportare, nei casi più gravi, l'interdizione temporanea dai pubblici uffici,

**DICHIARA**

**\*\* Di essere in possesso dei seguenti titoli:**

---



---



---



---

Data

Il dichiarante

.....

.....

N.B. : **\*\*Identificare con precisione l'Istituto o l'Ente che ha rilasciato il titolo con l'indicazione della data di conseguimento dello stesso.**

***I dati sopra riportati saranno utilizzati dagli uffici esclusivamente ai fini del procedimento concorsuale per il quale sono richiesti e per le finalità strettamente connesse a tale scopo, ex D. Lgs. 196/03***



Azienda Ospedaliero-Universitaria  
Consorziale Policlinico di Bari

Allegato "C"

Ufficio Concorsi

DICHIARAZIONI SOSTITUTIVE DELL'ATTO DI NOTORIETA' AI SENSI DEGLI Artt. 19 e 47 del D.P.R. 28/12/2000 N. 445

("per tutti gli stati, fatti e qualità personali non compresi nell'elenco di cui al citato art. 46 del D.P.R. 445/2000 (ad esempio: borse di studio, attività di servizio, incarichi libero-professionali, attività di docenza, frequenza a corsi di formazione e di aggiornamento, partecipazione a convegni e seminari, conformità agli originali di pubblicazioni, ecc.). la stessa può riguardare anche il fatto che la copia di un atto o di un documento conservato o rilasciato da una pubblica amministrazione, la copia di una pubblicazione ovvero la copia di un titolo di studio o di servizio sono conformi all'originale").

Il/la sottoscritto/a (cognome) ..... (nome) .....

nato/a a ..... prov. .... il .....

e residente in ..... prov. .... C.a.p. ....

Via/piazza/corso ..... n. ....

consapevole che, ai sensi dell'art. 76 del D.P.R. 445 del 28/12/2000, le dichiarazioni mendaci, la falsità negli atti e l'uso di atti falsi sono puniti ai sensi del codice penale e delle leggi speciali in materia e consapevole che, ove i suddetti reati siano commessi per ottenere la nomina a un pubblico ufficio, possono comportare, nei casi più gravi, l'interdizione temporanea dai pubblici uffici,

DICHIARA

1) .....

2) Che le copie dei titoli qui sotto elencati sono conformi agli originali:\*

.....;

.....;

.....;

Data

il dichiarante

.....

.....

N.B.: \*Specificare per ogni copia il numero dei fogli da cui è composta; Allegare copia di un documento di riconoscimento.

---

**Avvisi**


---

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE BARI

**Procedura di Verifica di Assoggettabilità a VIA.****IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO**

“...omissis...”

**DETERMINA**

1. per quanto in premessa riportato, che qui viene integralmente assunto e in conformità al parere conclusivo rassegnato dal comitato provinciale VIA, di escludere dalla procedura di valutazione d'impatto ambientale - ai sensi dell'art. 20, c.5 - D.Lgs. n. 152/06, l'impianto per attività di recupero di rifiuti non pericolosi ai sensi degli artt. 214 e 216 del D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i. - D.M. n.186 del 05104/2006 in agro di Gioia del Colle alla Zona D/2 P.I.P. - Comparto P.), per un quantitativo complessivo di 14.500 tonn./a di rifiuti non pericolosi, secondo la soluzione progettuale indicata dagli elaborati prodotti dalla Ditta Evolution s.r.l. Servizi Ambientali;
2. sono fatte salve le autorizzazioni i nulla osta, le autorizzazioni di competenza di altri Enti in ottemperanza delle vigenti disposizioni legislative in materia ambientale;
3. di dichiarare il presente provvedimento esecutivo dal momento della sua emanazione;
4. di notificare il presente provvedimento per opportuna conoscenza e per quanto di competenza al Comune di Gioia del Colle, alla Soprintendenza per i Beni Archeologici della Puglia di Taranto, alla Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici di Bari, alla Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici della Puglia di Bari, al Presidente, all'Assessore alla Trasparenza e Legalità, all'Assessore all'Ambiente della Provincia di Bari, nonché al soggetto proponente;

5. di pubblicare la presente determinazione sul sito web di questa Amministrazione;
6. di pubblicare estratto della presente determinazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;
7. di dare atto che la presente determinazione non dà luogo ad impegno di spesa;
8. di dare atto che la stessa va pubblicata all'Albo pretorio di questo Ente per 15 giorni consecutivi;
9. di precisare, ai sensi dell'art.3, comma 4 della L. 241/90, che avverso la presente determinazione è possibile presentare ricorso dinanzi al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dalla piena conoscenza, ovvero in alternativa ricorso straordinario dinanzi al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla piena conoscenza.

Il Responsabile del Procedimento  
Dott. Armando Diamanti

Il Dirigente del Servizio Edilizia pubblica,  
Territorio e Ambiente  
Dott. Ing. Cataldo Lastella

---

**COMUNE DI ALTAMURA**
**Procedura di Verifica di non Assoggettabilità a VAS.****IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO / IL RUP****Premesso che:**

con nota prot. n. 44684 del 11.09.2013 il Servizio Urbanistica del Comune di Altamura, in qualità di Autorità procedente trasmetteva al Servizio Ecologia della Regione Puglia Ufficio Programmazione VIA VAS e V.INC.A. ai fini della verifica di assoggettabilità a V.A.S la documentazione in formato cartaceo ed elettronico costituita da elaborati tecnici, book V.A.S., cd rom con elaborati in formato elettronico e atto di formalizzazione della proposta di

piano Determina Dirigenziale n. 901 del 10/09/2013, riguardante il PdiL in zona D1 Comparto "S" del PRG..

con nota prot. n. 10459 del 11.11.2013 l'Ufficio Programmazione Politiche Energetiche, VIA e VAS Regionale, comunicava la pubblicazione sul sito istituzionale dell'Assessorato regionale alla Qualità dell'Ambiente della documentazione ricevuta ai seguenti Soggetti con competenza ambientale:

1. Regione Puglia -Servizio Urbanistica -Servizio Assetto del Territorio (Ufficio attuazione pianificazione paesaggistica - Servizio Tutela delle Acque, Servizio Reti e Infrastrutture per la Mobilità, Servizio Ciclo dei rifiuti e bonifiche - Servizio Agricoltura U.P.A. di Bari - Servizio Foreste;

2. Agenzia Regionale per la Prevenzione e la Protezione dell'Ambiente (ARPA);

3. Autorità di Bacino della Puglia;

4. Autorità Idrica Pugliese;

5. AQP - Direzione Servizi Tecnici;

6. Direzione regionale per i beni culturali e paesaggistici della Puglia;

7. Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici per le Province di Bari, Barletta- Andria-Trani e Foggia;

8. Soprintendenza per i Beni Archeologici della Puglia;

9. Azienda Sanitaria Locale di Bari;

10. Provincia di Bari -Servizio Ambiente e Rifiuti - Servizio Viabilità e Trasporti -Servizio Urbanistica ed Espropriazioni;

11. Autorità interregionale di Bacino della Basilicata;

12. Ufficio Struttura Tecnica Provinciale (Genio Civile) di Bari;

13. Comune di Altamura 3° Settore Sviluppo e Governo del Territorio Servizio Urbanistica;

nella stessa nota si invitava:

- il Servizio Urbanistica del Comune di Altamura, in qualità di autorità procedente al fine di rappresentare eventuali integrazioni all'elenco dei S.C.M.A. nonché proprie osservazioni o controdeduzioni relativamente a quanto rappresentato dai S.C.M.A. nell'ambito della consultazione, fornendo eventualmente ulteriori elementi conoscitivi e valutativi;
- i soggetti competenti in materia ambientale (SCMA) ad inviare il proprio contributo con le fina-

lità di cui ai commi 1 e 2 dell'art. 6 della l.r. n. 44/2012.

#### **Dato atto che:**

con nota prot. n. 089/07/01/2014 n. 147, l'Autorità Idrica Pugliese ai fini della verifica a VAS del PdiL in zona D1 comparto "S" per quanto di competenza rappresentava che *"per l'intervento in oggetto, deve essere verificata la compatibilità con le infrastrutture esistenti e/o previste di acquedotto, fognatura nera e depurazione del Servizio Idrico Integrato Regionale. Il riferimento per gli aspetti di programmazione delle infrastrutture suddette è costituito dal "Piano d'Ambito dell'ATO Puglia", la cui stesura approvata nel settembre 2002 è stata oggetto del documento di rimodulazione approvato in data 27/10/2009 dall'assemblea dei Sindaci dell'Autorità, nonché dalla nuova programmazione investimenti 2013, approvata con Deliberazione del Consiglio Direttivo AIP n. 5 del 08/03/2013 i dati tecnici di approfondimento sulle opere del S.I.I., anche in riferimento alla localizzazione delle stesse, possono essere acquisiti presso il soggetto gestore AQP spa. In particolare, si invita a verificare presso AQP spa la compatibilità con le infrastrutture esistenti e/o previste, in particolare per la capacità depurativa dell'impianto di trattamento delle acque reflue urbane interessato, in relazione all'intervento in oggetto.*

con nota prot. n. 081 del 07/01/2014 n. 201 l'Autorità di Bacino della Puglia rappresentava che *"dalla verifica degli elaborati scaricati dal portale ambientale regionale risulta che l'intervento ricade nel territorio di altra Autorità di Bacino"*.

con nota prot. n. AOO\_089/615 del 21.01.2014 la Soprintendenza per i Beni Archeologici per la Puglia - Taranto ai fini della consultazione esprimeva le seguenti valutazioni: *"l'area interessata dai lavori non è sottoposta a provvedimenti di tutela ai sensi del D.Lgs. 42/04, tuttavia l'intero territorio di Altamura è caratterizzato dalla diffusa presenza di testimonianze archeologiche. In particolare l'attuale centro abitato di Altamura, area nelle vicinanze della quale è localizzato il piano di lottizzazione, corrisponde a quello in cui si sono documentate rilevanti tracce dell'antico insediamento "peuceta" in seguito ad importanti ritrovamenti archeologici verificatisi nel corso degli anni. Si rileva pertanto la sussistenza di un rischio archeologico connesso all'ubi-*

*cazione dell'area in questione e si ritiene, per quanto di competenza, che il piano di lottizzazione in oggetto debba essere assoggettato a V.A.S."*

con nota AOO-036-29044 del 19.12.2013 la Regione Puglia - Servizio Foreste Sezione Provinciale di Bari ai fini della consultazione nel procedimento di V.A.S. comunicava che *"la zona interessata ai lavori non risulta sottoposta al vincolo per scopi idrogeologici ai sensi dell'art. 1 del R.D.L. n. 3267/23, per cui tali lavori non necessitano di nulla osta forestale da parte di questo Ufficio"*.

con nota AOO-089-545 del 20.01.2014 la Regione Puglia - Servizio Assessorato Infrastrutture Strategiche e Mobilità Servizio Pianificazione e Programmazione delle Infrastrutture per la Mobilità Ufficio Pianificazione della Mobilità e dei Trasporti ai fini della consultazione nel procedimento di V.A.S. comunicava che *"gli interventi previsti non presentano interferenza con atti di programmazione/pianificazione di competenza del Servizio scrivente"*.

#### **Considerato che:**

- l'Autorità procedente è il Comune di Altamura Servizio Urbanistica;
- il Proponente del PdL in zona D1 - comparto "S" sono i signori Adorante Cecilia, i germani Lorusso e la Soc. Mix Energy srl;
- l'Autorità competente delegata è il Comune di Altamura Servizio Ambiente ed Ecologia ai sensi della L.R. 44/2012 e L.R. 4/2014;
- con Determinazione Dirigenziale del III Settore n. 494 del 16/05/2014, la Commissione Locale del Paesaggio è stata integrata per poter svolgere funzione di supporto nell'esercizio della delega in materia di V.A.S.;
- in data 11/11/2014, la Commissione Locale per il Paesaggio con competenza di VAS si riuniva per avviare la fase istruttoria;
- in data 24/11/2014, la Commissione Locale per il Paesaggio con competenza di VAS si riuniva per concludere la fase istruttoria;
- la variante al Piano di Lottizzazione, ai sensi dell'art. 5 del D.P.R. 357/97 e ss.mm.ii., è soggetta a Valutazione di Incidenza data la presenza di siti della Rete Natura 2000 nell'area interessata (SIC-ZPS "Murgia Alta" IT9120007); ai sensi dell'articolo 17 comma 1 della L.R. 44/2012 modificata dalla L.R. 4/2014, la Valutazione di Incidenza è effettuata nell'ambito del procedimento di VAS

del piano o programma e nei casi in cui operano le deleghe previste dall'art. 4 della L.R. 44/2012 il provvedimento di verifica e/o il parere motivato da atto degli esiti della valutazione di incidenza.

- l'Ufficio Programmazione Politiche energetiche, VIA e VAS, ai sensi dell'art. 6 comma 1bis della l.r. n. 11 del 12.04.2001 e ss.mm.ii. è competente ad esprimere parere di incidenza per i piani territoriali urbanistici di settore e loro varianti;
- l'Ente preposto all'approvazione definitiva del piano/programma è il Comune di Altamura.

Si procede in questa sezione, valutati gli atti amministrativi e la documentazione tecnica fornita, ad illustrare le risultanze dell'istruttoria relativa alla verifica di assoggettabilità a VAS del Piano di Lottizzazione in zona D1 comparto S del PRG, sulla base dei criteri previsti nell'Allegato I alla Parte II del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., anche alla luce dei pareri resi dai Soggetti Competenti in materia Ambientale intervenuti nel corso del procedimento.

Visto il contributo istruttorio (Verifica di assoggettabilità alla VAS) ed il parere reso sul predetto Piano di Lottizzazione dalla Commissione Locale per il Paesaggio con competenza in materia di VAS, dando atto che gli atti citati sono depositati presso gli uffici dell'autorità competente delegata. PRESO ATTO dell'istruttoria prodotta dagli Uffici del III Settore e dalla Commissione Locale per il Paesaggio all'uopo costituita che qui di seguito si riporta.

#### **CARATTERISTICHE DEL PIANO DI LOTTIZZAZIONE RELATIVO IN ZONA D1 COMPARTO S.**

1. Dall'esame della documentazione in particolare del rapporto preliminare di verifica e dalla relazione istruttoria compiuta dall'autorità procedente, il progetto proposto riguarda l'intera pianificazione del comparto "D1 - s" del vigente P.R.G. nell'ambito della "Zona Industriale-Artigianale D1 - PIP", mediante strumento urbanistico attuativo (Piano di Lottizzazione) ai sensi degli artt. 26-27 della L.R. n.56/1980 e ss.mm.ii.

Tale comparto "s" di forma triangolare è individuato in località Pacciarella al foglio di mappa n. 156 ed è contornato su due lati da viabilità di P.R.G. e su un lato da Zona agricola E2.

Il comparto è costituito da terreno incolto ad eccezione della presenza di un fabbricato di remota costruzione, individuato catastalmente con la par-

ticella n. 960, il quale, come risulta dalle tavole progettuali, sarà completamente demolito.

Nella ripartizione utili ed oneri prevista dal P.d.L. rientrerà una superficie di mq. 1408 di proprietà comunale e costituente porzione della strada "vicinale Pacciarella", tipizzata "D1" che i lottizzanti intendono acquisire, a titolo oneroso, in quanto ricorrono i presupposti di cui all'art. 31 della Legge n. 1150/1942.

Tale area viene ripartita in parti proporzionali ai lottizzanti, inoltre si prevede che alla superficie territoriale del comparto "s" di mq. 11.657 si aggiunge una superficie "extra-comparto" di mq. 1794 (relitti non utilizzati di altro comparto). In particolare, l'intero comparto dalla superficie di mq 13.451 (10.429 mq superficie di comparto e

1.408 mq superficie strada vicinale) è articolato in 3 lotti fondiari (L1 di 4.591 mq, L2 di 3.148 mq e L3 di 1.237 mq) in cui è prevista la localizzazione dei tre opifici:

- T1 di superficie coperta pari a 2.291,66 mq e volumetria pari a 17.187,64 mc;
- T2 di superficie coperta pari a 1.545,67 mq e volumetria pari a 11.600,00 mc;
- T3 di superficie coperta pari a 540,15 mq e volumetria pari a 4.051,12 mc;
- Le aree adibite a parcheggi a standard e a verde pubblico sono pari a 1.166 mq.

Dato che per le zone "D1" a seguito delle modifiche all'art. 18 sono ammissibili destinazioni promiscue, il P.d.L. prevede esclusivamente la destinazione artigianale/industriale, pertanto viene applicato, ai fini degli standard, l'art. 5 comma 1 del D.M. 1444/68 che prevede la cessione del 10% della superficie di intervento (S.t.) da destinare a standard.

Gli standard urbanistici previsti a verde e parcheggio sono computati per una superficie complessiva di mq. 1.166 e sono ubicati in tre zone diverse del Piano con accesso dalle strade di P.R.G..

2. Dimensione del Progetto e parametri urbanistici sono i seguenti:

- Le aree ricadenti nel piano sono individuate nel foglio di mappa 156 e le particelle sono: 959 - 960 - 81 - 82 - 2 - 11.
- I dati urbanistici del piano art. 18 delle N.T.A. di P.R.G. modificato dalla D.C.C. n. 65/00 - D.G.C. n. 54/03 - D.G.R. n. 2024/2002 sono:

Indice di fabbricabilità territoriale	<b>Ift</b> = 2,50 mq;
Superficie Minima di intervento	<b>Sm</b> = 13.451,00 mq;
Superficie Territoriale	<b>St</b> (Sf+Strade+Standards) = 13.451,00 mq;
Superficie Territoriale di proprietà comunale	<b>Stc</b> = 1.408,00 mq;
Volume totale	<b>V</b> = 33.627,50 mc;
Superficie fondiaria	<b>Sf</b> (St-(Strade+Standards)) = 8.976,90 mq;
Standards (art. 5 D.M. 1444/68)	
Artigianale/industriale	<b>10% della St</b> = 1.345,10 mq;
Superficie a viabilità da cedere	<b>St-(Sf+Standards)</b> = 1.695,00 mq;
Superficie coperta tot.	<b>Sc</b> = 4.488,45 mq;
Rapporto di copertura	<b>Q</b> = 50%;
Altezza massima prevista	<b>Hmax</b> = 7,50 m;

Per quanto attiene alle urbanizzazioni primarie e secondarie si ha:

La prima porzione di viabilità principale a realizzarsi sarà quella corrispondente alla strada vicinale "Pacciarella" che costituirà collegamento tra la già esistente Viale Padre Pio e la S.S. 96 Altamura-Gravina, la seconda porzione di strada sarà realizzata lungo il confine con l'ALCO Park"

Oltre all'impegno sulla realizzazione delle urbanizzazioni primarie, è prevista la cessione gratuita all'Amministrazione Comunale dell'intera sede stradale di P.R.G. prevista pari a 16,00 m. in corrispondenza dell'attuale strada vicinale Pacciarella, nonché la cessione dell'intera strada di P.R.G. costeggiante l'"Alco Park" prevista con larghezza di m. 13,00, limitati al sedime di competenza e fino al limite di comparto.

#### **CARATTERISTICHE DELLE AREEINTERESSATE dal Piano di Lottizzazione in zona D1 comparto s.**

Dalla Lettura del R.A.P. e dalla documentazione integrativa trasmessa in data 01/10/2014 il territorio d'interesse della proposta di lottizzazione è morfologicamente sub pianeggiante, caratterizzato da piccoli dislivelli tipici del paesaggio murgiano. Dal punto di vista litologico l'area in esame presenta in affioramento il complesso calcareo al pleistocene calabriano, tipico della fascia pedemontana delle Murge, noto come "Tufi di Gravina". A queste formazioni si affiancano calcari ceroidi e detritici a

rudiste, stratificate, alternati a livelli marno-calcarei indicanti episodi salmastri. Tali formazioni prendono il nome di Calcarea di Altamura risalente al periodo Sononiano. La permeabilità delle rocce calcaree risulta legata agli effetti del carsismo (ricollegabili alle oscillazioni glacio-eustatiche del livello marino) ed alla loro frantumazione, piuttosto che alla litologia.

Dall'osservazione delle ortofoto Sit Regione Puglia 2013 e dalla carta dell'Uso del Suolo (2011) infatti si rileva che l'area interessata risulta periurbana in zona in parte già antropizzata con superfici classificate come seminativo semplice in aree non irrigue.

Per quanto riguarda l'analisi del valore e della vulnerabilità dell'area interessata dal Piano si riporta il seguente quadro, dedotto sia da quanto contenuto nel documento di verifica che dal confronto con gli strumenti vigenti di governo del territorio e tutela ambientale e paesaggistica, nonché atti in uso presso questo Ufficio.

1. In riferimento alle condizioni di regime idraulico e della stabilità geomorfologica, l'area in esame:

- da quanto rappresentato negli elaborati e secondo quanto riportato nel Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico dell'Autorità di Bacino della Basilicata non è compresa in aree a rischio idrogeologico e/o pericolosità idraulica.

2. In riferimento alla tutela delle acque:

- non rientra tra la perimetrazione del piano di tutela delle acque in particolare tra le zone di protezione speciale idrogeologica di tipo A, tipo B, tipo C e tipo D, acquiferi porosi aree di tutela quantitativa, acquiferi carsici - aree vulnerabili da contaminazione salina e area di tutela quali-quantitativa, area soggette a contaminazione salina, canale principale dell'AQP Lama Genzano, area per approvvigionamento idrico di emergenza.

3. In riferimento ai valori naturalistici e ai sistemi di aree protette istituite ai sensi della normativa comunitaria, nazionale e regionale, e ai vincoli ed alla sensibilità ambientale delle aree in cui ricade il Piano (allegato I al Reg. Regionale n. 18/2013) l'area di intervento:

- non è interessata da aree protette di tipo nazionale, regionale;

- non ricade nelle zone umide individuate nella convenzione di Ramsar;
- ricade interamente nel SIC - ZPS "Murgia Alta" (IT9120007) e nell'IBA 135 "Murge" e Important Bird Areas, pertanto risulta necessaria la Valutazione d'Incidenza, dei cui esiti si da atto nel paragrafo successivo;
- non rientra tra siti UNESCO;
- non sono presenti beni culturali così come indicati nell'art. 10 dell'ex D.lgs. 42/2004;
- non ricade in zone di interesse archeologico in particolare in aree di rilevante interesse archeologico e paesaggistico art. 142 comma 1 (a) e (b) del d.lgs. 42/2004;
- non sono presenti immobili e aree dichiarate di notevole interesse pubblico (ex art. 136 del d.lgs. 42/2004);
- non rientra tra i siti potenzialmente inquinati, siti di interesse nazionale e aree soggette a piano di risanamento della qualità dell'area;

4. Relativamente ai valori paesaggistici e storico-architettonici, l'area in oggetto, in riferimento:

- al Piano Urbanistico Territoriale Tematico "Paesaggio" - PUTT/P:  
l'area è classificata come ATE di tipo "E", rientra nella perimetrazione dei territori costruiti e risulta compresa tra le aree inserite tra gli usi civici;
- al Piano Paesaggistico Territoriale Regionale - PPTR, adottato con D.G.R. n. 1435 del 2 agosto 2013:  
l'area è inserita nell'ambito di paesaggio "Alta Murgia", figura territoriale "La fossa bradanica"; si rileva la presenza di componenti delle aree protette 6.2.2 - U.C.P. componenti delle aree protette e dei siti naturalistici" - SIC/ZPS "Murgia Alta".

5. Infine, relativamente ad altre criticità ambientali presenti nell'ambito territoriale, si segnalano i seguenti aspetti.

- Circa lo smaltimento dei reflui urbani, la lettura del Piano di Tutela delle Acque (Allegato 14 "Programma delle Misure") consente di rilevare che il Comune di Altamura invia i propri scarichi fognari all'impianto di depurazione sito in Altamura che ha come recapito il Torrente Jesce (classificato come corpo idrico superficiale non significativo). Per tale impianto, che risulta dimensionato per 70.957 Abitanti Equivalenti a fronte di un carico

generato di 95.414 Abitanti Equivalenti, nel PTA si prevede un ampliamento/adequamento;

- Dal punto di vista dello smaltimento dei rifiuti, sulla base dei dati resi disponibili dal Servizio Regionale Rifiuti e Bonifiche (<http://www.rifuti-bonifica.puglia.it>), il Comune di Altamura, ha una percentuale procapite di RSU pari a circa 406 kg/anno per il 2013 e una percentuale di RD per l'anno 2013 pari circa al 17%;
- Dal punto di vista della qualità dell'aria, si segnala che, secondo il PRQA, il territorio di Altamura è classificato come zona attività produttive A ("Comuni caratterizzati principalmente da emissioni in atmosfera da traffico auto veicolare. Si tratta di comuni con elevata popolazione, principalmente collocati nella parte settentrionale della provincia di Bari"), in cui trovano attuazione le misure per il traffico. Le misure per la mobilità e per l'educazione ambientale si applicano, in via prioritaria nei comuni per i quali è stato registrato o stimato uno o più superamenti dei valori limite, ovvero quello rientranti nelle zone A e C. Nel Comune di Altamura è presente n. 1 centralina, per il monitoraggio dell'aria dell'ARPA Puglia, su Via Golgota.
- In relazione all'inquinamento acustico, ad oggi, il Comune di Altamura non è dotato del Piano di Zonizzazione Acustica secondo le disposizioni della L. 447/95 e della L.R. 3/2002.
- Dal punto di vista dell'inquinamento elettromagnetico, ad oggi, il comune di Altamura non è dotato del Piano di Zonizzazione Elettromagnetica; sono presenti delle sorgenti attive, in particolare la più vicina all'area interessata che è localizzata in S.V. Fornello, a circa 1.5 km.

#### **CARATTERISTICHE DEGLI IMPATTI POTENZIALI SULL'AMBIENTE:**

Da quanto riportato nel R.A.P. (pag. 5) gli impatti generati dal progetto legati essenzialmente alla fase di cantiere e come tali indicati reversibili e di breve durata, sono connessi principalmente al consumo di suolo anche alla luce della circostanza che l'area più vasta ha già subito processi di denaturalizzazione propria in relazione a tale aspetto. Per il resto il predetto elaborato evidenzia l'assenza di variazioni nelle componenti quali acqua, suolo, aria, sostanziali interferenze con le componenti abiotiche e biotiche dell'area e di alterazioni dell'ecosistema locale e/o riduzione della biodiversità.

Per quel che riguarda la qualità dell'aria la stima dell'incremento di traffico veicolare che si avrà a regime si ritiene non influente così come si dichiara che il PdL non inciderà sul regime idrico della falda considerando l'assenza di emungimento.

Dall'osservazione delle ortofoto AIMA 1997, CGR 2005, Sit Regione Puglia 2006 e 2010, nonché dalla consultazione della documentazione allegata all'istanza, risulta che l'area di interesse, ricadente in un più vasto contesto antropizzato, appare interessata da seminativi con colture arboree.

Per quanto riguarda la probabilità, durata, frequenza e reversibilità degli impatti: non si rilevano particolari effetti negativi o irreversibili, non ci sono cumuli degli impatti, l'opera da realizzare ha carattere locale e non c'è natura transfrontaliera degli impatti; non sono presenti rischi per la salute umana o per l'ambiente e dalla superficie dei capannoni si evince che l'attività che si potrà svolgere sarà del tipo commerciale o artigianale di servizio quindi, non si prevedono rischi né per la salute umana, né per l'ambiente.

Per quanto riguarda l'entità ed estensione nello spazio degli impatti ha una incidenza ridotta rispetto alle potenzialità dell'area vasta. Il valore e vulnerabilità dell'area che potrebbe essere interessata a causa: a) delle specifiche caratteristiche naturali o del patrimonio, b) del superamento dei livelli di qualità ambientale o dei valori limite, c) dell'utilizzo intensivo del suolo, sul sito non si rilevano emergenze naturalistiche né tanto meno si configura come luogo di tradizione del patrimonio culturale comunale; il P.d.L. non comporta superamenti dei livelli di qualità ambientale o del valore limite degli stessi; l'insediamento proposto non comporta l'utilizzo intensivo del suolo.

#### **VALUTAZIONE DI INCIDENZA del Piano di Lottizzazione zona D1 comparto S del PRG.**

L'art. 17 della Legge Regionale n. 44/2012 modificata ed integrata dalla Legge Regionale n. 4/2014 stabilisce che il provvedimento di verifica è espresso dall'autorità competente e nei casi in cui operano le deleghe ai Comuni, questi ultimi danno atto nei relativi provvedimenti degli esiti della valutazione di incidenza. In data 31/10/2014 con prot. n. 55345 è stata assunta al protocollo generale la V.INC.A. del PdL zona D1 comparto S, i cui esiti sono:

*“di esprimere parere favorevole con prescrizioni ai fini della valutazione di incidenza per il “Piano di Lottizzazione (Piano attuativo ai sensi dell’art. 21 l.r. 56/80) in zona D1 comparto S del PRG ricadente nei territori di Altamura con le prescrizioni come in appresso:*

*1. si persegua il recupero e il riutilizzo delle acque meteoriche, in primo luogo di quelle provenienti dalle coperture, almeno per l’irrigazione degli spazi verdi pubblici e privati o per altri usi non potabili, per esempio attraverso la realizzazione di apposite cisterne di raccolta dell’acqua piovana, della relativa rete di distribuzione con adeguati sistemi di filtraggio e dei conseguenti punti di presa per il successivo riutilizzo, da ubicarsi preferibilmente al di sotto dei parcheggi o delle aree verdi. Si richiama la necessità di rispettare quanto previsto dalla normativa regionale in materia R.R. n. 26 del 09/12/2013 disciplinante delle acque meteoriche di dilavamento e di prima pioggia.*

*2. tutte le aree a verde siano realizzate utilizzando specie vegetali autoctone ai sensi del D.Lgs. 386/2003, introducendo altresì idonea vegetazione arborea e arbustiva lungo il perimetro dei lotti.*

*3. la recinzione dei lotti sia realizzata impiegando murature a secco;*

*4. per la sistemazione esterna delle aree si preveda la piantumazione di masse boschive lineari lungo le sorgenti inquinanti lineari (strade), per assorbire le emissioni inquinanti in atmosfera ed il rumore.*

*5. si promuova l’edilizia sostenibile secondo i criteri di cui alla l.r. 13/2008 “Norme per l’abitare sostenibile”, in particolare privilegiando l’adozione:*

- di materiali, di componenti edilizi e di tecnologie costruttive, che garantiscano migliori condizioni microclimatiche degli ambienti;*
- di interventi finalizzati al risparmio energetico e all’individuazione di criteri e modalità di approvvigionamento delle risorse energetiche (impianti di illuminazione a basso consumo energetico, tecniche di edilizia passiva, installazione di impianti solari - termici e fotovoltaici integrati);*
- di materiali riciclati e recuperati (per diminuire il consumo di materie prime), favorendo una progettazione che consenta smantellamenti selettivi dei componenti e riducendo la produzione di rifiuti da demolizione (coerentemente con i criteri 2.3.2 e 1.3.5 del Protocollo ITACA per la Regione Puglia, di cui alla DGR 1471/2009 e ss.mm.ii.);*

- di misure di risparmio idrico (aeratori rompi getto, riduttori di flusso, impianti di recupero delle acque piovane per usi compatibili tramite la realizzazione di appositi sistemi di raccolta, filtraggio ed erogazione integrativi, etc.);*

*6. sia rispettato il Regolamento Regionale n. 13 del 22.08.2006 “Misure urgenti per il contenimento dell’inquinamento luminoso e per il risparmio energetico”, attuativo della Legge Regionale n. 15 del 23.11.200;*

*7. per le fasi di cantiere, da gestire in accordo con quanto previsto dalla l.r. 3/2002, si persegua il contenimento di emissioni pulverulente, che potrebbero generarsi dalle attività di scavo ed edificazione. Si preveda l’utilizzo di materiale di recupero, di tecniche e tecnologie che consentano il risparmio di risorse ed inoltre di avviare a recupero i materiali di scarto derivanti dalle opere a farsi, con particolare riferimento alle terre e rocce da scavo.*

In conclusione, dall’istruttoria effettuata e dalle motivazioni sopra riportate, che si intendono qui integralmente richiamate sulla base degli elementi contenuti nella documentazione presentata e tenuto conto dei contributi resi dai Soggetti Competenti in materia ambientale, si ritiene che il Piano di Lottizzazione in zona D1 di PRG comparto “S” nel Comune di Altamura non comporti impatti ambientali significativi sull’ambiente, inteso come sistema di relazioni fra i fattori antropici, naturalistici, chimico-fisici, climatici, paesaggistici, architettonici, culturali, agricoli ed economici (art. 5, comma 1, lettera c D. Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.) **per tanto si propone al Dirigente competente l’assunzione del provvedimento consequenziale finalizzato ad escludere dalla procedura di valutazione ambientale strategica di cui agli articoli da 9 a 15 della L.R. n. 44/2012 e ss.mm.ii.**, fermo restando il rispetto della normativa ambientale pertinente e a condizione che siano rispettate le seguenti prescrizioni, integrando laddove necessario gli elaborati scritigrafici presentati nella strumentazione attuativa del Piano in oggetto:

- venga posta in essere un’attività di sorveglianza archeologica durante le operazioni di scavo che dovrà avvenire da parte di personale in possesso di adeguati titoli formativi e comprovata esperienza professionale tra quelli iscritti nell’elenco disponibile sul sito ufficiale del Ministero dei Beni Culturali;*

- per le aree a verde siano salvaguardate le alberature esistenti, ritenute idonee attraverso una perizia di un tecnico abilitato, facendo salva la ripiantumazione laddove possibile (avendo cura di scegliere il migliore periodo per tale operazione e garantendo le cure necessarie per la fase immediatamente successiva al reimpianto); si realizzino le aree a verde (ad uso privato e pubblico) in tempi immediatamente successivi o contemporanei all'ultimazione dei lavori, utilizzando specie vegetali autoctone, (ai sensi del D.Lgs. 386/2003) lungo il perimetro dei lotti e lungo le sorgenti inquinanti lineari (strade) per assorbire le emissioni inquinanti in atmosfera ed il rumore, del tipo (quercus pubescens, quercus ilex, ligustrum japonicum, pistacia lentiscus, phyllirea austifolia, crataegus mogyna);
- si persegua il recupero e il riutilizzo delle acque meteoriche, in primo luogo di quelle provenienti dalle coperture e dalle superfici esterne carrabili rese impermeabili, queste ultime previo opportuno trattamento, almeno per l'irrigazione degli spazi verdi pubblici e privati o per altri usi non potabili, per esempio attraverso la realizzazione di apposite cisterne di raccolta dell'acqua piovana, della relativa rete di distribuzione con adeguati sistemi di filtraggio e dei conseguenti punti di presa per il successivo riutilizzo, da ubicarsi preferibilmente al di sotto dei parcheggi o delle aree verdi. Nella fase di dimensionamento di tali opere si integri la progettazione in modo da verificare la compatibilità dell'intervento con le infrastrutture esistenti e/previste di acquedotto, fognatura nera e depurazione del Servizio idrico integrato regionale; si richiama la necessità di rispettare quanto previsto dalla normativa regionale in materia R.R. n. 26 del 09/12/2013 disciplina delle acque meteoriche di dilavamento e di prima pioggia;
- la recinzione dei lotti sia realizzata impiegando murature a secco e se esistenti siano salvaguardati e valorizzati secondo le indicazioni dell'Allegato A alla DGR n. 1554/2010 e nel rispetto di quanto indicato nelle linee guida del P.P.T.R. per il restauro e il riuso dei manufatti in pietra a secco, assumendoli (laddove possibile) a modello per le sistemazioni delle aree esterne;
- relativamente all'arredo urbano (ad esempio, corpi illuminanti, pavimentazioni dei percorsi pedonali, segnaletica, panchine, cestini) si utilizzino elementi di uniformità sia all'interno dell'area oggetto del Piano sia tenendo conto delle tipologie inserite o previste nella restante parte dell'abitato di Altamura;
- si contenga l'inquinamento elettromagnetico interno, prevedendo l'utilizzo di disgiuntori e cavi schermati e il decentramento dei contatori e delle dorsali dei conduttori;
- si mettano in atto tutti gli accorgimenti tecnici volti alla prevenzione e alla propagazione degli incendi, in particolare nelle aree più a ridosso di aree incolte o boscate, e si preveda l'accesso dei mezzi di soccorso e l'allaccio alla rete idrica, in ogni caso si verifichi l'applicazione della normativa di riferimento in tema di sicurezza antincendio per gli edifici civili;
- per quel che riguarda l'impianto di illuminazione si faccia riferimento e sia rispettato quanto previsto dal Regolamento Regionale n. 13 del 22.08.2006 "Misure urgenti per il contenimento dell'inquinamento luminoso e per il risparmio energetico", attuativo della Legge Regionale n. 15 del 23.11.2005;
- per quel che riguarda l'inquinamento acustico si faccia riferimento a quanto stabilito dalla Legge n. 447/1995 "Legge quadro sull'inquinamento acustico" per i valori di livello equivalente in regime diurno e notturno e dal DPCM 14/11/1997;
- l'intero Piano di Lottizzazione non dovrà interferire in alcun modo con il libero deflusso delle acque superficiali mettendo in atto tutti gli accorgimenti tecnici atti ad allontanare naturalmente le acque meteoriche;
- le aree per la raccolta dei rifiuti all'interno del PdL siano caratterizzate al fine di renderle facilmente accessibili e dimensionate in funzione della produzione e della composizione media per frazione di rifiuti (parte organica, carta, plastica, vetro, parte indifferenziata);
- per i parcheggi, pubblici e privati, si preveda l'uso di pavimentazioni drenanti e un'adeguata sistemazione a verde;
  - si promuova l'edilizia sostenibile secondo i criteri di cui alla l.r. 13/2008 "Norme per l'abitare sostenibile", in particolare privilegiando l'adozione:
- di materiali, di componenti edilizi e di tecnologie costruttive, che garantiscano migliori condizioni microclimatiche degli ambienti;

- di interventi finalizzati al risparmio energetico e all'individuazione di criteri e modalità di approvvigionamento delle risorse energetiche (impianti di illuminazione a basso consumo energetico, tecniche di edilizia passiva, installazione di impianti solari - termici e fotovoltaici integrati);
- di materiali riciclati e recuperati (per diminuire il consumo di materie prime), favorendo una progettazione che consenta smantellamenti selettivi dei componenti e riducendo la produzione di rifiuti da demolizione (coerentemente con i criteri 2.3.2 e 1.3.5 del Protocollo ITACA per la Regione Puglia, di cui alla DGR 1471/2009 e ss.mm.ii.);
- di misure di risparmio idrico (aeratori rompi getto, riduttori di flusso, impianti di recupero delle acque piovane per usi compatibili tramite la realizzazione di appositi sistemi di raccolta, filtraggio ed erogazione integrativi, etc.);  
per le fasi di cantiere:
- si dovrà tener conto del contenimento di emissioni pulverulente, che potrebbero generarsi dalle attività di scavo ed edificazione;
- per evitare inquinamento potenziale della componente idrica, deve essere rispettato il principio del minimo stazionamento presso il cantiere dei rifiuti di demolizione;
- nelle fasi costruttive dovranno essere proposte soluzioni impiantistiche locali (isole ecologiche) che potranno migliorare gli effetti della raccolta differenziata e le operazioni di raccolta e trasferimento dei rifiuti;
- per quanto riguarda l'energia, dovranno essere adottate tutte le migliori tecnologie possibili per il contenimento dei consumi;
- prevedere inoltre, dove possibile, l'utilizzo di materiale di recupero, di tecniche e tecnologie che consentano il risparmio di risorse ed inoltre di avviare a recupero i materiali di scarto derivanti dalle opere a farsi, con particolare riferimento alle terre e rocce da scavo così come da D.M. 161/2012e ss.mm.ii.;
- si rispettino le prescrizioni contenute nel parere di Valutazione d'Incidenza per la realizzazione di tutte le opere previste;

Si raccomanda, infine, il rispetto di tutte le distanze regolamentari da eventuali emergenze idrogeologiche, naturalistiche, storiche e paesaggistiche e l'acquisizione dei relativi pareri e/o autorizzazioni di competenza.

Si raccomanda altresì di adottare le seguenti buone pratiche in materia di gestione ambientale, anche nell'ambito delle convenzioni urbanistiche o di appositi accordi stipulati tra l'Amministrazione Comunale e altri soggetti pubblici o privati, al fine di prevenire l'insorgere di fenomeni cumulativi riguardo agli impatti potenziali valutati nel presente provvedimento (Allegato II alla Parte II del D.Lgs 152/2006, punto 2).

Si verifichi, consultando l'Ente gestore dell'impianto di trattamento dei reflui di Altamura, lo stato di attuazione degli interventi di adeguamento/ampliamento previsti nel Piano di Tutela delle Acque.

Si favoriscano azioni volte al monitoraggio e controllo dell'efficienza depurativa durante tutto l'anno dell'impianto di depurazione dove verranno convogliati i reflui del Piano in esame e di tutti quelli in fase di realizzazione o di immediata previsione.

Si favoriscano i sistemi di trasporto pubblico locale e la mobilità lenta (pedonale e ciclabile) per gli spostamenti verso il centro urbano e all'interno del nuovo insediamento (es. attraversamenti pedonali/ciclabili regolati, percorsi ciclabili, pedonali o percorsi promiscui pedonali/ciclabili, rafforzamento delle linee di autobus, inserimento di minibus elettrici per percorsi brevi o navette).

Si promuova la riduzione dei rifiuti urbani indifferenziati e l'implementazione dei sistemi di raccolta differenziata.

Il Funzionario Incaricato  
Dott. Agr. Falcicchio Giuseppe

#### IL DIRIGENTE DEL SETTORE

LETTE e condivise le premesse innanzi riportate;

Vista la Legge Regionale n. 44/2012 modificata ed integrata dalla Legge Regionale n. 4/2014;

Visto il Regolamento Regionale n. 18/2013;

Visto l'art. 32 della legge n. 69 del 18.06.2009 che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

Visto l'art. 18 del D. Lgs. n. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

Visti gli artt. 14 e 16 del D. Lgs. n. 165/2001; Visto il D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.;

Per tutto quanto esposto e per i provvedimenti consequenziali da parte degli uffici competenti;

#### DETERMINA

- **di dichiarare** le premesse, che qui si intendono integralmente riportate, parte integrante del presente provvedimento;
- **di escludere** il Piano di Lottizzazione in zona D1 del PRG Comparto S **dalla procedura di Valutazione Ambientale Strategica di cui agli articoli da 9 a 15 della L.R. n. 44/2012 e ss.mm.ii., per tutte le motivazioni espresse in narrativa e a condizione che si rispettino le prescrizioni indicate in precedenza, intendendo sia le motivazioni sia le prescrizioni qui integralmente richiamate;**
- **di dare atto che** il presente provvedimento è relativo alla sola verifica di assoggettabilità a VAS al Piano di Lottizzazione in zona D1 del PRG Comparto S, fa salve tutte le ulteriori prescrizioni, integrazioni o modificazioni relative al PdL in oggetto introdotte dai soggetti competenti in materia ambientale e dagli Enti preposti ai controlli di compatibilità previsti dalla normativa vigente nel corso del procedimento di approvazione delle stesse, anche successivamente all'adozione del presente provvedimento, purché con lo stesso compatibili;
- **di dare atto che** il Proponente e/o Autorità procedente non è esonerata dall'acquisizione di ogni altro parere e/o autorizzazione per norma previsti, ivi compresi i pareri di cui alla l.r. 11/2001 e ss.mm.ii. e al D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. in materia di Valutazione di Impatto Ambientale, qualora ne ricorrano le condizioni per l'applicazione;
- **di trasmettere** il presente provvedimento all'Uf-

ficio Programmazione Politiche energetiche VIA e VAS Regionale e all'Autorità procedente - Comune di Altamura Servizio Urbanistica al fine di ottemperare a quanto disposto dall'art. 8 comma 6 della Legge Regionale n. 44/2012;

- **dispone** di far pubblicare il presente provvedimento sul BURP e sull'albo pretorio Comunale;
- **di dare atto che** i verbali istruttori della commissione e le eventuali comunicazioni al r.u.p. sono depositati presso gli uffici dell'autorità competente delegata.

Si da atto che il presente provvedimento non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dallo stesso non deriva alcun onere a carico del bilancio Comunale;

Avverso la presente determinazione l'interessato, ai sensi dell'art. 3 comma 4 della L. 241/90 e ss.mm.ii., può proporre nei termini di legge dalla pubblicazione dell'atto ricorso giurisdizionale amministrativo o, in alternativa, ricorso straordinario (ex D.P.R. 1199/1971).

Il Dirigente del 3° Settore:  
Sviluppo e Governo del Territorio  
Dott. Arch. Giovanni Buonamassa

---

COMUNE DI GIOVINAZZO

#### Procedura di Verifica di non Assoggettabilità a VAS.

In ottemperanza al D.Lgs. del 3 aprile 2006 n. 152 "Norme in materia ambientale" e ss.mm.ii. e alla Legge Regionale n. 44 del 14 dicembre 2012 "Disciplina regionale in materia di valutazione ambientale strategica" e ss.mm.ii, il Comune di Giovinazzo, in qualità di Autorità procedente del Piano Comunale delle Coste, adottato con Delibera di Giunta Comunale n. 200 del 20.11.2014.

AVVIA

ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. n.152 del 2006 e

ss.mm.ii. e dell'art. 11 della L.R. n. 44 del 2012 la fase di consultazione del Piano Comunale delle Coste.

Gli elaborati di Piano, comprensivi del Rapporto Ambientale e Sintesi non Tecnica sono consultabili presso:

- sito internet dell'Autorità competente - Regione Puglia Servizio Ecologia Ufficio Programmazione, politiche energetiche, VIA e VAS, Via delle Magnolie Z.I., 70026 Modugno (BA);
- sito internet della Provincia di Bari - Servizio Edilizia Pubblica, Territorio e Ambiente - Settore Ambiente, C.so Sonnino, 85 - 70126 Bari;
- gli uffici di Segreteria del Comune di Giovinazzo e sul sito internet dello stesso Comune all'indirizzo [www.comune.giovinazzo.ba.it](http://www.comune.giovinazzo.ba.it) nell'apposita sezione del portale "Piano Comunale delle Coste".

Le eventuali osservazioni dovranno pervenire, entro sessanta giorni dalla pubblicazione sul B.U.R.P. e corredate dei dati identificativi del mittente, per via telematica all'indirizzo PEC: [settore-territorio@pec.comune.giovinazzo.ba.it](mailto:settore-territorio@pec.comune.giovinazzo.ba.it), oppure a mezzo servizio postale raccomandata A/R o consegna a mano al seguente indirizzo: Comune di Giovinazzo (BA) - Settore 3° Gestione del Territorio - Servizio Assetto del territorio e ambiente, Piazza Vittorio Emanuele II, 64 - 70054 Giovinazzo (BA). In caso di inoltro delle osservazioni tramite servizio postale, farà fede dell'invio nei termini la data del timbro dell'Ufficio postale accettante.

Responsabile Unico del Procedimento  
Il Dirigente del 3° Settore  
Arch. Vincenzo Turturro

---

CONSORZIO ASI BARI

#### **Procedura di Verifica di assoggettabilità a V.I.A.**

Il Proponente Consorzio per l'Area di Sviluppo Industriale di Bari, con sede legale in Modugno (BA) alla Via delle Dalle n. 5, titolare dell'impianto di prima lavorazione e stoccaggio dei materiali rivenienti dalla raccolta differenziata dei rifiuti riciclabili nell'agglomerato industriale di Bari-Modugno, loca-

lizzato in catasto al Foglio di Mappa n. 5 del Comune di Modugno, particelle n. 216, 322, 575, 578, 581, 582, 583, 585, 586, 664, 665, 666, 673, 674, 675, 681, 682 e 688 realizzato in forza del provvedimento di approvazione progettuale concessa con Deliberazione di Giunta Provinciale di Bari n. 20789 del 26.09.1997 intende avvalersi delle procedure semplificate ex art. 214 del D.Lgs. n. 452/2006 per avviare all'esercizio il predetto impianto esistente da porre a servizio delle aziende insediate nell'agglomerato industriale consortile con operazioni di recupero ex art. 216 del D.Lgs. n. 152/2006 con capacità giornaliera non superiore a 50 tonnellate/giorno.

Premesso che:

- Ha presentato domanda di verifica di assoggettabilità a V.I.A. presso la Provincia di Bari ai sensi dell'art. 20 del D.Lgs. n. 152/2006;
- L'impianto finalizzato ad operazioni di recupero rientra nella categoria progettuale di cui alla lettera z.b dell'Allegato IV della parte II del D.Lgs. n. 152/2006;
- Con riferimento alla legge regionale n. 11/2001 - allegato B2 - è di competenza dell'Amministrazione Provinciale di Bari la verifica dell'assoggettabilità a V.I.A. dei progetti di infrastrutture lettera B.2.ai) impianti di incenerimento e di trattamento di rifiuti urbani e assimilabili con capacità superiore a 10 tonnellate/giorno, e stazioni di trasferimento, con capacità superiore a 20 tonnellate/giorno e lettera B.2.aj) impianti di incenerimento e di trattamento di rifiuti speciali di capacità superiore a 10 tonnellate/giorno;

#### *RENDE NOTO CHE*

- Copia della documentazione inerente il procedimento in argomento è stata depositata ed è consultabile presso:
  1. Provincia di Bari - Servizio Ambiente, Corso Sonnino n. 85 - 70121 Bari, da lunedì al venerdì dalle ore 09,00 alle ore 12,00 ed il martedì dalle ore 15,30 alle ore 17,30;
  2. Comune di Modugno - Servizio Ambiente, Piazza del Popolo n. 16 - 70026 Modugno (BA) dal lunedì al venerdì dalle ore 09,00 alle ore 12,00 ed il martedì dalle ore 15,30 alle ore 17,30;

- La pubblica consultazione e la presentazione di eventuali osservazioni dovrà avvenire entro i 45 giorni successivi alla pubblicazione del presente comunicato.

Il Presidente del Consorzio per l'Area  
di Sviluppo Industriale di Bari  
Dott. Emanuele Martinelli

---

#### SOCIETA' DI COSOLA

##### **Avviso di deposito studio impatto ambientale.**

Il proponente ditta "Di Cosola Metalli s.r.l., con sede legale ed operativa in Via Umberto I, 284 Ceglie del Campo - Bari,

Premesso che:

- ha presentato domanda di Valutazione di Impatto Ambientale presso la Provincia di Bari ai sensi dell'art. 23 d.lgs n. 152/2006;
- l'opera in progetto consiste: un impianto di recupero, messa in riserva e stoccaggio di rifiuti pericolosi e non pericolosi già esistente;
- l'opera in progetto è localizzata: in agro di Bari - Ceglie del Campo via Umberto I n. 284, individuato in catasto nel Comune di Bari al Foglio di mappa 22 P.11e 18, 19, 20, 21, 37, 40, 41, 44, 45, 46, 194;
- la tipologia dell'opera in progetto rientra nella categoria della ai sensi della L.R. 11/2001 e s.m.i., l'intervento rientra nell'Allegato A (interventi soggetti a VIA), nell'Elenco A.2 (Progetti di competenza della provincia) punto A.2 f impianti di smaltimento e recupero di rifiuti non pericolosi, con capacità superiore a 50 t/giorno, mediante operazioni di incenerimento o di trattamento di cui all'Allegato B, lettere D2 e da D8 a DI I, e all'Allegato C, lettere da RI a R9 del d.lgs 22/1997;
- ai sensi del D.Lgs. 152/2006 e smi, l'intervento rientra nell'Allegato IV alla Parte Seconda, Progetti sottoposti a Verifica di Assoggettabilità a VIA, lettera z.a) Impianti di smaltimento e recupero di rifiuti pericolosi, mediante operazioni di cui all'allegato B, lettere D2, D8 e da D13 a D15, ed all'allegato C, lettere da R2 a R9, della parte quarta del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152;

#### RENDE NOTO

che copia del progetto definitivo, dello studio di impatto ambientale e della sintesi non tecnica sono depositati e consultabili presso:

1. Provincia di Bari, Servizio Polizia Provinciale, Protezione Civile e Ambiente, c.so Sonnino, 85 Bari, dal lunedì al venerdì dalle ore 9 alle ore 12 e il martedì dalle ore 15.30 alle ore 17.30;
2. Comune di Bari in c.so Vitt. Emanuele II, 84 dal lunedì al venerdì dalle ore 9 alle ore 12 e il martedì dalle ore 15.30 alle ore 17.30;

per la pubblica consultazione e la presentazione di eventuali osservazioni da presentare entro 60 giorni dalla pubblicazione del presente comunicato.

Il proponente  
Di Cosola Metalli s.r.l.

---

#### SOCIETA' LINKEM

##### **Realizzazione impianti di comunicazione elettronica per lo sviluppo della banda larga.**

**Linkem S.p.A.** con sede legale in Roma, Viale Città d'Europa n. 681, Codice Fiscale, Partita IVA ed iscrizione al Registro delle Imprese di Roma n. 13456840159, società che dispone dei diritti d'uso, rilasciati con determina del Ministero delle Comunicazioni, delle frequenze per sistemi Broadband Wireless Access (BWA) nella banda 3.4 -3.6 GHz per l'area di estensione geografica corrispondente alla regione Puglia, in ottemperanza a quanto disposto dalla L.R. Puglia n.5/2002 art.9 comma 2 e a seguito del progetto "**Fondo Europeo di Sviluppo Regionale**" (FESR), **Obiettivo Operativo: Aree tecnologico-produttive perla competitività del sistema;**

#### COMUNICA

l'intenzione di realizzare impianti di Comunicazioni Elettroniche per lo sviluppo della Banda Larga nel rispetto della Normativa Nazionale e Regionali, di seguito elencati con codice identificativo Linkem e

indirizzo: **BA0201** - Piazza del Popolo, Alberobello (BA); **BA0203** - Via Scipione Ronchetti n.23, Altamura (BA); **BA0205** - Via Cisternino n. 34, Locorotondo (BA); **BA0206** - Via Alcide De Gasperi, Mola di Bari (BA); **BA0208** - Via G. Binetti n. 15, Molfetta (BA); **BA0209** - Via Monteverdi n. 12, Molfetta (BA); **BA0210** - Via Aldo Moro n. 125, Monopoli (BA); **BA0211** - Via Gregorio Munno n. 6 c/o Tribunale, Monopoli (BA); **BA0212** - Via Tenente Vasco n.4, Monopoli (BA); **BA0214** - C.da Vitanelli snc, Polignano a Mare (BA); **BA0220** - Strada Mola, Turi(BA); **BR0051** - Via Enrico Berlinguer n. 51, Cellino San Marco (BR); **BR0056** - Via Leopardi n. 91, San Michele Salentino (BR); **BR0057** - Piazza IV Novembre n. 13, San Pietro Vernotico (BR); **BR0060** - Via Giusti n.20, Torre Santa Susanna (BR); **BR0063** - ViaDante Alighieri n. 39, Fasano (BR); **BR0064** - Corso Garibaldi n.40, Brindisi (BR); **BT0050** - Via Romanelli n.26, Barletta (BR); **BT0051** - Corso Vittorio Emanuele n.94, Barletta (BT); **BT0052** - Stadio Comunale, Barletta (BT); **BT0053** - Via Papa Giovanni XXIII n. 1, Barletta (BT); **BT0054** - Via Verga n. 18, Canosa di Puglia (BT); **BT0056** - Via Locanda n. 1, Margherita di Savoia (BT); **BT0060** - Via Lecce n. 3, Bisceglie (BT); **FG0150** - Via Petrarca n. 14, Apricena (FG); **FG0152** - Via Giosuè Carducci n. 9, Lesina (FG); **FG0155** - Via Vittorio Veneto n. 105, San Nicandro Garganico (FG); **LE0101** - Via Margherita di Savoia (ang. Via Monte Grappa), Casarano (LE); **LE0102** - Via Arturo Toscanini, Copertino (LE); **LE0104** - Largo Pozzelle n. 12, Martano (LE); **LE0106** - Via Paolo Borsellino n. 9, Otranto (LE); **LE0107** - Via Francesco Baracca n. 55, Poggiardo (LE); **LE0110** - Via Giovanni Pascoli n. 29, Ruffano (LE); **TA0055** - Via Francesco Bruno n. 32, Taranto (TA); **TA0056** - Via Magna Grecia n.350, Taranto (TA); **TA0086** - Via Avetrana n. 27, Manduria, (TA); **TA0100** - Via Roma n. 131, Avetrana (TA); **TA0104** - Via Roma n. 81, Laterza (TA); **TA0106** - Via Ariosto n. 30, Lizzano (TA); **TA0111** - Via XXI Aprile, San Marzano di San Giuseppe (TA); **TA0112** - Via Vittorio Emanuele n. 54, Sava (TA).

Linkem S.p.A.  
Roma

SOCIETA' HIDROCHEMICAL SERVICE

### Avviso di deposito aggiornamento studio impatto ambientale e procedimento coordinato VIA e AIA.

La ditta Hydrochemical Service Srl, con sede legale in Taranto alla via per Statte km. 2, P.IVA e n. di iscrizione al Registro delle Imprese di Taranto 00962910733, informa che in data 16 dicembre 2014 ha depositato presso la Regione Puglia - Servizio Ecologia e Servizio Rischio Industriale, la Provincia di Taranto ed il Comune di Taranto, l'aggiornamento del proprio Studio di Impatto Ambientale (SIA) nell'ambito del procedimento coordinato di VIA ed AIA già avviato dalla Regione Puglia.

Oggetto della Valutazione d'Impatto Ambientale sarà l'impianto «Hydrochemical Service (deposito)» già esistente, sito in Taranto alla via per Statte km. 2 ed autorizzato con AIA rilasciata dalla Regione Puglia con D.D. n. 43/2012, allo svolgimento delle attività di trattamento rifiuti speciali pericolosi e/o non pericolosi D13, D14, D15 ed R13 (Allegati B e C degli Allegati alla Parte Quarta del D.lgs. 152/06) e le due nuove linee impiantistiche progettate denominate «Impianto di separazione» ed «Impianto di riduzione volumetrica» da autorizzare allo svolgimento delle attività D9 ed R12 oltre che alla attività di miscelazione ai sensi dell'art. 187 comma 1 e/o comma 2 del D.lgs. 152/06. Attività IPPC 5.1, 5.3 e 5.5 (Allegato VIII degli Allegati alla Parte Seconda del D.lgs. 152/06).

Tutta la documentazione progettuale è disponibile per la consultazione del pubblico presso l'ufficio VIA della Regione Puglia, via delle Magnolie 6/8, 70026 Z.I. di Modugno (BA) oppure sul Portale Ambientale della Regione Puglia all'indirizzo internet: <http://www.sit.puglia.it/portal/VIA/Elenchi/Procedure+VIA>

Ai sensi dell'art. 12 della L.R. Puglia n. 11/2001, «Entro il termine di trenta giorni dalla data di pubblicazione sul Bollettino ufficiale della Regione chiunque può prendere visione degli elaborati depositati e presentare, in forma scritta, osservazioni all'autorità competente tendenti a fornire elementi conoscitivi e valutativi sui possibili effetti dell'intervento».

Hydrochemical Service s.r.l.  
Amministratore Unico  
Antonio Costantino

## SOCIETA' SNAM RETE GAS

**Procedura di Verifica di assoggettabilità a V.I.A.**

La SNAM RETE GAS S.p.A con sede legale in San Donato Milanese (MI) P.zza Santa Barbara, 7 ed Uffici in via delle Violette, 12 - 70026 Modugno (BA)  
 - Pec: reinv.inipu@pec.snamretegas.it, Tel. 080/5315111 - Fax 080.5315196 - Capitale Sociale Euro 1.200.000.000,00 interamente versato, Codice Fiscale e numero di iscrizione al Registro delle Imprese di Milano n. 10238291008, R.E.A. Milano n. 1964271, Partita IVA n. 10238281008, Società soggetta all'attività di direzione e coordinamento della SNAM S.p.A.;

**PREMESSO CHE:**

- Snam Rete Gas S.p.A. ha presentato in data 23.03.2010 istanza di avvio alla procedura di Verifica di Assoggettabilità a V.I.A. presso la Provincia di Bari - Servizio Ambiente, Protezione Civile e Polizia Provinciale, ai sensi dell'art. 20 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. e art. 16 della L.R. 11/01 e s.m.i.;
- Il progetto consiste nella realizzazione e rimozione delle seguenti opere:
  - Realizzazione del Metanodotto: Spina per Polignano a Mare 1° e 2° Tronco" DN 150 (6") - DP 24 bar" e delle seguenti opere connesse:
    - "Impianto di Riduzione HPRS 10" P 75/24 bar;
    - "Ricollegamento Allacciamento al Comune di Polignano a Mare" - DN 100 (4") - DP 75 bar;
    - "Ricollegamento Allacciamento Puglialimentare" - DN 100 (4") - DP 75 bar;
    - "Ricollegamento Allacciamento Aladin" - DN 100 (4") - DP 75 bar;
  - Rimozione dei metanodotti denominati:
    - Bitetto - Monopoli tratto Triggiano - Monopoli DN 200 (8");
    - Allacciamento al Comune di Mola di Bari DN 200 (8");
    - Allacciamento Vetriere Meridionali DN 150 (6");
- L'opera in progetto è localizzata nei territori dei Comuni di Polignano a Mare, Noicattaro, Mola di Bari, Conversano, Triggiano e Monopoli tutti in provincia di Bari;
- La tipologia dell'opera in progetto rientra nell'Elenco B.2 alla lettera B.2.g/2 della L.R. 11/2001 e s.m.i.;
- In data 05.11.2014 è stata trasmessa alla Provincia di Bari - Servizio Ambiente, la nuova rela-

zione tecnica riguardante un'ottimizzazione apportata al progetto presentato nel marzo 2010, a seguito di specifica richiesta dell'amministrazione comunale di Polignano a Mare;

- L'ottimizzazione suddetta riguarda unicamente la realizzazione del metanodotto "Spina per Polignano a Mare 1° e 2° Tronco" DN 150 (6") - DP 24 bar", ricadente interamente nel comune di Polignano a Mare, il cui sviluppo lineare viene ridotto di circa 910 metri in confronto al progetto originario, e lo spostamento dell'"Impianto di Riduzione HPRS 10" P 75/24 bar", senza nessuna variazione relativa all'andamento delle linee di ricollegamento DN 100 (4"), né agli interventi di rimozione delle condotte esistenti;

**RENDE NOTO**

che la relazione tecnica riguardante l'ottimizzazione come sopra evidenziata, corredata dalla Documentazione per Procedura di Verifica di Assoggettabilità a V.I.A. è depositata per la pubblica consultazione ed eventuali istanze, osservazioni o pareri da presentare, entro 45 giorni dalla pubblicazione del presente comunicato, presso:

- Provincia di Bari - Servizio Polizia Provinciale, Protezione Civile e Ambiente in Corso S. Sonnino n° 85 - 70121 Bari, dal lunedì al venerdì dalle ore 9,00 alle ore 12,00 e il martedì dalle ore 15,30 alle ore 17,30;
- Comune di Polignano a Mare (BA) - negli orari: lunedì e mercoledì dalle ore 10,00 alle ore 12,00 e giovedì dalle ore 16,00 alle ore 18,00;
- Comune di Noicattaro (BA) - negli orari: martedì e venerdì dalle ore 10,00 alle ore 12,00 e lunedì dalle ore 16,00 alle ore 18,00;
- Comune di Mola di Bari (BA) - negli orari: martedì dalle ore 16,00 alle ore 18,00 e giovedì dalle ore 9,00 alle ore 12,00;
- Comune di Conversano (BA) - negli orari: dal lunedì al venerdì dalle ore 10,00 alle ore 12,00;
- Comune di Triggiano (BA) - negli orari: martedì e giovedì dalle ore 9,00 alle ore 12,00 e giovedì dalle ore 16,00 alle ore 18,00;
- Comune di Monopoli (BA) - negli orari: martedì dalle ore 9,30 alle ore 12,30 e giovedì dalle ore 15,30 alle ore 17,30.

*Modugno (BA), li 18.12.2014*

---

*Rettifiche*

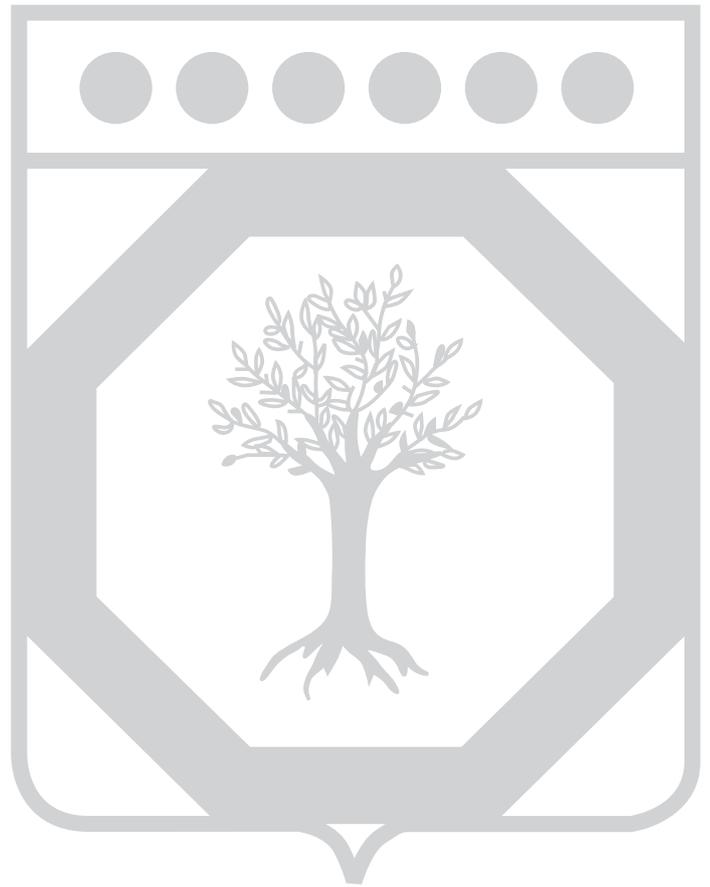
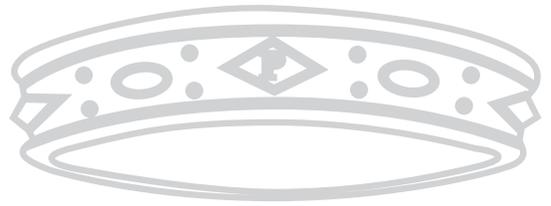
---

LEGGE REGIONALE 15 luglio 2014, n. 31

**“Riordino dell’istituto zooprofilattico sperimentale di Puglia e Basilicata (IZSPB), in attuazione del decreto legislativo 30 giugno, 1993, n. 270, come modificato dal decreto legislativo 28 giugno 2012, n. 106”.**

Nel Bollettino Ufficiale del 18/07/2014, n. 96, per mero errore materiale, bisogna apportare la seguente errata corrige:

a pag. 24419, prima colonna, art. 21, comma 2, primo rigo, dopo le parole:  
“...della...” deve leggersi: “... legge 30 dicembre 1991, n. 412, ...”.



# BOLLETTINO UFFICIALE

della Regione Puglia

*Direzione e Redazione:* Lungomare Nazario Sauro, 33 - 70121 Bari

Tel. 080 540 6316 / 6372 / 6317 - Fax 080 540 6379

*Sito internet:* <http://www.regione.puglia.it>

*e-mail:* [burp@pec.rupar.puglia.it](mailto:burp@pec.rupar.puglia.it) - [burp@regione.puglia.it](mailto:burp@regione.puglia.it)

*Direttore Responsabile* **Dott. Antonio Dell'Era**

Autorizzazione Tribunale di Bari N.474 dell'8-6-1974  
S.T.E.S. s.r.l. - 85100 Potenza